

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 899

**Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 31 maggio e 7 giugno 2018.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica (allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo ai Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio. Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 0047783 del 10 maggio 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 11 maggio 2018 al prot. n. AOO\_092/0000741, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 31 maggio 2018 alle ore 12:30 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio Consolidato;*
- 2) *Approvazione del Bilancio di Sostenibilità anno 2017 corredato della Relazione della Società di Revisione.*

Successivamente con pec acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 14 maggio 2018 al prot. n. AOO\_092/0000755, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso il bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2017 nonché il bilancio di sostenibilità per l'anno 2017. Con pec acquisita agli atti della

Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 18 maggio 2018 al prot. n. AOO\_092/0000789, la Società ha trasmesso le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A. al bilancio civilistico e al bilancio consolidato per l'anno 2017, la relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sul Bilancio di sostenibilità di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata (Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.) al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno *"Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio Consolidato"*, e al punto 2) all'Ordine del Giorno *"Approvazione del Bilancio di Sostenibilità anno 2017 corredato della Relazione della Società di Revisione"* la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegato 1) al presente atto, a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2017 e del bilancio di sostenibilità dell'esercizio 2017.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, emessa in data 15 maggio 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. In apposito paragrafo *"Richiami di Informativa"* la Società di revisione richiama l'attenzione sui seguenti aspetti, testualmente: sui paragrafi *"I - Principali eventi ed operazioni del 2017"* della relazione sulla gestione e *"IV - Criteri di valutazione"* della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio. Nella relazione di revisione si specifica che il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto. Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale nella Relazione del 14 maggio 2018, ha ritenuto che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

La relazione del Collegio Sindacale, contiene le seguenti segnalazioni:

- criticità nel funzionamento dell'Organo Amministrativo in essere al 31 dicembre 2017;
- criticità nell'affidamento del Servizio di movimentazione, raggruppamento, trasporto e recupero/smaltimento dei fanghi prodotti presso gli impianti di depurazione gestiti da AQP;
- criticità nella proroga dei contratti nel servizio di verifica e d'ispezione in continuo delle opere fognarie, nel servizio di sanificazione delle reti fognarie e dei lavori di manutenzione delle reti idriche fognarie in attesa dell'aggiudicazione delle procedure di gara;
- necessità di una verifica dello stato di attuazione degli investimenti la cui realizzazione risulta strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La relazione del Collegio sindacale altresì evidenzia che si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società in particolar modo con riferimento all'area Procurement ed Information Technology.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione sul Bilancio di sostenibilità di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata (Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.) al 31 dicembre 2017, emessa in data 15 maggio 2018, evidenzia che non sussistono elementi che facciano ritenere che il Bilancio di sostenibilità del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida *"G4 Sustainability Reporting Guidelines"* definite nel 2013 dai *GRI - Global Reporting Initiative*.

Si evidenzia da ultimo che l'art. 4, comma 6 dello statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. testualmente recita. *“Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, l'Organo amministrativo della società -compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima - è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo quindi all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati”.*

Tanto premesso con nota prot. 0047724 del 10 maggio 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 25 maggio 2018 al prot. n. AOO\_092/0000841, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. informava la Regione che, relativamente all'anno 2017 i costi sostenuti per il servizio di approvvigionamento idrico e di autospurgo per i campi dei migranti ammontano a euro 801.207 (compreso IVA) e che, tenendo conto che al 31 dicembre 2017 il credito di AQP al netto del fondo stanziato nel 2017 e interamente utilizzato ammonta a euro 50.969, richiede alla Regione Puglia di voler disporre della relativa copertura finanziaria per il 2018 le cui stime di costi per l'effettuazione del servizio coincidono con il saldo 2017.

Alla luce di quanto sopra e, verificata la compatibilità con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, si ritiene che l'accantonamento di cui all'art. 4, comma 6 dello Statuto sociale possa essere determinato in misura pari al ventesimo dell'utile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e pari a euro 18.478.459, e pertanto debba essere quantificato in euro 923.923.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della LR. n. 7/1997.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 31 maggio 2018 alle ore 12:30 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Nicola Lopane, conferendo il seguente mandato:
  - a) esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che,

- allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante;
- b) esprimere voto favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di sostenibilità 2017 che, allegato 4) alla presente ne costituisce parte integrante;
- 3) esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 923.923 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- 4) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO 1

## RELAZIONE TECNICA

**Oggetto: Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 31 maggio e 7 giugno 2018**

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "operazioni rilevanti" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società". Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incaricata



**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP), nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A., in forza del D.Lgs. n. 141/99 e attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018. Nelle more di una soluzione definitiva rispetto all'assetto e gestione del SII nell'Ambito di riferimento, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99.

Tanto premesso, con nota prot. n. 0047783 del 10/05/2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 11/05/2018 prot. n. AOO\_092/0000741, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 31 maggio 2018 alle ore 12:30 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio Consolidato;*
- 2) *Approvazione del Bilancio di Sostenibilità anno 2017 corredato della Relazione della Società di Revisione.*

Successivamente con pec acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 14 maggio 2018 prot. n. AOO\_092/0000755, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso il bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2017 nonché il bilancio di sostenibilità per l'anno 2017. Con pec acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in



**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

data 18 maggio 2018 al prot. n. AOO\_092/0000789, la Società ha trasmesso le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A. al bilancio civilistico e al bilancio consolidato per l'anno 2017, la relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sul Bilancio di sostenibilità di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata (Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.) al 31 dicembre 2017.

La Sezione Raccordo al Sistema regionale, con pec del 23 maggio 2018, ha trasmesso al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., nonché le relative relazioni della Società di revisione BDO Italia S.p.A. e del Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza ai sensi della DGR n. 812/2014 e non sono pervenute osservazioni a riguardo.

Con riferimento al primo punto all'Ordine del Giorno "Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio Consolidato" si rappresenta quanto di seguito.

La Relazione sulla gestione del bilancio civilistico al 31.12.2017 analizza le principali attività svolte nel 2017. In sintesi, le informazioni maggiormente significative che a riguardo si desumono dalla Relazione sulla Gestione sono le seguenti:

- Proroga del periodo di concessione: come anzidetto, nelle more di una soluzione definitiva rispetto all'assetto e gestione del SII nell'Ambito di riferimento, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99;
- con riferimento al Metodo Tariffario Idrico 2016-2019, viene dato atto che: il 26 luglio 2016 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), ha approvato la proposta tariffaria per la gestione del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2016-2019, che Il Consiglio di Amministrazione di AQP, con provvedimento n. 130289 del 13 dicembre 2016, ha approvato la nuova articolazione tariffaria 2017 per la Puglia, che prevede un incremento del 7% con decorrenza dal 1° gennaio 2017;
- con riferimento all'Unbundling contabile si evidenzia che dal 2016 la società è soggetta alla separazione delle poste contabili a livello di attività; in considerazione delle difficoltà



3

**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

tecniche e operative l'AEEGSI ha disposto un'applicazione graduale delle norme, prevedendo che l'unbundling 2016 sia considerato sperimentale e possa essere effettuato anche mediante criteri convenzionali di natura ex post, sebbene debba essere sottoposto a certificazione da parte del soggetto incaricato del controllo legale dei conti della Società, e non comporti l'utilizzo dei dati rilevati ai fini dell'approvazione tariffaria del 2018. In attesa di specifiche indicazioni da parte dell'ARERA, anche a seguito di recenti aggiornamenti del Manuale di contabilità regolatoria, le attività di caricamento dei dati sulla piattaforma telematica dell'Autorità sono in via di completamento;

- viene data informativa sugli impianti di potabilizzazione e depurazione e sugli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio. Gli investimenti di Acquedotto Pugliese, realizzati nel corso del 2017, sono principalmente riferiti a risanamenti, potenziamenti di reti e impianti e ad adeguamenti normativi per un totale di 144 milioni di euro.

- viene data informativa sull'aggiornamento della Governance della società. In particolare, l'8 marzo u.s. l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato la modifica dell'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale, stabilendo che la società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. A seguito delle dimissioni del Presidente e di un Consigliere, l'Assemblea dei Soci, in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

- si dà atto che in data 9 giugno 2017 è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale ex d.lgs. n. 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 giugno 2016-31 maggio 2017. Inoltre si rappresenta che in data 15 febbraio 2018 è stato stipulato il contratto con la società aggiudicataria della gara per il "servizio di consulenza specialistica per l'effettuazione dell'analisi del risk assessment societario finalizzato alla revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001".

- con riferimento alla Legge 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013, si dà atto che la società ha pubblicato sul sito web istituzionale, a seguito di approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2017, l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2017-2019. Ad ottobre 2017 è stata predisposta ed inviata al Consiglio di Amministrazione la relazione del RPCT per il periodo gennaio – settembre 2017.





REGIONE  
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- viene dato atto che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è stata convocata dall'Organo Amministrativo nel maggior termine di centottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, predisponendo il bilancio consolidato di Gruppo e anche in considerazione delle modifiche nella governance.

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia") prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblichino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e diano conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 del medesimo articolo 6. Acquedotto Pugliese S.p.A. ha integrato l'informativa richiesta dal comma 2 art. 6 D.Lgs. 175/2016 nella Relazione sulla Gestione, nella quale si dà atto che l'area risk management non ha evidenziato alcuna "soglia di allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale. In ordine all'informativa richiesta dal comma 3 del richiamato art. 6, la società ha dato atto che gli strumenti di governo societario previsti dalla medesima disposizione normativa sono indicati nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001 della Società.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come riportato nella nota integrativa, esso è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci 2016. Oltre alle principali novità introdotte a partire dal bilancio 2016, nella redazione del bilancio 2017 si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati in data 29 dicembre 2017.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2016, è stato operato un cambiamento volontario del criterio di contabilizzazione del FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), che ha comportato l'adozione della tecnica della Riscontazione passiva sul contributo approvato in tariffa, per rilasciare a conto economico la quota di contributo proporzionalmente correlata agli ammortamenti delle opere entrate in esercizio anziché, come accaduto per gli esercizi passati, iscrivere a ricavo l'intera quota di FoNI approvato, da vincolare successivamente tra le riserve di Patrimonio Netto fino alla realizzazione degli investimenti finanziati.

Infine, per una migliore rappresentazione sono state operate alcune riclassifiche, sia nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, così come nel comparativo al 31 dicembre 2016, relative a



5



**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

crediti e debiti di natura finanziaria verso la Regione Puglia e ad alcuni debiti verso comuni per conto terzi, riclassificati tra i debiti diversi invece che nei fornitori.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016, riclassificati a fini comparativi:

**Stato Patrimoniale**

| <b>Attività</b>  | <b>2017</b>          | <b>2016</b>          | <b>Differenze</b>    |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni   | 1.224.870.997        | 1.528.282.794        | (303.411.797)        |
| Rimanenze  | 3.544.163            | 3.618.947            | (74.784)             |
| Crediti  | 370.652.599          | 433.024.381          | (62.371.782)         |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz. | 179.798.812          | 0                    | 179.798.812          |
| Disponibilità liquide                                    | 374.672.665          | 289.443.313          | 85.229.352           |
| Ratei e risconti attivi                                  | 2.032.495            | 3.167.949            | (1.135.454)          |
| <b>Totale Attività</b>                                   | <b>2.155.571.732</b> | <b>2.257.537.384</b> | <b>(101.965.652)</b> |
| <b>Passività</b>   | <b>2017</b>          | <b>2016</b>          | <b>Differenze</b>    |
| Patrimonio netto   | 336.614.120          | 323.644.979          | 12.969.141           |
| Fondi rischi e oneri                                     | 122.230.808          | 117.834.713          | 4.396.095            |
| TFR  | 19.552.668           | 20.534.499           | (981.831)            |
| Debiti   | 913.318.932          | 1.098.485.042        | (185.166.110)        |
| Ratei e risconti passivi                                 | 763.855.203          | 697.038.151          | 66.817.052           |
| <b>Totale passività</b>                                  | <b>2.155.571.732</b> | <b>2.257.537.384</b> | <b>(101.965.652)</b> |

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da:
  - o Immobilizzazioni immateriali per circa euro 1.063.949 mila, costituite da licenze software per circa euro 1.779 mila, immobilizzazioni in corso per circa euro 179.605 mila (costi sostenuti per opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento) ed altre immobilizzazioni per circa euro 885.564 mila (costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria ed interventi di manutenzione straordinaria). L'incremento netto rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 47.943 mila, è attribuibile essenzialmente ai costi sostenuti per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2017 in ordine alle immobilizzazioni in corso e alle altre immobilizzazioni immateriali;
  - o Immobilizzazioni materiali per circa euro 155.650 mila, che registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di circa euro 14.475 mila



6



**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio a fronte di investimenti effettuati nel 2017 per complessivi circa euro 7.321 mila;

- o Immobilizzazioni finanziarie per circa euro 5.272 mila, costituite da:

- partecipazione nella società controllata Aseco S.p.A. per circa euro 5.053 mila;
- crediti per depositi cauzionali per circa euro 219 mila.

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 336.880 mila, è dovuto a tali circostanze; al 31 dicembre 2016 la voce comprendeva anche:

- euro 160.034 mila per contratti di pronti contro termine; i contratti, scaduti nel 2017, non sono stati rinnovati, pertanto al 31 dicembre 2017 non sono in essere contratti di pronti contro termine;
- strumenti finanziari derivati attivi legati all'emissione del bond; sono stati riclassificati tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in considerazione della scadenza del prestito obbligazionario e dei relativi derivati prevista per giugno 2018.

- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:

- o crediti verso clienti per circa euro 259.756 mila al netto del fondo svalutazione crediti di circa euro 88.770 mila; nel complesso i crediti verso clienti sono diminuiti di circa euro 28.251 mila per effetto principalmente della diminuzione delle fatture da emettere;
- o crediti verso imprese controllate per circa euro 369 mila, si riferiscono a crediti di natura commerciale relativi a servizi tecnici ed amministrativi nei confronti della società controllata Aseco S.p.A.;
- o crediti verso imprese controllanti per circa euro 8.094 mila, comprendenti i crediti nei confronti del socio Regione Puglia, al netto di un fondo svalutazione crediti di circa euro 442 mila; a seguito delle interlocuzioni incorse con il Socio e degli accordi presi sono state definite alcune partite, totalmente svalutate al 31.12.2016, con il conseguente utilizzo del relativo fondo. Il decremento pari a circa euro 1.686 mila, rispetto al valore dell'esercizio precedente, è legato principalmente alla riduzione dei crediti per contributi da incassare a fronte dei lavori completati. Tale posta include il valore dei contributi da incassare, riclassificati al 31 dicembre 2016 nei crediti diversi, riferiti alle somme per contributi per lavori finanziati dalla regione entrati in ammortamento che verranno quindi incassati dopo l'omologazione da parte dell'Ente finanziatore.



7

**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per circa euro 1.465 mila, esposta al netto di un fondo svalutazione crediti di circa euro 12.491 mila si riferisce principalmente a consumi idrici fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico, come identificate nell'allegato A della D.G.R. n. 2193/2016;
- crediti tributari per circa euro 19.326 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 5.638 mila per l'effetto combinato del decremento del credito IVA a causa dell'entrata in vigore, da luglio 2017, della normativa sull'iva split e dell'incasso del rimborso credito iva 2016, nonché dell'incremento dei crediti Irap e Ires. In particolare si evidenzia che il 28 agosto 2017 è pervenuta la risposta all'interpello proposto dalla società in materia di trattamento fiscale della componente FoNI all'interno della tariffa; la competente Direzione dell'Amministrazione Finanziaria ha approvato la soluzione prospettata dalla società, pertanto, sono state presentate dichiarazioni integrative ed è stato iscritto il relativo credito Ires per euro 11,6 milioni.
- crediti per imposte anticipate per circa euro 37.856 mila, in decremento di circa euro 14.349 mila rispetto al 2016 principalmente per la riclassifica delle imposte anticipate iscritte nel 2016 sul FoNI riferite alle annualità 2012-2015; la società ha presentato apposite dichiarazioni integrative per il recupero delle maggiori imposte pagate, pertanto i crediti per imposte anticipate sono stati riclassificati tra i crediti tributari. Gli amministratori evidenziano che le imposte anticipate sui contributi per allacciamenti devono essere correlate con le imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacci e tronchi realizzati, determinando un importo di imposte anticipate nette pari a circa euro 3.236 mila.
- crediti verso altri per circa euro 43.785 mila, al netto del fondo svalutazione crediti di circa euro 27.201 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 19.860 mila per effetto essenzialmente della riduzione dei crediti verso enti finanziatori per rendicontazioni eseguite, del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 per l'incasso delle rate 2017 e degli anticipi a fornitori;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a circa euro 179.799 mila, rappresentano strumenti derivati attivi relativi all'adeguamento al fair value al 31 dicembre 2017 dello strumento di copertura del prestito obbligazionario emesso dalla società e scadente a giugno 2018; al 31 dicembre 2016 la voce era classificata nelle immobilizzazioni finanziarie.



**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- le disponibilità liquide comprendono per circa euro 5,8 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi rischi e oneri e, per circa euro 107 milioni, conti vincolati relativi ad un finanziamento regionale FSC 2007/2013.
- i fondi rischi e oneri comprendono principalmente: il fondo imposte differite pari a circa euro 28.039 mila, il fondo per strumenti finanziari derivati passivi iscritto ai sensi del nuovo OIC 32 pari a circa euro 301 mila, il fondo per rischi vertenze pari a circa euro 67.838 mila (che tiene conto dei contenziosi in essere concernenti richieste su contratti di appalto di opere e servizi di gestione, danni e espropriazioni), il fondo per oneri personale pari a circa euro 8.483 mila (per contenziosi in corso con dipendenti e per la componente variabile della retribuzione del personale), il fondo per prepensionamento, pari a circa 2.453 mila (relativo ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale) e il fondo oneri futuri pari a circa euro 15.066 mila (che comprende essenzialmente la stima del valore dei danni verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2016);
- i debiti, che registrano un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 185.166 mila, comprendono principalmente:
  - o obbligazioni pari a circa euro 185.729 mila, relative all'importo convertito in Euro, al cambio del 31.12.2017, di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi; il decremento pari a circa euro 6.987 mila, rispetto all'esercizio precedente è riferito alla variazione del cambio euro/sterlina;
  - o debiti verso banche pari a circa euro 37.225 mila relativi al debito residuo dei mutui sottoscritti dalla Società; la riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 111.462 mila, è riconducibile al rimborso delle rate scadute nel corso del 2017. Si segnala che a dicembre 2017 è stato estinto il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti con il pagamento della maxi rata di 84 milioni di euro. Sempre a dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della BEI a favore di AQP, della durata di 15 anni. L'operazione, rivolta a finanziare l'ambizioso Piano di investimenti 2017-2022, ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali, a partire dalla data di utilizzo del





**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

finanziamento stesso. Al 31 dicembre 2017 il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato.

- debiti v/fornitori pari a circa euro 205.222 mila in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 34.025 mila prevalentemente per rispetto delle scadenze contrattuali nei pagamenti fornitori;
- debiti v/imprese controllanti per circa euro 337.640 mila, accoglie i debiti verso la Regione Puglia; la voce principale è relativa al finanziamento di euro 200 milioni deliberato con L.R. n.37/2014 ed interamente erogato a titolo di anticipazione di liquidità per la realizzazione degli interventi di investimento e manutenzione straordinaria. Sono state riclassificate in questa voce anche i debiti di natura finanziaria che accolgono le somme da restituire per finanziamenti sui lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per euro 19,1 milioni ed il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 102 milioni, inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è collegato essenzialmente a delibere regionali che, preso atto dell'esecuzione del lavoro, hanno svincolato le somme e comportato la contabilizzazione di tali debiti a risconto.
- altri debiti per circa euro 118.094 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 1.945 mila dovuto principalmente all'incremento dei debiti per depositi cauzionali relativi a nuovi contratti sottoscritti con gli utenti;
- i ratei e risconti passivi, pari a circa euro 763.855 mila che registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 66.817 mila per la quota di contributi riconosciuti su lavori finanziati ed incassati nel 2017 e per effetto della componente FoNI di competenza del 2017, imputata a risconto per Euro 57 milioni.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016 riclassificati a fini comparativi:

**Conto economico**

| Valori per anno                                       | 2017              | 2016              | Differenza          |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|
| Valore della produzione                               | 522.787.134       | 544.570.006       | (21.782.872)        |
| Costi della produzione                                | (503.180.963)     | (495.571.920)     | 7.609.043           |
| <b>Differenza tra valore e costi della produzione</b> | <b>19.606.171</b> | <b>48.998.086</b> | <b>(29.391.915)</b> |
| Proventi e oneri finanziari                           | (245.305)         | (1.443.957)       | 1.198.652           |





**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

|                                      |                   |                   |                     |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Rettif. valore attività finanz.      | 1.746.022         | 3.120.749         | (1.374.727)         |
| <b>Risultato prima delle imposte</b> | <b>21.106.888</b> | <b>50.674.878</b> | <b>(29.567.990)</b> |
| Imposte dell'esercizio               | (2.628.429)       | (35.454.515)      | 32.826.086          |
| <b>Utile dell'esercizio</b>          | <b>18.478.459</b> | <b>15.220.363</b> | <b>(3.258.096)</b>  |

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato per lo più dai ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato oltre che a contributi ricevuti per lo svolgimento delle attività; il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 21.783 mila, è dovuto principalmente alla riduzione dei ricavi istituzionali per effetto dei conguagli relativi alle annualità precedenti e dell'incremento del risconto della componente FoNI rispetto a quello del 2016;
- i costi della produzione si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa euro 7.609 mila; le variazioni maggiormente significativi sono rappresentate da:
  - o costi per servizi pari a circa euro 214.778 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 4.625 mila per l'effetto combinato dei maggiori costi di oneri di acqua all'ingrosso, maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi, maggiori costi per manutenzioni impianti e reti e decremento costi energetici;
  - o costi per il personale pari complessivi euro 100.388 mila, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 5.252 mila per effetto principalmente: dei minori accantonamenti per contenziosi per euro 2,5 milioni e dello stanziamento nel 2016 di un fondo per incentivi all'esodo per euro 3,2 milioni. L'organico al 31 dicembre 2017 risulta composto da 1.920 unità. Relativamente ai costi del personale si fa presente che non è stata ancora acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la "Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" per l'esercizio 2017 ai sensi della D.G.R. n. 1036/2015;
  - o ammortamenti e svalutazioni pari complessivamente a circa euro 138.995 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 11.679 mila, dovuto essenzialmente all'incremento degli ammortamenti immobilizzazioni immateriali per completamento e loro entrata in funzione nel 2017 e per incremento svalutazione crediti.
  - o oneri diversi di gestione pari a circa euro 17.518 mila, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 3.942 mila dovuto essenzialmente a minori risarcimenti danni e ulteriori passività potenziali.



11

**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

L'utile dell'esercizio pari a euro 18.478.459, al netto di imposte per circa euro 2,6 milioni, registra un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, anche considerando che il totale delle imposte beneficia dell'impatto positivo, pari a circa euro 13,4 milioni, che la società ha potuto iscrivere in seguito all'esito favorevole dell'interpello richiesto. Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile per il 90%, pari a 16.630.613 Euro, a Riserva ex art. 32 lettera b dello Statuto Sociale e per il 10%, pari a 1.847.846 Euro, a Riserva Straordinaria.

Si rappresenta da ultimo che il Rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente per circa euro 85.229.352, per effetto essenzialmente flusso finanziario dell'attività d'investimento che presenta un saldo positivo anche in considerazione della circostanza che i contratti di pronti contro termine sottoscritti nel 2016 non sono stati rinnovati a scadenza.

Si ritiene opportuno evidenziare, come risultante dalla Relazione sulla gestione, che la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 pari a circa euro 32.519 mila, registra una variazione positiva di circa euro 72.118 mila rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, dovuta all'effetto combinato delle seguenti motivazioni:

- riduzione debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per euro 40 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso dell'esercizio;
- riduzione dei debiti di natura finanziaria per complessivi euro 97 milioni dovuta essenzialmente all'estinzione a dicembre del mutuo BEI ed al rimborso delle rate degli altri mutui in essere;
- decremento dei crediti finanziari per scadenza, senza rinnovo, dei titoli acquistati pronti contro termine per circa euro 160 milioni;
- incremento delle disponibilità liquide per euro 85 milioni che risente: del rimborso di crediti IVA per euro 6,5 milioni, dei maggiori incassi da clienti e degli incassi da enti finanziatori per lavori eseguiti e lavori da eseguire.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, emessa in data 15 maggio 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio



17

**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. In apposito paragrafo *"Richiami di Informativa"* la Società di revisione richiama l'attenzione sui seguenti aspetti, testualmente: *sui paragrafi "I – Principali eventi ed operazioni del 2017" della relazione sulla gestione e "IV – Criteri di valutazione" della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio.*

Nella relazione di revisione si specifica che il *giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.*

Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale nella Relazione del 14 maggio 2018, ha ritenuto che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

La relazione del Collegio Sindacale, contiene le seguenti segnalazioni:

1. criticità nel funzionamento dell'Organo Amministrativo in essere al 31 dicembre 2017;
2. criticità nell'affidamento del Servizio di movimentazione, raggruppamento, trasporto e recupero/smaltimento dei fanghi prodotti presso gli impianti di depurazione gestiti da AQP;
3. criticità nella proroga dei contratti nel servizio di verifica e d'ispezione in continuo delle opere fognarie, nel servizio di sanificazione delle reti fognarie e dei lavori di manutenzione delle reti idriche fognarie in attesa dell'aggiudicazione delle procedure di gara;
4. necessità di una verifica dello stato di attuazione degli investimenti la cui realizzazione risulta strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La relazione del Collegio sindacale altresì evidenzia che si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società in particolare modo con riferimento all'area Procurement ed Information Technology.



**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO\_092/0000306 del 1 Marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha riscontrato con nota prot. n. 42507 del 20 aprile 2018, trasmessa a mezzo pec inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione Bdo Italia S.p.A.); documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale il 23 aprile 2018 al prot. n. AOO\_092/0000648. La procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., è ancora in corso. Qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che espressamente prevede che la regione "assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Con riferimento al bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione evidenzia che, dopo la fusione per incorporazione, perfezionatosi nell'ottobre 2014, delle controllate Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl, unica società controllata rimane pertanto Aseco SpA, operante nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno. Dell'attività di tale Società nell'esercizio 2017 viene resa informativa. In particolare nell'intero esercizio 2017 è perdurata la sospensione cautelativa del ricevimento dei fanghi civili attuata sin dal 20 marzo 2015 e si sono verificati alcuni eventi che hanno rallentato la produzione. La forza lavoro al 31 dicembre 2017 è costituita da 22 unità, ridottasi di una unità rispetto all'esercizio precedente.

Dalla documentazione in atti risulta che il bilancio consolidato chiude con un utile post imposte pari a Euro 19.073.875.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, emessa in data 15 maggio 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio





REGIONE  
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio consolidato in oggetto, il quale testualmente *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*. Inoltre la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo Acquedotto Pugliese, redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento al secondo punto all'Ordine del Giorno *“Approvazione del Bilancio di Sostenibilità anno 2017 corredato della Relazione della Società di Revisione”*, si evidenzia che il Bilancio di Sostenibilità si inserisce in un percorso avviato nel 2014 e finalizzato all'integrazione delle politiche di sostenibilità nell'ambito delle strategie aziendali di un'azienda che opera in un settore, quello dei servizi di pubblica utilità, con un significativo impatto sul territorio di riferimento. Con il Bilancio di sostenibilità la Società presenta ai propri stakeholder i risultati ottenuti nel corso del 2017 in relazione alla propria politica di sostenibilità (economica, ambientale e sociale) nella convinzione che la creazione di valore dipenda proprio dalla capacità di coniugare gli obiettivi economici con lo sviluppo sostenibile. Il Bilancio di sostenibilità contiene tutte le informazioni contenute nel bilancio civilistico, rese non solo in termini numerici e finanziari ma anche con modalità descrittive, atte a comunicarne la portata economica e sociale.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione sul Bilancio di sostenibilità di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata (Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.) al 31 dicembre 2017, emessa in data 15 maggio 2018, evidenzia che non sussistono elementi che facciano ritenere che il Bilancio di sostenibilità del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida *“G4 Sustainability Reporting Guidelines”* definite nel 2013 dal GRI –Global Reporting Initiative.





**REGIONE  
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e del Bilancio di sostenibilità 2017 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A..

Bari, 23 maggio 2018

Il Funzionario Istruttore  
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione  
dott. Nicola Lopane



16

16

ALLEGATO 2

**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.**



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**



17

## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE.....   | 5         |
| PRESENTAZIONE.....  | 5         |
| <b>I</b> <b>PRINCIPALI EVENTI ED OPERAZIONI DEL 2017</b> .....  | <b>5</b>  |
| I.1      PROROGA DEL PERIODO CONCESSIONE.....   | 5         |
| I.2      MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....   | 5         |
| 1.2.1 <i>Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)</i> .....  | 6         |
| 1.2.2 <i>Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - 2016-2019</i> .....  | 7         |
| 1.2.3 <i>Ricorsi avversi ai Metodi Tariffari</i> .....  | 7         |
| <i>Ricorso avverso il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019</i> .....  | 7         |
| 1.2.4 <i>Tariffa 2016-2019 per la gestione del SII nell'ATO Puglia</i> .....  | 8         |
| 1.2.5 <i>Tariffa 2016-2019 per la gestione di servizi idrici in alcuni abitati dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino</i> .....                                       | 9         |
| 1.2.6 <i>Aggiornamento biennale 2018-2019 della predisposizione tariffaria</i> .....  | 9         |
| 1.2.7 <i>Riforma dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII</i> .....  | 10        |
| 1.2.8 <i>Bonus sociale idrico (TIBSI)</i> .....   | 11        |
| 1.2.9 <i>Verifica ispettiva dell'AEEGSI</i> .....   | 12        |
| 1.2.10 <i>Accertamento tecnico-amministrativo della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)</i> .....  | 13        |
| 1.2.11 <i>Qualità contrattuale del servizio</i> .....   | 13        |
| 1.2.12 <i>Misura di utenza del servizio</i> .....   | 15        |
| 1.2.13 <i>Regolazione della qualità tecnica del SII (ROTI)</i> .....  | 16        |
| 1.2.14 <i>Unbundling contabile</i> .....  | 18        |
| 1.2.15 <i>Tavolo Tecnico Regione Puglia</i> .....   | 19        |
| 1.2.16 <i>Tavolo Tecnico AIP</i> .....  | 19        |
| I.3      SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RAPPORTI CON IL CLIENTE.....   | 19        |
| I.4      RECUPERO CREDITI.....  | 21        |
| I.5      DISPONIBILITÀ IDRICA.....  | 22        |
| I.6      IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE.....  | 24        |
| 1.6.1 <i>La gestione</i> .....  | 24        |
| 1.6.2 <i>La discarica del SINNI</i> .....   | 25        |
| 1.6.3 <i>Interventi di manutenzione straordinaria</i> .....   | 25        |
| I.7      IMPIANTI DI DEPURAZIONE.....   | 26        |
| 1.7.1 <i>Le opere gestite</i> .....   | 26        |
| 1.7.2 <i>La gestione dei fanghi di depurazione e le principali criticità connesse</i> .....   | 27        |
| 1.7.3 <i>Criticità connesse alle emissioni in atmosfera</i> .....   | 29        |
| 1.7.4 <i>Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo</i> .....   | 30        |
| I.8      INVESTIMENTI.....  | 31        |
| I.9      AGGIORNAMENTO GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ.....  | 31        |
| I.10     PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE.....   | 32        |
| 1.10.1 <i>Personale</i> .....   | 32        |
| 1.10.2 <i>Organizzazione</i> .....  | 32        |
| 1.10.3 <i>Relazioni Industriali</i> .....   | 33        |
| 1.10.4 <i>Valutazione delle Prestazioni</i> .....   | 34        |
| 1.10.5 <i>AQP Water Academy</i> .....   | 34        |
| 1.10.6 <i>Sicurezza sul Lavoro</i> .....  | 35        |
| I.11     SISTEMI DI GESTIONE.....   | 37        |
| I.12     RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI.....  | 37        |
| I.13     PRIVACY E CYBER SECURITY.....  | 39        |
| I.14     MODELLO EX D.LGS. 231/2001.....  | 40        |
| I.15     LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013.....  | 40        |
| <b>II</b> <b>RICERCA E SVILUPPO</b> .....   | <b>41</b> |
| II.1     PROGETTO DI RICERCA IUS_OPTI_MA.....   | 42        |
| II.2     PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA INNOVATIVO E TECNICAMENTE AVANZATO IN GRADO DI RIDURRE SIGNIFICATIVAMENTE IL VOLUME DEI FANGHI DI RISULTA..... | 42        |
| II.3     PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE, SU SCALA REALE DELLA TECNOLOGIA NON CONVENZIONALE SBBGR.....  | 42        |
| II.4     PROGETTO S.I.M.P.LE.....   | 43        |
| II.5     RICERCA E SVILUPPO SORGENTI.....   | 43        |
| II.6     RICERCA E SVILUPPO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E GRANDE ADDUZIONE.....   | 44        |
| 11.6.1 <i>Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi"</i> .....   | 44        |
| 11.6.2 <i>Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara</i> .....   | 44        |
| II.7     PROGETTO U.N.I.CO.....   | 44        |
| II.8     OPENLABS.....  | 44        |



|  |   |            |
|--|---|------------|
| II.9   | PROGETTO TELELETTURA DRIVE BY .....   | 46         |
| II.10  | PROGETTO PILOTA DI TELE-LETTURA DEI MISURATORI D'UTENZA TRAMITE TECNOLOGIA SIGFOX.....  | 47         |
| II.11  | SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI BIOATTIVATORI AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI<br>DEPURATIVI.....   | 47         |
| II.12  | STUDIO DI FATTIBILITÀ DI UN SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DI COMPONENTI DI IMPIANTO IMPIEGATI DA AQP<br>NELLA MANUTENZIONE DI RETI IDRICHE E FOGNARIE..... | 48         |
| II.13  | NUOVI PROGETTI.....   | 48         |
| <b>III</b>   | <b>RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI .....</b>   | <b>48</b>  |
| III.1  | CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE .....   | 49         |
| III.2  | SITUAZIONE PATRIMONIALE PER MACRO-CLASSI E FONTI ED IMPIEGHI .....  | 51         |
| III.3  | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA .....   | 55         |
| III.3.1  | <i>Anticipazione finanziaria da Regione Puglia</i> .....  | 57         |
| III.3.2  | <i>Mutui passivi</i> .....  | 58         |
| <b>IV</b>  | <b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE<br/>SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....</b>                          | <b>58</b>  |
| IV.1   | RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE .....   | 58         |
| IV.1.1   | <i>ASECO S.p.A. posseduta al 100%</i> .....   | 58         |
| IV.1.2   | <i>I rapporti patrimoniali ed economici di ASECO S.p.A. con AQP</i> .....   | 61         |
| IV.2   | RAPPORTI CON L'AZIONISTA UNICO REGIONE PUGLIA .....   | 61         |
| IV.3   | RAPPORTI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELL'AZIONISTA REGIONE PUGLIA .....  | 62         |
| IV.4   | AZIONI PROPRIE.....   | 63         |
| <b>V</b>   | <b>RISCHI .....</b>   | <b>63</b>  |
| V.1  | VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016).....  | 63         |
| V.2  | RISCHIO CONNESSO ALLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE .....  | 64         |
| V.3  | RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO .....   | 64         |
| V.4  | RISCHIO CARENZA RISORSA IDRICA.....   | 65         |
| V.5  | RISCHIO INCREMENTO COSTO ENERGIA ELETTRICA .....  | 65         |
| V.6  | ANALISI DEGLI ULTERIORI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE.....   | 65         |
| V.7  | ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE:.....  | 67         |
| <b>VI</b>  | <b>ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 BIS CC.....</b>   | <b>67</b>  |
| <b>VII</b>   | <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>   | <b>67</b>  |
| <b>BILANCIO INDIVIDUALE ANNUALE.....</b>               |   | <b>69</b>  |
| <b>STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017.....</b>     |   | <b>69</b>  |
| <b>CONTO ECONOMICO 2017.....</b>                       |   | <b>73</b>  |
| <b>RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017.....</b> |   | <b>75</b>  |
| <b>I</b>   | <b>STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017.....</b>  | <b>76</b>  |
| <b>II</b>  | <b>PRINCIPI CONTABILI APPLICATI.....</b>  | <b>76</b>  |
| <b>III</b>   | <b>POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....</b>   | <b>78</b>  |
| <b>IV</b>  | <b>CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>   | <b>79</b>  |
| <b>V</b>   | <b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....</b>   | <b>90</b>  |
| <b>VI</b>  | <b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO .....</b>  | <b>106</b> |
| <b>VII</b>   | <b>COMMENTI IMPEGNI , FIDEJUSSIONI E RISCHI.....</b>  | <b>120</b> |
| <b>VIII</b>  | <b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....</b>   | <b>120</b> |
| <b>IX</b>  | <b>ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....</b>  | <b>127</b> |
| <b>X</b>   | <b>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>   | <b>128</b> |
| X.1  | APERTURA AL SABATO MATTINA DEGLI SPORTELLI FRONT OFFICE UBICATI NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA<br>PUGLIESI.....  | 128        |
| X.2  | DELIBERA ARERA N. 917/2017 SU QUALITÀ TECNICA DEL SII-RICORSO AL TAR LOMBARDIA .....  | 128        |
| X.3  | MODIFICA STATUTO .....  | 129        |
| X.4  | COSTITUZIONE TASK FORCE PROGETTO AMBIENTE.....  | 129        |
| X.5  | AGGIORNAMENTI ORGANI DI GOVERNANCE .....  | 129        |
| <b>XI</b>  | <b>RISULTATO D'ESERCIZIO.....</b>   | <b>130</b> |



**CARICHE SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente Simeone Di Cagno Abbrescia  
Consigliere Nicola De Sanctis  
Consigliere Luca Raffaello Perfetti  
Consigliere Floriana Gallucci  
Consigliere Carmela Fiorella

**Collegio sindacale**

Presidente .....Elbano De Nuccio  
Sindaci effettivi .....Angelo Mongiò  
Elisabetta Grande  
Sindaci supplenti .....Ezio Filippo Custoldi  
Anna Pizzolorusso

**Società di revisione**

BDO Italia S.p.A.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### PRESENTAZIONE

Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in forza del D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, nonché il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018.

L'attività di AQP è finalizzata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica.

L'informativa sulla gestione 2017, di cui alla presente relazione sulla gestione ed alla nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio, è integrata per gli aspetti non strettamente finanziari dal bilancio di sostenibilità alla stessa data, separatamente predisposto e sottoposto agli organi societari.

Si evidenzia, infine, che la società, che predispone il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 (detenendo AQP la partecipazione di controllo al 100% nella ASECO S.p.A.), ha utilizzato i maggiori termini per l'approvazione del bilancio, anche in considerazione delle modifiche nella governance di cui al successivo paragrafo sui fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

### I PRINCIPALI EVENTI ED OPERAZIONI DEL 2017

#### I.1 Proroga del periodo Concessione

Nelle more di una soluzione definitiva rispetto all'assetto e gestione del SII nell'Ambito di riferimento, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99.

#### I.2 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico - AEEGSI ha assunto funzioni regolatorie del SII, adottando, sistematicamente negli anni successivi, provvedimenti in materia di servizi idrici caratterizzati anche da una notevole complessità.

Con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), sono state assegnate alla stessa Autorità nazionale anche le funzioni di regolazione e controllo dei servizi ambientali e l'Autorità è stata ridenominata Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA, acronimo che sostituisce il precedente AEEGSI).

Di seguito, si riepilogano i principali provvedimenti che hanno avuto impatto sul 2017 e per gli anni a venire, aggiornati fino alla data della presente relazione circa la regolamentazione del S.I.I.

U A M



### *I.2.1 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)*

Come precedentemente indicato, a partire dal 2012 l'AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio.

Acquedotto Pugliese partecipa attivamente a tutte le fasi di consultazione e si confronta con l'AEEGSI sistematicamente sia direttamente che tramite l'associazione di categoria (Utilitalia).

I principali provvedimenti con impatto sul bilancio 2017 sono stati i seguenti:

- **Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha introdotto una regolazione uniforme della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **Deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha emanato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2 dal 2016 al 2019;
- **Deliberazione n. 137/2016/R/com del 24 marzo 2016** con la quale l'Autorità ha provveduto a modificare il Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico;
- **Deliberazione n. 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016** con la quale l'Autorità ha disciplinato il servizio di misura di utenza del SII, definendo responsabilità, obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, oltre a procedure di raccolta, validazione, stima e ricostruzione dei dati;
- **Deliberazione 638/2016/R/idr del 4 novembre 2016** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti;
- **Deliberazione n. 790/2016/R/idr del 22 dicembre 2016** con la quale l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese;
- **Deliberazione n. 388/2017/E/com del 1 giugno 2017** con la quale l'Autorità ha apportato modifiche al regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 243/2012/E/COM;
- **Deliberazione n. 440/2017/R/idr del 15 giugno 2017** con la quale l'Autorità ha definito le modalità con cui i gestori interessati trasferiranno alla contabilità speciale del Commissario unico (di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 243/16) gli importi destinati alla realizzazione degli interventi (per la parte coperta da tariffa) funzionali a garantire l'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione.
- **Deliberazione n. 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017** con la quale l'Autorità ha definito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- **Deliberazione n. 742/2017/R/com del 10 novembre 2017** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la revisione della normativa di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e del telecalore.



- **Deliberazione n. 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017** con la quale ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, applicabile a far data dal 1° gennaio 2018.
- **Deliberazione n. 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017** con la quale l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del SII.
- **Deliberazione n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017** con la quale l'Autorità ha approvato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.

Nel corso del 2017 l'Autorità ha effettuato numerose consultazioni pubbliche sulle materie successivamente oggetto di provvedimento a carattere generale. Tra le consultazioni ancora in corso si segnala:

- **DCO n. 899/2017/E/idr del 21 dicembre 2017** che illustra gli orientamenti finali dell'Autorità in merito alle modalità di estensione agli utenti del servizio idrico integrato del sistema di tutele per i clienti finali già attivo per i settori dell'energia elettrica e del gas.

### 1.2.2 Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - 2016-2019

Il MTI-2 definisce i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2016-2019, prevedendo altresì un aggiornamento biennale di alcune componenti tariffarie, nonché la possibilità di effettuare una revisione infra-periodale al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario.

### 1.2.3 Ricorsi avversi ai Metodi Tariffari

#### Ricorso avverso il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019

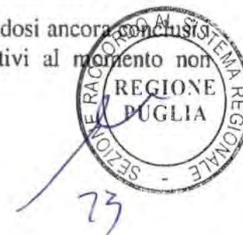
Avverso alla *Deliberazione* AEEGSI 664/2015, alcuni soggetti gestori italiani, tra cui AQP, hanno presentato ricorso al TAR Lombardia, contestando sotto vari profili il MTI-2.

In particolare AQP, con il proprio ricorso, presentato nel febbraio 2016, ha chiesto l'annullamento delle disposizioni relative a:

- limite massimo alla variazione tariffaria, fattore di ripartizione o *sharing* da applicarsi a tale limite e procedure previste per il suo eventuale superamento;
- assoggettamento dei conguagli al limite massimo;
- modalità di calcolo degli oneri finanziari con riguardo al costo del debito e ai parametri di rischio;
- modalità di valorizzazione degli oneri finanziari sugli investimenti già realizzati;
- mancata inclusione a preventivo dei maggiori costi operativi per l'estensione/potenziamento di servizi già esistenti (cosiddetti Op<sup>new</sup>);
- meccanismo di *rolling cap* sul costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso; in base a tale meccanismo, negli anni 2018 e 2019, il costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso è posto pari a quello effettivamente sostenuto dal gestore nell'anno 2015, al netto delle variazioni del prezzo del grossista superiori al 3%, senza possibilità di conguaglio successivo nell'anno a+2.

L'esito di tali ricorsi, le cui tempistiche sono allo stato imprevedibili non essendosi ancora conclusi, in caso di ricorso avverso i precedenti metodi tariffari, potrà determinare effetti positivi al momento non

92



quantificabili o, nell'ipotesi di rigetto delle istanze dei gestori, un'invarianza delle componenti tariffarie approvate.

#### *Ricorso avverso il Metodo tariffario transitorio 2012-2013*

Relativamente ai ricorsi presentati nel 2013 da alcuni gestori italiani del SII, tra cui AQP, e da alcune Associazioni di utenti per l'annullamento di talune disposizioni del Metodo Tariffario Transitorio 2012-2013 dell'AEEGSI, si informa che il collegio peritale, incaricato dal Consiglio di Stato per svolgere accertamenti sull'attendibilità e ragionevolezza tecnica della voce tariffaria relativa alla copertura degli oneri finanziari, ha prodotto in data 15 giugno 2016 la propria relazione conclusiva.

Si evidenzia che nelle conclusioni di tale relazione si afferma "che le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità rientrano nei limiti di attendibilità e di ragionevolezza del settore tecnico-scientifico dell'economia industriale, sotto il profilo della loro idoneità a riflettere la componente tariffaria strettamente limitata alla copertura dei costi del capitale investito. Inoltre, sono in linea con le pratiche della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale. Infine, il collegio peritale non ha riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i coefficienti in concreto determinati non implicino alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità".

Sulla base dell'attività peritale, con Sentenza n. 2481 pubblicata il 26/05/2017, il Consiglio di Stato ha rigettato i ricorsi proposti dalle Associazioni dei consumatori, in merito alla componente tariffaria a copertura degli oneri finanziari del gestore del SII, confermando la Sentenza di primo grado e, in tal modo, legittimando definitivamente l'impianto generale del MTT.

Il prosieguo delle altre cause, tra cui quella presentata da AQP, aventi ad oggetto aspetti applicativi di dettaglio del MTT continua ad essere rimandato a data da destinarsi. L'esito di tali ricorsi non è allo stato prevedibile e gli effetti che potranno determinarsi non sono quantificabili al momento, sebbene incideranno in ogni caso sulle tariffe dei prossimi anni.

#### *1.2.4 Tariffa 2016-2019 per la gestione del SII nell'ATO Puglia*

In data 26 luglio 2016, l'AIP ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 29/2016, la proposta tariffaria (specifico schema regolatorio) per la gestione del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2016-2019.

Con Deliberazione n. 790/2016/R/IDR del 22 dicembre 2016, l'AEEGSI ha approvato, con le precisazioni e i limiti ivi specificati, lo specifico schema regolatorio proposto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 29/2016, per la gestione del SII nell'ATO Puglia per il secondo periodo regolatorio 2016-2019.

Con provvedimento n. 130289 del 13 dicembre 2016 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AQP ha approvato l'articolazione tariffaria 2017 per la Puglia, con un incremento del 7% con decorrenza 1° gennaio 2017.

Con la citata Deliberazione n. 790/2016/R/IDR, l'AEEGSI ha provveduto a rideterminare le spese di funzionamento dell'AIP, accogliendo l'istanza formulata limitatamente al rimborso delle spese non attinenti alla regolazione del SII. Conseguentemente, l'AEEGSI ha rideterminato il valore del moltiplicatore tariffario 2016 portandolo da 1,066 a 1,065, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli sul fatturato relativi all'anno 2016 a valere sulla tariffa 2018, senza indicare con quali modalità saranno recuperati in tariffa i maggiori costi da riconoscere all'AIP per le attività di custodia dell'impianto depurativo di Martina Franca.



L'effetto netto di tali partite è stato già considerato nel calcolo dei ricavi 2016 (delta VRG) così come è stato stanziato quest'anno nel calcolo dei ricavi 2017.

Proprio in relazione a quanto sopra, in data 12 aprile 2017 è stato presentato da AQP ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Deliberazione AEEGSI n. 790/2016. Con Delibera n. 316 del 12 maggio 2017 l'AEEGSI ha stabilito di opporsi al ricorso straordinario presentato da AQP.

### *1.2.5 Tariffa 2016-2019 per la gestione di servizi idrici in alcuni abitati dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino*

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 20/10/2016, l'Ente d'Ambito Calore Irpino ha approvato la predisposizione tariffaria per la gestione dei servizi idrici da parte di AQP. La variazione tariffaria approvata per il 2017 è pari all'8% rispetto alle tariffe applicate nel 2016.

Allo stato, si è in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'AEEGSI, così come si è in attesa dell'approvazione definitiva delle tariffe 2012-2013 e 2014-2015.

### *1.2.6 Aggiornamento biennale 2018-2019 della predisposizione tariffaria*

Con Deliberazione n. 918/2017, l'AEEGSI ha approvato le disposizioni per l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, previsto dall'articolo 8 della deliberazione n. 664/2015 (MTI-2), ai fini della rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019.

Oltre all'aggiornamento dei parametri monetari (tasso di inflazione e deflatore degli investimenti fissi lordi) utili al calcolo delle principali grandezze tariffarie e alla fissazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, fissato in 0,1585 €/kWh, con la Deliberazione in parola l'Autorità ha rivisto i valori di taluni parametri utili al calcolo delle componenti tariffarie a copertura degli oneri finanziari e fiscali.

In particolare, il premio di rischio specifico del settore idrico (*WRP*) è stato incrementato da 1,5% a 1,75, mentre l'aliquota per il calcolo dello scudo fiscale degli oneri finanziari (*t<sub>v</sub>*) è stata ridotta da 27,5% a 24% e l'aliquota per il calcolo dell'imposta sui redditi (*T*) utile al calcolo degli oneri fiscali è stata ridotta da 34,2% a 31,9%.

In aggiunta, a causa dei fenomeni di scarsità nella disponibilità di risorse idriche verificatisi negli ultimi anni, l'Autorità ha sospeso l'applicazione del meccanismo di rolling cap, meccanismo incentivante che bloccava, ai valori consuntivati nel 2015, la componente tariffaria a copertura dei costi di acquisto di acqua all'ingrosso per gli anni 2016-2019. L'Autorità ha, quindi, disposto che per gli anni 2018 e 2019 tale componente sia determinata in funzione dei costi effettivamente sostenuti negli anni 2016 e 2017. Relativamente, invece, alle eventuali differenze tra i costi sostenuti nel 2016-2017 e quelli già riconosciuti in tariffa, che in virtù del rolling cap non erano soggetti a conguaglio, l'Autorità ha disposto che l'Ente d'Ambito possa avanzare istanza di riconoscimento a conguaglio per eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 29 del MTI-2.

Con la Deliberazione in parola l'Autorità ha, inoltre, istituito la componente tariffaria *Opex<sub>QT</sub>* a copertura dei maggiori costi operativi riconducibili all'adeguamento agli standard della regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla Deliberazione n. 917/2017, definendo la portata e le modalità per il loro riconoscimento e prevedendo che tali costi siano classificati come Costi Ambientali della Risorsa (ERC).

u A m



Peraltro, sono stati rivisti, in funzione della nuova regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI), i criteri per l'aggiornamento del programma degli interventi, prevedendo che l'Ente d'Ambito effettui una ricognizione dello stato delle infrastrutture nell'anno 2016 e individui il valore assunto dai macro indicatori introdotti dalla RQTI, identificando per gli anni 2018 e 2019 le classi di partenza e gli obiettivi da raggiungere nel biennio, esplicitando i singoli interventi finalizzati a tale raggiungimento, i relativi cronoprogrammi e le risorse necessarie a tal fine. Tali disposizioni hanno effetto sui costi sostenuti e sugli investimenti realizzati a partire dall'anno 2018.

Il termine per la trasmissione da parte degli Enti d'Ambito dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, di cui all'art. 8 c. 1 della Deliberazione 664/2015, è stato posticipato dal 31 marzo al 30 aprile 2018. A tale proposito, l'Autorità Idrica Pugliese e l'Ente Idrico Campano hanno comunicato alla Società di non procedere all'aggiornamento provvisorio delle tariffe 2018 sulla base del moltiplicatore tariffario approvato nel 2016 (come previsto dal MTI-2) ma di attendere l'approvazione della proposta tariffaria 2018-2019 prevista al 30 aprile 2018.

In ultimo, si segnala che la Deliberazione n. 918/2017, oltre a disciplinare l'aggiornamento biennale della tariffa, ha anche provveduto a quantificare le componenti tariffarie aggiuntive, da applicarsi a partire dal 1 gennaio 2018, destinate al finanziamento del meccanismo di incentivazione alla qualità del SII (UI2) e del bonus sociale idrico (UI3), poste rispettivamente pari a 0,9 centesimi di euro al metro cubo (da applicarsi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione) e 0,5 centesimi di euro al metro cubo (da applicarsi al solo servizio di acquedotto).

### *1.2.7 Riforma dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII*

Con la Deliberazione n. 665/2017, l'AEEGSI ha approvato il "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)", che ha introdotto modificazioni significative all'articolazione tariffaria da applicarsi agli utenti del SII, a far data dal 1 gennaio 2018, in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Il TICSI prevede, in primo luogo, una specifica classificazione delle utenze, introducendo in particolare l'uso pubblico "non disalimentabile", relativo ad ospedali, caserme, carceri, scuole, bocche antincendio.

L'articolazione tariffaria del servizio di acquedotto da applicarsi alle utenze domestiche è composta da una quota variabile, scaglionata per fasce di consumo, ed una quota fissa. Per le sole utenze domestiche residenti, le fasce di consumo tengono conto della numerosità del nucleo familiare. In prima applicazione, si assume una numerosità standard dei nuclei familiari pari a tre componenti, fissando il modulo contrattuale minimo in 55 l/g (pari a 50l/g procapite). Viene fatta salva la facoltà degli utenti di autodichiarare la composizione del nucleo familiare e richiedere l'applicazione di una specifica articolazione commisurata a tale composizione. Con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la quantificazione delle fasce di consumo dovrà essere effettuata sulla base dell'effettiva consistenza di tutti i nuclei familiari serviti.

Il TICSI non definisce tassativamente l'ampiezza delle fasce di consumo da applicarsi alle utenze domestiche, demandando tale scelta agli Enti di Governo dell'Ambito, come anche la scelta della percentuale di agevolazione da applicarsi, variabile tra il 20% ed il 50% della tariffa base. Il TICSI impone, invece, il vincolo secondo cui la tariffa applicata all'ultimo scaglione di consumo deve essere al massimo pari a 6 volte la tariffa agevolata applicata al primo scaglione di consumo.

L'articolazione tariffaria del servizio di fognatura, come quella del servizio di depurazione, è composta da una quota variabile, senza la previsione di scaglioni differenziati di consumo, ed una quota fissa.

Per le utenze civili diverse da quelle domestiche, il TICSI prevede la medesima struttura dei corrispettivi applicata agli utenti domestici, ad esclusione della quota variabile agevolata per il servizio di acquedotto. Le scelte in merito all'ampiezza degli scaglioni e all'entità dei corrispettivi da applicare alle utenze civili diverse da quelle domestiche sono interamente demandate agli Enti di Governo dell'Ambito.



Per quanto riguarda la tariffa dei servizi di fognatura e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, il TICSII prevede, al fine di attuare il principio eurounitario del "chi inquina paga", che il corrispettivo dovuto da ciascun utente industriale sia commisurato, oltre che alle quantità scaricate, anche alla qualità del refluo prodotto e alla capacità depurativa impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale di ciascuna utenza.

Si prevedono le seguenti quote tariffarie:

- quota fissa per il servizio di fognatura, commisurata al numero di determinazioni analitiche previste per ciascun utente industriale;
- quota variabile per il servizio di fognatura, da moltiplicarsi per i volumi scaricati da ciascun utente industriale, uniforme per tutti gli utenti industriali;
- quota capacità per il servizio di depurazione, commisurata al volume massimo autorizzato a ciascun utente e alle concentrazioni di due inquinanti principali (COD e SST) rinvenibili nelle autorizzazioni allo scarico di ciascun utente industriale;
- quota variabile per il servizio di depurazione, da moltiplicarsi per i volumi scaricati da ciascun utente, commisurata alle concentrazioni di quattro inquinanti principali (COD, SST, Azoto totale - N e Fosforo totale - P), oltre che eventuali ulteriori inquinanti specifici individuati dal competente Ente di Governo dell'Ambito, scaricate da ciascun utente industriale.

In ogni caso il TICSII prevede che la spesa annua del singolo utente industriale, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non potrà essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente.

È prevista una maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione, in caso di concentrazioni degli inquinanti principali superiori ai valori autorizzati. La rilevazione del superamento delle concentrazioni autorizzate deve essere confermata da una seconda rilevazione analitica, previa comunicazione all'utente interessato.

Infine, il TICSII prevede un numero minimo annuale di rilevazioni analitiche, da parte del Gestore del SII, delle concentrazioni dei parametri inquinanti contenute nei reflui scaricati da ciascun utente industriale. Il numero minimo di rilevazioni varia in funzione dei volumi scaricati da ciascun utente.

L'entrata in vigore della nuova articolazione tariffaria, a far data dal 1 gennaio 2018, è soggetta al provvedimento di approvazione che dovrà essere adottato da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito di riferimento entro il 30 giugno 2018.

Sino all'adozione della nuova articolazione tariffaria, il Gestore del SII è tenuto ad emettere le fatture di competenza dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione previgente, salvo conguaglio da calcolarsi in funzione della nuova articolazione tariffaria.

Almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, il Gestore del SII deve emettere le fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito.

### 1.2.8 Bonus sociale idrico (TIBSI)

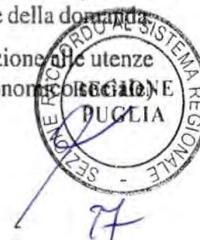
Con Deliberazione n. 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, l'AEEGSI ha approvato il "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati" (TIBSI), con applicazione a partire dal 1 gennaio 2018.

Per il solo anno 2018, le domande di ammissione al bonus sociale idrico potranno essere presentate a partire dal 1 luglio 2018.

Agli utenti beneficiari sarà corrisposta una componente compensativa una tantum pari alla quota di bonus sociale per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2018 e la data di presentazione della domanda.

Il bonus sociale idrico è riconosciuto per un periodo di 12 mesi, salvo rinnovo, in relazione alle utenze dirette (titolari di una fornitura ad uso domestico residente in condizione di disagio economico).

U  
M



ed alle utenze indirette (che utilizzano nell'abitazione di residenza una fornitura idrica intestata ad un'utenza condominiale).

Ai fini dell'ammissione al bonus sociale idrico, l'utente interessato deve presentare apposita richiesta di ammissione alla compensazione per la fornitura idrica presso il proprio Comune di residenza, congiuntamente alle richieste per l'ottenimento del bonus sociale elettrico e/o gas.

A seguito delle verifiche effettuate dal Comune, l'utente interessato riceverà dal proprio Comune, anche attraverso SGAte, (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche) la piattaforma creata da ANCI per la gestione delle agevolazioni sulle bollette delle aziende del settore utility, la comunicazione di ammissione o di non ammissione al bonus sociale idrico congiuntamente a quella relativa all'ammissione o non ammissione al bonus sociale elettrico e/o gas.

Ricevuta la comunicazione di ammissione ed effettuate le verifiche di competenza, la disciplina introdotta dall'Autorità nazionale prevede che il gestore debba erogare il bonus sociale idrico per gli utenti diretti nella prima fattura utile (mediante applicazione, pro-quota giorno, di una componente tariffaria compensativa a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto) e, per gli utenti indiretti, entro 60 giorni dalla conclusione delle suddette verifiche, mediante l'erogazione di un contributo una tantum (accredito su conto corrente bancario/postale o assegno circolare non trasferibile).

Ad integrazione del bonus sociale idrico, d'intesa con il gestore, l'EGA territorialmente competente può garantire il mantenimento di agevolazioni migliorative locali (nel territorio pugliese è attivo dall'annualità 2012 il Bonus Idrico Puglia) ovvero introdurre condizioni di miglior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale, riconoscendo all'utente finale un ammontare aggiuntivo rispetto al bonus sociale idrico nazionale oppure ampliando la soglia ISEE prevista per l'ammissione al bonus.

A decorrere dal 1 gennaio 2018 è istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico nazionale.

Sono previsti a carico del gestore obblighi di comunicazione dei dati all'Autorità nazionale e all'EGA territorialmente competente, obblighi di registrazione delle informazioni e dei dati concernenti l'erogazione del bonus sociale idrico agli utenti economicamente disagiati, obblighi di informativa agli utenti, anche tramite il sito internet aziendale.

### 1.2.9 Verifica ispettiva dell'AEEGSI

Nelle date dal 9 al 22 febbraio 2017, la Società è stata oggetto di una verifica ispettiva dell'AEEGSI, effettuata ai sensi della Deliberazione 24 giugno 2016, 329/2016/E/idr, recante "Approvazione di quattro verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per il primo periodo regolatorio e il primo biennio del secondo periodo regolatorio".

Il Nucleo ispettivo dell'AEEGSI, composto da funzionari della Direzione Accountability e Enforcement (DAEN) e della Direzione Sistemi Idrici (DSID), coadiuvati da militari della Guardia di Finanza, ha proceduto alla raccolta di informazioni e documentazione sulla base di una lista di argomenti predisposta in anticipo.

Su richiesta del Nucleo ispettivo, la Società ha prodotto la documentazione di supporto a quanto dichiarato in apposita *check-list*. La verifica si è conclusa con la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale di AQP, della *check-list* e del CD-rom contenente il materiale documentale reso disponibile.

Con Determina DSAI n. 37 del 3 agosto 2017, il Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell'AEEGSI ha disposto l'avvio, nei confronti di AQP S.p.A., di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento delle violazioni della regolazione tariffaria del SII e per l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi.



Le contestazioni riportate nella citata Determinazione n. 37/2017 riguardano essenzialmente la valorizzazione di alcune voci contabili nei prospetti di raccolta dati trasmessi dalla Società all'AIP nell'ambito delle attività di predisposizione tariffaria per gli anni 2012-2016, la valorizzazione dei maggiori costi operativi connessi alle variazioni di perimetro delle reti fognarie per le tariffe degli anni 2016-2017 e l'integrale recepimento nella Carta del SII di AQP degli standard di qualità contrattuale del SII definiti con la Deliberazione AEEGSI n. 655/2015.

Si precisa che le contestazioni relative ai maggiori costi operativi connessi alle variazioni di perimetro delle reti fognarie e all'integrale recepimento nella Carta del SII di AQP dei nuovi standard di qualità contrattuale del SII sono state avanzate dall'AEEGSI anche nei confronti dell'AIP con la Determinazione DSAI n. 36/2017.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 243/2012 e s.m.i., che disciplina il procedimento sanzionatorio della stessa Autorità, la Società ha depositato presso la Direzione Sanzioni e Impegni dell'AEEGSI, entro i termini previsti (avendo richiesto e ottenuto dalla stessa Autorità nazionale una proroga di 30 giorni rispetto alla scadenza originaria a seguito dell'accesso agli atti effettuato sul fascicolo relativo alla verifica ispettiva effettuata presso AIP), una propria memoria scritta in data 31 ottobre 2017.

A seguito del deposito della memoria della Società e al completamento della propria attività istruttoria, il responsabile del procedimento dell'AEEGSI comunicherà le risultanze cui è pervenuto e indicherà un termine, non inferiore a 45 giorni, entro e non oltre il quale la Società potrà presentare ulteriori memorie di replica e documenti. In base alla Deliberazione AEEGSI 388/2017, il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 220 giorni dal suo avvio; tuttavia, dal momento che lo stesso termine è ordinatorio e non perentorio, prevedendo la stessa Deliberazione la possibilità di slittamenti per esigenze procedurali, non è allo stato possibile prevedere una data certa di conclusione del procedimento. Nell'ambito della stima delle passività potenziali e dei rischi sono state valutate, prudenzialmente, gli effetti inerenti alle contestazioni fatte dall'Autorità.

#### *1.2.10 Accertamento tecnico-amministrativo della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)*

Nelle date 8 e 9 marzo 2017 questa Società è stata oggetto di un accertamento da parte della CSEA relativo al versamento della componente UII di cui alla Deliberazione AEEG n. 6/2013, come successivamente integrata con la Deliberazione AEEG n. 105/2013.

La verifica ha avuto ad oggetto le dichiarazioni di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale effettuate dalla Società relativamente all'applicazione e al versamento della componente UII. Il Nucleo ispettivo della CSEA ha proceduto alla raccolta di informazioni e documentazione sulla base di una lista di argomenti predisposta in anticipo.

La verifica ispettiva si è conclusa senza alcun rilievo. Nel corso del II trimestre 2017 sono state completate con esito positivo tutte le attività di conguaglio concordate con la CSEA in relazione al versamento della componente UII.

#### *1.2.11 Qualità contrattuale del servizio*

L'AEEGSI ha individuato standard di servizio validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 1 luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura, di consumi di un indennizzo automatico base di € 30.

*[Handwritten signature]* *[Handwritten initials]*



Per quanto riguarda gli standard della seconda tipologia, invece, vengono calcolati annualmente i livelli effettivi di servizio riferiti alla singola tipologia di prestazione; la violazione dello standard generale per due anni consecutivi può costituire presupposto per l'apertura di un procedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità nazionale.

Dal 1 gennaio 2017, inoltre, ha trovato applicazione il meccanismo di progressività dell'importo dell'indennizzo automatico in base ai tempi nei quali è avvenuta la prestazione.

Sempre dal 1 gennaio 2017, inoltre, hanno trovato applicazione gli standard generali relativi ai servizi telefonici.

Per quanto riguarda in particolare gli sportelli commerciali, la citata Deliberazione AEEGSI n. 655/2015 ha previsto quale standard minimo da garantire la presenza di almeno 1 sportello commerciale per provincia servita, con il rispetto degli orari previsti dal DPCM 4 marzo 1996 (44 ore settimanali incluso il sabato mattina).

Per la gestione del SII nell'ATO Puglia, al fine di contemperare alle esigenze di rispettare i nuovi standard nazionali di qualità contrattuale ed allo stesso tempo non caricare sulla tariffa oneri eccessivi, l'AIP ha approvato un piano di riorganizzazione degli sportelli commerciali che prevede di portare a 12 gli uffici aperti al pubblico sul territorio regionale.

Per le gestioni nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino resta aperto l'Ufficio commerciale di Calitri consentendo il rispetto dello standard minimo previsto dall'AEEGSI.

Per quanto riguarda gli orari di apertura degli sportelli, d'altra parte, a seguito di interlocuzioni avute con le Associazioni Nazionali dei Consumatori, l'Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito (ANEA) e la Federazione delle imprese Utilitalia, con Deliberazione n. 217/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, l'AEEGSI ha consentito agli Enti di Governo dell'Ambito di avanzare apposita istanza motivata di deroga dal rispetto degli obblighi concernenti l'orario minimo di apertura degli sportelli.

Alla luce di tale ultima Deliberazione, gli Enti di Governo degli Ambiti di riferimento di questa Società (AIP ed Ente d'Ambito Calore Irpino) hanno condiviso con le Associazioni dei Consumatori Regionali di proporre all'AEEGSI, al fine di minimizzare gli incrementi delle tariffe, motivata istanza prevedente un totale di 40 ore settimanali con esclusione del sabato mattina.

L'istanza relativa all'Ambito Distrettuale Calore Irpino è stata approvata dall'AEEGSI con propria Deliberazione n. 379 del 25 maggio 2017.

Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, con la citata Determinazione DSAI n. 37/2017 l'Autorità nazionale, pur non avendo formalmente concluso l'istruttoria in merito all'istanza di deroga, ha contestato ad AIP e AQP di non aver rispettato gli obblighi di apertura degli sportelli anche al sabato mattina.

Nell'ambito delle attività conseguenti l'avvio del procedimento sanzionatorio da parte di AEEGSI, nel mese di novembre 2017 l'AIP ha convocato un'apposita riunione in occasione della quale la Società ha evidenziato che è possibile assicurare l'apertura anche il sabato mattina dei 6 sportelli capoluogo a seguito di assunzione di nuovo personale (nel caso in cui il numero totale di sportelli presenti in Puglia debba restare invariato) ovvero a seguito di una riduzione del numero totale di sportelli presenti sul territorio pugliese.

In data 15 gennaio 2017 è scaduto il termine, poi prorogato al 26 gennaio 2017, per la raccolta dei dati e delle informazioni relativi all'efficienza e alla qualità del SII con riferimento all'anno 2015 e, per la sola parte relativa alla qualità, anche al I semestre 2016, ai sensi della determina AEEGSI n. 5/2016 - DSID.

La raccolta dati relativa alla qualità del SII ha avuto ad oggetto le variabili e le prestazioni riconducibili all'avvio del rapporto contrattuale, all'accessibilità al servizio, alla gestione del rapporto contrattuale e alla continuità del servizio, nei termini disciplinati dalla previgente Carta del SII.

La Società ha tempestivamente provveduto alla trasmissione dei dati richiesti dall'AEEGSI.



Inoltre, nel corso del I trimestre 2017, l'AEEGSI ha reso disponibili le bozze dei format e del manuale per la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII), con riferimento al periodo 1 luglio 2016 - 31 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) allegato alla deliberazione n. 655/2015.

La Società ha partecipato, insieme a Utilitalia e ad un ristretto numero di altri gestori del SII, alla finalizzazione dei format e del manuale e alla fase di test della piattaforma extranet predisposta dall'AEEGSI per il caricamento dei dati in modalità telematica. La piattaforma è stata aperta il 20 marzo 2017 e ha previsto la compilazione di maschere web nonché la possibilità del caricamento massivo dei dati. Il termine per la compilazione è stato fissato al 11 aprile 2017.

La raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del SII è stata completata dalla Società entro i termini previsti. I dati trasmessi all'AEEGSI sono stati validati dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) e dall'Ente di Governo dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino per i rispettivi territori di competenza.

In particolare, ai fini della propria validazione, l'AIP ha richiesto alla Società i file di dettaglio a supporto di quanto trasmesso all'AEEGSI e la documentazione relativa ad alcune pratiche selezionate a campione.

#### *1.2.12 Misura di utenza del servizio*

Le disposizioni contenute nel "Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del SII a livello nazionale" (TIMSII) sono entrate in vigore a partire dal 1 luglio 2016, con piena operatività dal 1 gennaio 2017.

Per quanto riguarda gli obblighi di raccolta delle misure d'utenza, nel TIMSII è previsto che il gestore debba effettuare almeno 2 letture all'anno per gli utenti con consumi medi annui fino a 3.000 mc ed almeno 3 letture all'anno per gli utenti con consumi medi annui superiori a 3.000 mc, quindi con una frequenza superiore rispetto a quella prevista dalla Carta del SII di AQP pro tempore vigente.

Inoltre, nel caso di misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, il gestore deve effettuare un ulteriore tentativo di raccolta della misura e deve comunicare all'utente il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure.

Al fine di individuare il numero minimo di tentativi di raccolta della misura e la periodicità di fatturazione agli utenti, per ciascuno di essi, il gestore deve provvedere al calcolo del Consumo medio annuo (Ca) definito nel TIMSII.

Inoltre, in caso di indisponibilità per un utente dei dati di misura, il gestore dovrà utilizzare il Consumo stimato (Cs) definito nel TIMSII, valido anche per effettuare la ricostruzione dei consumi non correttamente misurati, in seguito a sostituzione del misuratore guasto o malfunzionante.

L'AEEGSI ha previsto anche obblighi di registrazione e comunicazione dei dati e delle informazioni relative alla misura del SII; in particolare, entro il 30 settembre 2016 e per ciascun ATO in cui opera, il gestore deve predisporre un registro elettronico da aggiornare con i dati previsti dal TIMSII e, entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore deve comunicare all'Autorità le informazioni richieste riferite al 31 dicembre dell'anno precedente.

In considerazione del ristretto lasso di tempo tra l'emanazione del provvedimento e la sua entrata in vigore e in ragione della necessità di adeguare i sistemi informativi ed organizzativi aziendali a tutte le disposizioni previste dal TIMSII, l'Autorità Idrica Pugliese e l'Ente d'Ambito Calore Irpino hanno inviato all'AEEGSI due distinte istanze di deroga per un periodo pari a 12 mesi, ai sensi dell'art. 5 della citata Deliberazione n. 218/2016.

CA  
M



Successivamente l'AEEGSI, con Deliberazione n. 43/2017 del 2 febbraio 2017, ha provveduto a intimare a numerosi gestori, tra cui AQP, ad adempiere a talune disposizioni del TIMSII, di fatto concedendo una deroga parziale per il periodo di tempo specificato.

I nuovi termini per l'adempimento previsti dalla Deliberazione AEEGSI n. 43/2017 sono:

- entro e non oltre il 31 dicembre 2017 a taluni obblighi di raccolta delle misure di utenza (articolo 7, comma 3, lettera i e articolo 7, comma 4, lettera i del TIMSII);
- entro il 31 marzo 2018 (in sede di prima applicazione), agli obblighi di comunicazione delle informazioni sulla misura di utenza (articolo 15 del TIMSII).

Nella medesima Deliberazione n. 43/2017, l'AEEGSI ha specificato che il mancato rispetto della disciplina in tema di misura, in ragione dei rilevanti interessi pubblici che riveste tale attività, costituisce una violazione grave ai fini della quantificazione delle eventuali sanzioni.

Nel corso del II trimestre 2017 si è contribuito alla definizione di un documento di Utilitalia, poi trasmesso all'AEEGSI, finalizzato a semplificare la disciplina prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 218/2016/R/IDR, in particolare per le attività di lettura delle utenze condominiali e per le utenze parzialmente/non accessibili, anche in relazione alla diffida ad adempiere entro il 31 dicembre 2017 che ha interessato tutte le grandi utilities italiane, tra cui AQP, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 43/2017.

L'AEEGSI ha convocato una riunione con le principali Associazioni dei Consumatori in occasione della quale sono stati anche affrontati i temi di cui alla proposta di semplificazione avanzata da Utilitalia.

A seguito delle interlocuzioni avvenute, con Deliberazione n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), l'AEEGSI ha anche precisato talune modalità applicative della Deliberazione n. 218/2016 (TIMSII) in materia di misura d'utenza.

In particolare, attraverso specifiche disposizioni di cui al Titolo 6 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 665/2017, l'Autorità nazionale ha introdotto le seguenti modifiche al TIMSII:

- sono possibili più tentativi di lettura rispetto ai minimi richiesti, purché uniformemente distribuiti nell'anno;
- le utenze stagionali possono essere lette in periodi dedicati (ad esempio estivi) diversi da quelli delle utenze normali;
- sono esclusi dai tentativi di ripasso le utenze stagionali o altre specifiche tipologie di utenza, per le quali la probabilità di fallimento dell'ulteriore tentativo di lettura siano elevate, anche sulla base dell'esperienza del gestore;
- il calendario giornaliero di lettura, con informazione preliminare agli utenti finali del giorno e della fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure, va comunicato solo agli utenti dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile (anche mediante affissione di avvisi per quelli che non abbiano comunicato la modalità di contatto preferita).

### *1.2.13 Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)*

Con Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, l'AEEGSI ha definito livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica del SII, in vigore dal 1 gennaio 2018, mediante l'introduzione di standard specifici, standard generali e prerequisiti.

Gli standard specifici devono essere garantiti nelle singole prestazioni erogate agli utenti e, in caso di mancato rispetto, è prevista l'erogazione di un indennizzo automatico agli stessi.

Gli standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) sono i seguenti:

- a) "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)



- b) "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)
- c) "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)

Gli standard generali rappresentano le condizioni tecniche di erogazione del servizio e sono ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, con un meccanismo incentivante prevedente premi/penalità a partire dal 2020.

Gli standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) sono i seguenti:

- a) Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
- b) Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
- c) Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
- d) Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
- e) Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
- f) Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

I requisiti rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- a) Disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali (con riferimento al macro-indicatore M1)
- b) Adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.Lgs. 31/01 (con riferimento al macro-indicatore M3)
- c) Assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE (con riferimento ai macro-indicatori M4, M5, M6)
- d) Disponibilità ed affidabilità dei dati necessari alla determinazione di tutti i macro-indicatori

Per ciascun macro-indicatore, il competente Ente di Governo dell'Ambito (EGA) deve definire obiettivi annuali di performance in funzione delle condizioni di partenza di ciascuna gestione rilevate con i dati relativi al 2016.

Gli obiettivi di qualità tecnica sono distinti in due categorie:

- Mantenimento della performance (nel caso in cui la gestione si collochi nella prima classe);
- Miglioramento della performance (gli obiettivi di miglioramento annuale sono più sfidanti quanto più negativa è la classe a cui appartiene la gestione).

La proposta tariffaria 2018-2019 che l'EGA deve presentare all'Autorità nazionale entro il 30 aprile 2018 deve includere i costi operativi e di investimento necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

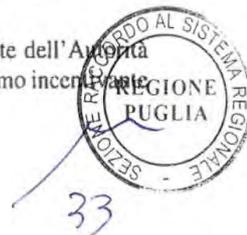
Inoltre, sono previsti obblighi di monitoraggio dei dati di qualità tecnica necessari alla determinazione degli indicatori (dal 2018) ed obblighi di registrazione e di archiviazione dei dati (dal 1 gennaio 2019).

In base alla classe di appartenenza della gestione per ciascun macro-indicatore, l'EGA può presentare ad ARERA motivata istanza:

- ex ante, per temporanea applicazione del meccanismo incentivante (premi/penalità) ai soli macro-indicatori per i quali vi sia rispetto dei requisiti
- ex post, di deroga dalle disposizioni relative a indennizzi automatici e meccanismo incentivante, nel caso si verificano eventi imprevisti e imprevedibili, al di fuori della sfera di responsabilità del gestore
- ex ante, per copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi (nel caso in cui gli standard prevalenti siano meno stringenti di quelli definiti a livello nazionale)

Nei casi di mancato possesso dei requisiti ed in assenza dell'accoglimento da parte dell'Autorità nazionale dell'istanza motivata dell'EGA per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante

u  
m



ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) pari a 0,9.

L'EGA può presentare all'Autorità nazionale motivata istanza anche per la temporanea sospensione, ex post, dell'erogazione degli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici, nel caso in cui l'entità degli stessi sia tale da compromettere la continuità gestionale.

#### 1.2.14 *Unbundling contabile*

Gli obblighi introdotti dall'AEEGSI con la revisione del Testo Integrato *Unbundling* Contabile (TIUC) ed estesi a carico dei gestori del SII hanno la finalità di promuovere adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti.

Le attività previste per la suddivisione delle poste contabili della gestione del SII sono: 1) acquedotto; 2) fognatura; 3) depurazione; 4) altre attività idriche. Ciascuna attività è inoltre suddivisa in comparti, ad eccezione della depurazione, che costituisce un comparto unico.

In considerazione delle difficoltà tecniche e operative che potrebbero emergere per gli operatori nella fase di adattamento delle procedure contabili attualmente in uso, l'AEEGSI ha disposto un'applicazione graduale delle norme, prevedendo che l'*unbundling* dell'anno 2016 sia considerato sperimentale e possa essere effettuato anche mediante criteri convenzionali di natura ex post, sebbene debba essere sottoposto a certificazione da parte del soggetto incaricato del controllo legale dei conti della Società, e non comporti l'utilizzo dei dati rilevati ai fini dell'approvazione tariffaria del 2018.

Inoltre in data 2 maggio 2016 sono stati pubblicati, sul portale internet dell'AEEGSI, gli Schemi relativi ai Conti Annuali Separati (CAS) per il settore idrico relativi, rappresentativi dei prospetti che sono stati messi a disposizione nel 2018 tramite il sistema telematico per la raccolta dei dati.

In data 16 maggio 2017, presso la sede dell'Autorità a Milano, si è tenuto il Tavolo tecnico in materia di separazione contabile del SII, in occasione del quale i funzionari dell'AEEGSI hanno presentato la struttura della piattaforma di raccolta dei dati *unbundling*.

Inoltre, sono stati effettuati approfondimenti tematici su specificità della raccolta dati *unbundling* idrico ed è stato presentato dai funzionari AEEGSI il programma delle attività per i mesi successivi, che prevede l'avvio in una prima fase della raccolta dati *unbundling* per i settori dell'energia elettrica e del gas e, in una seconda fase, l'avvio della raccolta specifica dei CAS per il settore idrico.

In data 3 luglio 2017, in concomitanza con l'avvio della prima fase dell'edizione 2016 della raccolta dei conti annuali separati (CAS), redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), l'AEEGSI ha pubblicato l'aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria, recante le specifiche tecniche per la redazione dei conti annuali separati predisposti ai sensi del TIUC.

Un successivo aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria è stato pubblicato in data 15 dicembre 2017 e reca ulteriori dettagli in merito alle modalità di separazione contabile del SII e in merito alla procedura di raccolta dei dati attraverso la piattaforma telematica dell'Autorità. Di conseguenza, il termine per l'invio dei dati di *unbundling*, inizialmente previsto per febbraio 2018, è stato posticipato al mese di marzo. In virtù di tali ulteriori dettagli esplicativi emanati dall'Autorità, si è reso necessario da parte della Società procedere ad un ulteriore affinamento delle logiche di separazione contabile e ad una parziale rivisitazione dei calcoli precedentemente elaborati. Alla data della presente informativa, in attesa di specifica indicazione da parte dell'ARERA, le attività di caricamento dei dati sulla piattaforma telematica dell'Autorità sono in via di completamento.



### 1.2.15 Tavolo Tecnico Regione Puglia

Con DGR n. 370 del 21 marzo 2017 la Presidenza della Giunta Regionale ha istituito un gruppo di lavoro congiunto con il compito di individuare le attività propedeutiche, le decisioni da assumere e gli atti che i singoli soggetti coinvolti dovranno effettuare per addivenire al nuovo assetto operativo di AQP, secondo il modello di affidamento "in house", in vista della scadenza della concessione al 31 dicembre 2018.

Il gruppo si è avvalso di una struttura tecnica di supporto, composta dal Capo di gabinetto della Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, dall'AIP e da AQP. Il tavolo ha completato le proprie attività in data 29 maggio 2017, avendo evidenziato le posizioni politiche e tecnico-giuridiche di tutte le Parti interessate e trasferito tutti i documenti prodotti alla Giunta Regionale, che dovrà assumere la decisione finale, previa eventuale discussione in Consiglio Regionale.

In particolare, il Tavolo ha evidenziato la necessità che l'AIP, in qualità di ente affidante il servizio, sottoponga all'ANAC una richiesta di parere in merito alla possibilità di procedere con l'affidamento *in house* per AQP successivamente alla scadenza della concessione prevista per il 31 dicembre 2018. L'AIP ha trasmesso all'ANAC la richiesta di parere in data 18 ottobre 2017 e, al momento, non si è avuto alcun riscontro.

### 1.2.16 Tavolo Tecnico AIP

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 61 del 20 marzo 2017, l'AIP ha istituito il Tavolo Tecnico congiunto AIP, Regione, ANCI e AQP per definire le modalità di affidamento di gestione del SII a partire dal 1 gennaio 2019, data quest'ultima superata per effetto della proroga del periodo di concessione (31 dicembre 2021).

Il Tavolo si è insediato in data 5 maggio 2017 e ha terminato le proprie attività in data 23 giugno 2017, contribuendo alla stesura di un documento ricognitorio di cui il Consiglio Direttivo AIP ha preso atto con Delibera n. 30 del 28 giugno 2017 e che successivamente ha adottato con Delibera n. 38 del 21 luglio 2017. Tale documento che prevede l'avvio del procedimento per l'affidamento *in house*, previa richiesta di parere all'ANAC, come indicato dal Tavolo Tecnico Regionale.

Si evidenzia in ogni caso che con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione di AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2021.

### 1.3 Servizio idrico integrato e rapporti con il cliente

Il volume di acqua fatturato totale dalla Società nel 2017 per il S.I.I. è pari a 260,98 milioni di metri cubi, di cui 238,6 milioni di metri cubi nelle regioni Puglia, Campania e la restante parte in sudistribuzione in Basilicata, ed è in contrazione dell'1,5% rispetto al 2016.

Nel 2017 molte delle attività operative di campo sono state interessate dagli effetti derivanti dalla emergenza gelo intervenuta in gennaio. A seguito di tale evento eccezionale, sono stati sostituiti circa 13.000 (per un valore di circa 400 mila euro) misuratori a causa di rottura e sono state condotte attività straordinarie di manutenzione sulle condotte danneggiate per circa un milione di euro. Di conseguenza, le attività standard come il recupero perdite amministrative, la manutenzione ordinaria di opere ed impianti, gli allacciamenti, le assunzioni in gestione, la rilevazione delle letture, le chiusure per morosità, ne hanno risentito e hanno lasciato il passo alle attività tese a consentire il ripristino della normale erogazione idrica a favore dei tanti utenti in difficoltà. Anche le attività di back e front office hanno risentito dell'emergenza per il conseguente enorme afflusso di clienti sui diversi canali di contatto.

AR A M



Il II semestre dell'anno invece è stato interessato dalla emergenza dovuta alla crisi idrica che ha investito tutta l'Italia. Per far fronte alla carenza idrica sono state intraprese numerose iniziative di comunicazione finalizzate a tutelare la risorsa. Inoltre, è stato anche attivato un piano di potenziamento del servizio di segnalazione guasti, coinvolgendo anche il personale addetto al *Contact center* commerciale.

Nel corso del 2017 sono state tutte attuate le azioni necessarie per garantire il monitoraggio, l'analisi, la tracciatura e la registrazione dei dati utili per gli indicatori dei livelli di servizio.

Nel corso del II semestre 2017, sono state intraprese varie iniziative finalizzate al miglioramento del servizio offerto dagli sportelli commerciali quali, ad esempio, la modalità di gestione di più richieste per ticket, l'introduzione in via sperimentale del servizio per appuntamento e l'informativa sulle fasce orarie di minor afflusso. E' stata inoltre avviata la gara per aggiornare la soluzione degli elimina code al fine di adottare anche un'APP per la pre notazione del ticket e ridurre i tempi di attesa.

In questo ambito di iniziative rientra il rilancio del progetto Sportelli Comunali OnLine, finalizzato a dotare gli uffici comunali della strumentazione e del supporto necessario a svolgere le pratiche del servizio idrico. L'evento, organizzato presso l'Università di Lecce, ha avuto la finalità di presentare il progetto ai Sindaci dei Comuni del Salento.

Sono state realizzate una serie di iniziative volte alla semplificazione della modulistica contrattuale, in particolare specializzando i moduli per target di cliente ed uso della fornitura. Inoltre, sono state effettuate numerose iniziative di mailing (lettere, sms, email) ai clienti sia di informazione che per aggiornamenti riguardanti le deliberazioni AEEGSI.

Oltre ai mailing, informativi circa le nuove indicazioni TICSI, in particolare per gli usi industriali, sono stati organizzati incontri con le Associazioni di Consumatori e di Amministratori di Condominio.

Particolare attenzione è stata dedicata ad iniziative volte a incrementare la percentuale di clienti che domiciliano le fatture richiedendo il pagamento diretto sul conto corrente.

Al fine di razionalizzazione e migliorare il servizio ai clienti, sono state completate le fasi di ampliamento del servizio del *Contact Center*, con l'assunzione di nuovo personale che dopo selezione, è stato adeguatamente formato. Un percorso formativo articolato in sessioni in aula e in affiancamento *on the job* che ha consentito di preparare personale qualificato e professionale.

Nel 2017, il *Contact Center*, in sinergia con le altre Aree aziendali, ha anche sviluppato un progetto in *outbound* finalizzato alla verifica della correttezza dell'indirizzo di recapito in particolare per i contratti le cui fatture risultavano storicamente inesitate. In parallelo, sono stati sviluppati interventi migliorativi per consentire una più efficace ed efficiente gestione delle PEC commerciali, in via sperimentale, mediante una maggiore ed automatica integrazione tra i vari software di gestione.

Il progetto di alternanza scuola lavoro, ha visto il coinvolgimento significativo del *Contact Center*, ed ha previsto per tutti gli studenti coinvolti una fase conoscitiva in aula ed una fase in affiancamento al numero verde commerciale.

Nel 2017 è stato completato l'accredito del Bonus Idrico 2015 ai cittadini beneficiari, secondo quanto previsto dal relativo Bando. E' quindi stato riproposto il Bando Bonus Idrico 2016, che ha visto come periodo per inoltrare le domande dal 1 settembre al 31 dicembre 2017, con un totale di oltre 19.000 domande giunte.

Per adempiere alle nuove normative in materia di *Split Payment* si è provveduto a predisporre una comunicazione ad hoc per i clienti interessati dalla problematica. A tale scopo è stato realizzato un canale dedicato di email finalizzato a raccogliere le conferme.

Per ottenere una migliore efficacia nella corrispondenza con le aziende, si è completato il progetto finalizzato alla acquisizione delle PEC delle Partite IVA che incrociano la banca dati AQP con quella della Camera di Commercio.

L'Area dedicata alla *Customer Experience* ha proseguito l'indagine NPS mediante metodologia *back*, attraverso richiami automatici "a caldo" dei clienti che si sono relazionati con



attraverso il *Contact Center*, gli Sportelli di Assistenza Clienti e le richieste di allaccio alla rete idrica/fognante, allo scopo di recepire la percezione "emozionale" a seguito della relazione appena avuta.

E' stato anche completato il progetto che prevede la predisposizione *online* di sondaggi.

Sono anche state predisposte e diffuse locandine presso i Front Office riguardanti i servizi commerciali con riportato un codice *QRcode* che consente in tempo reale ai clienti di esprimere la "esperienza" partecipando al sondaggio online.

#### 1.4 Recupero crediti

Nel corso del 2017 sono state introdotte le seguenti nuove forme di sollecito da affiancare alle attività standard di recupero crediti:

- sollecito tramite *sms alert* di singole fatture scadute intestate a clienti con numero di cellulare disponibile nella banca dati;
- sollecito tramite posta elettronica della situazione crediti verso clienti con indirizzo disponibile nella banca dati;
- nuova organizzazione del lavoro al fine di permettere il coinvolgimento dell'Assistenza Clienti delle Strutture Territoriali Operative nell'attività di recupero diretto e decentrato dei crediti che insistono nell'area geografica di competenza;
- affidamento sperimentale a società esterne dell'attività di recupero crediti stragiudiziale di crediti di basso valore unitario;
- affidamento sperimentale a società esterne dell'attività di esecuzione della sospensione della somministrazione in una Struttura Territoriale Operativa per crediti di basso valore unitario .

Le azioni standard di recupero crediti sono state realizzate con la cadenza predefinita e sono state le seguenti:

- messa in mora e preavviso di sospensione su crediti riferiti a contratti attivi;
- preavviso di rimozione e risoluzione contrattuale su crediti riferiti a contratti attivi;
- messa in mora su crediti riferiti a Grandi Clienti Morosi;
- messa in mora e comunicazione conferimento mandato per recupero legale su crediti riferiti a contratti cessati o non sospensibili;
- messa in mora per interruzione dei termini di prescrizione;
- sospensione della somministrazione, rimozione impianti e rescissioni contrattuali;
- negoziazione, ove strettamente necessario per il recupero del credito, di accordi transattivi e piani di dilazione del pagamento.

Per quanto concerne i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni si è proseguito con l'attività di acquisizione dell'istanza di certificazione sulla Piattaforma centralizzata ed elettronica dei Crediti Commerciali messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'azione legale per quanto concerne i privati nel corso del 2017 ha riguardato:

- Dichiarazioni di inesigibilità a seguito dell'attività di recupero crediti svolta;
- Storno partite contabili per imprese fallite;
- Definizione di transazioni/dilazioni con monitoraggio dei relativi pagamenti.

L'azione legale per quanto concerne le PA, in considerazione delle possibilità di rientro dei crediti non performing alla luce della particolarità e specificità che contraddistinguono tali clienti, è consistita nelle seguenti attività:

GA M



- Definizione di compensazioni di partite a vario titolo transazioni e/o dilazioni monitoraggio costante della situazione delle PA alla luce dell'incremento delle procedure concorsuali sulle stesse e sollecito rate scadute;
- Costate supporto contabile/legale alle PA in termini di collaborazione istituzionale;
- Monitoraggio pagamento delle PA e definizione di incontri istituzionali finalizzati al riconoscimento della debitoria.

### 1.5 Disponibilità idrica

Il fabbisogno idrico degli oltre 4 milioni di persone servite da AQP, distribuite su un territorio di tre regioni italiane, viene garantito dalla risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dalla falda profonda, in particolar modo per l'approvvigionamento idrico del leccese, ed attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali. Quest'ultima tipologia di prelievo rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre basta una semplice disinfezione (clorazione).

Nel corso del 2017 si sono registrate due criticità che hanno avuto un impatto significativo sul sistema di approvvigionamento di Acquedotto Pugliese.

La prima crisi si è registrata nel mese di gennaio ed è stata caratterizzata dagli ingenti danni provocati alle reti di distribuzione dalla pesante ondata di gelo che ha interessato l'intera Regione e che ha determinato un incremento del tasso di perdita in gran parte recuperato nei mesi successivi. L'incremento suddetto ha provocato un aumento della acqua approvvigionata di circa il 5% (pari a + 2,4 Mmc) rispetto a quanto immesso nel sistema nel mese di gennaio del 2016.

Successivamente, alla prima crisi è seguita la seconda, relativa agli effetti della siccità prolungata che ha interessato tutti i territori dai quali la Puglia si approvvigiona.

Il drastico calo delle precipitazioni, rispetto alla media storica, ha determinato:

- forte calo delle sorgenti campane;
- forte domanda irrigua;
- conseguente forte calo dei volumi invasati in tutti i laghi artificiali destinati all'uso potabile ed irriguo;
- incremento della richiesta idropotabile delle aree campane servite dal gruppo sorgentizio di Cassano Irpino" con conseguente ulteriore riduzione dei prelievi ad uso potabile.

La Società ha tenuto sotto controllo costantemente la situazione e a maggio ha trasmesso una comunicazione a tutti i soggetti istituzionalmente interessati nella quale si chiedeva la costituzione di un "Tavolo Tecnico Interistituzionale finalizzato al monitoraggio della situazione al fine di assumere le necessarie decisioni in tempo utile".

Successivamente, a luglio, il Presidente della Regione Puglia ha promulgato il D.P. n.406, finalizzato all'attivazione dello stato Crisi Idrica presso la Protezione Civile Nazionale ed all'avvio di una campagna di riduzione degli utilizzi impropri dell'acqua potabile.

Infine a dicembre la società ha confermato alla Regione Puglia, una situazione dell'approvvigionamento idrico fortemente preoccupante in particolare per quel che riguardava le sorgenti Campane e gli invasi lucani.

Per effetto di quanto descritto in precedenza, tra la fine del mese di settembre e gli inizi di novembre sono stati pubblicati due comunicati, concordati con Regione Puglia, Autorità Idrica Puglia Associazione Nazionale dei Comuni e Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale attraverso i quali si rendeva noto che a causa degli effetti della siccità si rendevano necessarie manovre di riduzione del regime pressorio delle reti idriche pur nel rispetto del limite del carico previsto dalla Carta dei Servizi di 0,5 atmosfere sul contatore. Successivamente si è proceduto ad analogha comunicazione per quel riguarda le reti gestite da Acquedotto Pugliese in Campania.



Per effetto delle riduzioni, è stata recuperata una portata pari a circa 1.200 l/s rispetto alla media della portata prodotta nello stesso periodo negli ultimi dieci anni.

#### Sorgenti Campane

Il prelievo annuo dalle sorgenti è caratterizzato, prevalentemente, da tre variabili:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

A partire dal mese di gennaio 2017 il dato relativo alle precipitazioni si è fortemente ridotto rispetto alla media fino registrare, nel caso della sorgente Sanità a Caposele, un deficit di ben 442 mm di pioggia (-34%) al 31 agosto 2017. Il suddetto calo si è riflesso sul livello di ricarica della falda. Nello stesso periodo di osservazione, infatti, la ricarica della falda che alimentava la sorgente di Caposele si era ridotta a -44% rispetto al dato medio.

Il volume prelevato dalle sorgenti di Cassano Irpino è stato ulteriormente ridotto per effetto dell'incremento della richiesta idropotabile delle aree campane, servite dallo stesso gruppo sorgentizio.

A differenza del 2016, nel 2017, causa della crisi idrica, non si è proceduto a nessuna interruzione del canale principale.

L'insieme delle cause descritte hanno determinato un prelievo dalle sorgenti di circa 117 Mmc, in calo rispetto al 2016 di oltre 33 Mmc.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti nel 2017 è stata la seguente:

- Basilicata: 10 Mmc (10 Mmc nel 2016)
- Campania: 11 Mmc (10 Mmc nel 2016)
- Puglia: 96 Mmc (130 Mmc nel 2016).

#### Invasi

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio dell'esercizio;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

Tutti gli invasi, in genere, sono ad uso plurimo sia potabile che irriguo. All'inizio del 2017 la disponibilità idrica dei cinque invasi utilizzati per uso potabile risultava addirittura maggiore rispetto al dato medio registrato negli ultimi 10 anni.

La pesante siccità, che ha caratterizzato gran parte del 2017 ed ha interessato in particolare la Basilicata, ha radicalmente cambiato lo scenario determinando un deficit di invaso di circa 200 Mmc in quattro dei cinque invasi a servizio idropotabile del sistema approvvigionato da AQP.

Nonostante la situazione di deficit che ha caratterizzato i volumi invasati, per far fronte alla situazione di forte calo delle sorgenti, si è dovuto, comunque, ricorrere ad un maggiore prelievo dagli invasi, in particolare da quello del Sinni.

Alla fine del mese di giugno è stato ammesso all'uso potabile il potabilizzatore alimentato dall'invaso di Conza. Il suo apporto ha in parte consentito di contenere i prelievi dagli altri invasi e di meglio fronteggiare la crisi idrica in atto.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi nel 2017 è stata la seguente:

- Basilicata: 12 Mmc (11 Mmc);
- Puglia: 321 Mmc (290 Mmc).

*GA M*

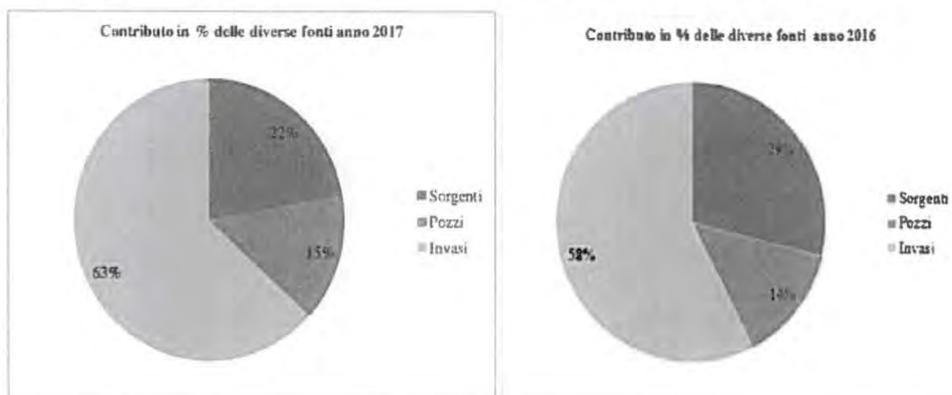


### Falda profonda

Il prelievo da falda profonda avviene mediante pozzi. Essa riguarda esclusivamente l'approvvigionamento della Puglia.

Il numero dei pozzi in esercizio mediamente nel corso del 2017 è stato pari a 127 per una portata derivata complessiva pari a 77 Mmc (71 Mmc nel 2016).

Per riassumere, nel corso del 2017, il volume immesso nel sistema è stato più alto di circa il 1% rispetto al 2016 (527 Mmc nel 2017 contro i 522 Mmc del 2016 pari a + 5 Mmc) sia a causa dell'emergenza gelo che dell'emergenza idrica. In particolare si è modificato il mix delle diverse fonti di approvvigionamento con una diminuzione significativa dell'apporto delle sorgenti ed un incremento degli invasi artificiali (+ 32 Mmc) e dei prelievi dalla falda profonda (+ 6 Mmc).



## 1.6 Impianti di Potabilizzazione

### 1.6.1 La gestione

La Società cura la gestione degli impianti di trattamento e produzione di acqua potabile ed in particolare degli impianti di potabilizzazione. Tali impianti derivano una parte delle acque superficiali presenti negli invasi artificiali che viene sottoposta ad adeguato trattamento, in modo da renderla idonea al consumo umano. Le acque così prodotte vengono poi immesse nelle reti di adduzione e distribuzione.

La Società gestisce attualmente cinque impianti di potabilizzazione: Fortore in provincia di Foggia, Locone nella provincia BAT, Sinni in Basilicata, Pertusillo in provincia di Potenza e, infine, Conza in provincia di Avellino.

Quest'ultimo impianto a partire dal 23 giugno 2017 immette in rete l'acqua prodotta mentre, fino a quella data, i volumi trattati dall'impianto venivano rilasciati a valle dell'impianto stesso nell'alveo del fiume Ofanto, inizialmente per consentire alla ASL di Avellino il rilascio (avvenuto in data 20/01/2016) del giudizio di idoneità e qualità delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i., propedeutico all'immissione in rete e successivamente per l'acquisizione della formale autorizzazione di derivazione da parte della Regione Campania.

Complessivamente, il volume di acqua trattata nel 2017 dai cinque impianti, è risultato di **mc. 342.303.034**, pari ad una portata media di 10,85 mc/sec, come dettagliato nella tabella seguente.



| Impianto      | Acqua Grezza mc    | Acqua Potabile mc  |
|---------------|--------------------|--------------------|
| Sinni         | 133.221.979        | 129.108.913        |
| Locone        | 35.942.833         | 34.802.144         |
| Pertusillo    | 103.592.007        | 102.417.116        |
| Fortore       | 56.922.855         | 54.517.996         |
| Conza         | 12.623.360         | 12.059.090         |
| <b>Totale</b> | <b>342.303.034</b> | <b>332.905.259</b> |

Il trattamento di potabilizzazione delle acque nel 2017 presso gli impianti Sinni, Locone, Pertusillo, Fortore e Conza ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 12.823,92 ton. , così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 5.171,64 ton. è stato conferito in discariche autorizzate;
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni pari a 7.652,28 ton. è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società.

Nel corso del I semestre 2017, fino all'immissione in rete dell'acqua prodotta, l'impianto di Conza, comunque mantenuto in esercizio, ha trattato mc. 7.495.650 di acqua superficiale che dopo il trattamento di potabilizzazione, come precedentemente detto, sono stati rilasciati nell'alveo del fiume Ofanto.

Nello stesso periodo l'impianto di Conza ha prodotto fanghi residuali del trattamento di potabilizzazione, pari a 315,38 ton., conferiti in discarica autorizzata gestita da terzi.

### 1.6.2 La discarica del SINNI

Annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni è presente una discarica nella quale vengono messi a dimora i fanghi prodotti dal trattamento di potabilizzazione delle acque. La discarica è autorizzata con Determina di AIA n. 9/2011 rilasciata dalla Regione Puglia con validità sino al 20/01/2021.

La gestione della stessa avviene in conformità a quanto prescritto dalla Determina di AIA n. 9/2011 e vengono, in particolare, attuate tutte le modalità operative di gestione e post gestione della discarica nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03; in particolare vengono monitorati i tre pozzi piezometrici, realizzati nel corso del 2011 e richiesti per il monitoraggio delle acque di falda, i tre depositometri ed una stazione meteo installati nei siti.

### 1.6.3 Interventi di manutenzione straordinaria

Non si segnalano interventi di particolare rilievo nel corso del 2017 a carico degli impianti di potabilizzazione. Nell'ambito della disinfezione sussidiaria (clorazione), invece, è stato realizzato un nuovo impianto di disinfezione integrativa, a carattere provvisorio, a servizio delle Isole Tremiti al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di salubrità alle acque ivi trasportate da fornitore terzo mediante nave cisterna.

KA M



## 1.7 Impianti di Depurazione

### 1.7.1 Le opere gestite

Al 31 dicembre 2017 la gestione degli impianti, organizzata operativamente nelle 4 Strutture Territoriali consta di:

- 184 impianti di depurazione in esercizio;
- 7 impianti di affinamento di cui 2 in custodia manutentiva.

I 184 impianti di depurazione in esercizio al 31 dicembre 2017 sono così distinti per Struttura Territoriale e per Provincia:

- Struttura Territoriale Operativa Bari-BAT (38);
- Struttura Territoriale Operativa Brindisi – Taranto (40);
- Struttura Territoriale Operativa Foggia – Avellino (69);
- Struttura Territoriale Operativa Lecce (37).

Le acque reflue depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2017, risultano così distinte:

- 29 impianti recapitano in acque marino costiere;
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS);
- 143 impianti recapitano sul suolo mediante trincee o in corpi idrici superficiali non significativi;
- 3 impianti scaricano ancora in recapiti non conformi per i quali sono in corso i relativi adeguamenti.

Nel medesimo comparto depurativo, al 31 dicembre 2017, risultano comprese 43 opere terminali gestite, di cui:

- 12 condotte sottomarine;
- 27 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Gli impianti di depurazione gestiti da AQP adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in determinate stazioni di trattamento (disinfezione finale e disidratazione meccanica dei fanghi) e per particolari situazioni (chiariflocculazioni di emergenza, processi di defosfatazione, ecc.).

Al 31 dicembre 2017, gli impianti di depurazione, sotto sequestro preventivo con facoltà d'uso, continuano a essere 8 come nel 2016 e risultano comunque funzionanti e interessati da lavori in corso di potenziamento. Nel corso del 2017 a fronte dell'avvenuto dissequestro dell'impianto di Gioia del Colle si è avuto il sequestro dell'impianto di Cerignola. Alla data della presente relazione non ci sono significative passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria.

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio, come sopra accennato, sette impianti specifici di affinamento. Per tre di questi le acque trattate vengono riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, in conformità al D.M. 185/2003 mentre nei restanti quattro, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza l'esercizio si limita ad un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.



Un ulteriore impianto di depurazione, a servizio dell'agglomerato di Noci (BA), che peraltro adotta un sistema non convenzionale di tipo a membrana, consegna l'acqua nel rispetto del DM. 185/2003, per il riutilizzo ambientale.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione, già potenzialmente in grado con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate di affinamento, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Inoltre, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06.04.2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate, ai sensi del DM 185/2003.

La Società, insieme a Regione (Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste) e Autorità Idrica Pugliese, è impegnata nei diversi tavoli tecnici istituzionali volti a individuare i progetti che saranno in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

Al 31 dicembre 2017 con Delibere di Giunta n. 2083/2016, n. 49/2017, n. 144/2017, n. 145/2017, n.1125/2017 e n. 1575/2017 a valle dei vari tavoli tecnici, la Regione Puglia ha già ammesso a finanziamento un primo elenco di interventi dando priorità ad alcuni impianti e con futuri provvedimenti in corso di pubblicazione; inoltre, stanno per essere ammessi a finanziamento ulteriori interventi per l'utilizzo irriguo della risorsa.

### *1.7.2 La gestione dei fanghi di depurazione e le principali criticità connesse*

La funzione svolta dagli impianti di depurazione consiste nel trattare le acque reflue prodotte dall'attività umana al fine di consentirne il riuso o lo scarico in corpi idrici ricettori, garantendo il conseguimento di determinati obiettivi di qualità dei recapiti finali medesimi. Tale processo comporta, conseguentemente, una produzione giornaliera di fanghi da allontanare per recupero o smaltimento tanto più elevata quanto più spinta è la capacità depurativa.

Premesso, quindi, che i fanghi rappresentano l'inevitabile prodotto del processo depurativo e che la loro produzione è direttamente correlata al grado di affinamento delle acque reflue depurate, è opportuno evidenziare che, attualmente, i fanghi medesimi costituiscono, a livello regionale, ma anche nazionale, uno dei maggiori problemi gestionali degli impianti di depurazione sia da un punto di vista tecnico che economico con inevitabile riverbero sulla tariffa pagata dal cittadino/utente.

Le alternative operative in essere per il riutilizzo/smaltimento dei fanghi sono rappresentati da:

- impiego in agricoltura per via diretta o indiretta attraverso impianti di recupero/compostaggio;
- collocazione in discarica;
- incenerimento in varie forme (diretto in impianti dedicati, co-incenerimento con altre tipologie di rifiuti compatibili, cementifici, ecc.).

Lo smaltimento in discarica non costituisce una vera e propria soluzione a regime sia per le limitazioni normative (nazionali ed europee), che sono sempre più stringenti in termini di sostanza organica, grado di secco, ecc., sia perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo ed i principi dell'Economia Circolare, senza, peraltro trascurare la circostanza che i volumi di discariche disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale.

Eccetto l'impianto depurativo di Taranto Bellavista, nessuno degli impianti di depurazione gestiti da AQP è oggi dotato di tecnologie per l'essiccamento termico dei fanghi che potrebbe consentire, attraverso una forte riduzione della concentrazione di acqua, una notevole diminuzione dei quantitativi

UQ M



in volume (80-90%) del fango da allontanare. Gli stessi interventi di potenziamento, oggi avviati su diversi impianti di depurazione, non prevedono, a meno dell'impianto di Bari Ovest, l'inserimento, nella filiera di trattamento fanghi, di essiccamenti termici e ancor meno di termovalorizzatori dove incenerire i fanghi essiccati e ciò per le possibili problematiche che deriverebbero sia dalle emissioni gassose, ceneri e scorie prodotte da tali impianti che per motivi di accettabilità sociale in generale. Gli stessi Enti (ARPA, ASL, ecc.) preposti al controllo e al rilascio di pareri per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali hanno costantemente manifestato la loro contrarietà alla installazione di tali impianti.

Anche i cementifici non possono costituire una soluzione duratura e permanente che consenta di pianificare, a medio lungo termine, il recupero dei fanghi sia per le problematiche di natura cementizia soggette all'andamento dei mercati e dei cicli economici, sia perché comunque gli stessi possono ricevere solo fanghi essiccati e debbono essere dotati di sistemi dedicati per il dosaggio in linea al combustibile primario, senza peraltro tralasciare le difficoltà di tipo autorizzativo per le eventuali modifiche da apportare alla loro autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Allo stato attuale, quindi, in considerazione anche delle tecnologie oggi presenti sugli impianti di depurazione della Regione Puglia, l'effettiva alternativa è costituita essenzialmente dalla utilizzazione agricola diretta o indiretta previo compostaggio/recupero/messa in riserva in impianti di trattamento/produzione fertilizzanti, ecc..

L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica, ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali tra cui la Puglia.

Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientri ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del D. Lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'utilizzazione dei fanghi in agricoltura, che fino a poco tempo fa costituiva la principale se non esclusiva modalità di allontanamento dei fanghi nelle Province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce è ora di fatto confinata alla sola Provincia di Foggia per effetti normativi.

Nelle restanti Province l'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, quasi esclusivamente attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati situati fuori regione con il conseguente aggravio dei costi di trasporto come meglio dettagliato in Nota Integrativa.

Nella Regione Puglia si registra una presenza limitata di impianti per la produzione di compost, peraltro nemmeno sufficiente a garantire il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani regionali.

Al momento, quindi, solo due impianti sono disposti ad accettare e recuperare i fanghi biologici di depurazione. Le quantità massime annue attualmente conferibili presso tali impianti risultano pari a circa 19.000 tonnellate. L'impianto di compostaggio Aseco S.r.l. del gruppo AQP con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015, il ritiro di circa 28.000 t/anno ripartite annualmente, non può al momento, per effetto del sequestro operato sul proprio prodotto, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura.

A fronte di tale scenario, notevolmente compromesso per cause sostanzialmente esogene rispetto allo stesso Piano di smaltimento fanghi, approvato dal Socio unico Regione Puglia, in uno al Piano Industriale relativo al settore della depurazione, nel corso dell'Assemblea del 03.03.2015, AQP ha, comunque, già attivato alcuni investimenti previsti nel breve e medio periodo oltre a proporre e sperimentare nuove tecnologie per la riduzione dei fanghi.

In particolare, Acquedotto Pugliese sta supportando la Regione Puglia nell'ambito di un appalto ex art. 19 co. 1 lett. f) del D. lgs. 163/2006, relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di nuovi sistemi che consentano di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.



In particolare, nel corso del I semestre 2017, si è dato avvio alla Fase III dell'appalto durante la quale i 4 operatori economici aggiudicatari dei servizi di ricerca e sviluppo, a seguito di altrettanti contratti sottoscritti con la Regione, stanno procedendo alla realizzazione dei relativi prototipi. A fine 2017, a seguito dell'ultimazione della realizzazione dei prototipi, si è dato avvio alle attività di verifica della funzionalità degli stessi.

A seguito di una procedura negoziata in modalità telematica avviata alla fine del 2016, Acquedotto Pugliese ha, inoltre, nel corso del I semestre 2017, appaltato un servizio di sperimentazione per un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre in maniera significativa, attraverso un processo di idrolisi chimica, il volume ed il contenuto in solidi sospesi totali dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione. In particolare, a seguito della stipulazione del relativo contratto si è proceduto alla relativa consegna per l'immissione nel servizio dell'operatore economico affidatario che sta procedendo alla installazione del sistema tecnologico. L'avvio all'esercizio vero e proprio della sperimentazione è avvenuto mese di settembre 2017. I risultati ottenuti fino al 31/12/2017 hanno mostrato una significativa riduzione della quantità del fango prodotto (valutabile in circa il 70%) ed un miglioramento della sua qualità intesa come valore di % di sostanza secca. Nessuna influenza negativa è stata riscontrata sulla qualità dell'effluente dall'impianto né su eventuali emissioni odorigene. Nel primo semestre 2018 saranno effettuati test aggiuntivi e saranno condotte indagini volte a monitorare eventuali impatti acustici ed odorigeni.

Nell'ambito dei bandi di cui al POR Puglia 2014-2020 Azione 6.4 Attività 6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico" sono state presentate da AQP:

- Manifestazione Interesse relativa all'avviso pubblico allegato alla Determina Dirigenziale n.97 del 12 maggio 2017 (BURP n. 57 del 18 maggio 2017) – Sperimentazione produzione gessi di Defecazione in linea Depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in Puglia. (Recovery of Organics and Nutrients from Sludge on Apulian Soils - RONSAS);
- Manifestazione Interesse relativa all'avviso pubblico allegato alla Determina Dirigenziale n.97 del 12 maggio 2017 (BURP n. 57 del 18 maggio 2017) – Sperimentazione Tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi da depurazione di reflui civili – Estrazione Biodisel e Biometano (Bio Fuel and Biomethane from Sludge - BFBioS)

La medesima Amministrazione Regionale, con propria Deliberazione n. 591 del 26.04.2016 ha disposto la costituzione di un Gruppo di lavoro interno alla Regione, con la partecipazione dell'ARPA Puglia, dell'Autorità di Bacino della Puglia, dell'Autorità Idrica Pugliese, del CNR Istituto Ricerca sulle Acque, del Politecnico di Bari e dell'Acquedotto Pugliese per la definizione del Piano Regionale per la gestione dei fanghi di depurazione con l'obiettivo di analizzare e individuare possibili strategie e scenari di gestione dei fanghi di depurazione.

### 1.7.3 Criticità connesse alle emissioni in atmosfera

A seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, per la quale le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione aventi taglia superiore a 10.000 AE, devono essere assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, la Società, per tutti i suoi impianti di depurazione, ha presentato, da tempo, alle Amministrazioni Provinciali competenti, altrettante istanze di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

L'assenza di linee guida ha determinato un blocco delle attività di competenza delle Amministrazioni Provinciali.

LA M



L'ARPA Puglia solo con Delibera n. 46 del 27/01/2015 ha adottato proprie "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera, prodotte dagli impianti di depurazione" mentre la Regione Puglia con L.R. n. 23 del 16 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.56 del 22 aprile 2015, ha apportato una cospicua modifica alla precedente L.R. 7/1999.

Le nuove norme regionali discostandosi dalla normativa nazionale e dalla precedente regionale hanno obbligato la Società nel corso del 2015 a modificare e integrare la documentazione già presentata con conseguente ulteriore aggravio di impegno e di risorse economiche.

In particolare, al 31 dicembre 2017, risultano rilasciate autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per 56 depuratori, di cui 30 in Provincia di Lecce, 12 in provincia di Brindisi 9 nella Città Metropolitana di Bari, 2 nella provincia BAT e 3 nella provincia di Foggia.

Sugli impianti interessati dai lavori di potenziamento sono già in corso, comunque, interventi sulle coperture e trattamento degli odori pur nelle more, per alcuni, di ottenere le autorizzazioni alle emissioni. Entro il 2020 ne sono stati programmati ulteriori 67 dei quali per 22 è già in corso la fase di progettazione.

Nell'ambito dei bandi di cui al POR Puglia 2014- 2020 Azione 6.4 Attività 6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico" AQP ha presentato Manifestazione Interesse relativa all'avviso pubblico allegato alla Determina Dirigenziale n.97 del 12 maggio 2017 (BURP n. 57 del 18 maggio 2017) – Sperimentazione Abbattimento Odori per Diffusione in Vasca di Ossidazione Biologica presso depuratore di Turi (Treatment of Odours with Activate Sludge Diffusion TOASD).

#### *1.7.4 Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo*

Già a partire dagli anni scorsi sono stati avviati nell'ambito della depurazione numerosi interventi infrastrutturali per l'incremento della potenzialità e per il miglioramento delle rese depurative.

Sono 93 gli interventi di potenziamento attivati che mirano ad incrementare la potenzialità di trattamento dei depuratori.

Al 31 dicembre 2017, di questi 93 interventi, 18 risultano già conclusi, 42 con lavori/collaudato in corso, 5 per i quali sono state concluse le procedure di affidamento e 28 in progettazione.

Parallelamente sono stati assicurati nel corso del 2017, sugli impianti esistenti, interventi di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento apparecchiature.

Con la conclusione dell'intervento per appalto integrato della implementazione del sistema di teleallarme e telecontrollo degli impianti di depurazione ubicati nelle Aree territoriali di Bari/Bat e Taranto/Brindisi, avvenuta nel corso del 2015, tutti gli impianti gestiti da Acquedotto Pugliese sono ora dotati di un sistema di teleallarme e/o telecontrollo che per i depuratori delle province di Foggia e di Lecce avviene però ancora con tecnologia di trasmissione GSM, mentre per quelli delle province di Bari, Bat, Taranto e Brindisi con la tecnologia di trasmissione più evoluta GPRS.

Detti sistemi consentono da un lato di effettuare un monitoraggio da remoto dello stato delle principali apparecchiature presenti sugli impianti e degli allarmi dovuti al fuori servizio delle stesse con inoltro di SMS ai Responsabili di Conduzione e Manutenzione e ai manutentori e dall'altro di acquisire e gestire misure di energia elettrica, misure di portata in ingresso e/o in uscita e di produrre report e grafici delle grandezze analogiche e digitali coinvolte nella gestione ottimizzata.

Al fine di minimizzare le criticità rappresentate dalla necessità di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato sono state avviate progettazioni di silos da posizionare su 25 impianti. Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, un'autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo l'esercizio degli impianti e la buona qualità del refluo depurato.



Parallelamente si è provveduto ad inserire, nel budget investimenti per manutenzione straordinaria programmata 2018, l'acquisto di sistemi per la migliore disidratazione dei fanghi (n. 10 centrifughe mobili o potenziamento/sostituzione delle centrifughe esistenti su 30 impianti). Tale intervento consentirà di incrementare la percentuale di sostanza secca di almeno 2%, consentendo un risparmio delle quantità di fango da trasportare e smaltire.

## 1.8 Investimenti

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano in corso, relativo agli anni 2016/2019 è, attualmente, in fase di naturale revisione per priorità e tempi di realizzazione degli interventi non sempre dipendenti da AQP.

L'introduzione del nuovo Codice degli Appalti e delle successive Linee guida hanno determinato un rallentamento fisiologico negli appalti delle pubbliche Amministrazioni.

Gli investimenti di Acquedotto Pugliese, realizzati nel corso del 2017, sono principalmente riferiti a risanamenti, potenziamenti di reti e impianti e ad adeguamenti normativi per un totale di 144 milioni di euro, in decremento rispetto all'anno 2016 anche per effetto dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, così suddivisi: approvvigionamento e distribuzione idrica per circa 40 milioni di euro, fognatura per circa 37 milioni di euro, depurazione per circa 63 milioni di euro e altri investimenti di varia natura per 4 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, si è dato maggior impulso al comparto depurativo, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento di circa un terzo degli impianti di depurazione pugliesi gestiti dall'Acquedotto Pugliese e di alcuni recapiti finali finanziati per lo più nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Per quanto riguarda le opere di approvvigionamento e distribuzione idrica si segnalano l'intervento dello Schema Molisano destro ramo settentrionale a servizio dei Comuni di Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto finanziato nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020, i lavori di Risanamento della Diramazione di Manfredonia finanziati nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020 i lavori della costruzione rete idrica nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e i lavori delle condotte idriche ponte Punta Penna finanziati a tariffa.

Per quanto riguarda le opere fognatura si segnalano interventi di estensione e potenziamento delle reti. Fra tali interventi, si menziona il potenziamento ed estensione della rete fognaria di Frigole, Torre Chianca e Foggia finanziato nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020, la costruzione della rete fognaria nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e la rete fognaria nella zona di Calendano Ruvo finanziato dai fondi del Commissario delegato.

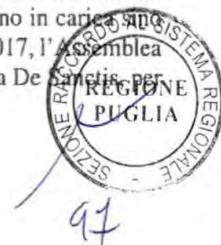
Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2017 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali della presente nota integrativa.

## 1.9 Aggiornamento Governance della Società.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è scaduto il mandato degli amministratori, dei sindaci e del Direttore Generale in carica.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 13 luglio 2017 ha deliberato di approvare la nomina del Presidente e dei componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Nella stessa seduta del 13 luglio 2017, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Direttore Generale nella persona dell'ing. Nicola De Santis per

LA M



la durata di un anno, tacitamente rinnovabile per un ulteriore biennio all'esito di positiva valutazione sui risultati conseguiti.

L'azionista unico Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale 1265 del 28 luglio 2017, ha ribadito l'opportunità di ricostituzione dell'Organo amministrativo della Società adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione di tre membri e designando i relativi componenti.

L'assemblea degli azionisti del 28 luglio 2017 ha nominato il nuovo Organo amministrativo nelle persone dell'ing. Nicola De Sanctis, sig. Nicola Canonico e dott.ssa Carmela Fiorella, confermando nella carica di Presidente l'ing. Nicola De Sanctis e stabilendo la durata del mandato sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 29 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il sig. Nicola Canonico Vice Presidente ed attribuito le deleghe di gestione in seno al Consiglio.

Con verbale in data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato la modifica dell'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale stabilendo che la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Rispetto al previgente Statuto è stata dunque prevista la possibilità di elevare da tre a cinque la composizione dell'organo amministrativo collegiale. A seguito delle dimissioni del Presidente Nicola De Sanctis e della Consigliera Carmela Fiorella, dovendo intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17.4 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Organo amministrativo nelle persone dei signori:

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Dott. Simeone Di Cagno Abbrescia | Presidente  |
| Ing. Nicola De Sanctis           | Consigliere |
| Prof. Luca Raffaello Perfetti    | Consigliere |
| Avv. Floriana Gallucci           | Consigliere |
| Dott.ssa Carmela Fiorella        | Consigliere |

determinandone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione riunito in stessa data ha attribuito le deleghe nominando l'ing. De Sanctis Amministratore Delegato e Vicepresidente.

## *I.10 Personale ed Organizzazione*

### *I.10.1 Personale*

L'organico al 31 dicembre 2017 risulta composto da 1.920 unità (1.908 al 31 dicembre 2016), ed è distribuito come segue:

- 33 dirigenti (31 al 31 dicembre 2016);
- 88 quadri (88 al 31 dicembre 2016);
- 1.799 impiegati/operai (1.789 al 31 dicembre 2016).

In generale, il numero degli addetti, si è incrementato di 12 unità: a fronte di 59 dimessi ci sono state 71 nuove assunzioni.

### *I.10.2 Organizzazione*

A marzo 2017 è stata implementata una prima riorganizzazione della Direzione Legale Affari Societari orientata al concetto di specializzazione delle competenze, nonché all'acc



dell'attività giudiziale relativamente a qualsiasi tipo di contenzioso ed alla cura del patrocinio aziendale in materia di ambiente, appalti, patrimonio e lavoro.

A luglio 2017 la stessa Direzione è stata, quindi arricchita con l'introduzione della fase stragiudiziale della gestione dei danni passivi e dei contratti assicurativi aziendali.

A giugno 2017 si è ulteriormente affinata l'organizzazione, snellendo la struttura della Direzione Commerciale e Recupero Crediti, nell'ottica di favorire una più rapida, funzionale ed efficace reazione alle prescrizioni AEEGSI ed alle esigenze dell'utenza. In particolare sono state attuate le seguenti innovazioni:

- a) aggregazione del Servizio Clienti attivo sul territorio nell'unità operativa Coordinamento Canali Commerciali, per governare dinamicamente le risorse addette ai vari canali di contatto e favorire la *total competence* (multifunzionalità) per gli addetti al commerciale. La gestione univoca e coordinata di tutti canali commerciali costituisce garanzia di maggiore capacità di pianificazione e reazione alle problematiche del settore, oltre a configurare una grande opportunità di ottimizzazione ed evoluzione delle risorse;
- b) introduzione dell'unità operativa Monitoraggio e controllo indicatori e gestione processi contrattuali per garantire il monitoraggio degli indicatori AEEGSI;
- c) introduzione dell'unità operativa *Customer Care*, per una gestione più incisiva e efficiente di tutte le attività di back office di 2° livello, comprese quelle del Centro Elaborazione Contratti.

Nel mese di settembre 2017 sono state allineate altre funzioni aziendali rispetto ai seguenti temi organizzativi:

- a) miglior controllo degli investimenti: con l'implementazione ed integrazione della unità operativa Pianificazione e Controllo nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
- b) focalizzazione su progetti societari: con l'introduzione dell'unità operativa Progetti Societari nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
- c) integrazione delle funzioni di service tecnico: con la costituzione della "Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi" quale funzione service delle operations.  
In particolare, è stata affidata a tale unità operativa la responsabilità del processo di manutenzione specialistica, nonché la leadership dell'implementazione del progetto di reengineering della manutenzione impiantistica aziendale;
- d) introduzione di logiche di "*process e performance improvement*": al fine di ottimizzare i processi e garantire i risultati di efficienza migliori sono state create delle unità operative dedicate.

### 1.10.3 Relazioni Industriali

Le relazioni industriali nel 2017 sono risultate fattive e proficue fin dal mese di gennaio.

Infatti, il rinnovo del CCNL FISE del dicembre 2016 ha innalzato a 38 le ore di lavoro settimanali per tale settore a decorrere 1 febbraio 2017.

Pertanto, in data 25 gennaio 2017, in sede regionale, relativamente ai dipendenti addetti alla depurazione cui è applicato il CCNL FISE, si è definito l'esame congiunto previsto dal citato CCNL e le parti hanno raggiunto l'accordo in merito alle nuove articolazioni orarie.

Dopo una iniziale sospensione delle attività sindacali sul versante Gas - Acqua di fatto, a partire dal luglio 2017 sono state intrattenute normali relazioni, anche a livello territoriale, con la sottoscrizione di molteplici accordi ai fini di un opportuno e consequenziale presidio ed esercizio delle politiche gestionali del personale.

Di seguito si evidenziano gli accordi più rilevanti:

1. commerciale: in data 24 luglio 2017, in attuazione della delibera AEEGSI n. 655/2015/R/IDR, con l'accordo del 7/12/2016, le parti, previo esame congiunto, hanno revisionato l'articolazione

u  
n



- oraria applicata agli operatori di sportello dell'Assistenza Clienti, sempre nell'ottica di contemperare al meglio le esigenze di servizio e quelle familiari dei dipendenti;
2. accordo Premio di Partecipazione 2017: in data 29 settembre 2017, è stato sottoscritto l'accordo per la definizione del Premio di Partecipazione 2017. Le parti, in applicazione, del vigente accordo triennale, hanno individuato indicatori e valori, puntando al coinvolgimento costante delle maestranze nel perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.
  3. potabilizzazione: in data 14 ottobre 2017, è stato sottoscritto l'accordo per la revisione e l'integrazione della precedente intesa del 2009 per un opportuno adeguamento dell'organizzazione rispetto alle nuove esigenze aziendali.

#### *1.10.4 Valutazione delle Prestazioni*

A ottobre 2017 è stata completata la strutturazione del processo di valutazione delle prestazioni, rivolto a tutti i dipendenti del gruppo AQP.

Obiettivi del processo sono:

- ✓ rendere ogni risorsa consapevole del contributo apportato;
- ✓ stimolare il soggetto sottoposto a valutazione ad operare al meglio;
- ✓ valorizzare le risorse, individuando percorsi formativi per una crescita professionale costante;
- ✓ creare un momento di comunicazione formale tra le persone coinvolte nell'operazione di valutazione.

Il processo sarà supportato da un applicativo informatico che consentirà maggiore fluidità e precisione nella compilazione delle schede.

Nel mese di novembre 2017, è, peraltro, partita l'attività di formazione rivolta ai valutatori.

#### *1.10.5 AQP Water Academy*

AQP ACADEMY, Centro di Eccellenza per la Gestione del Servizio Idrico Integrato, nel 2017 ha continuato a promuovere e sensibilizzare il miglioramento culturale e professionale del personale interno ed esterno ad AQP.

In particolare, l'intensa attività di Cultura e Formazione Aziendale, che ha contribuito a potenziare lo sviluppo delle competenze professionali, svolta nel 2017 è di seguito riepilogata.



| RISCONTRO ATTIVITA' FORMATIVE ANNO 2017 |   |              |                     |                  |
|---|---|--------------|---------------------|------------------|
| TIPOLOGIA FORMATIVA                     | AMBITI PROFESSIONALI  | CORSI SVOLTI | PARTECIPANTI        | TOTALE ORE       |
| FORMAZIONE ISTITUZIONALE                | Sicurezza su Lavoro e Ambiente  | 60           | 1.404               | 12.453           |
|   | Formazione per Neuassunti/Cambio Mansione   | 13           | 75                  | 1.433            |
|   | La Prevenzione della Corruzione e gli Obblighi di Trasparenza nelle Società ad Impronta Pubblica - Il Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016-2018  | 1            | 108                 | 1.443            |
| FORMAZIONE MANAGERIALE                  | 1) "Meeting Motivazionale sulla Riorganizzazione della DIRCM: Azienda, Obiettivi, Persone" - 1 edizione<br>2) Kick Off Meeting per l'avvio della FORMAZIONE MANAGERIALE "La Cultura del Project Management nella Gestione del S.I.I."<br>3) Meeting sulla Valutazione delle Prestazioni in AQP<br>4) Percorso di Formazione: "La Cultura del Project Management nella Gestione del S.I.I." - n.6 edizioni<br>5) Convention AQP 2017 | 11           | 527                 | 3.209            |
| FORMAZIONE CONTINUA                     | Aggiornamenti Tecnici e Amministrativi  | 25           | 497                 | 2.989            |
| FORMAZIONE RICORRENTE                   | Ambiti Specialistici del Servizio Idrico Integrato  | 37           | 270                 | 3.753            |
| <b>TOTALI</b>                           |   | <b>147</b>   | <b>2.881</b>        | <b>25.280</b>    |
| WELFARE TO WORK                         | Stage/Tirocini/Tesi di Laurea   |              | 18 Studenti         | 7.904/11         |
|   | Alternanza Scuola Lavoro  |              | 260 Studenti        | 6.500/11         |
| <b>TOTALI</b>                           |   |              | <b>278 Studenti</b> | <b>14.404/11</b> |
| <b>TOTALE N.39.684 DI FORMAZIONE</b>    |   |              |                     |                  |

AQP WATER ACADEMY nel 2017 ha svolto in tutto n.147 corsi di formazione professionale dedicati alle proprie risorse umane, per un totale di n.25.280 ore.

Inoltre, AQP ACADEMY ha continuato la collaborazione con le Istituzioni del Territorio (scuole, università, enti e altri), in un'ottica di scambio di esperienze lavorative e buone pratiche professionali attraverso progetti di welfare to work, erogando n.14.404 ore di formazione esterna.

Nel dettaglio è stata erogata formazione a n.278 studenti degli Istituti Superiori (Progetto di Alternanza Scuola Lavoro) e a n.18 laureandi (Stage e Tesi di Laurea).

complessivamente AQP WATER ACADEMY ha svolto in totale nel 2017 n.39.684 ore di formazione professionale.

#### 1.10.6 Sicurezza sul Lavoro

Nel corso del 2017 è stato tenuto a regime il nuovo modello di struttura della Sicurezza sul Lavoro, avviato nel 2016, che prevede la delega alla funzione di Datore di Lavoro a cinque dirigenti, di cui quattro responsabili di aree tecnico-operative ed uno nell'ambito della struttura di HSE con funzioni di coordinamento e controllo.

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2017 si è provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- Svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal vigente dettato normativo, incluse le attività svolte in forma di service per la Società Controllata ASECO Spa.



- Individuazione, nelle varie unità operative sul territorio, 5 nuove risorse con il ruolo di Referenti per la Sicurezza, assegnate funzionalmente all'Unità HSE. Per i suddetti è stato programmato il percorso formativo abilitante per poter svolgere il ruolo di Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Identificazione e formazione di 12 nuovi Preposti e 3 nuovi Dirigenti per la sicurezza a seguito della ulteriore riorganizzazione delle Direzioni Aziendali, con conseguente comunicazione di "informazione" ai diretti interessati in merito al proprio ruolo ai fini della sicurezza.
- Gestione su tutto il territorio aziendale delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione periodica obbligatoria dei dispositivi antincendio mobili. Per una maggiore precisione nella raccolta dei dati e nella tenuta dello scadenziario relativi alla suddetta attività, è stata elaborata ed utilizzata una nuova modulistica ed è stata effettuata la registrazione informatizzata su apposito software dedicato.
- Realizzazione delle attività formative previste, di base e specialistiche, in materia di sicurezza. I suddetti corsi sono già stati realizzati per un totale di 1489 lavoratori coinvolti.
- Realizzazione, a seguito della riorganizzazione della Struttura della Sicurezza e delle variazioni occorse a seguito di ulteriori valutazioni effettuate sui luoghi di lavoro, dell'aggiornamento e riedizione totale del Documento di Valutazione dei Rischi unico per l'intera Azienda.
- Effettuazione dei rilevamenti per la valutazione del rischio specifico da scariche atmosferiche su 11 siti aziendali maggiori. Sempre nel corso del 2017, espletamento ed aggiudicazione di una ulteriore gara finalizzata ai rilevamenti per la valutazione del rischio specifico da scariche atmosferiche su altri 184 siti, tra depuratori, potabilizzatori ed un impianto elevatore idrico maggiore.
- E' proseguita la gestione delle attività di Sorveglianza Sanitaria al personale, su tutto il territorio Aziendale, per un totale 1260 visite di idoneità effettuate ed è stata effettuata la registrazione informatizzata della Sorveglianza Sanitaria su apposito software gestionale.
- E' stata ulteriormente alimentata la banca dati del software specifico per la gestione delle attività in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro. Tale strumento ha permesso una gestione più accurata ed immediata di tutte le attività inerenti la gestione della Sicurezza.
- E' stata coordinata, su tutto il territorio aziendale, l'attività di approvvigionamento e distribuzione dei DPI e degli indumenti da lavoro ai dipendenti. La fornitura 2017 ha confermato le novità migliorative già introdotte per i capi di vestiario ed i DPI, risultati nel complesso maggiormente fruibili ed apprezzati dai lavoratori. Sono state inoltre consegnate, contestualmente alle dotazioni, specifiche schede informative per ciascun DPI, che tra le altre cose descrivono chiaramente le circostanze in cui l'utilizzo è obbligatorio. E' stata effettuata la registrazione informatizzata delle assegnazioni individuali su apposito software gestionale.
- Nel 2017 si registrano in totale 38 infortuni, 3 in meno rispetto all'anno precedente. I casi di infortunio collegabili ad eventi traumatici direttamente conseguenti alla particolare attività lavorativa svolta al momento, sono in totale solo 5 e non sono riconducibili a carenze organizzative o formative ma ad eventi fortuiti.
- E' stata distribuita, ed affissa come prescritto dalla normativa, su tutti i 186 Impianti di Depurazione la cartellonistica di sicurezza, finalizzata al miglioramento dei livelli di sicurezza.
- Sono state consegnate, su 35 Impianti di Depurazione maggiori e sui 5 Impianti di Potabilizzazione nuove scale di sicurezza portatili a castello con apposite istruzioni per l'utilizzo, il cui utilizzo migliora i livelli di sicurezza.
- Sono stati consegnati su 25 Impianti di Depurazione maggiori appositi armadi dedicati contenenti le dotazioni di attrezzature e DPI di primo intervento antincendio, destinate al miglioramento dei livelli di sicurezza del personale addetto alla prevenzione incendi in caso di intervento.



### *1.11 Sistemi di Gestione*

A Gennaio 2017 è stato dato un importante supporto alla controllata ASECO S.p.A. durante le verifiche dell'ente di certificazione esterno Bureau Veritas finalizzate al rinnovo della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004, al rinnovo della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e della certificazione in ambito di sicurezza e salute dei lavoratori OHSAS 18001:2007.

Nei mesi di Marzo ed Aprile 2017 è la società è stata fortemente impegnata per le verifiche svolte dall'ente esterno di certificazione Bureau Veritas finalizzate all'ottenimento della certificazione OHSAS 18001:2007. Nello specifico sono stati verificati 18 siti tra Sedi Centrali, Provinciali, Impianti di Depurazione, Impianti di Potabilizzazione, Compensori, Sorgenti e Cantieri. A conclusione dell'iter di verifica, nel mese di luglio è stata rilasciata la certificazione OHSAS 18001:2007 per tutte le sedi di AQP.

Nei mesi di ottobre e novembre 2017, lo stesso Ente di Certificazione ha rilasciato i rinnovi delle certificazioni UNI EN ISO 9001 e 14001 alle nuove norme 2015. In ambito ambientale si è proceduto ad estendere la certificazione ISO 14001:2015 anche all'impianto di potabilizzazione di Conza, terminando così il processo di certificazione su tutti i potabilizzatori di AQP.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati 15 audit interni per verificare se il Sistema di Gestione Integrato è conforme a quanto pianificato, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007, ai Documenti di riferimento (Procedure, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processo Interno, Ordini di Servizio) ed ai requisiti cogenti, impliciti ed espliciti applicabili ad Acquedotto Pugliese S.p.A. per il Servizio Idrico Integrato. Dagli audit sono emersi alcuni rilievi per i quali sono state proposte le conseguenti azioni correttive.

Nel corso del 2017 sono state svolte dai referenti per la Sicurezza controlli in 104 Impianti di Depurazione/Potabilizzazione, 32 Cantieri, 35 squadre di manutenzione specialistica, 29 Sedi/Compensori. In particolare, sono stati predisposti sistemi di monitoraggio per il controllo dei rilievi documentali e tecnici risultanti dagli Audit Interni effettuati dai referenti per la Sicurezza effettuando, altresì, periodici incontri per verificare stato avanzamento, criticità e migliorie da apportare.

Sono stati, altresì, aggiornati circa 20 documenti tra Procedure Gestionali, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processi interni e relativi Modelli al fine di adeguarli alle modifiche organizzative e di processi aziendali.

L'Unità Sistemi di Gestione ha poi collaborato con una società di consulenza esterna nel progetto di Gap Analysis per il futuro ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 sul Sistema di Gestione dell'Energia.

### *1.12 Relazioni esterne e rapporti istituzionali*

Nel 2017 Acquedotto Pugliese ha promosso diverse iniziative per diffondere la conoscenza delle proprie attività e valorizzare le "best practice" aziendali tra i cittadini, i giovani e gli stakeholder istituzionali.

Il 14 gennaio è stata inaugurata, presso l'ex convento dei Teatini a Lecce, "La fontana si racconta", mostra itinerante, omaggio alle storiche colonnine presenti da oltre un secolo nelle piazze di tutti i centri della regione. La rassegna ha fatto tappa, sino a dicembre, anche a Martina Franca (Ta), Grottole (Le), Grottaglie, Acquaviva delle Fonti, Capurso, Putignano e Alberobello.



Il 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, AQP ha promosso tre eventi:

- **DEPURIAMOLACQUA** - Dall'uso al riuso. Processi virtuosi e nuove opportunità. Promosso da Legambiente e patrocinato da Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese e Comune di Noci, l'evento si è svolto presso l'impianto di depurazione di Noci. A un approfondimento didattico, riservato alle scuole del territorio, è seguito un workshop sul tema con la partecipazione di stakeholder istituzionali e personalità del mondo scientifico. Nel corso dell'evento è stata lanciata l'iniziativa "Non si butta un tubo nei tubi", per il corretto utilizzo della fogna pubblica;
- **Waste water reuse: a smart old fashion idea**. Un convegno promosso in collaborazione col Club UNESCO di Bisceglie e l'Associazione Porta d'Oriente, e con il patrocinio di Regione Puglia, Comune di Napoli, Comune di Bari, Club Unesco di Bari e Napoli, con la partecipazione di eminenti studiosi italiani e internazionali;
- **Acqua e vita**. Un dibattito svoltosi a Martina Franca, affiancato dalla mostra fotografica "La fontana si racconta" e dal concorso fotografico intitolato "Sorella acqua".

Il 2 aprile AQP ha celebrato, la Giornata mondiale dell'autismo, istituita dalle Nazioni Unite su proposta dall'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici), illuminando di blu la facciata del palazzo di via Cognetti.

Il 4 maggio, presso il Palazzo dell'Acquedotto, si è svolta la premiazione della terza edizione di FontaninAPP, un concorso per la valorizzazione dell'acqua pubblica, che coinvolge gli alunni delle scuole elementari, in collaborazione con il Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e con il patrocinio dell'Anci Puglia e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il 20 maggio AQP ha ospitato e patrocinato il convegno "La nostra terra, la nostra acqua, il nostro cibo", organizzato dal Comune di Bari.

Il 27 maggio, in occasione dell'iniziativa "La Foggia che Vale" organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Confcommercio del capoluogo dauno, AQP ha ospitato alcuni eventi culturali nei locali al piano terra della propria sede di Foggia.

A partire da agosto, per fronteggiare la grave emergenza idrica in atto, è stata varata una campagna di comunicazione di informazione delle attività in corso e di sensibilizzazione al valore dell'acqua bene comune.

Dall'8 all'11 ottobre, Acquedotto Pugliese ha collaborato con Utilitalia all'organizzazione del "Festival dell'Acqua", realizzato presso l'Università di Bari. Il festival si è avvalso del patrocinio del ministero dell'Ambiente, della Regione Puglia, del comune di Bari, di *Unesco Wwap* e di *Apulia Film Commission*. L'organizzazione è stata curata da AQP in collaborazione con Legambiente Puglia, Accademia delle Belle Arti, Biblioteca Nazionale di Bari e Associazione Idrotecnica Italiana. La manifestazione, che ha fatto registrare la partecipazione di migliaia di visitatori, si è articolato in 32 sessioni tecnico-scientifiche (con 218 relatori e 1800 partecipanti), 80 laboratori didattici, con il coinvolgimento di 7600 studenti, 8 approfondimenti culturali, tra conferenze, seminari e *lectio magistralis*. Tra gli ospiti si segnalano: Michele Mirabella, Luca Mercalli, Sergio Rubini, Luciano Canfora. All'interno della manifestazione sono stati organizzati, altresì, concerti proiezioni cinematografiche in collaborazione con *Apulia Film Commission*, mostre.

Per tutto l'anno sono proseguite le visite, sempre più numerose, degli impianti aziendali più importanti e del museo dell'Acquedotto Pugliese (presso il palazzo di via Cognetti a Bari), che grazie alla tecnologia digitale, da maggio è visitabile in *virtual tour* sul sito [aqp.it](http://aqp.it).



Dal 22 novembre al 5 dicembre, nella sede di via Cognetti, AQP ha ospitato la mostra "Segni, suoni, parole... d'acqua", che ha raccolto le cartoline realizzate da oltre 500 alunni, dalla scuola dell'infanzia alle medie, protagonisti dei laboratori creativi organizzati dalla Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" e dall'Accademia di Belle Arti di Bari, in collaborazione con l'Acquedotto Pugliese, nell'ambito del Festival dell'Acqua.

"La Voce dell'Acqua", rivista trimestrale di AQP, ha tagliato il traguardo del settimo anno di pubblicazioni. L'obiettivo del periodico è rendere partecipi i cittadini delle attività aziendali, improntate ad un utilizzo consapevole dell'acqua, bene comune. Il giornale, distribuito a tutti i dipendenti e alle personalità politico-istituzionali, è disponibile presso gli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese e in formato digitale sul sito [aqp.it](http://aqp.it).

### 1.13 Privacy e Cyber security

La Società, avendo adottato un sistema di localizzazione dei veicoli aziendali, ha garantito il corretto trattamento dei dati acquisiti. Infatti il trattamento mediante rete di comunicazione elettronica dei dati che indicano la posizione geografica di persone e oggetti ha, da un lato consentito la corretta gestione amministrativa, logistica ed assistenziale dei veicoli aziendali, dall'altro garantito la tutela alla riservatezza, all'integrità, all'esattezza, alla disponibilità e all'aggiornamento dei dati acquisiti.

La Società, prima di mettere in funzione i dispositivi GPS o satellitari installati sui veicoli aziendali, ha provveduto a notificare il trattamento all'Autorità Garante della Privacy che ne ha garantito il corretto inserimento nel Registro dei trattamenti autorizzati.

La Società ha provveduto, inoltre, a rendere adeguata informativa a tutti i dipendenti in merito all'utilizzo dei dati ed al trattamento a mezzo di strumenti informatici e manuali protetti con le idonee misure di sicurezza che garantiscono la riservatezza, l'integrità, l'esattezza, la disponibilità e l'aggiornamento.

Infine, è stato ridefinito e standardizzato l'uso in azienda di modelli di informativa da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto di assunzione, così da garantire il corretto trattamento dei dati e per le sole finalità comunicate nel citato modello, al fine di assicurare la privacy ed evitare, in caso di contestazione, il rischio di gravosi sanzioni o ammende.

La Società ha attivato il servizio di consegna online della busta paga e adottato idonee misure per garantire la riservatezza e l'integrità dei dati e dei cedolini resi disponibili sul sito web istituzionale.

Infine è stata resa a tutti i dipendenti immediata informativa sull'attivazione del servizio di consegna online della busta paga così da consentire il passaggio al sistema informatizzato del processo con conseguente dematerializzazione dei documenti cartacei recuperabili su supporto informatico nel rispetto degli obblighi di necessaria acquisizione e conservazione degli stessi.

Nel settembre 2017 è redatto il capitolato di gara per la selezione di un consulente qualificato che supporterà AQP nel processo di verifica e di adeguamento alla nuova normativa europea sulla Privacy, GDPR 2016/679. La verifica consisterà in un'analisi del contesto societario, nella mappatura delle aree di rischio, nella redazione di apposita reportistica, nella revisione del sistema di gestione della protezione dei dati esistente ed infine nella stesura di un piano di formazione ed addestramento. La procedura negoziata per l'affidamento del servizio di consulenza è stata avviata in data 7 novembre 2017 con l'obiettivo di essere "compliant" nei termini fissati dalla vigente normativa (Maggio 2018).

Nel corso del 2017 è stata predisposta una gara di assessment in ambito GDPR, specifica sugli aspetti di "Information Technology". È stato svolto il censimento dei trattamenti di dati personali sugli asset gestiti, l'aggiornamento del modello organizzativo e dei processi IT, la formazione del personale e la produzione dei principali deliverable (quali *Privacy Impact Assessment* e Registro dei Trattamenti). Le attività di assessment si completeranno entro fine marzo 2018 e prevedono la formazione del



personale IT nel mese di aprile. E' stato inoltre già ufficializzato un *remediation plan*, a seguito del quale Information Technology ha già emesso Richiesta di acquisto per un pacchetto software (Sophos Sandstorm) che impiega tecnologie di *sandboxing* per difendersi da *ransomware* e attacchi mirati in ambiente di posta elettronica. Inoltre, stiamo concludendo anche l'attività di VA/PT (*Vulnerability Assessment / Penetration Test*) che misura il livello di sicurezza complessiva aziendale. Altre iniziative collegate al *remediation plan* sono in fase di attuazione, tra cui sono da segnalare gli incontri svolti con SAP Italia (con la collaborazione delle Unità Compliance e Internal Auditing) per valutare soluzioni di risk management e information gathering.

#### *1.14 Modello ex D.Lgs. 231/2001*

L' Organismo di Vigilanza nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2016, nel corso del 2017, previa approvazione del proprio regolamento interno, ha:

- definito, comunicato e svolto il piano delle proprie attività;
- fornito indicazioni utili per il processo di diffusione, informazione e formazione del Modello Organizzativo;
- coordinato la propria attività con la funzione di *Internal Audit* e con il Responsabile Anti-Corruzione;
- monitorato, per quanto di competenza, i numerosi esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso;
- implementato un nuovo sistema dei flussi informativi, attraverso un generale riesame e riscrittura degli stessi;
- incontrato il Collegio Sindacale, nell'ambito dello scambio informativo sulle attività di controllo svolte;
- udito il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 9 giugno 2017 è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale ex d. lgs. n. 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 giugno 2016-31 maggio 2017.

L'unità organizzativa preposta ha assicurato la consulenza legale e il supporto operativo a tutte le strutture aziendali di volta in volta interessate, in particolare garantendo i flussi informativi e i monitoraggi previsti dal piano di attività dell'Organismo di Vigilanza, curando la segreteria tecnica e assicurando la corretta tenuta dei verbali e di tutta la documentazione inerente all'attività dell'Organismo.

In riferimento all'aggiornamento del Modello 231, proposto dall' Organismo di Vigilanza e deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2016, si rappresenta che in data 15.02.018 è stato stipulato il contratto con la società RIA GRANT THORNTON SPA, aggiudicataria della gara per il "servizio di consulenza specialistica per l'effettuazione dell'analisi del risk assessment societario finalizzato alla revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001".

#### *1.15 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013*

La Società, in conformità alla Legge n. 190/2012 ed ai decreti attuativi della stessa, tra cui in particolare, il d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici e il d. lgs. 19 agosto 2016, n.175, "Recante Testi unici in materia di società a partecipazione pubblica" ha pubblicato sul sito web istituzionale l'aggiornamento



del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2019, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2017 – 2019 (approvazione del Consiglio di Amministrazione con la delibera n.1/2017 del 26 gennaio 2017).

La Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi ha tenuto conto delle modifiche intervenute, analizzando l'intera organizzazione aziendale e definendo le misure di presidio in tutte le aree di rischio obbligatorie e nelle ulteriori aree specifiche che riguardano la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, i controlli, le verifiche, le ispezioni e sanzioni, gli incarichi e nomine, nonché gli affari legali e il contenzioso.

In conformità all'intervenuto D.Lgs. 97/16 che ha apportato modifiche all'art. 15 del D.lgs. 33/2013 con l'introduzione dell'art. 15-bis e all'art. 17, co.1 lett. d) del D.Lgs. n. 50/16, la Società per l'individuazione dei soggetti professionali cui affidare i mandati *ad litem* o le consulenze legali specialistiche ha dato avvio a procedure comparative, invitando, nel rispetto dei principi di rotazione, di parità di trattamento, di concorrenza e pubblicità i soggetti qualificati sull'albo degli avvocati costituito nell'anno 2016.

In conformità, poi, alle modifiche intervenute nella normativa che regola la trasparenza (tra cui D.Lgs. n. 33/13; D.Lgs. n. 50/16 e linee guida ANAC) la Società ha provveduto a modificare il sistema di pubblicazione in materia di contrattualistica pubblica tra cui, in particolare, è stata pubblicata la programmazione triennale dei lavori e la programmazione biennale di servizi e forniture.

Inoltre, la Società, a seguito delle rilevanti modifiche legislative intervenute, ha provveduto a redigere Circolari e Linee Guida volte a dare attuazione alle nuove discipline della materia.

Ad ottobre 2017 è stata effettuata l'attività di monitoraggio sull'effettivo stato di attuazione delle misure di prevenzione poste a presidio dei settori a rischio corruttivo, come già tracciati nel PTPC 2017-2019. In un'ottica di semplificazione ed efficacia dei relativi flussi informativi, è stata predisposta una scheda che ogni Referente ha compilato indicando: (a) livello effettivo di attuazione della misura anticorruptiva in termini percentuali; (b) modalità di attuazione; (c) esito dell'attuazione della misura; (d) qualora la misura sia stata attuata parzialmente, le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste. Tali informazioni sono, altresì, necessarie per migliorare, modificare o integrare il PTPC per gli anni successivi.

Sempre nel mese di ottobre è stata predisposta ed inviata al Consiglio di Amministrazione la relazione del RPCT per il periodo gennaio – settembre 2017.

Nel corso del mese di settembre, si è dato avvio alle attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, invitando i Responsabili delle funzioni aziendali di competenza all'aggiornamento delle pubblicazioni sul sito web istituzionale "Società Trasparente". L'attività è tutt'ora in corso e sarà oggetto di ulteriori interventi a seguito dell'aggiornamento ANAC delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, di imminente adozione.

## II RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 la Società è stata coinvolta in diversi progetti di ricerca e sviluppo in continuità con quanto sviluppato negli anni precedenti. I più significativi sono stati:

W A N



37

### *II.1 Progetto di ricerca Ius\_Opti\_Ma*

Il progetto, denominato Ius\_Opti\_Ma, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione di un intervento pilota che attraverso l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto di gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

In particolare, il progetto prevede l'esecuzione di monitoraggi, nonché l'elaborazione e certificazione di modellazioni matematiche e interventi di automazione sul campo; l'agglomerato individuato ai fini della sperimentazione è quello di Castellana Grotte (agglomerato di medie dimensioni il cui impianto di depurazione non sarà interessato da lavori di potenziamento ed adeguamento nel breve periodo).

Il progetto, operativo dal 19 novembre 2015, si è completato a novembre 2017 con la fase di divulgazione dei risultati raggiunti.

### *II.2 Progetto per la sperimentazione di un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre significativamente il volume dei fanghi di risulta*

A seguito di gara indetta nel 2016, la società ha affidato ad un fornitore esterno il servizio di sperimentazione per un sistema innovativo in grado di ridurre in maniera significativa il volume ed il contenuto in solidi sospesi totali e solidi sospesi volatili dei fanghi di risulta prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti.

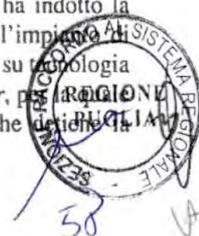
In particolare, obiettivo della sperimentazione è inserire, all'interno delle linee fanghi degli impianti di depurazione, il processo di idrolisi termica da accoppiare alla digestione anaerobica. Lo scopo principale della lisi termica è quello di incrementare la biodegradabilità del fango, mediante la solubilizzazione di gran parte dei solidi sospesi, incrementando così la resa del successivo stadio di digestione anaerobica. I solidi sospesi risulteranno, infatti, più facilmente biodegradabili e consentiranno, in una successiva fase biologica, di ottenere rendimenti di rimozione più elevati rispetto ad un fango non pretrattato. Con l'incremento di abbattimento dei solidi sospesi volatili in digestione avremo, conseguentemente, un incremento della produzione di biogas e, quindi, di energia e una diminuzione di massa di fango da smaltire qualitativamente migliore in quanto completamente sterilizzato anche per la diminuzione della viscosità del fango che il processo di idrolisi determina.

Ultimata a settembre 2017, la fase di installazione del dispositivo, sono stati effettuati a ottobre 2017 i primi test con risultati apprezzabili in linea con le attese. E' inoltre in corso di redazione, l'approntamento di un Piano di monitoraggio per analizzare i possibili impatti sulle diverse matrici ambientali quali il processo biologico, atmosfera e odori, rifiuti, acqua ed ecosistema.

Il progetto sperimentale è stato presentato in occasione della IV Edizione del Festival dell'Acqua organizzato da UTILITALIA a Bari nel mese di ottobre 2017.

### *II.3 Progetto di sperimentazione, su scala reale della tecnologia non convenzionale SBBGR*

La necessità di effettuare attività di "upgrading" sugli impianti di depurazione esistenti, sia per un incremento della potenzialità, sia per ridurre la notevole quantità di fanghi prodotti, ha indotto la società ad attivare nel corso dell'anno 2015 una sperimentazione, da attuare presso l'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Putignano. Il sistema di trattamento è basato su tecnologia non convenzionale denominata SBBGR - *Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor*, per la quale è stata costituita una consorzio di ricerca tra IRSA - CNR, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche e la società.



titolarità del *know how*. Esso prevede l'utilizzo di un biofiltro nel quale la biomassa, confinata in un mezzo di riempimento plastico, cresce prevalentemente sotto forma di granuli ad elevata densità, raggiungendo concentrazioni di un ordine di grandezza superiore ai valori che si ottengono in impianti convenzionali.

Al fine di attivare tale sperimentazione su scala reale la società ha stipulato un accordo con una società esterna, impegnandosi a fornire il proprio supporto scientifico.

La sperimentazione avrà, in particolare, lo scopo di:

- Determinare i rendimenti di rimozione dei principali parametri analitici caratterizzanti le acque di scarico civili (COD, Solidi sospesi, Forme azotate e fosforo);
- Determinare la produzione di fango del processo SBBGR;
- Ottimizzare il processo SBBGR in termini di carico idraulico ed organico applicato;
- Individuare eventuali criticità nell'applicazione in piena scala del processo SBBGR.

Gli allestimenti con il deposito del collaudo statico sono stati ultimati a fine novembre 2017. Sono in corso i primi test di avvio della sperimentazione.

#### II.4 Progetto S.I.M.P.Le.

Nel 2013 sono state concluse le attività del progetto "S.I.M.P.Le. – System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks", inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (*time domain reflectometry* cioè TDR), per la rilevazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrate.

L'attività è stata condotta da uno staff di ricercatori dell'Università del Salento con il supporto tecnico di AQP. Tale tecnica TDR, già adoperata con successo in molti altri campi, grazie alla versatilità, all'accuratezza di misura, alla possibilità di implementazione pratica, in particolare per le nuove condotte, nonché di gestione in remoto, rappresenta una tecnologia alternativa per le attività di ricerca e localizzazione delle perdite.

Nel corso degli anni 2014 e 2015 AQP ha sperimentato tale tecnologia in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

Nel corso dell'anno 2016, si è deciso di implementare il sistema su circa 3 km di rete fognaria al fine di testare le soluzioni tecniche da adottare per le reti fognarie e, nel contempo, valutare l'efficacia delle soluzioni migliorative, individuate a seguito delle suddette attività di monitoraggio.

A tutto il mese di novembre del 2017 il progetto esecutivo dell'intervento di ampliamento di rete fognaria e implementazione del sistema è in fase di verifica.

Si prevede, entro il 2018, di completare l'implementazione del sistema sulla rete fognaria "pilota", e di procedere con le successive attività di monitoraggio e verifica.

A valle dei test si potrà in questo modo disporre di una approfondita analisi tecnico-economica che ci consentirà di decidere se adottare il S.I.M.P.Le come standard costruttivo per particolari tipologie di condotte di nuova realizzazione/interventi di risanamento di condotte esistenti.

#### II.5 Ricerca e sviluppo sorgenti

La Società gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive.

U M



Nel 2014 la collaborazione è stata finalizzata ai seguenti obiettivi ed attività:

1. aggiornamento dell'archivio digitale
2. utilizzo dei dati acquisiti per la gestione della risorsa acqua

In particolare, nel 2014, è stato elaborato un modello di simulazione della ricarica della falda acquifera carsica delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino. Il modello permette di stimare le condizioni di ricarica durante l'anno idrologico, ed è un utile strumento per la gestione delle acque. Le attività connesse con lo studio sono state completate nel I semestre 2015. I primi risultati di questo modello sono stati pubblicati su specifica rivista (Fiorillo F., Pagnozzi M., Ventafridda G. 2015 - A model to simulate recharge processes of karst massifs - 29, 2301-2314) e consentono di fornire un importante contributo alla gestione della risorsa idrica.

Allo scopo di implementare il modello, sono stati installati nuovi sensori per la misura di parametri idrologici nel suolo quali le pressioni di poro (positive e negative) e il contenuto d'acqua, e in tal senso, con l'Università del Sannio di Benevento è proseguita nel 2016 l'attività di collaborazione.

Nel corso del 2017 si è implementato il modello elaborato in precedenza con i dati che si sono acquisiti via via sul campo.

## *II.6 Ricerca e sviluppo Approvvigionamento Idrico e Grande Adduzione*

### *II.6.1 Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi"*

In continuità con il progetto MOGESA progetto di ricerca concluso nel 2014, la Società ha stipulato una nuova convenzione con DICAM (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo.

Il nuovo progetto è stato definito GOSAR – "Gestione Ottimale dei sistemi acquedottistici e analisi dei rischi".

Le principali fasi che costituiscono questo progetto sono di seguito riportate.

#### *II.6.1.1 Valutazione disponibilità idrica degli invasi*

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la società non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

Con GOSAR si è prevista una fase di integrazione del modello già elaborato e la modellazione del fabbisogno irriguo sulla base dei dati climatici.

#### *II.6.1.2 Modello idraulico dei grandi vettori*

Sempre con MOGESA, si è proceduto ad una prima implementazione del modello idraulico, sviluppato come progetto pilota nel corso del 2010, su 88 km del Canale Principale. I funzionamenti idraulici modellati sono stati sia quello a "pelo libero" (del Canale) sia quello a "pressione" (degli altri vettori).



Il nuovo progetto GOSAR vuole estendere tale modellazione agli altri schemi della rete di adduzione primaria.

### *II.6.1.3 Strumento di supporto alle decisioni (DSS)*

Con MOGESA la Società si è dotata di un sistema di supporto decisionale (DSS) ovvero di un metodo per la modellazione dei dati e l'assunzione delle decisioni che consente di confrontare un elevato numero di alternative, incrementando l'efficacia delle analisi a supporto delle decisioni.

Il sistema considera alcuni elementi quali sorgenti, impianti di potabilizzazione, pozzi, reti di adduzione, serbatoi di linea, impianti di sollevamento, centrali idroelettriche.

Con il nuovo progetto GOSAR ci si pone l'obiettivo di definire i rischi che possono interessare il sistema di approvvigionamento AQP rappresentato nel DSS, classificarli, definirne un livello probabilistico di accadimento, individuare l'impatto/danno che tali rischi possono avere sul sistema e definizione delle misure gestionali/investimento finalizzate all'azzeramento/attenuazione del suddetto danno.

Il progetto di ricerca GOSAR è terminato ad agosto del 2017 con il raggiungimento degli obiettivi dati.

### *II.6.2 Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara*

Con l'obiettivo di ampliare le fonti di approvvigionamento, AQP a suo tempo elaborò uno "Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente del Tara" (prot. n.23002 del 19/02/2009).

In relazione a tale intervento è emersa la necessità, condivisa con la Regione Puglia, di effettuare uno studio quali-quantitativo, sia sperimentale che modellistico, riguardante il sistema idrogeologico del Tara, nonché di compatibilità ambientale. Detto studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara riveste una significativa valenza scientifica, per cui si è convenuto che esso venga svolto dal IRSA-CNR, quale struttura pubblica autorevole di riferimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la stipula di specifica Convenzione Operativa.

Ad ottobre 2017 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa che regola i rapporti tra EIPLI e la nostra società e nel mese di dicembre, previa concertazione con gli enti, sono riprese le attività di monitoraggio delle acque delle sorgenti da un punto di vista quantitativo e qualitativo che consentiranno la redazione dello studio di fattibilità entro i successivi 14 mesi.

### *II.7 Progetto U.N.I.CO.*

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city". AQP ha implementato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication), tra i pochi ammessi a finanziamento, insieme ad altri partner. Nell'ambito del progetto sono stati installati oltre 10.000 *smart meter* per la telegestione integrata multiservizio di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari.

Il progetto UNICO prevede che i dati dei punti tele gestiti, misuratori e sensori di stato e apparati presenti in campo, siano raccolti direttamente da un'unica tipologia di concentratore dati multi servizio utilizzando diverse tecnologie di comunicazione basate sulla trasmissione in radiofrequenza 169MHz e sulla "power line".

12/9/17



Le attività di *roll-out* sono state concluse a febbraio 2016 e quindi il sistema è stato portato in produzione come previsto dalla Delibera. Tale fase di sperimentazione, tuttora in corso, terminerà nel 2018 e prevede la compilazione e la trasmissione all'AEEGSI di report semestrali contenenti indicatori qualitativi e quantitativi di monitoraggio ed avanzamento del progetto.

Nel 2017 è stato avviato un canale di comunicazione web che predispone la messa a disposizione per i clienti finali dei propri consumi. Per testare tale piattaforma sono state inviate le credenziali di accesso a 100 utenti di Acquedotto Pugliese.

## II.8 OPENLABS

La Regione Puglia, su indicazione del Governo Nazionale e per il tramite dell' Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre Commercial Public Procurement*.

A tal fine è stato attivato l'intervento denominato *OpenLabs* che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali. In tale contesto, e attraverso la stipula di apposita Convenzione, AQP nel corso del 2015 e 2016 ha collaborato con la Regione Puglia nelle fasi di gara con l'individuazione delle sperimentazioni che sono state attivate a partire da inizio 2017 con l'avvio delle attività di prototipazione della durata di otto mesi.

A tutto il mese di novembre 2017 la fase di sviluppo prototipale si è conclusa con la presentazione alla Regione del documento: "Report a 8 mesi", ed è stata altresì nominata la Commissione di validazione dei prototipi. In considerazioni dei tempi tecnici necessari per la verifica ed eventuale validazione dei 4 prototipi da parte della suddetta Commissione si può ipotizzare, che la successiva fase di sperimentazione su scala reale dei prototipi validati possa concludersi entro il 2018.

## II.9 Progetto Teletettura Drive By

L'iniziativa si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di teletettura dei misuratori idrici e di applicazioni di *smart city*. In prospettiva l'intento è di fornire agli Utenti Pubblici, solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti, un *servizio di supporto* alla gestione del proprio portafoglio contratti sia dal punto di vista economico che tecnico.

Il progetto utilizza, in sostituzione di quelli meccanici esistenti, misuratori idrici digitali di ultima generazione, di tipo elettromagnetico di elevata precisione, dotati di dispositivi integrati in fabbrica per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili; le informazioni così raccolte saranno rese accessibili via WEB per le attività tecnico-amministrative di controllo dell'Ente.

L'obiettivo della sperimentazione è stato, quindi, soprattutto, quello di verificare in campo l'efficacia e la praticabilità delle modalità e delle condizioni operative del modello di teletettura *drive-by* connesse con l'acquisizione delle letture a distanza ed in movimento mediante l'utilizzo di equipaggi e strumenti ospitati a bordo di automezzi.

I misuratori coinvolti nelle attività di sperimentazione risultano distribuiti a macchia di leopardo nei 14 quartieri nei quali risulta suddiviso il territorio del Comune di Bari.

Le operazioni di installazione di circa 400 nuovi misuratori digitali sono state effettuate dal mese di febbraio al mese di dicembre 2016.

Nel 2017 si è proceduto con il disegno, il *test e tuning* di 8 percorsi stradali e la verifica delle prestazioni del modello mediante l'impiego di *tablet* e di applicazioni (Android - Web server) corredate da sistemi per la mappatura dell'ubicazione dei misuratori e per la navigazione geografica da e per tali ubicazioni.



Le simulazioni effettuate con un equipaggio composto da due unità (1 guidatore + 1 letturista) hanno riportato risultati soddisfacenti rispetto sia alla velocità che alla facilità di raccolta delle letture, in differenti percorsi urbani predefiniti.

A giugno 2017 le attività di sperimentazione sono state completate.

In termini di possibili evoluzioni si intravede la necessità di strumenti per la navigazione dei percorsi di lettura assistita da navigatori vocali (tipo Google MAP) per un miglioramento delle performance e la riduzione dell'equipaggio dell'auto ad una sola unità.

Successivamente si procederà con la definizione del modello organizzativo necessario ed al rilascio del sistema per il suo utilizzo a pieno regime verso le strutture aziendali operative competenti.

#### *II.10 Progetto pilota di tele-lettura dei misuratori d'utenza tramite tecnologia SIGFOX*

Nel 2016 la Società ha avviato con un fornitore esterno un progetto pilota di tele-lettura di misuratori d'utenza basato sulla tecnologia radio in UNB (*ultra narrow band*), in particolare utilizzando il protocollo di trasmissione SIGFOX. Con tale tecnologia la distanza di comunicazione radio è di diversi chilometri, superando di un ordine di grandezza altre tecnologie esistenti. Sono progettate per connettere dispositivi le cui trasmissioni avvengono scambiando poche informazioni e con bassi consumi energetici.

La prima fase del progetto ha riguardato la sperimentazione della tecnologia su 50 utenze e la raccolta dati avviene semplicemente equipaggiando il contatore esistente con un lancia-impulsi collegato ad una radio.

Gli aspetti innovativi di questa tecnologia sono dunque:

- ✓ Infrastruttura di comunicazione già esistente;
- ✓ Bassi costi (di investimento) per le installazioni;
- ✓ Possibilità di mettere in tele-lettura singole utenze senza dover cercare "economie" di scala di gruppi di utenze circoscritte in aree geografiche. Per la prima volta l'economicità della telelettura (in assenza di obblighi regolatori) appare "svincolata" dalla sua estensione territoriale.

La sperimentazione è stata completata nel 2017 e i risultati sono molto incoraggianti dal punto di vista della comunicazione giornaliera del dato, anche in condizioni di installazioni difficili come nel caso di contatori ubicati in pozzetto o nell'interno degli edifici.

#### *II.11 Sperimentazione dell'utilizzo di bioattivatori ai fini dell'efficientamento dei processi depurativi*

Il progetto ha riguardato l'utilizzo di un bioattivatore attraverso dosaggio in vasca di ossidazione c/o l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Noci.

Il bioattivatore è di origine naturale ed è composto da un pool di enzimi e microrganismi attivi a largo spettro di azione. Il progetto ha avuto lo scopo di verificare gli effetti sul processo di depurazione in termini di efficientamento nella gestione dell'impianto con conseguente riduzione di costi di gestione anche in termini energetici oltre che di riduzione della produzione di fango.



### *II.12 Studio di fattibilità di un sistema di tracciabilità di componenti di impianto impiegati da AQP nella manutenzione di reti idriche e fognarie*

Con il Politecnico di Bari è stato attivato un progetto di ricerca finalizzato alla definizione di uno studio di fattibilità al fine di implementare un sistema di tracciabilità di componenti di impianto impiegati da AQP nella manutenzione di reti idriche e fognarie. Tale studio di fattibilità dovrà far emergere le criticità legate alla tracciabilità, evidenziandone, nel contempo, vantaggi e svantaggi in termini di risorse finanziarie e umane.

### *II.13 Nuovi progetti*

Nel corso del 2017 AQP ha partecipato a bandi europei/nazionali/regionali cofinanziati su progetti di ricerca ritenuti interessanti per la gestione.

I seguenti progetti sono stati ammessi a finanziamento nel 2017:

- INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 Partecipazione al bando in qualità di Lead progetto RE-WATER per l'introduzione di tecnologie eco sostenibili per la gestione delle acque reflue e la riduzione dell'inquinamento marino nelle aree pugliesi e greche.
- INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 Partecipazione al bando in qualità di partner progetto SUN-WATER per la gestione ottimale delle reti di distribuzione ai fini del contenimento delle perdite e mantenimento della qualità dell'acqua distribuita.
- Regione Puglia iniziativa INNONETWORK. Partecipazione al bando in qualità di partner Progetto di ricerca denominato ECO-LOOP per il riutilizzo delle acque reflue dell'impianto di Acquaviva in agricoltura.
- Regione Puglia iniziativa INNOLAB. Partecipazione al bando in qualità di partner Progetto di ricerca denominato KOMETA per l'utilizzo della realtà aumentata per la formazione del personale tecnico.

## **III RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

I principali scostamenti del bilancio individuale al 31 dicembre 2017, in confronto con il precedente esercizio 2016, sono dovuti ai seguenti aspetti al lordo delle imposte:

- I ricavi 2016 erano stati caratterizzati da maggiori importi per conguagli tariffari di competenza del biennio 2014-2015 iscritti per circa 33 milioni di euro;
- Nell'esercizio 2017 sono stati stanziati ricavi per conguagli positivi relativi all'esercizio 2016 e conguagli negativi relativi all'esercizio 2016 e 2017, il cui saldo netto è positivo;
- L'emergenza idrica e l'emergenza gelo: tali eventi ambientali hanno determinato aumenti di costi di prodotti chimici per maggiori mc potabilizzati, di costi per manutenzioni reti e di costi di approvvigionamento acqua dagli invasi, tutti non prevedibili e difficilmente comprimibili;
- Ai maggiori costi per trasporto fanghi: la normativa in essere e la mancanza di impianti di compostaggio sul territorio di riferimento ha comportato, come negli anni passati, maggiori costi di trasporto e di smaltimento in discarica.



### III.1 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2017 nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2016 (importi in migliaia di euro):

| Conto Economico riclassificato                    | 31-12-2017       | %            | 31-12-2016       | %            | Delta           | %            |
|---|------------------|--------------|------------------|--------------|-----------------|--------------|
| Vendita beni e servizi                            | 442.547          | 85%          | 469.571          | 86%          | (27.024)        | (6%)         |
| Competenze tecniche                               | 82               | 0%           | 189              | 0%           | (107)           | (57%)        |
| Proventi ordinari diversi                         | 17.124           | 3%           | 19.674           | 4%           | (2.550)         | (13%)        |
| Contributi in conto esercizio                     | 561              | 0%           | 1.547            | 0%           | (986)           | (64%)        |
| Contributi Allacciamenti e Tronchi                | 6.441            | 1%           | 5.524            | 1%           | 906             | 16%          |
| Contributi da Enti Finanziatori                   | 47.858           | 9%           | 41.191           | 8%           | 6.667           | 16%          |
| Incremento di immobilizzazioni per lavori interni | 8.175            | 2%           | 6.863            | 1%           | 1.312           | 19%          |
| <b>Valore della produzione complessivo</b>        | <b>522.787</b>   | <b>100%</b>  | <b>544.570</b>   | <b>100%</b>  | <b>(21.783)</b> | <b>(4%)</b>  |
| Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti       | (46.998)         | (9%)         | (43.978)         | (8%)         | (3.020)         | 7%           |
| Prestaz. di servizi                               | (86.907)         | (17%)        | (82.266)         | (15%)        | (4.641)         | 6%           |
| Energia elettrica                                 | (73.765)         | (14%)        | (75.576)         | (14%)        | 1.811           | (2%)         |
| <b>Costi diretti complessivi</b>                  | <b>(207.670)</b> | <b>(40%)</b> | <b>(201.820)</b> | <b>(37%)</b> | <b>(5.850)</b>  | <b>3%</b>    |
| <b>Margine di contribuzione</b>                   | <b>315.117</b>   | <b>60%</b>   | <b>342.750</b>   | <b>63%</b>   | <b>(27.633)</b> | <b>(8%)</b>  |
| Acq. di beni                                      | (2.728)          | (1%)         | (2.533)          | (0%)         | (195)           | 8%           |
| Prestaz. di servizi                               | (1.648)          | (0%)         | (1.566)          | (0%)         | (81)            | 5%           |
| Altri costi                                       | (17.471)         | (3%)         | (21.411)         | (4%)         | 3.940           | (18%)        |
| Spese generali e amm. ve                          | (20.688)         | (4%)         | (21.406)         | (4%)         | 717             | (3%)         |
| Godimento beni di terzi                           | (6.826)          | (1%)         | (6.643)          | (1%)         | (183)           | 3%           |
| <b>Oneri diversi di gestione</b>                  | <b>(49.361)</b>  | <b>(9%)</b>  | <b>(53.559)</b>  | <b>(10%)</b> | <b>4.198</b>    | <b>(8%)</b>  |
| <b>Valore aggiunto</b>                            | <b>265.756</b>   | <b>51%</b>   | <b>289.191</b>   | <b>53%</b>   | <b>(23.435)</b> | <b>(8%)</b>  |
| Costo del lavoro-comp. fisse                      | (95.701)         | (18%)        | (98.063)         | (18%)        | 2.362           | (2%)         |
| Acc. TFR e quiese.                                | (4.686)          | (1%)         | (7.576)          | (1%)         | 2.890           | (38%)        |
| <b>Costo del lavoro</b>                           | <b>(100.388)</b> | <b>(19%)</b> | <b>(105.640)</b> | <b>(19%)</b> | <b>5.252</b>    | <b>(5%)</b>  |
| <b>Margine operativo lordo</b>                    | <b>165.369</b>   | <b>32%</b>   | <b>183.552</b>   | <b>34%</b>   | <b>(18.183)</b> | <b>(10%)</b> |
| Amm. di beni mat. e immat.                        | (112.596)        | (22%)        | (105.813)        | (19%)        | (6.784)         | 6%           |
| Altri accant.                                     | (33.166)         | (6%)         | (28.741)         | (5%)         | (4.425)         | 15%          |
| <b>Ammortamenti e accantonamenti</b>              | <b>(145.762)</b> | <b>(28%)</b> | <b>(134.554)</b> | <b>(25%)</b> | <b>(11.209)</b> | <b>8%</b>    |
| <b>Utile operativo netto</b>                      | <b>19.606</b>    | <b>4%</b>    | <b>48.998</b>    | <b>9%</b>    | <b>(29.392)</b> | <b>(60%)</b> |
| Proventi finanziari                               | 18.242           | 3%           | 18.965           | 3%           | (724)           | (4%)         |
| Rivalutazione e svalutazione derivati             | 1.746            | 0%           | 3.121            | 1%           | (1.375)         | (100%)       |
| Oneri finanziari                                  | (18.487)         | (4%)         | (20.409)         | (4%)         | 1.922           | (9%)         |
| <b>Gestione finanziaria</b>                       | <b>1.501</b>     | <b>0%</b>    | <b>1.677</b>     | <b>0%</b>    | <b>(176)</b>    | <b>(11%)</b> |
| <b>Risultato ante imposte</b>                     | <b>21.107</b>    | <b>4%</b>    | <b>50.675</b>    | <b>9%</b>    | <b>(29.568)</b> | <b>(58%)</b> |
| imposte correnti                                  | (14.735)         | (3%)         | (26.263)         | (5%)         | 11.527          | (44%)        |
| imposte anni precedenti                           | 13.395           | 3%           | 0%               | 0%           | 13.395          | (100%)       |
| imposte anticipate/differite                      | (1.288)          | (0%)         | (9.192)          | (2%)         | 7.904           | (86%)        |
| <b>imposte</b>                                    | <b>(2.628)</b>   | <b>(1%)</b>  | <b>(35.455)</b>  | <b>(7%)</b>  | <b>32.826</b>   | <b>(93%)</b> |
| <b>Risultato netto</b>                            | <b>18.478</b>    | <b>4%</b>    | <b>15.221</b>    | <b>3%</b>    | <b>3.258</b>    | <b>21%</b>   |

L'utile netto dell'esercizio è pari a circa Euro 18,5 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 145,8 milioni ed imposte (correnti, differite e anticipate) per circa Euro 2,6 milioni, al netto dell'impatto positivo per imposte di esercizi precedenti pari a circa Euro 13,4 milioni.

Il valore della produzione presenta un decremento di circa Euro 21,8 milioni rispetto a quell'annuale del 2016 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

48



- decremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 27 milioni pari al 6%, essenzialmente dovuto a:
  - + Euro 18,8 milioni per incremento tariffario applicato ai ricavi SII;
  - + Euro 5,7 milioni per conguagli tra bollettato e VRG;
  - – Euro 35 milioni per effetto dei conguagli positivi e negativi relativi alle annualità precedenti;
  - – Euro 15,6 milioni per effetto dell'incremento del sconto della componente tariffaria FoNI rispetto a quello del 2016.
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 2,6 milioni, collegato a minori ricavi per rilascio fondi derivanti da transazioni concluse e a minori ricavi per rimborsi spese varie;
- incremento della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 1 milione, a fronte dei nuovi allacci realizzati nel 2017;
- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,7 milioni, comprensivo della quota FoNI di competenza;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1,3 milioni.

I costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 5,9 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori costi di materie prime per Euro 3 milioni, collegati essenzialmente a:
  - maggiori consumi di prodotti chimici dovuti al maggior volume di mc potabilizzati per emergenza idrica ed emergenza gelo ed a maggiori prodotti utilizzati sugli impianti di depurazione per Euro 1,4 milioni;
  - maggiori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza, dovuto ai maggiori prelievi da invasi per Euro 2,4 milioni collegata all'emergenza idrica;
  - minori altri costi per materiali e materie prime per Euro 0,8 milioni, connessi ad economie interne.
- maggiori costi di trasporto per lo smaltimento fanghi di potabilizzazione e depurazione, vaglio e sabbia, per Euro 2,1 milioni derivanti, principalmente, dal diverso mix a vantaggio della discarica e del compostaggio ed in generale a causa di maggiori tonnellate smaltite;
- altri maggiori costi per manutenzione ordinaria e gestione reti ed impianti per Euro 2,6 milioni. In particolare si evidenzia che l'importo è l'effetto combinato principalmente di maggiori accantonamenti a fondo rischi per la gestione delle reti per 3,5 M€, maggiori costi di esercizio per canoni di espurgo e sanificazione della rete di fognatura per 0,6 M€ legati a nuovi tratti di rete assunti in gestione, parzialmente compensato da minori manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture del SII e altri costi minori per 1,5 M€;
- minori costi energetici per Euro 1,8 milioni, pari al 2, %, per effetto combinato dei maggiori consumi e del minore costo tariffario.

In particolare, il consumo di energia elettrica (espresso in KWh) nel 2017 è stato maggiore dello 3,7% rispetto al 2016. I principali fenomeni che hanno influenzato i consumi energetici nel 2017 sono stati i seguenti:

- minore apporto delle sorgenti con conseguente necessità di compensare da altre fonti di approvvigionamento energeticamente più costose (come Sinni e Locone e pozzi);
- «emergenza gelo» di gennaio 2017 con incremento dei consumi dell'esercizio di circa il 10% e record dei consumi mensili mai registrati da gennaio 2013;
- incremento dei volumi idrici prodotti e distribuiti e, quindi, dei consumi nella fase di adduzione;



- conclusione di lavori di adeguamento/ampliamento su diversi impianti di depurazione con conseguente aumento dei consumi.

Tali incrementi di consumo sono stati, invece, parzialmente bilanciati dai seguenti decrementi:

- dall'entrata in esercizio del potabilizzatore di Conza avvenuta a giugno 2017: trattandosi di un impianto poco energivoro, ha consentito, nella seconda metà dell'anno, di ridurre i volumi potabilizzati dal Locone e, conseguentemente, i consumi di energia elettrica complessivamente assorbita dai due impianti;
- dalla riduzione dei consumi nella fase di allontanamento per effetto delle minori precipitazioni e degli interventi di efficienza energetica messi in campo, sia attraverso la sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche con altre a più alta efficienza sia attraverso l'implementazione di particolari sistemi di automazione.

Viceversa, il costo unitario dell'energia elettrica (espresso in €/KWh), nonostante un forte incremento delle quotazioni del mercato spot, presenta nel 2017, una riduzione del 8,2% rispetto all'anno precedente sia per effetto di una consistente riduzione della componente A3 a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili dal I trimestre 2017 rispetto ai trimestri precedenti sia per effetto della strategia di approvvigionamento implementata.

**Gli oneri diversi di gestione** si sono decrementati di Euro 4,2 milioni essenzialmente per:

- minori spese generali ed amministrative;
- minori costi accantonati per passività potenziali e per risarcimenti danni.

Il **costo del lavoro** è decrementato rispetto al 2016 di circa 5,3 milioni per l'effetto dei seguenti principali fenomeni:

- sono stati effettuati minori accantonamenti per contenziosi per Euro 2,5 milioni;
- nel 2016 è stato stanziato un fondo per incentivi all'esodo per Euro 3,2 milioni.

**Gli ammortamenti e gli accantonamenti** si sono incrementati di circa Euro 11,2 milioni per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione per Euro 6,8 milioni, parzialmente compensati dai maggiori proventi per rilasci dei riscotti passivi;
- maggiori accantonamenti per passività potenziali e svalutazioni crediti per Euro 4,4 milioni.

La **Gestione Finanziaria** è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio ed include minori proventi netti sui derivati di Euro 1,4 milioni. Le voci della gestione finanziaria includono proventi e oneri figurativi derivanti da interessi di mora e attualizzazioni.

Le **Imposte Nette** beneficiano dell'impatto positivo, pari a Euro 13,4 milioni, che la Società ha potuto iscriverne in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNI (applicata a partire dall'esercizio 2016) con la conseguente possibilità di tassare il contributo al momento di imputazione a conto economico della quota di contributo maturata. Conseguentemente, sono state presentate le dichiarazioni integrative per gli esercizi 2012-2015.

### III.2 Situazione patrimoniale per macro-classi e fonti ed impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro).

LA 



| Attività   | 31-12-2017       | %           | 31-12-2016       | %           | delta            |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|
| Immobilizzazioni Immateriali                                     | 1.063.949        |             | 1.016.006        |             | 47.943           |
| Immobilizzazioni Materiali                                       | 155.650          |             | 170.125          |             | (14.475)         |
| Partecipazioni e titoli  | 5.053            |             | 5.053            |             | -                |
| Crediti finanziari a m/l termine                                 | 219              |             | 218              |             | 1                |
| Strumenti finanziari derivati attivi                             | 0                |             | 176.846          |             | (176.846)        |
| Crediti del circolante oltre eserc.succ.                         | 32.939           |             | 43.157           |             | (10.217)         |
| Ratei e risconti oltre anno succ.                                | 357              |             | 590              |             | (233)            |
| <b>Totale Attività immobilizzate</b>                             | <b>1.258.167</b> | <b>58%</b>  | <b>1.411.995</b> | <b>63%</b>  | <b>(153.829)</b> |
| Rimanenze  | 3.544            |             | 3.619            |             | (75)             |
| Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti          | 239.868          |             | 273.396          |             | (33.528)         |
| Crediti verso controllate/collegate                              | 369              |             | 236              |             | 133              |
| Crediti verso controllante                                       | 8.094            |             | 3.847            |             | 4.247            |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante | 1.466            |             | 5.465            |             | (3.999)          |
| Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate             | 87.916           |             | 106.923          |             | (19.007)         |
| Crediti finanziari a breve termine                               | -                |             | 160.034          |             | (160.034)        |
| Strumenti finanziari derivati attivi a breve termine             | 179.799          |             | -                |             | 179.799          |
| <b>Totale Crediti</b>  | <b>517.512</b>   |             | <b>549.902</b>   |             | <b>(32.390)</b>  |
| Disponibilità liquide  | 374.673          |             | 289.443          |             | 85.229           |
| Ratei e Risconti Attivi  | 1.676            |             | 2.578            |             | (902)            |
| <b>Totale Attività Correnti</b>                                  | <b>897.405</b>   | <b>42%</b>  | <b>845.542</b>   | <b>37%</b>  | <b>51.863</b>    |
| <b>Totale Attività</b>   | <b>2.155.572</b> | <b>100%</b> | <b>2.257.537</b> | <b>100%</b> | <b>(101.966)</b> |

| Passività   | 31-12-2017       | %           | 31-12-2016       | %           | delta            |
|---|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|
| Capitale e Riserve  | 318.136          |             | 308.425          |             | 9.711            |
| Utile (Perdita) dell'esercizio                                  | 18.478           |             | 15.220           |             | 3.258            |
| <b>Tot. Patrimonio Netto</b>                                    | <b>336.614</b>   | <b>16%</b>  | <b>323.645</b>   | <b>14%</b>  | <b>12.969</b>    |
| Debiti verso banche a m/l termine                               | 7.575            |             | 37.225           |             | (29.650)         |
| Prestito obbligazionario  | -                |             | 192.716          |             | (192.716)        |
| Debiti verso Controllante per finanziamento regionale           | 200.055          |             | 200.054          |             | 1                |
| Debiti verso fornitori a medio e lungo termine                  | 35.346           |             | -                |             | 35.346           |
| Fondo T.F.R.  | 19.553           |             | 20.534           |             | (982)            |
| Altri debiti a m/l termine                                      | 122.231          |             | 117.835          |             | 4.396            |
| Ratei e risconti oltre esercizio success.                       | 611.188          |             | 504.942          |             | 106.246          |
| <b>Totale Passività Consolidate</b>                             | <b>995.947</b>   | <b>46%</b>  | <b>1.073.306</b> | <b>48%</b>  | <b>(77.360)</b>  |
| Debiti verso banche a breve termine                             | 29.650           |             | 111.462          |             | (81.812)         |
| Prestito obbligazionario a breve termine                        | 185.729          |             | -                |             | 185.729          |
| Debiti verso fornitori a breve                                  | 169.876          |             | 239.247          |             | (69.371)         |
| Debiti controllate/collegate                                    | 1                |             | 83               |             | (83)             |
| Debiti controllante   | 137.585          |             | 177.087          |             | (39.501)         |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante | 1.917            |             | 1.157            |             | 760              |
| Altri Debiti  | 145.586          |             | 139.454          |             | 6.132            |
| Ratei e Risconti Passivi  | 152.667          |             | 192.096          |             | (39.429)         |
| <b>Totale Passività Correnti</b>                                | <b>823.011</b>   | <b>38%</b>  | <b>860.586</b>   | <b>38%</b>  | <b>(37.575)</b>  |
| <b>Totale Passività</b>   | <b>2.155.572</b> | <b>100%</b> | <b>2.257.537</b> | <b>100%</b> | <b>(101.965)</b> |

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2017 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento delle attività di circa 101,9 milioni di Euro.

Tale variazione è determinata da:

- un decremento delle **attività immobilizzate** nette di circa 153,8 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:



- incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti realizzati, al netto dei relativi ammortamenti, per Euro 33,5 milioni;
  - decremento delle immobilizzazioni finanziarie essenzialmente per la riclassifica a breve termine, per Euro 176,9 milioni, dei derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2018;
  - decremento dei crediti e dei ratei e risconti attivi oltre l'esercizio per 10,4 milioni di Euro.
- ▼ un incremento delle **attività correnti** di 51,9 milioni di Euro dovuto, principalmente, all'effetto combinato dei seguenti fattori:
- decremento dei crediti commerciali, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa 33,2 milioni di Euro;
  - decremento crediti finanziari a breve termine per contratti pronti contro termine scaduti e non rinnovati per circa 160 milioni di Euro;
  - incremento degli strumenti finanziari per derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2018, riclassificati a breve termine, per Euro 179,8 milioni;
  - decremento dei crediti tributari ed altri crediti per Euro 19 milioni;
  - incremento delle disponibilità liquide per circa 85,2 milioni di Euro per effetto delle dinamiche finanziarie successivamente commentate;
  - decremento dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 0,9 milioni.

Le **passività consolidate** si sono decimate di circa 77,4 milioni di Euro, principalmente per effetto di:

- decremento dei debiti verso banche per circa 30 milioni di Euro, per riclassifica a breve delle rate scadenti nel 2018;
- decremento del prestito obbligazionario riclassificato a breve termine, in quanto scadente il 29 giugno 2018, per Euro 192,7 milioni;
- incremento dei debiti verso fornitori ed altre passività a lungo termine, per circa 38,7 milioni di Euro;
- incremento di ratei e risconti oltre l'esercizio per circa 106 milioni di Euro.

Le **passività correnti** risultano decimate rispetto al 31 dicembre 2016 di circa 38 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:

- decremento debiti verso banche a breve per circa 81,8 milioni di Euro per il rimborso dei finanziamenti, al netto della riclassificazione dai debiti oltre l'esercizio;
- decremento dei debiti verso fornitori per circa 69,4 milioni di Euro;
- decremento dei debiti verso controllante per circa 39,5 milioni di Euro;
- incremento del prestito obbligazionario riclassificato a breve termine, in quanto scadente il 29 giugno 2018, per Euro 185,7 milioni;
- decremento di ratei e risconti passivi sia per incassi di contributi sia per l'iscrizione della componente FoNI di competenza 2017 per circa 39,4 milioni di Euro.

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale a fonte ed impieghi (importi in migliaia di Euro):



| Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi                    |                  |                  |                 |
|--|------------------|------------------|-----------------|
|  | 31-12-2017       | 31-12-2016       | differenza      |
| Crediti verso clienti  | 259.756          | 288.007          | (28.252)        |
| Acconti su lavori non eseguiti   | (6.504)          | (7.110)          | 607             |
| Rimanenze  | 3.544            | 3.619            | (75)            |
| Debiti verso fornitori   | (205.222)        | (239.247)        | 34.025          |
| <b>Capitale circolante Commerciale</b>                                     | <b>51.575</b>    | <b>45.269</b>    | <b>6.306</b>    |
| Altre attività   | 89.689           | 109.451          | (19.762)        |
| Altre passività  | (309.067)        | (339.567)        | 30.500          |
| <b>Capitale circolante Netto</b>   | <b>(167.804)</b> | <b>(184.848)</b> | <b>17.044</b>   |
| Immobilizzazioni materiali ed immateriali                                  | 1.219.599        | 1.186.131        | 33.468          |
| Immobilizzazioni finanziarie   | 5.272            | 5.271            | 1               |
| <b>Capitale investito Lordo</b>  | <b>1.057.067</b> | <b>1.006.555</b> | <b>50.514</b>   |
| TFR  | (19.553)         | (20.534)         | 982             |
| Risconti passivi pluriennali a lungo                                       | (611.188)        | (504.942)        | (106.246)       |
| Altri fondi  | (122.231)        | (117.835)        | (4.396)         |
| <b>Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)</b>                          | <b>304.096</b>   | <b>363.244</b>   | <b>(59.148)</b> |
| Debito obbligazionario   | 185.729          | 192.716          | (6.987)         |
| Strumenti finanziari attivi (Debito Obbligazionario)                       | (179.799)        | (176.846)        | (2.952)         |
| <b>A) Debito obbligazionario netto</b>                                     | <b>5.930</b>     | <b>15.870</b>    | <b>(9.940)</b>  |
| Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi                         | 19.145           | 20.099           | (954)           |
| Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare         | 102.024          | 140.599          | (38.575)        |
| <b>B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso</b> | <b>121.169</b>   | <b>160.698</b>   | <b>(39.529)</b> |
| Mutuo Banca di Roma  | 22.225           | 36.232           | (14.007)        |
| Risconti/Ratei Mutuo   | 1.016            | 2.502            | (1.486)         |
| Crediti finanziari verso lo Stato  | (23.241)         | (38.734)         | 15.494          |
| <b>C) Mutuo Legge 398/98</b>   | <b>0</b>         | <b>0</b>         | <b>(0)</b>      |
| Debito finanziario a breve   | 15.000           | 97.454           | (82.454)        |
| Debiti verso Controllante per finanziamento regionale                      | 200.055          | 200.054          | 1               |
| Debito finanziario a medio lungo   | 0                | 15.000           | (15.000)        |
| Crediti finanziari per acquisti titoli pronti contro termini               | 0                | (160.034)        | 160.034         |
| Disponibilità  | (374.673)        | (289.443)        | (85.229)        |
| <b>D) Totale</b>   | <b>(159.618)</b> | <b>(136.969)</b> | <b>(22.648)</b> |
| <b>E) Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C) + D)</b>                      | <b>(32.518)</b>  | <b>39.599</b>    | <b>(72.117)</b> |
| Capitale sociale   | 41.386           | 41.386           | 0               |
| Riserve  | 266.244          | 256.533          | 9.711           |
| Avanzo di Fusione  | 10.506           | 10.506           | 0               |
| Reddito dell'esercizio   | 18.478           | 15.220           | 3.258           |
| <b>F) Mezzi Propri</b>   | <b>336.614</b>   | <b>323.645</b>   | <b>12.968</b>   |
| <b>G) Totale Fonti E) + F)</b>   | <b>304.096</b>   | <b>363.244</b>   | <b>(59.148)</b> |

La voce debiti verso controllante in bilancio comprende i debiti verso enti finanziatori relativi ai contributi incassati per lavori finanziati.

Al fine di fornire una corretta rappresentazione della posizione finanziaria netta la voce "debiti verso enti finanziatori per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso", successivamente commentata.



Di seguito si riportano i principali indici di bilanci:

| INDICI   | 31-12-2017 | 31-12-2016 |
|--|------------|------------|
| <b>A) INDICI DI LIQUIDITA'</b>   |            |            |
| A.1) Current Ratio<br>Attività correnti/Passività correnti               | 1,09       | 0,98       |
| A.2) Quick Ratio<br>Attività correnti - magazzino/<br>Passività correnti | 1,09       | 0,98       |
| <b>B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA</b>                               |            |            |
| B.1) 1° Indice<br>P.N./Tot. Attività                                     | 0,16       | 0,14       |
| B.2) 2° Indice<br>P.N./Attività Immobilizzate                            | 0,27       | 0,23       |
| B.3) 3° Indice<br>P.N.+ Pass. M.I./Attiv. Imm.                           | 1,06       | 0,99       |
| B.4) Debt ratio / Leverage<br>Debiti finanz. b.+m.I./P.N.                | 0,11       | 0,96       |
| <b>C) INDICI DI REDDITIVITA'</b>   |            |            |
| C.1) ROE netto<br>Risultato netto/ Mezzi propri medi                     | 5,49%      | 4,70%      |
| C.2) ROI<br>Risultato operativo/Capitale investito netto                 | 6,45%      | 13,49%     |
| C.3) ROS<br>Risultato operativo/ Ricavi delle vendite                    | 4,43%      | 10,43%     |

Le variazioni più significative riguardano i seguenti indici:

- DebtRatio/ Leverage: la diminuzione è dovuta essenzialmente alla estinzione del finanziamento BEI, totalmente rimborsato;
- ROI e ROS: l'incidenza del risultato operativo risulta dimezzato per l'assenza degli effetti dei conguagli positivi relativi alle annualità precedenti iscritti nell'esercizio 2016.

### III.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, positiva per circa 33 milioni di Euro al 31 dicembre 2017, è migliorata di circa Euro 72 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (indebitamento finanziario pari a 40 milioni di euro).



KL 9

| Descrizione                               |   | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo<br>31/12/2016 | delta           |
|---|---|---------------------|---------------------|-----------------|
| A   | Debito obbligazionario netto  | 5.930               | 15.870              | (9.940)         |
| B   | Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso  | 121.169             | 160.698             | (39.529)        |
|   | -Debiti verso enti finanziatori per lavori completati   | 10.544              | 20.099              | (9.555)         |
|   | -Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013  | 8.601               | 0                   | 8.601           |
|   | -Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013  | 102.024             | 140.599             | (38.575)        |
| C   | Debiti finanziari   | 215.055             | 312.508             | (97.453)        |
|   | - Mutuo BEI   | 0                   | 92.000              | (92.000)        |
|   | - Mutuo Banca del Mezzogiorno   | 15.000              | 20.454              | (5.454)         |
|   | - Anticipazione finanziaria Regione Puglia  | 200.055             | 200.054             | 1               |
| D   | Crediti finanziari  | 0                   | (160.034)           | 160.034         |
|   | Crediti fin. per acquisti titoli pronti contro termini  | 0                   | (119.998)           | 119.998         |
|   | Crediti fin. per acquisti titoli pronti contro termini (investimento disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR 2007/2013) | 0                   | (40.036)            | 40.036          |
| E   | Disponibilità liquide   | (374.673)           | (289.443)           | (85.230)        |
|   | Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013  | (107.335)           | (98.360)            | (8.975)         |
|   | Disponibilità liquide (altre)   | (267.338)           | (191.083)           | (76.255)        |
| <b>Totale (A) + (B) + (C) + (D) + (E)</b> |   | <b>(32.519)</b>     | <b>39.599</b>       | <b>(72.118)</b> |

La variazione di Euro 72 milioni è essenzialmente dovuta all'effetto combinato delle seguenti motivazioni:

- riduzione debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per Euro 40 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso dell'esercizio; in seguito a tale svincolo le somme vengono riclassificate tra i risconti passivi, ad indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
- riduzione dei debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 97 milioni dovuta, essenzialmente, all'estinzione a dicembre del Mutuo BEI ed al rimborso delle rate degli altri mutui in essere;
- decremento dei crediti finanziari per scadenza, senza rinnovo, dei titoli acquistati pronti contro termine per circa Euro 160 milioni;
- incremento delle disponibilità liquide per Euro 85 milioni.

L'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 risente, oltre che delle suddette dinamiche finanziarie, anche dei seguenti aspetti:

- rimborso di crediti IVA per Euro 6,5 milioni;
- maggiori incassi da clienti;
- incassi da enti finanziatori per lavori eseguiti e lavori da eseguire.

Nel 2017 continuano ad essere applicate le linee guida per l'impiego della liquidità in vigore dal 2016. Tali linee guida prevedono l'individuazione delle controparti bancarie sulla base di criteri oggettivi e di solidità degli istituti finanziari.

La posizione finanziaria netta è correlata al flusso degli investimenti nel corso degli esercizi e, dal momento che nei prossimi anni è previsto l'incremento degli stessi, a dicembre 2017 la società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento di 200 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti (BEI). L'operazione, volta a finanziare l'ambizioso Piano di investimenti 2017-2022, ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso sarà effettuato in



rate semestrali. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (attualmente prorogata al 2021), è garantito dal *terminal value* delle opere finanziate e gestite da AQP. Al 31 dicembre 2017 il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato.

### III.3.1 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico pubblico, ha approvato la legge n. 37 del 1 agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, il 1 dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità, pari a 94,9 milioni di euro, ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda ed ultima tranche, pari a 105,1 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
  - 1) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
  - 2) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
  - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato.

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti nei termini concordati con la Regione Puglia.

49



### III.3.2 Mutui passivi

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere il solo finanziamento sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno di originari 30 milioni di Euro. Tale finanziamento, con un debito residuo di Euro 15 milioni, è a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un piano d'ammortamento con rate trimestrali ed un balloon da rimborsare nel marzo 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro.

A dicembre 2017 è stato estinto il mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), con il versamento della maxi rata di 84 milioni di Euro.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.

## IV RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

### IV.1 Rapporti con le imprese controllate

AQP possiede un'unica partecipazione al 31 dicembre 2017, la ASECO S.p.A..

#### IV.1.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Perdurando la sospensione cautelativa del ricevimento dei fanghi civili (attuata, sin dal 20 marzo 2015, in conseguenza di un provvedimento di sequestro disposto dalla Procura della Repubblica di Lecce) l'attività produttiva ha riguardato esclusivamente il trattamento della FORSU, di fanghi e scarti agroindustriali e di rifiuti ligneo-cellulosici, utilizzati come strutturante. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, sono stati trasformati in Ammendante Compostato Misto (ACM), in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un suolo agricolo.

Nella Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire l'approvazione del progetto - presentato da Aseco in data 5.9.2016 - di adeguamento dell'impianto di Ginosa Marina alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 27 gennaio 2016, è stata registrata la indisponibilità del Comune di Ginosa ad autorizzare i pur indispensabili interventi di copertura delle superfici scoperte imposti dall'AIA e Aseco è stata costretta, quindi, ad impugnare gli atti della Conferenza di Servizi innanzi al TAR Lecce

Il Giudice Amministrativo in data 28/07/2017, ha accolto la richiesta di Aseco di sospendere l'efficacia dell'intimazione nel frattempo notificata dal Presidente della Conferenza stessa. Fermo l'andamento del giudizio di merito, la fase cautelare prevede un nuovo esame collegiale della vicenda nella camera di Consiglio del 19 giugno 2018.

Peraltro, in accoglimento di una nuova istanza presentata da Aseco, con provvedimento in data 31.8.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha autonomamente sospeso



termini dell'intimazione ed ha dato nuovo impulso alla Conferenza di Servizi che, dopo una valutazione positiva della relazione tecnica allegata alla succitata istanza di Aseco, ha ripreso il suo iter.

Si auspica, pertanto, di poter addivenire in tempi brevi ad una determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che sia frutto di una adeguata ponderazione di tutti gli interessi coinvolti nel procedimento in questione.

Si rammenta che, ove la problematica si risolva in senso favorevole alle richieste di Aseco, l'importo complessivo del progetto non dovrebbe eccedere i 10 milioni di euro e risulta sostenibile da Aseco in parte con risorse proprie, in parte mediante ricorso all'indebitamento bancario.

Naturalmente, la reale entità dei costi dell'intervento potrà essere valutata soltanto all'esito della gara di appalto che potrà essere bandita dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della Conferenza di Servizi e la successiva redazione del progetto esecutivo. Allo stato, non appare ipotizzabile che la gara si concluda nell'esercizio 2018.

Con Ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018, il Presidente della Regione Puglia, in relazione all'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, ha ordinato:

- *“alla ASECO, previa verifica delle condizioni tecniche ed economiche, anche in deroga all'art. 202 del d.lgs. n. 152/2006 ed agli articoli 1 e 13 della L.R. Puglia n. 24/12 e ss.mm.ii., di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell'impianto complesso sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, al fine di superare con estrema urgenza le attuali criticità, ottemperando alle prescrizioni indicate da ARPA nel parere acquisito in data 29 novembre 2017 e tenendo conto delle precisazioni rese in sede di riunione.... in tempi congrui e concordando con ARPA Puglia le frequenze degli autocontrolli in considerazione di quanto previsto dal titolo autorizzativo e di quanto rilevato da ARPA stessa nel rapporto conclusivo delle attività ispettive del 2017 (prot. n. 59452 del 4 ottobre 2017). La gestione di ASECO, per un periodo transitorio di sei mesi finalizzata al riavvio all'esercizio dello stesso, è subordinata alla prestazione immediata di idonee garanzie fideiussorie per tale sezione impiantistica (TMB);*
- *alla ASECO, all'esito positivo del previsto sopralluogo di ARPA e NOE, di riavviare l'esercizio e gestire le sezioni di trattamento meccanico biologico dell'impianto complesso di Cerignola in conformità al titolo autorizzativo D.D. n.66/2014”.*

Nella medesima Ordinanza si dà atto:

- che in data 29.11.2017 l'ARPA Puglia aveva espresso parere favorevole all'emissione dell'ordinanza stessa a condizione che *“... si provveda alla risoluzione di tutte le criticità relative al TMB ... e quindi al completamento dei lavori di revamping dell'impianto TMB ...”;*
- della *“... impossibilità manifestata dal Consorzio Bacino FG/4, proprietario, e della SIA FG/4, gestore, ad ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate da parte di ARPA Puglia”.*

I lavori di revamping dell'impianto di TMB in argomento erano stati sospesi dall'ATI appaltatrice per mancati pagamenti dei SAL maturati.

Per adempiere a quanto prescritto in Ordinanza ed assumere la gestione dell'impianto TMB, Aseco dovrà sostenere, in nome e per conto della stazione appaltante SIA Srl, il costo di parte dei lavori di revamping dell'impianto.

UAM



Le risorse finanziarie – attualmente stimabili in circa 3,9 milioni di euro – che saranno impegnate da Aseco per il riavvio del impianto, saranno inserite nella determinazione della proposta tariffaria all'AGER Puglia (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) al momento dell'avvio dell'esercizio.

Ne consegue che le citate risorse finanziarie dovranno essere rese disponibili da Aseco solo in via di anticipazione, atteso che le stesse saranno coperte dalla tariffa di trattamento che i Comuni conferitori sono obbligati a versare al gestore dell'impianto.

Tale tariffa, a copertura degli oneri e degli investimenti necessari, continuerà ad essere destinata in favore di Aseco anche nell'ipotesi che al termine del periodo dell'ordinanza la gestione dell'impianto sia affidata ad altro soggetto.

La Società sarà, comunque, costretta a finanziare questa iniziativa facendo ricorso all'indebitamento bancario e/o a finanziamento infragruppo.

Da ultimo, si segnala che prosegue l'iter giudiziale relativo alla informazione di garanzia ed avviso di chiusura delle indagini preliminari emesso dalla Procura della Repubblica di Taranto nei confronti dell'attuale Amministratore Unico e del precedente dott. Alfredo Correrà per fatti che si assume accertati fino al 6.6.2016 ma che non vedono coinvolta direttamente la Società.

#### Andamento della gestione

Nel 2017 si sono verificati alcuni eventi che hanno rallentato la produzione quali l'incendio di un trituratore nel mese di giugno ed altri eventi meteo eccezionali che hanno caratterizzato i primi giorni dell'anno e che hanno riverberato i loro effetti negativi sino al mese di marzo.

La mancata sostituzione del trituratore ha costretto la Società a ridurre il prezzo unitario di conferimento al fine di procurarsi solo rifiuti ligneo-cellulosici compatibili. Per tale ragione, i ricavi da rifiuti ligneo-cellulosici hanno fatto registrare una significativa flessione (- 27% rispetto al 2016) pur a fronte di un leggero incremento dei quantitativi trattati (+ 3,3% rispetto al 2016).

Anche il conferimento di fanghi agroalimentari ha subito un rallentamento (- 38,5% rispetto al 2016) necessitato dall'esigenza di favorire la lavorazione della FORSU (+ 12,7% rispetto al 2016) onde massimizzare il contributo di Aseco alla soluzione delle criticità venutesi a registrare in ambito regionale nel trattamento della frazione organica.

La Responsabilità Tecnica della Società e le relative deleghe ambientali sono state confermate in capo al Direttore tecnico nominato con contratto di collaborazione esterna nelle more di assumere un tecnico adeguatamente qualificato

La forza lavoro al 31 dicembre 2017, costituita da n. 22 unità e ridottasi di una unità rispetto al 31 dicembre 2016, è così composta:

- 6 impiegati, di cui 5 assunti con contratto a tempo indeterminato, uno con contratto a tempo determinato;
- 16 operai a tempo indeterminato.

Alla stessa data erano in essere 2 contratti interinali con mansione di operaio.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono cessati i due distacchi in Aseco di personale AQP (un dirigente ed un impiegato con funzioni tecniche).

La società ha adeguato l'attività di prevenzione e protezione sul posto di lavoro al Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008, aggiornando il DVR e organizzando informative periodiche per la formazione del personale.



La società, già certificata negli anni precedenti con il Sistema Qualità ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 sulla Sicurezza, ha confermato la certificazione e continua a gestire ed operare con il Sistema Integrato: Qualità-Ambiente e Sicurezza.

#### IV.1.2 I rapporti patrimoniali ed economici di ASECO S.p.A. con AQP

Al 31 dicembre 2017 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con la società controllata (importi in migliaia di euro):

| Descrizione                     | Crediti    | Debiti   |
|---------------------------------|------------|----------|
| Aseco S.p.A.                    | 369        | 1        |
| <b>Totale verso controllata</b> | <b>369</b> | <b>1</b> |

| Descrizione                     | Costi    | Ricavi     |
|---------------------------------|----------|------------|
| Aseco S.p.A.                    | 1        | 338        |
| <b>Totale verso controllata</b> | <b>1</b> | <b>338</b> |

Si evidenzia che i suddetti rapporti derivano da servizi amministrative e addebito di personale distaccato in linea con le previsioni contrattuali ed a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

#### IV.2 Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Società è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A. ed ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi), con il suddetto azionista.

I rapporti con il socio Regione sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia, inoltre, che, come commentato nella nota integrativa, nella voce "debiti verso controllante" è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti residui, sorti essenzialmente in esercizi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A. per i quali, tenuto conto della relativa anzianità, sono state operate negli anni rettifiche di valore per ricondurre gli stessi al valore di presumibile realizzo.

La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale ha previsto un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 200 milioni di euro.



a 94,9 milioni di euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni.

| Descrizione                      | Crediti      | Debiti           |
|----------------------------------|--------------|------------------|
| Regione Puglia                   | 8.536        | (337.640)        |
| <b>Totale verso Controllante</b> | <b>8.536</b> | <b>(337.640)</b> |

| Descrizione                      | Costi     | Ricavi       |
|----------------------------------|-----------|--------------|
| Regione Puglia                   | 10        | (989)        |
| <b>Totale verso Controllante</b> | <b>10</b> | <b>(989)</b> |

I valori sopra espressi al nominale non includono un fondo svalutazione crediti di euro 442 mila.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la Controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.

#### IV.3 Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2017 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di euro):

| Descrizione  | Crediti       | Debiti  |
|--|---------------|---------|
| Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU                     | 20            | (1)     |
| Aeroporti di Puglia S.p.A.   | 59            | (74)    |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata            | 3             | (44)    |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale       | 62            | (67)    |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica                | 3.190         | (33)    |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento           | 10            | (7)     |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento          | (49)          | (0)     |
| Fondazione Carnevale di Putignano                                      | 1             | 0       |
| Consorzio di Bonifica dell'Arneo                                       | (0)           | (340)   |
| Consorzio di Bonifica di Capitanata                                    | (2)           | (286)   |
| Consorzio di Bonifica del Gargano                                      | 2             | (2)     |
| Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara                               | 3.099         | (7)     |
| Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia                                   | 7.556         | 0       |
| Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi                                  | 0             | (1.050) |
| Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari               | 3             | (3)     |
| Stp Terra d'Otranto S.p.A.   | 0             | 0       |
| PugliaSviluppo S.p.A.  | 0             | (2)     |
| Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione               | 0             | 0       |
| Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF           | 0             | 0       |
| Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA                  | 4             | (0)     |
| <b>Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante</b> | <b>13.957</b> |         |



I crediti sono al lordo dei relativi fondi di svalutazione di euro 12.491 mila, stanziati per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

I debiti si riferiscono principalmente a forniture idrica.

Al 31 dicembre 2017 sussistevano i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di euro):

| Descrizione  | Costi      | Ricavi         |
|--|------------|----------------|
| Agenzia regionale per il diritto allo studio ADSU                      | 0          | (143)          |
| Aeroporti di Puglia S.p.A.   | 0          | (314)          |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata            | 0          | (9)            |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale       | 0          | (32)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica                | 0          | (15)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento           | 0          | (12)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento          | 0          | (1)            |
| Fondazione Carnevale di Putignano                                      | 0          | (1)            |
| Consorzio di Bonifica dell'Arneo                                       | 94         | (2)            |
| Consorzio di Bonifica di Capitanata                                    | 138        | (75)           |
| Consorzio di Bonifica del Gargano                                      | 0          | (8)            |
| Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara                               | 0          | (1.301)        |
| Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia                                   | 0          | (2.821)        |
| Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi                                  | 516        | 0              |
| Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari               | 0          | (14)           |
| Stp Terra d'Otranto S.p.A.   | 0          | (2)            |
| PugliaSviluppo S.p.A.  | 0          | (9)            |
| Agenzia regionale per il turismo - APET Puglia promozione              | 0          | (0)            |
| Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF           | 0          | (0)            |
| Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA                  | 4          | 0              |
| <b>Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante</b> | <b>752</b> | <b>(4.759)</b> |

#### IV.4 Azioni Proprie

La società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

### V RISCHI

#### V.1 Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per Acquedotto Pugliese S.p.A., anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività, precedentemente esposti al paragrafo risultati economici e finanziari, sono positivi; in particolare:

CA M



- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend positivo;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio.
- la Posizione Finanziaria Netta è attiva, rispetto ad un indebitamento netto del 2016;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (*full cost recovery*);
- i parametri finanziari (*covenants*) imposti dai contratti di finanziamento in essere sono tutti largamente rispettati;
- i rischi individuati e valutati quali-quantitativamente nella relazione predisposta dall'area *risk management* non evidenziano alcuna "soglia di allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale.

### V.2 *Rischio connesso alla scadenza della concessione*

Con la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), l'originario termine previsto dal D.Lgs. n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato prorogato di 3 anni, dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2017, precedentemente alla proroga normativa disposta a fine anno con la citata Legge di Stabilità 2018, hanno operato due tavoli tecnici tra loro coordinati: uno presso la Regione Puglia e l'altro presso l'Autorità Idrica Pugliese. Il primo ha manifestato la volontà politica di assicurare una gestione pubblica del SII nell'ATO Puglia; il tavolo tecnico presso AIP ha definito l'*in house* come modalità di affidamento del servizio idrico integrato in Puglia, dopo la scadenza dell'attuale concessione. Il percorso potrà essere attuato entro sei mesi antecedenti alla scadenza della concessione e comporta un assetto societario di AQP conforme ai requisiti previsti per l'affidamento *in house*.

Si evidenzia che la normativa e la regolazione relativa ai servizi in concessione prevede, nell'ipotesi di cambio del gestore, che sia garantito un valore di subentro. Nel caso del servizio idrico integrato, il Metodo Tariffario nazionale prevede un valore minimo da riconoscere pari al Valore Recuperabile dei cespiti (cd. RAB). A tale valore si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, cui si aggiunge, con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti.

### V.3 *Rischio normativo e regolatorio*

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'AEEGSI (attuale ARERA) dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale sia con quella locale (AIP) e partecipa attivamente al gruppo di lavoro, anche a quelli istituiti dalla associazione delle imprese di settore. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere



tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità. Nel paragrafo sulle modifiche normative sono riepilogati tutti i principali provvedimenti intervenuti sino alla data della presente relazione.

#### V.4 *Rischio carenza risorsa idrica*

Il fabbisogno idrico degli utenti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I modelli di previsione di cui AQP si è dotata monitorizzano la presenza di un rischio di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

#### V.5 *Rischio incremento costo energia elettrica*

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale. AQP gestisce il rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di *portfolio management*, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo PUN orario, a cui va aggiunta una *fee* da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di *hedging* di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni *spot future* dell'energia. Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un modello di valutazione del VAR (*value at risk*) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.

#### V.6 *Analisi degli ulteriori rischi ed incertezze ai sensi art.2428 codice civile*

Si forniscono le informazioni in merito agli ulteriori principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta:

- **Rischio liquidità**: la Società controlla il rischio pianificando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività per reperire le risorse finanziarie necessarie, prevalentemente con contratti di finanziamento a lungo termine. Come evidenziato nel paragrafo "Posizione finanziaria netta", in tale ambito si colloca anche l'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 e totalmente erogata al 31 dicembre 2017. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli



emanandi provvedimenti dell'ARERA al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.

- **Rischio di credito**: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati.
- **Rischio mercato**: Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:
  - il rischio di tasso di interesse;
  - il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
  - il rischio di prezzo.

#### Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente al prestito obbligazionario, al finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno, al nuovo finanziamento sottoscritto con BEI ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse, il rischio è da ritenersi non significativo.

#### Rischio sui tassi di cambio

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e l'operazione in valuta estere sottoscritta dalla Società (Prestito obbligazionario di nominali GBP 165 milioni) è coperta da un contratto di cross Currency Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della sterlina inglese che lo ha fissato in Euro 250 milioni.

#### Rischio prezzo

I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate. Tale rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

- **Rischi di non compliance**: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo, di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha predisposto e pubblicato un piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 in accordo con la normativa vigente in materia.



V.7 *Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile:*

| Numero | Comune                   | Provincia | Indirizzo  |
|--------|--------------------------|-----------|--|
| 1      | ALBEROBELLO              | BA        | via Bigni 21, 70011 Alberobello                              |
| 2      | BARI                     | BA        | v.le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari                 |
| 8      | GIOIA DEL COLLE          | BA        | via G. Carducci 79, 70023 Gioia del Colle                    |
| 13     | TRANI                    | BA        | via Mosè 4, 76125 Trani                                      |
| 14     | MODUGNO                  | BA        | SP Bari Modugno km 6, 70026, Modugno                         |
| 15     | BITRITTO                 | BA        | Strada Bitritto-Bari, via Conesterle - 70020 Bitritto        |
| 16     | TRANI                    | BA        | SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani                        |
| 3      | BRINDISI                 | BR        | via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi                           |
| 4      | CALITRI                  | AV        | contrada Ficocchia, 83045 Calitri                            |
| 5      | CERIGNOLA                | FG        | via dei Mille, 71042 Cerignola                               |
| 6      | FOGGIA                   | FG        | Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia                        |
| 7      | GALLIPOLI                | LE        | via Matteotti 5 73014 Gallipoli                              |
| 9      | GROTTAGLIE               | TA        | SP Grottaglie Martina Franca- SC Grottaglie 74013 Grottaglie |
| 10     | LECCE                    | LE        | via Monteroni 120, 73100 Lecce                               |
| 11     | SAN SEVERO               | FG        | via Don Minzoni 100, San Severo 71016                        |
| 12     | TARANTO                  | TA        | SS Martina Franca - 74123 Taranto                            |
| 17     | BRINDISI                 | BR        | via Spalato, 72100 Brindisi                                  |
| 18     | CALITRI                  | AV        | via Tedesco, 830045 Calitri                                  |
| 19     | CERIGNOLA                | FG        | Borgo Libertà, 71042 Cerignola                               |
| 20     | ORTA NOVA                | FG        | Contrada Visciole, 71405 Orta Nova                           |
| 21     | FOGGIA                   | FG        | via Scillitani 5, 71121 Foggia                               |
| 22     | GALLIPOLI                | LE        | via Trieste, 73014 Gallipoli                                 |
| 24     | MANDURIA                 | TA        | via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria                 |
| 25     | LECCE                    | LE        | via Monteroni 120, 73100 Lecce                               |
| 26     | TORREMAGIORE             | FG        | SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore             |
| 27     | TARANTO                  | TA        | v.le Virgilio 19, 74121 Taranto                              |
| 28     | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | FG        | Contrada Finocchito SC 71034 Castelnuovo della Daunia        |
| 29     | VIESTE                   | FG        | SS 89 Località Mandrone S71019 Vieste                        |
| 30     | GROTTAGLIE               | TA        | via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie         |
| 31     | MISSANELLO               | PZ        | SS 598 km 71, 85010 Missanello                               |

## VI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 bis CC

La società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

## VII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018, alla luce dei primi mesi di gestione e delle relative attività intraprese, di seguito dettagliate, si prevede sostanzialmente in linea con i risultati economico-patrimoniali e finanziari del 2017.

In particolare, l'esercizio 2018 sarà caratterizzato dalle seguenti attività programmate dall'Alta Direzione:

- **Rimodulazione del Programma degli Interventi 2018-2019:** avviata attività congiunta con AIP in vista delle attività di predisposizione tariffaria per gli anni 2018-2109.

Nell'ambito di questa attività la delibera sulla "qualità tecnica" richiederà una attenzione particolare al rafforzamento della struttura operativa già in corso con una progressività di ingressi durante l'anno nonché una focalizzazione sugli investimenti

12/07/18



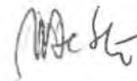
infrastrutturali volti al contenimento delle perdite sulla rete.

- **Attività di ricognizione delle infrastrutture gestite:** avviata attività congiunta con AIP necessaria per l'elaborazione del nuovo Piano d'Ambito.
  
- **DGR 100 del 31 Gennaio 2018 della Regione Puglia sul contenimento delle spese di funzionamento delle Società Controllate:** Sono stati richiesti, a partire dal 2018, contenimenti sul complesso delle spese di funzionamento entro i limiti dei costi sostenuti nel 2016 con particolare riguardo al costo del personale, nonché altre disposizioni di minor rilevanza e specifiche indicazioni di procedure operative. La società si è già attivata per raggiungere questi sfidanti obiettivi predisponendo le necessarie interrelazioni con il Socio e programmando tutte le possibili azioni volte al perseguimento di quanto suindicato se necessarie.
  
- **Piano industriale:** si è dato avvio alle attività preliminari volti alla predisposizione del Piano Industriale triennale che, tenendo conto di quanto precedente esposto, sia coerente con gli obiettivi richiesti dalla DGR 100/2018 nonché con i dettami regolatori, ma che, allo stesso tempo, preveda progetti ed attività volti al rafforzamento della efficacia ed efficienza gestionale per il raggiungimento della missione aziendale e di possibili scenari futuri.

Bari, 3 maggio 2018

L'Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



**BILANCIO INDIVIDUALE ANNUALE  
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017**



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

|  | Valori in €<br>al 31.12.2017 |                      | Valori in €<br>al 31.12.2016 |                      |
|--|------------------------------|----------------------|------------------------------|----------------------|
|  | Parziale                     | Totale               | Parziale                     | Totale               |
| <b>Attivo</b>  |                              |                      |                              |                      |
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE RICHIAMATA.  |                              | 0                    |                              | 0                    |
| B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle encastrate in locazione finanziaria.   |                              |                      |                              |                      |
| I) Immobilizzazioni Immateriali  |                              |                      |                              |                      |
| 1) Costi di impianto e ampliamento   |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 2) Costi di sviluppo   |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno  |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili   |                              | 1.779.542            |                              | 1.889.470            |
| 5) Avviamento  |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti   |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 7) Altre   |                              | 179.605.003          |                              | 222.341.063          |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>   |                              | <b>1.863.949.188</b> |                              | <b>1.016.066.287</b> |
| II) Immobilizzazioni Materiali   |                              |                      |                              |                      |
| 1) Terreni e fabbricati  |                              | 63.305.160           |                              | 67.231.252           |
| 2) Impianti e macchinari   |                              | 57.583.945           |                              | 63.755.695           |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali  |                              | 28.179.130           |                              | 32.869.040           |
| 4) Altri beni  |                              | 1.447.536            |                              | 1.318.600            |
| 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti  |                              | 5.134.056            |                              | 4.930.256            |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>   |                              | <b>155.649.877</b>   |                              | <b>170.124.823</b>   |
| III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo |                              |                      |                              |                      |
| 1) Partecipazioni in:  |                              |                      |                              |                      |
| a) Imprese controllate   |                              | 3.033.016            |                              | 3.033.016            |
| b) Imprese collegate   | 3.033.016                    |                      | 3.033.016                    |                      |
| d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti  |                              |                      |                              |                      |
| d bis) Altre imprese   |                              |                      |                              |                      |
| 2) Crediti:  |                              |                      |                              |                      |
| a) verso imprese controllate   |                              |                      |                              |                      |
| b) verso imprese collegate   |                              |                      |                              |                      |
| c) verso controllanti  |                              |                      |                              |                      |
| d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti  |                              |                      |                              |                      |
| d bis) Verso altri:  |                              |                      |                              |                      |
| esigibili entro l'esercizio successivo   |                              | 218.916              |                              | 160.257.234          |
| esigibili oltre l'esercizio successivo   | 218.916,00                   |                      | 160.034.151                  |                      |
| 3) Altri titoli  |                              |                      | 218.053                      |                      |
| 4) Strumenti finanziari derivati attivi  |                              | 0                    |                              | 176.846.434          |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>   |                              | <b>5.271.932</b>     |                              | <b>342.151.684</b>   |
| <b>TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI</b>  |                              | <b>1.224.870.997</b> |                              | <b>1.528.282.794</b> |

Handwritten signature or initials.





## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

|  | Valori in €<br>al 31.12.2017 |                      | Valori in €<br>al 31.12.2016 |                      |
|--|------------------------------|----------------------|------------------------------|----------------------|
|  | Parziale                     | Totale               | Parziale                     | Totale               |
| <b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>  |                              |                      |                              |                      |
| I Rimanenze  |                              |                      |                              |                      |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo   |                              | 3.544.163            |                              | 3.618.947            |
| 3) Lavori in corso su ordinazione  |                              |                      |                              |                      |
| <b>Totale rimanenze</b>  |                              | <b>3.544.163</b>     |                              | <b>3.618.947</b>     |
| II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: |                              |                      |                              |                      |
| 1) Verso clienti   |                              | 259.755.776          |                              | 288.007.589          |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo  | 219.868.024                  |                      | 273.395.872                  |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo  | 19.887.732                   |                      | 14.611.716                   |                      |
| 2) Verso imprese controllate   |                              | 569.352              |                              | 236.459              |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo  | 369.352                      |                      | 236.459                      |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo  | 0                            |                      | 0                            |                      |
| 3) Verso imprese collegate   |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 4) Verso imprese controllanti  |                              | 8.093.966            |                              | 9.779.436            |
| 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti  |                              | 1.465.935            |                              | 3.464.578            |
| 5 (bis) crediti tributari  |                              | 19.325.996           |                              | 13.687.623           |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo  | 14.021.458                   |                      | 8.383.081                    |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo  | 3.304.540                    |                      | 3.304.540                    |                      |
| 5 (ter) imposte anticipate   |                              | 37.836.215           |                              | 52.204.457           |
| 5 (quater) Verso altri   |                              | 43.785.359           |                              | 63.844.439           |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo  | 36.038.506                   |                      | 40.403.879                   |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo  | 7.746.853                    |                      | 23.440.560                   |                      |
| <b>Totale Crediti</b>  |                              | <b>370.652.599</b>   |                              | <b>433.024.381</b>   |
| III Attività finanz. che non cost. immobil.  |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 5) Strumenti finanziari derivati attivi  |                              | 179.798.812          |                              | 0                    |
| <b>Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.</b>  |                              | <b>179.798.812</b>   |                              | <b>0</b>             |
| IV Disponibilità liquide   |                              |                      |                              |                      |
| 1) Depositi bancari e postali  |                              | 374.539.430          |                              | 289.524.797          |
| 2) Assegni   |                              |                      |                              |                      |
| 3) Denari e valori in cassa  |                              | 133.233              |                              | 118.516              |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>  |                              | <b>374.672.665</b>   |                              | <b>289.643.313</b>   |
| <b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>   |                              | <b>928.668.240</b>   |                              | <b>726.086.641</b>   |
| DAI RATE E RISCOINTI   |                              | 1.832.495            |                              | 3.167.949            |
| 1) Annuale   | 1.673.899                    |                      | 2.577.910                    |                      |
| 2) Pluriennale   | 158.596                      |                      | 590.039                      |                      |
| <b>TOTALE DELLA ATTIVITA' (A+R+C+D)</b>  |                              | <b>2.155.571.732</b> |                              | <b>2.257.537.384</b> |





STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

|  |   | Valori in €<br>al 31.12.2017 |                    | Valori in €<br>al 31.12.2016 |                    |
|--|---|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|
|  |   | Parziale                     | Totale             | Parziale                     | Totale             |
| <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>                                   |   |                              |                    |                              |                    |
| I  | Capitale  |                              | 41.385.574         |                              | 41.385.574         |
| II   | Riserva da sovrapprezzo azioni                                    |                              | 0                  |                              | 0                  |
| III  | Riserva di rivalutazione  |                              | 37.817.725         |                              | 37.817.725         |
| a)   | Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008                | 37.817.725                   |                    | 37.817.725                   |                    |
| IV   | Riserva legale  |                              | 8.330.232          |                              | 8.330.232          |
| V  | Riserve statutarie  |                              | 0                  |                              | 0                  |
| VI   | Altre riserve   |                              | 228.224.052        |                              | 213.001.889        |
| a)   | Riserva straordinaria   | 72.872.080                   |                    | 71.350.044                   |                    |
| b)   | Riserva indopo.comp.cap.sociale                                   | 17.291.879                   |                    | 17.291.879                   |                    |
| c)   | Riserva ex art.32 lettera b) delo "Statuto Sociale"               | 127.552.004                  |                    | 113.851.677                  |                    |
| di)  | Riserva avanzo di fusione   | 10.506.089                   |                    | 10.506.089                   |                    |
| VII  | Riserva per operazioni di competenza dei flussi finanziari attivi |                              | 2.378.073          |                              | 7.887.391          |
| VIII   | Utili (perdite) portati a nuovo                                   |                              | 5                  |                              | 3                  |
| IX   | Utile (perdita) dell'esercizio                                    |                              | 18.478.450         |                              | 15.220.163         |
| X  | Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio                |                              |                    |                              |                    |
| <b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>                            |   |                              | <b>536.614.110</b> |                              | <b>523.644.979</b> |
| <b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                          |   |                              |                    |                              |                    |
| 1)   | Per trattamento di quiescenza e obblighi simili                   |                              | 50.000             |                              | 50.000             |
| 2)   | Per imposte, anche differite                                      |                              | 28.039.789         |                              | 23.351.033         |
| 3)   | Strumenti (maneyri derivati) passivi a breve                      |                              | 300.667            |                              | 3.425.026          |
| 4)   | Altri   |                              | 93.840.342         |                              | 89.008.654         |
| <b>TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI</b>                       |   |                              | <b>122.230.808</b> |                              | <b>117.834.713</b> |
| <b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b> |   |                              |                    |                              |                    |
|  |   |                              | 19.552.668         |                              | 20.534.499         |

LA M





## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

|  |   | Valori in €<br>al 31.12.2017 |                      | Valori in €<br>al 31.12.2016 |                      |
|--|---|------------------------------|----------------------|------------------------------|----------------------|
|  |   | Parziale                     | Totale               | Parziale                     | Totale               |
| <b>D) DEBITI</b> , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi relativi oltre l'esercizio successivo: |   |                              |                      |                              |                      |
| 1)   | Debiti  |                              | 185.729.241          |                              | 192.716.485          |
| a)   | esigibili entro l'esercizio successivo                          | 783.729.241                  |                      | 0                            |                      |
| b)   | esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                              |                      | 192.716.485                  |                      |
| 4)   | Debiti verso banche   |                              | 37.224.903           |                              | 148.886.725          |
| a)   | esigibili entro l'esercizio successivo                          | 29.649.832                   |                      | 111.461.822                  |                      |
| b)   | esigibili oltre l'esercizio successivo                          | 7.375.051                    |                      | 37.224.903                   |                      |
| 5)   | Debiti verso altri finanziatori                                 |                              | 0                    |                              | 0                    |
| a)   | esigibili entro l'esercizio successivo                          | 0                            |                      | 0                            |                      |
| b)   | esigibili oltre l'esercizio successivo                          | 0                            |                      | 0                            |                      |
| 6)   | Accounti  |                              | 8.503.573            |                              | 7.110.309            |
| 7)   | Debiti verso fornitori  |                              | 205.221.745          |                              | 239.247.406          |
| a)   | esigibili entro l'esercizio successivo                          | 169.876.235                  |                      | 239.247.406                  |                      |
| b)   | esigibili oltre l'esercizio successivo                          | 35.345.510                   |                      | 0                            |                      |
| 9)   | Debiti verso imprese controllate                                |                              | 695                  |                              | 83.465               |
| 10)  | Debiti verso imprese collegate                                  |                              | 0                    |                              | 0                    |
| 11)  | Debiti verso imprese controllanti                               |                              | 337.640.073          |                              | 377.140.964          |
| a)   | esigibili entro l'esercizio successivo                          | 317.383.481                  |                      | 377.086.756                  |                      |
| b)   | esigibili oltre l'esercizio successivo                          | 200.054.592                  |                      | 200.054.208                  |                      |
| 11-bis)  | Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti |                              | 1.916.634            |                              | 1.156.897            |
| 12)  | Debiti tributari  |                              | 16.001.317           |                              | 11.276.888           |
| 13)  | Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale            |                              | 4.986.255            |                              | 4.916.478            |
| 14)  | Altri debiti  |                              | 118.094.296          |                              | 116.149.423          |
| <b>TOTALE D) DEBITI</b>  |   |                              | <b>913.318.932</b>   |                              | <b>1.098.485.042</b> |
| <b>E) RATE E RISCONTI</b>  |   |                              |                      |                              |                      |
| 1)   | Annuali   | 3.107.071                    |                      | 3.261.031                    |                      |
| 2)   | Pluriennali   | 700.748.132                  |                      | 693.774.500                  |                      |
| <b>TOTALE DEBITI PASSIVI (A+B+C+D+E)</b>   |   |                              | <b>2.195.571.732</b> |                              | <b>2.357.537.384</b> |

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato  
Nicola De Sanctis



**CONTO ECONOMICO 2017****CONTO ECONOMICO 2017**

|  | Valori in €  |                      | Valori in €  |                      |
|--|--------------|----------------------|--------------|----------------------|
|  | 2017         |                      | 2016         |                      |
|  | Parziale     | Totale               | Parziale     | Totale               |
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>  |              |                      |              |                      |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni  |              | 443.026.588          |              | 470.135.881          |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti   |              | 0                    |              | 0                    |
| 3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione  |              | 0                    |              | 0                    |
| 4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni                                       |              | 8.174.666            |              | 6.863.011            |
| 5) Altri ricavi e proventi   |              | 71.585.880           |              | 67.571.114           |
| a) Contributi  | 54.860.006   |                      | 48.272.801   |                      |
| b) Altri ricavi e proventi   | 16.725.874   |                      | 19.298.313   |                      |
| <b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>   |              | <b>522.787.134</b>   |              | <b>544.570.006</b>   |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>   |              |                      |              |                      |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                   |              | (17.834.795)         |              | (16.468.754)         |
| 7) Per servizi   |              | (214.777.391)        |              | (210.153.262)        |
| 8) Per godimento di beni di terzi  |              | (6.825.628)          |              | (6.643.028)          |
| 9) Per personale   |              | (100.387.818)        |              | (105.639.508)        |
| a) salari e stipendi   | (72.477.804) |                      | (74.562.070) |                      |
| b) oneri sociali   | (20.540.739) |                      | (20.100.550) |                      |
| c) trattamento di fine rapporto  | (4.657.237)  |                      | (4.377.119)  |                      |
| d) trattamento di quiescenza e simili  | (892.613)    |                      | (4.298.346)  |                      |
| e) altri costi   | (1.819.425)  |                      | (2.301.417)  |                      |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni  |              | (138.994.767)        |              | (127.315.993)        |
| a) ammortamenti immobiliz. immateriali   | (90.714.944) |                      | (83.660.921) |                      |
| b) ammortamenti immobiliz. Materiali   | (21.881.439) |                      | (22.151.952) |                      |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni   | (145.620)    |                      | (69.159)     |                      |
| d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | (24.778.916) |                      | (19.375.350) |                      |
| d2) Svalutazioni crediti interessi di mora   | (1.475.828)  |                      | (2.058.411)  |                      |
| 11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci                                 |              | (74.784)             |              | (653.442)            |
| 12) Accantonamenti per rischi  |              | (4.763.214)          |              | (4.298.884)          |
| 13) Altri accantonamenti   |              | (2.004.489)          |              | (2.938.792)          |
| 14) Oneri diversi di gestione  |              | (17.518.077)         |              | (21.460.257)         |
| <b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>  |              | <b>(503.180.963)</b> |              | <b>(495.571.920)</b> |
| <b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)</b>  |              | <b>19.606.171</b>    |              | <b>48.998.086</b>    |





## CONTO ECONOMICO 2017

|   | Valori in €  |                   | Valori in €  |                    |
|---|--------------|-------------------|--------------|--------------------|
|   | 2017         |                   | 2016         |                    |
|   | Parziale     | Totale            | Parziale     | Totale             |
| <b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>  |              |                   |              |                    |
| 15) Proventi da partecipazioni  |              | 0                 |              | 0                  |
| a) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime          | 0            |                   | 0            |                    |
| 16) Altri proventi finanziari   |              | 18.241.689        |              | 18.965.337         |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime | 0            |                   | 0            |                    |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni   | 711.831      |                   | 129.632      |                    |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni   | 0            |                   | 0            |                    |
| d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime                     | 0            |                   | 0            |                    |
| d1) interessi di mora su consumi  | 4.882.840    |                   | 4.258.109    |                    |
| d2) verso imprese controllate   | 0            |                   | 0            |                    |
| d3) altri proventi  | 12.646.994   |                   | 14.577.576   |                    |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti  |              | (18.444.432)      |              | (20.394.499)       |
| a) verso banche ed istituti di credito  | (13.743.457) |                   | (19.138.389) |                    |
| b) verso imprese controllate  | 0            |                   | 0            |                    |
| c) altri oneri  | (182.967)    |                   | (149.430)    |                    |
| c1) interessi di mora   | (2.316.008)  |                   | (1.106.480)  |                    |
| 17 bis) utili e perdite su cambi  |              | (42.562)          |              | (14.795)           |
| <b>TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.</b>  |              | <b>(245.305)</b>  |              | <b>(1.443.957)</b> |
| <b>D) RETTE, DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.</b>  |              |                   |              |                    |
| 18) Rivalutazioni   |              | 0                 |              | 0                  |
| d) di strumenti finanziari derivati   |              | 3.124.358         |              | 3.120.749          |
| 19) Svalutazioni  |              | 0                 |              | 0                  |
| d) di strumenti finanziari derivati   |              | (1.378.336)       |              | 0                  |
| <b>TOTALE D) RETTE VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>   |              | <b>1.746.022</b>  |              | <b>3.120.749</b>   |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>  |              | <b>21.106.888</b> |              | <b>50.674.878</b>  |
| 20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate   |              | (2.628.429)       |              | (35.454.515)       |
| a) imposte correnti dell'esercizio  | (14.715.256) |                   | (26.762.663) |                    |
| b) imposte anni precedenti  | 13.394.854   |                   |              |                    |
| c) imposte differite e anticipate   | (1.288.027)  |                   | (9.191.852)  |                    |
| 21) <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>   |              | <b>18.478.459</b> |              | <b>15.220.363</b>  |

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017**

| ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.   |                     |                      |
|--|---------------------|----------------------|
| RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016  | 31/12/2017          | 31/12/2016           |
| (in Euro)  |                     |                      |
| <b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>   |                     |                      |
| Utile (perdita) dell'esercizio   | 18.478.459          | 15.220.363           |
| Imposte sul reddito di competenza  | 2.628.429           | 35.454.315           |
| Risultato della gestione finanziaria   | 245.305             | 1.443.956            |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività  | (1)                 | (1)                  |
| <b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b> | <b>21.352.193</b>   | <b>52.118.834</b>    |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>                    |                     |                      |
| Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite   | 28.968.626          | 35.158.166           |
| Accantonamenti al fondo TFR  | 4.657.237           | 4.377.119            |
| Atuonamenti delle immobilizzazioni   | 112.596.383         | 105.812.873          |
| Rilasci riscotti su contributi in capitale   | (54.298.759)        | (46.725.673)         |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria     | (1.746.022)         | (3.120.749)          |
| Altre rettifiche per elementi non monetari   | 1.700               | 1.110.925            |
| <b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>   | <b>90.179.164</b>   | <b>96.612.661</b>    |
| <b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen</b>  | <b>111.531.357</b>  | <b>148.731.495</b>   |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i>  |                     |                      |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze  | 74.784              | 653.442              |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti  | 28.251.613          | (34.583.106)         |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori   | (34.025.661)        | 37.131.174           |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e riscotti attivi  | 423.834             | 942.239              |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e riscotti passivi   | (11.578.524)        | 26.200.877           |
| Altre variazioni del capitale circolante netto   | 27.342.147          | 25.641.588           |
| <b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>   | <b>10.488.193</b>   | <b>55.986.213</b>    |
| <b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen</b>  | <b>122.019.550</b>  | <b>204.717.708</b>   |
| <i>Altre rettifiche</i>  |                     |                      |
| Interessi incassati (pagati)   | (2.418.311)         | (2.451.628)          |
| Imposte sul reddito pagate   | (3.576.767)         | (17.780.874)         |
| (Utilizzo) dei fondi   | (25.347.456)        | (46.611.685)         |
| <b>Totale altre rettifiche</b>   | <b>(31.342.535)</b> | <b>(66.844.187)</b>  |
| <b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>  | <b>90.677.015</b>   | <b>137.873.521</b>   |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>  |                     |                      |
| <i>immobilizzazioni materiali</i>  |                     |                      |
| (Investimenti)   | (7.322.123)         | (7.166.000)          |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni   | -                   | -                    |
| <i>immobilizzazioni immateriali</i>  |                     |                      |
| (Investimenti)   | (137.022.201)       | (160.879.000)        |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni   | -                   | -                    |
| <i>immobilizzazioni finanziarie</i>  |                     |                      |
| (Investimenti)   | (17.857.140)        | (17.857.140)         |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni   | -                   | -                    |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate (operazioni pronti contro termine)</i>   |                     |                      |
| Altre variazioni su immobilizzazioni   | 160.033.318         | (160.034.153)        |
| Altre variazioni su immobilizzazioni   | (1.720.016)         | 1.584.404            |
| Acquisizione Società controllate al netto delle disponibilità liquide  | -                   | -                    |
| Variazione Risconti passivi su contributi in capitale  | 134.180.765         | 114.808.282          |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>  | <b>130.292.604</b>  | <b>(229.543.605)</b> |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>   |                     |                      |
| <i>Mezzi di terzi</i>  |                     |                      |
| Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche  | 384                 | (15.119)             |
| Anticipazione finanziaria Regione Puglia   | -                   | -                    |
| Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in capitale  | (38.286.106)        | (36.541.397)         |
| <i>Asserzioni (finanziamenti) bancari</i>  |                     |                      |
| Oncomento FoNI   | -                   | -                    |
| Rimborso finanziamenti bancari   | (97.454.546)        | (21.454.545)         |
| <i>Mezzi propri</i>  |                     |                      |
| Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)   | (135.740.267)       | (58.011.061)         |
| <b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>  | <b>85.229.352</b>   | <b>(149.681.145)</b> |
| <i>di cui:</i>   |                     |                      |
| depositi bancari e postali   | 289.443.313         | 439.124.458          |
| assegni  | 289.324.797         | 439.034.019          |
| denaro e valori in cassa   | 118.516             | 90.439               |
| <b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>   | <b>374.672.665</b>  | <b>289.443.313</b>   |
| <i>di cui:</i>   |                     |                      |
| depositi bancari e postali   | 374.539.430         | 289.324.797          |
| assegni  | 133.235             | 118.516              |
| denaro e valori in cassa   | -                   | -                    |
| <b>TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO</b>  | <b>85.229.352</b>   | <b>(149.681.145)</b> |
| Riduzione del credito verso lo Stato ex L.398/98   | 15.493.707          | 15.493.707           |
| Riduzione quota capitale netto   | (14.007.277)        | (13.392.886)         |
| Decremento dei riscotti passivi  | (1.486.430)         | (2.100.821)          |

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis

*[Handwritten signature]*



91

*[Handwritten initials]*

## I STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Bilancio individuale annuale è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

## II PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2017, così come avvenuto per il bilancio annuale al 31 dicembre 2016, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Le principali novità introdotte a partire dal bilancio 2016 derivano dalle seguenti modifiche apportate agli OIC di riferimento:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio e lungo termine.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di valutazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche del fair value.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riclassifica nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari.
- Evidenza nel prospetto di stato patrimoniale dei crediti e debiti verso società sottoposte a comune controllo da parte dell'azionista unico Regione Puglia e dei crediti e debiti verso Controllante.
- Eliminazione dei conti d'ordine e l'abrogazione dell'OIC 22 "Conti D'Ordine", con integrazione dell'informativa fornita in nota integrativa in merito a beni di terzi, rischi e garanzie prestate.

Inoltre, nella redazione del bilancio 2017, si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati in data 29 dicembre 2017.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2016, è stato operato un cambiamento volontario del criterio di contabilizzazione del FoNI che ha comportato l'adozione della tecnica della riscontazione passiva sul contributo FoNI approvato in tariffa, per rilasciare a conto economico la quota di contributo proporzionalmente correlata agli ammortamenti delle opere entrate in esercizio anziché, come accaduto per gli esercizi precedenti al 2016 (tariffa 2012-13 e successiva tariffa 2014-15) iscrivere a ricavo l'intera quota di FoNI approvato, da vincolare successivamente tra le riserve di Patrimonio Netto fino alla realizzazione degli investimenti finanziati.

Il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) è stato introdotto nella regolazione tariffaria del SIP dal 2011. E' una delle componenti del VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) insieme alla



valorizzazione dei costi operativi (Opex), a quella di valorizzazione dei costi per le immobilizzazioni (Capex), alla componente relativa alla copertura dei costi ambientali (ERC) ed alla componente relativa ai conguagli (Rc).

Nell'ambito della regolazione tariffaria, il FoNI riveste una duplice natura: da un lato rappresenta una componente della tariffa; dall'altro è considerato alla stregua di un contributo in conto impianti sugli investimenti. In tal senso, il valore residuo del gestore disciplinato dalla normativa tariffaria viene calcolato sottraendo dal valore residuo dei cespiti l'ammontare dei contributi a fondo perduto (e dunque anche del FoNI) ricevuti dal gestore.

Esistono due trattamenti contabili del FoNI utilizzati in Italia dalle imprese che operano nel settore utilities ed idrico in particolare.

- L'imputazione a Conto Economico (tra i Ricavi) trova fondamento nel principio di competenza del VRG e del meccanismo tariffario, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite.
- L'imputazione nel Passivo dello Stato Patrimoniale (tra i Risconti Passivi) trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

Entrambi tali criteri consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

A partire dall'esercizio 2012, anno di introduzione da parte dell'AEEGSI del meccanismo tariffario MTT, anche sulla base di un parere esterno, la Società ha rilevato il FoNI fra i ricavi nel presupposto dell'unicità della tariffa applicata agli utenti, appostando tra le riserve di Patrimonio netto la quota di ricavi al netto dell'effetto fiscale con apposito vincolo fino alla realizzazione degli investimenti che hanno beneficiato del FoNI. Con tale impostazione sono stati riflessi in bilancio i ricavi derivanti dalla tariffa 2012-13 e dalla successiva tariffa 2014-15.

L'articolazione tariffaria 2016-2019, approvata dall'Ente d'Ambito nel luglio 2016 e, successivamente, da AEEGSI in dicembre 2016, ha previsto un significativo piano di investimenti a carico di AQP, nonostante la prossima scadenza della concessione, per finanziare i quali è stato previsto un FoNI di ammontare rilevante e crescente rispetto alle tariffe precedenti.

Appare evidente che l'ammontare degli investimenti previsti dalla nuova tariffa 2016-2019, tenuto anche conto del trend storico, possa non essere realizzato interamente e, pertanto, in tale fattispecie, il valore residuo del gestore risulterà decurtato dal FoNI già incassato e non ancora totalmente speso.

La discontinuità creatasi con la nuova tariffa 2016-2019, determinata da una previsione di ingenti investimenti nell'arco della durata residua della concessione, con conseguente significativo incremento della componente FoNI, ha comportato la necessità di operare una medesima discontinuità di rappresentazione contabile del Foni al fine di:

- dare evidenza della quota di FoNI incassata e non completamente utilizzata a fronte degli investimenti da realizzarsi, al pari dei contributi ricevuti dai vari enti finanziatori;
- omogeneizzare il trattamento contabile del FoNI a quello seguito per i contributi pubblici, essendo lo stesso equiparato a tali contributi nell'ambito della normativa tariffaria;
- consentire un agevole confronto annuale del valore netto contabile dei cespiti e del valore residuo del gestore;
- fornire una maggiore comparabilità del bilancio di AQP con quello di altre imprese del settore utilities che già utilizzano la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI.



Per le ragioni suddette, la Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa AEEGSI in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, supportata da un parere di un esperto indipendente, di modificare il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

Il cambio volontario del criterio di contabilizzazione del FoNI, applicato retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 §17.-18, ha comportato effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016.

Per una migliore rappresentazione nello stato patrimoniale del bilancio 2017, sono state operate alcune riclassifiche relative a crediti e debiti di natura finanziaria verso la regione Puglia.

In particolare, si evidenzia che, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, così come nel comparativo al 31 dicembre 2016, la voce debiti verso controllante comprende anche i debiti di natura finanziaria nei confronti della Regione Puglia relativi a somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare e a somme residue non ancora utilizzate del finanziamento regionale FSC 2007/2013 inclusivo degli interessi maturati. Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta al Euro 121.169 mila mentre al 31 dicembre 2016 il debito finanziario era pari ad Euro 160.699 mila.

La voce crediti verso controllante, allo stesso modo comprende crediti di natura finanziaria nei confronti della Regione per somme da ricevere per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare. Tale voce al 31 dicembre 2016 era riclassificata nei crediti diversi ed era pari ad Euro 5.932 mila. Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta al Euro 4.689 mila.

Oltre alle riclassifiche sopra richiamate per una migliore esposizione comparativa nel bilancio 31 dicembre 2016, si evidenzia che sono stati riclassificati nei debiti diversi, alcuni debiti verso comuni per conto terzi pari ad Euro 2.190 mila classificati nel 2016 nei fornitori.

### III POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale individuale si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

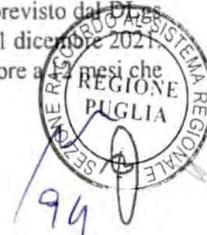
La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal D.Lgs. n. 141/99 e s.m.i. per la gestione di AQP è stato prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Tale proroga garantisce la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 42 mesi che



consente alla società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente al principio della comparabilità delle voci di bilancio si richiama quanto precedentemente detto sui debiti e crediti di natura finanziaria riclassificati al 31 dicembre 2017 nei crediti e debiti verso controllante e, ai fini della comparabilità, nel bilancio al 31 dicembre 2016.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

#### IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2017 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2016.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio annuale, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali** - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include, principalmente, i costi pluriennali, i costi di costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento.

H Q M



Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FONI) e/o i corrispettivi corrisposti a tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FONI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

**Immobilizzazioni materiali** –Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, alla valutazione di mercato degli stessi.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:



| Categorie  | aliquote |
|--|----------|
| Immobili   | 3,50%    |
| Fabbr.Ind.li-centrali sol.to e staz.pompaggio    | 3,50%    |
| Impianti di filtrazione                          | 8%       |
| Impianti di sollevamento                         | 12%      |
| Impianti di depurazione                          | 15%      |
| Impianti fotovoltaici                            | 9%       |
| Condutture                                       | 5%       |
| Opere idrauliche fisse                           | 2,50%    |
| Postazioni telecontrollo                         | 25%      |
| Centrali idroelettriche                          | 7%       |
| Stazioni di trasformazione elettrica             | 7%       |
| Attrezzature varie e minute                      | 10%      |
| Attrezzature di laboratorio                      | 10%      |
| Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo | 10%      |
| Costruzioni Leggere                              | 10%      |
| Macchine elettroniche                            | 20%      |
| Mobili e dotazioni di ufficio                    | 12%      |
| Automezzi ed autovetture                         | 20-25%   |
| Telefonia mobile                                 | 20%      |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

#### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali e trattamento contabile del FoNI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono



meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile è disciplinato dalla normativa tariffaria e denominato valore residuo del gestore identificato dalla seguente formula:

$$VR = \sum_{i=1}^n \left\{ \sum_{j=1}^m \left[ (IP_{i,j} \cdot d\eta_{i,j} - IA_{i,j}) - (CP_{i,j} \cdot d\eta_{i,j} - IA_{i,j}) \right] \right\} + IK$$

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorio.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori, sia il FoNi (Fondo Nuovi Investimenti) che, ai fini tariffari, è assimilato ad un contributo a fondo perduto.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, cui si aggiunge, con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

**Immobilizzazioni Finanziarie** –Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

#### **Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

##### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.



Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

#### Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura;
  - o vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - o l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - o viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento



finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società stipulato in anni precedenti un'operazione di copertura di flussi finanziari:

#### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione a variazioni dei flussi finanziari associati ad un'attività o ad una passività iscritta in bilancio, ad un impegno irrevocabile o ad un'operazione programmata, purché altamente probabile, dal punto di vista contabile è previsto che:

- la quota-parte di variazione di *fair value* dello strumento di copertura che risulta efficace nella mitigazione del rischio sottostante è rilevata direttamente in Patrimonio Netto in una specifica riserva per un importo pari al minore (in valore assoluto) fra la variazione complessiva *fair value* del derivato (ossia calcolata a partire dalla data di inizio della relazione di copertura) e quella relativa ai flussi di cassa attesi a fronte dell'elemento coperto;
- l'eventuale quota-parte non efficace della variazione di *fair value* del derivato (calcolata in via residuale per differenza) è rilevata nella sezione D) del Conto Economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato;
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

#### Determinazione del *fair value*

Ai fini di determinare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del *fair value* in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato.



incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del *fair value*, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili, analizzando l'entità del rischio di credito attribuibile alle controparti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Ai fini della classificazione delle voci di conto economico la società ha tenuto conto di quanto disposto nell'emendamento emesso a dicembre 2017 dall'OIC.

**Rimanenze** – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

**Crediti** – I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ed l'attualizzazione ad eccezione dei crediti di natura commerciale.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide crogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La società per i debiti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione



Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

**Disponibilità liquide** – I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

**Ratei e risconti, attivi e passivi** – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Infine, in tale voce sono iscritte le variazioni di valore temporale imputabili alla componente opzionale del derivato stipulato con Merrill Lynch.

**Patrimonio Netto** – In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Azionisti.

**Fondi rischi ed oneri** – I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle



suddettoe classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell' art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

**Debiti** – I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

u  
B  
M



Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

**Riconoscimento dei ricavi e costi** – I ricavi del servizio idrico integrato sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locale e nazionale (AIP ed ARERA) per il SII.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 29 della delibera 664/2015 iscritti nell'anno n in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del *full cost recovery* e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA - Ente Gestore Ambito (nella fattispecie di AQP è l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

La stima del VRG per gli anni futuri è attualizzata considerando il tasso medio di mercato.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'AIP saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'Ente d'Ambito ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

A decorrere dal 2016 come precedentemente illustrato, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

**Interessi di mora** – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzazione, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.



**Contributi** – La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

A seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI, a partire dall'esercizio 2016 tale posta include tra i contributi anche la quota di FoNI riconosciuta in tariffa liberata a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati. La quota di FoNI non disponibile viene riflessa tra i "Risconti Passivi".

**Imposte sul reddito, correnti e differite** Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverteranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Le minori imposte riferite a precedenti esercizi derivanti per la società dall'esito positivo dell'interpello sul FoNI sono rilevate nei crediti tributari e in apposita voce separata di conto economico.

**Operazioni in valuta** – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

#### ALTRE INFORMAZIONI

**Bilancio Consolidato** – La Società detiene partecipazioni in una impresa controllata e predispose il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio annuale è corredato dal bilancio consolidato annuale.

4/11



Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate e che non ci sono operazioni non concluse a valori di mercato, o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423** - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

## V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

### IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2017 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

| Descrizione                                 | Costi di impianto o ampliamento | Depreciamenti, incenze, ammortamenti e altri simili | Impairment in corso d'anno | Altre immob. immateriali | Totale           |
|---|---------------------------------|---|----------------------------|--------------------------|------------------|
| <b>31 dicembre 2016</b>                     |                                 |   |                            |                          |                  |
| Costo                                       | 479                             | 32.734  | 220.003                    | 1.213.139                | 1.466.355        |
| Anticipi a fornitori                        | -                               | -   | 2.338                      | -                        | 2.338            |
| Rivalutazione                               | -                               | -   | -                          | -                        | -                |
| Svalutazioni                                | -                               | -   | -                          | (2.222)                  | (2.222)          |
| Fondo ammortamento                          | (479)                           | (29.645)  | -                          | (420.341)                | (450.465)        |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>  | <b>-</b>                        | <b>3.089</b>  | <b>222.341</b>             | <b>790.576</b>           | <b>1.016.006</b> |
| <b>Variazioni 2017</b>                      |                                 |   |                            |                          |                  |
| Investimenti                                | -                               | 796   | 91.485                     | -44.741                  | 137.022          |
| Incrementi anticipi a fornitori             | -                               | -   | 6.272                      | 0                        | 6.272            |
| Giroconto immuni in corso                   | -                               | 520   | (136.113)                  | 135.315                  | (278)            |
| Riclassifiche da categorie differenti       | -                               | -   | -                          | 45                       | 45               |
| Rivalutazioni/svalutazioni                  | -                               | -   | -                          | 0                        | 0                |
| Decrementi per dismissioni immobilizzazioni | -                               | -   | (224)                      | (48)                     | (272)            |
| Decremento costo storico                    | -                               | -   | -                          | -                        | -                |
| Riclassifiche                               | -                               | -   | -                          | -                        | -                |
| Decrementi anticipi a fornitori             | -                               | -   | (4.156)                    | -                        | (4.156)          |
| Variazioni fondi per dismissioni            | -                               | -   | -                          | -                        | -                |
| Variazioni fondi per Riclassifiche          | -                               | (2)   | -                          | -                        | (2)              |
| Variazioni fondi per rettifiche             | -                               | 2   | -                          | 24                       | 26               |
| Ammortamenti                                | 0                               | (2.626)   | -                          | (88.088)                 | (90.714)         |
| <b>Totale variazioni</b>                    | <b>-</b>                        | <b>(1.310)</b>                                      | <b>(42.736)</b>            | <b>91.989</b>            | <b>47.943</b>    |
| <b>31 dicembre 2017</b>                     |                                 |   |                            |                          |                  |
| Costo                                       | 479                             | 34.050  | 175.151                    | 1.393.192                | 1.602.872        |
| Anticipi a fornitori                        | -                               | -   | 4.454                      | -                        | 4.454            |
| Rivalutazione                               | -                               | -   | -                          | -                        | -                |
| Svalutazioni                                | -                               | -   | -                          | (2.222)                  | (2.222)          |
| Fondo ammortamento                          | (479)                           | (32.271)  | -                          | (508.405)                | (541.155)        |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>  | <b>-</b>                        | <b>1.779</b>  | <b>179.605</b>             | <b>882.565</b>           | <b>1.063.949</b> |

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi a fondo perduto, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.



La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2017 ed in precedenti esercizi. Nel 2017, gli incrementi sono pari ad Euro 796 mila e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2017 a complessivi Euro 179.605 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e classificati nei risconti passivi. I contributi concessi dagli Enti Finanziatori per lavori in corso sono stati classificati tra i risconti passivi e sono pari ad Euro 73.066 mila.

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 89.197 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 36.780 mila al 31 dicembre 2017;
- Euro 51.484 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica ed integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 13.966 mila al 31 dicembre 2017;
- Euro 34.470 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 22.320 mila al 31 dicembre 2017;
- Euro 4.454 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2017, pari a Euro 97.757 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 51.438 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento di impianti depurativi; I relativi incrementi per contributi ammontano a Euro 36.086 mila;
- Euro 25.113 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata; I relativi incrementi per contributi ammontano a Euro 24.200 mila;
- Euro 14.934 mila per altri investimenti minori;
- Euro 6.272 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

| Descrizione                                 | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione    | %             |
|---|------------------------|------------------------|---------------|---------------|
| Manutenzione straordinaria su beni di terzi | 716.215                | 633.070                | 83.145        | 13,13%        |
| Costi per allacciamenti e tronchi           | 165.728                | 155.678                | 10.050        | 6,46%         |
| Altri oneri pluriennali                     | 622                    | 1.828                  | (1.206)       | (65,97%)      |
| <b>Totale</b>                               | <b>882.565</b>         | <b>790.576</b>         | <b>91.989</b> | <b>11,64%</b> |

La voce "costi per allacciamenti e tronchi" si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.



La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2017, pari ad Euro 44.741 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 20.957 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 23.784 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore e/o rivalutazioni.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

| Dati (milioni)                                  | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Attrezzi     | Immobilizzazioni in corso/acquisti | Totale          |
|---|----------------------|-----------------------|--|--------------|------------------------------------|-----------------|
| <b>31 dicembre 2016</b>                         |                      |                       |  |              |                                    |                 |
| Costo   | 30.135               | 161.347               | 97.752                                 | 19.880       | 4.950                              | 314.064         |
| Rivalutazioni e perdite di conferimento         | 88.456               | 0                     | 0                                      | 0            | 0                                  | 88.456          |
| Svalutazioni                                    | (40)                 | 0                     | (733)                                  | 0            | 0                                  | (773)           |
| Fondo ammortamenti                              | (51.320)             | (97.591)              | (64.150)                               | (18.561)     | 0                                  | (231.622)       |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>        | <b>67.231</b>        | <b>63.756</b>         | <b>32.869</b>                          | <b>1.319</b> | <b>4.950</b>                       | <b>170.125</b>  |
| <b>Variazioni 2017</b>                          |                      |                       |  |              |                                    |                 |
| Investimenti                                    | 216                  | 3.494                 | 1.643                                  | 397          | 1.571                              | 7.321           |
| Decremento svalutazioni                         | -                    | -                     | -                                      | -            | -                                  | -               |
| Guasto o smetti in corso                        | (103)                | 656                   | 883                                    | 183          | (1.387)                            | 232             |
| Decrementi per dimissioni immobilizzazioni      | -                    | (6)                   | (494)                                  | -            | -                                  | (500)           |
| Rivalutazioni/svalutazioni                      | -                    | -                     | (146)                                  | -            | -                                  | (146)           |
| Riclassifiche da categorie differenti           | -                    | -                     | -                                      | -            | -                                  | -               |
| Rettifica fondo per contributo                  | -                    | -                     | -                                      | -            | -                                  | -               |
| Rettifiche iniziali fondi                       | -                    | -                     | -                                      | -            | -                                  | -               |
| Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamenti | -                    | -                     | -                                      | -            | -                                  | -               |
| Variazioni fondi per dimissioni                 | -                    | 1                     | 494                                    | -            | -                                  | 495             |
| Variazioni fondi per Riclassifiche              | 2                    | -                     | -                                      | -            | -                                  | 2               |
| Variazioni fondi per rettifiche                 | -                    | 2                     | -                                      | -            | -                                  | 2               |
| Ammortamenti                                    | (4.041)              | (10.319)              | (7.070)                                | (451)        | 0                                  | (21.881)        |
| <b>Totale variazioni</b>                        | <b>(3.926)</b>       | <b>(6.172)</b>        | <b>(4.890)</b>                         | <b>129</b>   | <b>184</b>                         | <b>(14.475)</b> |
| <b>31 dicembre 2017</b>                         |                      |                       |  |              |                                    |                 |
| Costo   | 30.248               | 165.491               | 99.784                                 | 20.460       | 5.134                              | 321.117         |
| Rivalutazioni e perdite di conferimento         | 88.456               | 0                     | 0                                      | 0            | 0                                  | 88.456          |
| Svalutazioni                                    | (40)                 | 0                     | (879)                                  | 0            | 0                                  | (919)           |
| Fondo ammortamenti                              | (55.359)             | (107.907)             | (70.736)                               | (19.012)     | 0                                  | (253.008)       |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>        | <b>63.305</b>        | <b>57.584</b>         | <b>28.179</b>                          | <b>1.448</b> | <b>5.134</b>                       | <b>155.650</b>  |

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi a fondo perduto, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2017 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 216 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 3.494 mila, così suddivisi:
  - impianti di filtrazione per circa Euro 140 mila;
  - impianti di sollevamento per circa Euro 478 mila;
  - impianti di depurazione per circa Euro 2.450 mila;
  - centrali idroelettriche, impianti fotovoltaici e postazioni di telecontrollo per circa Euro 426 mila;



- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.643 mila, di cui Euro 880 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 763 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2017 si è così movimentata:

| Descrizione                   | Terreni | Fabbricati | Totale  |
|-------------------------------|---------|------------|---------|
| Valore di bilancio 1°gen 2017 | 3.149   | 64.082     | 67.231  |
| Investimenti                  | 12      | 204        | 216     |
| Giroconto imm.ni in corso     | -       | (103)      | (103)   |
| Riclassifiche                 | -       | -          | -       |
| Rettifiche fondi              | -       | 2          | 2       |
| Ammortamenti                  | -       | (4.041)    | (4.041) |
| Valore di bilancio 2017       | 3.161   | 60.144     | 63.305  |

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

| Descrizione                  | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione | %        |
|------------------------------|---------------------|---------------------|------------|----------|
| Macchine elettroniche        | 1.102               | 924                 | 178        | 19,26%   |
| Mobili e dotazioni d'ufficio | 305                 | 343                 | (38)       | (11,08%) |
| Automezzi ed autovetture     | 41                  | 52                  | (11)       | (21,15%) |
| Totale                       | 1.448               | 1.319               | 129        | 9,78%    |

Gli incrementi del 2017 della voce altri beni, pari ad Euro 397 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche e mobili ed arredi.

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 5.134 mila si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 3.802 mila;
- contatori ed altri minori per Euro 1.332 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 5.272 mila (Euro 342.152 mila al 31 dicembre 2016) ed è costituita per circa Euro 5.053 mila (Euro 5.053 mila al 31 dicembre 2016) da partecipazioni in imprese controllate, per Euro 219 mila (Euro 218 mila al 31 dicembre 2016) da crediti per depositi cauzionali.

Al 31 dicembre 2016 la voce comprendeva Euro 160.034 mila per crediti finanziari e brevetti rappresentati dal costo a pronti di titoli di Stato rientranti in operazioni di vendita con obbligo di



retrocessione (c.d. Pronti contro termine). I contratti, scaduti nel 2017, sono stati rinnovati nel corso 2017 come indicato nella tabella che segue ma non rinnovati alla successiva scadenza. Pertanto, al 31 dicembre 2017, non sono in essere contratti di pronti contro termine.

| emittente     | Titolo           | quantità   | il data acquisto | prezzo a pronti | data di scadenza | prezzo a termine |
|---------------|------------------|------------|------------------|-----------------|------------------|------------------|
| Banca Apulia  | BTP LSMZ23       | 19.988.000 | 07/04/2017       | 20.000          | 07/07/2017       | 20.040           |
| Banca Apulia  | BTP LSMZ23       | 19.988.000 | 07/04/2017       | 20.000          | 07/07/2017       | 20.040           |
| BPB           | BTP 01/11/17     | 27.493.000 | 15/06/2017       | 28.000          | 15/09/2017       | 28.029           |
| BPB           | BTP 01/11/17     | 11.782.000 | 15/06/2017       | 11.999          | 15/09/2017       | 12.012           |
| BPB           | CTZ 24M 28/12/18 | 79.772.000 | 15/06/2017       | 79.999          | 15/09/2017       | 80.080           |
| MPS           | BMPS 15/03/20    | 10.100.000 | 10/04/2017       | 10.075          | 10/07/2017       | 10.082           |
| <b>Totale</b> |                  |            |                  | <b>170.073</b>  |                  | <b>170.283</b>   |

Inoltre al 31 dicembre 2017 gli strumenti derivati attivi legati all'emissione del bond pari a Euro 179.799 mila (Euro 176.846 mila al 31 dicembre 2016) sono stati riclassificati tra le **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** in considerazione della scadenza del prestito obbligazionario e dei relativi derivati prevista per giugno 2018.

### Partecipazioni

La voce partecipazioni nel corso del 2017 non ha avuto alcuna movimentazione.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

| Descrizione                                      | Sede             | % di possesso | Capitale sociale | Patrimonio netto netto | Risultato dell'esercizio | Valore di carico |
|--|------------------|---------------|------------------|------------------------|--------------------------|------------------|
| <b>Imprese controllate:</b>                      |                  |               |                  |                        |                          |                  |
| Aseco s.p.a.                                     | Genova - Taranto | 100%          | 800              | 5.083                  | 1.032                    | 5.053            |
| <b>Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2017</b> |                  |               |                  |                        |                          | <b>5.053</b>     |

I dati di Patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società controllata sono quelli risultanti dal bilancio approvato al 31 dicembre 2017.

Da un confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza della società ASECO S.p.A. emergono limitate differenze imputabili al valore residuo di avviamento, ritenute recuperabili in ragione dei risultati economici positivi consuntivati dalla controllata.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un incremento dell'utile dell'esercizio e un incremento del patrimonio netto, rispettivamente, di circa Euro 0,6 milioni ed Euro 0,4 milioni, come risulta dal bilancio consolidato.

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa controllata si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017, è iscritta per un valore di Euro 3.544 mila (Euro 3.619 mila al 31 dicembre 2016) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 2.332 mila (Euro 1.201 mila al 31 dicembre 2016) determinato sulla base dell'andamento del mercato.



svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare. Al 31 dicembre 2017 il fondo risulta decrementato di Euro 269 mila per effetto di minore svalutazione per adeguamento al valore di mercato.

## Crediti

### Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al 31/12/2017 | Fondo svalutazione crediti | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione valore netto |                 |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|-----------------|
| per vendita beni e prestazioni servizi                                     | 286.481                    | (60.103)                   | 226.378                    | 258.476                    | (32.098)                | (12,42%)        |
| per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci            | 20.881                     | (10.490)                   | 10.391                     | 11.817                     | (1.426)                 | (12,07%)        |
| per competenze tecniche e direzione lavori                                 | 2.580                      | (2.492)                    | 88                         | 78                         | 10                      | 12,82%          |
| altri minori   | 92                         | 0                          | 92                         | 160                        | (68)                    | (42,50%)        |
| interessi di mora  | 18.604                     | (15.685)                   | 2.919                      | 2.864                      | 55                      | 1,92%           |
| <b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b> | <b>328.638</b>             | <b>(88.770)</b>            | <b>239.868</b>             | <b>273.395</b>             | <b>(33.527)</b>         | <b>(12,26%)</b> |
| <b>di cui fatture e note credito da emettere</b>                           | <b>113.696</b>             | <b>(16.055)</b>            | <b>97.641</b>              | <b>123.228</b>             | <b>(25.587)</b>         | <b>(20,76%)</b> |
| Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo                             | 19.888                     | 0                          | 19.888                     | 14.612                     | 5.276                   | 36,11%          |
| <b>Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>19.888</b>              | <b>-</b>                   | <b>19.888</b>              | <b>14.612</b>              | <b>5.276</b>            | <b>36,11%</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>348.526</b>             | <b>(88.770)</b>            | <b>259.756</b>             | <b>288.007</b>             | <b>(28.251)</b>         | <b>(9,81%)</b>  |

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2017, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione  | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>                                 | <b>75.196</b> |
| Riduzione per utilizzi mora                                | (723)         |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali | (3.215)       |
| Accantonamento per crediti commerciali                     | 16.147        |
| Accantonamento interessi di mora                           | 1.365         |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>                                 | <b>88.770</b> |

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2017 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 28 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dei seguenti fenomeni:

- diminuzione delle fatture da emettere per Euro 26 milioni, da Euro 140 milioni nel 2016 a Euro 114 milioni nel 2017;

12/12/17



- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 11 milioni, da Euro 223 milioni nel 2016 a Euro 234 milioni;
- incremento del fondo svalutazione crediti per Euro 13 milioni, da Euro 75 milioni nel 2016 a Euro 89 milioni nel 2017.

L'incremento della svalutazione crediti è riferito essenzialmente ad alcune posizioni critiche relative a Grandi Utenti e Pubbliche Amministrazioni oltre che a clienti con contratti cessati e di difficile recupero attraverso le azioni ordinarie.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi (esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo)

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 60.103 mila (Euro 46.858 mila al 31 dicembre 2016), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce, al netto del fondo svalutazione, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2016 per circa Euro 32 milioni.

In particolare, la voce comprende fatture e note credito da emettere al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 98 milioni (Euro 125 milioni al 31 dicembre 2016) al netto di note credito per euro 9 milioni ed al lordo del relativo fondo svalutazione, e includono per Euro 73 milioni i ratei netti dei consumi idrici maturati sino al 31 dicembre 2017 e per Euro 25 milioni i conguagli positivi e negativi del VRG anni precedenti e anno in corso.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2017 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 10.490 mila (Euro 10.844 mila al 31 dicembre 2016).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel 2017 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 2.492 mila (Euro 2.451 mila al 31 dicembre 2016). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, pari a Euro 18.604 mila (Euro 17.907 mila al 31 dicembre 2016), include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2017. L'iscrizione degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2017 per Euro 15.685 mila (Euro 15.043 mila al 31 dicembre 2016) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.



Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al 31/12/2017 | Fondo svalutazione crediti | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione | %             |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------|---------------|
| ASECO S.p.A.   | 369                        | 0                          | 369                        | 236                        | 133        | 56,36%        |
| <b>Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo</b> | <b>369</b>                 | <b>0</b>                   | <b>369</b>                 | <b>236</b>                 | <b>133</b> | <b>56,36%</b> |

I crediti verso ASECO S.p.A. si riferiscono per Euro 369 mila a crediti di natura commerciale relativi a servizi tecnici amministrativi.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa a crediti nei confronti del socio Regione Puglia, al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al 31/12/2017 | Fondo svalutazione crediti | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione     | %               |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------|-----------------|
| per vendita beni e prestazioni servizi                                       | 304                        | 0                          | 304                        | 209                        | 95             | 45,45%          |
| per competenze tecniche e direzione lavori                                   | 2.184                      | 0                          | 2.184                      | 2.255                      | (71)           | (3,15%)         |
| interessi di mora  | 8                          | 0                          | 8                          | 0                          | 8              | 100,00%         |
| <b>Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo</b>               | <b>2.496</b>               | <b>0</b>                   | <b>2.496</b>               | <b>2.464</b>               | <b>32</b>      | <b>1,30%</b>    |
| Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi | 835                        | (384)                      | 451                        | 715                        | (264)          | (36,92%)        |
| Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati            | 4.689                      | 0                          | 4.689                      | 5.932                      | (1.243)        | (20,95%)        |
| Altri crediti diversi  | 516                        | (58)                       | 458                        | 669                        | (211)          | (31,54%)        |
| <b>Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo</b>         | <b>6.040</b>               | <b>(442)</b>               | <b>5.598</b>               | <b>7.316</b>               | <b>(1.718)</b> | <b>(23,48%)</b> |
| <b>Totale crediti verso controllante</b>                                     | <b>8.536</b>               | <b>(442)</b>               | <b>8.094</b>               | <b>9.780</b>               | <b>(1.686)</b> | <b>(17,24%)</b> |

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici e competenze tecniche maturate su opere realizzate in esercizi precedenti.

I crediti diversi, iscritti al netto di un fondo svalutazione di Euro 442 mila, si riferiscono principalmente a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione  | Importo      |
|--|--------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>   | <b>6.389</b> |
| Riduzione per utilizzi mora  | 0            |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi | (6.065)      |
| Accantonamento per crediti commerciali e diversi                     | 118          |
| Accantonamento interessi di mora                                     | 0            |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>   | <b>442</b>   |

A seguito delle interlocuzioni incorse con il Socio e degli accordi presi sono state definite alcune partite, totalmente svalutate al 31.12.2016, con il conseguente utilizzo del relativo fondo.

I crediti per contributi da incassare, classificati al 31 dicembre 2016 nei crediti diversi, si riferiscono alle somme per contributi per lavori finanziati dalla regione entrati in ammortamento che sono quindi incassati dopo l'omologazione da parte dell'Ente finanziatore.



Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al 31/12/2017 | Fondo svalutazione credito | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione     |                 |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------|-----------------|
| per vendita beni e prestazioni servizi   | 13.537                     | (12.223)                   | 1.314                      | 5.098                      | (3.784)        | (74,23%)        |
| per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci                | 96                         | 0                          | 96                         | 70                         | 26             | 37,10%          |
| interessi di mora  | 151                        | (111)                      | 40                         | 137                        | (96)           | (70,33%)        |
| <b>Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo</b>                 | <b>13.784</b>              | <b>(12.334)</b>            | <b>1.450</b>               | <b>5.305</b>               | <b>(3.855)</b> | <b>(72,66%)</b> |
| Altri crediti diversi  | 173                        | (157)                      | 16                         | 160                        | (144)          | (90,02%)        |
| <b>Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo</b>           | <b>173</b>                 | <b>(157)</b>               | <b>16</b>                  | <b>160</b>                 | <b>(144)</b>   | <b>(90,02%)</b> |
| <b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante</b> | <b>13.957</b>              | <b>(12.491)</b>            | <b>1.466</b>               | <b>5.465</b>               | <b>(3.999)</b> | <b>(73,17%)</b> |

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 12.491 mila, si riferisce principalmente a consumi idrici fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico, come identificate nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione  | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>   | <b>5.634</b>  |
| Riduzione per utilizzi mora  | 0             |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi | 0             |
| Accantonamento per crediti commerciali e diversi                     | 6.746         |
| Accantonamento interessi di mora                                     | 111           |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>   | <b>12.491</b> |

L'incremento è dovuto all'accantonamento per alcune posizioni creditorie di clienti in difficoltà finanziarie.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione   | %             |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------|---------------|
| Crediti verso Erario per IVA                                 | 602                        | 8.370                      | (7.768)      | (92,81%)      |
| Altri crediti verso Erario                                   | 3                          | 13                         | (10)         | (76,92%)      |
| Saldo a credito IRAP   | 3.151                      | -                          | 3.151        | 100,00%       |
| Saldo a credito IRES   | 10.265                     | -                          | 10.265       | 100,00%       |
| <b>Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo</b> | <b>14.021</b>              | <b>8.383</b>               | <b>5.638</b> | <b>67,26%</b> |
| Rimborso IRES  | 5.305                      | 5.305                      | -            | 0,00%         |
| <b>Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo</b> | <b>5.305</b>               | <b>5.305</b>               | <b>-</b>     | <b>0,00%</b>  |
| <b>Totale complessivo</b>                                    | <b>19.326</b>              | <b>13.688</b>              | <b>5.638</b> | <b>41,19%</b> |

La voce rispetto al 31 dicembre 2016 si è incrementata per Euro 5.638 mila essenzialmente per effetto combinato dei seguenti elementi:



- decremento IVA di periodo a causa :
  - dell'entrata in vigore, da luglio 2017, della normativa sull'IVA split che ha comportato l'iscrizione di IVA a debito non pagata ai fornitori;
  - dell'incasso del rimborso credito IVA 2016.
- incremento crediti IRAP ed IRES.

La voce IRES al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 10.265 mila, include:

- acconti versati per Euro 9,8 milioni;
- crediti maturati per Euro 11,6 milioni a fronte delle dichiarazioni integrative presentate a seguito della risposta sul trattamento contabile FoNI
- debito per imposte relative al 2017 per Euro 11,6 milioni;
- debito per ritenute di acconto per Euro 500 mila.

In particolare si evidenzia che il 28 agosto 2017 è pervenuta la risposta all'interpello proposto dalla Società in materia di trattamento fiscale della componente FoNI all'interno della tariffa. La competente Direzione dell'Amministrazione Finanziaria ha approvato la soluzione prospettata dalla Società circa il trattamento fiscale connesso al cambiamento del principio contabile del FoNI applicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, con riferimento sia agli effetti pregressi al 1 gennaio 2016, sia a quelli successivi.

Pertanto, per effetto del citato interpello il trattamento fiscale è stato esteso dalla Società anche all'annualità 2016 ed alle successive.

La voce IRAP al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.151 mila, è relativa al credito per maggiori acconti versati per Euro 4,1 milioni, crediti anni precedenti su FoNI per Euro 2,1 milioni e al netto del debito per imposte relative al 2017, per Euro 3,1 milioni.

La voce IRES al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 10.265 mila, include maggiori acconti versati per Euro 9,8 milioni e dai crediti anni precedenti su FoNI per Euro 11,6 milioni al netto del debito per imposte relative al 2017 per Euro 11,6 milioni e di ritenute di acconto per Euro 0,5 mila.

La voce credito per IVA è diminuita di Euro 7.768 mila per effetto dei seguenti fenomeni:

- incasso del credito IVA 2016, per Euro 6.500 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2017;
- entrata in vigore a luglio 2017 della normativa sull'IVA Split Payment.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2017, al netto dei rimborsi, è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 per 11.500 mila e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- interessi per Euro 52 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 richiesto a rimborso per effetto della maggiore imposta pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione, incorporate nella controllante AQP nel 2014, che avevano aderito al consolidato fiscale.

Handwritten signature and initials.



Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 37.856 mila (Euro 52.205 mila al 31 dicembre 2016) e si sono decimate rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 14.349 mila essenzialmente per:

- riclassifica delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2016 per Euro 17.489 mila sul FoNI riferite alle annualità 2012-2015. In seguito all'esito positivo dell'interpello presentato nel 2017 la Società ha presentato apposite dichiarazioni integrative per il recupero delle maggiori imposte pagate, pertanto, i crediti per imposte anticipate sono stati riclassificati tra i crediti tributari.
- maggiori accantonamenti netti derivanti da rientri e stanziamenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile, tenendo in considerazione la data di scadenza della Convenzione della gestione del S.I.I. (2021) e le proiezioni dei risultati fiscali:

| Descrizione  | Differenza temporanea deducibile |                              |                  | 31/12/2017         | 31/12/2016         | Variazione         |
|--|----------------------------------|------------------------------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|  | Differenza Temporanea            | in Euro e risultato di piano | Aliquota Fiscale | Imposte Anticipate | Imposte Anticipate | Imposta Anticipata |
| Fondi Rischi e Oneri   | 109.318                          | 18.949                       | 29,12% - 24%     | 5.207              | 4.377              | 830                |
| Svalutazioni di Crediti  | 111.404                          | 22.219                       | 24,0%            | 5.333              | 5.086              | 247                |
| Contributi per allacciamenti                                   | 113.784                          | 113.784                      | 24,0%            | 27.308             | 24.826             | 2.482              |
| Anticipate derivato  | 35                               | 35                           | 24,0%            | 8                  | 427                | (419)              |
| FoNI anni precedenti al 2016                                   | 0                                | 0                            | 24,0%            | 0                  | 17.489             | (17.489)           |
| <b>Totale Differenze e relativi effetti fiscali</b>            | <b>334.541</b>                   | <b>154.987</b>               |                  | <b>37.856</b>      | <b>52.205</b>      | <b>(14.349)</b>    |
| Differenze temporanee non riasorbibili nell'orizzonte di piano |                                  | 179.555                      | 24% - 29,12%     | 43.093             | 39.681             | 3.412              |
|  |                                  | <b>334.542</b>               |                  | <b>80.949</b>      | <b>91.886</b>      | <b>(10.937)</b>    |

Per le imposte anticipate sui contributi per allacci e tronchi incassati e tassati pari ad Euro 27.308 mila (Euro 24.826 mila al 31 dicembre 2016) è opportuno evidenziare che tali crediti devono essere correlati alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacci e tronchi realizzati pari ad Euro 24.072 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 19.912 mila al 31 dicembre 2016). Confrontando le imposte anticipate su tali componenti con le corrispondenti imposte differite, il loro valore netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.236 mila.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si ritiene che il rischio connesso alla scadenza della concessione sia comunque attenuato dalla presenza di meccanismi che regolano i riconoscimenti di valore in ipotesi, del tutto teorica alla data, di cambiamento del gestore.

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al<br>31/12/2017 | Fondo<br>svalutazione<br>crediti | Valore netto al<br>31/12/2017 | Valore netto al<br>31/12/2016 | Variazione      | %               |
|--|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------|-----------------|
| Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi | 28.511                        | (14.238)                         | 14.273                        | 14.423                        | (150)           | (1,04%)         |
| Fornitori e anticipi   | 293                           | 0                                | 293                           | 1.708                         | (1.415)         | (82,85%)        |
| Altri debitori   | 18.941                        | (12.963)                         | 5.978                         | 8.779                         | (2.801)         | (31,91%)        |
| Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98                            | 15.494                        | 0                                | 15.494                        | 15.494                        | -               | 0,00%           |
| <b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>                 | <b>63.239</b>                 | <b>(27.201)</b>                  | <b>36.038</b>                 | <b>40.404</b>                 | <b>(4.366)</b>  | <b>(10,81%)</b> |
| Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98                            | 7.747                         | 0                                | 7.747                         | 23.241                        | (15.494)        | (66,67%)        |
| <b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>                 | <b>7.747</b>                  | <b>0</b>                         | <b>7.747</b>                  | <b>23.241</b>                 | <b>(15.494)</b> | <b>(66,67%)</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>70.986</b>                 | <b>(27.201)</b>                  | <b>43.785</b>                 | <b>63.645</b>                 | <b>(19.860)</b> | <b>(31,20%)</b> |

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 19.860 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione dei crediti verso enti finanziatori per rendicontazioni eseguite;
- riduzione dei crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per le rate scadute il 31 marzo 2017 ed il 30 settembre 2017;
- decremento degli altri debitori, al netto del relativo fondo svalutazione;
- decremento degli anticipi a fornitori.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione                            | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>             | <b>25.992</b> |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo | (557)         |
| Accantonamento                         | 1.766         |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>             | <b>27.201</b> |

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2017, iscritta per un valore netto di Euro 14.273 mila (Euro 14.423 mila al 31 dicembre 2016), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 14.238 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 5.978 mila (Euro 8.779 mila al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente a:

K Q M



- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

#### Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 23 milioni (Euro 39 milioni al 31 dicembre 2016) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

#### Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2017 suddivisa per scadenza, è la seguente:

| Descrizione  | Saldo al 31/12/2017 |          |               | Saldo al 31/12/16 |
|--|---------------------|----------|---------------|-------------------|
|  | Scadenze in anni    |          |               |                   |
|  | Da 1 a 5            | Oltre 5  | Totale        |                   |
| Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98            | 7.747               | -        | 7.747         | 23.241            |
| Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo     | 5.305               | -        | 5.305         | 5.305             |
| Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo | 19.888              | -        | 19.888        | 14.612            |
| <b>Totale</b>  | <b>32.940</b>       | <b>-</b> | <b>32.940</b> | <b>43.158</b>     |

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Strumenti Finanziari derivati attivi

La voce strumenti derivati attivi comprende Euro 179.799 mila (Euro 176.846 mila al 31 dicembre 2016) relativi all'adeguamento al fair value al 31 dicembre 2017 dello strumento di copertura del prestito obbligazionario emesso dalla Società e scadente a giugno 2018 e per i cui dettagli si rimanda alla apposita sezione del passivo. Al 31 dicembre 2016 la voce era classificata nelle Immobilizzazioni Finanziarie.

La Società nel 2004, in sede di emissione di prestito obbligazionario, al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi e dei tassi, ha contestualmente stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (MLI) il seguente strumento finanziario attivo composto:

- **CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap):** data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.



Con tale strumento finanziario, AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio EUR/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in Euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto ha previsto uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP ha pagato a Merrill Lynch GBP 165.000.000 ed ha ricevuto da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP pagherà a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceverà dalla stessa GBP 165.000.000).

Inoltre, attraverso tale strumento, AQP si è impegnata a pagare semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre (versamenti) un ammontare pari a Euribor 6 mesi +1,34% su un nozionale di Euro 250.000.000 mentre Merrill Lynch si è impegnata a pagare semestralmente alle medesime date ad AQP un ammontare pari a 6,92% su nozionale di GBP 165.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

- **Amortizing Interest Rate Swap:** data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso tale componente Amortizing Interest Rate Swap, AQP riceve da Merrill Lynch:

- semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre un ammontare pari ad Euribor 6 mesi +1,34% su un nozionale di Euro 250.000.000;
- riceverà una quota fissa alla data di scadenza 29/6/2018 pari a Euro 250.000.000.

AQP, di contro, si è impegnata a versare, semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre, alla controparte Merrill Lynch:

- una quota fissa pari a Euro 8.928.571, che rappresenta il rimborso del nozionale originario di Euro 250.000.000 connessa ad un Sinking Fund;
- un ammontare d'interessi pari ad un tasso fisso step-up (contrattualmente definito) su un nozionale amortizing.

\*\*\*

I suddetti contratti derivati sono stati oggetto di ristrutturazione sia nel corso del 2005 che nel corso del 2009.

Nella prima ristrutturazione del 22 febbraio 2005 la Società richiese ed ottenne da Merrill Lynch di modificare parzialmente le condizioni contrattuali del derivato originario mediante *i)* la trasformazione del tasso da fisso in due distinte soglie di tasso fisso (attivabili al di sopra e al di sotto di due differenti strike - i.e. cap e floor) e con un range di variabilità all'interno di tali soglie *ii)* l'inclusione nello strumento, della componente relativa all'amortizing swap. In particolare, tale nuova struttura è composta da due distinti componenti: un "Cross Currency Interest Rate Swap" (contenente al suo interno anche un Collar), ed uno strumento derivato passivo di tipo Credit Default Swap (commentato tra i fondi per rischi ed oneri del passivo).

Nella seconda ristrutturazione del 22 maggio 2009, a seguito di numerose contestazioni da parte di AQP sulla rischiosità dei titoli presenti nel Sinking Fund, la società ottenne da Merrill Lynch di modificare parzialmente le condizioni contrattuali del derivato mediante la sostituzione di tutti gli Emittenti precedentemente ammessi con la sola Repubblica Italiana e la sostituzione pertanto di tutte le *Eligible Securities* detenute con titoli di debito governativi italiani con la conseguenza positiva per la Società della riduzione del rischio complessivo dell'operazione.

Si riportano pertanto le attuali condizioni contrattuali dello strumento derivato attivo, così come dettagliate nell'ultima Confirmation, datata 22 maggio 2009:

- **CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) e Collar:** data scadenza 29/6/2018. Si tratta di un unico contratto suddivisibile in due distinte componenti:
  - una componente di tipo CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) che appartiene alla categoria degli swap in valuta e consente alle controparti di cambiare la valuta in cui è espresso.



In particolare, il CCIRS in oggetto è di tipo "fixed for floating" in cui una parte (c.d. "Buyer") si impegna a pagare all'altra, per un certo numero di anni e in base a un capitale di riferimento detto "capitale nozionale" espresso in una particolare valuta, un tasso fisso predeterminato. A sua volta, la controparte (c.d. "Seller") si impegna a pagare un tasso d'interesse variabile sullo stesso capitale nozionale espresso in una diversa valuta, per lo stesso numero di anni.

- una componente di tipo opzionale costituita da un Collar che trasforma la componente variabile del Cross Currency Interest Rate Swap in una strategia a tasso fisso, con un 'corridoio', costituita da un tasso minimo di 2,15% ed un massimo di 4,60% sullo stesso nozionale pari a Euro 250.000.000.

\*\*\*

Gli amministratori, in continuità con il precedente esercizio 2016, hanno confermato la relazione di copertura tra il prestito obbligazionario e lo strumento derivato attivo, verificandone l'efficacia o la parte di inefficacia da contabilizzare a conto economico.

In particolare, per il suddetto strumento derivato attivo CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) il rapporto di copertura è garantito dalla coincidenza:

- del nozionale dello strumento coperto;
- della scadenza del prestito obbligazionario e dello strumento di copertura;
- delle scadenze dei flussi di cassa del prestito obbligazionario e dello strumento di copertura;
- dal metodo di computo dei flussi d'interesse del prestito obbligazionario e dello strumento di copertura.

Atteso che il derivato rappresenta una strategia di copertura strutturata per cui è necessario calcolare le componenti relative alla gestione del rischio di cambio e di tasso e lo stesso è stato oggetto di ristrutturazione, per cui non può essere considerato al mercato alla data di ristrutturazione, la relazione di copertura non rientra nel novero delle cd. relazioni di copertura semplici e, pertanto, la valutazione della relazione economica necessita di un'analisi (test) quantitativa ai sensi del paragrafo 73 dell'OIC 32.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso l'utilizzo del metodo del derivato ipotetico, ossia attraverso il confronto tra le variazioni di *fair value*, al netto degli interessi maturati (*Clean Price*), del derivato di copertura stipulato (*Hedging Instrument*) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di *fair value* che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Pertanto, al fine di verificare l'efficacia della copertura si è provveduto al confronto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato e dai tassi di cambio intercorsi dalla data di ristrutturazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

L'inefficacia di parte della copertura è riconducibile al fatto che il derivato è stato oggetto di ristrutturazione e pertanto:

- sia la componente cd *off market* alla data di ristrutturazione del 2009 sia la riserva di copertura maturata fino a tale data, dovranno essere imputate periodicamente a Conto Economico generando un impatto netto non nullo;
- il *fair value* alla data di ristrutturazione non può essere considerato pari a zero ("al mercato") e pertanto le variazioni di *fair value* devono considerare tale valore di partenza. Per tale motivo, e come evidenziato dalla valutazione quantitativa della relazione di copertura, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura potranno divergere da quelle dell'elemento coperto, incidendo sull'efficacia della copertura stessa.

Gli impatti contabili ai sensi dell'OIC 32 derivanti dalla contabilizzazione dei derivati sopra descritti sono rappresentati da:



- iscrizione del fair value del CCIRS;
- iscrizione della parte efficace della copertura in un'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi";
- iscrizione della componente di *fair value* legata alle variazioni del tasso di cambio (calcolate sul valore nominale dello stesso) a conto economico tra gli utili e perdite su cambi;
- iscrizione della componente relativa alle variazioni di valore temporale della componente opzionale tra i ratei e risconti;
- iscrizione della parte inefficace della copertura a conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2017, a fronte dei suddetti derivati, AQP ha effettuato versamenti complessivi per nominali Euro 241.071 mila.

L'adeguamento a fair Value dello strumento ai sensi dell'OIC 32 e le relative variazioni e contropartite, sono di seguito rappresentate:

| Descrizione   | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo 31/12/16 |
|---|---------------------|----------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio   | 176.846             | 197.300        |
| Versamenti  | 17.857              | 17.857         |
| Adeguamento al fair value:  |                     |                |
| - variazione ratei e risconti   | 712                 | 2.484          |
| - variazione riserva copertura flussi finanziari                            | (5.509)             | (6.729)        |
| - variazione fondo imposte differite su riserva copertura flussi finanziari | (1.739)             | (2.552)        |
| - proventi e oneri finanziari   | (2)                 | (10)           |
| - utili e perdite su cambi  | (6.987)             | (32.094)       |
| - rettifiche di valore di attività finanziarie                              | (1.378)             | 590            |
|   | (14.904)            | (38.311)       |
| Saldo alla fine dell'esercizio  | 179.799             | 176.846        |

Tenuto conto della complessità dei suddetti strumenti finanziari derivati, anche in considerazione dell'approssimarsi della loro scadenza, la Società ha incaricato un esperto terzo indipendente per supportarla in una più puntuale analisi degli stessi. Alla data della presente nota integrativa tale analisi ha confermato la correttezza dell'impostazione seguita al 31 dicembre 2017, in linea con il 31 dicembre 2016, e supportato gli amministratori nella definizione dei valori di fair value.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 includono:

| Descrizione                               | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione    | %          |
|---|------------------------|------------------------|---------------|------------|
| <b>Depositi bancari e postali :</b>       |                        |                        |               |            |
| Conto corrente postale                    | 23.673                 | 22.004                 | 1.669         | 8%         |
| Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud | 316                    | 316                    | 0             | 0%         |
| Altri conti correnti bancari              | 350.551                | 267.005                | 83.546        | 31%        |
| <b>Totale Banche</b>                      | <b>350.867</b>         | <b>267.321</b>         | <b>83.546</b> | <b>31%</b> |
| <b>Totale depositi bancari e postali</b>  | <b>374.540</b>         | <b>289.325</b>         | <b>85.215</b> | <b>29%</b> |
| Cassa Sede e Uffici periferici            | 133                    | 118                    | 15            | 13%        |
| Assegni                                   | -                      | -                      | -             | -          |
| <b>Totale</b>                             | <b>374.673</b>         | <b>289.443</b>         | <b>85.230</b> | <b>29%</b> |

CEA 9



Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,8 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende alcuni conti vincolati pari a Euro 107 milioni (Euro 98 milioni al 31 dicembre 2016), comprensivi di interessi maturati, relativi ad un finanziamento regionale FSC2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Le somme vincolate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nel rendiconto finanziario.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2017 a circa Euro 2.032 mila (Euro 3.168 mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente per Euro 1.472 mila a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e per Euro 397 mila alla variazione del valore temporale della componente opzionale del contratto derivato stipulato con Merrill Lynch (Euro 1.109 mila al 31 dicembre 2016). Rispetto al 31 dicembre 2016 la voce si è decrementata di Euro 1.136 mila.

## **VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

| Descrizione  | Capitale Sociale | Riserva di Risparmio | Riserva Legale | Altre Riserve  | Riserva per contributi di Flussi Finanziari | Utile e perdite a nuovo | Utile (perdite) dell'esercizio | Totale         |
|--|------------------|----------------------|----------------|----------------|---|-------------------------|--------------------------------|----------------|
| <b>Saldo al 31 dicembre 2015 da bilancio comparativo</b> | <b>41.386</b>    | <b>37.818</b>        | <b>8.330</b>   | <b>217.017</b> | <b>14.615</b>                               | -                       | <b>(4.014)</b>                 | <b>315.153</b> |
| Destinazione Risultato di Esercizio 2015                 |                  |                      |                |                |   |                         |                                |                |
| - altre riserve  |                  |                      |                | (4.014)        |   |                         | 4.014                          | -              |
| Variazione riserva copertura flussi finanziari           |                  |                      |                |                | (6.728)                                     |                         |                                | (6.728)        |
| Utile dell'esercizio                                     |                  |                      |                |                |   |                         | 15.220                         | 15.220         |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>                         | <b>41.386</b>    | <b>37.818</b>        | <b>8.330</b>   | <b>213.003</b> | <b>7.887</b>                                | <b>0</b>                | <b>15.220</b>                  | <b>323.645</b> |
| Destinazione Risultato di Esercizio 2016                 |                  |                      |                |                |   |                         |                                |                |
| - utili a perdite a nuovo                                |                  |                      |                | 15.220         |   |                         | (15.220)                       | -              |
| Variazione riserva copertura flussi finanziari           |                  |                      |                |                | (5.509)                                     |                         |                                | (5.509)        |
| Utile dell'esercizio                                     |                  |                      |                |                |   |                         | 18.478                         | 18.478         |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>                         | <b>41.386</b>    | <b>37.818</b>        | <b>8.330</b>   | <b>228.223</b> | <b>2.378</b>                                | <b>-</b>                | <b>18.478</b>                  | <b>336.614</b> |

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:



| Natura/Descrizione                                    | Importo al<br>31/12/2017 | Possibilità di<br>utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni |                          |                |
|---|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------|----------------|
|   |                          |                                 | Quota<br>disponibile          | Per copertura<br>perdite | Altri utilizzi |
| <b>Riserve di capitale</b>                            |                          |                                 |                               |                          |                |
| <b>Riserve di utili</b>                               |                          |                                 |                               |                          |                |
| <i>Riserve di rivalutazione</i>                       |                          |                                 |                               |                          |                |
| -Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008   | 37.818                   | A B                             | 37.818                        | -                        | -              |
| <i>Riserva legale</i>                                 | 8.330                    | B                               |                               | -                        | -              |
| <i>Altre riserve</i>                                  | 0                        |                                 |                               |                          |                |
| -Riserva indispo.cong.cap sociale                     | 17.294                   | A                               | 17.294                        | -                        | -              |
| - Riserva straordinaria                               | 72.872                   | A B C                           | 72.872                        | -                        | -              |
| - Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale   | 127.552                  | B D                             | 127.552                       | -                        | -              |
| - Riserva avanzo di fusione                           | 10.506                   | A B C                           | 10.506                        |                          |                |
| - Utili a nuovo                                       | 0                        | A B C                           | 0                             |                          |                |
| <i>Riserva per copertura Flussi finanziari attesi</i> | 2.378                    |                                 | 2.378                         |                          | 5.509          |
| <b>Totale riserve</b>                                 | <b>276.750</b>           |                                 | <b>268.420</b>                |                          | <b>5.509</b>   |
| Risultato dell'esercizio                              | 18.478                   |                                 | 18.478                        |                          |                |
| <b>Totale</b>   | <b>295.228</b>           |                                 | <b>286.898</b>                |                          |                |
| Riserve non distribuibili                             |                          |                                 | 201.672                       |                          |                |
| <b>Riserve Distribuibili</b>                          |                          |                                 | <b>85.226</b>                 |                          |                |

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione e della riserva per copertura flussi finanziari attesi, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Le riserve non distribuibili accolgono la riserva di rivalutazione, la riserva per operazioni di copertura di Flussi finanziari attesi, la riserva di conguaglio capitale sociale, la riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale e la quota parte dell'utile 2017 che sarà destinata a riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale (90%).

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

#### Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

#### Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

#### Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

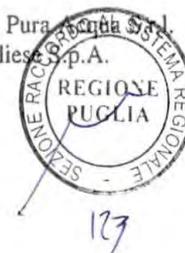
#### Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

#### Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in Acquedotto Pugliese S.p.A.

CE 07



**Riserva per Operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 85, 87, 92, 114 e 117 dell'OIC 32.

Pertanto in applicazione del principio sopra richiamato la riserva di patrimonio netto risulta essere, rispettivamente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, pari a Euro 2.378 mila ed a Euro 7.887 mila, con una riduzione di Euro 5.509 mila.

La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è la seguente:

| Descrizione                                    | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo<br>31/12/16 |
|--|---------------------|-------------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio                | 7.887               | 14.615            |
| Variatione riserva copertura flussi finanziari | (5.509)             | (6.728)           |
| <b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>          | <b>2.378</b>        | <b>7.887</b>      |

Ai sensi dell'art. 2426 11-bis ) del c.c. la suddetta riserva non rileva ai fini degli effetti di cui artt. 2446 e 2447 del c.c..

**Risultato dell'esercizio**

Accoglie il risultato dell'esercizio.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi nel 2017 sono i seguenti:

| Descrizione                                     | Saldo al 31/12/2016 | Riclassifiche,<br>rilevati ed utilizzati | Accanto in    | Saldo al 31/12/2017 |
|---|---------------------|--|---------------|---------------------|
| Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili | 50                  | 0  | 0             | 50                  |
| Fondo imposte, anche differite                  | 25.351              | (3.144)                                  | 5.832         | 28.039              |
| Strumenti finanziari per derivati               | 3.425               | (3.124)                                  | 0             | 301                 |
| <b>Altri fondi:</b>                             |                     |  |               |                     |
| a per rischi vertenze                           | 58.683              | (8.811)                                  | 17.966        | 67.838              |
| b per oneri personale                           | 10.671              | (8.393)                                  | 6.205         | 8.483               |
| d per prepensionamento                          | 3.187               | (734)                                    | 0             | 2.453               |
| c fondo oneri futuri                            | 16.468              | (3.511)                                  | 2.109         | 15.066              |
| <b>Totale altri fondi</b>                       | <b>89.009</b>       | <b>(21.449)</b>                          | <b>26.280</b> | <b>93.840</b>       |
| <b>Totale</b>                                   | <b>117.835</b>      | <b>(27.717)</b>                          | <b>32.112</b> | <b>122.230</b>      |

**Fondo imposte, anche differite**

Le imposte differite al 31 dicembre 2017 ammontano a circa Euro 28.039 mila (Euro 25.351 mila al 31 dicembre 2016) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per allacci e tronchi ed interessi di mora attivi.

La variazione pari a Euro 1.741 mila per la quota relativo al derivato non ha impatto a conto economico.



| Descrizione  | Differenza     |                | Imposta Differita | Imposta Differita | Imposta Differita |
|--|----------------|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|  | Leopolda       | Allegato Esale |                   |                   |                   |
| Interessi attivi di mora su consumi                  | 13.417         | 24,0%          | 3.220             | 2.952             | 268               |
| Derivato   | 3.129          | 24,0%          | 747               | 2.488             | (1.741)           |
| Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi | 100.302        | 24,0%          | 24.072            | 19.911            | 4.161             |
| <b>Totale Differenze e relativi effetti fiscali</b>  | <b>116.848</b> |                | <b>28.039</b>     | <b>25.351</b>     | <b>2.688</b>      |

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002.

La società ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. La Società ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Società e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

In data 11 giugno 2015, l'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione. La società ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza.

In considerazione del doppio giudizio favorevole alla Società, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

Il 27 gennaio 2017 la Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate ha avviato un'attività di Tutoraggio fiscale per l'annualità 2013 previsto dall'articolo 27, comma 9, del decreto-legge del 29 ottobre 2008, n. 185, convertito c.m. in legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Il 27 febbraio 2017, in ottemperanza a quanto richiesto, è stata consegnata presso l'Ufficio Controllo Fiscale della Direzione Regionale della Puglia, copia della documentazione richiesta.

In data 26 febbraio 2018 sono state richieste alcune integrazioni documentali prontamente forniti all'Agenzia. Alla data odierna non sono stati mossi rilievi all'operato della Società.

Il 10 marzo 2017, è stato notificato al Notaio incaricato dalla Società un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro soluto di crediti sottoscritto il 22 dicembre 2016.

Tutte le parti obbligate in solido hanno prontamente presentato ricorso con richiesta di sospensione dell'esecutività dell'atto. L'udienza per la sospensione degli atti esecutivi si è tenuta il 28 settembre con l'accoglimento dell'istanza. Inoltre, è stata richiesta ed ottenuta la riunione dei tre procedimenti con la fissazione dell'udienza di merito il 21 marzo 2018.

In considerazione della previsione contrattuale che attribuisce alla Società acquirente ogni onere fiscale derivante dall'atto di cessione e che garantisce la manleva per AQP, si ritiene che non ci siano passività fiscali potenziali.

CAQ



### Strumenti derivati passivi

La voce accoglie la valutazione a fair value dello Strumento derivato passivo di tipo Credit Default Swap (CDS) al fair value. In particolare, si tratta di un contratto derivato collegato al Sinking Fund e sottoscritto nel 2005 dalla Società in sede di prima ristrutturazione dello strumento derivato attivo:

- **CDS (Credit Default Swap)** - si tratta di un contratto swap appartenente alla categoria dei derivati sul rischio di credito che offre la possibilità di coprirsi dall'eventuale insolvenza di un debitore. Nel caso specifico il CDS fa riferimento alla protezione acquisita da Merrill Lynch e venduta da AQP in merito alla copertura del rischio di credito riferito alla Repubblica Italiana (la Reference Entity) limitata esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Reference Entity. In particolare, le obbligazioni di riferimento sono quelle che ai sensi dell'accordo stipulato tra Merrill Lynch e AQP costituiscono i titoli presenti nel "collateral account", che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch.

In considerazione della posizione assunta da AQP di Protection Seller del CDS si ritiene che tale posizione non sia da considerarsi di copertura in quanto non è ammessa la designazione di un'opzione venduta come strumento di copertura a meno che questa non sia combinata con un'opzione acquistata. Per tali motivi il CDS è stato considerato come strumento derivato speculativo.

La valutazione del derivato speculativo (CDS) al fair value ha comportato l'iscrizione di un fondo rischi per strumenti finanziari passivi di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017 (euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2016) con un impatto positivo a conto economico nel 2017 di circa 3,1 milioni di euro riflesso nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

| Descrizione   | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo 31/12/16 |
|---|------------------------|----------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio                                   | 3.425                  | 5.956          |
| Adeguamento al fair value di fine esercizio:                      |                        |                |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)                  |                        |                |
| - (Rivalutazioni) / Svalutazioni di strumenti finanziari derivati | (3.124)                | (2.531)        |
| <b>Saldo alla fine del periodo</b>                                | <b>301</b>             | <b>3.425</b>   |

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci.

### Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquadottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 8.811 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2017 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2017 e ulteriori passività potenziali alla data, ivi inclusa quella relativa alla verifica AEEGSI, più ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 17.966 mila.



**Fondo per oneri personale**

Al 31 dicembre 2017 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 3.114 mila (Euro 5.870 mila al 31 dicembre 2016) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.357 mila (Euro 4.744 mila al 31 dicembre 2016). La componente variabile 2016 è stata erogata a luglio 2017 dopo l'approvazione del bilancio 2016.

Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 8.393 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale e per la componente variabile 2016 erogata a luglio 2017 dopo l'approvazione del bilancio 2016.

Al 31 dicembre 2017 tale fondo è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2017. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 6.205 mila, comprensivi anche della quota variabile della retribuzione sopra indicata.

**Fondo prepensionamento**

La voce comprende al 31 dicembre 2017 l'accantonamento pari ad Euro 2.453 mila (3.187 al 31 dicembre 2016) relativo ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale (circa 50 unità) che andrà in prepensionamento secondo una pianificazione volta a favorire processi di efficientamento organizzativo all'interno di una strutturata riorganizzazione aziendale. Il piano di esodo volontario, da attuarsi nel triennio 2017-2019, è stato approvato da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione di fine dicembre 2016. Il fondo nel 2017 è stato utilizzato per Euro 734 mila per personale andato in prepensionamento.

**Fondo oneri futuri**

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 15.066 mila (Euro 16.468 mila al 31 dicembre 2016) essenzialmente comprende:

- a) per Euro 6 milioni (Euro 6,8 milioni al 31 dicembre 2016) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2017. Il fondo si è decrementato nel corso del 2017 per Euro 0,8 milioni per effetto di agevolazioni concesse;
- b) per Euro 8,7 milioni (Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2016) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri costi futuri. Il fondo nel corso del 2017 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2 milioni e si è decrementato per Euro 1,9 milioni per effetto di danni pagati;
- c) per Euro 0,3 milione (Euro 1,1 milione al 31 dicembre 2016) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale. Il fondo si è decrementato nel corso del 2017 per Euro 0,8 milioni per transazioni concluse.

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, che assommava a n. 1.920 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 4.292 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2017 è stata la seguente:



| Descrizione  | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>                     | <b>20.534</b> |
| Indennità liquidate nel 2017                         | (958)         |
| Anticipi erogati                                     | (388)         |
| Quota stanziata a conto economico                    | 4.657         |
| Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario | (4.292)       |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>                     | <b>19.553</b> |

La movimentazione della forza lavoro nel 2017 è stata la seguente (unità):

| Ingressi         | Entrate      | Uscite    | Variazioni di bilancio | Debiti      | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al periodo |
|------------------|--------------|-----------|------------------------|-------------|---------------------|------------------|
| Dirigenti        | 31           | 3         | -                      | (1)         | 33                  | 32               |
| Quadri           | 88           | -         | 1                      | (1)         | 88                  | 88               |
| Ingegneri/operai | 1.789        | 68        | (1)                    | (57)        | 1.799               | 1.794            |
| <b>Totale</b>    | <b>1.908</b> | <b>71</b> | <b>0</b>               | <b>(59)</b> | <b>1.920</b>        | <b>1.914</b>     |

## DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

**Obbligazioni** – Accoglie l'importo convertito in Euro, al cambio del 31 dicembre 2017, relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso semestrale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2612 c.c.).



i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c.

Sinotticamente, gli effetti contabili, correlati all'adeguamento al cambio al 31 dicembre 2017 del prestito obbligazionario sono di seguito rappresentati:

| Descrizione  | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo<br>31/12/16 |
|--|---------------------|-------------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio  | 192.716             | 224.811           |
| Rimborsi   | -                   | -                 |
| Adeguamento al cambio di fine esercizio:<br>- utili e perdite su cambi (C17 bis) | (6.987)             | (32.095)          |
| <b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>  | <b>185.729</b>      | <b>192.716</b>    |

**Debiti verso banche** – Sono così costituiti:

| Descrizione                                   | Totale al<br>31/12/2017 | Scadenze in anni al 31/12/2017 |              |          |                                 | Totale al<br>31/12/2017 | Al |
|---|-------------------------|--------------------------------|--------------|----------|---------------------------------|-------------------------|----|
|   |                         | Entro 1                        | Da 1 a 5     | Oltre 5  | Totale oltre<br>esercizio succ. |                         |    |
| Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato | 22.225                  | 14.650                         | 7.575        | 0        | 7.575                           | 36.232                  |    |
| BEI   | 0                       | 0                              | 0            | 0        | 0                               | 92.000                  |    |
| Banca del Mezzogiorno                         | 15.000                  | 15.000                         | 0            | 0        | 0                               | 20.455                  |    |
| Finanziamenti bancari                         | 0                       | 0                              | 0            | 0        | 0                               | 0                       |    |
| <b>Totale</b>                                 | <b>37.225</b>           | <b>29.650</b>                  | <b>7.575</b> | <b>0</b> | <b>7.575</b>                    | <b>148.687</b>          |    |

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro con un tasso variabile. Alla data del 31 dicembre 2017 non vi erano utilizzi in essere del fido.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Società:

| Titolo                | Data concess. | Importo concesso | Tasso fisso | Debito al 31/12/2016 | Importo  | Importo al 31/12/2017 | Debito al 31/12/2017 |
|-----------------------|---------------|------------------|-------------|----------------------|----------|-----------------------|----------------------|
| Gruppo Banca Roma     | 23/03/1999    | 202.291          | 4,536%      | 36.232               | 0        | (14.007)              | 22.225               |
| BEI                   | 03/02/2013    | 150.000          | 1,344%      | 92.000               | 0        | (92.000)              | 0                    |
| Banca del Mezzogiorno | 29/03/2013    | 30.000           | variabile   | 20.455               | 0        | (5.455)               | 15.000               |
| <b>Totale</b>         |               | <b>382.291</b>   |             | <b>148.687</b>       | <b>0</b> | <b>(11.462)</b>       | <b>37.225</b>        |

Il mutuo con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2016 per le rate scadute il 31 marzo 2017 ed il 30 settembre 2017 per complessivi Euro 14.007 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo, integralmente a carico dello Stato, non sono state rilasciate garanzie reali

Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevedeva un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. A dicembre 2017 è stato estinto con il pagamento della maxi rata di 84 milioni di Euro.

Sempre a dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca europea per gli investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione, rivolta a finanziare l'ambizioso Piano di investimenti 2017-2022, ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire



dal 4° anno. Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali, a partire dalla data di utilizzo del finanziamento stesso. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione prorogata al 2021, è garantito dal terminal value. Al 31 dicembre 2017 il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato e prevede dei Covenants.

A marzo 2013 è stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un piano d'ammortamento con rate trimestrali ed un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2016 a fronte del pagamento delle rate scadute trimestralmente nel 2017, per complessivi Euro 5.455 mila (quota capitale).

**Acconti** – La voce al 31 dicembre 2017, pari a circa Euro 6.504 mila (Euro 7.110 mila al 31 dicembre 2016), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

**Debiti verso fornitori** – La voce al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Descrizione   | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione      | %               |
|---|---------------------|---------------------|-----------------|-----------------|
| Debiti verso fornitori  | 92.530              | 146.482             | (53.952)        | (36,83%)        |
| Debiti verso fom. per lav. finanziati                                       | 70                  | 106                 | (36)            | (33,96%)        |
| Debiti verso profess. e collab. occas.                                      | 557                 | 198                 | 359             | 181,31%         |
| Entrate da ricevere   | 74.369              | 90.299              | (15.930)        | (17,64%)        |
| Debiti verso fornitori per contenziosi transatti                            | 2.350               | 2.162               | 188             | 8,70%           |
| <b>Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo</b> | <b>169.876</b>      | <b>239.247</b>      | <b>(69.371)</b> | <b>(29,00%)</b> |
| <b>Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>35.346</b>       | <b>-</b>            | <b>35.346</b>   | <b>100,00%</b>  |
| <b>Totale debiti verso fornitori</b>  | <b>205.222</b>      | <b>239.247</b>      | <b>(34.025)</b> | <b>(14,22%)</b> |

Tale voce si è decrementata di Euro 34.025 mila rispetto al 31 dicembre 2016 prevalentemente per rispetto delle scadenze contrattuali nei pagamenti fornitori.

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono a debiti per i quali è stato definito un piano di rientro pluriennale e su cui sono stati calcolati gli effetti delle attualizzazioni.

**Debiti verso imprese controllate** – La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione                | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione  | %               |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------|-----------------|
| <b>Società controllate</b> |                     |                     |             |                 |
| Aseco S.p.A.               | 1                   | 83                  | (82)        | (98,80%)        |
| <b>Totale controllate</b>  | <b>1</b>            | <b>83</b>           | <b>(82)</b> | <b>(98,80%)</b> |

Il debito verso ASECO al 31 dicembre 2016 si riferiva a debiti commerciali relativi a personale distaccato di ASECO presso la Controllante.



**Debiti verso imprese Controllanti** – I debiti nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2017:

| Descrizione   | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione      | %               |
|---|---------------------|---------------------|-----------------|-----------------|
| Debiti conto terzi  | 2.190               | 2.191               | (1)             | (0,05%)         |
| Fatture da ricevere   | 956                 | 946                 | 10              | 1,06%           |
| Altri debiti  | 77                  | 61                  | 16              | 26,23%          |
| Debiti per gestione c/terzi su ID                           | 943                 | 940                 | 3               | 0,32%           |
| Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti           | 12.250              | 12.250              | 0               | 0,00%           |
| <i>Debiti di natura finanziaria:</i>                        |                     |                     |                 |                 |
| Somme residue per lavori conclusi e da omologare            | 19.145              | 20.099              | (954)           | (4,75%)         |
| Finanziamento regionale FSC 2007/2013                       | 102.024             | 140.599             | (38.575)        | (27,44%)        |
| <b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b> | <b>137.585</b>      | <b>177.086</b>      | <b>(39.501)</b> | <b>-22%</b>     |
| Anticipazione Finanziaria Regione                           | 200.055             | 200.054             | 1               | 0,00%           |
| <b>Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>200.055</b>      | <b>200.054</b>      | <b>1</b>        | <b>0%</b>       |
| <b>Totale</b>   | <b>337.640</b>      | <b>377.140</b>      | <b>(39.500)</b> | <b>(10,47%)</b> |

La voce accoglie per Euro 2.190 mila il debito per transazioni definite a fronte di controversie relative alla gestione di alcuni impianti di depurazione.

I debiti per dividendi, pari ad Euro 12,25 milioni, si riferiscono a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti. L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

I debiti di natura finanziaria accolgono:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 19,1 milioni (Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2016), di cui Euro 8 milioni relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 102 milioni (Euro 140,6 milioni al 31 dicembre 2016), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono contabilizzati a risconti per lavori eseguiti e da eseguire. La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2016 è collegata essenzialmente a delibere regionali che, preso atto dell'esecuzione del lavoro, hanno svincolato le somme e comportato la contabilizzazione di tali debiti a risconto.

La voce Anticipazione Finanziaria Regione è relativa ad un finanziamento per Euro 200 milioni deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, interamente erogato a titolo di anticipazione di liquidità.

Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:



131

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
  - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
  - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della società di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
  - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2017 il debito per Anticipazione Finanziaria da Regione Puglia si è così movimentato:

| Descrizione                          | importo        |
|--------------------------------------|----------------|
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>     | <b>200.054</b> |
| Interessi maturati dal 1-1 al 22-5   | 188            |
| Interessi maturati dal 22/5 al 20-11 | 240            |
| Rimborsi maggio e novembre interessi | (482)          |
| Rateo Interessi dal 20-11 al 31-12   | 55             |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>           | <b>200.055</b> |

**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** – La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione         | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione | %             |
|---------------------|---------------------|---------------------|------------|---------------|
| Debiti per servizi  | 34                  | 195                 | (161)      | (82,56%)      |
| Fatture da ricevere | 1.641               | 733                 | 908        | 123,87%       |
| Altri debiti        | 242                 | 229                 | 13         | 5,68%         |
| <b>Totale</b>       | <b>1.917</b>        | <b>1.157</b>        | <b>760</b> | <b>65,69%</b> |

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per appalti e rispetto al 31 dicembre 2016 si è incrementato di Euro 760 mila.



**Debiti tributari** – La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione                | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione   | %             |
|----------------------------|---------------------|---------------------|--------------|---------------|
| Debiti verso l'Eranio per: |                     |                     |              |               |
| Ritenute fiscali per IRPEF | 2.620               | 2.707               | (87)         | (3,21%)       |
| IRAP                       | 0                   | 2.042               | (2.042)      | (100,00%)     |
| IRES                       | 0                   | 4.801               | (4.801)      | (100,00%)     |
| IVA                        | 13.382              | 1.727               | 11.655       | 674,87%       |
| <b>Totale</b>              | <b>16.002</b>       | <b>11.277</b>       | <b>4.725</b> | <b>41,90%</b> |

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2016, per Euro 4.725 mila essenzialmente per effetto netto del minore debito per IRES e IRAP conseguente al credito di imposta emerso dalle dichiarazioni integrative in seguito all'esito positivo dell'interpello e del maggior debito per IVA, conseguente all'introduzione del meccanismo dello split payment.

Il debito Iva è relativo all'iva maturata in regime di IVA split da luglio 2017.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** – La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione                          | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione | %            |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|--------------|
| Debiti verso INPS per contributi     | 3.366               | 3.402               | (36)       | (1,06%)      |
| Debiti per competenze accantonate    | 582                 | 620                 | (38)       | (6,13%)      |
| Debiti verso Enti previdenziali vari | 1.038               | 894                 | 144        | 16,11%       |
| <b>Totale</b>                        | <b>4.986</b>        | <b>4.916</b>        | <b>70</b>  | <b>1,42%</b> |

La voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 70 mila per maggiori debiti verso Enti Previdenziali vari.

**Altri debiti** – La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione  | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione   | %            |
|--|---------------------|---------------------|--------------|--------------|
| Debiti verso il personale                                  | 3.837               | 4.464               | (627)        | (14,05%)     |
| Depositi cauzionali  | 77.710              | 74.119              | 3.591        | 4,84%        |
| Debiti verso utenti per somme da rimborsare                | 4.361               | 4.378               | (17)         | (0,39%)      |
| Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto     | 6.058               | 7.223               | (1.165)      | (16,13%)     |
| Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici | 25.498              | 25.302              | 196          | 0,77%        |
| Altri  | 630                 | 663                 | (33)         | (4,98%)      |
| <b>Totale</b>  | <b>118.094</b>      | <b>116.149</b>      | <b>1.945</b> | <b>1,67%</b> |

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 1.945 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 3.591 mila, relativi a nuovi contratti sottoscritti con gli utenti;
- decremento per debiti verso Comuni per Euro 1.165 mila per somme transattate e rimborsate dagli stessi;



- decremento per debiti verso dipendenti per Euro 627 mila, relativo principalmente minori somme accantonate.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2017 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

#### Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2017, suddivisa per scadenza, è la seguente:

| Descrizione                       | Scadenze in anni |          |                |
|-----------------------------------|------------------|----------|----------------|
|                                   | Da 1 a 5         | Oltre 5  | Totale         |
| Debiti verso banche               | 7.575            | 0        | 7.575          |
| Debiti verso fornitori            | 35.345           | 0        | 35.345         |
| Debiti verso imprese controllanti | 200.055          | 0        | 200.055        |
| <b>Totale</b>                     | <b>242.975</b>   | <b>0</b> | <b>242.975</b> |

#### Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2017:

| Descrizione    | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione       | %               |
|----------------|---------------------|---------------------|------------------|-----------------|
| Fino al 5%     | 423.009             | 541.457             | (118.448)        | (21,88%)        |
| Dal 5% al 7,5% | 0                   | 0                   | -                | 0,00%           |
| <b>Totale</b>  | <b>423.009</b>      | <b>541.457</b>      | <b>(118.448)</b> | <b>(21,88%)</b> |

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti finanziari verso l'azionista Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità incassata, il prestito obbligazionario ed i mutui erogati da istituti di credito.

#### RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2017 tale voce è così composta:



| Descrizione   | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazione      | %               |
|---|---------------------|---------------------|-----------------|-----------------|
| <b>Ratei passivi:</b>   |                     |                     |                 |                 |
| - 149/139 mensilità   | 2.751               | 2.721               | 30              | 1,10%           |
| - Interessi passivi su mutui  | 255                 | 439                 | (184)           | (41,91%)        |
| - Altri ratei minori  | 101                 | 104                 | (3)             | (2,88%)         |
| <b>Totale ratei</b>   | <b>3.107</b>        | <b>3.264</b>        | <b>(157)</b>    | <b>(4,81%)</b>  |
| <b>Risconti passivi:</b>  |                     |                     |                 |                 |
| <b>-risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:</b>                |                     |                     |                 |                 |
| - su immobilizzazioni immateriali   | 485.400             | 415.170             | 70.230          | 16,92%          |
| - su immobilizzazioni materiali   | 25.898              | 29.242              | (3.344)         | (11,44%)        |
| <b>-risconti contributi per lavori finanziati in corso</b>                    |                     |                     |                 |                 |
| - su immobilizzazioni immateriali   | 73.066              | 107.973             | (34.907)        | (32,33%)        |
| - su immobilizzazioni materiali   | 0                   | -                   | -               | -               |
| -contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire                       | 14.020              | 23.998              | (9.978)         | (41,58%)        |
| <b>-risconti FoNI:</b>  |                     |                     |                 |                 |
| - FoNI 2017 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali    | 121.917             | 75.068              | 46.849          | 62,41%          |
| - FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori in corso    | 1.320               | 266                 | 1.054           | 396,24%         |
| - FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori da eseguire | 13.116              | 14.660              | (1.544)         | (10,53%)        |
| - per quota FNI   | 25.012              | 25.012              | 0               | 0,00%           |
| - <b>altri risconti</b>   | 999                 | 2.385               | (1.386)         | (58,11%)        |
| - Quota risconto interessi contributo ex L.398/98                             | 761                 | 2.087               | (1.326)         | (63,54%)        |
| - Altri minori  | 238                 | 299                 | (61)            | (20,40%)        |
| <b>Totale risconti</b>  | <b>760.748</b>      | <b>693.774</b>      | <b>66.974</b>   | <b>9,65%</b>    |
| <b>Totale ratei e risconti</b>  | <b>763.855</b>      | <b>697.038</b>      | <b>66.817</b>   | <b>9,59%</b>    |
| <i>di cui quota ritenuta a breve termine</i>                                  | <i>152.667</i>      | <i>192.097</i>      | <i>(39.430)</i> | <i>(20,53%)</i> |
| <i>di cui quota ritenuta a lungo termine</i>                                  | <i>611.188</i>      | <i>504.942</i>      | <i>106.246</i>  | <i>21,04%</i>   |

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 66.817 mila essenzialmente per la quota di contributi riconosciuti su lavori finanziati ed incassati nel 2017, e per effetto della componente FoNI di competenza del 2017, imputata a risconto per Euro 57 milioni.

Le voci relative ai risconti su immobilizzazioni ed ai crediti per contributi da incassare, nel 2017, si sono così movimentate:

| Descrizione   | Saldo al 31 dicembre 2016 contributi | Contributi in corso | Contributi conclusi | Saldo al 31 dicembre 2017 | Variazione     | %            |                |                |
|---|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|----------------|--------------|----------------|----------------|
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016 contributi</b>                           | <b>444.412</b>                       | <b>107.973</b>      | <b>23.998</b>       | <b>(5.932)</b>            | <b>75.868</b>  | <b>266</b>   | <b>39.672</b>  | <b>485.457</b> |
| Incassi 2017  | -                                    | 33.723              | 27.766              | 2.079                     | 57.029         | -            | -              | 120.977        |
| Incassi per compensazioni 2017  | -                                    | -                   | -                   | 509                       | -              | -            | -              | 509            |
| Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere               | 1.485                                | -                   | -                   | (1.485)                   | -              | -            | -              | -              |
| Contributi per addebi e (indebi) riscontati                           | 10.345                               | -                   | -                   | -                         | -              | -            | -              | 10.345         |
| Riclassifica da lavoro da eseguire a lavoro in corso                  | -                                    | 25.077              | (25.077)            | -                         | -              | -            | 1.544          | (1.544)        |
| Riclassifica da lavoro in corso a lavoro conclusi                     | 93.114                               | (92.624)            | -                   | -                         | -              | -            | (490)          | -              |
| Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per incasso da ricevere | -                                    | (1.063)             | (12.667)            | -                         | -              | -            | -              | (13.730)       |
| Riclassifica dal Fondo Utente Debito                                  | -                                    | -                   | -                   | -                         | -              | -            | -              | -              |
| Rettifiche restanzie per effetto omologazioni                         | -                                    | -                   | -                   | -                         | -              | -            | -              | -              |
| Scorte già incassate su C/cassa                                       | -                                    | -                   | -                   | -                         | -              | -            | -              | -              |
| Altre rettifiche  | -                                    | -                   | -                   | -                         | -              | -            | -              | -              |
| Rettifiche per FoNI da non riscontare                                 | -                                    | -                   | -                   | -                         | 1.072          | -            | -              | -              |
| Rettifiche da omologazioni  | (283)                                | -                   | -                   | -                         | 140            | -            | -              | -              |
| Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti                  | (37.775)                             | -                   | -                   | -                         | (11.852)       | -            | -              | -              |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2017 contributi</b>                           | <b>511.298</b>                       | <b>73.066</b>       | <b>14.020</b>       | <b>(4.689)</b>            | <b>121.917</b> | <b>1.544</b> | <b>755.457</b> | <b>755.457</b> |

LA 19



## VII COMMENTI IMPEGNI, FIDEIJISSIONI E RISCHI

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Al 31 dicembre 2017 sono in essere una fideiussione prestata nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 9 milioni ed una fideiussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1,8 milioni.

### Investimenti a carico AQP non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,72 milioni fino al 2017. Pertanto, il valore residuo dell'impegno al 31 dicembre 2017 è azzerato.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

## VIII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2017 raffrontati con il 2016 espressi in migliaia di euro.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazione      | %              |
|--|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Ricavi per prestazioni di:                                       |                |                |                 |                |
| Servizio idrico integrato  | 439.593        | 466.275        | (26.682)        | (5,72%)        |
| Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche | 2.923          | 3.330          | (407)           | (12,22%)       |
| Altri ricavi   | 511            | 531            | (20)            | (3,77%)        |
| <b>Totale ricavi per prestazioni</b>                             | <b>443.027</b> | <b>470.136</b> | <b>(27.109)</b> | <b>(5,77%)</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                 | (636)          | 90             | (726)           | (809,57%)      |

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un decremento di Euro 26.682 mila determinato principalmente dai seguenti fattori:

- o + Euro 18,8 milioni per incremento tariffario applicato ai ricavi SII;
- o + Euro 5,7 milioni per conguagli tra bollettato e VRG;



- – Euro 35 milioni per effetto dei conguagli positivi e negativi relativi alle annualità precedenti;
- – Euro 15,6 milioni per effetto dell'incremento del risconto della componente FoNI rispetto a quello del 2016.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

| Descrizione   | 2017           | 2016           | Variazione      | %              |
|---|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Quota fissa ed eccedenza consumi acqua  | 314.237        | 302.357        | 11.880          | 3,93%          |
| Depurazione liquami   | 111.107        | 107.152        | 3.955           | 3,69%          |
| Servizio fogna per allontanamento liquami   | 82.554         | 79.597         | 2.957           | 3,71%          |
| Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI | (71.737)       | (26.805)       | (44.932)        | 167,63%        |
| Conguagli tra bollettato e VRG  | 24.574         | 18.899         | 5.675           | 30,03%         |
| Storno conguagli tra bollettato e VRG già fatturati   | (39.282)       | (4.317)        | (34.965)        | 809,94%        |
| Storno FONI non di competenza   | (57.029)       | (41.387)       | (15.642)        | 37,79%         |
| Subdistribuzione Basilicata   | 3.432          | 3.974          | (542)           | (13,64%)       |
| Manutenzione tronchi  | 352            | 417            | (65)            | (15,59%)       |
| Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche   | 2.571          | 2.913          | (342)           | (11,74%)       |
| Altri   | 511            | 531            | (20)            | (3,77%)        |
| <b>Totale</b>   | <b>443.027</b> | <b>470.136</b> | <b>(27.109)</b> | <b>(5,77%)</b> |

La voce Conguagli tra "bollettato" e VRG include, tra gli altri, componenti positive per variazioni sistemiche di costi sostenuti e verificati in istruttoria da parte dell'AIP e componenti negative, anche di esercizi precedenti, determinate su base di stime prudenziali operate in relazione al quadro regolatorio.

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

#### Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2017 pari a Euro 8.175 mila (Euro 6.863 mila al 31 dicembre 2016) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 6.582 mila (Euro 4.326 mila al 31 dicembre 2016);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 1.101 mila (Euro 2.075 mila al 31 dicembre 2016);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 492 mila (Euro 462 mila al 31 dicembre 2016).



**Altri ricavi e proventi**

La voce al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Descrizione   | 2017          | 2016          | Variazione     | %               |
|---|---------------|---------------|----------------|-----------------|
| Canoni di attraversamento e fitti attivi                | 300           | 306           | (6)            | (1,96%)         |
| Rimborsi  | 3.622         | 3.890         | (268)          | (6,89%)         |
| Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi      | 9.078         | 10.917        | (1.839)        | (16,85%)        |
| Ricavi diversi  | 3.726         | 4.185         | (459)          | (10,97%)        |
| <b>Totale altri ricavi e proventi</b>                   | <b>16.726</b> | <b>19.298</b> | <b>(2.572)</b> | <b>(13,33%)</b> |
| Contributi per costruzioni di allacciamenti             | 5.860         | 5.058         | 802            | 15,86%          |
| Contributi per costruzioni tronchi                      | 581           | 477           | 104            | 21,80%          |
| Contributi per lavori in ammortamento                   | 37.677        | 33.239        | 4.438          | 13,35%          |
| Contributi FoNI   | 10.181        | 7.952         | 2.229          | 28,03%          |
| Altri contributi in conto esercizio                     | 561           | 1.547         | (986)          | (63,74%)        |
| <b>Totale contributi</b>                                | <b>54.860</b> | <b>48.273</b> | <b>6.587</b>   | <b>13,65%</b>   |
| <b>Totale altri ricavi proventi</b>                     | <b>71.586</b> | <b>67.571</b> | <b>4.015</b>   | <b>5,94%</b>    |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b> | <b>2.624</b>  | <b>3.620</b>  | <b>(996)</b>   | <b>(27,51%)</b> |

I corrispettivi riconosciuti a tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari. La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Controllata ASECO relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2016).

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2016 e rilevatisi in esubero nel 2017, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

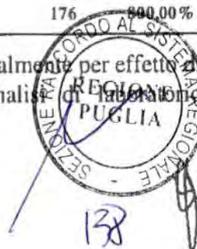
La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico dei risconti calcolati sul FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.

**COSTI DELLA PRODUZIONE****Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Tali costi al 31 dicembre 2017 risultano così costituiti:

| Descrizione  | 2017          | 2016          | Variazione   | %              |
|--|---------------|---------------|--------------|----------------|
| Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio           | 12.173        | 10.749        | 1.424        | 13,25%         |
| Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti | 2.783         | 3.209         | (426)        | (13,28%)       |
| Altri acquisti minori  | 2.879         | 2.511         | 368          | 14,66%         |
| <b>Totale</b>  | <b>17.835</b> | <b>16.469</b> | <b>1.366</b> | <b>8,29%</b>   |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b>                            | <b>198</b>    | <b>22</b>     | <b>176</b>   | <b>800,00%</b> |

La voce in oggetto si è incrementata rispetto al 2016 per Euro 1.366 mila principalmente per effetto di maggiori costi di materie prime per potabilizzazione, depurazione ed analisi di laboratorio.



essenzialmente a causa dell'emergenza gelo e dell'emergenza idrica che hanno richiesto maggiori quantità di prodotti chimici per potabilizzare più mc prodotti negli invasi.

### Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2017 risulta così dettagliata:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazione   | %              |
|--|----------------|----------------|--------------|----------------|
| Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni | 116.618        | 109.055        | 7.563        | 6,94%          |
| Spese per energia  | 73.765         | 75.576         | (1.811)      | (2,40%)        |
| Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative   | 10.880         | 11.096         | (216)        | (1,95%)        |
| Spese telefoniche e linee EDP  | 2.765          | 2.499          | 266          | 10,64%         |
| Assicurazioni  | 4.225          | 4.713          | (488)        | (10,35%)       |
| Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie   | 2.422          | 2.559          | (137)        | (5,35%)        |
| Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie  | 4.103          | 4.655          | (552)        | (11,86%)       |
| <b>Totale</b>  | <b>214.778</b> | <b>210.153</b> | <b>4.625</b> | <b>2,20%</b>   |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b>  | <b>339</b>     | <b>254</b>     | <b>85</b>    | <b>33,46%</b>  |
| <b>di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi</b>  | <b>5.335</b>   | <b>1.898</b>   | <b>3.437</b> | <b>181,09%</b> |

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2016 per circa Euro 4.625 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 7,6 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - maggiori costi di oneri acqua all'ingrosso per Euro 2,4 milioni dovuto a maggiori prelievi dagli invasi (Sinni e Fortore) per l'emergenza idrica ed emergenza gelo;
  - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia per Euro 2,1 milioni a seguito dell'incremento di maggiori conferimenti in discarica, con connessi incrementi di costi di trasporto, rispetto ai minori costi sostenuti nel 2016 per maggiori conferimenti in agricoltura ed in compostaggio;
  - maggiori costi per manutenzione impianti e reti per Euro 2,6 milioni collegati all'emergenza gelo che nei mesi di gennaio e febbraio ha comportato notevoli danni e per maggiori accantonamenti per i contratti di appalto di manutenzione.
- decremento costi energetici per Euro 1,8 milioni pari al 2,40%. Nel 2017 il consumo di energia è stato maggiore del 3,7% rispetto al 2016 essenzialmente per emergenza idrica, emergenza gelo ed adeguamento di alcuni impianti di depurazione che hanno richiesto l'aumento dei consumi. Il costo dell'energia elettrica, invece, presenta una riduzione media del 8,2% rispetto al 2016 essenzialmente per effetto della strategia di approvvigionamento implementata.

Nella voce "spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative", sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 191 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 193 mila.

I compensi corrisposti alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci, individuale e consolidato annuale, per la verifica della corretta tenuta della contabilità e per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammontano ad Euro 92 mila.



137

**Costi per godimento di beni di terzi**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2017 risulta così dettagliata:

| Descrizione   | 2017         | 2016         | Variazione  | %               |
|---|--------------|--------------|-------------|-----------------|
| Noleggio autoveicoli                                    | 1.417        | 1.316        | 101         | 7,67%           |
| Canoni e affitto locali                                 | 1.327        | 1.134        | 193         | 17,02%          |
| Noleggio pozzi e noli a caldo                           | 3.627        | 3.855        | (228)       | (5,91%)         |
| Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio              | 455          | 338          | 117         | 34,62%          |
| <b>Totale</b>   | <b>6.826</b> | <b>6.643</b> | <b>183</b>  | <b>2,75%</b>    |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b> | <b>14</b>    | <b>84</b>    | <b>(70)</b> | <b>(83,33%)</b> |

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2016 per circa Euro 183 mila essenzialmente per un incremento della flotta autoveicoli e degli strumenti di multifunzione per l'ufficio nonché di maggiori costi per canoni di attraversamento non del tutto compensati dal minore utilizzo di attrezzature.

**Costi per il personale**

La ripartizione di tali costi al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione   | 2017           | 2016           | Variazione     | %               |
|---|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Salari e stipendi   | 72.478         | 74.562         | (2.084)        | (2,79%)         |
| Oneri sociali   | 20.541         | 20.101         | 440            | 2,19%           |
| Trattam. fine rapporto                                    | 4.657          | 4.377          | 280            | 6,40%           |
| Trattam. quiescenza                                       | 893            | 4.298          | (3.405)        | (79,22%)        |
| Altri costi del personale                                 | 1.819          | 2.302          | (483)          | (20,98%)        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>100.388</b> | <b>105.640</b> | <b>(5.252)</b> | <b>(4,97%)</b>  |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b>   | <b>88</b>      | <b>72</b>      | <b>16</b>      | <b>22,22%</b>   |
| <b>di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi</b> | <b>785</b>     | <b>6.450</b>   | <b>(5.665)</b> | <b>(87,83%)</b> |

Il costo del lavoro si è decrementato rispetto al 2016 di circa Euro 5.252 mila per i seguenti principali fenomeni :

- sono stati effettuati minori accantonamenti per contenziosi per Euro 2,5 milioni;
- nel 2016 era stato stanziato un fondo per incentivi all'esodo per Euro 3,2 milioni.

Il costo medio per addetto risulta decrementato dell'1,5%.



**Ammortamenti e svalutazioni**

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazione    | %            |
|--|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Ammortamento immobiliz. Immateriali  | 90.715         | 83.661         | 7.054         | 8,43%        |
| Ammortamento immobiliz. Materiali  | 21.881         | 22.152         | (271)         | (1,22%)      |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni  | 145            | 69             | 76            | 110,14%      |
| Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 24.777         | 19.376         | 5.401         | 27,87%       |
| Svalutazioni interessi di mora   | 1.476          | 2.058          | (582)         | (28,28%)     |
| <b>Totale</b>  | <b>138.994</b> | <b>127.316</b> | <b>11.678</b> | <b>9,17%</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                                       | -              | 227            | (227)         | (100,00%)    |

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrate nelle corrispondenti voci patrimoniali.

**Oneri diversi di gestione**

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | 2017          | 2016          | Variazione     | %               |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------------|
| Imposte e tasse non sul reddito                    | 1.874         | 1.462         | 412            | 28,18%          |
| Canoni e concessioni diverse                       | 4.239         | 3.302         | 937            | 28,38%          |
| Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale   | 318           | 204           | 114            | 55,88%          |
| Perdite su crediti ed altre spese diverse          | 11.087        | 16.492        | (5.405)        | (32,77%)        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>17.518</b> | <b>21.460</b> | <b>(3.942)</b> | <b>(18,37%)</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari   | 5.255         | 4.163         | 1.092          | 26,23%          |
| di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi | 3.592         | 9.930         | (6.338)        | (63,83%)        |

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2016 per Euro 3.942 mila essenzialmente per minori risarcimenti danni e ulteriori passività potenziali alla data.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Tale voce al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Proventi   | 2017          | 2016          | Variazione   | %              |
|--|---------------|---------------|--------------|----------------|
| Dividendi  | -             | -             | -            | -              |
| <b>Totale proventi da partecipazioni</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>       |
| Interessi attivi su crediti vari                 | 3.210         | 380           | 2.830        | 744,74%        |
| Interessi su titoli                              | 712           | 129           | 583          | 451,94%        |
| Proventi diversi                                 | 43            | 14            | 29           | 207,14%        |
| Interessi su c/c                                 | 1.883         | 6.053         | (4.170)      | (68,89%)       |
| Differenziale derivati su obbligazione           | 7.428         | 8.131         | (703)        | (8,65%)        |
| interessi di mora su crediti commerciali         | 4.966         | 4.258         | 708          | 16,63%         |
| <b>Totale altri proventi</b>                     | <b>18.242</b> | <b>18.965</b> | <b>(723)</b> | <b>(3,81%)</b> |
| <b>Totale proventi finanziari</b>                | <b>18.242</b> | <b>18.965</b> | <b>(723)</b> | <b>(3,81%)</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari | 3.070         | 64            | 3.006        | 4666,71%       |

6 2 3



| Oneri   | 2017            | 2016            | Variazione   | %               |
|---|-----------------|-----------------|--------------|-----------------|
| Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz. | (1.600)         | (3.715)         | 2.115        | (56,93%)        |
| Interessi passivi obbligazioni                                      | (12.878)        | (13.595)        | 717          | (5,27%)         |
| Interessi su mutui  | (1.267)         | (1.829)         | 562          | (30,73%)        |
| <b>Totale oneri verso banche ed istituti di credito</b>             | <b>(15.745)</b> | <b>(19.139)</b> | <b>3.394</b> | <b>(17,73%)</b> |
| altri oneri   | (183)           | (149)           | (34)         | 22,82%          |
| interessi di mora   | (2.516)         | (1.106)         | (1.410)      | 127,49%         |
| <b>Totale interessi e oneri finanziari</b>                          | <b>(18.444)</b> | <b>(20.394)</b> | <b>1.950</b> | <b>(9,56%)</b>  |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                    | (54)            | (51)            | (3)          | 4,97%           |
| di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi                  | (1.198)         | -               | (1.198)      | (100,00%)       |
| altri utili e perdite su cambi                                      | (43)            | (15)            | (28)         | 186,67%         |
| <b>Utili e perdite su cambi</b>                                     | <b>(43)</b>     | <b>(15)</b>     | <b>(28)</b>  | <b>186,67%</b>  |
| <b>Totale proventi e oneri</b>                                      | <b>(245)</b>    | <b>(1.444)</b>  | <b>1.199</b> | <b>(83,03%)</b> |

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dai depositi bancari attivi, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

La tabella riporta anche gli effetti di adeguamento al *fair value* del prestito obbligazionario e dei derivati finanziari attivi.

#### Rettifiche di valore per attività finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Descrizione                                    | 2017         | 2016         | Variazione     | %               |
|--|--------------|--------------|----------------|-----------------|
| Rivalutazione di strumenti finanziari derivati | 3.124        | 3.121        | 3              | 0,10%           |
| Svalutazione derivati                          | (1.378)      | -            | (1.378)        | (100,00%)       |
| <b>Totale</b>                                  | <b>1.746</b> | <b>3.121</b> | <b>(1.375)</b> | <b>(44,06%)</b> |

Tale voce comprende la componente non efficace dei derivati di copertura e la valutazione a *fair value* dei derivati speculativi precedentemente discussi nella voce patrimoniale "obbligazione".

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce al 31 dicembre 2017 comprende:

| Descrizione             | 2017         | 2016          | Variazione      | %               |
|-------------------------|--------------|---------------|-----------------|-----------------|
| Imposte correnti        | 14.735       | 26.263        | (11.528)        | (43,89%)        |
| Imposte anni precedenti | (13.395)     | 0             | (13.395)        | (100,00%)       |
| Imposte differite       | 4.429        | 3.919         | 510             | 13,01%          |
| Imposte anticipate      | (3.141)      | 5.273         | (8.414)         | (159,57%)       |
| <b>Totale</b>           | <b>2.628</b> | <b>35.455</b> | <b>(32.827)</b> | <b>(92,59%)</b> |

Il totale delle imposte beneficia dell'impatto positivo, pari a circa Euro 13,4 milioni, che la Società ha potuto iscrivere in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione autorizzata sulla componente FoNI con la conseguente possibilità di tassare il contributo al momento di imputazione a conto economico della quota di contributo maturata.



Di seguito l'analisi comparata delle imposte dell'esercizio:

| Descrizione  | 2017          | 2016          |
|--|---------------|---------------|
| Risultato prima delle imposte  | 21.107        | 50.701        |
| Aliquota IRES  | 24,0%         | 27,5%         |
| Imposte teoriche   | 5.066         | 13.943        |
| <b>Variazioni di imponibili relative a :</b>                               |               |               |
| Costi indeducibili   | 28.815        | 28.504        |
| Costi e rettifiche negative dei ricavi deducibili negli esercizi futuri    | 51.687        | 43.083        |
| Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita                      | (49.910)      | (81.982)      |
| Ricavi tassabili negli esercizi futuri                                     | (3.407)       | (2.200)       |
| Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita                      | 2.288         | 42.277        |
| Agevolazione crescita economica  | (2.097)       | (5.504)       |
| <b>Nuovo imponibile fiscale</b>  | <b>48.483</b> | <b>74.879</b> |
| <b>IRES dell'esercizio (A)</b>   | <b>11.636</b> | <b>20.592</b> |
| <b>Aliquota effettiva sul risultato ante imposte</b>                       | <b>55,13%</b> | <b>40,61%</b> |
| <b>IRAP (B)</b>  | <b>3.099</b>  | <b>5.671</b>  |
| <b>Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)</b>                      | <b>14.735</b> | <b>26.263</b> |
| <b>totale imposte anticipate/ differite</b>                                | <b>1.288</b>  | <b>9.192</b>  |
| <b>totale imposte correnti e anticipate/ differite</b>                     | <b>16.023</b> | <b>35.455</b> |
| <b>Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)</b> | <b>75,91%</b> | <b>69,93%</b> |

### Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società, oltre quelli precedentemente commentati. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

### **IX ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

G  
A  
M



## X FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### X.1 Apertura al sabato mattina degli sportelli front office ubicati nei capoluoghi di provincia pugliesi

L'AIP ha disposto, con Delibera n. 9 del 15 marzo 2018, l'apertura anche al sabato mattina degli sportelli commerciali presenti nei 6 capoluoghi pugliesi. Con la medesima Delibera ha richiesto ad AQP di comunicare i tempi e le modalità di attuazione di tale disposizione.

Per quanto riguarda, invece, le gestioni in Campania, si precisa che, su istanza dell'Ente d'Ambito Calore Irpino, l'ARERA ha concesso, con Deliberazione n. 379/2017, la deroga all'apertura al sabato mattina, richiesta dall'Ente d'Ambito Calore Irpino.

### X.2 Delibera ARERA n. 917/2017 su *Qualità tecnica del SII-Ricorso al TAR Lombardia*

Con la Delibera n. 917/2017 del 27 dicembre 2017 l'AEEGSI ha approvato la disciplina di regolazione della Qualità tecnica del SII, stabilendo prerequisiti, standard specifici e standard generali validi a livello nazionale.

Per quanto riguarda gli standard specifici, che riguardano le sospensioni programmate del servizio idrico, il mancato rispetto prevede l'erogazione in fattura di un indennizzo automatico agli utenti.

Agli standard generali invece è connesso un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità applicabili già a partire dal 2020 sulla base dei dati relativi al 2018.

Di seguito gli standard generali definiti:

- Macro-indicatore M1 «Perdite idriche»
- Macro-indicatore M2 «Interruzioni del servizio idrico»
- Macro-indicatore M3 «Qualità dell'acqua erogata»
- Macro-indicatore M4 «Adeguatezza del sistema fognario»
- Macro-indicatore M5 «Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica»
- Macro-indicatore M6 «Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione»

I Prerequisiti connessi ai Macroindicatori sono i seguenti:

Disponibilità e affidabilità dei dati di misura per determinazione volume perdite totali (macro-indicatore M1)

Adozione strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.Lgs. 31/01 (macro-indicatore M3)

Assenza nell'ATO di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia UE a seguito di procedure di infrazione comunitaria per inadempimento alla Direttiva 91/271/CEE (macro-indicatori M4, M5, M6)

Disponibilità ed affidabilità dei dati necessari alla determinazione di tutti i macro-indicatori



Per ciascun macro-indicatore, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) deve definire gli obiettivi annuali di performance in funzione della Classe di partenza di ciascuna gestione, determinata sulla base dei dati 2016.

La proposta tariffaria 2018-2019 che l'EGA presenterà ad ARERA entro il 30 aprile 2018 dovrà includere i costi operativi e di investimento necessari al raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica comporterà, a partire dal 2020, l'applicazione di penali che nel primo biennio dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In base alla Classe di appartenenza della gestione per ciascun Macroindicatore l'EGA può presentare ad ARERA motivata istanza ex ante, per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante (premi/penalità) ai soli macro-indicatori per i quali vi sia rispetto dei requisiti.

Nel caso di AQP il requisito connesso ai Macroindicatori M4, M5 e M6 non è soddisfatto per la Puglia e, pertanto, AIP potrà avanzare ad AEEGSI istanza motivata di deroga dall'applicazione del meccanismo incentivante.

Per quanto riguarda, invece, il Macroindicatore M1 relativo alle Perdite idriche, il disposto letterale della Delibera n. 91772017 sembrerebbe prevedere, senza alcuna possibilità di deroga, la realizzazione di ingenti investimenti nel breve periodo al fine di consentire il rispetto degli obiettivi annuali di miglioramento, anche a prescindere dalla reale fattibilità economica ed operativa degli stessi.

In considerazione del fatto che il Piano degli Investimenti complessivo che la Società è chiamata a realizzare appare, per motivi esogeni ed endogeni, in particolare nei primi anni, non realistico e tale da determinare l'applicazione di penalità; e dall'altro non sembra prevista la possibilità di deroga, in data 24 febbraio la Società ha presentato ricorso presso il TAR Lombardia, limitatamente agli obiettivi di miglioramento annuali previsti per il macro indicatore M1. Tali obiettivi potrebbero comunque essere rimodulati alla luce dei passaggi che saranno necessari per l'approvazione del Programma degli interventi e del relativo impatto tariffario.

AIP in tal senso ha avviato il procedimento di definizione del Programma degli Interventi in vista della proposta tariffaria 2018-2019 da effettuarsi entro il 30 aprile 2018, comunicando ad ARERA che assicurerà il recepimento degli standard di qualità tecnica previsti dalla Delibera n. 917/2017, fermo restando la verifica della sostenibilità tariffaria ed operativa degli investimenti da realizzare.

### *X.3 Modifica statuto*

Con verbale in data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato la modifica, in linea con le previsioni del D.Lgs. 175/2016, dell'art. 17, c.1 dello Statuto Sociale, stabilendo che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. Rispetto al previgente Statuto è stata dunque prevista la possibilità di elevare da tre a cinque la composizione dell'organo amministrativo collegiale.

### *X.4 Costituzione Task Force Progetto Ambiente*

Nei primi mesi del 2018 è stata istituita la Task Force all'interno di AQP con l'obiettivo di assicurare la corretta implementazione delle nuove attività aziendali in ambito ambientale, con particolare riferimento agli adempimenti connessi alla recente ordinanza della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018. La task

GAM



Ambiente che opera a supporto ed integrazione della società Aseco in relazione all'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4 ha il compito di:

- garantire il presidio delle attività necessarie alla presa in gestione degli impianti assegnati ad Aseco;
- assicurare, nel più breve tempo possibile, un'analisi di dettaglio delle necessità operative e finanziarie e delle attività da implementare, fornendone un quadro completo (due diligence, investimenti, fabbisogni finanziaria, copertura dei costi/investimenti, attività operative e gestionali necessarie, etc.) per le consequenziali approvazioni aziendali;
- garantire l'ottimale interfaccia con le diverse strutture aziendali.

#### X.5 Aggiornamenti organi di governance

Con verbale in data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato la modifica dell'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale stabilendo che la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Rispetto al previgente Statuto è stata dunque prevista la possibilità di elevare da tre a cinque la composizione dell'organo amministrativo collegiale. A seguito delle dimissioni del Presidente Nicola De Sanctis e della Consigliera Carmela Fiorella, dovendo intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17.4 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Organo amministrativo nelle persone dei signori:

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Dott. Simeone Di Cagno Abbrescia | Presidente  |
| Ing. Nicola De Sanctis           | Consigliere |
| Prof. Luca Raffaello Perfetti    | Consigliere |
| Avv. Floriana Gallucci           | Consigliere |
| Dott.ssa Carmela Fiorella        | Consigliere |

determinandone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione riunito in stessa data ha attribuito le deleghe nominando l'ing. De Sanctis Amministratore Delegato e Vicepresidente.

### XI RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017, pari a Euro 18.478.459 come segue:

- Euro 16.630.613 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 1.847.846 pari al 10% a Riserva Straordinaria;

Bari, 3 maggio 2018

L'Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



Acquedotto Pugliese  
E - 17/05/2018 - 0051026



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI  
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Socio Unico della società Acquedotto Pugliese S.p.A  
sede legale in Bari, via Cognetti n.36

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 03/05/2018 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato al 31/12/2017.

E' ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Premessa generale**

**Conoscenza della società e valutazione dei rischi**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;



ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'organico al 31 dicembre 2017 risulta composto da 1.920 unità (1.908 al 31 dicembre 2016), ed è distribuito come segue:
  - o 33 dirigenti (31 al 31 dicembre 2016);
  - o 88 quadri (88 al 31 dicembre 2016);
  - o 1.799 impiegati/operai (1.789 al 31 dicembre 2016).
- a marzo 2017 è stata avviata una prima riorganizzazione della Direzione Legale e Affari Societari;
- a giugno 2017 è stata implementata l'organizzazione della Direzione Commerciale e Recupero Crediti;
- nel mese di settembre 2017 sono state allineate altre funzioni aziendali rispetto ai seguenti temi organizzativi:
  - o l'implementazione ed integrazione della unità operativa Pianificazione e Controllo nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
  - o l'introduzione dell'unità operativa Progetti Societari nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
  - o costituzione della "Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi" quale funzione service delle operations.
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



- per una migliore rappresentazione nello stato patrimoniale del bilancio 2017, sono state operate alcune riclassificazioni relative a crediti e debiti di natura finanziaria verso la regione Puglia.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte da questo collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo 13/7/2017-31/12/2017 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria. Si sono anche avuti confronti con l'area Amministrazione, Finanza e Controllo su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione rilevando significative criticità nell'area ~~Procurament~~, ed



inoltre, il mancato completamento delle procedure di selezione delle figure dirigenziali per l'area Procurement ed Information Technology.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- in data 25 settembre 2017 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Ing. Nicola De Sanctis con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici. Nella sostanza e nella forma è stato rispettato quanto previsto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



170

- si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società in particolar modo con riferimento all'area Procurement ed Information Technology;
- non si pongono specifiche osservazioni, invece, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi che richiedono una segnalazione nella presente relazione:
  - o criticità nel funzionamento dell'Organo Amministrativo in essere al 31 dicembre 2017;
  - o criticità nell'affidamento del Servizio di movimentazione, raggruppamento, trasporto e recupero/smaltimento dei fanghi prodotti presso l'impianti di depurazione gestiti da AQP;
  - o criticità nella proroga dei contratti nel servizio di verifica e d'ispezione in continuo delle opere fognarie, nel servizio di sanificazione delle reti fognarie e dei lavori di manutenzione delle reti idriche fognarie in attesa dell'aggiudicazione delle procedure di gara;
  - o necessità di una verifica dello stato di attuazione degli investimenti la cui realizzazione risulta strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.



Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO ITALIA S.P.A. , che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;



- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 18.478.459,00.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

*Bari, 14 maggio 2018*

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Elbano de Nuccio

Dott. Angelo Mongiò

Dott.ssa Elisabetta Grande



153

**Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo: RC052422017BD2185

**IBDO**



159



Tel: +39 080 5504076  
 Fax: +39 080 2172712  
 www.bdo.it

Via Andrea Da Bari, 178  
 70121 Bari

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Acquedotto Pugliese S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "I - Principali eventi ed operazioni del 2017" della relazione sulla gestione e "IV - Criteri di valutazione" della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



155



#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



150



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

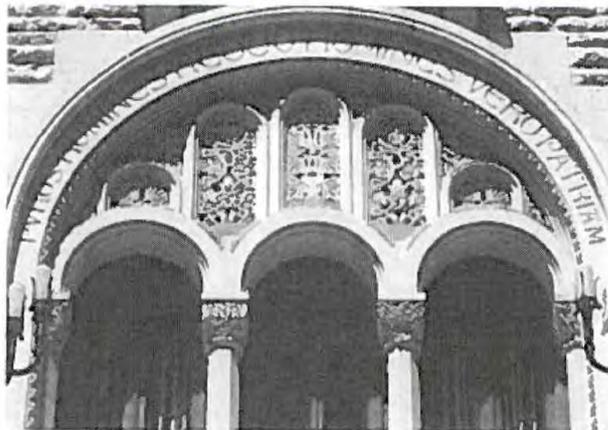
Bari, 15 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.  
  
Antonio Campanaro  
(Socio)



ALLEGATO 3

**GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE**



**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2017**



## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>I AREA DI CONSOLIDAMENTO .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>II PRINCIPALI EVENTI ED OPERAZIONI DEL 2017 SVOLTE DAL GRUPPO AQP .....</b>   | <b>5</b>  |
| II.1 PROROGA DEL PERIODO CONCESSIONE.....  | 5         |
| II.2 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO .....   | 6         |
| II.2.1 PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL' AUTORITÀ PER L' ENERGIA ELETTRICA, IL GAS E IL SISTEMA IDRICO (AEEGSI) .....         | 6         |
| II.2.2 METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO (MTI-2) - 2016-2019 .....                             | 7         |
| II.2.3 RICORSI AVVERSI AI METODI TARIFFARI .....   | 8         |
| Ricorso avverso il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019.....   | 8         |
| II.2.4 RICORSI AVVERSI AI METODI TARIFFARI .....   | 8         |
| Ricorso avverso il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019.....   | 8         |
| Ricorso avverso il Metodo tariffario transitorio 2012-2013 .....   | 9         |
| II.2.5 TARIFFA 2016-2019 PER LA GESTIONE DEL SII NELL'ATO PUGLIA .....   | 9         |
| II.2.6 TARIFFA 2016-2019 PER LA GESTIONE DI SERVIZI IDRICI IN ALCUNI ABITATI DELL'AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO..... | 10        |
| II.2.7 AGGIORNAMENTO BIENNALE 2018-2019 DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA.....  | 10        |
| II.2.8 RIFORMA DEI CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI DEL SII.....                                | 11        |
| II.2.9 BONUS SOCIALE IDRICO (TIBSI) .....  | 13        |
| II.2.10 VERIFICA ISPETTIVA DELL' AEEGSI .....  | 14        |
| II.2.11 ACCERTAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (CSEA) .....               | 15        |
| II.2.12 QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO .....  | 15        |
| II.2.13 MISURA DI UTENZA DEL SERVIZIO.....   | 17        |
| II.2.14 REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQTI) .....   | 18        |
| II.2.15 UNBUNDLING CONTABILE .....   | 19        |
| II.2.16 TAVOLO TECNICO REGIONE PUGLIA .....  | 20        |
| II.2.17 TAVOLO TECNICO AIP.....  | 21        |
| II.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RAPPORTI CON IL CLIENTE .....   | 21        |
| II.4 RECUPERO CREDITI.....   | 23        |
| II.5 DISPONIBILITÀ IDRICA .....  | 24        |
| II.6 IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE.....   | 26        |
| II.6.1 LA GESTIONE.....  | 26        |
| II.6.2 LA DISCARICA DEL SINNI .....  | 27        |
| II.6.3 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA .....  | 27        |
| II.7 IMPIANTI DI DEPURAZIONE.....  | 28        |
| II.7.1 LE OPERE GESTITE .....  | 28        |
| II.7.2 LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE E LE PRINCIPALI CRITICITÀ CONNESSE.....                                     | 29        |
| II.7.3 CRITICITÀ CONNESSE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....   | 32        |
| II.7.4 ATTIVITÀ IN CORSO PER IL MIGLIORAMENTO DEL COMPARTO DEPURATIVO .....  | 32        |
| II.8 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE .....   | 33        |
| II.8.1 PERSONALE.....  | 33        |
| II.8.2 ORGANIZZAZIONE.....   | 33        |
| II.8.3 RELAZIONI INDUSTRIALI .....   | 34        |
| II.8.4 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI .....   | 35        |
| II.8.5 AQP WATER ACADEMY .....   | 35        |
| II.8.6 SICUREZZA SUL LAVORO .....  | 36        |
| II.9 SISTEMI DI GESTIONE .....   | 38        |
| <b>III LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017 DALLA CONTROLLANTE.....</b>   | <b>39</b> |
| III.1 AGGIORNAMENTO GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ .....   | 39        |
| III.2 INVESTIMENTI .....   | 40        |
| III.3 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI.....  | 40        |
| III.4 PRIVACY E CYBER SECURITY .....   | 42        |
| III.5 MODELLO EX D. LGS. 231/2001 .....  | 43        |
| III.6 LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 .....   | 43        |
| III.7 RAPPORTI CON L'AZIONISTA UNICO REGIONE PUGLIA .....  | 43        |



|             |   |           |
|-------------|---|-----------|
| <b>IV</b>   | <b>LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2017 DALLA CONTROLLATA ASECO.....</b>  | <b>45</b> |
| IV.1        | ASECO S.P.A. POSSEDUTA AL 100% .....  | 45        |
| <b>V</b>    | <b>RICERCA E SVILUPPO .....</b>   | <b>48</b> |
| V.1         | PROGETTO DI RICERCA IUS_OPTI_MA .....   | 48        |
| V.2         | PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA INNOVATIVO E TECNICAMENTE AVANZATO IN GRADO DI RIDURRE SIGNIFICATIVAMENTE IL VOLUME DEI FANGHI DI RISULTA ..... | 49        |
| V.3         | PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE, SU SCALA REALE DELLA TECNOLOGIA NON CONVENZIONALE SBBGR .....  | 49        |
| V.4         | PROGETTO S.I.M.P.LE. ....   | 50        |
| V.5         | RICERCA E SVILUPPO SORGENTI.....  | 50        |
| V.6         | RICERCA E SVILUPPO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E GRANDE ADDUZIONE .....   | 51        |
| V.6.1       | Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi" .....   | 51        |
| V.6.1.1     | Valutazione disponibilità idrica degli invasi .....   | 51        |
| V.6.1.2     | MODELLO IDRAULICO DEI GRANDI VETTORI .....  | 51        |
| V.6.1.3     | STRUMENTO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI (DSS).....   | 52        |
| V.6.2       | Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara.....  | 52        |
| V.7         | PROGETTO U.N.I.CO.....  | 52        |
| V.8         | OPENLABS .....  | 53        |
| V.9         | PROGETTO TELELETTURA DRIVE BY.....  | 53        |
| V.10        | PROGETTO PILOTA DI TELE-LETTURA DEI MISURATORI D'UTENZA TRAMITE TECNOLOGIA SIGFOX .....   | 54        |
| V.11        | SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI BIOATTIVATORI AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DEPURATIVI .....   | 54        |
| V.12        | STUDIO DI FATTIBILITÀ DI UN SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DI COMPONENTI DI IMPIANTO IMPIEGATI DA AQP NELLA MANUTENZIONE DI RETI IDRICHE E FOGNARIE.....            | 55        |
| V.13        | NUOVI PROGETTI.....   | 55        |
| <b>VI</b>   | <b>RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP.....</b>   | <b>55</b> |
| VI.1        | CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE.....  | 56        |
| VI.2        | SITUAZIONE PATRIMONIALE PER MACRO-CLASSI E FONTI ED IMPIEGHI.....   | 59        |
| VI.3        | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....  | 63        |
| VI.4        | ANTICIPAZIONE FINANZIARIA DA REGIONE PUGLIA.....  | 64        |
| VI.5        | MUTUI PASSIVI.....  | 65        |
| <b>VII</b>  | <b>RAPPORTI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELL'AZIONISTA REGIONE PUGLIA .....</b>   | <b>65</b> |
| <b>VIII</b> | <b>AZIONI PROPRIE .....</b>   | <b>66</b> |
| <b>IX</b>   | <b>RISCHI .....</b>   | <b>66</b> |
| IX.1        | VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016).....  | 66        |
| IX.2        | RISCHIO CONNESSO ALLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE.....   | 67        |
| IX.3        | RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO.....  | 68        |
| IX.4        | RISCHIO CARENZA RISORSA IDRICA.....   | 68        |
| IX.5        | RISCHIO INCREMENTO COSTO ENERGIA ELETTRICA .....  | 68        |
| IX.6        | ANALISI DEGLI ULTERIORI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE.....   | 69        |
| <b>X</b>    | <b>ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE:.....</b>   | <b>70</b> |
| <b>XI</b>   | <b>ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 BIS CC .....</b>  | <b>70</b> |
| <b>XII</b>  | <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>   | <b>71</b> |
|             | <b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 .....</b>   | <b>72</b> |
|             | <b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 .....</b>   | <b>72</b> |
|             | <b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2017 .....</b>   | <b>76</b> |
|             | <b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017.....</b>  | <b>78</b> |
|             | <b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017.....</b>  | <b>79</b> |
| <b>I</b>    | <b>STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 ....</b>  | <b>79</b> |
| <b>II</b>   | <b>AREA DI CONSOLIDAMENTO .....</b>   | <b>79</b> |
| <b>III</b>  | <b>CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO .....</b>  | <b>79</b> |



|       |   |     |
|-------|---|-----|
| IV    | PRINCIPI CONTABILI APPLICATI .....  | 80  |
| V     | POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....  | 82  |
| VI    | CRITERI DI VALUTAZIONE.....   | 83  |
| VII   | COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO .....   | 95  |
| VIII  | COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO .....   | 114 |
| IX    | COMMENTI IMPEGNI, FIDEJUSSIONI E RISCHI .....   | 127 |
| X     | COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....   | 128 |
| XI    | ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....   | 135 |
| XII   | FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....   | 135 |
| XII.1 | APERTURA AL SABATO MATTINA DEGLI SPORTELLI FRONT OFFICE UBICATI NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PUGLIESI..... | 135 |
| XII.2 | DELIBERA ARERA N. 917/2017 SU QUALITÀ TECNICA DEL SII- RICORSO AL TAR LOMBARDIA.....                      | 135 |
| XII.3 | MODIFICA STATUTO .....  | 136 |
| XII.4 | COSTITUZIONE TASK FORCE PROGETTO AMBIENTE.....  | 137 |
| XII.5 | AGGIORNAMENTI ORGANI DI GOVERNANCE.....   | 137 |



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

La Capogruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in forza del D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, nonché il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la Controllante ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018.

L'attività di AQP è finalizzata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica.

L'informativa sulla gestione 2017, di cui alla presente relazione sulla gestione ed alla nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio, è integrata per gli aspetti non strettamente finanziari dal bilancio di sostenibilità alla stessa data, separatamente predisposto e sottoposto agli organi societari.

Si evidenzia, infine, che il Gruppo ha utilizzato i maggiori termini per l'approvazione del bilancio, anche in considerazione delle modifiche nella governance di cui al successivo paragrafo sui fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

### I AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il gruppo Acquedotto Pugliese, dopo la fusione per incorporazione del 2014 delle controllate Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l., include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la controllata ASECO S.p.A. (importi in migliaia di Euro):

| Società      | Sede        | Capitale sociale | % di possesso |
|--------------|-------------|------------------|---------------|
| Aseco S.p.A. | Ginosa (TA) | 800              | 100,00%       |

### II PRINCIPALI EVENTI ED OPERAZIONI DEL 2017 SVOLTE DAL GRUPPO AQP

#### II.1 Proroga del periodo Concessione

Nelle more di una soluzione definitiva rispetto all'assetto e gestione del SII nell'Ambito di riferimento, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99.

11 MA



## II.2 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI ha assunto funzioni regolatorie del SII, adottando, sistematicamente negli anni successivi, provvedimenti in materia di servizi idrici caratterizzati anche da una notevole complessità.

Con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), sono state assegnate alla stessa Autorità nazionale anche le funzioni di regolazione e controllo dei servizi ambientali e l'Autorità è stata ridenominata Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA, acronimo che sostituisce il precedente AEEGSI).

Di seguito, si riepilogano i principali provvedimenti che hanno avuto impatto sul 2017 e produrranno impatto sugli anni a venire, aggiornati fino alla data della presente relazione circa la regolamentazione del S.I.I..

### II.2.1 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)

Come precedentemente indicato, a partire dal 2012 l'AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio.

Acquedotto Pugliese partecipa attivamente a tutte le fasi di consultazione e si confronta con l'AEEGSI sistematicamente sia direttamente che tramite l'associazione di categoria (Utilitalia).

I principali provvedimenti con impatto sul bilancio 2017 sono stati i seguenti:

- **Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha introdotto una regolazione uniforme della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **Deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha emanato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2, dal 2016 al 2019;
- **Deliberazione n. 137/2016/R/com del 24 marzo 2016** con la quale l'Autorità ha provveduto a modificare il Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico;
- **Deliberazione n. 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016** con la quale l'Autorità ha disciplinato il servizio di misura di utenza del SII, definendo responsabilità, obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, oltre a procedure di raccolta, validazione, stima e ricostruzione dei dati;
- **Deliberazione 638/2016/R/idr del 4 novembre 2016** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti;
- **Deliberazione n. 790/2016/R/idr del 22 dicembre 2016** con la quale l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese;
- **Deliberazione n. 388/2017/E/com del 1 giugno 2017** con la quale l'Autorità ha approvato modifiche al regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità



procedurali per la valutazione degli impegni di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 243/2012/E/COM;

- **Deliberazione n. 440/2017/R/idr del 15 giugno 2017** con la quale l'Autorità ha definito le modalità con cui i gestori interessati trasferiranno alla contabilità speciale del Commissario unico (di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 243/16) gli importi destinati alla realizzazione degli interventi (per la parte coperta da tariffa) funzionali a garantire l'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione.
- **Deliberazione n. 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017** con la quale l'Autorità ha definito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- **Deliberazione n. 742/2017/R/com del 10 novembre 2017** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la revisione della normativa di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e del telecalore.
- **Deliberazione n. 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017** con la quale ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, applicabile a far data dal 1° gennaio 2018.
- **Deliberazione n. 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017** con la quale l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del SII.
- **Deliberazione n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017** con la quale l'Autorità ha approvato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.

Nel corso del 2017 l'Autorità ha effettuato numerose consultazioni pubbliche sulle materie successivamente oggetto di provvedimento a carattere generale. Tra le consultazioni ancora in corso si segnala:

- **DCO n. 899/2017/E/idr del 21 dicembre 2017** che illustra gli orientamenti finali dell'Autorità in merito alle modalità di estensione agli utenti del servizio idrico integrato del sistema di tutele per i clienti finali già attivo per i settori dell'energia elettrica e del gas.

#### *II.2.2 Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - 2016-2019*

Il MTI-2 definisce i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2016-2019, prevedendo altresì un aggiornamento biennale di alcune componenti tariffarie, nonché la possibilità di effettuare una revisione infra-periodale al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario.

U A M

7



169

### II.2.3 Ricorsi avversi ai Metodi Tariffari

#### Ricorso avverso il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019

Avverso alla Deliberazione AEEGSI 664/2015, alcuni soggetti gestori italiani, tra cui AQP, hanno presentato ricorso al TAR Lombardia, contestando sotto vari profili il MTI-2.

In particolare AQP, con il proprio ricorso, presentato nel febbraio 2016, ha chiesto l'annullamento delle disposizioni relative a:

- limite massimo alla variazione tariffaria, fattore di ripartizione o *sharing* da applicarsi a tale limite e procedure previste per il suo eventuale superamento;
- assoggettamento dei conguagli al limite massimo;
- modalità di calcolo degli oneri finanziari con riguardo al costo del debito e ai parametri di rischio;
- modalità di valorizzazione degli oneri finanziari sugli investimenti già realizzati;
- mancata inclusione a preventivo dei maggiori costi operativi per l'estensione/potenziamento di servizi già esistenti (cosiddetti Op<sup>new</sup>);
- meccanismo di *rolling cap* sul costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso; in base a tale meccanismo, negli anni 2018 e 2019, il costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso è posto pari a quello effettivamente sostenuto dal gestore nell'anno 2015, al netto delle variazioni del prezzo del grossista superiori al 3%, senza possibilità di conguaglio successivo nell'anno a+2.

L'esito di tali ricorsi, le cui tempistiche sono allo stato imprevedibili non essendosi ancora conclusi i ricorsi avverso i precedenti metodi tariffari, potrà determinare effetti positivi al momento non quantificabili o, nell'ipotesi di rigetto delle istanze dei gestori, un'invarianza delle componenti tariffarie approvate.

### II.2.4 Ricorsi avversi ai Metodi Tariffari

#### Ricorso avverso il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019

Avverso alla Deliberazione AEEGSI 664/2015, alcuni soggetti gestori italiani, tra cui AQP, hanno presentato ricorso al TAR Lombardia, contestando sotto vari profili il MTI-2.

In particolare AQP, con il proprio ricorso, presentato nel febbraio 2016, ha chiesto l'annullamento delle disposizioni relative a:

- limite massimo alla variazione tariffaria, fattore di ripartizione o *sharing* da applicarsi a tale limite e procedure previste per il suo eventuale superamento;
- assoggettamento dei conguagli al limite massimo;
- modalità di calcolo degli oneri finanziari con riguardo al costo del debito e ai parametri di rischio;
- modalità di valorizzazione degli oneri finanziari sugli investimenti già realizzati;
- mancata inclusione a preventivo dei maggiori costi operativi per l'estensione/potenziamento di servizi già esistenti (cosiddetti Op<sup>new</sup>);
- meccanismo di *rolling cap* sul costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso; in base a tale meccanismo, negli anni 2018 e 2019, il costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso è posto pari a quello effettivamente sostenuto dal gestore nell'anno 2015, al netto delle variazioni del prezzo del grossista superiori al 3%, senza possibilità di conguaglio successivo nell'anno a+2.



L'esito di tali ricorsi, le cui tempistiche sono allo stato imprevedibili non essendosi ancora conclusi i ricorsi avverso i precedenti metodi tariffari, potrà determinare effetti positivi al momento non quantificabili o, nell'ipotesi di rigetto delle istanze dei gestori, un'invarianza delle componenti tariffarie approvate.

#### *Ricorso avverso il Metodo tariffario transitorio 2012-2013*

Relativamente ai ricorsi presentati nel 2013 da alcuni gestori italiani del SII, tra cui AQP, e da alcune Associazioni di utenti per l'annullamento di talune disposizioni del Metodo Tariffario Transitorio 2012-2013 dell'AEEGSI, si informa che il collegio peritale, incaricato dal Consiglio di Stato per svolgere accertamenti sull'attendibilità e ragionevolezza tecnica della voce tariffaria relativa alla copertura degli oneri finanziari, ha prodotto in data 15 giugno 2016 la propria relazione conclusiva.

Si evidenzia che nelle conclusioni di tale relazione si afferma "che le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità rientrano nei limiti di attendibilità e di ragionevolezza del settore tecnico-scientifico dell'economia industriale, sotto il profilo della loro idoneità a riflettere la componente tariffaria strettamente limitata alla copertura dei costi del capitale investito. Inoltre, sono in linea con le pratiche della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale. Infine, il collegio peritale non ha riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i coefficienti in concreto determinati non implicino alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità".

Sulla base dell'attività peritale, con Sentenza n. 2481 pubblicata il 26/05/2017, il Consiglio di Stato ha rigettato i ricorsi proposti dalle Associazioni dei consumatori, in merito alla componente tariffaria a copertura degli oneri finanziari del gestore del SII, confermando la Sentenza di primo grado e, in tal modo, legittimando definitivamente l'impianto generale del MTT.

Il prosieguo delle altre cause, tra cui quella presentata da AQP, aventi ad oggetto aspetti applicativi di dettaglio del MTT continua ad essere rimandato a data da destinarsi. L'esito di tali ricorsi non è allo stato prevedibile e gli effetti che potranno determinarsi non sono quantificabili al momento, sebbene incideranno in ogni caso sulle tariffe dei prossimi anni.

#### *II.2.5 Tariffa 2016-2019 per la gestione del SII nell'ATO Puglia*

In data 26 luglio 2016, l'AIP ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 29/2016, la proposta tariffaria (specifico schema regolatorio) per la gestione del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2016-2019.

Con Deliberazione n. 790/2016/R/IDR del 22 dicembre 2016, l'AEEGSI ha approvato, con le precisazioni e i limiti ivi specificati, lo specifico schema regolatorio proposto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 29/2016, per la gestione del SII nell'ATO Puglia per il secondo periodo regolatorio 2016-2019.

Con provvedimento n. 130289 del 13 dicembre 2016 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AQP ha approvato l'articolazione tariffaria 2017 per la Puglia, con un incremento del 7% con decorrenza 1° gennaio 2017.

Con la citata Deliberazione n. 790/2016/R/IDR, l'AEEGSI ha provveduto a rideterminare le spese di funzionamento dell'AIP, accogliendo l'istanza formulata limitatamente al rimborso delle spese non attinenti alla regolazione del SII. Conseguentemente, l'AEEGSI ha rideterminato il valore del

4/11/17



moltiplicatore tariffario 2016 portandolo da 1,066 a 1,065, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli sul fatturato relativi all'anno 2016 a valere sulla tariffa 2018, senza indicare con quali modalità saranno recuperati in tariffa i maggiori costi da riconoscere all'AIP per le attività di custodia dell'impianto depurativo di Martina Franca.

L'effetto netto di tali partite è stato già considerato nel calcolo dei ricavi 2016 (delta VRG) così come è stato stanziato quest'anno nel calcolo dei ricavi 2017.

Proprio in relazione a quanto sopra, in data 12 aprile 2017 è stato presentato da AQP ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Deliberazione AEEGSI n. 790/2016. Con Delibera n. 316 del 12 maggio 2017 l'AEEGSI ha stabilito di opporsi al ricorso straordinario presentato da AQP.

#### *II.2.6 Tariffa 2016-2019 per la gestione di servizi idrici in alcuni abitati dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino*

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 20/10/2016, l'Ente d'Ambito Calore Irpino ha approvato la predisposizione tariffaria per la gestione dei servizi idrici da parte di AQP. La variazione tariffaria approvata per il 2017 è pari all'8% rispetto alle tariffe applicate nel 2016.

Allo stato, si è in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'AEEGSI, così come si è in attesa dell'approvazione definitiva delle tariffe 2012-2013 e 2014-2015.

#### *II.2.7 Aggiornamento biennale 2018-2019 della predisposizione tariffaria*

Con Deliberazione n. 918/2017, l'AEEGSI ha approvato le disposizioni per l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, previsto dall'articolo 8 della deliberazione n. 664/2015 (MTI-2), ai fini della rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019.

Oltre all'aggiornamento dei parametri monetari (tasso di inflazione e deflatore degli investimenti fissi lordi) utili al calcolo delle principali grandezze tariffarie e alla fissazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, fissato in 0,1585 €/kWh, con la Deliberazione in parola l'Autorità ha rivisto i valori di taluni parametri utili al calcolo delle componenti tariffarie a copertura degli oneri finanziari e fiscali.

In particolare, il premio di rischio specifico del settore idrico (*WRP*) è stato incrementato da 1,5% a 1,75, mentre l'aliquota per il calcolo dello scudo fiscale degli oneri finanziari (*t<sub>c</sub>*) è stata ridotta da 27,5% a 24% e l'aliquota per il calcolo dell'imposta sui redditi (*T*) utile al calcolo degli oneri fiscali è stata ridotta da 34,2% a 31,9%.

In aggiunta, a causa dei fenomeni di scarsità nella disponibilità di risorse idriche verificatisi negli ultimi anni, l'Autorità ha sospeso l'applicazione del meccanismo di rolling cap, meccanismo incentivante che bloccava, ai valori consuntivati nel 2015, la componente tariffaria a copertura dei costi di acquisto di acqua all'ingrosso per gli anni 2016-2019. L'Autorità ha, quindi, disposto che per gli anni 2018 e 2019 tale componente sia determinata in funzione dei costi effettivamente sostenuti negli anni 2016 e 2017. Relativamente, invece, alle eventuali differenze tra i costi sostenuti nel 2016-2017 e quelli già riconosciuti in tariffa, che in virtù del rolling cap non erano soggetti a conguaglio, l'Autorità ha disposto che l'Ente d'Ambito possa avanzare istanza di riconoscimento a conguaglio per eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 29 del MTI-2.



Con la Deliberazione in parola l'Autorità ha, inoltre, istituito la componente tariffaria *Opexqr* a copertura dei maggiori costi operativi riconducibili all'adeguamento agli standard della regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla Deliberazione n. 917/2017, definendo la portata e le modalità per il loro riconoscimento e prevedendo che tali costi siano classificati come Costi Ambientali e della Risorsa (*ERC*).

Peraltro, sono stati rivisti, in funzione della nuova regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI), i criteri per l'aggiornamento del programma degli interventi, prevedendo che l'Ente d'Ambito effettui una ricognizione dello stato delle infrastrutture nell'anno 2016 e individui il valore assunto dai macro indicatori introdotti dalla RQTI, identificando per gli anni 2018 e 2019 le classi di partenza e gli obiettivi da raggiungere nel biennio, esplicitando i singoli interventi finalizzati a tale raggiungimento, i relativi cronoprogrammi e le risorse necessarie a tal fine. Tali disposizioni hanno effetto sui costi sostenuti e sugli investimenti realizzati a partire dall'anno 2018.

Il termine per la trasmissione da parte degli Enti d'Ambito dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, di cui all'art. 8 c. 1 della Deliberazione 664/2015, è stato posticipato dal 31 marzo al 30 aprile 2018. A tale proposito, l'Autorità Idrica Pugliese e l'Ente Idrico Campano hanno comunicato alla Società di non procedere all'aggiornamento provvisorio delle tariffe 2018 sulla base del moltiplicatore tariffario approvato nel 2016 (come previsto dal MTI-2) ma di attendere l'approvazione della proposta tariffaria 2018-2019 prevista al 30 aprile 2018.

In ultimo, si segnala che la Deliberazione n. 918/2017, oltre a disciplinare l'aggiornamento biennale della tariffa, ha anche provveduto a quantificare le componenti tariffarie aggiuntive, da applicarsi a partire dal 1 gennaio 2018, destinate al finanziamento del meccanismo di incentivazione alla qualità del SII (UI2) e del bonus sociale idrico (UI3), poste rispettivamente pari a 0,9 centesimi di euro al metro cubo (da applicarsi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione) e 0,5 centesimi di euro al metro cubo (da applicarsi al solo servizio di acquedotto).

### *II.2.8 Riforma dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII*

Con la Deliberazione n. 665/2017, l'AEEGSI ha approvato il "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)", che ha introdotto modificazioni significative all'articolazione tariffaria da applicarsi agli utenti del SII, a far data dal 1 gennaio 2018, in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Il TICSI prevede, in primo luogo, una specifica classificazione delle utenze, introducendo in particolare l'uso pubblico "non disalimentabile", relativo ad ospedali, caserme, carceri, scuole, bocche antincendio.

L'articolazione tariffaria del servizio di acquedotto da applicarsi alle utenze domestiche è composta da una quota variabile, scaglionata per fasce di consumo, ed una quota fissa. Per le sole utenze domestiche residenti, le fasce di consumo tengono conto della numerosità del nucleo familiare. In prima applicazione, si assume una numerosità standard dei nuclei familiari pari a tre componenti, fissando il modulo contrattuale minimo in 55 lt/g (pari a 50lt/g procapite). Viene fatta salva la facoltà degli utenti di autodichiarare la composizione del nucleo familiare e richiedere l'applicazione di una specifica articolazione commisurata a tale composizione. Con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la quantificazione delle fasce di consumo dovrà essere effettuata sulla base dell'effettiva consistenza di tutti i nuclei familiari serviti.

Il TICSI non definisce tassativamente l'ampiezza delle fasce di consumo da applicarsi alle utenze domestiche, demandando tale scelta agli Enti di Governo dell'Ambito, come anche la scelta della percentuale di agevolazione da applicarsi, variabile tra il 20% ed il 50% della tariffa base. Il TICSI impone, invece, il vincolo secondo cui la tariffa applicata all'ultimo scaglione di consumo deve essere al massimo pari a 6 volte la tariffa agevolata applicata al primo scaglione di consumo.



L'articolazione tariffaria del servizio di fognatura, come quella del servizio di depurazione, è composta da una quota variabile, senza la previsione di scaglioni differenziati di consumo, ed una quota fissa.

Per le utenze civili diverse da quelle domestiche, il TICSII prevede la medesima struttura dei corrispettivi applicata agli utenti domestici, ad esclusione della quota variabile agevolata per il servizio di acquedotto. Le scelte in merito all'ampiezza degli scaglioni e all'entità dei corrispettivi da applicarsi alle utenze civili diverse da quelle domestiche sono interamente demandate agli Enti di Governo dell'Ambito.

Per quanto riguarda la tariffa dei servizi di fognatura e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, il TICSII prevede, al fine di attuare il principio eurounitario del "chi inquina paga", che il corrispettivo dovuto da ciascun utente industriale sia commisurato, oltre che alle quantità scaricate, anche alla qualità del refluo prodotto e alla capacità depurativa impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale di ciascuna utenza.

Si prevedono le seguenti quote tariffarie:

- quota fissa per il servizio di fognatura, commisurata al numero di determinazioni analitiche previste per ciascun utente industriale;
- quota variabile per il servizio di fognatura, da moltiplicarsi per i volumi scaricati da ciascun utente industriale, uniforme per tutti gli utenti industriali;
- quota capacità per il servizio di depurazione, commisurata al volume massimo autorizzato a ciascun utente e alle concentrazioni di due inquinanti principali (COD e SST) rinvenibili nelle autorizzazioni allo scarico di ciascun utente industriale;
- quota variabile per il servizio di depurazione, da moltiplicarsi per i volumi scaricati da ciascun utente, commisurata alle concentrazioni di quattro inquinanti principali (COD, SST, Azoto totale - N e Fosforo totale - P), oltre che eventuali ulteriori inquinanti specifici individuati dal competente Ente di Governo dell'Ambito, scaricate da ciascun utente industriale.

In ogni caso il TICSII prevede che la spesa annua del singolo utente industriale, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non potrà essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente.

È prevista una maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione, in caso di concentrazioni degli inquinanti principali superiori ai valori autorizzati. La rilevazione del superamento delle concentrazioni autorizzate deve essere confermata da una seconda rilevazione analitica, previa comunicazione all'utente interessato.

Infine, il TICSII prevede un numero minimo annuale di rilevazioni analitiche, da parte del Gestore del SII, delle concentrazioni dei parametri inquinanti contenute nei reflui scaricati da ciascun utente industriale. Il numero minimo di rilevazioni varia in funzione dei volumi scaricati da ciascun utente.

L'entrata in vigore della nuova articolazione tariffaria, a far data dal 1 gennaio 2018, è soggetta al provvedimento di approvazione che dovrà essere adottato da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito di riferimento entro il 30 giugno 2018.

Sino all'adozione della nuova articolazione tariffaria, il Gestore del SII è tenuto ad emettere le fatture di competenza dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione previgente, salvo conguaglio da calcolarsi in funzione della nuova articolazione tariffaria.

Almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, il Gestore del SII deve emettere le fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito.



### 11.2.9 Bonus sociale idrico (TIBSI)

Con Deliberazione n. 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, l'AEEGSI ha approvato il "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati" (TIBSI), con applicazione a partire dal 1 gennaio 2018.

Per il solo anno 2018, le domande di ammissione al bonus sociale idrico potranno essere presentate a partire dal 1 luglio 2018.

Agli utenti beneficiari sarà corrisposta una componente compensativa una tantum pari alla quota di bonus sociale per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2018 e la data di presentazione della domanda.

Il bonus sociale idrico è riconosciuto per un periodo di 12 mesi, salvo rinnovo, in relazione alle utenze dirette (titolari di una fornitura ad uso domestico residente in condizione di disagio economico sociale) ed alle utenze indirette (che utilizzano nell'abitazione di residenza una fornitura idrica intestata ad un'utenza condominiale).

Ai fini dell'ammissione al bonus sociale idrico, l'utente interessato deve presentare apposita richiesta di ammissione alla compensazione per la fornitura idrica presso il proprio Comune di residenza, congiuntamente alle richieste per l'ottenimento del bonus sociale elettrico e/o gas.

A seguito delle verifiche effettuate dal Comune, l'utente interessato riceverà dal proprio Comune, anche attraverso SGAtc, (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche) la piattaforma creata da ANCI per la gestione delle agevolazioni sulle bollette delle aziende del settore utility, la comunicazione di ammissione o di non ammissione al bonus sociale idrico congiuntamente a quella relativa all'ammissione o non ammissione al bonus sociale elettrico e/o gas.

Ricevuta la comunicazione di ammissione ed effettuate le verifiche di competenza, la disciplina introdotta dall'Autorità nazionale prevede che il gestore debba erogare il bonus sociale idrico per gli utenti diretti nella prima fattura utile (mediante applicazione, pro-quota giorno, di una componente tariffaria compensativa a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto) e, per gli utenti indiretti, entro 60 giorni dalla conclusione delle suddette verifiche, mediante l'erogazione di un contributo una tantum (accredito su conto corrente bancario/postale o assegno circolare non trasferibile).

Ad integrazione del bonus sociale idrico, d'intesa con il gestore, l'EGA territorialmente competente può garantire il mantenimento di agevolazioni migliorative locali (nel territorio pugliese è attivo dall'annualità 2012 il Bonus Idrico Puglia) ovvero introdurre condizioni di miglior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale, riconoscendo all'utente finale un ammontare aggiuntivo rispetto al bonus sociale idrico nazionale oppure ampliando la soglia ISEE prevista per l'ammissione al bonus.

A decorrere dal 1 gennaio 2018 è istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico nazionale.

Sono previsti a carico del gestore obblighi di comunicazione dei dati all'Autorità nazionale e all'EGA territorialmente competente, obblighi di registrazione delle informazioni e dei dati concernenti l'erogazione del bonus sociale idrico agli utenti economicamente disagiati, obblighi di informativa agli utenti, anche tramite il sito internet aziendale.

u f m



170

### II.2.10 Verifica ispettiva dell'AEEGSI

Nelle date dal 9 al 22 febbraio 2017, la Società è stata oggetto di una verifica ispettiva dell'AEEGSI, effettuata ai sensi della Deliberazione 24 giugno 2016, 329/2016/E/ldr, recante "Approvazione di quattro verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per il primo periodo regolatorio e il primo biennio del secondo periodo regolatorio".

Il Nucleo ispettivo dell'AEEGSI, composto da funzionari della Direzione *Accountability e Enforcement* (DAEN) e della Direzione Sistemi Idrici (DSID), coadiuvati da militari della Guardia di Finanza, ha proceduto alla raccolta di informazioni e documentazione sulla base di una lista di argomenti predisposta in anticipo.

Su richiesta del Nucleo ispettivo, la Società ha prodotto la documentazione di supporto a quanto dichiarato in apposita *check-list*. La verifica si è conclusa con la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale di AQP, della *check-list* e del CD-rom contenente il materiale documentale reso disponibile.

Con Determina DSAI n. 37 del 3 agosto 2017, il Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell'AEEGSI ha disposto l'avvio, nei confronti di AQP S.p.A., di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento delle violazioni della regolazione tariffaria del SII e per l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi.

Le contestazioni riportate nella citata Determinazione n. 37/2017 riguardano essenzialmente la valorizzazione di alcune voci contabili nei prospetti di raccolta dati trasmessi dalla Società all'AIP nell'ambito delle attività di predisposizione tariffaria per gli anni 2012-2016, la valorizzazione dei maggiori costi operativi connessi alle variazioni di perimetro delle reti fognarie per le tariffe degli anni 2016-2017 e l'integrale recepimento nella Carta del SII di AQP degli standard di qualità contrattuale del SII definiti con la Deliberazione AEEGSI n. 655/2015.

Si precisa che le contestazioni relative ai maggiori costi operativi connessi alle variazioni di perimetro delle reti fognarie e all'integrale recepimento nella Carta del SII di AQP dei nuovi standard di qualità contrattuale del SII sono state avanzate dall'AEEGSI anche nei confronti dell'AIP con la Determinazione DSAI n. 36/2017.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 243/2012 e s.m.i., che disciplina il procedimento sanzionatorio della stessa Autorità, la Società ha depositato presso la Direzione Sanzioni e Impegni dell'AEEGSI, entro i termini previsti (avendo richiesto e ottenuto dalla stessa Autorità nazionale una proroga di 30 giorni rispetto alla scadenza originaria a seguito dell'accesso agli atti effettuato sul fascicolo relativo alla verifica ispettiva effettuata presso AIP), una propria memoria scritta in data 31 ottobre 2017.

A seguito del deposito della memoria della Società e al completamento della propria attività istruttoria, il responsabile del procedimento dell'AEEGSI comunicherà le risultanze cui è pervenuto e indicherà un termine, non inferiore a 45 giorni, entro e non oltre il quale la Società potrà presentare ulteriori memorie di replica e documenti. In base alla Deliberazione AEEGSI 388/2017, il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 220 giorni dal suo avvio; tuttavia, dal momento che lo stesso termine è ordinatorio e non perentorio, prevedendo la stessa Deliberazione la possibilità di slittamenti per esigenze procedurali, non è allo stato possibile prevedere una data certa di conclusione del procedimento. Nell'ambito della stima delle passività potenziali e dei rischi sono state valutate, prudenzialmente, gli effetti inerenti alle contestazioni fatte dall'Autorità.



### *II.2.11 Accertamento tecnico-amministrativo della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)*

Nelle date 8 e 9 marzo 2017 questa Società è stata oggetto di un accertamento da parte della CSEA relativo al versamento della componente UII di cui alla Deliberazione AEEG n. 6/2013, come successivamente integrata con la Deliberazione AEEG n. 105/2013.

La verifica ha avuto ad oggetto le dichiarazioni di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale effettuate dalla Società relativamente all'applicazione e al versamento della componente UII. Il Nucleo ispettivo della CSEA ha proceduto alla raccolta di informazioni e documentazione sulla base di una lista di argomenti predisposta in anticipo.

La verifica ispettiva si è conclusa senza alcun rilievo. Nel corso del II trimestre 2017 sono state completate con esito positivo tutte le attività di conguaglio concordate con la CSEA in relazione al versamento della componente UII.

### *II.2.12 Qualità contrattuale del servizio*

L'AEEGSI ha individuato standard di servizio validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 1 luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30.

Per quanto riguarda gli standard della seconda tipologia, invece, vengono calcolati annualmente i livelli effettivi di servizio riferiti alla singola tipologia di prestazione; la violazione dello standard generale per due anni consecutivi può costituire presupposto per l'apertura di un procedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità nazionale.

Dal 1 gennaio 2017, inoltre, ha trovato applicazione il meccanismo di progressività dell'importo dell'indennizzo automatico in base ai tempi nei quali è avvenuta la prestazione.

Sempre dal 1 gennaio 2017, inoltre, hanno trovato applicazione gli standard generali relativi ai servizi telefonici.

Per quanto riguarda in particolare gli sportelli commerciali, la citata Deliberazione AEEGSI n. 655/2015 ha previsto quale standard minimo da garantire la presenza di almeno 1 sportello commerciale per provincia servita, con il rispetto degli orari previsti dal DPCM 4 marzo 1996 (44 ore settimanali incluso il sabato mattina).

Per la gestione del SII nell'ATO Puglia, al fine di contemperare alle esigenze di rispettare i nuovi standard nazionali di qualità contrattuale ed allo stesso tempo non caricare sulla tariffa oneri eccessivi, l'AIP ha approvato un piano di riorganizzazione degli sportelli commerciali che prevede di portare a 12 gli uffici aperti al pubblico sul territorio regionale.

Per le gestioni nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino resta aperto l'Ufficio commerciale di Calitri consentendo il rispetto dello standard minimo previsto dall'AEEGSI.

Per quanto riguarda gli orari di apertura degli sportelli, d'altra parte, a seguito di interlocuzioni avute con le Associazioni Nazionali dei Consumatori, l'Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito (ANEA) e la Federazione delle imprese Utilitalia, con Deliberazione n. 217/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, l'AEEGSI ha consentito agli Enti di Governo dell'Ambito di avanzare apposita istanza motivata di deroga dal rispetto degli obblighi concernenti l'orario minimo di apertura degli sportelli.

U B M



Alla luce di tale ultima Deliberazione, gli Enti di Governo degli Ambiti di riferimento di questa Società (AIP ed Ente d'Ambito Calore Irpino) hanno condiviso con le Associazioni dei Consumatori Regionali di proporre all'AEEGSI, al fine di minimizzare gli incrementi delle tariffe, motivata istanza prevedente un totale di 40 ore settimanali con esclusione del sabato mattina.

L'istanza relativa all'Ambito Distrettuale Calore Irpino è stata approvata dall'AEEGSI con propria Deliberazione n. 379 del 25 maggio 2017.

Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, con la citata Determinazione DSAI n. 37/2017 l'Autorità nazionale, pur non avendo formalmente concluso l'istruttoria in merito all'istanza di deroga, ha contestato ad AIP e AQP di non aver rispettato gli obblighi di apertura degli sportelli anche al sabato mattina.

Nell'ambito delle attività conseguenti l'avvio del procedimento sanzionatorio da parte di AEEGSI, nel mese di novembre 2017 l'AIP ha convocato un'apposita riunione in occasione della quale la Società ha evidenziato che è possibile assicurare l'apertura anche il sabato mattina dei 6 sportelli capoluogo a seguito di assunzione di nuovo personale (nel caso in cui il numero totale di sportelli presenti in Puglia debba restare invariato) ovvero a seguito di una riduzione del numero totale di sportelli presenti sul territorio pugliese.

In data 15 gennaio 2017 è scaduto il termine, poi prorogato al 26 gennaio 2017, per la raccolta dei dati e delle informazioni relativi all'efficienza e alla qualità del SII con riferimento all'anno 2015 e, per la sola parte relativa alla qualità, anche al I semestre 2016, ai sensi della determina AEEGSI n. 5/2016 - DSID.

La raccolta dati relativa alla qualità del SII ha avuto ad oggetto le variabili e le prestazioni riconducibili all'avvio del rapporto contrattuale, all'accessibilità al servizio, alla gestione del rapporto contrattuale e alla continuità del servizio, nei termini disciplinati dalla previgente Carta del SII.

La Società ha tempestivamente provveduto alla trasmissione dei dati richiesti dall'AEEGSI.

Inoltre, nel corso del I trimestre 2017, l'AEEGSI ha reso disponibili le bozze dei format e del manuale per la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII), con riferimento al periodo 1 luglio 2016 - 31 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) allegato alla deliberazione n. 655/2015.

La Società ha partecipato, insieme a Utilitalia e ad un ristretto numero di altri gestori del SII, alla finalizzazione dei format e del manuale e alla fase di test della piattaforma extranet predisposta dall'AEEGSI per il caricamento dei dati in modalità telematica. La piattaforma è stata aperta il 20 marzo 2017 e ha previsto la compilazione di maschere web nonché la possibilità del caricamento massivo dei dati. Il termine per la compilazione è stato fissato al 11 aprile 2017.

La raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del SII è stata completata dalla Società entro i termini previsti. I dati trasmessi all'AEEGSI sono stati validati dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) e dall'Ente di Governo dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino per i rispettivi territori di competenza.

In particolare, ai fini della propria validazione, l'AIP ha richiesto alla Società i file di dettaglio a supporto di quanto trasmesso all'AEEGSI e la documentazione relativa ad alcune pratiche selezionate a campione.



### II.2.13 Misura di utenza del servizio

Le disposizioni contenute nel "Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del SII a livello nazionale" (TIMSII) sono entrate in vigore a partire dal 1 luglio 2016, con piena operatività dal 1 gennaio 2017.

Per quanto riguarda gli obblighi di raccolta delle misure d'utenza, nel TIMSII è previsto che il gestore debba effettuare almeno 2 letture all'anno per gli utenti con consumi medi annui fino a 3.000 mc ed almeno 3 letture all'anno per gli utenti con consumi medi annui superiori a 3.000 mc, quindi con una frequenza superiore rispetto a quella prevista dalla Carta del SII di AQP pro tempore vigente.

Inoltre, nel caso di misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, il gestore deve effettuare un ulteriore tentativo di raccolta della misura e deve comunicare all'utente il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure.

Al fine di individuare il numero minimo di tentativi di raccolta della misura e la periodicità di fatturazione agli utenti, per ciascuno di essi, il gestore deve provvedere al calcolo del Consumo medio annuo (Ca) definito nel TIMSII.

Inoltre, in caso di indisponibilità per un utente dei dati di misura, il gestore dovrà utilizzare il Consumo stimato (Cs) definito nel TIMSII, valido anche per effettuare la ricostruzione dei consumi non correttamente misurati, in seguito a sostituzione del misuratore guasto o malfunzionante.

L'AEEGSI ha previsto anche obblighi di registrazione e comunicazione dei dati e delle informazioni relative alla misura del SII; in particolare, entro il 30 settembre 2016 e per ciascun ATO in cui opera, il gestore deve predisporre un registro elettronico da aggiornare con i dati previsti dal TIMSII e, entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore deve comunicare all'Autorità le informazioni richieste riferite al 31 dicembre dell'anno precedente.

In considerazione del ristretto lasso di tempo tra l'emanazione del provvedimento e la sua entrata in vigore e in ragione della necessità di adeguare i sistemi informativi ed organizzativi aziendali a tutte le disposizioni previste dal TIMSII, l'Autorità Idrica Pugliese e l'Ente d'Ambito Calore Irpino hanno inviato all'AEEGSI due distinte istanze di deroga per un periodo pari a 12 mesi, ai sensi dell'art. 5 della citata Deliberazione n. 218/2016.

Successivamente l'AEEGSI, con Deliberazione n. 43/2017 del 2 febbraio 2017, ha provveduto a intimare a numerosi gestori, tra cui AQP, ad adempiere a talune disposizioni del TIMSII, di fatto concedendo una deroga parziale per il periodo di tempo specificato.

I nuovi termini per l'adempimento previsti dalla Deliberazione AEEGSI n. 43/2017 sono:

- entro e non oltre il 31 dicembre 2017 a taluni obblighi di raccolta delle misure di utenza (articolo 7, comma 3, lettera i e articolo 7, comma 4, lettera i del TIMSII);
- entro il 31 marzo 2018 (in sede di prima applicazione), agli obblighi di comunicazione delle informazioni sulla misura di utenza (articolo 15 del TIMSII).

Nella medesima Deliberazione n. 43/2017, l'AEEGSI ha specificato che il mancato rispetto della disciplina in tema di misura, in ragione dei rilevanti interessi pubblici che riveste tale attività, costituisce una violazione grave ai fini della quantificazione delle eventuali sanzioni.

Nel corso del II trimestre 2017 si è contribuito alla definizione di un documento di Utilitalia, poi trasmesso all'AEEGSI, finalizzato a semplificare la disciplina prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 218/2016/R/IDR, in particolare per le attività di lettura delle utenze condominiali e per le utenze parzialmente/non accessibili, anche in relazione alla diffida ad adempiere entro il 31 dicembre 2017 che ha interessato tutte le grandi utilities italiane, tra cui AQP, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 43/2017.

U 4



L'AEEGSI ha convocato una riunione con le principali Associazioni dei Consumatori in occasione della quale sono stati anche affrontati i temi di cui alla proposta di semplificazione avanzata da Utilitalia.

A seguito delle interlocuzioni avvenute, con Deliberazione n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), l'AEEGSI ha anche precisato talune modalità applicative della Deliberazione n. 218/2016 (TIMSII) in materia di misura d'utenza.

In particolare, attraverso specifiche disposizioni di cui al Titolo 6 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 665/2017, l'Autorità nazionale ha introdotto le seguenti modifiche al TIMSII:

- sono possibili più tentativi di lettura rispetto ai minimi richiesti, purché uniformemente distribuiti nell'anno;
- le utenze stagionali possono essere lette in periodi dedicati (ad esempio estivi) diversi da quelli delle utenze normali;
- sono esclusi dai tentativi di ripasso le utenze stagionali o altre specifiche tipologie di utenza, per le quali le probabilità di fallimento dell'ulteriore tentativo di lettura siano elevate, anche sulla base dell'esperienza del gestore;
- il calendario giornaliero di lettura, con informazione preliminare agli utenti finali del giorno e della fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure, va comunicato solo agli utenti dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile (anche mediante affissione di avvisi per quelli che non abbiano comunicato la modalità di contatto preferita).

#### *II.2.14 Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)*

Con Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, l'AEEGSI ha definito livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica del SII, in vigore dal 1 gennaio 2018, mediante l'introduzione di standard specifici, standard generali e requisiti.

Gli standard specifici devono essere garantiti nelle singole prestazioni erogate agli utenti e, in caso di mancato rispetto, è prevista l'erogazione di un indennizzo automatico agli stessi.

Gli standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) sono i seguenti:

- a) "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)
- b) "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)
- c) "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)

Gli standard generali rappresentano le condizioni tecniche di erogazione del servizio e sono ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, con un meccanismo incentivante prevedente premi/penalità a partire dal 2020.

Gli standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) sono i seguenti:

- a) Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
- b) Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
- c) Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
- d) Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
- e) Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
- f) Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

I requisiti rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:



- a) Disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali (con riferimento al macro-indicatore M1)
  - b) Adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.Lgs. 31/01 (con riferimento al macro-indicatore M3)
  - c) Assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE (con riferimento ai macro-indicatori M4, M5, M6)
  - d) Disponibilità ed affidabilità dei dati necessari alla determinazione di tutti i macro-indicatori
- Per ciascun macro-indicatore, il competente Ente di Governo dell'Ambito (EGA) deve definire obiettivi annuali di performance in funzione delle condizioni di partenza di ciascuna gestione rilevate con i dati relativi al 2016.

Gli obiettivi di qualità tecnica sono distinti in due categorie:

- Mantenimento della performance (nel caso in cui la gestione si collochi nella prima classe);
- Miglioramento della performance (gli obiettivi di miglioramento annuale sono più sfidanti quanto più negativa è la classe a cui appartiene la gestione).

La proposta tariffaria 2018-2019 che l'EGA deve presentare all'Autorità nazionale entro il 30 aprile 2018 deve includere i costi operativi e di investimento necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

Inoltre, sono previsti obblighi di monitoraggio dei dati di qualità tecnica necessari alla determinazione degli indicatori (dal 2018) ed obblighi di registrazione e di archiviazione dei dati (dal 1 gennaio 2019).

In base alla classe di appartenenza della gestione per ciascun macro-indicatore, l'EGA può presentare ad ARERA motivata istanza:

- ex ante, per temporanea applicazione del meccanismo incentivante (premi/penalità) ai soli macro-indicatori per i quali vi sia rispetto dei prerequisiti
- ex post, di deroga dalle disposizioni relative a indennizzi automatici e meccanismo incentivante, nel caso si verificano eventi imprevisi e imprevedibili, al di fuori della sfera di responsabilità del gestore
- ex ante, per copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi (nel caso in cui gli standard previsti siano meno stringenti di quelli definiti a livello nazionale)

Nei casi di mancato possesso dei prerequisiti ed in assenza dell'accoglimento da parte dell'Autorità nazionale dell'istanza motivata dell'EGA per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) pari a 0,9.

L'EGA può presentare all'Autorità nazionale motivata istanza anche per la temporanea sospensione, ex post, dell'erogazione degli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici, nel caso in cui l'entità degli stessi sia tale da compromettere la continuità gestionale.

### II.2.15 Unbundling contabile

Gli obblighi introdotti dall'AEEGSI con la revisione del Testo Integrato *Unbundling Contabile* (TIUC) ed estesi a carico dei gestori del SII hanno la finalità di promuovere adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti.



176

Le attività previste per la suddivisione delle poste contabili della gestione del SII sono: 1) acquedotto; 2) fognatura; 3) depurazione; 4) altre attività idriche. Ciascuna attività è inoltre suddivisa in comparti, ad eccezione della depurazione, che costituisce un comparto unico.

In considerazione delle difficoltà tecniche e operative che potrebbero emergere per gli operatori nella fase di adattamento delle procedure contabili attualmente in uso, l'AEEGSI ha disposto un'applicazione graduale delle norme, prevedendo che l'*unbundling* dell'anno 2016 sia considerato sperimentale e possa essere effettuato anche mediante criteri convenzionali di natura ex post, sebbene debba essere sottoposto a certificazione da parte del soggetto incaricato del controllo legale dei conti della Società, e non comporti l'utilizzo dei dati rilevati ai fini dell'approvazione tariffaria del 2018.

Inoltre in data 2 maggio 2016 sono stati pubblicati, sul portale internet dell'AEEGSI, gli Schemi relativi ai Conti Annuali Separati (CAS) per il settore idrico relativi, rappresentativi dei prospetti che sono stati messi a disposizione nel 2018 tramite il sistema telematico per la raccolta dei dati.

In data 16 maggio 2017, presso la sede dell'Autorità a Milano, si è tenuto il Tavolo tecnico in materia di separazione contabile del SII, in occasione del quale i funzionari dell'AEEGSI hanno presentato la struttura della piattaforma di raccolta dei dati *unbundling*.

Inoltre, sono stati effettuati approfondimenti tematici su specificità della raccolta dati *unbundling* idrico ed è stato presentato dai funzionari AEEGSI il programma delle attività per i mesi successivi, che prevede l'avvio in una prima fase della raccolta dati *unbundling* per i settori dell'energia elettrica e del gas e, in una seconda fase, l'avvio della raccolta specifica dei CAS per il settore idrico.

In data 3 luglio 2017, in concomitanza con l'avvio della prima fase dell'edizione 2016 della raccolta dei conti annuali separati (CAS), redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), l'AEEGSI ha pubblicato l'aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria, recante le specifiche tecniche per la redazione dei conti annuali separati predisposti ai sensi del TIUC.

Un successivo aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria è stato pubblicato in data 15 dicembre 2017 e reca ulteriori dettagli in merito alle modalità di separazione contabile del SII e in merito alla procedura di raccolta dei dati attraverso la piattaforma telematica dell'Autorità. Di conseguenza, il termine per l'invio dei dati di *unbundling*, inizialmente previsto per febbraio 2018, è stato posticipato al mese di marzo. In virtù di tali ulteriori dettagli esplicativi emanati dall'Autorità, si è reso necessario da parte della Società procedere ad un ulteriore affinamento delle logiche di separazione contabile e ad una parziale rivisitazione dei calcoli precedentemente elaborati. Alla data della presente informativa, in attesa di specifica indicazione da parte dell'ARERA, le attività di caricamento dei dati sulla piattaforma telematica dell'Autorità sono in via di completamento.

## II.2.16 Tavolo Tecnico Regione Puglia

Con DGR n. 370 del 21 marzo 2017 la Presidenza della Giunta Regionale ha istituito un gruppo di lavoro congiunto con il compito di individuare le attività propedeutiche, le decisioni da assumere e gli atti che i singoli soggetti coinvolti dovranno effettuare per addivenire al nuovo assetto operativo di AQP, secondo il modello di affidamento "in house", in vista della scadenza della concessione al 31 dicembre 2018.

Il gruppo si è avvalso di una struttura tecnica di supporto, composta dal Capo di gabinetto della Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, dall'AIP e da AQP.

Il tavolo ha completato le proprie attività in data 29 maggio 2017, avendo evidenziato le posizioni politiche e tecnico-giuridiche di tutte le Parti interessate e trasferito tutti i documenti prodotti alla



Giunta Regionale, che dovrà assumere la decisione finale, previa eventuale discussione in Consiglio Regionale.

In particolare, il Tavolo ha evidenziato la necessità che l'AIP, in qualità di ente affidante il servizio, sottoponga all'ANAC una richiesta di parere in merito alla possibilità di procedere con l'affidamento *in house* per AQP successivamente alla scadenza della concessione prevista per il 31 dicembre 2018.

L'AIP ha trasmesso all'ANAC la richiesta di parere in data 18 ottobre 2017 e, al momento, non si è avuto alcun riscontro.

### *II.2.17 Tavolo Tecnico AIP*

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 61 del 20 marzo 2017, l'AIP ha istituito il Tavolo Tecnico congiunto AIP, Regione, ANCI e AQP per definire le modalità di affidamento di gestione del SII a partire dal 1 gennaio 2019, data quest'ultima superata per effetto della proroga del periodo di concessione (31 dicembre 2021).

Il Tavolo si è insediato in data 5 maggio 2017 e ha terminato le proprie attività in data 23 giugno 2017, contribuendo alla stesura di un documento ricognitorio di cui il Consiglio Direttivo AIP ha preso atto con Delibera n. 30 del 28 giugno 2017 e che successivamente ha adottato con Delibera n. 38 del 21 luglio 2017. Tale documento che prevede l'avvio del procedimento per l'affidamento *in house*, previa richiesta di parere all'ANAC, come indicato dal Tavolo Tecnico Regionale.

Si evidenzia in ogni caso che con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione di AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2021.

### *II.3 Servizio idrico integrato e rapporti con il cliente*

Il volume di acqua fatturato totale dalla Società nel 2017 per il S.I.I. è pari a 260,98 milioni di metri cubi, di cui 238,6 milioni di metri cubi nelle regioni Puglia, Campania e la restante parte in subdistribuzione Basilicata, ed è in contrazione dell'1,5% rispetto al 2016.

Nel 2017 molte delle attività operative di campo sono state interessate dagli effetti derivanti dalla emergenza gelo intervenuta in gennaio. A seguito di tale evento eccezionale, sono stati sostituiti circa 13.000 (per un valore di circa 400 mila euro) misuratori a causa di rottura e sono state condotte attività straordinarie di manutenzione sulle condotte danneggiate per circa un milione di euro. Di conseguenza, le attività standard come il recupero perdite amministrative, la manutenzione ordinaria di opere ed impianti, gli allacciamenti, le assunzioni in gestione, la rilevazione delle letture, le chiusure per morosità, ne hanno risentito e hanno lasciato il passo alle attività tese a consentire il ripristino della normale erogazione idrica a favore dei tanti utenti in difficoltà. Anche le attività di back e front office hanno risentito dell'emergenza per il conseguente enorme afflusso di clienti sui diversi canali di contatto.

Il II semestre dell'anno invece è stato interessato dalla emergenza dovuta alla crisi idrica che ha investito tutta l'Italia. Per far fronte alla carenza idrica sono state intraprese numerose iniziative di comunicazione finalizzate a tutelare la risorsa. Inoltre, è stato anche attivato un piano di potenziamento del servizio di segnalazione guasti, coinvolgendo anche il personale addetto al *Contact center* commerciale.

Nel corso del 2017 sono state tutte attuate le azioni necessarie per garantire il monitoraggio, l'analisi, la tracciatura e la registrazione dei dati utili per gli indicatori dei livelli di servizio.

Nel corso del II semestre 2017, sono state intraprese varie iniziative finalizzate al miglioramento del servizio offerto dagli sportelli commerciali quali, ad esempio, la modalità di gestione *in*



richieste per ticket, l'introduzione in via sperimentale del servizio per appuntamento e l'informativa sulle fasce orarie di minor afflusso. E' stata inoltre avviata la gara per aggiornare la soluzione degli elimina code al fine di adottare anche un'APP per la prenotazione del ticket e ridurre i tempi di attesa.

In questo ambito di iniziative rientra il rilancio del progetto Sportelli Comunali OnLine, finalizzato a dotare gli uffici comunali della strumentazione e del supporto necessario a svolgere le pratiche del servizio idrico. L'evento, organizzato presso l'Università di Lecce, ha avuto la finalità di presentare il progetto ai Sindaci dei Comuni del Salento.

Sono state realizzate una serie di iniziative volte alla semplificazione della modulistica contrattuale, in particolare specializzando i moduli per target di cliente ed uso della fornitura. Inoltre, sono state effettuate numerose iniziative di mailing (lettere, sms, email) ai clienti sia di informazione che per aggiornamenti riguardanti le deliberazioni AEEGSI.

Oltre ai mailing, informativi circa le nuove indicazioni TICSI, in particolare per gli usi industriali, sono stati organizzati incontri con le Associazioni di Consumatori e di Amministratori di Condominio.

Particolare attenzione è stata dedicata ad iniziative volte a incrementare la percentuale di clienti che domiciliano le fatture richiedendo il pagamento diretto sul conto corrente.

Al fine di razionalizzazione e migliorare il servizio ai clienti, sono state completate le fasi di ampliamento del servizio del *Contact Center*, con l'assunzione di nuovo personale che dopo selezione, è stato adeguatamente formato. Un percorso formativo articolato in sessioni in aula e in affiancamento *on the job* che ha consentito di preparare personale qualificato e professionale.

Nel 2017, il *Contact Center*, in sinergia con le altre Aree aziendali, ha anche sviluppato un progetto in *outbound* finalizzato alla verifica della correttezza dell'indirizzo di recapito in particolare per i contratti le cui fatture risultavano storicamente inesitate. In parallelo, sono stati sviluppati interventi migliorativi per consentire una più efficace ed efficiente gestione delle PEC commerciali, in via sperimentale, mediante una maggiore ed automatica integrazione tra i vari software di gestione.

Il progetto di alternanza scuola lavoro, ha visto il coinvolgimento significativo del *Contact Center*, ed ha previsto per tutti gli studenti coinvolti una fase conoscitiva in aula ed una fase in affiancamento al numero verde commerciale.

Nel 2017 è stato completato l'accredito del Bonus Idrico 2015 ai cittadini beneficiari, secondo quanto previsto dal relativo Bando. E' quindi stato riproposto il Bando Bonus Idrico 2016, che ha visto come periodo per inoltrare le domande dal 1 settembre al 31 dicembre 2017, con un totale di oltre 19.000 domande giunte.

Per adempiere alle nuove normative in materia di *Split Payment* si è provveduto a predisporre una comunicazione ad hoc per i clienti interessati dalla problematica. A tale scopo è stato realizzato un canale dedicato di email finalizzato a raccogliere le conferme.

Per ottenere una migliore efficacia nella corrispondenza con le aziende, si è completato il progetto finalizzato alla acquisizione delle PEC delle Partite IVA che incrociano la banca dati AQP con quella della Camera di Commercio.

L'Area dedicata alla *Customer Experience* ha proseguito l'indagine NPS mediante metodologia *call-back*, attraverso richiami automatici "a caldo" dei clienti che si sono relazionati con l'Azienda attraverso il *Contact Center*, gli Sportelli di Assistenza Clienti e le richieste di allaccio alla rete idrica/fognante, allo scopo di recepire la percezione "emozionale" a seguito della relazione appena avuta.

E' stato anche completato il progetto che prevede la predisposizione *online* di sondaggi



Sono anche state predisposte e diffuse locandine presso i Front Office riguardanti i servizi commerciali con riportato un codice *QRcode* che consente in tempo reale ai clienti di esprimere la "esperienza" partecipando al sondaggio online.

#### II.4 Recupero crediti

Nel corso del 2017 sono state introdotte le seguenti nuove forme di sollecito da affiancare alle attività standard di recupero crediti:

- sollecito tramite *sms alert* di singole fatture scadute intestate a clienti con numero di cellulare disponibile nella banca dati;
- sollecito tramite posta elettronica della situazione crediti verso clienti con indirizzo disponibile nella banca dati;
- nuova organizzazione del lavoro al fine di permettere il coinvolgimento dell'Assistenza Clienti delle Strutture Territoriali Operative nell'attività di recupero diretto e decentrato dei crediti che insistono nell'area geografica di competenza;
- affidamento sperimentale a società esterne dell'attività di recupero crediti stragiudiziale di crediti di basso valore unitario;
- affidamento sperimentale a società esterne dell'attività di esecuzione della sospensione della somministrazione in una Struttura Territoriale Operativa per crediti di basso valore unitario .

Le azioni standard di recupero crediti sono state realizzate con la cadenza predefinita e sono state le seguenti:

- messa in mora e preavviso di sospensione su crediti riferiti a contratti attivi;
- preavviso di rimozione e risoluzione contrattuale su crediti riferiti a contratti attivi;
- messa in mora su crediti riferiti a Grandi Clienti Morosi;
- messa in mora e comunicazione conferimento mandato per recupero legale su crediti riferiti a contratti cessati o non sospensibili;
- messa in mora per interruzione dei termini di prescrizione;
- sospensione della somministrazione, rimozione impianti e rescissioni contrattuali;
- negoziazione, ove strettamente necessario per il recupero del credito, di accordi transattivi e piani di dilazione del pagamento.

Per quanto concerne i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni si è proseguito con l'attività di acquisizione dell'istanza di certificazione sulla Piattaforma centralizzata ed elettronica dei Crediti Commerciali messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'azione legale per quanto concerne i privati nel corso del 2017 ha riguardato:

- Dichiarazioni di inesigibilità a seguito dell'attività di recupero crediti svolta;
- Storno partite contabili per imprese fallite;
- Definizione di transazioni/dilazioni con monitoraggio dei relativi pagamenti.

L'azione legale per quanto concerne le PA, in considerazione delle possibilità di rientro dei crediti non performing alla luce della particolarità e specificità che contraddistinguono tali clienti, è consistita nelle seguenti attività:

- Definizione di compensazioni di partite a vario titolo transazioni e/o dilazioni monitoraggio costante della situazione delle PA alla luce dell'incremento delle procedure concorsuali sulle stesse e sollecito rate scadute;
- Costate supporto contabile/legale alle PA in termini di collaborazione istituzionale;

LA M



- Monitoraggio pagamento delle PA e definizione di incontri istituzionali finalizzati al riconoscimento della debitoria.

### *II.5 Disponibilità idrica*

Il fabbisogno idrico degli oltre 4 milioni di persone servite da AQP, distribuite su un territorio di tre regioni italiane, viene garantito dalla risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dalla falda profonda, in particolar modo per l'approvvigionamento idrico del leccese, ed attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali. Quest'ultima tipologia di prelievo rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre basta una semplice disinfezione (clorazione).

Nel corso del 2017 si sono registrate due criticità che hanno avuto un impatto significativo sul sistema di approvvigionamento della Controllante.

La prima crisi si è registrata nel mese di gennaio ed è stata caratterizzata dagli ingenti danni provocati alle reti di distribuzione dalla pesante ondata di gelo che ha interessato l'intera Regione e che ha determinato un incremento del tasso di perdita in gran parte recuperato nei mesi successivi. L'incremento suddetto ha provocato un aumento della acqua approvvigionata di circa il 5% (pari a + 2,4 Mmc) rispetto a quanto immesso nel sistema nel mese di gennaio del 2016.

Successivamente, alla prima crisi è seguita la seconda, relativa agli effetti della siccità prolungata che ha interessato tutti i territori dai quali la Puglia si approvvigiona.

Il drastico calo delle precipitazioni, rispetto alla media storica, ha determinato:

- forte calo delle sorgenti campane;
- forte domanda irrigua;
- conseguente forte calo dei volumi invasi in tutti i laghi artificiali destinati all'uso potabile ed irriguo;
- incremento della richiesta idropotabile delle aree campane servite dal gruppo sorgentizio di "Cassano Irpino" con conseguente ulteriore riduzione dei prelievi ad uso potabile.

La Controllante ha tenuto sotto controllo costantemente la situazione e a maggio ha trasmesso una comunicazione a tutti i soggetti istituzionalmente interessati nella quale si chiedeva la costituzione di un "Tavolo Tecnico Interistituzionale finalizzato al monitoraggio della situazione al fine di assumere le necessarie decisioni in tempo utile".

Successivamente, a luglio, il Presidente della Regione Puglia ha promulgato il D.P. n.406, finalizzato all'attivazione dello stato Crisi Idrica presso la Protezione Civile Nazionale ed all'avvio di una campagna di riduzione degli utilizzi impropri dell'acqua potabile.

Infine a dicembre la Controllante ha confermato alla Regione Puglia, una situazione dell'approvvigionamento idrico fortemente preoccupante in particolare per quel che riguardava le sorgenti Campane e gli invasi lucani.

Per effetto di quanto descritto in precedenza, tra la fine del mese di settembre e gli inizi di novembre sono stati pubblicati due comunicati, concordati con Regione Puglia, Autorità Idrica Puglie Associazione Nazionale dei Comuni e Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale attraverso i quali si rendeva noto che a causa degli effetti della siccità si rendevano necessarie manovre di riduzione del regime pressorio delle reti idriche pur nel rispetto del limite del carico previsto dalla Carta dei Servizi di 0,5 atmosfere sul contatore. Successivamente si è proceduto ad analoga comunicazione per quel riguarda le reti gestite da Acquedotto Pugliese in Campania.

Per effetto delle riduzioni, è stata recuperata una portata pari a circa 1.200 l/s rispetto alla media della portata prodotta nello stesso periodo negli ultimi dieci anni.



### Sorgenti Campane

Il prelievo annuo dalle sorgenti è caratterizzato, prevalentemente, da tre variabili:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

A partire dal mese di gennaio 2017 il dato relativo alle precipitazioni si è fortemente ridotto rispetto alla media fino registrare, nel caso della sorgente Sanità a Caposele, un deficit di ben 442 mm di pioggia (-34%) al 31 agosto 2017. Il suddetto calo si è riflesso sul livello di ricarica della falda. Nello stesso periodo di osservazione, infatti, la ricarica della falda che alimentava la sorgente di Caposele si era ridotta a -44% rispetto al dato medio.

Il volume prelevato dalle sorgenti di Cassano Irpino è stato ulteriormente ridotto per effetto dell'incremento della richiesta idropotabile delle aree campane, servite dallo stesso gruppo sorgentizio.

A differenza del 2016, nel 2017, causa della crisi idrica, non si è proceduto a nessuna interruzione del canale principale.

L'insieme delle cause descritte hanno determinato un prelievo dalle sorgenti di circa 117 Mmc, in calo rispetto al 2016 di oltre 33 Mmc.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti nel 2017 è stata la seguente:

- Basilicata: 10 Mmc (10 Mmc nel 2016)
- Campania: 11 Mmc (10 Mmc nel 2016)
- Puglia: 96 Mmc (130 Mmc nel 2016).

### Invasi

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio dell'esercizio;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

Tutti gli invasi, in genere, sono ad uso plurimo sia potabile che irriguo. All'inizio del 2017 la disponibilità idrica dei cinque invasi utilizzati per uso potabile risultava addirittura maggiore rispetto al dato medio registrato negli ultimi 10 anni.

La pesante siccità, che ha caratterizzato gran parte del 2017 ed ha interessato in particolare la Basilicata, ha radicalmente cambiato lo scenario determinando un deficit di invaso di circa 200 Mmc in quattro dei cinque invasi a servizio idropotabile del sistema approvvigionato da AQP.

Nonostante la situazione di deficit che ha caratterizzato i volumi invasati, per far fronte alla situazione di forte calo delle sorgenti, si è dovuto, comunque, ricorrere ad un maggiore prelievo dagli invasi, in particolare da quello del Sinni.

Alla fine del mese di giugno è stato ammesso all'uso potabile il potabilizzatore alimentato dall'invaso di Conza. Il suo apporto ha in parte consentito di contenere i prelievi dagli altri invasi e di meglio fronteggiare la crisi idrica in atto.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi nel 2017 è stata la seguente:

- Basilicata: 12 Mmc (11 Mmc);
- Puglia: 321 Mmc (290 Mmc).

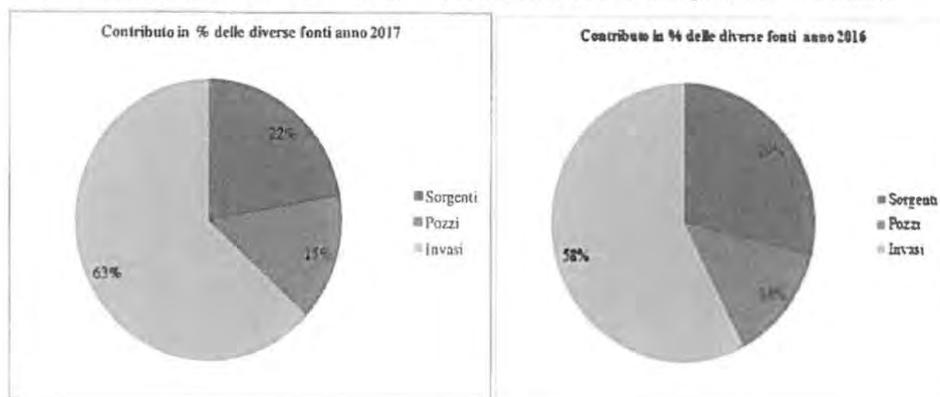


### Falda profonda

Il prelievo da falda profonda avviene mediante pozzi. Essa riguarda esclusivamente l'approvvigionamento della Puglia.

Il numero dei pozzi in esercizio mediamente nel corso del 2017 è stato pari a 127 per una portata derivata complessiva pari a 77 Mmc (71 Mmc nel 2016).

Per riassumere, nel corso del 2017, il volume immesso nel sistema è stato più alto di circa il 1% rispetto al 2016 (527 Mmc nel 2017 contro i 522 Mmc del 2016 pari a + 5 Mmc) sia a causa dell'emergenza gelo che dell'emergenza idrica. In particolare si è modificato il mix delle diverse fonti di approvvigionamento con una diminuzione significativa dell'apporto delle sorgenti ed un incremento degli invasi artificiali (+ 32 Mmc) ed ei prelievi dalla falda profonda (+ 6 Mmc).



## II.6 Impianti di Potabilizzazione

### II.6.1 La gestione

La Controllante cura la gestione degli impianti di trattamento e produzione di acqua potabile ed in particolare degli impianti di potabilizzazione. Tali impianti derivano una parte delle acque superficiali presenti negli invasi artificiali che viene sottoposta ad adeguato trattamento, in modo da renderla idonea al consumo umano. Le acque così prodotte vengono poi immesse nelle reti di adduzione e distribuzione.

La Controllante gestisce attualmente cinque impianti di potabilizzazione: Fortore in provincia di Foggia, Locone nella provincia BAT, Sinni in Basilicata, Pertusillo in provincia di Potenza e, infine, Conza in provincia di Avellino.

Quest'ultimo impianto a partire dal 23 giugno 2017 immette in rete l'acqua prodotta mentre, fino a quella data, i volumi trattati dall'impianto venivano rilasciati a valle dell'impianto stesso nell'alveo del fiume Ofanto, inizialmente per consentire alla ASL di Avellino il rilascio (avvenuto in data 20/01/2016) del giudizio di idoneità e qualità delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i., propedeutico all'immissione in rete e successivamente per l'acquisizione della formale autorizzazione di derivazione da parte della Regione Campania.

Complessivamente, il volume di acqua trattata nel 2017 dai cinque impianti, è risultato di **342.303.034**, pari ad una portata media di 10,85 mc/sec, come dettagliato nella tabella seguente:



| Impianto      | Acqua Grezza mc    | Acqua Potabile mc  |
|---------------|--------------------|--------------------|
| Sinni         | 133.221.979        | 129.108.913        |
| Locone        | 35.942.833         | 34.802.144         |
| Pertusillo    | 103.592.007        | 102.417.116        |
| Fortore       | 56.922.855         | 54.517.996         |
| Conza         | 12.623.360         | 12.059.090         |
| <b>Totale</b> | <b>342.303.034</b> | <b>332.905.259</b> |

Il trattamento di potabilizzazione delle acque nel 2017 presso gli impianti Sinni, Locone, Pertusillo, Fortore e Conza ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 12.823,92 ton, così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 5.171,64 ton. è stato conferito in discariche autorizzate;
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni pari a 7.652,28 ton. è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società.

Nel corso del I semestre 2017, fino all'immissione in rete dell'acqua prodotta, l'impianto di Conza, comunque mantenuto in esercizio, ha trattato mc. 7.495.650 di acqua superficiale che dopo il trattamento di potabilizzazione, come precedentemente detto, sono stati rilasciati nell'alveo del fiume Ofanto.

Nello stesso periodo l'impianto di Conza ha prodotto fanghi residuali del trattamento di potabilizzazione, pari a 315,38 ton, conferiti in discarica autorizzata gestita da terzi.

### II.6.2 La discarica del SINNI

Annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni è presente una discarica nella quale vengono messi a dimora i fanghi prodotti dal trattamento di potabilizzazione delle acque. La discarica è autorizzata con Determina di AIA n. 9/2011 rilasciata dalla Regione Puglia con validità sino al 20/01/2021.

La gestione della stessa avviene in conformità a quanto prescritto dalla Determina di AIA n. 9/2011 e vengono, in particolare, attuate tutte le modalità operative di gestione e post gestione della discarica nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03; in particolare vengono monitorati i tre pozzi piezometrici, realizzati nel corso del 2011 e richiesti per il monitoraggio delle acque di falda, i tre deposimetri ed una stazione meteo installati nei siti.

### II.6.3 Interventi di manutenzione straordinaria

Non si segnalano interventi di particolare rilievo nel corso del 2017 a carico degli impianti di potabilizzazione. Nell'ambito della disinfezione sussidiaria (clorazione), invece, è stato realizzato un nuovo impianto di disinfezione integrativa, a carattere provvisorio, a servizio delle Isole Tremiti al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di salubrità alle acque ivi trasportate da fornitore terzo mediante nave cisterna.

GA 17



## II.7 Impianti di Depurazione

### II.7.1 Le opere gestite

Al 31 dicembre 2017 la gestione degli impianti, organizzata operativamente nelle 4 Strutture Territoriali consta di:

- 184 impianti di depurazione in esercizio;
- 7 impianti di affinamento di cui 2 in custodia manutentiva.

I 184 impianti di depurazione in esercizio al 31 dicembre 2017 sono così distinti per Struttura Territoriale e per Provincia:

- Struttura Territoriale Operativa Bari-BAT (38);
- Struttura Territoriale Operativa Brindisi – Taranto (40);
- Struttura Territoriale Operativa Foggia – Avellino (69);
- Struttura Territoriale Operativa Lecce (37).

Le acque reflue depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2017, risultano così distinte:

- 29 impianti recapitano in acque marino costiere;
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS);
- 143 impianti recapitano sul suolo mediante trincee o in corpi idrici superficiali non significativi;
- 3 impianti scaricano ancora in recapiti non conformi per i quali sono in corso i relativi adeguamenti.

Nel medesimo comparto depurativo, al 31 dicembre 2017, risultano comprese 43 opere terminali gestite, di cui:

- 12 condotte sottomarine;
- 27 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Gli impianti di depurazione gestiti da AQP adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in determinate stazioni di trattamento (disinfezione finale e disidratazione meccanica dei fanghi) e per particolari situazioni (chiariflocculazioni di emergenza, processi di defosfatazione, ecc.).

Al 31 dicembre 2017, gli impianti di depurazione, sotto sequestro preventivo con facoltà d'uso, continuano a essere 8 come nel 2016 e risultano comunque funzionanti e interessati da lavori in corso di potenziamento. Nel corso del 2017 a fronte dell'avvenuto dissequestro dell'impianto di Gioia del Colle si è avuto il sequestro dell'impianto di Cerignola. Alla data della presente relazione non ci sono significative passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria.

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio, come sopra accennato, sette impianti specifici di affinamento. Per tre di questi le acque trattate vengono riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, in conformità al D.M. 185/2003 mentre nei restanti quattro, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto in loro competenza l'esercizio si limita ad un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il



mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

Un ulteriore impianto di depurazione, a servizio dell'agglomerato di Noci (BA), che peraltro adotta un sistema non convenzionale di tipo a membrana, consegna l'acqua nel rispetto del DM. 185/2003, per il riutilizzo ambientale.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione, già potenzialmente in grado con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate di affinamento, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Inoltre, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06.04.2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate, ai sensi del DM 185/2003.

La Controllante, insieme a Regione (Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste) e Autorità Idrica Pugliese, è impegnata nei diversi tavoli tecnici istituzionali volti a individuare i progetti che saranno in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

Al 31 dicembre 2017 con Delibere di Giunta n. 2083/2016, n. 49/2017, n. 144/2017, n. 145/2017, n.1125/2017 e n. 1575/2017 a valle dei vari tavoli tecnici, la Regione Puglia ha già ammesso a finanziamento un primo elenco di interventi dando priorità ad alcuni impianti e con futuri provvedimenti in corso di pubblicazione, inoltre, stanno per essere ammessi a finanziamento ulteriori interventi per l'utilizzo irriguo della risorsa.

### *11.7.2 La gestione dei fanghi di depurazione e le principali criticità connesse*

La funzione svolta dagli impianti di depurazione consiste nel trattare le acque reflue prodotte dall'attività umana al fine di consentirne il riuso o lo scarico in corpi idrici ricettori, garantendo il conseguimento di determinati obiettivi di qualità dei recapiti finali medesimi. Tale processo comporta, conseguentemente, una produzione giornaliera di fanghi da allontanare per recupero o smaltimento tanto più elevata quanto più spinta è la capacità depurativa.

Premesso, quindi, che i fanghi rappresentano l'inevitabile prodotto del processo depurativo e che la loro produzione è direttamente correlata al grado di affinamento delle acque reflue depurate, è opportuno evidenziare che, attualmente, i fanghi medesimi costituiscono, a livello regionale, ma anche nazionale, uno dei maggiori problemi gestionali degli impianti di depurazione sia da un punto di vista tecnico che economico con inevitabile riverbero sulla tariffa pagata dal cittadino/utente.

Le alternative operative in essere per il riutilizzo/smaltimento dei fanghi sono rappresentati da:

- impiego in agricoltura per via diretta o indiretta attraverso impianti di recupero/compostaggio;
- collocazione in discarica;
- incenerimento in varie forme (diretto in impianti dedicati, co-incenerimento con altre tipologie di rifiuti compatibili, cementifici, ecc.).

Lo smaltimento in discarica non costituisce una vera e propria soluzione a regime sia per le limitazioni normative (nazionali ed europee), che sono sempre più stringenti in termini di sostanza organica, grado di secco, ecc., sia perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo ed i principi dell'Economia Circolare, senza, peraltro trascurare

*A* *Q* *M*



la circostanza che i volumi di discariche disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale.

Eccetto l'impianto depurativo di Taranto Bellavista, nessuno degli impianti di depurazione gestiti da AQP è oggi dotato di tecnologie per l'essiccamento termico dei fanghi che potrebbe consentire, attraverso una forte riduzione della concentrazione di acqua, una notevole diminuzione dei quantitativi in volume (80-90%) del fango da allontanare. Gli stessi interventi di potenziamento, oggi avviati su diversi impianti di depurazione, non prevedono, a meno dell'impianto di Bari Ovest, l'inserimento, nella filiera di trattamento fanghi, di essiccamenti termici e ancor meno di termovalorizzatori dove incenerire i fanghi essiccati e ciò per le possibili problematiche che deriverebbero sia dalle emissioni gassose, ceneri e scorie prodotte da tali impianti che per motivi di accettabilità sociale in generale. Gli stessi Enti (ARPA, ASL, ecc.) preposti al controllo e al rilascio di pareri per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali hanno costantemente manifestato la loro contrarietà alla installazione di tali impianti.

Anche i cementifici non possono costituire una soluzione duratura e permanente che consenta di pianificare, a medio lungo termine, il recupero dei fanghi sia per le problematiche di natura cementizia soggette all'andamento dei mercati e dei cicli economici, sia perché comunque gli stessi possono ricevere solo fanghi essiccati e debbono essere dotati di sistemi dedicati per il dosaggio in linea al combustibile primario, senza peraltro tralasciare le difficoltà di tipo autorizzativo per le eventuali modifiche da apportare alla loro autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Allo stato attuale, quindi, in considerazione anche delle tecnologie oggi presenti sugli impianti di depurazione della Regione Puglia, l'effettiva alternativa è costituita essenzialmente dalla utilizzazione agricola diretta o indiretta previo compostaggio/recupero/messa in riserva in impianti di trattamento/produzione fertilizzanti, etc..

L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica, ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali tra cui la Puglia.

Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientri ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del D. Lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'utilizzazione dei fanghi in agricoltura, che fino a poco tempo fa costituiva la principale se non esclusiva modalità di allontanamento dei fanghi nelle Province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce è ora di fatto confinata alla sola Provincia di Foggia per effetti normativi.

Nelle restanti Province l'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, quasi esclusivamente attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati situati fuori regione con il conseguente aggravio dei costi di trasporto come meglio dettagliato in Nota Integrativa.

Nella Regione Puglia si registra una presenza limitata di impianti per la produzione di compost, peraltro nemmeno sufficiente a garantire il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani regionali.

Al momento, quindi, solo due impianti sono disposti ad accettare e recuperare i fanghi biologici di depurazione. Le quantità massime annue attualmente conferibili presso tali impianti risultano pari a circa 19.000 tonnellate. L'impianto di compostaggio Aseco S.r.l. del gruppo AQP con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015, il ritiro di circa 28.000 t/anno ripartite annualmente, non può al momento, per effetto del sequestro operato sul proprio prodotto, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura.



A fronte di tale scenario, notevolmente compromesso per cause sostanzialmente esogene rispetto allo stesso Piano di smaltimento fanghi, approvato dal Socio unico Regione Puglia, in uno al Piano Industriale relativo al settore della depurazione, nel corso dell'Assemblea del 03.03.2015, AQP ha, comunque, già attivato alcuni investimenti previsti nel breve e medio periodo oltre a proporre e sperimentare nuove tecnologie per la riduzione dei fanghi.

In particolare, Acquedotto Pugliese sta supportando la Regione Puglia nell'ambito di un appalto ex art. 19 co. 1 lett. f) del D. lgs. 163/2006, relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di nuovi sistemi che consentano di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

In particolare, nel corso del I semestre 2017, si è dato avvio alla Fase III dell'appalto durante la quale i 4 operatori economici aggiudicatari dei servizi di ricerca e sviluppo, a seguito di altrettanti contratti sottoscritti con la Regione, stanno procedendo alla realizzazione dei relativi prototipi. A fine 2017, a seguito dell'ultimazione della realizzazione dei prototipi, si è dato avvio alle attività di verifica della funzionalità degli stessi.

A seguito di una procedura negoziata in modalità telematica avviata alla fine del 2016, Acquedotto Pugliese ha, inoltre, nel corso del I semestre 2017, appaltato un servizio di sperimentazione per un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre in maniera significativa, attraverso un processo di idrolisi chimica, il volume ed il contenuto in solidi sospesi totali dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione. In particolare, a seguito della stipulazione del relativo contratto si è proceduto alla relativa consegna per l'immissione nel servizio dell'operatore economico affidatario che sta procedendo alla installazione del sistema tecnologico. L'avvio all'esercizio vero e proprio della sperimentazione è avvenuto mese di settembre 2017. I risultati ottenuti fino al 31/12/2017 hanno mostrato una significativa riduzione della quantità del fango prodotto (valutabile in circa il 70%) ed un miglioramento della sua qualità intesa come valore di % di sostanza secca. Nessuna influenza negativa è stata riscontrata sulla qualità dell'effluente dall'impianto né su eventuali emissioni odorogene. Nel primo semestre 2018 saranno effettuati test aggiuntivi e saranno condotte indagini volte a monitorare eventuali impatti acustici ed odorigeni.

Nell'ambito dei bandi di cui al POR Puglia 2014-2020 Azione 6.4 Attività 6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico" sono state presentate da AQP:

- Manifestazione Interesse relativa all'avviso pubblico allegato alla Determina Dirigenziale n.97 del 12 maggio 2017 (BURP n. 57 del 18 maggio 2017) – Sperimentazione produzione gessi di Defecazione in linea Depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in Puglia. (Recovery of Organics and Nutrients from Sludge on Apulian Soils - **RONASAS**);
- Manifestazione Interesse relativa all'avviso pubblico allegato alla Determina Dirigenziale n.97 del 12 maggio 2017 (BURP n. 57 del 18 maggio 2017) – Sperimentazione Tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi da depurazione di reflui civili – Estrazione Biodiesel e Biometano (**Bio Fuel and Biomethane from Sludge - BFBioS**)

La medesima Amministrazione Regionale, con propria Deliberazione n. 591 del 26.04.2016 ha disposto la costituzione di un Gruppo di lavoro interno alla Regione, con la partecipazione dell'ARPA Puglia, dell'Autorità di Bacino della Puglia, dell'Autorità Idrica Pugliese, del CNR Istituto Ricerca sulle Acque, del Politecnico di Bari e dell'Acquedotto Pugliese per la definizione del Piano Regionale per la gestione dei fanghi di depurazione con l'obiettivo di analizzare e individuare possibili strategie e scenari di gestione dei fanghi di depurazione.



### *II.7.3 Criticità connesse alle emissioni in atmosfera*

A seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, per la quale le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione aventi taglia superiore a 10.000 AE, devono essere assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, la Controllante, per tutti i suoi impianti di depurazione, ha presentato, da tempo, alle Amministrazioni Provinciali competenti, altrettante istanze di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

L'assenza di linee guida ha determinato un blocco delle attività di competenza delle Amministrazioni Provinciali.

L'ARPA Puglia solo con Delibera n. 46 del 27/01/2015 ha adottato proprie "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera, prodotte dagli impianti di depurazione" mentre la Regione Puglia con L.R. n. 23 del 16 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.56 del 22 aprile 2015, ha apportato una cospicua modifica alla precedente L.R. 7/1999.

Le nuove norme regionali discostandosi dalla normativa nazionale e dalla precedente regionale hanno obbligato la Controllante nel corso del 2015 a modificare e integrare la documentazione già presentata con conseguente ulteriore aggravio di impegno e di risorse economiche.

In particolare, al 31 dicembre 2017, risultano rilasciate autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per 56 depuratori, di cui 30 in Provincia di Lecce, 12 in provincia di Brindisi 9 nella Città Metropolitana di Bari, 2 nella provincia BAT e 3 nella provincia di Foggia.

Sugli impianti interessati dai lavori di potenziamento sono già in corso, comunque, interventi sulle coperture e trattamento degli odori pur nelle more, per alcuni, di ottenere le autorizzazioni alle emissioni. Entro il 2020 ne sono stati programmati ulteriori 67 dei quali per 22 è già in corso la fase di progettazione.

Nell'ambito dei bandi di cui al POR Puglia 2014- 2020 Azione 6.4 Attività 6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti , riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico" AQP ha presentato Manifestazione Interesse relativa all'avviso pubblico allegato alla Determina Dirigenziale n.97 del 12 maggio 2017 (BURP n. 57 del 18 maggio 2017) – Sperimentazione Abbattimento Odori per Diffusione in Vasca di Ossidazione Biologica presso depuratore di Turi (Treatment of Odours with Activate Sludge Diffusion TOASD).

### *II.7.4 Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo*

Già a partire dagli anni scorsi sono stati avviati nell'ambito della depurazione numerosi interventi infrastrutturali per l'incremento della potenzialità e per il miglioramento delle rese depurative.

Sono 93 gli interventi di potenziamento attivati che mirano ad incrementare la potenzialità di trattamento dei depuratori.

Al 31 dicembre 2017, di questi 93 interventi, 18 risultano già conclusi, 42 con lavori/collaudato in corso, 5 per i quali sono state concluse le procedure di affidamento e 28 in progettazione.

Parallelamente sono stati assicurati nel corso del 2017, sugli impianti esistenti, interventi di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento apparecchiature.

Con la conclusione dell'intervento per appalto integrato della implementazione del sistema di teleallarme e telecontrollo degli impianti di depurazione ubicati nelle Aree territoriali di Bari/Bate



Taranto/Brindisi, avvenuta nel corso del 2015, tutti gli impianti gestiti da Acquedotto Pugliese sono ora dotati di un sistema di teleallarme e/o telecontrollo che per i depuratori delle province di Foggia e di Lecce avviene però ancora con tecnologia di trasmissione GSM, mentre per quelli delle province di Bari, Bat, Taranto e Brindisi con la tecnologia di trasmissione più evoluta GPRS.

Detti sistemi consentono da un lato di effettuare un monitoraggio da remoto dello stato delle principali apparecchiature presenti sugli impianti e degli allarmi dovuti al fuori servizio delle stesse con inoltro di SMS ai Responsabili di Conduzione e Manutenzione e ai manutentori e dall'altro di acquisire e gestire misure di energia elettrica, misure di portata in ingresso e/o in uscita e di produrre report e grafici delle grandezze analogiche e digitali coinvolte nella gestione ottimizzata.

Al fine di minimizzare le criticità rappresentate dalla necessità di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato sono state avviate progettazioni di silos da posizionare su 25 impianti. Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, un'autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità del refluo depurato.

Parallelamente si è provveduto ad inserire, nel budget investimenti per manutenzione straordinaria programmata 2018, l'acquisto di sistemi per la migliore disidratazione dei fanghi (n. 10 centrifughe mobili o potenziamento/sostituzione delle centrifughe esistenti su 30 impianti). Tale intervento consentirà di incrementare la percentuale di sostanza secca di almeno 2%, consentendo un risparmio delle quantità di fango da trasportare e smaltire.

## *II.8 Personale ed Organizzazione*

### *II.8.1 Personale*

L'organico al 31 dicembre 2017 del Gruppo risulta composto da 1.942 unità (1.931 al 31 dicembre 2016), ed è distribuito come segue:

- 33 dirigenti (31 al 31 dicembre 2016);
- 88 quadri (88 al 31 dicembre 2016);
- 1.821 impiegati/operai (1.812 al 31 dicembre 2016).

In generale, il numero degli addetti, si è incrementato di 11 unità: a fronte di 60 dimessi ci sono state 71 nuove assunzioni.

### *II.8.2 Organizzazione*

A marzo 2017 è stata implementata nella Controllante una prima riorganizzazione della Direzione Legale e Affari Societari orientata al concetto di specializzazione delle competenze, nonché all'accentramento dell'attività giudiziale relativamente a qualsiasi tipo di contenzioso ed alla cura del patrocinio aziendale in materia di ambiente, appalti, patrimonio e lavoro.

A luglio 2017 la stessa Direzione è stata, quindi arricchita con l'introduzione della fase stragiudiziale della gestione dei danni passivi e dei contratti assicurativi aziendali.

A giugno 2017 si è ulteriormente affinata l'organizzazione della Controllante, snellendo la struttura della Direzione Commerciale e Recupero Crediti, nell'ottica di favorire una più rapida, funzionale ed efficace reazione alle prescrizioni AEEGSI ed alle esigenze dell'utenza. In particolare sono state attuate le seguenti innovazioni:

A M 4



190

- a) aggregazione del Servizio Clienti attivo sul territorio nell' unità operativa Coordinamento Canali Commerciali, per governare dinamicamente le risorse addette ai vari canali di contatto e favorire la *total competence* (multifunzionalità) per gli addetti al commerciale. La gestione univoca e coordinata di tutti canali commerciali costituisce garanzia di maggiore capacità di pianificazione e reazione alle problematiche del settore, oltre a configurare una grande opportunità di ottimizzazione ed evoluzione delle risorse;
- b) introduzione dell'unità operativa Monitoraggio e controllo indicatori e gestione processi contrattuali per garantire il monitoraggio degli indicatori AEEGSI;
- c) introduzione dell'unità operativa *Customer Care*, per una gestione più incisiva e efficiente di tutte le attività di back office di 2° livello, comprese quelle del Centro Elaborazione Contratti.

Nel mese di settembre 2017 sono state allineate altre funzioni aziendali rispetto ai seguenti temi organizzativi:

- a) miglior controllo degli investimenti: con l'implementazione ed integrazione della unità operativa Pianificazione e Controllo nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
- b) focalizzazione su progetti societari: con l'introduzione dell'unità operativa Progetti Societari nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
- c) integrazione delle funzioni di service tecnico: con la costituzione della "Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi" quale funzione service delle operations.  
In particolare, è stata affidata a tale unità operativa la responsabilità del processo di manutenzione specialistica, nonché la leadership dell'implementazione del progetto di reengineering della manutenzione impiantistica aziendale;
- d) introduzione di logiche di "*process e performance improvement*": al fine di ottimizzare i processi e garantire i risultati di efficienza migliori sono state create delle unità operative dedicate.

### II.8.3 Relazioni Industriali

Le relazioni industriali nel 2017 sono risultate fattive e proficue fin dal mese di gennaio.

Infatti, il rinnovo del CCNL FISE del dicembre 2016 ha innalzato a 38 le ore di lavoro settimanali per tale settore a decorrere 1 febbraio 2017.

Pertanto, in data 25 gennaio 2017, in sede regionale, relativamente ai dipendenti addetti alla depurazione cui è applicato il CCNL FISE, si è definito l'esame congiunto previsto dal citato CCNL e le parti hanno raggiunto l'accordo in merito alle nuove articolazioni orarie.

Dopo una iniziale sospensione delle attività sindacali sul versante Gas – Acqua di fatto, a partire dal luglio 2017 sono state intrattenute normali relazioni, anche a livello territoriale, con la sottoscrizione di molteplici accordi ai fini di un opportuno e consequenziale presidio ed esercizio delle politiche gestionali del personale.

Di seguito si evidenziano gli accordi più rilevanti:

1. commerciale: in data 24 luglio 2017, in attuazione della delibera AEEGSI n. 655/2015/R/IDR, con l'accordo del 7/12/2016, le parti, previo esame congiunto, hanno revisionato l'articolazione oraria applicata agli operatori di sportello dell'Assistenza Clienti, sempre nell'ottica di contemperare al meglio le esigenze di servizio e quelle familiari dei dipendenti;
2. accordo Premio di Partecipazione 2017: in data 29 settembre 2017, è stato sottoscritto l'accordo per la definizione del Premio di Partecipazione 2017. Le parti, in applicazione, del vigente accordo triennale, hanno individuato indicatori e valori, puntando al coinvolgimento costante delle maestranze nel perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.



3. potabilizzazione: in data 14 ottobre 2017, è stato sottoscritto l'accordo per la revisione e l'integrazione della precedente intesa del 2009 per un opportuno adeguamento dell'organizzazione rispetto alle nuove esigenze aziendali.

#### *II.8.4 Valutazione delle Prestazioni*

A ottobre 2017 è stata completata la strutturazione del processo di valutazione delle prestazioni, rivolto a tutti i dipendenti del gruppo AQP.

Obiettivi del processo sono:

- ✓ rendere ogni risorsa consapevole del contributo apportato;
- ✓ stimolare il soggetto sottoposto a valutazione ad operare al meglio;
- ✓ valorizzare le risorse, individuando percorsi formativi per una crescita professionale costante;
- ✓ creare un momento di comunicazione formale tra le persone coinvolte nell'operazione di valutazione.

Il processo sarà supportato da un applicativo informatico che consentirà maggiore fluidità e precisione nella compilazione delle schede.

Nel mese di novembre 2017, è, peraltro, partita l'attività di formazione rivolta ai valutatori.

#### *II.8.5 AQP Water Academy*

AQP ACADEMY, Centro di Eccellenza per la Gestione del Servizio Idrico Integrato, nel 2017 ha continuato a promuovere e sensibilizzare il miglioramento culturale e professionale del personale interno ed esterno ad AQP.

In particolare, l'intensa attività di Cultura e Formazione Aziendale, che ha contribuito a potenziare lo sviluppo delle competenze professionali, svolta nel 2017 è di seguito riepilogata.

A 4



| RISCONTRO ATTIVITA' FORMATIVE ANNO 2017 |  |              |                     |                 |
|---|--|--------------|---------------------|-----------------|
| TIPOLOGIA FORMATIVA                     | AMBITI PROFESSIONALI   | CORSI SVOLTI | PARTICIPANTI        | TOTALE ORE      |
| FORMAZIONE ISTITUZIONALE                | Sicurezza su Lavoro e Ambiente   | 60           | 1.404               | 12.453          |
|   | Formazione per Neoassunti/Cambio Mansione  | 13           | 75                  | 1.433           |
|   | La Prevenzione della Corruzione e gli Obblighi di Trasparenza nelle Società ad Impronta Pubblica - Il Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016-2018   | 1            | 108                 | 1.443           |
| FORMAZIONE MANAGERIALE                  | 1) "Meeting Motivazionale sulla Riorganizzazione della DIRCM: Azienda, Obiettivi, Persone" - I edizione<br>2) Kick Off Meeting per favvio della FORMAZIONE MANAGERIALE "La Cultura del Project Management nella Gestione del S.I.I."<br>3) Meeting sulla Valutazione delle Prestazioni in AQP<br>4) Percorso di Formazione: "La Cultura del Project Management nella Gestione del S.I.I." - n.6 edizioni<br>5) Convention AQP 2017 | 11           | 527                 | 3.209           |
| FORMAZIONE CONTINUA                     | Aggiornamenti Tecnici e Amministrativi   | 25           | 497                 | 2.989           |
| FORMAZIONE RICORRENTE                   | Ambiti Specialistici del Servizio Idrico Integrato   | 37           | 270                 | 3.753           |
| <b>TOTALI</b>                           |  | <b>147</b>   | <b>2.881</b>        | <b>25.280</b>   |
| WELFARE TO WORK                         | Stage/Tirocini/Tesi di Laurea  |              | 18 Studenti         | 7.904/H         |
|   | Alternanza Scuole Lavoro   |              | 260 Studenti        | 6.500/H         |
| <b>TOTALI</b>                           |  |              | <b>278 Studenti</b> | <b>14.404/H</b> |
| <b>TOTALE N.39.684 DI FORMAZIONE</b>    |  |              |                     |                 |

AQP WATER ACADEMY nel 2017 ha svolto in tutto n.147 corsi di formazione professionale dedicati alle proprie risorse umane, per un totale di n.25.280 ore.

Inoltre, AQP ACADEMY ha continuato la collaborazione con le Istituzioni del Territorio (scuole, università, enti e altri), in un'ottica di scambio di esperienze lavorative e buone pratiche professionali attraverso progetti di welfare to work, erogando n.14.404 ore di formazione esterna.

Nel dettaglio è stata erogata formazione a n.278 studenti degli Istituti Superiori (Progetto di Alternanza Scuola Lavoro) e a n.18 laureandi (Stage e Tesi di Laurea).

Complessivamente AQP WATER ACADEMY ha svolto in totale nel 2017 n.39.684 ore di formazione professionale.

### II.8.6 Sicurezza sul Lavoro

Nel corso del 2017 è stato tenuto a regime il nuovo modello di struttura della Sicurezza sul Lavoro, avviato nel 2016, che prevede la delega alla funzione di Datore di Lavoro a cinque dirigenti, di cui quattro responsabili di aree tecnico-operative ed uno nell'ambito della struttura di HSE con funzioni di coordinamento e controllo.



Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2017 si è provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- Svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal vigente dettato normativo, incluse le attività svolte in forma di service per la Società Controllata ASECO Spa.
- Individuazione, nelle varie unità operative sul territorio, 5 nuove risorse con il ruolo di Referenti per la Sicurezza, assegnate funzionalmente all'Unità HSE. Per i suddetti è stato programmato il percorso formativo abilitante per poter svolgere il ruolo di Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Identificazione e formazione di 12 nuovi Preposti e 3 nuovi Dirigenti per la sicurezza a seguito della ulteriore riorganizzazione delle Direzioni Aziendali, con conseguente comunicazione di "informazione" ai diretti interessati in merito al proprio ruolo ai fini della sicurezza.
- Gestione su tutto il territorio aziendale delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione periodica obbligatoria dei dispositivi antincendio mobili. Per una maggiore precisione nella raccolta dei dati e nella tenuta dello scadenziario relativi alla suddetta attività, è stata elaborata ed utilizzata una nuova modulistica ed è stata effettuata la registrazione informatizzata su apposito software dedicato.
- Realizzazione delle attività formative previste, di base e specialistiche, in materia di sicurezza. I suddetti corsi sono già stati realizzati per un totale di 1489 lavoratori coinvolti.
- Realizzazione, a seguito della riorganizzazione della Struttura della Sicurezza e delle variazioni occorse a seguito di ulteriori valutazioni effettuate sui luoghi di lavoro, dell'aggiornamento e riedizione totale del Documento di Valutazione dei Rischi unico per l'intera Azienda.
- Effettuazione dei rilevamenti per la valutazione del rischio specifico da scariche atmosferiche su 11 siti aziendali maggiori. Sempre nel corso del 2017, espletamento ed aggiudicazione di una ulteriore gara finalizzata ai rilevamenti per la valutazione del rischio specifico da scariche atmosferiche su altri 184 siti, tra depuratori, potabilizzatori ed un impianto elevatore idrico maggiore.
- E' proseguita la gestione delle attività di Sorveglianza Sanitaria al personale, su tutto il territorio Aziendale, per un totale 1260 visite di idoneità effettuate ed è stata effettuata la registrazione informatizzata della Sorveglianza Sanitaria su apposito software gestionale.
- E' stata ulteriormente alimentata la banca dati del software specifico per la gestione delle attività in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro. Tale strumento ha permesso una gestione più accurata ed immediata di tutte le attività inerenti la gestione della Sicurezza.
- E' stata coordinata, su tutto il territorio aziendale, l'attività di approvvigionamento e distribuzione dei DPI e degli indumenti da lavoro ai dipendenti. La fornitura 2017 ha confermato le novità migliorative già introdotte per i capi di vestiario ed i DPI, risultati nel complesso maggiormente fruibili ed apprezzati dai lavoratori. Sono state inoltre consegnate, contestualmente alle dotazioni, specifiche schede informative per ciascun DPI, che tra le altre cose descrivono chiaramente le circostanze in cui l'utilizzo è obbligatorio. E' stata effettuata la registrazione informatizzata delle assegnazioni individuali su apposito software gestionale.
- Nel 2017 si registrano in totale 38 infortuni, 3 in meno rispetto all'anno precedente. I casi di infortunio collegabili ad eventi traumatici direttamente conseguenti alla particolare attività lavorativa svolta al momento, sono in totale solo 5 e non sono riconducibili a carenze organizzative o formative ma ad eventi fortuiti.
- E' stata distribuita, ed affissa come prescritto dalla normativa, su tutti i 186 Impianti di Depurazione la cartellonistica di sicurezza, finalizzata al miglioramento dei livelli di sicurezza.



- Sono state consegnate, su 35 Impianti di Depurazione maggiori e sui 5 Impianti di Potabilizzazione nuove scale di sicurezza portatili a castello con apposite istruzioni per l'utilizzo, il cui utilizzo migliora i livelli di sicurezza.
- Sono stati consegnati su 25 Impianti di Depurazione maggiori appositi armadi dedicati contenenti le dotazioni di attrezzature e DPI di primo intervento antincendio, destinate al miglioramento dei livelli di sicurezza del personale addetto alla prevenzione incendi in caso di intervento.

### 11.9 Sistemi di Gestione

A Gennaio 2017 è stato dato un importante supporto alla controllata ASECO S.p.A. durante le verifiche dell'ente di certificazione esterno Bureau Veritas finalizzate al rinnovo della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004, al rinnovo della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e della certificazione in ambito di sicurezza e salute dei lavoratori OHSAS 18001:2007.

Nei mesi di Marzo ed Aprile 2017 la Controllante è stata fortemente impegnata per le verifiche svolte dall'ente esterno di certificazione Bureau Veritas finalizzate all'ottenimento della certificazione OHSAS 18001:2007. Nello specifico sono stati verificati 18 siti tra Sedi Centrali, Provinciali, Impianti di Depurazione, Impianti di Potabilizzazione, Comprensori, Sorgenti e Cantieri. A conclusione dell'iter di verifica, nel mese di luglio è stata rilasciata la certificazione OHSAS 18001:2007 per tutte le sedi di AQP.

Nei mesi di ottobre e novembre 2017, lo stesso Ente di Certificazione ha rilasciato i rinnovi delle certificazioni UNI EN ISO 9001 e 14001 alle nuove norme 2015. In ambito ambientale si è proceduto ad estendere la certificazione ISO 14001:2015 anche all'impianto di potabilizzazione di Conza, terminando così il processo di certificazione su tutti i potabilizzatori di AQP.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati 15 audit interni per verificare se il Sistema di Gestione Integrato è conforme a quanto pianificato, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007, ai Documenti di riferimento (Procedure, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processo Interno, Ordini di Servizio) ed ai requisiti cogenti, impliciti ed espliciti applicabili ad Acquedotto Pugliese S.p.A. per il Servizio Idrico Integrato. Dagli audit sono emersi alcuni rilievi per i quali sono state proposte le conseguenti azioni correttive.

Nel corso del 2017 sono state svolte dai referenti per la Sicurezza controlli in 104 Impianti di Depurazione/Potabilizzazione, 32 Cantieri, 35 squadre di manutenzione specialistica, 29 Sedi/Comprensori. In particolare, sono stati predisposti sistemi di monitoraggio per il controllo dei rilievi documentali e tecnici risultanti dagli Audit Interni effettuati dai referenti per la Sicurezza effettuando, altresì, periodici incontri per verificare stato avanzamento, criticità e miglieorie da apportare.

Sono stati, altresì, aggiornati circa 20 documenti tra Procedure Gestionali, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processi interni e relativi Modelli al fine di adeguarli alle modifiche organizzative e di processi aziendali.

L'Unità Sistemi di Gestione ha poi collaborato con una società di consulenza esterna nel progetto di Gap Analysis per il futuro ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 sul Sistema di Gestione dell'Energia.



### III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2017 DALLA CONTROLLANTE

#### III.1 Aggiornamento Governance della Società.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è scaduto il mandato degli amministratori, dei sindaci e del Direttore Generale in carica.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 13 luglio 2017 ha deliberato di approvare la nomina del Presidente e dei componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Nella stessa seduta del 13 luglio 2017, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Direttore Generale nella persona dell'ing. Nicola De Sanctis, per la durata di un anno, tacitamente rinnovabile per un ulteriore biennio all'esito di positiva valutazione sui risultati conseguiti.

L'azionista unico Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale 1265 del 28 luglio 2017, ha ribadito l'opportunità di ricostituzione dell'Organo amministrativo della Società adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione di tre membri e designando i relativi componenti.

L'assemblea degli azionisti del 28 luglio 2017 ha nominato il nuovo Organo amministrativo nelle persone dell'ing. Nicola De Sanctis, sig. Nicola Canonico e dott.ssa Carmela Fiorella, confermando nella carica di Presidente l'ing. Nicola De Sanctis e stabilendo la durata del mandato sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 29 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il sig. Nicola Canonico Vice Presidente ed attribuito le deleghe di gestione in seno al Consiglio.

Con verbale in data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Controllante ha deliberato la modifica dell'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale stabilendo che la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Rispetto al previgente Statuto è stata dunque prevista la possibilità di elevare da tre a cinque la composizione dell'organo amministrativo collegiale. A seguito delle dimissioni del Presidente Nicola De Sanctis e della Consigliera Carmela Fiorella, dovendo intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17.4 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Organo amministrativo nelle persone dei signori:

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Dott. Simeone Di Cagno Abbrescia | Presidente  |
| Ing. Nicola De Sanctis           | Consigliere |
| Prof. Luca Raffaello Perfetti    | Consigliere |
| Avv. Floriana Gallucci           | Consigliere |
| Dott.ssa Carmela Fiorella        | Consigliere |

determinandone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione riunito in stessa data ha attribuito le deleghe nominando l'ing. De Sanctis Amministratore Delegato e Vicepresidente.

KAG



### III.2 Investimenti

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano in corso, relativo agli anni 2016/2019 è, attualmente, in fase di naturale revisione per priorità e tempi di realizzazione degli interventi non sempre dipendenti da AQP.

L'introduzione del nuovo Codice degli Appalti e delle successive Linee guida hanno determinato un rallentamento fisiologico negli appalti delle pubbliche Amministrazioni.

Gli investimenti di Acquedotto Pugliese, realizzati nel corso del 2017, sono principalmente riferiti a risanamenti, potenziamenti di reti e impianti e ad adeguamenti normativi per un totale di 144 milioni di euro, in decremento rispetto all'anno 2016 anche per effetto dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, così suddivisi: approvvigionamento e distribuzione idrica per circa 40 milioni di euro, fognatura per circa 37 milioni di euro, depurazione per circa 63 milioni di euro e altri investimenti di varia natura per 4 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, si è dato maggior impulso al comparto depurativo, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento di circa un terzo degli impianti di depurazione pugliesi gestiti dall'Acquedotto Pugliese e di alcuni recapiti finali finanziati per lo più nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Per quanto riguarda le opere di approvvigionamento e distribuzione idrica si segnalano l'intervento dello Schema Molisano destro ramo settentrionale a servizio dei Comuni di Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto finanziato nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020, i lavori di Risanamento della Diramazione di Manfredonia finanziati nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020 i lavori della costruzione rete idrica nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e i lavori delle condotte idriche ponte Punta Penna finanziati a tariffa.

Per quanto riguarda le opere fognatura si segnalano interventi di estensione e potenziamento delle reti. Fra tali interventi, si menziona il potenziamento ed estensione della rete fognaria di Frigole, Torre Chianca e Foggia finanziato nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020, la costruzione della rete fognaria nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e la rete fognaria nella zona di Calendano Ruvo finanziato dai fondi del Commissario delegato.

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2017 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali della presente nota integrativa.

### III.3 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

Nel 2017 Acquedotto Pugliese ha promosso diverse iniziative per diffondere la conoscenza delle proprie attività e valorizzare le "best practice" aziendali tra i cittadini, i giovani e gli stakeholder istituzionali.

Il 14 gennaio è stata inaugurata, presso l'ex convento dei Teatini a Lecce, "La fontana si racconta", mostra itinerante, omaggio alle storiche colonnine presenti da oltre un secolo nelle piazze di tutti i centri della regione. La rassegna ha fatto tappa, sino a dicembre, anche a Martina Franca (Ta) e Corsi (Le), Grottaglie, Acquaviva delle Fonti, Capurso, Putignano e Alberobello.

Il 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, AQP ha promosso tre eventi.



- **DEPURIAMOLACQUA** - Dall'uso al riuso. Processi virtuosi e nuove opportunità. Promosso da Legambiente e patrocinato da Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese e Comune di Noci, l'evento si è svolto presso l'impianto di depurazione di Noci. A un approfondimento didattico, riservato alle scuole del territorio, è seguito un workshop sul tema con la partecipazione di stakeholder istituzionali e personalità del mondo scientifico. Nel corso dell'evento è stata lanciata l'iniziativa "Non si butta un tubo nei tubi", per il corretto utilizzo della fogna pubblica;
- **Waste water reuse: a smart old fashion idea.** Un convegno promosso in collaborazione col Club UNESCO di Bisceglie e l'Associazione Porta d'Oriente, e con il patrocinio di Regione Puglia, Comune di Napoli, Comune di Bari, Club Unesco di Bari e Napoli, con la partecipazione di eminenti studiosi italiani e internazionali;
- **Acqua e vita.** Un dibattito svoltosi a Martina Franca, affiancato dalla mostra fotografica "La fontana si racconta" e dal concorso fotografico intitolato "Sorella acqua".

Il 2 aprile AQP ha celebrato, la Giornata mondiale dell'autismo, istituita dalle Nazioni Unite su proposta dall'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici), illuminando di blu la facciata del palazzo di via Cognetti.

Il 4 maggio, presso il Palazzo dell'Acquedotto, si è svolta la premiazione della terza edizione di FontaninAPP, un concorso per la valorizzazione dell'acqua pubblica, che coinvolge gli alunni delle scuole elementari, in collaborazione con il Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e con il patrocinio dell'Anci Puglia e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il 20 maggio AQP ha ospitato e patrocinato il convegno "La nostra terra, la nostra acqua, il nostro cibo", organizzato dal Comune di Bari.

Il 27 maggio, in occasione dell'iniziativa "La Foggia che Viale" organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Confcommercio del capoluogo dauno, AQP ha ospitato alcuni eventi culturali nei locali al piano terra della propria sede di Foggia.

A partire da agosto, per fronteggiare la grave emergenza idrica in atto, è stata varata una campagna di comunicazione di informazione delle attività in corso e di sensibilizzazione al valore dell'acqua bene comune.

Dall'8 all'11 ottobre, Acquedotto Pugliese ha collaborato con Utilitalia all'organizzazione del "Festival dell'Acqua", realizzato presso l'Università di Bari. Il festival si è avvalso del patrocinio del ministero dell'Ambiente, della Regione Puglia, del comune di Bari, di Unesco Wwap e di Apulia Film Commission. L'organizzazione è stata curata da AQP in collaborazione con Legambiente Puglia, Accademia delle Belle Arti, Biblioteca Nazionale di Bari e Associazione Idrotecnica Italiana. La manifestazione, che ha fatto registrare la partecipazione di migliaia di visitatori, si è articolato in 32 sessioni tecnico-scientifiche (con 218 relatori e 1800 partecipanti), 8 laboratori didattici, con il coinvolgimento di 7600 studenti, 8 approfondimenti culturali, tra conferenze, seminari e *lectio magistralis*. Tra gli ospiti si segnalano: Michele Mirabella, Luca Mercalli, Sergio Rubini, Luciano Canfora. All'interno della manifestazione sono stati organizzati, altresì, concerti proiezioni cinematografiche in collaborazione con Apulia Film Commission, mostre.

Per tutto l'anno sono proseguite le visite, sempre più numerose, degli impianti aziendali più importanti e del museo dell'Acquedotto Pugliese (presso il palazzo di via Cognetti a Bari), che grazie alla tecnologia digitale, da maggio è visitabile in *virtual tour* sul sito [aqp.it](http://aqp.it).

U AQP



Dal 22 novembre al 5 dicembre, nella sede di via Cognetti, AQP ha ospitato la mostra "Segni, suoni, parole... d'acqua", che ha raccolto le cartoline realizzate da oltre 500 alunni, dalla scuola dell'infanzia alle medie, protagonisti dei laboratori creativi organizzati dalla Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" e dall'Accademia di Belle Arti di Bari, in collaborazione con l'Acquedotto Pugliese, nell'ambito del Festival dell'Acqua.

"La Voce dell'Acqua", rivista trimestrale di AQP, ha tagliato il traguardo del settimo anno di pubblicazioni. L'obiettivo del periodico è rendere partecipi i cittadini delle attività aziendali, improntate ad un utilizzo consapevole dell'acqua, bene comune. Il giornale, distribuito a tutti i dipendenti e alle personalità politico-istituzionali, è disponibile presso gli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese e in formato digitale sul sito aqp.it.

#### III.4 Privacy e Cyber security

La Società, avendo adottato un sistema di localizzazione dei veicoli aziendali, ha garantito il corretto trattamento dei dati acquisiti. Infatti il trattamento mediante rete di comunicazione elettronica dei dati che indicano la posizione geografica di persone e oggetti ha, da un lato consentito la corretta gestione amministrativa, logistica ed assistenziale dei veicoli aziendali, dall'altro garantito la tutela alla riservatezza, all'integrità, all'esattezza, alla disponibilità e all'aggiornamento dei dati acquisiti.

La Società, prima di mettere in funzione i dispositivi GPS o satellitari installati sui veicoli aziendali, ha provveduto a notificare il trattamento all'Autorità Garante della Privacy che ne ha garantito il corretto inserimento nel Registro dei trattamenti autorizzati.

La Società ha provveduto, inoltre, a rendere adeguata informativa a tutti i dipendenti in merito all'utilizzo dei dati ed al trattamento a mezzo di strumenti informatici e manuali protetti con le idonee misure di sicurezza che garantiscono la riservatezza, l'integrità, l'esattezza, la disponibilità e l'aggiornamento.

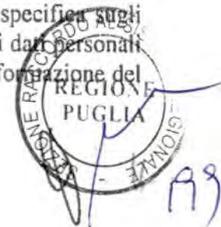
Infine, è stato ridefinito e standardizzato l'uso in azienda di modelli di informativa da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto di assunzione, così da garantire il corretto trattamento dei dati e per le sole finalità comunicate nel citato modello, al fine di assicurare la privacy ed evitare, in caso di contestazione, il rischio di gravosi sanzioni o ammende.

La Società ha attivato il servizio di consegna online della busta paga e adottato idonee misure per garantire la riservatezza e l'integrità dei dati e dei cedolini resi disponibili sul sito web istituzionale.

Infine è stata resa a tutti i dipendenti immediata informativa sull'attivazione del servizio di consegna online della busta paga così da consentire il passaggio al sistema informatizzato del processo con conseguente dematerializzazione dei documenti cartacei recuperabili su supporto informatico nel rispetto degli obblighi di necessaria acquisizione e conservazione degli stessi.

Nel settembre 2017 è redatto il capitolato di gara per la selezione di un consulente qualificato che supporterà AQP nel processo di verifica e di adeguamento alla nuova normativa europea sulla Privacy, GDPR 2016/679. La verifica consisterà in un'analisi del contesto societario, nella mappatura delle aree di rischio, nella redazione di apposita reportistica, nella revisione del sistema di gestione della protezione dei dati esistente ed infine nella stesura di un piano di formazione ed addestramento. La procedura negoziata per l'affidamento del servizio di consulenza è stata avviata in data 7 novembre 2017 con l'obiettivo di essere "compliant" nei termini fissati dalla vigente normativa (Maggio 2018).

Nel corso del 2017 è stata predisposta una gara di assessment in ambito GDPR, specificando gli aspetti di "Information Technology". È stato svolto il censimento dei trattamenti di dati personali sugli asset gestiti, l'aggiornamento del modello organizzativo e dei processi IT, la formazione del



personale IT e la produzione dei principali deliverable (quali Privacy Impact Assessment e Registro dei Trattamenti). Le attività di assessment si completeranno entro fine marzo 2018 e prevedono la formazione del personale IT nel mese di aprile. E' stato inoltre già ufficializzato un remediation plan, a seguito del quale Information Technology ha già emesso Richiesta di acquisto per un pacchetto software (Sophos Sandstorm) che impiega tecnologie di sandboxing per difendersi da ransomware e attacchi mirati in ambiente di posta elettronica. Inoltre, stiamo concludendo anche l'attività di VA/PT (Vulnerability Assessment/Penetration Test) che misura il livello di sicurezza complessiva aziendale. Altre iniziative collegate al remediation plan sono in fase di attuazione, tra cui sono da segnalare gli incontri svolti con SAP Italia (con la collaborazione delle Unità Compliance e Internal Auditing) per valutare soluzioni di risk management e information gathering.

### III.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

L' Organismo di Vigilanza nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2016, nel corso del 2017, previa approvazione del proprio regolamento interno, ha:

- definito, comunicato e svolto il piano delle proprie attività;
- fornito indicazioni utili per il processo di diffusione, informazione e formazione del Modello Organizzativo;
- coordinato la propria attività con la funzione di *Internal Audit* e con il Responsabile Anti-Corruzione;
- monitorato, per quanto di competenza, i numerosi esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso;
- implementato un nuovo sistema dei flussi informativi, attraverso un generale riesame e riscrittura degli stessi;
- incontrato il Collegio Sindacale, nell'ambito dello scambio informativo sulle attività di controllo svolte;
- udito il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 9 giugno 2017 è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale ex d. lgs. n. 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 giugno 2016-31 maggio 2017.

L'unità organizzativa preposta ha assicurato la consulenza legale e il supporto operativo a tutte le strutture aziendali di volta in volta interessate, in particolare garantendo i flussi informativi e i monitoraggi previsti dal piano di attività dell'Organismo di Vigilanza, curando la segreteria tecnica e assicurando la corretta tenuta dei verbali e di tutta la documentazione inerente all'attività dell'Organismo.

In riferimento all'aggiornamento del Modello 231, proposto dall' Organismo di Vigilanza e deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2016, si rappresenta che in data 15.02.018 è stato stipulato il contratto con la società RIA GRANT THORNTON SPA, aggiudicataria della gara per il "servizio di consulenza specialistica per l'effettuazione dell'analisi del risk assessment societario finalizzato alla revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001".

### III.6 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013

La Società, in conformità alla Legge n. 190/2012 ed ai decreti attuativi della stessa, tra cui in particolare, il d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" il d.

1 9 9



Igs. 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici e il d. Igs. 19 agosto 2016, n. 175, "Recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha pubblicato sul sito web istituzionale l'aggiornamento del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2017 - 2019 (approvazione del Consiglio di Amministrazione con la delibera n.1/2017 del 26 gennaio 2017).

La Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi ha tenuto conto delle modifiche intervenute, analizzando l'intera organizzazione aziendale e definendo le misure di presidio in tutte le aree di rischio obbligatorie e nelle ulteriori aree specifiche che riguardano la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, i controlli, le verifiche, le ispezioni e sanzioni, gli incarichi e nomine, nonché gli affari legali e il contenzioso.

In conformità all'intervenuto D.Lgs. 97/16 che ha apportato modifiche all'art. 15 del D.lgs. 33/2013 con l'introduzione dell'art. 15-bis e all'art. 17, co.1 lett. d) del D.Lgs. n. 50/16, la Società per l'individuazione dei soggetti professionali cui affidare i mandati *ad litem* o le consulenze legali specialistiche ha dato avvio a procedure comparative, invitando, nel rispetto dei principi di rotazione, di parità di trattamento, di concorrenza e pubblicità i soggetti qualificati sull'albo degli avvocati costituito nell'anno 2016.

In conformità, poi, alle modifiche intervenute nella normativa che regola la trasparenza (tra cui D.Lgs. n. 33/13; D.Lgs. n. 50/16 e linee guida ANAC) la Società ha provveduto a modificare il sistema di pubblicazione in materia di contrattualistica pubblica tra cui, in particolare, è stata pubblicata la programmazione triennale dei lavori e la programmazione biennale di servizi e forniture.

Inoltre, la Controllante, a seguito delle rilevanti modifiche legislative intervenute, ha provveduto a redigere Circolari e Linee Guida volte a dare attuazione alle nuove discipline della materia.

Ad ottobre 2017 è stata effettuata l'attività di monitoraggio sull'effettivo stato di attuazione delle misure di prevenzione poste a presidio dei settori a rischio corruttivo, come già tracciati nel PTPC 2017-2019. In un'ottica di semplificazione ed efficacia dei relativi flussi informativi, è stata predisposta una scheda che ogni Referente ha compilato indicando: (a) livello effettivo di attuazione della misura anticorruptiva in termini percentuali; (b) modalità di attuazione; (c) esito dell'attuazione della misura; (d) qualora la misura sia stata attuata parzialmente, le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste. Tali informazioni sono, altresì, necessarie per migliorare, modificare o integrare il PTPC per gli anni successivi.

Sempre nel mese di ottobre è stata predisposta ed inviata al Consiglio di Amministrazione la relazione del RPCT per il periodo gennaio - settembre 2017.

Nel corso del mese di settembre, si è dato avvio alle attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, invitando i Responsabili delle funzioni aziendali di competenza all'aggiornamento delle pubblicazioni sul sito web istituzionale "Società Trasparente". L'attività è tutt'ora in corso e sarà oggetto di ulteriori interventi a seguito dell'aggiornamento ANAC delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, di imminente adozione.

### III.7 Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Società è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A. ed ha significative transazioni di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipazioni di dividendi) con il suddetto azionista.



I rapporti con il socio Regione sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce "debiti verso controllante" è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti sorti essenzialmente in esercizi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti al valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la Controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.

#### IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2017 DALLA CONTROLLATA ASECO

##### IV.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Perdurando la sospensione cautelativa del ricevimento dei fanghi civili (attuata, sin dal 20 marzo 2015, in conseguenza di un provvedimento di sequestro disposto dalla Procura della Repubblica di Lecce) l'attività produttiva ha riguardato esclusivamente il trattamento della FORSU, di fanghi e scarti agroindustriali e di rifiuti ligneo-cellulosici, utilizzati come strutturante. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, sono stati trasformati in Ammendante Compostato Misto (ACM), in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un suolo agricolo.

U A 4



Nella Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire l'approvazione del progetto - presentato da Aseco in data 5.9.2016 - di adeguamento dell'impianto di Ginosa Marina alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 27 gennaio 2016, è stata registrata la indisponibilità del Comune di Ginosa ad autorizzare i pur indispensabili interventi di copertura delle superfici scoperte imposti dall'AIA e Aseco è stata costretta, quindi, ad impugnare gli atti della Conferenza di Servizi innanzi al TAR Lecce

Il Giudice Amministrativo in data 28/07/2017, ha accolto la richiesta di Aseco di sospendere l'efficacia dell'intimazione nel frattempo notificata dal Presidente della Conferenza stessa. Fermo l'andamento del giudizio di merito, la fase cautelare prevede un nuovo esame collegiale della vicenda nella camera di Consiglio del 19 giugno 2018.

Peraltro, in accoglimento di una nuova istanza presentata da Aseco, con provvedimento in data 31.8.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha autonomamente sospeso i termini dell'intimazione ed ha dato nuovo impulso alla Conferenza di Servizi che, dopo una valutazione positiva della relazione tecnica allegata alla succitata istanza di Aseco, ha ripreso il suo iter.

Si auspica, pertanto, di poter addivenire in tempi brevi ad una determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che sia frutto di una adeguata ponderazione di tutti gli interessi coinvolti nel procedimento in questione.

Si rammenta che, ove la problematica si risolva in senso favorevole alle richieste di Aseco, l'importo complessivo del progetto non dovrebbe eccedere i 10 milioni di euro e risulta sostenibile da Aseco in parte con risorse proprie, in parte mediante ricorso all'indebitamento bancario.

Naturalmente, la reale entità dei costi dell'intervento potrà essere valutata soltanto all'esito della gara di appalto che potrà essere bandita dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della Conferenza di Servizi e la successiva redazione del progetto esecutivo. Allo stato, non appare ipotizzabile che la gara si concluda nell'esercizio 2018.

Con Ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018, il Presidente della Regione Puglia, in relazione all'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, ha ordinato:

- *“alla ASECO, previa verifica delle condizioni tecniche ed economiche, anche in deroga all'art. 202 del d.lgs. n. 152/2006 ed agli articoli 1 e 13 della L.R. Puglia n. 24/12 e ss.mm.ii., di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell'impianto complesso sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, al fine di superare con estrema urgenza le attuali criticità, ottemperando alle prescrizioni indicate da ARPA nel parere acquisito in data 29 novembre 2017 e tenendo conto delle precisazioni rese in sede di riunione..., in tempi congrui e concordando con ARPA Puglia le frequenze degli autocontrolli in considerazione di quanto previsto dal titolo autorizzativo e di quanto rilevato da ARPA stessa nel rapporto conclusivo delle attività ispettive del 2017 (prot. n. 59452 del 4 ottobre 2017). La gestione di ASECO, per un periodo transitorio di sei mesi finalizzata al riavvio all'esercizio dello stesso, è subordinata alla prestazione immediata di idonee garanzie fideiussorie per tale sezione impiantistica (TMB);*



- alla ASECO, all'esito positivo del previsto sopralluogo di ARPA e NOE di riavviare l'esercizio e gestire le sezioni di trattamento meccanico biologico dell'impianto complesso di Cerignola in conformità al titolo autorizzativo D.D. n.66/2014".

Nella medesima Ordinanza si dà atto:

- che in data 29.11.2017 l'ARPA Puglia aveva espresso parere favorevole all'emissione dell'ordinanza stessa a condizione che " ... si provveda alla risoluzione di tutte le criticità relative al TMB ... e quindi al completamento dei lavori di revamping dell'impianto TMB ...";
- della "... impossibilità manifestata dal Consorzio Bacino FG/4, proprietario, e della SIA FG/4, gestore, ad ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate da parte di ARPA Puglia".

I lavori di revamping dell'impianto di TMB in argomento erano stati sospesi dall'ATI appaltatrice per mancati pagamenti dei SAL maturati.

Per adempiere a quanto prescritto in Ordinanza ed assumere la gestione dell'impianto TMB, Aseco sarà quindi costretta a sostenere, in nome e per conto della stazione appaltante SIA Srl, il costo di parte dei lavori di revamping dell'impianto.

Le risorse finanziarie – attualmente stimabili in circa 3,9 milioni di euro – che saranno impegnate da Aseco per il riavvio del impianto, saranno inserite nella determinazione della proposta tariffaria all'AGER Puglia (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) al momento dell'avvio dell'esercizio.

Ne consegue che le citate risorse finanziarie dovranno essere rese disponibili da Aseco solo in via di anticipazione, atteso che le stesse saranno coperte dalla tariffa di trattamento che i Comuni conferitori sono obbligati a versare al gestore dell'impianto.

Tale tariffa, a copertura degli oneri e degli investimenti necessari, continuerà ad essere destinata in favore di Aseco anche nell'ipotesi che al termine del periodo dell'ordinanza la gestione dell'impianto sia affidata ad altro soggetto.

La Società sarà, comunque, costretta a finanziare questa iniziativa facendo ricorso all'indebitamento bancario e/o a finanziamento infragruppo.

Da ultimo, si segnala che prosegue l'iter giudiziale relativo alla informazione di garanzia ed avviso di chiusura delle indagini preliminari emesso dalla Procura della Repubblica di Taranto nei confronti dell'attuale Amministratore Unico e del precedente dott. Alfredo Corraera per fatti che si assume accertati fino al 6.6.2016 ma che non vedono coinvolta direttamente la Società.

Nel 2017 si sono verificati alcuni eventi che hanno rallentato la produzione quali l'incendio di un trituratore nel mese di giugno ed altri eventi meteo eccezionali che hanno caratterizzato i primi giorni dell'anno e che hanno riverberato i loro effetti negativi sino al mese di marzo.

La mancata sostituzione del trituratore ha costretto la Società a ridurre il prezzo unitario di conferimento al fine di procurarsi solo rifiuti ligneo-cellulosici compatibili. Per tale ragione, i ricavi da rifiuti ligneo-cellulosici hanno fatto registrare una significativa flessione (- 27% rispetto al 2016) pur a fronte di un leggero incremento dei quantitativi trattati (+ 3,3% rispetto al 2016).

Anche il conferimento di fanghi agroalimentari ha subito un rallentamento (- 38,5% rispetto al 2016) necessitato dall'esigenza di favorire la lavorazione della FORSU (+ 12,7% rispetto al 2016) onde

U  




massimizzare il contributo di Aseco alla soluzione delle criticità venutesi a registrare in ambito regionale nel trattamento della frazione organica.

La Responsabilità Tecnica della Società e le relative deleghe ambientali sono state confermate in capo al Direttore tecnico nominato con contratto di collaborazione esterna nelle more di assumere un tecnico adeguatamente qualificato

La forza lavoro al 31 dicembre 2017, costituita da n. 22 unità e ridottasi di una unità rispetto al 31 dicembre 2016, è così composta:

- 6 impiegati, di cui 5 assunti con contratto a tempo indeterminato, uno con contratto a tempo determinato;
- 16 operai a tempo indeterminato.

Alla stessa data erano in essere 2 contratti interinali con mansione di operaio.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono cessati i due distacchi in Aseco di personale AQP (un dirigente ed un impiegato con funzioni tecniche).

La società ha adeguato l'attività di prevenzione e protezione sul posto di lavoro al Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008, aggiornando il DVR e organizzando informative periodiche per la formazione del personale.

La Società, già certificata negli anni precedenti con il Sistema Qualità ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 sulla Sicurezza ha confermato la certificazione e continua a gestire ed operare con il Sistema Integrato: Qualità-Ambiente e Sicurezza.

## V RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 la Controllante è stata coinvolta in diversi progetti di ricerca e sviluppo in continuità con quanto sviluppato negli anni precedenti. I più significativi sono stati:

### V.1 Progetto di ricerca Ius\_Opti\_Ma

Il progetto, denominato Ius\_Opti\_Ma, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione di un intervento pilota che attraverso l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto di gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

In particolare, il progetto prevede l'esecuzione di monitoraggi, nonché l'elaborazione e certificazione di modellazioni matematiche e interventi di automazione sul campo; l'agglomerato individuato ai fini della sperimentazione è quello di Castellana Grotte (agglomerato di medie dimensioni il cui impianto di depurazione non sarà interessato da lavori di potenziamento ed adeguamento nel breve periodo).

Il progetto, operativo dal 19 novembre 2015, si è completato a novembre 2017 con la fase di divulgazione dei risultati raggiunti.



### V.2 Progetto per la sperimentazione di un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre significativamente il volume dei fanghi di risulta

A seguito di gara indetta nel 2016, la società ha affidato ad un fornitore esterno il servizio di sperimentazione per un sistema innovativo in grado di ridurre in maniera significativa il volume ed il contenuto in solidi sospesi totali e solidi sospesi volatili dei fanghi di risulta prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti.

In particolare, obiettivo della sperimentazione è inserire, all'interno delle linee fanghi degli impianti di depurazione, il processo di idrolisi termica da accoppiare alla digestione anaerobica. Lo scopo principale della lisi termica è quello di incrementare la biodegradabilità del fango, mediante la solubilizzazione di gran parte dei solidi sospesi, incrementando così la resa del successivo stadio di digestione anaerobica. I solidi sospesi risulteranno, infatti, più facilmente biodegradabili e consentiranno, in una successiva fase biologica, di ottenere rendimenti di rimozione più elevati rispetto ad un fango non pretrattato. Con l'incremento di abbattimento dei solidi sospesi volatili in digestione avremo, conseguentemente, un incremento della produzione di biogas e, quindi, di energia e una diminuzione di massa di fango da smaltire qualitativamente migliore in quanto completamente sterilizzato anche per la diminuzione della viscosità del fango che il processo di idrolisi determina.

Ultimata a settembre 2017, la fase di installazione del dispositivo, sono stati effettuati a ottobre 2017 i primi test con risultati apprezzabili in linea con le attese. E' inoltre in corso di redazione, l'approntamento di un Piano di monitoraggio per analizzare i possibili impatti sulle diverse matrici ambientali quali il processo biologico, atmosfera e odori, rifiuti, acqua ed ecosistema.

Il progetto sperimentale è stato presentato in occasione della IV Edizione del Festival dell'Acqua organizzato da UTILITALIA a Bari nel mese di ottobre 2017.

### V.3 Progetto di sperimentazione, su scala reale della tecnologia non convenzionale SBBGR

La necessità di effettuare attività di "upgrading" sugli impianti di depurazione esistenti, sia per un incremento della potenzialità, sia per ridurre la notevole quantità di fanghi prodotti, ha indotto la società ad attivare nel corso dell'anno 2015 una sperimentazione, da attuare presso l'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Putignano. Il sistema di trattamento è basato su tecnologia non convenzionale denominata SBBGR - *Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor*, per la quale IRSA - CNR, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche detiene la titolarità del *know how*. Esso prevede l'utilizzo di un biofiltro nel quale la biomassa, confinata in un mezzo di riempimento plastico, cresce prevalentemente sotto forma di granuli ad elevata densità, raggiungendo concentrazioni di un ordine di grandezza superiore ai valori che si ottengono in impianti convenzionali.

Al fine di attivare tale sperimentazione su scala reale la società ha stipulato un accordo con una società esterna, impegnandosi a fornire il proprio supporto scientifico.

La sperimentazione avrà, in particolare, lo scopo di:

- Determinare i rendimenti di rimozione dei principali parametri analitici caratterizzanti le acque di scarico civili (COD, Solidi sospesi, Forme azotate e fosforo);
- Determinare la produzione di fango del processo SBBGR;
- Ottimizzare il processo SBBGR in termini di carico idraulico ed organico applicato;
- Individuare eventuali criticità nell'applicazione in piena scala del processo SBBGR.

LR  
A  
M



Gli allestimenti con il deposito del collaudo statico sono stati ultimati a fine novembre 2017. Sono in corso i primi test di avvio della sperimentazione.

#### V.4 Progetto S.I.M.P.Le.

Nel 2013 sono state concluse le attività del progetto "S.I.M.P.Le. – System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks", inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (*time domain reflectometry* cioè TDR), per la rilevazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrato.

L'attività è stata condotta da uno staff di ricercatori dell'Università del Salento con il supporto tecnico di AQP. Tale tecnica TDR, già adoperata con successo in molti altri campi, grazie alla versatilità, all'accuratezza di misura, alla possibilità di implementazione pratica, in particolare per le nuove condotte, nonché di gestione in remoto, rappresenta una tecnologia alternativa per le attività di ricerca e localizzazione delle perdite.

Nel corso degli anni 2014 e 2015 AQP ha sperimentato tale tecnologia in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

Nel corso dell'anno 2016, si è deciso di implementare il sistema su circa 3 km di rete fognaria al fine di testare le soluzioni tecniche da adottare per le reti fognarie e, nel contempo, valutare l'efficacia delle soluzioni migliorative, individuate a seguito delle suddette attività di monitoraggio. A tutto il mese di novembre del 2017 il progetto esecutivo dell'intervento di ampliamento di rete fognaria e implementazione del sistema è in fase di verifica.

Si prevede, entro il 2018, di completare l'implementazione del sistema sulla rete fognaria "pilota", e di procedere con le successive attività di monitoraggio e verifica.

A valle dei test si potrà in questo modo disporre di una approfondita analisi tecnico-economica che ci consentirà di decidere se adottare il S.I.M.P.Le come standard costruttivo per particolari tipologie di condotte di nuova realizzazione/interventi di risanamento di condotte esistenti.

#### V.5 Ricerca e sviluppo sorgenti

La Società gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive.

Nel 2014 la collaborazione è stata finalizzata ai seguenti obiettivi ed attività:

1. aggiornamento dell'archivio digitale
2. utilizzo dei dati acquisiti per la gestione della risorsa acqua

In particolare, nel 2014, è stato elaborato un modello di simulazione della ricarica della falda acquifera carsica delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino. Il modello permette di stimare le condizioni di ricarica durante l'anno idrologico, ed è un utile strumento per la gestione delle acque. Le attività connesse con lo studio sono state completate nel I semestre 2015. I primi risultati di questo modello sono stati pubblicati su specifica rivista (Fiorillo F., Pagnozzi M., Ventafridda G. 2015 - A model to simulate recharge processes of karst massifs - 29, 2301-2314) e consentono di fornire un importante contributo alla gestione della risorsa idrica.



Allo scopo di implementare il modello, sono stati installati nuovi sensori per la misura di parametri idrologici nel suolo quali le pressioni di poro (positive e negative) e il contenuto d'acqua, e in tal senso, con l'Università del Sannio di Benevento è proseguita nel 2016 l'attività di collaborazione. Nel corso del 2017 si è implementato il modello elaborato in precedenza con i dati che si sono acquisiti via via sul campo.

## *V.6 Ricerca e sviluppo Approvvigionamento Idrico e Grande Adduzione*

### *V.6.1 Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi"*

In continuità con il progetto MOGESA progetto di ricerca concluso nel 2014, la Società ha stipulato una nuova convenzione con DICAM (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo.

Il nuovo progetto è stato definito GOSAR – "Gestione Ottimale dei sistemi acquedottistici e analisi dei rischi".

Le principali fasi che costituiscono questo progetto sono di seguito riportate.

#### *V.6.1.1 Valutazione disponibilità idrica degli invasi*

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la società non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

Con GOSAR si è prevista una fase di integrazione del modello già elaborato e la modellazione del fabbisogno irriguo sulla base dei dati climatici.

#### *V.6.1.2 Modello idraulico dei grandi vettori*

Sempre con MOGESA, si è proceduto ad una prima implementazione del modello idraulico, sviluppato come progetto pilota nel corso del 2010, su 88 km del Canale Principale. I funzionamenti idraulici modellati sono stati sia quello a "pelo libero" (del Canale), sia quello "in pressione" (degli altri vettori).

Il nuovo progetto GOSAR vuole estendere tale modellazione agli altri schemi della rete di adduzione primaria.

51  




### V.6.1.3 Strumento di supporto alle decisioni (DSS)

Con MOGESA la Società si è dotata di un sistema di supporto decisionale (DSS) ovvero di un metodo per la modellazione dei dati e l'assunzione delle decisioni che consente di confrontare un elevato numero di alternative, incrementando l'efficacia delle analisi a supporto delle decisioni.

Il sistema considera alcuni elementi quali sorgenti, impianti di potabilizzazione, pozzi, reti di adduzione, serbatoi di linea, impianti di sollevamento, centrali idroelettriche.

Con il nuovo progetto GOSAR ci si pone l'obiettivo di definire i rischi che possono interessare il sistema di approvvigionamento AQP rappresentato nel DSS, classificarli, definirne un livello probabilistico di accadimento, individuare l'impatto/danno che tali rischi possono avere sul sistema e definizione delle misure gestionali/investimento finalizzate all'azzeramento/attenuazione del suddetto danno.

Il progetto di ricerca GOSAR è terminato ad agosto del 2017 con il raggiungimento degli obiettivi dati.

### V.6.2 Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara

Con l'obiettivo di ampliare le fonti di approvvigionamento, AQP a suo tempo elaborò uno "Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente del Tara" (prot. n.23002 del 19/02/2009).

In relazione a tale intervento è emersa la necessità, condivisa con la Regione Puglia, di effettuare uno studio quali-quantitativo, sia sperimentale che modellistico, riguardante il sistema idrogeologico del Tara, nonché di compatibilità ambientale. Detto studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara riveste una significativa valenza scientifica, per cui si è convenuto che esso venga svolto dal IRSA-CNR, quale struttura pubblica autorevole di riferimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la stipula di specifica Convenzione Operativa.

Ad ottobre 2017 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa che regola i rapporti tra EIPLI e la nostra società e nel mese di dicembre, previa concertazione con gli enti, sono riprese le attività di monitoraggio delle acque delle sorgenti da un punto di vista quantitativo e qualitativo che consentiranno la redazione dello studio di fattibilità entro i successivi 14 mesi.

### V.7 Progetto U.N.I.CO.

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city". AQP ha implementato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication), tra i pochi ammessi a finanziamento, insieme ad altri partner. Nell'ambito del progetto sono stati installati oltre 10.000 *smart meter* per la telegestione integrata multiservizio di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari.

Il progetto UNICO prevede che i dati dei punti tele gestiti, misuratori e sensori di stato e apparati presenti in campo, siano raccolti direttamente da un'unica tipologia di concentratore dati multi servizio utilizzando diverse tecnologie di comunicazione basate sulla trasmissione in radiofrequenza 169MHz, e sulla "power line".

Le attività di *roll-out* sono state concluse a febbraio 2016 e quindi il sistema è stato portato in produzione come previsto dalla Delibera. Tale fase di sperimentazione, tuttora in corso, terminerà



nel 2018 e prevede la compilazione e la trasmissione all'AEEGSI di report semestrali contenenti indicatori qualitativi e quantitativi di monitoraggio ed avanzamento del progetto.

Nel 2017 è stato avviato un canale di comunicazione web che predispone la messa a disposizione per i clienti finali dei propri consumi. Per testare tale piattaforma sono state inviate le credenziali di accesso a 100 utenti di Acquedotto Pugliese.

#### V.8 OPENLABS

La Regione Puglia, su indicazione del Governo Nazionale e per il tramite dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre Commercial Public Procurement*.

A tal fine è stato attivato l'intervento denominato *OpenLabs* che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali. In tale contesto, e attraverso la stipula di apposita Convenzione, AQP nel corso del 2015 e 2016 ha collaborato con la Regione Puglia nelle fasi di gara con l'individuazione delle sperimentazioni che sono state attivate a partire da inizio 2017 con l'avvio delle attività di prototipazione della durata di otto mesi.

A tutto il mese di novembre 2017 la fase di sviluppo prototipale si è conclusa con la presentazione alla Regione del documento: "Report a 8 mesi", ed è stata altresì nominata la Commissione di validazione dei prototipi. In considerazioni dei tempi tecnici necessari per la verifica ed eventuale validazione dei 4 prototipi da parte della suddetta Commissione si può ipotizzare, che la successiva fase di sperimentazione su scala reale dei prototipi validati possa concludersi entro il 2018.

#### V.9 Progetto Telelettura Drive by

L'iniziativa si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di telelettura dei misuratori idrici e di applicazioni di *smart city*. In prospettiva l'intento è di fornire agli Utenti Pubblici, solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti, un *servizio di supporto* alla gestione del proprio portafoglio contratti sia dal punto di vista economico che tecnico.

Il progetto utilizza, in sostituzione di quelli meccanici esistenti, misuratori idrici digitali di ultima generazione, di tipo elettromagnetico di elevata precisione, dotati di dispositivi integrati in fabbrica per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili; le informazioni così raccolte saranno rese accessibili via WEB per le attività tecnico-amministrative di controllo dell'Ente.

L'obiettivo della sperimentazione è stato, quindi, soprattutto, quello di verificare in campo l'efficacia e la praticabilità delle modalità e delle condizioni operative del modello di telelettura *drive-by* connesse con l'acquisizione delle letture a distanza ed in movimento mediante l'utilizzo di equipaggi e strumenti ospitati a bordo di automezzi.

I misuratori coinvolti nelle attività di sperimentazione risultano distribuiti a macchia di leopardo nei 14 quartieri nei quali risulta suddiviso il territorio del Comune di Bari.

Le operazioni di installazione di circa 400 nuovi misuratori digitali sono state effettuate dal mese di febbraio al mese di dicembre 2016.

Nel 2017 si è proceduto con il disegno, il *test e tuning* di 8 percorsi stradali e la verifica delle prestazioni del modello mediante l'impiego di *tablet* e di applicazioni (Android - Web server)



corredate da sistemi per la mappatura dell'ubicazione dei misuratori e per la navigazione geografica da e per tali ubicazioni.

Le simulazioni effettuate con un equipaggio composto da due unità (1 guidatore + 1 letturista) hanno riportato risultati soddisfacenti rispetto sia alla velocità che alla facilità di raccolta delle letture, in differenti percorsi urbani predefiniti.

A giugno 2017 le attività di sperimentazione sono state completate.

In termini di possibili evoluzioni si intravede la necessità di strumenti per la navigazione dei percorsi di lettura assistita da navigatori vocali (tipo Google MAP) per un miglioramento delle performance e la riduzione dell'equipaggio dell'auto ad una sola unità.

Successivamente si procederà con la definizione del modello organizzativo necessario ed al rilascio del sistema per il suo utilizzo a pieno regime verso le strutture aziendali operative competenti.

#### *V.10 Progetto pilota di tele-lettura dei misuratori d'utenza tramite tecnologia SIGFOX*

Nel 2016 la Società ha avviato con un fornitore esterno un progetto pilota di tele-lettura di misuratori d'utenza basato sulla tecnologia radio in UNB (*ultra narrow band*), in particolare utilizzando il protocollo di trasmissione SIGFOX. Con tale tecnologia la distanza di comunicazione radio è di diversi chilometri, superando di un ordine di grandezza altre tecnologie esistenti. Sono progettate per connettere dispositivi le cui trasmissioni avvengono scambiando poche informazioni e con bassi consumi energetici.

La prima fase del progetto ha riguardato la sperimentazione della tecnologia su 50 utenze e la raccolta dati avviene semplicemente equipaggiando il contatore esistente con un lancia-impulsi collegato ad una radio.

Gli aspetti innovativi di questa tecnologia sono dunque:

- ✓ Infrastruttura di comunicazione già esistente;
- ✓ Bassi costi (di investimento) per le installazioni;
- ✓ Possibilità di mettere in tele-lettura singole utenze senza dover cercare "economiche" di scala di gruppi di utenze circoscritte in aree geografiche. Per la prima volta l'economicità della telelettura (in assenza di obblighi regolatori) appare "svincolata" dalla sua estensione territoriale.

La sperimentazione è stata completata nel 2017 e i risultati sono molto incoraggianti dal punto di vista della comunicazione giornaliera del dato, anche in condizioni di installazioni difficili come nel caso di contatori ubicati in pozzetto o nell'interno degli edifici.

#### *V.11 Sperimentazione dell'utilizzo di bioattivatori ai fini dell'efficientamento dei processi depurativi*

Il progetto ha riguardato l'utilizzo di un bioattivatore attraverso dosaggio in vasca di ossidazione c/o l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Noci.

Il bioattivatore è di origine naturale ed è composto da un pool di enzimi e microrganismi attivi a largo spettro di azione. Il progetto ha avuto lo scopo di verificare gli effetti sul processo di



depurazione in termini di efficientamento nella gestione dell'impianto con conseguente riduzione di costi di gestione anche in termini energetici oltre che di riduzione della produzione di fango.

#### *V.12 Studio di fattibilità di un sistema di tracciabilità di componenti di impianto impiegati da AQP nella manutenzione di reti idriche e fognarie*

Con il Politecnico di Bari è stato attivato un progetto di ricerca finalizzato alla definizione di uno studio di fattibilità al fine di implementare un sistema di tracciabilità di componenti di impianto impiegati da AQP nella manutenzione di reti idriche e fognarie. Tale studio di fattibilità dovrà far emergere le criticità legate alla tracciabilità, evidenziandone, nel contempo, vantaggi e svantaggi in termini di risorse finanziarie e umane.

#### *V.13 Nuovi progetti*

Nel corso del 2017 AQP ha partecipato a bandi europei/nazionali/regionali cofinanziati su progetti di ricerca ritenuti interessanti per la gestione.

I seguenti progetti sono stati ammessi a finanziamento nel 2017:

- INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 Partecipazione al bando in qualità di Lead progetto RE-WATER per l'introduzione di tecnologie eco sostenibili per la gestione delle acque reflue e la riduzione dell'inquinamento marino nelle aree pugliesi e greche.
- INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 Partecipazione al bando in qualità di partner progetto SUN-WATER per la gestione ottimale delle reti di distribuzione ai fini del contenimento delle perdite e mantenimento della qualità dell'acqua distribuita.
- Regione Puglia iniziativa INNONETWORK. Partecipazione al bando in qualità di partner Progetto di ricerca denominato ECO-LOOP per il riutilizzo delle acque reflue dell'impianto di Acquaviva in agricoltura.
- Regione Puglia iniziativa INNOLAB. Partecipazione al bando in qualità di partner Progetto di ricerca denominato KOMETA per l'utilizzo della realtà aumentata per la formazione del personale tecnico.

## **VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP**

I principali scostamenti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in confronto con il precedente esercizio 2016, sono dovuti ai seguenti aspetti al lordo delle imposte:

- I ricavi 2016 erano stati caratterizzati da maggiori importi per conguagli tariffari di competenza del biennio 2014-2015 iscritti per circa 33 milioni di euro;
- Nell'esercizio 2017 sono stati stanziati ricavi per conguagli positivi relativi all'esercizio 2016 e conguagli negativi relativi all'esercizio 2016 e 2017, il cui saldo netto è positivo;
- L'emergenza idrica e l'emergenza gelo: tali eventi ambientali hanno determinato aumenti di costi di prodotti chimici per maggiori mc potabilizzati, di costi per manutenzioni reti e di costi di approvvigionamento acqua dagli invasi, tutti non prevedibili e difficilmente comprimibili;



- Ai maggiori costi per trasporto fanghi: la normativa in essere e la mancanza di impianti di compostaggio sul territorio di riferimento ha comportato, come negli anni passati, maggiori costi di trasporto e di smaltimento in discarica.

### VI.1 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2017 nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2016 (importi in migliaia di euro):

| Conto Economico consolidato riclassificato                    | 2017             | %            | 2016             | %            | delta           | delta %      |
|---|------------------|--------------|------------------|--------------|-----------------|--------------|
| Vendita beni e servizi  | 448.019          | 85%          | 474.922          | 86%          | (26.904)        | (6%)         |
| Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti | (8)              | (0%)         | 9                | 0%           | (16)            | (187%)       |
| Competenze tecniche   | 82               | 0%           | 189              | 0%           | (107)           | (57%)        |
| Proventi ordinari diversi                                     | 16.948           | 3%           | 19.638           | 4%           | (2.690)         | (14%)        |
| Contributi in conto esercizio                                 | 561              | 0%           | 1.547            | 0%           | (986)           | (64%)        |
| Contributi Allacciamenti e Tronchi                            | 6.441            | 1%           | 5.534            | 1%           | 906             | 16%          |
| Contributi da Enti Finanziatori                               | 47.858           | 9%           | 41.191           | 7%           | 6.667           | 16%          |
| Incremento di immobilizzazioni per lavori interni             | 8.175            | 2%           | 6.863            | 1%           | 1.312           | 19%          |
| <b>Valore della produzione complessivo</b>                    | <b>528.075</b>   | <b>100%</b>  | <b>549.894</b>   | <b>100%</b>  | <b>(21.819)</b> | <b>(4%)</b>  |
| Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti                   | (46.996)         | (9%)         | (44.006)         | (8%)         | (2.990)         | 7%           |
| Prestaz. di servizi   | (87.657)         | (17%)        | (83.243)         | (15%)        | (4.414)         | 5%           |
| Energia elettrica   | (73.971)         | (14%)        | (75.767)         | (14%)        | 1.795           | (2%)         |
| <b>Costi diretti di gestione</b>                              | <b>(208.625)</b> | <b>(40%)</b> | <b>(203.016)</b> | <b>(37%)</b> | <b>(5.609)</b>  | <b>3%</b>    |
| <b>Margine di contribuzione</b>                               | <b>319.450</b>   | <b>60%</b>   | <b>346.878</b>   | <b>63%</b>   | <b>(27.428)</b> | <b>(8%)</b>  |
| Acq. di beni  | (3.091)          | (1%)         | (2.909)          | (1%)         | (182)           | 6%           |
| Manutenzioni beni non strumentali                             | (1.648)          | (0%)         | (1.566)          | (0%)         | (81)            | 5%           |
| Altri costi   | (17.554)         | (3%)         | (21.459)         | (4%)         | 3.904           | (18%)        |
| Spese generali e ammn.ve                                      | (21.449)         | (4%)         | (22.155)         | (4%)         | 706             | (3%)         |
| Codimento beni di terzi                                       | (6.985)          | (1%)         | (6.721)          | (1%)         | (264)           | 4%           |
| <b>Oneri diversi di gestione</b>                              | <b>(50.727)</b>  | <b>(10%)</b> | <b>(54.809)</b>  | <b>(10%)</b> | <b>4.082</b>    | <b>(7%)</b>  |
| <b>Valore aggiunto</b>  | <b>268.723</b>   | <b>51%</b>   | <b>292.069</b>   | <b>53%</b>   | <b>(23.346)</b> | <b>(8%)</b>  |
| Costo del lavoro-comp. fisse                                  | (96.668)         | (18%)        | (99.003)         | (18%)        | 2.335           | (2%)         |
| Acc. TFR e quiese.  | (4.757)          | (1%)         | (7.625)          | (1%)         | 2.869           | (38%)        |
| <b>Costo del lavoro</b>                                       | <b>(101.424)</b> | <b>(19%)</b> | <b>(106.628)</b> | <b>(19%)</b> | <b>5.204</b>    | <b>(5%)</b>  |
| <b>Margine operativo lordo</b>                                | <b>167.299</b>   | <b>32%</b>   | <b>185.441</b>   | <b>34%</b>   | <b>(18.142)</b> | <b>(10%)</b> |
| Amn. di beni mat. e immat.                                    | (113.481)        | (21%)        | (106.727)        | (19%)        | (6.755)         | 6%           |
| Altri accant.   | (33.201)         | (6%)         | (29.014)         | (5%)         | (4.187)         | 14%          |
| <b>Ammortamenti e accantonamenti</b>                          | <b>(146.683)</b> | <b>(28%)</b> | <b>(135.741)</b> | <b>(25%)</b> | <b>(10.942)</b> | <b>8%</b>    |
| <b>Utile operativo netto</b>                                  | <b>20.616</b>    | <b>4%</b>    | <b>49.700</b>    | <b>9%</b>    | <b>(29.084)</b> | <b>(59%)</b> |
| Proventi finanziari   | 18.243           | 3%           | 18.969           | 3%           | (726)           | (4%)         |
| Rivalutazione e svalutazione derivati                         | 1.746            |              | 3.121            | 1%           | (1.375)         |              |
| Oneri finanziari  | (18.487)         | (4%)         | (20.410)         | (4%)         | 1.923           | (9%)         |
| <b>Gestione finanziaria</b>                                   | <b>1.502</b>     | <b>0%</b>    | <b>1.680</b>     | <b>0%</b>    | <b>(178)</b>    | <b>(11%)</b> |
| <b>Risultato ante imposte</b>                                 | <b>22.119</b>    | <b>4%</b>    | <b>51.380</b>    | <b>9%</b>    | <b>(29.262)</b> | <b>(57%)</b> |
| Imposte sul reddito   | (15.150)         | (3%)         | (26.721)         | (5%)         | 11.571          | (43%)        |
| Imposte anni precedenti                                       | 13.395           |              | -                | 0%           | 13.395          | 100%         |
| imposte anticipate/differite                                  | (1.289)          | (0%)         | (9.150)          | (2%)         | 7.861           | (80%)        |
| <b>Imposte</b>  | <b>(3.044)</b>   | <b>(1%)</b>  | <b>(35.871)</b>  | <b>(7%)</b>  | <b>32.827</b>   | <b>(92%)</b> |
| <b>Risultato netto</b>  | <b>19.074</b>    | <b>4%</b>    | <b>15.509</b>    | <b>3%</b>    | <b>3.565</b>    | <b>(23%)</b> |



L' utile netto dell'esercizio pari a circa Euro 19,1 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 146,7 milioni ed imposte (correnti, differite e anticipate) per circa Euro 3 milioni, al netto dell'impatto positivo per imposte di esercizi precedenti pari a circa Euro 13,4 milioni.

Il **valore della produzione** essenzialmente della Controllante presenta un decremento di circa Euro 21,8 milioni rispetto a quello annuale del 2016 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- decremento dei ricavi per vendita di beni e servizi essenzialmente della Controllante per Euro 26,9 milioni pari al 6%, essenzialmente dovuto a:
  - + Euro 18,8 milioni per incremento tariffario applicato ai ricavi SII;
  - + Euro 5,7 milioni per conguagli tra bollettato e VRG;
  - – Euro 35 milioni per effetto dei conguagli positivi e negativi relativi alle annualità precedenti;
  - – Euro 15,6 milioni per effetto dell'incremento del risconto della componente tariffaria FoNI rispetto a quello del 2016.
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 2,7 milioni collegato a minori ricavi per rilascio fondi derivanti da transazioni concluse e a minori ricavi per rimborsi spese varie;
- incremento della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 1 milione a fronte dei nuovi allacci realizzati nel 2017;
- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,7 milioni comprensivo della quota FoNI di competenza;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1,3 milioni.

I **costi diretti di gestione** essenzialmente della Controllante si sono incrementati di Euro 5,6 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori costi di materie prime per Euro 3 milioni collegati essenzialmente ai:
  - maggiori consumi di prodotti chimici dovuti al maggior volume di mc potabilizzati per emergenza idrica ed emergenza gelo e a maggiori prodotti utilizzati sugli impianti di depurazione per Euro 1,4 milioni;
  - maggiori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza dovuto ai maggiori prelievi da invasi per Euro 2,4 milioni collegata all'emergenza idrica;
  - minori altri costi per materiali e materie prime per Euro 0,8 milioni, connessi ad economie interne;
- maggiori costi di trasporto per lo smaltimento fanghi di potabilizzazione e depurazione, vaglio e sabbia per Euro 2,1 milioni derivanti principalmente dal diverso mix a vantaggio della discarica e del compostaggio ed in generale a causa di maggiori tonnellate smaltite;
- altri maggiori costi per manutenzione ordinaria e gestione reti ed impianti per Euro 2,6 milioni. In particolare si evidenzia che l'importo è l'effetto combinato principalmente di maggiori accantonamenti a fondo rischi per la gestione delle reti per 3,5 M€, maggiori costi di esercizio per canoni di espurgo e sanificazione della rete di fognatura per 0,6 M€ legati a nuovi tratti di rete assunti in gestione, parzialmente compensato da minori manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture del SII e altri costi minori per 1,5 M€;
- minori costi energetici per Euro 1,8 milioni pari al 2%, per effetto combinato dei maggiori consumi e del minore costo tariffario.

U M



In particolare il consumo di energia elettrica (espresso in KWh) nel 2017 è stato maggiore dello 3,7% rispetto al 2016. I principali fenomeni che hanno influenzato i consumi energetici nel 2017 sono stati i seguenti:

- minore apporto delle sorgenti con conseguente necessità di compensare da altre fonti di approvvigionamento energeticamente più costose (come Sinni e Locone e pozzi);
- «emergenza gelo» di gennaio 2017 con incremento dei consumi dell'esercizio di circa il 10% e record dei consumi mensili mai registrati da gennaio 2013;
- incremento dei volumi idrici prodotti e distribuiti e quindi dei consumi nella fase di adduzione;
- conclusione di lavori di adeguamento/ampliamento su diversi impianti di depurazione con conseguente aumento dei consumi.

Tali incrementi di consumo sono stati, invece, parzialmente bilanciati da i seguenti decrementi :

- dall'entrata in esercizio del potabilizzatore di Conza avvenuta a giugno 2017: trattandosi di un impianto poco energivoro, ha consentito, nella seconda metà dell'anno, di ridurre i volumi potabilizzati dal Locone e, conseguentemente, i consumi di energia elettrica complessivamente assorbita dai due impianti;
- dalla riduzione dei consumi nella fase di allontanamento per effetto delle minori precipitazioni e degli interventi di efficienza energetica messi in campo, sia attraverso la sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche con altre a più alta efficienza sia attraverso l'implementazione di particolari sistemi di automazione.

Viceversa, il costo unitario dell'energia elettrica (espresso in €/KWh), nonostante un forte incremento delle quotazioni del mercato spot, presenta nel 2017, una riduzione del 8,2% rispetto all'anno precedente sia per effetto di una consistente riduzione della componente A3 a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili dal I trimestre 2017 rispetto ai trimestri precedenti sia per effetto della strategia di approvvigionamento implementata.

Gli **oneri diversi di gestione** essenzialmente della Controllante si sono decrementati di Euro 4 milioni essenzialmente per:

- minori costi accantonati per passività potenziali e per risarcimenti danni;
- minori spese generali ed amministrative.

Il **costo del lavoro** si è decrementato rispetto al 2016 di circa 5,2 milioni per l'effetto dei seguenti fenomeni:

- sono stati effettuati minori accantonamenti per contenziosi per Euro 2,5 milioni;
- nel 2016 è stato stanziato un fondo per incentivi all'esodo per Euro 3,2 milioni.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** si sono incrementati di circa Euro 10,9 milioni per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione per Euro 6,8 milioni, parzialmente compensati dai maggiori proventi per rilasci dei risconti passivi;
- maggiori accantonamenti per passività potenziali e svalutazioni crediti per Euro 4,2 milioni.

La **Gestione Finanziaria** è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio ed include minori proventi netti sui derivati di Euro 1,4 milioni. Le voci della gestione finanziaria includono proventi e oneri figurativi derivanti da interessi di mora e attualizzazioni.



Le **Imposte Nette** beneficiano dell'impatto positivo, pari a Euro 13,4 milioni, che la Società ha potuto iscriverne in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNI (applicata a partire dall'esercizio 2016) con la conseguente possibilità di tassare il contributo al momento di imputazione a conto economico della quota di contributo maturata. Conseguentemente, sono state presentate le dichiarazioni integrative per gli esercizi 2012-2015.

## VI.2 Situazione patrimoniale per macro-classi e fonti ed impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di euro):

| Stato patrimoniale consolidato riclassificato                    |                  |             |                  |             |                  |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|
| Attività   | 31-12-2017       | %           | 31-12-2016       | %           | differ.          |
| Immobilizzazioni Immateriali                                     | 1.064.792        |             | 1.017.240        |             | 47.552           |
| Immobilizzazioni Materiali                                       | 157.734          |             | 172.466          |             | (14.732)         |
| Partecipazioni e titoli  | 4                |             | 4                |             | -                |
| Crediti finanziari a m/l termine                                 | 220              |             | 219              |             | 1                |
| Strumenti finanziari derivati attivi                             | -                |             | 176.846          |             | (176.846)        |
| Crediti del circolante oltre eserc. succ.                        | 32.980           |             | 43.197           |             | (10.217)         |
| Ratei e risconti oltre anno succ.                                | 357              |             | 601              |             | (245)            |
| <b>Totale Attività Immobilizzate</b>                             | <b>1.256.086</b> | <b>58%</b>  | <b>1.410.574</b> | <b>62%</b>  | <b>(154.487)</b> |
| Rimanenze  | 3.591            |             | 3.672            |             | (81)             |
| Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti          | 241.903          |             | 274.911          |             | (33.008)         |
| Crediti verso controllate/collegate                              | -                |             | -                |             | -                |
| Crediti verso controllante                                       | 8.094            |             | 3.847            |             | 4.247            |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante | 1.466            |             | 5.465            |             | (3.999)          |
| Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate             | 88.286           |             | 107.370          |             | (19.084)         |
| Crediti finanziari a breve termine                               | -                |             | 160.034          |             | (160.034)        |
| Strumenti finanziari derivati attivi a breve termine             | 179.799          |             | -                |             | 179.799          |
| <b>Totale Crediti</b>  | <b>519.548</b>   |             | <b>551.628</b>   |             | <b>(32.080)</b>  |
| Disponibilità liquide  | 376.699          |             | 290.940          |             | 85.759           |
| Ratei e Risconti Attivi  | 1.709            |             | 2.590            |             | (881)            |
| <b>Totale Attività Correnti</b>                                  | <b>901.547</b>   | <b>42%</b>  | <b>848.830</b>   | <b>38%</b>  | <b>52.717</b>    |
| <b>Totale Attività</b>   | <b>2.157.633</b> | <b>100%</b> | <b>2.259.403</b> | <b>100%</b> | <b>(101.770)</b> |
| Passività  | 31-12-2017       | %           | 31-12-2016       | %           | differ.          |
| Capitale e Riserve   | 318.007          |             | 308.007          |             | 9.999            |
| Utile (Perdita) dell'esercizio                                   | 19.074           |             | 15.509           |             | 3.565            |
| <b>Tot. Patrimonio Netto</b>                                     | <b>337.080</b>   | <b>16%</b>  | <b>323.516</b>   | <b>14%</b>  | <b>13.565</b>    |
| Debiti verso banche a m/l termine                                | 7.575            |             | 37.225           |             | (29.650)         |
| Prestito obbligazionario   | -                |             | 192.716          |             | (192.716)        |
| Debiti verso Controllante per finanziamento regionale            | 200.054          |             | 200.054          |             | -                |
| Debiti verso fornitori a medio e lungo termine                   | 35.346           |             | -                |             | 35.346           |
| Fondo T.F.R.   | 19.932           |             | 20.892           |             | (960)            |
| Altri fondi a m/l termine  | 122.506          |             | 118.175          |             | 4.330            |
| Ratei e risconti oltre esercizio success.                        | 611.188          |             | 504.942          |             | 106.246          |
| <b>Totale Passività Consolidate</b>                              | <b>996.600</b>   | <b>46%</b>  | <b>1.074.085</b> | <b>48%</b>  | <b>(77.485)</b>  |
| Debiti finanziari a breve termine                                | 29.650           |             | 111.462          |             | (81.812)         |
| Prestito obbligazionario   | 185.729          |             | -                |             | 185.729          |
| Debiti verso fornitori a breve                                   | 170.756          |             | 240.267          |             | (69.511)         |
| Debiti controllate/collegate                                     | 0                |             | 0                |             | -                |
| Debiti controllante  | 137.583          |             | 177.087          |             | (39.504)         |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante  | 1.917            |             | 1.157            |             | 760              |
| Altri Debiti   | 145.649          |             | 139.814          |             | 5.835            |
| Ratei e Risconti Passivi   | 152.668          |             | 192.097          |             | (39.428)         |
| <b>Totale Passività Correnti</b>                                 | <b>823.953</b>   | <b>38%</b>  | <b>861.883</b>   | <b>38%</b>  | <b>(37.930)</b>  |
| <b>Totale Passività</b>  | <b>2.157.633</b> | <b>100%</b> | <b>2.259.404</b> | <b>100%</b> | <b>(101.770)</b> |

h a m



La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2017 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento delle attività di circa 101,8 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un decremento delle **attività immobilizzate** nette di circa 154,5 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti realizzati al netto dei relativi ammortamenti per Euro 33 milioni;
  - decremento delle immobilizzazioni finanziarie essenzialmente per la riclassifica a breve termine, per Euro 176,9 milioni, dei derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2018;
  - decremento dei crediti e dei ratei e risconti attivi oltre l'esercizio per 10,4 milioni di Euro.
- un incremento delle **attività correnti** di 52,7 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - decremento dei crediti commerciali e crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa 33 milioni di Euro;
  - decremento crediti finanziari a breve termine per contratti pronti contro termine scaduti e non rinnovati per circa 160 milioni di Euro;
  - incremento degli strumenti finanziari per derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2018 riclassificati a breve termine, per Euro 179,8 milioni;
  - decremento dei crediti tributari ed altri crediti per Euro 19 milioni;
  - incremento delle disponibilità liquide per circa 85,7 milioni di Euro per effetto delle dinamiche finanziarie successivamente commentate;
  - decremento dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 0,9 milioni.

Le **passività consolidate** si sono decimate di circa 77,4 milioni di Euro principalmente per effetto di:

- decremento dei debiti verso banche per circa 29,7 milioni di Euro per riclassifica a breve delle rate scadenti nel 2018;
- decremento del prestito obbligazionario riclassificato a breve termine in quanto scadente il 29 giugno 2018 per Euro 192,7 milioni;
- incremento dei debiti verso fornitori ed altre passività per circa 38 milioni di Euro ;
- incremento di ratei e risconti oltre l'esercizio per circa 106,2 milioni di Euro.

Le **passività correnti** risultano decimate rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 37,9 milioni essenzialmente per l'effetto netto di:

- decremento debiti verso banche a breve per circa 81,8 milioni di Euro per il rimborso dei finanziamenti, al netto della riclassificazione dai debiti oltre l'esercizio;
- decremento dei debiti verso fornitori per circa 69,5 milioni di Euro;
- decremento dei debiti verso controllante per circa 39,5 milioni di Euro;
- incremento del prestito obbligazionario riclassificato a breve termine in quanto scadente il 29 giugno 2018 per Euro 185,7 milioni;



- decremento di ratei e risconti passivi sia per incassi di contributi sia per l'iscrizione della componente FoNI di competenza 2017 per circa 39,4 milioni di Euro.

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale a fonte ed impieghi (importi in migliaia di euro):

| Stato patrimoniale riclassificato consolidato per fonti ed impieghi        |                  |                  |                 |
|--|------------------|------------------|-----------------|
|  | 31-12-2017       | 31-12-2016       | Δ/16            |
| Crediti verso clienti  | 261.791          | 289.522          | (27.731)        |
| Acconti su lavori non eseguiti   | (6.504)          | (7.110)          | 607             |
| Ritranze   | 3.591            | 3.672            | (81)            |
| Debiti verso fornitori   | (206.102)        | (238.077)        | 31.975          |
| <b>Capitale circolante Commerciale</b>                                     | <b>52.777</b>    | <b>48.007</b>    | <b>4.770</b>    |
| Altre attività   | 89.763           | 109.651          | (19.888)        |
| Altre passività  | (309.129)        | (342.225)        | 33.096          |
| <b>Capitale circolante Netto</b>   | <b>(166.589)</b> | <b>(184.567)</b> | <b>17.978</b>   |
| Immobilizzazioni materiali ed immateriali                                  | 1.222.526        | 1.189.707        | 32.819          |
| Immobilizzazioni finanziarie   | 224              | 223              | 1               |
| <b>Capitale investito Lordo</b>  | <b>1.056.161</b> | <b>1.005.362</b> | <b>50.798</b>   |
| TPR  | (19.932)         | (20.891)         | 960             |
| Risconti passivi pluriennali a lungo                                       | (611.188)        | (504.676)        | (106.512)       |
| Altri fondi  | (122.506)        | (118.176)        | (4.330)         |
| <b>Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)</b>                          | <b>302.535</b>   | <b>361.619</b>   | <b>(59.084)</b> |
| Debito obbligazionario   | 185.729          | 192.716          | (6.987)         |
| Strumenti finanziari attivi (Debito Obbligazionario)                       | (179.799)        | (176.846)        | (2.952)         |
| <b>A) Debito obbligazionario netto</b>                                     | <b>5.930</b>     | <b>15.870</b>    | <b>(9.940)</b>  |
| Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi                         | 19.145           | 20.099           | (954)           |
| Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare         | 102.024          | 140.599          | (38.575)        |
| <b>B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso</b> | <b>121.169</b>   | <b>160.699</b>   | <b>(39.529)</b> |
| Mutui bancari  | 22.225           | 36.232           | (14.007)        |
| Risconti/Ratei Mutui   | 1.016            | 2.502            | (1.486)         |
| Crediti finanziari verso lo Stato  | (23.241)         | (38.734)         | 15.494          |
| <b>C) Mutui bancari</b>  | <b>0</b>         | <b>(0)</b>       | <b>0</b>        |
| Debito finanziario a breve   | 15.000           | 97.455           | (82.455)        |
| Debiti verso Controllante per finanziamento regionale                      | 200.055          | 200.054          | 0               |
| Debito finanziario a medio lungo   | -                | 15.000           | (15.000)        |
| Crediti finanziari per acquisti titoli pronti contro termini               | -                | (160.034)        | 160.034         |
| Disponibilità  | (376.699)        | (290.940)        | (85.759)        |
| <b>D) Totale</b>   | <b>(161.645)</b> | <b>(138.466)</b> | <b>(23.179)</b> |
| <b>E) Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C)+ D)</b>                       | <b>(34.545)</b>  | <b>38.102</b>    | <b>(72.647)</b> |
| Capitale sociale   | 41.386           | 41.386           | 0               |
| Riserve  | 266.244          | 256.116          | 10.128          |
| Utili a nuovo  | 10.377           | 10.506           | (129)           |
| Reddito dell'esercizio   | 19.074           | 15.509           | 3.565           |
| <b>F) Mezzi Propri</b>   | <b>337.080</b>   | <b>323.516</b>   | <b>13.564</b>   |
| <b>G) Totale Fonti E) + F)</b>   | <b>302.535</b>   | <b>361.619</b>   | <b>(59.083)</b> |

La voce debiti verso controllante in bilancio comprende i debiti verso enti finanziatori relativi ai contributi incassati per lavori finanziati.

Al fine di fornire una corretta rappresentazione della posizione finanziaria netta la voce è stata riclassificata in una apposita sezione della posizione finanziaria netta denominata "debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso, successivamente commentata.

G D M



Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

| INDICI   | 31-12-2017 | 31-12-2016 |
|--|------------|------------|
| <b>A) INDICI DI LIQUIDITA'</b>   |            |            |
| A.1) Current Ratio<br>Attività correnti/Passività correnti               | 1,09       | 0,98       |
| A.2) Quick Ratio<br>Attività correnti - magazzino/<br>Passività correnti | 1,09       | 0,98       |
| <b>B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA</b>                               |            |            |
| B.1) 1° Indice<br>P.N./Tot. Attività                                     | 0,16       | 0,14       |
| B.2) 2° Indice<br>P.N./Attività Immobilizzate                            | 0,27       | 0,23       |
| B.3) 3° Indice<br>P.N. + Pass. M.I./ Attiv. Imm.                         | 1,06       | 0,99       |
| B.4) Debt ratio / Leverage<br>Debiti finanz. b.+m.I./P.N.                | 0,11       | 0,46       |
| <b>C) INDICI DI REDDITIVITA'</b>   |            |            |
| C.1) ROE netto<br>Risultato netto/ Mezzi propri medi                     | 5,66%      | 4,79%      |
| C.2) ROI<br>Risultato operativo/Capitale investito netto                 | 6,81%      | 13,74%     |
| C.3) ROS<br>Risultato operativo/ Ricavi delle vendite                    | 3,90%      | 9,04%      |

Le variazioni più significative riguardano i seguenti indici:

- DebtRatio/Leverage: la diminuzione è dovuta essenzialmente alla estinzione del finanziamento BEI, totalmente rimborsato;
- ROI e ROS: l'incidenza del risultato operativo risulta dimezzato per l'assenza degli effetti dei conguagli positivi relativi alle annualità precedenti iscritti nell'esercizio 2016.



### VI.3 Posizione finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, positiva per circa 34,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017, è migliorata di circa Euro 73 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (indebitamento finanziario pari a 40 milioni di euro).

| Descrizione                               |   | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo<br>31/12/2016 | delta           |
|---|---|---------------------|---------------------|-----------------|
| A   | Debito obbligazionario netto  | 5.931               | 15.870              | (9.939)         |
| B   | Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso  | 121.169             | 160.697             | (39.528)        |
|   | - Debiti verso enti finanziatori per lavori completati  | 10.544              | 20.099              | (9.555)         |
|   | - Debiti verso regione per lavori completati P.O. FESR 2007/2013  | 8.601               | 0                   | 8.601           |
|   | - Debiti verso regione per anticipazione P.O. FESR 2007/2013  | 102.024             | 140.598             | (38.574)        |
| C   | Debiti finanziari   | 215.054             | 312.509             | (97.455)        |
|   | - Mutuo BEI   | 0                   | 92.000              | (92.000)        |
|   | - Mutuo Banca del Mezzogiorno   | 15.000              | 20.455              | (5.455)         |
|   | - Anticipazione finanziaria Regione Puglia  | 200.054             | 200.054             | 0               |
| D   | Crediti finanziari  | 0                   | (160.034)           | 160.034         |
|   | - Crediti fin. per acquisti titoli pronti contro termini  | 0                   | (119.998)           | 119.998         |
|   | - Crediti fin. per acquisti titoli pronti contro termini (investimento disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR 2007/2013) | 0                   | (40.036)            | 40.036          |
| E   | Disponibilità liquide   | (376.699)           | (290.940)           | (85.759)        |
|   | - Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013  | (107.335)           | (98.360)            | (8.975)         |
|   | - Disponibilità liquide (altre)   | (269.364)           | (192.580)           | (76.784)        |
| <b>Totale (A) + (B) + (C) + (D) + (E)</b> |   | <b>(34.545)</b>     | <b>38.102</b>       | <b>(72.647)</b> |

La variazione di Euro 73 milioni (decremento) è essenzialmente dovuta all'effetto combinato delle seguenti motivazioni:

- riduzione debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per Euro 40 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso dell'esercizio; in seguito a tale svincolo le somme vengono riclassificate tra i risconti passivi, ad indiretta riduzione delle immobilizzazioni.
- riduzione dei debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 97 milioni dovuta, essenzialmente, all'estinzione a dicembre del Mutuo BEI ed al rimborso delle rate degli altri mutui in essere;
- decremento dei crediti finanziari per scadenza, senza rinnovo, dei titoli acquistati pronti contro termine per circa Euro 160 milioni;
- incremento delle disponibilità liquide per Euro 85 milioni.

L'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 risente, oltre che delle suddette dinamiche finanziarie, anche dei seguenti aspetti:

- rimborso di crediti IVA per Euro 6,5 milioni;
- maggiori incassi da clienti;
- incassi da enti finanziatori per lavori eseguiti e lavori da eseguire.

Nel 2017 continuano ad essere applicate le linee guida per l'impiego della liquidità in vigore dal 2016. Tali linee guida prevedono l'individuazione delle controparti bancarie sulla base di criteri oggettivi e di solidità degli istituti finanziari.

KA M



La posizione finanziaria netta è correlata al flusso degli investimenti nel corso degli esercizi e, dal momento che nei prossimi anni è previsto l'incremento degli stessi, a dicembre 2017 la società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento di 200 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti (BEI). L'operazione, volta a finanziare l'ambizioso Piano di investimenti 2017-2022, ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (attualmente prorogata al 2021), è garantito dal terminal value delle opere finanziate e gestite da AQP. Al 31 dicembre 2017 il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato.

#### VI.4 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario della Controllante di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1 agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, il 1 dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità, pari a 94,9 milioni di euro, ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda ed ultima tranche, pari a 105,1 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
  - 1) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
  - 2) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;



- in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato.

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti nei termini concordati con la Regione Puglia.

#### VI.5 Mutui passivi

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere il solo finanziamento sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno di originari 30 milioni di Euro. Tale finanziamento, con un debito residuo di Euro 15 milioni, è a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un piano d'ammortamento con rate trimestrali ed un balloon da rimborsare nel marzo 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro.

A dicembre 2017 è stato estinto il mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto dalla Controllante a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), con il versamento della maxi rata di 84 milioni di Euro.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria della Controllante si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.

## VII Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2017 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di euro):

| Descrizione  | Crediti       | Debiti         |
|--|---------------|----------------|
| Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU                     | 20            | (1)            |
| Aeroporti di Puglia S.p.A.   | 59            | (74)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata            | 3             | (44)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale       | 62            | (67)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica                | 3.190         | (33)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento           | 10            | (7)            |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento          | (49)          | (0)            |
| Fondazione Carnevale di Putignano                                      | 1             | 0              |
| Consorzio di Bonifica dell'Arneo                                       | (0)           | (340)          |
| Consorzio di Bonifica di Capitanata                                    | (2)           | (286)          |
| Consorzio di Bonifica del Gargano                                      | 2             | (2)            |
| Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara                               | 3.099         | (7)            |
| Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia                                   | 7.556         | 0              |
| Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggia                                 | 0             | (1.050)        |
| Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari               | 3             | (3)            |
| Stp Terra d'Otranto S.p.A.   | 0             | 0              |
| PugliaSviluppo S.p.A.  | 0             | (2)            |
| Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione               | 0             | 0              |
| Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF           | 0             | 0              |
| Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA                  | 4             | (0)            |
| <b>Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante</b> | <b>13.957</b> | <b>(1.916)</b> |



I crediti sono al lordo dei relativi fondi di svalutazione di euro 12.491 mila, stanziati per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

I debiti si riferiscono principalmente a forniture idriche.

Al 31 dicembre 2017 sussistevano i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di euro):

| Descrizione  | Costi      | Ricavi         |
|--|------------|----------------|
| Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU                     | 0          | (143)          |
| Aeroporti di Puglia S.p.A.   | 0          | (314)          |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata            | 0          | (9)            |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale       | 0          | (32)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica                | 0          | (15)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento           | 0          | (12)           |
| Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento          | 0          | (1)            |
| Fondazione Carnevale di Putignano                                      | 0          | (1)            |
| Consorzio di Bonifica dell'Arneo                                       | 94         | (2)            |
| Consorzio di Bonifica di Capitanata                                    | 138        | (75)           |
| Consorzio di Bonifica del Gargano                                      | 0          | (8)            |
| Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara                               | 0          | (1.301)        |
| Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia                                   | 0          | (2.821)        |
| Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi                                  | 516        | 0              |
| Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari               | 0          | (14)           |
| Stp Terra d'Otranto S.p.A.   | 0          | (2)            |
| PugliaSviluppo S.p.A.  | 0          | (9)            |
| Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione               | 0          | (0)            |
| Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF           | 0          | (0)            |
| Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA                  | 4          | 0              |
| <b>Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante</b> | <b>752</b> | <b>(4.759)</b> |

## VIII Azioni Proprie

La società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

## IX RISCHI

### IX.1 Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno del



soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività, precedentemente esposti al paragrafo risultati economici e finanziari, sono positivi, in particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend positivo;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio.
- la Posizione Finanziaria Netta è attiva, rispetto ad un indebitamento netto del 2016;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (*full cost recovery*);
- i parametri finanziari (*covenants*) imposti dai contratti di finanziamento in essere sono tutti largamente rispettati;
- i rischi individuati e valutati quali-quantitativamente nella relazione predisposta dall'area *risk management* non evidenziano alcuna "soglia di allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale.

#### *IX.2 Rischio connesso alla scadenza della concessione*

Con la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), l'originario termine previsto dal D.Lgs. n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato prorogato di 3 anni, dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2017, precedentemente alla proroga normativa disposta a fine anno con la citata Legge di Stabilità 2018, hanno operato due tavoli tecnici tra loro coordinati: uno presso la Regione Puglia e l'altro presso l'Autorità Idrica Pugliese. Il primo ha manifestato la volontà politica di assicurare una gestione pubblica del SII nell'ATO Puglia; il tavolo tecnico presso AIP ha definito l'in house come modalità di affidamento del servizio idrico integrato in Puglia, dopo la scadenza dell'attuale concessione. Il percorso potrà essere attuato entro sei mesi antecedenti alla scadenza della concessione e comporta un assetto societario di AQP conforme ai requisiti previsti per l'affidamento in house.

Si evidenzia che la normativa e la regolazione relativa ai servizi in concessione prevede, nell'ipotesi di cambio del gestore, che sia garantito un valore di subentro. Nel caso del servizio idrico integrato, il Metodo Tariffario nazionale prevede un valore minimo da riconoscere pari al Valore Recuperabile dei cespiti (cd. RAB). A tale valore si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, cui si aggiunge, con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti.



67



224

### *IX.3 Rischio normativo e regolatorio*

La Controllante opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'AEEGSI (attuale ARERA) dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale sia con quella locale (AIP) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dalla associazione delle imprese di settore. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità. Nel paragrafo sulle modifiche normative sono riepilogati tutti i principali provvedimenti intervenuti sino alla data della presente relazione.

### *IX.4 Rischio carenza risorsa idrica*

Il fabbisogno idrico degli utenti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I modelli di previsione di cui AQP si è dotata monitorizzano la presenza di un rischio di crisi idrica. La Controllante gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

### *IX.5 Rischio incremento costo energia elettrica*

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Controllante, dopo quello per il personale. AQP gestisce il rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di *portfolio management*, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo PUN orario, a cui va aggiunta una *fee* da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di *hedging* di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Controllante riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni *spot future* dell'energia. Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un modello di valutazione del VAR (*value at risk*) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.



### IX.6 Analisi degli ulteriori rischi ed incertezze ai sensi art.2428 codice civile

Si forniscono le informazioni in merito agli ulteriori principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto:

- **Rischio liquidità**: la Controllante controlla il rischio pianificando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività per reperire le risorse finanziarie necessarie, prevalentemente con contratti di finanziamento a lungo termine. Come evidenziato nel paragrafo "Posizione finanziaria netta", in tale ambito si colloca anche l'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 e totalmente erogata al 31 dicembre 2017. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'ARERA al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro. **Rischio di credito**: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Il rischio massimo sui crediti è, pertanto, pari all'importo iscritto in bilancio.
- **Rischio di credito**: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati.
- **Rischio mercato**: Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:
  - il rischio di tasso di interesse;
  - il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
  - il rischio di prezzo.

#### Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Controllante al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente al prestito obbligazionario, al finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno, al nuovo finanziamento sottoscritto con BEI ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse, il rischio è da ritenersi non significativo.

#### Rischio sui tassi di cambio

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e l'operazione in valuta estera sottoscritta dalla Controllante (Prestito obbligazionario di nominali GBP 165 milioni) è coperta da un contratto di cross Currency



Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della sterlina inglese che lo ha fissato in Euro 250 milioni.

#### Rischio prezzo

I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivanti dal valore delle opere appaltate. Tale rischi sono costantemente monitorati dalla Controllante tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

- **Rischi di non compliance:** al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Controllante si è dotata di un modello organizzativo, di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha predisposto e pubblicato un piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 in accordo con la normativa vigente in materia.

### X Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile:

| Numero | Comune                   | Provincia | Indirizzo  |
|--------|--------------------------|-----------|--|
| 1      | ALBEROBELLO              | BA        | via Bligni 21, 70011 Alberobello                             |
| 2      | BARI                     | BA        | v.le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari                 |
| 8      | GIOIA DEL COLLE          | BA        | via G. Carducci 79, 70023 Gioia del Colle                    |
| 13     | TRANI                    | BA        | via Musè 4, 76125 Trani                                      |
| 14     | MODUGNO                  | BA        | SP Bari Modugno km 6, 70026, Modugno                         |
| 15     | BITRITTO                 | BA        | Strada Bitritto-Bari, via Conesterle - 70020 Bitritto        |
| 16     | TRANI                    | BA        | SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani                        |
| 3      | BRINDISI                 | BR        | via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi                           |
| 4      | CALITRI                  | AV        | contrada Picocchia, 83045 Calitri                            |
| 5      | CERIGNOLA                | FG        | via dei Mille, 71042 Cerignola                               |
| 6      | FOGGIA                   | FG        | Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia                        |
| 7      | GALLIPOLI                | LE        | via Matteotti 5 73014 Gallipoli                              |
| 9      | GROTTAGLIE               | TA        | SP Grottaglie Martina Franca- SC Grottaglie 74013 Grottaglie |
| 10     | LECCE                    | LE        | via Monteroni 120, 73100 Lecce                               |
| 11     | SAN SEVERO               | FG        | via Don Minzoni 100, San Severo 71016                        |
| 12     | TARANTO                  | TA        | SS Martina Franca - 74123 Taranto                            |
| 17     | BRINDISI                 | BR        | via Spalato, 72100 Brindisi                                  |
| 18     | CALITRI                  | AV        | via Tedesco, 830045 Calitri                                  |
| 19     | CERIGNOLA                | FG        | Borgo Libertà, 71042 Cerignola                               |
| 20     | ORTA NOVA                | FG        | Contrada Vasciolo, 71405 Orta Nova                           |
| 21     | FOGGIA                   | FG        | via Scillitani 5, 71121 Foggia                               |
| 22     | GALLIPOLI                | LE        | via Trieste, 73014 Gallipoli                                 |
| 24     | MANDURIA                 | TA        | via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria                 |
| 25     | LECCE                    | LE        | via Monteroni 120, 73100 Lecce                               |
| 26     | TORREMAGIORE             | FG        | SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore             |
| 27     | TARANTO                  | TA        | v.le Virgilio 19, 74121 Taranto                              |
| 28     | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | FG        | Contrada Finocchitto SC 71034 Castelnuovo della Daunia       |
| 29     | VIESTE                   | FG        | SS 89 Località Mandrione 71019 Vieste                        |
| 30     | GROTTAGLIE               | TA        | via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie         |
| 31     | MISSANELLO               | PZ        | SS 598 km 71, 85010 Missanello                               |

### XI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 bis CC

La società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.



## XII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018, alla luce dei primi mesi di gestione e delle relative attività intraprese, di seguito dettagliate, si prevede sostanzialmente in linea con i risultati economico-patrimoniali e finanziari del 2017.

In particolare, l'esercizio 2018 sarà caratterizzato dalle seguenti attività programmate dall'Alta Direzione:

- **Rimodulazione del Programma degli Interventi 2018-2019:** avviata attività congiunta con AIP in vista delle attività di predisposizione tariffaria per gli anni 2018-2109.

Nell'ambito di questa attività la delibera sulla "qualità tecnica" richiederà una attenzione particolare al rafforzamento della struttura operativa già in corso con una progressività di ingressi durante l'anno nonché una focalizzazione sugli investimenti infrastrutturali volti al contenimento delle perdite sulla rete.

- **Attività di ricognizione delle infrastrutture gestite:** avviata attività congiunta con AIP necessaria per l'elaborazione del nuovo Piano d'Ambito.

- **DGR 100 del 31 Gennaio 2018 della Regione Puglia sul contenimento delle spese di funzionamento delle Società Controllate:** Sono stati richiesti a partire dal 2018 contenimenti sul complesso delle spese di funzionamento entro i limiti dei costi sostenuti nel 2016 con particolare riguardo al costo del personale, nonché altre disposizioni di minor rilevanza e specifiche indicazioni di procedure operative.

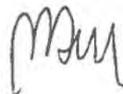
La Controllante si è già attivata per raggiungere questi sfidanti obiettivi predisponendo le necessarie interrelazioni con il Socio e programmando tutte le possibili azioni volte al perseguimento di quanto suindicato se necessarie.

- **Piano industriale:** si è dato avvio alle attività preliminari volte alla predisposizione del Piano Industriale triennale che, tenendo conto di quanto precedente esposto, sia coerente con gli obiettivi richiesti dalla DGR 100/2018 nonché con i dettami regolatori, ma che, allo stesso tempo, preveda progetti ed attività volti al rafforzamento della efficacia ed efficienza gestionale per il raggiungimento della missione aziendale e di possibili scenari futuri.

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis





**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE  
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-2017

|   | Valori in €          |                      | Valori in €          |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | al 31.12.2017        |                      | al 31.12.2016        |                      |
|   | Parziale             | Totale               | Parziale             | Totale               |
| <b>A T T I V O</b>  |                      |                      |                      |                      |
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA  | -                    | -                    | -                    | -                    |
| B) IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA  |                      |                      |                      |                      |
| I Immobilizzazioni immateriali  |                      |                      |                      |                      |
| 1) Costi di impianto e ampliamento  | -                    | -                    | -                    | -                    |
| 2) Costi di sviluppo  | -                    | -                    | -                    | -                    |
| 3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno  | -                    | -                    | -                    | -                    |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili  | 1.789.542            |                      | 3.089.470            |                      |
| 5) Avviamento   | 436.261              |                      | 872.523              |                      |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti  | 180.019.698          |                      | 222.717.258          |                      |
| 7) Altre  | 882.546.267          |                      | 790.561.001          |                      |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>  | <b>1.064.791.768</b> |                      | <b>1.017.240.252</b> |                      |
| II Immobilizzazioni Materiali   |                      |                      |                      |                      |
| 1) Terreni e fabbricati   | 64.690.083           |                      | 68.578.381           |                      |
| 2) Impianti e macchinario   | 57.959.090           |                      | 64.240.031           |                      |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali   | 28.492.727           |                      | 33.295.551           |                      |
| 4) Altri beni   | 1.723.897            |                      | 1.662.317            |                      |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti  | 4.868.528            |                      | 4.689.708            |                      |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>  | <b>157.734.325</b>   |                      | <b>172.465.988</b>   |                      |
| III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: |                      |                      |                      |                      |
| 1) Partecipazioni in:   |                      | 4.000                |                      | 4.000                |
| a) imprese controllate  |                      |                      |                      |                      |
| b) imprese collegate  |                      |                      |                      |                      |
| c) imprese controllanti   |                      |                      |                      |                      |
| d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti   |                      |                      |                      |                      |
| d bis) altre imprese  | 4.000                |                      | 4.000                |                      |
| 2) Crediti:   |                      |                      |                      |                      |
| a) verso imprese controllate  |                      |                      |                      |                      |
| b) verso imprese collegate  |                      |                      |                      |                      |
| d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti   |                      |                      |                      |                      |
| d bis) verso altri  |                      | 219.632              |                      | 160.252.951          |
| esigibili entro l'esercizio successivo  | 0                    |                      | 160.034.151          |                      |
| esigibili oltre l'esercizio successivo  | 219.632              |                      | 218.800              |                      |
| 3) Altri titoli   |                      |                      |                      |                      |
| 4) Strumenti finanziari derivati attivi   |                      | 0                    |                      | 176.846.434          |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>  |                      | <b>223.632</b>       |                      | <b>337.103.385</b>   |
| <b>TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI</b>  |                      | <b>1.222.749.725</b> |                      | <b>1.527.990.291</b> |



**GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-2017**

|  | Valori in €   |                      | Valori in €   |                      |
|--|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
|  | al 31.12.2017 |                      | al 31.12.2016 |                      |
|  | Parziale      | Totale               | Parziale      | Totale               |
| <b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>   |               |                      |               |                      |
| I. Rimanenze   |               |                      |               |                      |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo   |               | 3.567.302            |               | 3.640.719            |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati   |               | -                    |               | -                    |
| 3) Lavori in corso su ordinazione  |               | 23.687               |               | 31.272               |
| 4) Prodotti finiti e merci   |               | -                    |               | -                    |
| 5) Accontii  |               | -                    |               | -                    |
| <b>Totale rimanenze</b>  |               | <b>3.590.989</b>     |               | <b>3.671.991</b>     |
| II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo |               |                      |               |                      |
| 1) Verso clienti   |               | 261.791.232          |               | 289.522.782          |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo  | 241.903.480   |                      | 274.911.266   |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo  | 19.887.752    |                      | 14.611.516    |                      |
| 2) Verso imprese controllate   |               |                      |               |                      |
| 3) Verso imprese collegate   |               |                      |               |                      |
| 4) Verso concorrenti   |               | 8.093.966            |               | 9.779.436            |
| 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti  |               | 1.465.935            |               | 5.464.578            |
| 5 bis) Crediti tributari   |               | 19.511.258           |               | 13.958.930           |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo  | 14.165.829    |                      | 8.613.501     |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo  | 5.345.429     |                      | 5.345.429     |                      |
| 5-ter) imposte anticipate  |               | 37.980.905           |               | 52.330.446           |
| 5 quater) Verso altri:   |               | 43.886.066           |               | 63.734.919           |
| a) esigibili entro esercizio successivo  | 36.139.213    |                      | 40.494.359    |                      |
| b) esigibili oltre esercizio successivo  | 7.746.853     |                      | 23.240.560    |                      |
| <b>Totale crediti</b>  |               | <b>372.729.362</b>   |               | <b>434.791.092</b>   |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni   |               |                      |               |                      |
| 5) Strumenti finanziari derivati attivi  |               | 179.798.812          |               | -                    |
| <b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>                                      |               | <b>179.798.812</b>   |               | <b>-</b>             |
| IV. Disponibilità liquide  |               |                      |               |                      |
| 1) Depositi bancari e postali  |               | 376.565.851          |               | 290.821.415          |
| 2) Assegni   |               | -                    |               | 0                    |
| 3) Denaro e valori in cassa  |               | 133.257              |               | 118.614              |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>  |               | <b>376.699.108</b>   |               | <b>290.940.029</b>   |
| <b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>   |               | <b>932.818.271</b>   |               | <b>729.403.112</b>   |
| D) RATEI E RISCONTI  |               | 2.065.330            |               | 3.191.255            |
| 1) Annuali   | 1.708.644     |                      | 2.589.984     |                      |
| 2) Pluriennali   | 356.686       |                      | 601.271       |                      |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>  |               | <b>2.157.633.326</b> |               | <b>2.259.403.992</b> |

LAM



230

**GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLESE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-2017**

|   | Valori in €   |                    | Valori in €   |                    |
|---|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
|   | al 31.12.2017 |                    | al 31.12.2016 |                    |
|   | Parziale      | Totale             | Parziale      | Totale             |
| <b>P A S S I V O</b>  |               |                    |               |                    |
| <b>A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>                                  |               |                    |               |                    |
| I. Capitale   |               | 41.385.574         |               | 41.385.574         |
| II. Riserva da sovrapprezzo azioni                                    |               | -                  |               | -                  |
| III. Riserva di rivalutazione   |               | 37.817.725         |               | 37.817.725         |
| a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008                 | 37.817.725    |                    | 37.817.725    |                    |
| IV. Riserva legale  |               | 8.330.232          |               | 8.330.232          |
| V. Riserva statutaria   |               | -                  |               | -                  |
| VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio                         |               | -                  |               | -                  |
| VI. Altre riserve   |               | 217.717.963        |               | 202.497.600        |
| a) Riserva straordinaria  | 72.872.080    |                    | 71.350.044    |                    |
| b) Riserva di consolidamento  |               | -                  |               | -                  |
| c) Riserva di cong.capi sociale                                       | 17.293.879    |                    | 17.293.879    |                    |
| d) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale                  | 127.552.004   |                    | 113.853.677   |                    |
| VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi |               | 2.378.073          |               | 7.887.391          |
| VIII. Utile (perdite) portati a nuovo                                 |               | 10.376.949         |               | 10.088.694         |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio                                    |               | 19.073.875         |               | 15.508.618         |
| X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio                 |               | -                  |               | -                  |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>                              |               | <b>337.080.391</b> |               | <b>323.515.834</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>                                      |               |                    |               |                    |
| Capitale e riserve di terzi   |               | -                  |               | -                  |
| Utile (perdita) di terzi  |               | -                  |               | -                  |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>                               |               | <b>-</b>           |               | <b>-</b>           |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>                            |               | <b>337.080.391</b> |               | <b>323.515.834</b> |
| <b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                                   |               |                    |               |                    |
| 1) per trattamento di quiescenza e obb.simili                         |               | 50.000             |               | 50.000             |
| 2) per imposte, anche differite                                       |               | 28.039.799         |               | 25.351.033         |
| 3) strumenti finanziari derivati passivi                              |               | 300.667            |               | 3.425.026          |
| 4) altri  |               | 94.115.059         |               | 89.349.326         |
| <b>TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                            |               | <b>122.505.525</b> |               | <b>118.175.385</b> |
| <b>C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>                          |               | <b>19.931.882</b>  |               | <b>20.891.737</b>  |



GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE  
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-2017

|   | Valori in €   |                      | Valori in €   |                      |
|---|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
|   | al 31.12.2017 |                      | al 31.12.2016 |                      |
|   | Parziale      | Totale               | Parziale      | Totale               |
| <b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b> |               |                      |               |                      |
| 1) Obbligazioni   |               | 185.729.241          |               | 192.716.485          |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo   | 185.729.241   |                      |               |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo   |               |                      | 192.716.485   |                      |
| 4) Debiti verso banche:   |               | 37.224.903           |               | 148.686.725          |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo   | 29.649.852    |                      | 111.461.822   |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo   | 7.575.051     |                      | 37.224.903    |                      |
| 5) Debiti verso altri finanziatori:   |               | 0                    |               | 0                    |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo   | 0             |                      | 0             |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo   |               |                      |               |                      |
| 6) Accounti   |               | 6.503.573            |               | 7.110.309            |
| 7) Debiti verso fornitori   |               | 206.101.735          |               | 240.267.650          |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo   | 170.756.225   |                      | 240.267.650   |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo   | 35.345.510    |                      | 0             |                      |
| 8) Debiti rappresentati da titoli di credito  |               | -                    |               | -                    |
| 9) Debiti verso imprese controllate   |               | -                    |               | -                    |
| 10) Debiti verso imprese collegate  |               | -                    |               | -                    |
| 11) Debiti verso controllanti   |               | 337.637.180          |               | 377.140.965          |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo   | 117.582.588   |                      | 177.086.757   |                      |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo   | 200.054.592   |                      | 200.054.208   |                      |
| 11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti   |               | 1.916.634            |               | 1.156.897            |
| 12) Debiti tributari  |               | 16.026.373           |               | 11.581.883           |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale   |               | 5.010.723            |               | 4.946.764            |
| 14) Altri debiti  |               | 118.108.823          |               | 116.174.237          |
| <b>TOTALE D) DEBITI</b>   |               | <b>914.259.185</b>   |               | <b>1.099.781.915</b> |
| <b>E) RATEI E RISCONTI</b>  |               | <b>763.856.343</b>   |               | <b>697.039.121</b>   |
| 1) Annuali  | 3.108.212     |                      | 3.264.621     |                      |
| 2) Pluriennali  | 760.748.131   |                      | 693.774.500   |                      |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>   |               | <b>2.157.633.326</b> |               | <b>2.259.403.992</b> |

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis




132



**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2017**GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2017

|   | Valori in €  |                      | Valori in €  |                      |
|---|--------------|----------------------|--------------|----------------------|
|   | 2.017        |                      | 2.016        |                      |
|   | Parziale     | Totale               | Parziale     | Totale               |
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                       |              |                      |              |                      |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni                             |              | 440.497.506          |              | 475.486.919          |
| 2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti         |              | (7.585)              |              | 8.750                |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione                        |              |                      |              |                      |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                    |              | 8.174.666            |              | 6.863.011            |
| 5) Altri ricavi e proventi  |              | 71.409.940           |              | 67.534.995           |
| a) Contributi in conto esercizio  | 54.860.065   |                      | 48.272.801   |                      |
| b) Altri ricavi e proventi  | 16.549.934   |                      | 19.262.194   |                      |
| <b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                |              | <b>528.074.527</b>   |              | <b>549.893.675</b>   |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>  |              |                      |              |                      |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci                   |              | (18.196.669)         |              | (16.843.322)         |
| 7) Per servizi  |              | (216.494.342)        |              | (212.069.840)        |
| 8) Per galleggianti/beni di terzi                                       |              | (6.985.392)          |              | (6.721.270)          |
| 9) Per il personale   |              | (101.424.422)        |              | (106.628.326)        |
| a) salari e stipendi  | (73.178.285) |                      | (75.256.663) |                      |
| b) oneri sociali  | (20.791.146) |                      | (20.310.662) |                      |
| c) trattamento di fine rapporto   | (4.701.733)  |                      | (4.421.014)  |                      |
| d) trattamento di quiescenza e simili                                   | (918.284)    |                      | (4.302.187)  |                      |
| e) altri costi  | (1.834.877)  |                      | (2.317.800)  |                      |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni:  |              | (139.915.122)        |              | (128.267.982)        |
| a) ammortamento immobilizzazioni immateriali                            | (91.157.328) |                      | (84.103.089) |                      |
| b) ammortamento immobilizzazioni materiali                              | (22.324.158) |                      | (22.623.599) |                      |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni                            | (145.620)    |                      | (69.159)     |                      |
| d) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide       | (24.812.188) |                      | (19.375.530) |                      |
| e) svalutazioni crediti per interessi di mora                           | (1.475.828)  |                      | (2.096.483)  |                      |
| 11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci |              | (75.418)             |              | (682.622)            |
| 12) Accantonamenti per rischi   |              | (4.763.214)          |              | (4.534.202)          |
| 13) Altri accantonamenti  |              | (2.004.489)          |              | (2.938.792)          |
| 14) Oneri diversi di gestione   |              | (17.601.273)         |              | (21.507.578)         |
| <b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                 |              | <b>(507.458.546)</b> |              | <b>(500.193.834)</b> |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>             |              | <b>20.615.981</b>    |              | <b>49.699.841</b>    |



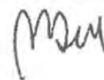
GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2017

|  | Valori in €  |                   | Valori in €  |                    |
|--|--------------|-------------------|--------------|--------------------|
|  | 2017         |                   | 2016         |                    |
|  | Parziale     | Totale            | Parziale     | Totale             |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>  |              |                   |              |                    |
| 15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime        |              |                   |              |                    |
| 16) Altri proventi finanziari  |              | 18.243.163        |              | 18.968.624         |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime |              |                   |              |                    |
| b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni   | 771.833      |                   | 129.632      |                    |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  |              |                   |              |                    |
| d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime                     |              |                   |              |                    |
| d1) interessi di mora consumi  | 4.882.840    |                   | 4.258.109    |                    |
| d2) verso imprese controllate  |              |                   |              |                    |
| d3) altri proventi   | 12.648.468   |                   | 14.381.863   |                    |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari  |              | (18.444.369)      |              | (20.394.499)       |
| a) verso banche ed istituti di credito   | (15.745.394) |                   | (19.138.589) |                    |
| b) verso imprese controllate   |              |                   |              |                    |
| c) verso altri   |              |                   |              |                    |
| c1) interessi di mora  | (2.516.058)  |                   | (1.106.480)  |                    |
| c2) altri oneri  | (182.067)    |                   | (149.430)    |                    |
| 17-bis) Utili e perdite su cambi   |              | (42.562)          |              | (14.794)           |
| <b>TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>  |              | <b>(243.768)</b>  |              | <b>(1.440.669)</b> |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>   |              |                   |              |                    |
| 18) Rivalutazioni  |              | 3.124.358         |              | 3.120.749          |
| d) di strumenti finanziari derivati  |              | 3.124.358         |              | 3.120.749          |
| 19) Svalutazioni   |              | (1.378.336)       |              | 0                  |
| d) di strumenti finanziari derivati  |              | (1.378.336)       |              | 0                  |
| <b>TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.</b>   |              | <b>1.746.022</b>  |              | <b>3.120.749</b>   |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>   |              | <b>22.118.235</b> |              | <b>51.379.921</b>  |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate   |              |                   |              |                    |
| a) Imposte correnti dell'esercizio   | (15.149.808) |                   | (26.721.192) |                    |
| b) Imposte anni precedenti   | 13.394.854   |                   |              |                    |
| c) Imposte Differite e Anticipate  | (1.289.326)  |                   | (9.150.111)  |                    |
| <b>21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>   |              | <b>19.073.875</b> |              | <b>15.508.618</b>  |
| Risultato di pertinenza del gruppo   |              | 19.073.875        |              | 15.508.618         |
| Risultato di pertinenza dei terzi  |              | 0                 |              | 0                  |

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis




234

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

| RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016<br>(in Euro)                       | 31/12/2017           | 31/12/2016           |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>   |                      |                      |
| Utile (perdita) dell'esercizio   | 19.073.875           | 15.508.618           |
| Imposte sul reddito di competenza  | 3.044.364            | 35.871.393           |
| Risultato della gestione finanziaria   | 243.768              | 1.440.669            |
| (Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività)  | 0                    | 0                    |
| <b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>         | <b>22.362.003</b>    | <b>52.820.590</b>    |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>                |                      |                      |
| Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite   | 29.008.025           | 35.432.724           |
| Accantonamenti al fondo IFR  | 4.701.735            | 4.421.014            |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni  | 113.481.486          | 106.726.688          |
| Rilasci (risconti) su contributi in c/capitale   | (54.208.759)         | (46.725.673)         |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria | (1.746.022)          | (3.120.749)          |
| Altre rettifiche per elementi non monetari   | 1.700                | 1.110.925            |
| <b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>   | <b>91.148.164</b>    | <b>97.844.929</b>    |
| <b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>  | <b>113.510.167</b>   | <b>150.665.519</b>   |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i>  |                      |                      |
| Decremento (Incremento) delle riserve  | 81.602               | 673.873              |
| Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti  | 27.731.550           | (34.950.149)         |
| Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori   | (34.165.115)         | 37.452.078           |
| Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi  | 414.305              | 941.930              |
| Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi   | (11.578.353)         | 26.200.876           |
| Altre variazioni del capitale circolante netto   | 27.483.696           | 25.240.383           |
| <b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>   | <b>9.966.286</b>     | <b>55.559.890</b>    |
| <b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>  | <b>123.476.453</b>   | <b>206.225.409</b>   |
| <i>Altre rettifiche</i>  |                      |                      |
| Interessi incassati (pagati)   | (2.416.774)          | (2.448.340)          |
| Imposte sul reddito pagate   | (4.140.602)          | (17.905.403)         |
| Utilizzo dei fondi   | (25.475.332)         | (46.730.272)         |
| <b>Totale altre rettifiche</b>   | <b>(32.032.708)</b>  | <b>(67.084.015)</b>  |
| <b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>  | <b>91.443.744</b>    | <b>139.141.393</b>   |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>  |                      |                      |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i>  |                      |                      |
| (Investimenti)   | (7.535.301)          | (7.393.992)          |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni   | 0                    | 0                    |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i>  |                      |                      |
| (Investimenti)   | (137.073.191)        | (160.898.760)        |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni   | 27.165               | 0                    |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>  |                      |                      |
| (Investimenti)   | (17.857.140)         | (17.857.139)         |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni   | 0                    | 0                    |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate (operazioni pronti contro termine)</i>   | 160.033.318          | (160.034.151)        |
| Altre variazioni su immobilizzazioni   | (1.720.016)          | 1.584.404            |
| Variazione (risconti) passivi su contributi in c/capitale  | 134.180.765          | 114.808.282          |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>  | <b>130.055.602</b>   | <b>(229.791.357)</b> |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>   |                      |                      |
| <i>Mezzi di terzi</i>  |                      |                      |
| Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche  | 0                    | 0                    |
| Accessione finanziamenti (anticipazione) vs Regione Puglia   | 384                  | (15.119)             |
| Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale  | (38.286.106)         | (36.541.397)         |
| Accessione finanziamenti   | 0                    | 0                    |
| Rimborso finanziamenti   | 0                    | (21.454.545)         |
| <i>Mezzi propri</i>  | 197.454.546          | 0                    |
| Aumento di capitale a pagamento  | 0                    | 0                    |
| Dividendi pagati   | 0                    | 0                    |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>   | <b>(135.740.267)</b> | <b>(58.011.061)</b>  |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>   | <b>85.759.079</b>    | <b>(148.661.025)</b> |
| <b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>   | <b>290.940.029</b>   | <b>439.601.054</b>   |
| di cui:  |                      |                      |
| depositi bancari e postali   | 290.821.513          | 439.509.525          |
| assegni  | 0                    | 0                    |
| denaro e valori in cassa   | 118.516              | 91.529               |
| <b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>  | <b>376.699.108</b>   | <b>290.940.029</b>   |
| di cui:  |                      |                      |
| depositi bancari e postali   | 376.565.873          | 290.821.415          |
| assegni  | 0                    | 0                    |
| denaro e valori in cassa   | 133.235              | 118.614              |
|  | <b>85.759.079</b>    | <b>(148.661.025)</b> |
| <b>TRAMAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO</b>                                       |                      |                      |
| Riduzione del credito verso lo Stato ex L.390/98   | 15.493.707           | 15.493.707           |
| Riduzione quota capitale mutuo   | (14.007.277)         | (13.392.886)         |
| Decremento dei risconti passivi  | (1.486.430)          | (2.100.821)          |

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

### I STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio consolidato con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

### II AREA DI CONSOLIDAMENTO

In seguito alla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2014 delle controllate Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l., l'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la sola controllata ASECO S.p.A. (importi in migliaia di euro):

| Società      | Sede        | Capitale sociale | % di possesso |
|--------------|-------------|------------------|---------------|
| Aseco S.p.A. | Ginosa (TA) | 800              | 100,00%       |

### III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2017 della società controllata (100%) ASECO S.p.A., opportunamente modificato, ove ritenuto necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

L'impresa inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate.



dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;

- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per la partecipazione consolidata la differenza emergente tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione è iscritta nella voce "avviamento", classificata tra le immobilizzazioni immateriali.

#### IV PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2017, così come avvenuto per il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2016, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Le principali novità introdotte a partire dal bilancio 2016 derivano dalle seguenti modifiche apportate agli OIC di riferimento:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio e lungo termine.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di valutazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche del fair value.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riclassifica nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari.
- Evidenza nel prospetto di stato patrimoniale dei crediti e debiti verso società sottoposte a comune controllo da parte dell'azionista unico Regione Puglia e dei crediti e debiti verso Controllante.
- Eliminazione dei conti d'ordine e l'abrogazione dell'OIC 22 "Conti D'Ordine", con integrazione dell'informativa fornita in nota integrativa in merito a beni di terzi, rischi e garanzie prestate.

Inoltre, nella redazione del bilancio 2017, si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati in data 29 dicembre 2017.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2016, è stato operato un cambiamento volontario del criterio di contabilizzazione del FoNI che ha comportato l'adozione della tecnica della riscontazione passiva sul contributo FoNI approvato in tariffa, per rilasciare a conto economico la quota di contributo proporzionalmente correlata agli ammortamenti delle opere entrate in esercizio anziché, come accaduto per gli esercizi precedenti al 2016 (tariffa 2012-13 e successiva tariffa 2014-15) iscrivere a ricavo l'intera quota di FoNI approvato, da vincolare successivamente tra le riserve di Patrimonio Netto fino alla realizzazione degli investimenti finanziati.

Il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) è stato introdotto nella regolazione tariffaria del SII sin dal 2012. E' una delle componenti del VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) insieme alla componente di



valorizzazione dei costi operativi (Opex), a quella di valorizzazione dei costi per le immobilizzazioni (Capex), alla componente relativa alla copertura dei costi ambientali (ERC) ed alla componente relativa ai conguagli (Rc).

Nell'ambito della regolazione tariffaria, il FoNI riveste una duplice natura: da un lato rappresenta una componente della tariffa; dall'altro è considerato alla stregua di un contributo in conto impianti sugli investimenti. In tal senso, il valore residuo del gestore disciplinato dalla normativa tariffaria viene calcolato sottraendo dal valore residuo dei cespiti l'ammontare dei contributi a fondo perduto (e dunque anche del FoNI) ricevuti dal gestore.

Esistono due trattamenti contabili del FoNI utilizzati in Italia dalle imprese che operano nel settore utilities ed idrico in particolare.

- L'imputazione a Conto Economico (tra i Ricavi) trova fondamento nel principio di competenza del VRG e del meccanismo tariffario, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite.
- L'imputazione nel Passivo dello Stato Patrimoniale (tra i Risconti Passivi) trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

Entrambi tali criteri consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

A partire dall'esercizio 2012, anno di introduzione da parte dell'AEEGSI del meccanismo tariffario MTT, anche sulla base di un parere esterno, la Società ha rilevato il FoNI fra i ricavi nel presupposto dell'unicità della tariffa applicata agli utenti, appostando tra le riserve di Patrimonio netto la quota di ricavi al netto dell'effetto fiscale con apposito vincolo fino alla realizzazione degli investimenti che hanno beneficiato del FoNI. Con tale impostazione sono stati riflessi in bilancio i ricavi derivanti dalla tariffa 2012-13 e dalla successiva tariffa 2014-15.

L'articolazione tariffaria 2016-2019, approvata dall'Ente d'Ambito nel luglio 2016 e, successivamente, da AEEGSI in dicembre 2016, ha previsto un significativo piano di investimenti a carico di AQP, nonostante la prossima scadenza della concessione, per finanziare i quali è stato previsto un FoNI di ammontare rilevante e crescente rispetto alle tariffe precedenti.

Appare evidente che l'ammontare degli investimenti previsti dalla nuova tariffa 2016-2019, tenuto anche conto del trend storico, possa non essere realizzato interamente e pertanto, in tale fattispecie, il valore residuo del gestore risulterà decurtato dal FoNI già incassato e non ancora totalmente speso.

La discontinuità creatasi con la nuova tariffa 2016-2019, determinata da una previsione di ingenti investimenti nell'arco della durata residua della concessione, con conseguente significativo incremento della componente FoNI, ha comportato la necessità di operare una medesima discontinuità di rappresentazione contabile del Foni al fine di:

- dare evidenza della quota di FoNI incassata e non completamente utilizzata a fronte degli investimenti da realizzarsi, al pari dei contributi ricevuti dai vari enti finanziatori;
- omogeneizzare il trattamento contabile del FoNI a quello seguito per i contributi pubblici, essendo lo stesso equiparato a tali contributi nell'ambito della normativa tariffaria;
- consentire un agevole confronto annuale del valore netto contabile dei cespiti e del valore residuo del gestore;

A B M



- fornire una maggiore comparabilità del bilancio di AQP con quello di altre imprese del settore utilities che già utilizzano la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI.

Per le ragioni suddette, la Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa AEEGSI in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, supportata da un parere di un esperto indipendente, di modificare il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

Il cambio volontario del criterio di contabilizzazione del FoNI, applicato retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 §17.-18, ha comportato effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016.

Per una migliore rappresentazione nello stato patrimoniale del bilancio 2017, sono state operate alcune riclassifiche relative a crediti e debiti di natura finanziaria verso la regione Puglia.

In particolare, si evidenzia che, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, così come nel comparativo al 31 dicembre 2016, la voce debiti verso controllante comprende anche i debiti di natura finanziaria nei confronti della Regione Puglia relativi a somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare e a somme residue non ancora utilizzate del finanziamento regionale FSC 2007/2013 inclusivo degli interessi maturati. Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta al Euro 121.169 mila mentre al 31 dicembre 2016 il debito finanziario era pari ad Euro 160.699 mila.

La voce "crediti verso controllante", allo stesso modo, comprende crediti di natura finanziaria nei confronti della Regione per somme da ricevere per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare. Tale voce al 31 dicembre 2016 era riclassificata nei crediti diversi ed era pari ad Euro 5.932 mila. Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta al Euro 4.689 mila.

Oltre alle riclassifiche sopra richiamate per una migliore esposizione comparativa nel bilancio 31 dicembre 2016, si evidenzia che sono stati riclassificati nei debiti diversi, alcuni debiti verso comuni per conto terzi pari ad Euro 2.190 mila classificati nel 2016 nei fornitori.

## V POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata valutata



identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal D.Lgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione di AQP è stato prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Tale proroga garantisce la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi che consente alla società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente al principio della comparabilità delle voci di bilancio si richiama quanto precedentemente detto sui debiti e crediti di natura finanziaria riclassificati al 31 dicembre 2017 nei crediti e debiti verso controllante e, ai fini della comparabilità, nel bilancio al 31 dicembre 2016.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## VI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.



In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio annuale consolidato, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali** – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include, principalmente, i costi pluriennali, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FONDI) e/o i corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FONDI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

La Controllante valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

**Immobilizzazioni materiali** –Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Controllante di capitali, alla valutazione di mercato degli stessi.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.



Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

| Categorie  | aliquote |
|--|----------|
| Immobili   | 3,5%-3%  |
| Fabbr. Ind. li-centrali soll.to e staz.pompaggio | 3,50%    |
| Impianti di filtrazione                          | 8%       |
| Impianti di sollevamento                         | 12%      |
| Impianti di depurazione                          | 15%      |
| Impianti fotovoltaici                            | 9%       |
| Impianti di sollevamento carico/ scarico         | 8%       |
| Impianti trattamento acque                       | 15%      |
| Condutture                                       | 5%       |
| Opere idrauliche fisse                           | 2,50%    |
| Postazioni telecontrollo                         | 25%      |
| Centrali idroelettriche                          | 7%       |
| Stazioni di trasformazione elettrica             | 7%       |
| Attrezzature varie e minute                      | 10%-15%  |
| Attrezzature di laboratorio                      | 10%-25%  |
| Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo | 10%      |
| Costruzioni Leggere                              | 10%      |
| Macchine elettroniche                            | 20%      |
| Mobili e dotazioni di ufficio                    | 12%      |
| Automezzi ed autoveature                         | 20-25%   |
| Telefonia mobile                                 | 20%      |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti

W B M



l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

La Controllante valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

#### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali e trattamento contabile del FoNI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il Valore Recuperabile (*Terminal Value*) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile è disciplinato dalla normativa tariffaria e denominato valore residuo del gestore identificato dalla seguente formula:

$$VR = \sum_{i=1}^n \left[ \sum_{j=1}^m ((IP_{i,j} \cdot dt) - IA_{i,j}) - ((IP_{i,m} \cdot dt) - IA_{i,m}) \right] + IR$$

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorio.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori, sia il FoNi (Fondo Nuovi Investimenti) che, ai fini tariffari, è assimilato ad un contributo a fondo perduto.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, cui si aggiunge, con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da incertezze ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un



di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

**Immobilizzazioni Finanziarie** – Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

#### **Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

##### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

##### Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

##### Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura



La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura;
  - o vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - o l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - o viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società ha stipulato in anni precedenti un'operazione di copertura di flussi finanziari:

#### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione a variazioni dei flussi finanziari associati ad un'attività o ad una passività iscritta in bilancio, ad un impegno irrevocabile o ad un'operazione programmata, purché altamente probabile, dal punto di vista contabile è previsto che:

- la quota-parte di variazione di fair value dello strumento di copertura che risulta efficace nella mitigazione del rischio sottostante è rilevata direttamente in Patrimonio Netto in una specifica riserva per un importo pari al minore (in valore assoluto) fra la variazione complessiva fair value del derivato (ossia calcolata a partire dalla data di inizio della



relazione di copertura) e quella relativa ai flussi di cassa attesi a fronte dell'elemento coperto;

- l'eventuale quota-parte non efficace della variazione di fair value del derivato (calcolata in via residuale per differenza) è rilevata nella sezione D) del Conto Economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato;
- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

#### Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili, analizzando l'entità del rischio di credito attribuibile alle controparti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Ai fini della classificazione delle voci di conto economico, la società ha tenuto conto di quanto disposto nell'emendamento emesso a dicembre 2017 dall'OIC.

**Rimanenze** – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

**Crediti** – I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le

u b 7



condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ed l'attualizzazione ad eccezione dei crediti di natura commerciale.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

**Disponibilità liquide** – I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

**Ratei e risconti, attivi e passivi** – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi.



Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Infine, in tale voce sono iscritte le variazioni di valore temporale imputabili alla componente opzionale del derivato stipulato con Merrill Lynch.

**Patrimonio Netto** – In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Azionisti.

**Fondi rischi ed oneri** – I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

**Debiti** – I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

LA 7



I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Controllante ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Controllante presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

**Riconoscimento dei ricavi e costi** – I ricavi del servizio idrico integrato sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locale e nazionale (AIP ed ARERA) per il SII.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 29 della delibera 664/2015 iscritti nell'anno n in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del



principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA Ente Gestore Ambito (nella fattispecie di AQP è l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

La stima del VRG per gli anni futuri è attualizzata considerando il tasso medio di mercato.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'AIP saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno.

Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'Ente d'Ambito ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

A decorrere dal 2016 come precedentemente illustrato, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

**Interessi di mora** – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

**Contributi** – La Controllante contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto-) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.



A seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI, a partire dall'esercizio 2016 tale posta include tra i contributi anche la quota di FoNI riconosciuta in tariffa liberata a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati. La quota di FoNI non disponibile viene riflessa tra i "Risconti Passivi".

**Imposte sul reddito, correnti e differite** Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Le minori imposte riferite a precedenti esercizi derivanti per la società dall'esito positivo dell'interpello sul FoNI sono rilevate nei crediti tributari e in apposita voce separata di conto economico.

**Operazioni in valuta** – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

**Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423** - Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c.



**Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo**

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2017 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

| DESCRIZIONE  | 2017           |               |                        |
|--|----------------|---------------|------------------------|
|  | PNI            | UTILE         | VAR. PATR. P.N.E.      |
| <b>Come da bilancio della Capogruppo</b>                   | <b>366.372</b> | <b>18.478</b> | <b>384.850</b>         |
| Rettifiche cambio principio contabile FoNI                 | (47.008)       |               | (47.008)               |
| Variazioni patrimoniali Derivato                           | 4.281          |               | (5.509) (1.229)        |
| <b>Importo rettificato Capogruppo</b>                      | <b>323.645</b> | <b>18.478</b> | <b>(5.509) 336.614</b> |
| <b>Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:</b> |                |               |                        |
| risultato a nuovo ASECO                                    | 3.362          |               | - 3.362                |
| risultato di esercizio ASECO                               | 0              | 1.032         | - 1.032                |
| <b>Effetto elisione partecipazione</b>                     |                |               |                        |
| Effetto ammortamento avviamento                            | (3.490)        | (436)         | - (3.927)              |
| <b>Come da bilancio consolidato di Gruppo</b>              | <b>323.516</b> | <b>19.074</b> | <b>(5.509) 337.080</b> |
| Riserve e utili di terzi                                   | -              | -             | - -                    |
| <b>Totale bilancio consolidato</b>                         | <b>323.516</b> | <b>19.074</b> | <b>(5.509) 337.080</b> |

**VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

**IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2017 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

49 7



252

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

| D. di bilancio                              | Costi di acquisto e sviluppo | Costi di sviluppo | Immobilizzazioni immateriali (di cui simili) | Avviamento   | Fondi di riserva (di cui simili) | Altre riserve (di cui simili) | Totale           |
|---|------------------------------|-------------------|--|--------------|----------------------------------|-------------------------------|------------------|
| <b>31 dicembre 2016</b>                     |                              |                   |  |              |                                  |                               |                  |
| Costo                                       | 513                          | 341               | 32.744                                       | 4.362        | 218.190                          | 1.213.337                     | 1.669.496        |
| Anticipi a fornitori                        | -                            | -                 | -  | -            | 2.338                            | -                             | 2.338            |
| Rivalutazione                               | -                            | -                 | -  | -            | -                                | -                             | -                |
| Svalutazioni                                | -                            | -                 | -  | -            | 2.180                            | (2.222)                       | (42)             |
| Fondo ammortamento                          | (513)                        | (341)             | (29.635)                                     | (3.489)      | 0                                | (420.554)                     | (454.552)        |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>  | -                            | -                 | <b>3.089</b>                                 | <b>873</b>   | <b>222.717</b>                   | <b>790.561</b>                | <b>1.017.240</b> |
| <b>Variazioni 2017</b>                      |                              |                   |  |              |                                  |                               |                  |
| Investimenti                                | -                            | -                 | 810  | -            | 91.574                           | 44.741                        | 137.075          |
| Incrementi anticipi a fornitori             | -                            | -                 | -  | -            | 6.272                            | 0                             | 6.272            |
| Cancellazione items in corso                | -                            | 0                 | 521  | 0            | (136.113)                        | 135.315                       | (277)            |
| Riclassifiche da categorie differenti       | -                            | -                 | -  | -            | -                                | 45                            | 45               |
| Rivalutazioni/svalutazioni                  | -                            | -                 | -  | -            | -                                | 0                             | 0                |
| Decrementi per diminuzioni immobilizzazioni | -                            | 0                 | -  | -            | (224)                            | (48)                          | (272)            |
| Decrementi costo storico                    | -                            | -                 | -  | -            | -                                | -                             | -                |
| Riclassifiche                               | -                            | -                 | -  | -            | -                                | -                             | -                |
| Decrementi anticipi a fornitori             | -                            | 0                 | -  | -            | (4.156)                          | -                             | (4.156)          |
| Variazioni fondi per diminuzioni            | -                            | -                 | -  | -            | -                                | -                             | -                |
| Variazioni fondi per Riclassifiche          | -                            | -                 | (2)  | 0            | -                                | -                             | (2)              |
| Variazioni fondi per rettifiche             | -                            | -                 | 1  | 0            | -                                | 24                            | 25               |
| Ammortamenti                                | -                            | -                 | (2.629)                                      | (436)        | -                                | (88.072)                      | (91.137)         |
| <b>Totale variazioni</b>                    | -                            | -                 | <b>(1.299)</b>                               | <b>(436)</b> | <b>(42.697)</b>                  | <b>91.985</b>                 | <b>47.553</b>    |
| <b>31 dicembre 2017</b>                     |                              |                   |  |              |                                  |                               |                  |
| Costo                                       | 513                          | 341               | 34.075                                       | 4.362        | 173.386                          | 1.393.390                     | 1.669.067        |
| Anticipi a fornitori                        | -                            | -                 | -  | -            | 4.454                            | -                             | 4.454            |
| Rivalutazione                               | -                            | -                 | -  | -            | -                                | -                             | -                |
| Svalutazioni                                | -                            | -                 | -  | -            | 2.180                            | (2.222)                       | (42)             |
| Fondo ammortamento                          | (513)                        | (341)             | (32.285)                                     | (3.925)      | -                                | (508.022)                     | (543.686)        |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>  | -                            | -                 | <b>1.790</b>                                 | <b>436</b>   | <b>180.020</b>                   | <b>881.546</b>                | <b>1.064.791</b> |

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi a fondo perduto, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti, essenzialmente della Controllante, per licenze software acquisite nel 2017 ed in precedenti esercizi. Nel 2017, gli incrementi sono pari ad Euro 810 mila e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione.

La voce avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 436 mila (Euro 873 mila al 31 dicembre 2016) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante e inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2017 a complessivi Euro 180.020 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e classificati nei risconti passivi. I contributi concessi dagli Enti Finanziatori per lavori in corso sono stati classificati tra i risconti passivi e sono pari ad Euro 73.066 mila.

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 89.347 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 36.780 mila al 31 dicembre 2017;



- Euro 51.512 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica ed integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 13.966 mila al 31 dicembre 2017;
- Euro 34.707 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 22.320 mila al 31 dicembre 2017;
- Euro 4.454 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2017, pari a Euro 97.796 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 51.438 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento di impianti depurativi; i relativi incrementi per contributi ammontano a Euro 36.086 mila;
- Euro 25.113 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata; i relativi incrementi per contributi ammontano a Euro 24.200 mila;
- Euro 14.973 mila per altri investimenti minori;
- Euro 6.272 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

| Descrizione                                 | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazioni    | %             |
|---|------------------------|------------------------|---------------|---------------|
| Manutenzione straordinaria su beni di terzi | 716.193                | 633.055                | 83.138        | 13,13%        |
| Costi per allacciamenti e tronchi           | 165.728                | 155.678                | 10.050        | 6,46%         |
| Altri oneri pluriennali                     | 625                    | 1.828                  | (1.203)       | (65,81%)      |
| <b>Totale</b>                               | <b>882.546</b>         | <b>790.561</b>         | <b>91.985</b> | <b>11,64%</b> |

La voce "costi per allacciamenti e tronchi" si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 dalla Controllante per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

*(Handwritten signature)*

| Descrizione  | Costo storico    | Fondo ammortamento | Valore Netto<br>31/12/2017 |
|--|------------------|--------------------|----------------------------|
| Migliorie su beni di terzi altri                     | 751              | (251)              | 500                        |
| Migliorie su beni di terzi depurazione               | 301.206          | (188.552)          | 112.654                    |
| Migliorie su beni di terzi sollevamento              | 63.560           | (37.048)           | 26.512                     |
| Migliorie su beni di terzi filtrazione               | 37.108           | (19.607)           | 17.501                     |
| Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse | 2.586            | (470)              | 2.116                      |
| Migliorie su beni di terzi su condutture             | 675.882          | (159.851)          | 516.031                    |
| Migliorie su beni di terzi serbatoi                  | 57.231           | (16.352)           | 40.879                     |
| <b>Totale</b>  | <b>1.138.324</b> | <b>(422.131)</b>   | <b>716.193</b>             |

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2017, pari ad Euro 44.741 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 20.957 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 23.784 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore e/o rivalutazioni.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

| Descrizione                                     | Terzi e immobilizzati | Inquinanti<br>materializzati | Altre<br>condizionali e<br>comuni etc. | Altri beni   | Immobilizz. in corso<br>avanzati | Totale          |
|---|-----------------------|------------------------------|--|--------------|----------------------------------|-----------------|
| <b>31 dicembre 2016</b>                         |                       |                              |  |              |                                  |                 |
| Costo   | 32.084                | 162.983                      | 98.931                                 | 21.309       | 4.778                            | 320.085         |
| Rivalutazioni e perdita di conferimento         | 88.456                | -                            | -                                      | -            | -                                | 88.456          |
| Svalutazioni                                    | (40)                  | (17)                         | (636)                                  | -            | (88)                             | (781)           |
| Fondo ammortamento                              | (51.922)              | (98.726)                     | (65.000)                               | (19.646)     | -                                | (235.294)       |
| <b>Valore di bilancio 2016</b>                  | <b>68.578</b>         | <b>64.240</b>                | <b>33.295</b>                          | <b>1.663</b> | <b>4.690</b>                     | <b>172.466</b>  |
| <b>Variazioni 2017</b>                          |                       |                              |  |              |                                  |                 |
| Investimenti                                    | 300                   | 3.538                        | 1.655                                  | 472          | 1.571                            | 7.536           |
| Decremento costo storico                        | -                     | -                            | -                                      | -            | -                                | -               |
| Giroconto materiali in corso                    | (103)                 | 656                          | 883                                    | 183          | (1.387)                          | 232             |
| Decrementi per dismissioni immobilizzazioni     | -                     | (64)                         | (495)                                  | -            | 0                                | (559)           |
| Rivalutazioni/svalutazioni                      | -                     | -                            | (146)                                  | -            | 0                                | (146)           |
| Riclassifiche da categorie differenti           | 5                     | -                            | -                                      | -            | (5)                              | -               |
| Retifica fondo per contributi                   | -                     | -                            | -                                      | -            | 0                                | -               |
| Retifiche iniziali fondi                        | -                     | -                            | -                                      | -            | 0                                | -               |
| Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento | -                     | -                            | -                                      | -            | 0                                | -               |
| Variazioni fondi per dismissioni                | -                     | 1                            | 494                                    | -            | 0                                | 495             |
| Variazioni fondi per Riclassifiche              | 2                     | -                            | -                                      | -            | 0                                | 2               |
| Variazioni fondi per rettifiche                 | -                     | 33                           | -                                      | -            | 0                                | 33              |
| Ammortamenti                                    | (4.092)               | (10.445)                     | (7.194)                                | (594)        | 0                                | (22.325)        |
| <b>Totale variazioni</b>                        | <b>(3.888)</b>        | <b>(6.281)</b>               | <b>(4.803)</b>                         | <b>61</b>    | <b>179</b>                       | <b>(14.732)</b> |
| <b>31 dicembre 2017</b>                         |                       |                              |  |              |                                  |                 |
| Costo   | 32.286                | 167.113                      | 100.974                                | 21.964       | 4.957                            | 327.294         |
| Rivalutazioni e perdita di conferimento         | 88.456                | 0                            | 0                                      | 0            | 0                                | 88.456          |
| Svalutazioni                                    | (40)                  | (17)                         | (782)                                  | -            | (88)                             | (927)           |
| Fondo ammortamento                              | (56.012)              | (109.137)                    | (71.700)                               | (20.240)     | 0                                | (257.089)       |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>        | <b>64.690</b>         | <b>57.959</b>                | <b>28.492</b>                          | <b>1.724</b> | <b>4.869</b>                     | <b>157.734</b>  |



I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi a fondo perduto, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2017, relative essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 300 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 3.538 mila, così suddivisi:
  - impianti di filtrazione per circa Euro 140 mila;
  - impianti di sollevamento per circa Euro 478 mila;
  - impianti di depurazione per circa Euro 2.450 mila;
  - centrali idroelettriche, impianti fotovoltaici e postazioni di telecontrollo per circa Euro 426 mila;
  - impianti biofiltro, trattamento acque, impianti generici ed altri minori della controllata per Euro 44 mila.
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.655 mila, di cui Euro 880 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 775 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" Terreni e Fabbricati" è relativa alla Capogruppo ed include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2017 si è così movimentata:

| Valore di bilancio 1°gen 2017  | 3.512        | 65.066        | 68.578        |
|--------------------------------|--------------|---------------|---------------|
| Investimenti                   | 11           | 289           | 300           |
| Giroconto imm.ni in corso      | 0            | (103)         | (103)         |
| Riclassifiche                  | 0            | 7             | 7             |
| Rettifiche fondi               | 0            | 0             | 0             |
| Ammortamenti                   | 0            | (4.092)       | (4.092)       |
| <b>Valore di bilancio 2017</b> | <b>3.523</b> | <b>61.167</b> | <b>64.690</b> |

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

GA 7



| Descrizione                                    | Costo storico  | Fondo ammortato  | Valore Netto<br>31/12/2017 |
|--|----------------|------------------|----------------------------|
| Impianti di filtrazione                        | 59.956         | (22.785)         | 37.171                     |
| Impianti di sollevamento                       | 34.900         | (30.098)         | 4.802                      |
| Impianti di depurazione                        | 40.048         | (30.982)         | 9.066                      |
| Condutture                                     | 1.776          | (1.125)          | 651                        |
| Opere Idrauliche Fisse                         | 277            | (125)            | 152                        |
| Centrali Idroelettriche                        | 3.586          | (1.823)          | 1.763                      |
| Postazioni di Telecontrollo                    | 19.676         | (17.514)         | 2.162                      |
| Stazioni di trasformazione elettrica           | 48             | (41)             | 7                          |
| Impianti fotovoltaici                          | 5.202          | (3.416)          | 1.786                      |
| Impianti biofiltro, trattamenti acque          | 781            | (677)            | 104                        |
| Impianti generici e apparecchi ed attrezzature | 846            | (551)            | 295                        |
| <b>Totale</b>                                  | <b>167.096</b> | <b>(109.137)</b> | <b>57.959</b>              |

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2017 sono così costituite:

| Descrizione                 | Costo storico  | Fondo ammortato | Valore Netto<br>31/12/2017 |
|-----------------------------|----------------|-----------------|----------------------------|
| Attrezzatura varia e minuta | 12.298         | (11.391)        | 907                        |
| Attrezzatura da laboratorio | 682            | (34)            | 648                        |
| Apparecchi di misura        | 73.719         | (50.333)        | 23.386                     |
| Apparecchi di controllo     | 12.457         | (9.056)         | 3.401                      |
| Costruzioni Leggere         | 1.036          | (886)           | 150                        |
| <b>Totale</b>               | <b>100.192</b> | <b>(71.700)</b> | <b>28.492</b>              |

La voce altri beni al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione                  | Costo storico | Fondo ammortato | Valore Netto<br>31/12/2017 |
|------------------------------|---------------|-----------------|----------------------------|
| Macchine elettroniche        | 15.690        | (14.586)        | 1.104                      |
| Mobili e dotazioni d'ufficio | 4.271         | (3.964)         | 307                        |
| Automezzi ed autoveicoli     | 1.993         | (1.680)         | 313                        |
| Altre                        | 9             | (9)             | 0                          |
| <b>Totale</b>                | <b>21.963</b> | <b>(20.239)</b> | <b>1.724</b>               |

Gli incrementi del 2017 della voce altri beni, pari ad Euro 472 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche, mobili ed arredi della Controllante ed automezzi della controllata Aseco.

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 4.869 mila si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 3.802 mila;
- contatori ed altri minori per Euro 1.067 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.



**Immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 224 mila (Euro 337.103 mila al 31 dicembre 2016) ed è costituita per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2016) da partecipazioni in Consorzi, per Euro 220 mila (Euro 219 mila al 31 dicembre 2016) da crediti per depositi cauzionali.

Al 31 dicembre 2016 la voce comprendeva Euro 160.034 mila per crediti finanziari a breve della Controllante rappresentati dal costo a pronti di titoli di Stato rientranti in operazioni di vendita con obbligo di retrocessione (c.d. Pronti contro termine). I contratti, scaduti nel 2017, sono stati rinnovati nel corso del 2017, come indicato nella tabella che segue, ma non rinnovati alla successiva scadenza. Pertanto, al 31 dicembre 2017, non sono in essere contratti di pronti contro termine.

| titolo       | titolo           | quantità   | data di acquisto | prezzo a pronti | data di vendita | prezzo a termine |
|--------------|------------------|------------|------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Banca Apulia | BTP 15M/223      | 19.988.000 | 07/04/2017       | 20.000          | 07/07/2017      | 20.040           |
| Banca Apulia | BTP 15M/223      | 19.988.000 | 07/04/2017       | 20.000          | 07/07/2017      | 20.040           |
| BBB          | BTP 01/11/17     | 27.493.000 | 15/06/2017       | 28.000          | 15/09/2017      | 28.029           |
| BBB          | BTP 01/11/17     | 11.782.000 | 15/06/2017       | 11.999          | 15/09/2017      | 12.012           |
| BBB          | CTZ 24M 28/12/18 | 79.772.000 | 15/06/2017       | 79.999          | 15/09/2017      | 80.080           |
| MPS          | BMPS 15/03/20    | 10.100.000 | 10/04/2017       | 10.075          | 10/07/2017      | 10.082           |
| Totale       |                  |            |                  | 170.073         |                 | 170.283          |

Inoltre al 31 dicembre 2017 gli strumenti derivati attivi relativi alla Controllante legati all'emissione del bond pari a Euro 179.799 mila (Euro 176.846 mila al 31 dicembre 2016) sono stati riclassificati tra le **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** in considerazione della scadenza del prestito obbligazionario e dei relativi derivati prevista per giugno 2018.

**Crediti Verso Altri**

Tale voce include Euro 220 mila (Euro 219 mila al 31 dicembre 2016) relativi a crediti per depositi cauzionali, classificati tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017, è iscritta per un valore di Euro 3.567 mila (Euro 3.641 mila al 31 dicembre 2016) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi) materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 932 mila (Euro 1.201 mila al 31 dicembre 2016) determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare. Al 31 dicembre 2017 il fondo risulta decrementato di Euro 269 mila per effetto di minore svalutazione per adeguamento al valore di mercato.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost finito e lavori in corso di ASECO per Euro 24 mila (Euro 31 mila al 31 dicembre 2016).

UAG



CreditiCrediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore fondo al<br>31/12/2017 | Fondo<br>svalutazione<br>crediti | Valore netto al<br>31/12/2017 | Valore netto al<br>31/12/2016 | Variazione valore netto | %               |
|--|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------|-----------------|
| per vendita beni e prestazioni servizi                                     | 288.598                       | (60.185)                         | 228.413                       | 259.509                       | (31.096)                | (11,98%)        |
| per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci            | 20.881                        | (10.490)                         | 10.391                        | 11.818                        | (1.427)                 | (12,07%)        |
| per competenze tecniche e direzione lavori                                 | 2.580                         | (2.492)                          | 88                            | 560                           | (472)                   | (84,29%)        |
| altri manoni   | 92                            | 0                                | 92                            | 160                           | (68)                    | (42,50%)        |
| interessi di mora  | 18.604                        | (15.685)                         | 2.919                         | 2.864                         | 55                      | 1,92%           |
| <b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b> | <b>330.755</b>                | <b>(88.852)</b>                  | <b>241.903</b>                | <b>274.911</b>                | <b>(33.008)</b>         | <b>(12,01%)</b> |
| di cui fatture e note credito da emettere                                  | 113.722                       | (16.855)                         | 97.867                        | 123.237                       | (25.370)                | (20,57%)        |
| Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo                             | 19.888                        | 0                                | 19.888                        | 14.612                        | 5.276                   | 36,11%          |
| <b>Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>19.888</b>                 | <b>-</b>                         | <b>19.888</b>                 | <b>14.612</b>                 | <b>5.276</b>            | <b>36,11%</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>350.643</b>                | <b>(88.852)</b>                  | <b>261.791</b>                | <b>289.523</b>                | <b>(27.732)</b>         | <b>(9,58%)</b>  |

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2017, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione  | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>                                 | <b>75.249</b> |
| Riduzione per utilizzi mora                                | (723)         |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali | (3.222)       |
| Accantonamento per crediti commerciali                     | 16.183        |
| Accantonamento interessi di mora                           | 1.365         |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>                                 | <b>88.852</b> |

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2017 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 28 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dei seguenti fenomeni:

- diminuzione delle fatture da emettere per Euro 26 milioni, da Euro 140 milioni nel 2016 a Euro 114 milioni nel 2017;



- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 11 milioni, da Euro 223 milioni nel 2016 a Euro 234 milioni;
- incremento del fondo svalutazione crediti per Euro 13 milioni, da Euro 75 milioni nel 2016 a Euro 89 milioni nel 2017.

L'incremento della svalutazione crediti è riferito essenzialmente ad alcune posizioni critiche relative a Grandi Utenti e Pubbliche Amministrazioni oltre che a clienti con contratti cessati e di difficile recupero attraverso le azioni ordinarie.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi (esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo)

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 60.185 mila (Euro 47.393 mila al 31 dicembre 2016), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce, al netto del fondo svalutazione, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2016 per circa Euro 35 milioni.

In particolare, la voce comprende fatture e note credito da emettere al 31 dicembre 2017 della Controllante, pari Euro 98 milioni (Euro 125 milioni al 31 dicembre 2016) al netto di note credito per euro 9 milioni ed al lordo del relativo fondo svalutazione, e includono per Euro 73 milioni i ratei netti dei consumi idrici maturati sino al 31 dicembre 2017 e per Euro 25 milioni i conguagli positivi e negativi del VRG anni precedenti e anno in corso.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2017 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 10.490 mila (Euro 10.844 mila al 31 dicembre 2016).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel 2017 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 2.492 mila (Euro 2.451 mila al 31 dicembre 2016). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, pari a Euro 18.604 mila (Euro 17.907 mila al 31 dicembre 2016), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2017. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2017 per Euro 15.685 mila (Euro 15.043 mila al 31 dicembre 2016) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

UQ 7



Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativi a crediti della Controllante nei confronti del socio Regione Puglia, al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al<br>31/12/2017 | Fondo<br>svalutazione<br>crediti | Valore netto al<br>31/12/2017 | Valore netto al<br>31/12/2016 | Variatione     | %               |
|--|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|-----------------|
| per vendita beni e prestazioni servizi                                       | 304                           | 0                                | 304                           | 209                           | 95             | 45,45%          |
| per competenze tecniche e direzione lavori                                   | 2.184                         | 0                                | 2.184                         | 2.255                         | (71)           | (3,15%)         |
| interessi di mora  | 8                             | 0                                | 8                             | 0                             | 8              | 100,00%         |
| <b>Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo</b>               | <b>2.496</b>                  | <b>0</b>                         | <b>2.496</b>                  | <b>2.464</b>                  | <b>32</b>      | <b>1,30%</b>    |
| Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi | 835                           | (384)                            | 451                           | 715                           | (264)          | (36,92%)        |
| Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati            | 4.689                         | 0                                | 4.689                         | 5.932                         | (1.243)        | (20,95%)        |
| Altri crediti diversi  | 516                           | (58)                             | 458                           | 669                           | (211)          | (31,54%)        |
| <b>Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo</b>         | <b>6.040</b>                  | <b>(442)</b>                     | <b>5.598</b>                  | <b>7.316</b>                  | <b>(1.718)</b> | <b>(23,48%)</b> |
| <b>Totale crediti verso controllante</b>                                     | <b>8.536</b>                  | <b>(442)</b>                     | <b>8.094</b>                  | <b>9.780</b>                  | <b>(1.686)</b> | <b>(17,24%)</b> |

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici e competenze tecniche maturate su opere realizzate in esercizi precedenti.

I crediti diversi, iscritti al netto di un fondo svalutazione di Euro 442 mila, si riferiscono principalmente a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione  | Importo      |
|--|--------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>   | <b>6.389</b> |
| Riduzione per utilizzi mora  | 0            |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi | (6.065)      |
| Accantonamento per crediti commerciali e diversi                     | 118          |
| Accantonamento interessi di mora                                     | 0            |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>   | <b>442</b>   |

A seguito delle interlocuzioni incorse con il Socio e degli accordi presi sono state definite dalla Capogruppo alcune partite, totalmente svalutate al 31.12.2016, con il conseguente utilizzo del relativo fondo.

I crediti per contributi da incassare, classificati al 31 dicembre 2016 nei crediti diversi, si riferiscono alle somme per contributi per lavori finanziati dalla regione entrati in ammortamento che verranno quindi incassati dopo l'omologazione da parte dell'Ente finanziatore.



Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce relativa alla Controllante al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al 31/12/2017 | Fondo svalutazione crediti | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione     | %               |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------|-----------------|
| per vendita beni e prestazioni servizi   | 13.537                     | (12.223)                   | 1.314                      | 5.096                      | (3.784)        | (74,23%)        |
| per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci                | 96                         | 0                          | 96                         | 70                         | 26             | 37,10%          |
| interessi di mora  | 151                        | (111)                      | 40                         | 137                        | (96)           | (70,33%)        |
| <b>Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo</b>                 | <b>13.784</b>              | <b>(12.334)</b>            | <b>1.450</b>               | <b>5.305</b>               | <b>(3.855)</b> | <b>(72,66%)</b> |
| Altri crediti diversi  | 173                        | (157)                      | 16                         | 160                        | (144)          | (90,02%)        |
| <b>Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo</b>           | <b>173</b>                 | <b>(157)</b>               | <b>16</b>                  | <b>160</b>                 | <b>(144)</b>   | <b>(90,02%)</b> |
| <b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante</b> | <b>13.957</b>              | <b>(12.491)</b>            | <b>1.466</b>               | <b>5.465</b>               | <b>(3.999)</b> | <b>(73,17%)</b> |

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 12.491 mila, si riferisce principalmente a consumi idrici fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico, come identificate nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione  | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>   | <b>5.634</b>  |
| Riduzione per utilizzi mora  | 0             |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi | 0             |
| Accantonamento per crediti commerciali e diversi                     | 6.746         |
| Accantonamento interessi di mora                                     | 111           |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>   | <b>12.491</b> |

L'incremento è dovuto all'accantonamento per alcune posizioni creditorie di clienti in difficoltà finanziarie.

Crediti tributari

Tale voce, principalmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | Valore netto al 31/12/2017 | Valore netto al 31/12/2016 | Variazione   | %             |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------|---------------|
| Crediti verso Erario per IVA                                 | 686                        | 8.601                      | (7.915)      | (92,02%)      |
| Altri crediti verso Erario                                   | 3                          | 13                         | (10)         | (76,92%)      |
| Saldo a credito IRAP   | 3.151                      | -                          | 3.151        | 100,00%       |
| Saldo a credito IRES   | 10.326                     | -                          | 10.326       | 100,00%       |
| <b>Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo</b> | <b>14.166</b>              | <b>8.614</b>               | <b>5.552</b> | <b>64,45%</b> |
| Rimborso IRES  | 5.345                      | 5.345                      | -            | 0,00%         |
| <b>Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo</b> | <b>5.345</b>               | <b>5.345</b>               | <b>-</b>     | <b>0,00%</b>  |
| <b>Totale complessivo</b>                                    | <b>19.511</b>              | <b>13.959</b>              | <b>5.552</b> | <b>39,77%</b> |

2017



La voce rispetto al 31 dicembre 2016 si è incrementata per Euro 5.552 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- decremento IVA di periodo a causa :
  - dell'entrata in vigore, da luglio 2017, della normativa sull'IVA split che al 31 dicembre ha comportato l'iscrizione di IVA a debito;
  - dell'incasso del rimborso credito IVA 2016.
- incremento crediti IRAP ed IRES.

La voce IRES al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 10.326 mila, include:

- acconti versati per Euro 9,8 milioni;
- crediti maturati per Euro 11,6 milioni a fronte delle dichiarazioni integrative presentate a seguito della risposta sul trattamento contabile FoNI
- debito per imposte relative al 2017 per Euro 11,6 milioni;
- debito per ritenute di acconto per Euro 500 mila.

In particolare si evidenzia che il 28 agosto 2017 è pervenuta la risposta all'interpello proposto dalla Controllante in materia di trattamento fiscale della componente FoNI all'interno della tariffa. La competente Direzione dell'Amministrazione Finanziaria ha approvato la soluzione prospettata dalla Società circa il trattamento fiscale connesso al cambiamento del principio contabile del FoNI applicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, con riferimento sia agli effetti progressi al 1 gennaio 2016, sia a quelli successivi.

Pertanto, per effetto del citato interpello il trattamento fiscale è stato esteso dalla Controllante anche all'annualità 2016 ed alle successive.

La voce IRAP, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.151 mila, è relativa al credito per maggiori acconti versati per Euro 4,1 milioni, crediti anni precedenti su FoNI per Euro 2,1 milioni e al netto del debito per imposte relative al 2017, per Euro 3,1 milioni.

La voce IRES, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 10.326 mila, include maggiori acconti versati per Euro 9,8 milioni e crediti anni precedenti su FoNI per Euro 11,6 milioni al netto del debito per imposte relative al 2017 per Euro 11,6 milioni e di ritenute di acconto per Euro 0,5 mila.

La voce credito per IVA , essenzialmente della Controllante, è diminuita di Euro 7.915 mila rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dei seguenti fenomeni:

- incasso del credito IVA 2016, per Euro 6.500 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2017;
- entrata in vigore a luglio 2017 della normativa sull'IVA split.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2017, al netto dei rimborsi, è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 per 11.500 mila e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- interessi per Euro 52 mila su IVA chiesta a rimborso
- crediti di periodo controllata per euro 84 mila .

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 richiesto a rimborso per effetto della maggiore imposta pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione, incorporate nella controllante AQP nel 2014, che avevano aderito al consolidato fiscale.



Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2017, essenzialmente della Controllante, ammontano ad Euro 37.980 mila (Euro 52.330 mila al 31 dicembre 2016) e si sono decimate rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 14.350 mila essenzialmente per:

- riclassifica delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2016 per Euro 17.489 mila sul FoNI riferito ad anni precedenti al 2016 per il quale la Controllante dal 2013 al 2015 ha pagato imposte. In seguito all'esito positivo dell'interpello presentato nel 2017 la Controllante ha presentato apposite dichiarazioni integrative e pertanto i crediti per imposte anticipate sono stati riclassificati nei crediti tributari;
- maggiori accantonamenti netti derivanti da rientri e stanziamenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile, tenendo in considerazione la data di scadenza della Convenzione della gestione del S.I.I. (2021) e le proiezioni dei risultati fiscali:

| Descrizione   | 31/12/2017            |                                  | 31/12/2016         |                    | Variazione    |                 |
|---|-----------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|---------------|-----------------|
|   | Differenza temporanea | Differenza in orizzonti di piano | Imposta Anticipata | Imposta Anticipata |               |                 |
| Fondi Rischi e Oneri  | 109.586               | 19.216                           | 29,12% - 24%       | 5.281              | 4.462         | 819             |
| Svalutazioni di Crediti   | 111.475               | 22.289                           | 24,0%              | 5.349              | 5.097         | 252             |
| Contributi per allacciamenti                                    | 113.784               | 113.784                          | 24,0%              | 27.308             | 24.826        | 2.482           |
| Anticipate derivato   | 35                    | 35                               | 24,0%              | 0                  | 427           | (427)           |
| FoNI anni precedenti al 2016                                    | 0                     | 0                                | 24,0%              | 8                  | 17.489        | (17.481)        |
| altri minori  | 140                   | 140                              |                    | 34                 | 29            | 5               |
| <b>Totale Differenze e relativi effetti fiscali</b>             | <b>335.020</b>        | <b>155.464</b>                   |                    | <b>37.980</b>      | <b>52.330</b> | <b>(14.350)</b> |
| Differenze temporanee non rassicurabili nell'orizzonte di piano |                       | 179.556                          | 24% - 29,12%       | 43.093             | 39.976        | 3.117           |
|   |                       | <b>335.020</b>                   |                    | <b>81.073</b>      | <b>92.306</b> | <b>(11.233)</b> |

Per le imposte anticipate sui contributi per allacci e tronchi incassati e tassati pari ad Euro 27.308 mila (Euro 24.826 mila al 31 dicembre 2016) è opportuno evidenziare che tali crediti devono essere correlati alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacci e tronchi realizzati pari ad Euro 23.956 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 19.911 mila al 31 dicembre 2016). Confrontando le imposte anticipate su tali componenti con le relative imposte differite, le imposte anticipate nette al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 3.352 mila.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto, anche sulla base di un piano pluriennale predisposto dalla Società, esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si ritiene che il rischio connesso alla scadenza della concessione sia comunque attenuato dalla presenza di meccanismi che regolano i riconoscimenti di valore in ipotesi, del tutto teorica alla data, di cambiamento del gestore.

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

U G M



Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2017, essenzialmente relativa alla Controllante, è così composta:

| Descrizione  | Valore lordo al<br>31/12/2017 | Fondo<br>svalutazione<br>crediti | Valore netto al<br>31/12/2017 | Valore lordo al<br>31/12/2016 | Variazioni      | %               |
|--|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------|-----------------|
| Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi | 28.511                        | (14.238)                         | 14.273                        | 14.423                        | (150)           | (1,04%)         |
| Fornitori c/anticipi   | 293                           | 0                                | 293                           | 1.708                         | (1.415)         | (82,85%)        |
| Altri debitori   | 19.042                        | (12.963)                         | 6.079                         | 8.869                         | (2.790)         | (31,46%)        |
| Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98                            | 15.494                        | 0                                | 15.494                        | 15.494                        | -               | 0,00%           |
| <b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>                 | <b>63.340</b>                 | <b>(27.201)</b>                  | <b>36.139</b>                 | <b>40.494</b>                 | <b>(4.355)</b>  | <b>(10,75%)</b> |
| Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98                            | 7.747                         | 0                                | 7.747                         | 23.241                        | (15.494)        | (66,67%)        |
| <b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>                 | <b>7.747</b>                  | <b>0</b>                         | <b>7.747</b>                  | <b>23.241</b>                 | <b>(15.494)</b> | <b>(66,67%)</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>71.087</b>                 | <b>(27.201)</b>                  | <b>43.886</b>                 | <b>63.735</b>                 | <b>(19.849)</b> | <b>(31,14%)</b> |

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 19.849 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione dei crediti verso enti finanziatori per rendicontazioni eseguite;
- riduzione dei crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per le rate scadute il 31 marzo 2017 ed il 30 settembre 2017;
- decremento degli altri debitori, al netto del relativo fondo svalutazione;
- decremento degli anticipi a fornitori.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione                            | Importo       |
|--|---------------|
| <b>Saldo al 31/12/2016</b>             | <b>25.992</b> |
| Riduzione per utilizzi e rilasci fondo | (557)         |
| Accantonamento                         | 1.766         |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>             | <b>27.201</b> |

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2017, iscritta per un valore netto di Euro 14.273 mila (Euro 14.423 mila al 31 dicembre 2016), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 14.238 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.



Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 6.079 mila (Euro 8.869 mila al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce relativa alla Controllante ammonta ad Euro 23 milioni (Euro 39 milioni al 31 dicembre 2016) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Controllante il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2017 suddivisa per scadenza, è la seguente:

| Descrizione  | Saldo al 31/12/2017 |          |               | Saldo al 31/12/16 |
|--|---------------------|----------|---------------|-------------------|
|  | Scadenze in anni    |          |               |                   |
|  | Da 1 a 5            | Oltre 5  | Totale        |                   |
| Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98            | 7.747               | -        | 7.747         | 23.241            |
| Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo     | 5.345               | -        | 5.345         | 5.345             |
| Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo | 19.888              | -        | 19.888        | 14.612            |
| <b>Totale</b>  | <b>32.980</b>       | <b>-</b> | <b>32.980</b> | <b>43.198</b>     |

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioniStrumenti Finanziari derivati attivi

La voce strumenti derivati attivi della Controllante comprende Euro 179.799 mila (Euro 176.846 mila al 31 dicembre 2016) relativi all'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre

29/12/17



strumento di copertura del prestito obbligazionario emesso dalla Società e scadente a giugno 2018 e per i cui dettagli si rimanda alla apposita sezione del passivo. Al 31 dicembre 2016 la voce era classificata nelle Immobilizzazioni Finanziarie.

La Società nel 2004, in sede di emissione di prestito obbligazionario, al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi e dei tassi, ha contestualmente stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (MLI) il seguente strumento finanziario attivo composto:

- **CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap):** data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Con tale strumento finanziario, AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio EUR/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in Euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto ha previsto uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP ha pagato a Merrill Lynch GBP 165.000.000 ed ha ricevuto da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP pagherà a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceverà dalla stessa GBP 165.000.000).

Inoltre, attraverso tale strumento, AQP si è impegnata a pagare semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre (versamenti) un ammontare pari a Euribor 6 mesi +1,34% su un nozionale di Euro 250.000.000 mentre Merrill Lynch si è impegnata a pagare semestralmente alle medesime date ad AQP un ammontare pari a 6,92% su nozionale di GBP 165.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

- **Amortizing Interest Rate Swap:** data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso tale componente Amortizing Interest Rate Swap, AQP riceve da Merrill Lynch:

- semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre un ammontare pari ad Euribor 6 mesi +1,34% su un nozionale di Euro 250.000.000;
- riceverà una quota fissa alla data di scadenza 29/6/2018 pari a Euro 250.000.000.

AQP, di contro, si è impegnata a versare, semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre, alla controparte Merrill Lynch:

- una quota fissa pari a Euro 8.928.571, che rappresenta il rimborso del nozionale originario di Euro 250.000.000 connessa ad un Sinking Fund;
- un ammontare d'interessi pari ad un tasso fisso step-up (contrattualmente definito) su un nozionale amortizing.

\*\*\*

I suddetti contratti derivati sono stati oggetto di ristrutturazione sia nel corso del 2005 che nel corso del 2009.

Nella prima ristrutturazione del 22 febbraio 2005 la Società richiese ed ottenne da Merrill Lynch di modificare parzialmente le condizioni contrattuali del derivato originario mediante i) la trasformazione del tasso da fisso in due distinte soglie di tasso fisso (attivabili al di sopra e al di sotto di due differenti strike - i.e. cap e floor) e con un range di variabilità all'interno di tali soglie ii) l'inclusione nello strumento, della componente relativa all'amortizing swap. In particolare, tale nuova struttura è composta da due distinti componenti: un "Cross Currency Interest Rate Swap" (contenente al suo interno anche un Collar), ed uno strumento derivato passivo di tipo Credit Default Swap (commentato tra i fondi per rischi ed oneri del passivo).



Nella seconda ristrutturazione del 22 maggio 2009, a seguito di numerose contestazioni da parte di AQP sulla rischiosità dei titoli presenti nel Sinking Fund, la società ottenne da Merrill Lynch di modificare parzialmente le condizioni contrattuali del derivato mediante la sostituzione di tutti gli Emittenti precedentemente ammessi con la sola Repubblica Italiana e la sostituzione pertanto di tutte le *Eligible Securities* detenute con titoli di debito governativi italiani con la conseguenza positiva per la Società della riduzione del rischio complessivo dell'operazione.

Si riportano pertanto le attuali condizioni contrattuali dello strumento derivato attivo, così come dettagliate nell'ultima Confirmation, datata 22 maggio 2009:

- **CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) e Collar:** data scadenza 29/6/2018. Si tratta di un unico contratto suddivisibile in due distinte componenti:
  - una componente di tipo CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) che appartiene alla categoria degli swap in valuta e consente alle controparti di cambiare la valuta in cui è espresso. In particolare, il CCIRS in oggetto è di tipo "fixed for floating" in cui una parte (c.d. "Buyer") si impegna a pagare all'altra, per un certo numero di anni e in base a un capitale di riferimento detto "capitale nozionale" espresso in una particolare valuta, un tasso fisso predeterminato. A sua volta, la controparte (c.d. "Seller") si impegna a pagare un tasso d'interesse variabile sullo stesso capitale nozionale espresso in una diversa valuta, per lo stesso numero di anni.
  - una componente di tipo opzionale costituita da un Collar che trasforma la componente variabile del Cross Currency Interest Rate Swap in una strategia a tasso fisso, con un 'corridoio', costituita da un tasso minimo di 2,15% ed un massimo di 4,60% sullo stesso nozionale pari a Euro 250.000.000.

\*\*\*

Gli amministratori, in continuità con il precedente esercizio 2016, hanno confermato la relazione di copertura tra il prestito obbligazionario e lo strumento derivato attivo, verificandone l'efficacia o la parte di inefficacia da contabilizzare a conto economico.

In particolare, per il suddetto strumento derivato attivo CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) il rapporto di copertura è garantito dalla coincidenza:

- del nozionale dello strumento coperto;
- della scadenza del prestito obbligazionario e dello strumento di copertura;
- delle scadenze dei flussi di cassa del prestito obbligazionario e dello strumento di copertura;
- dal metodo di computo dei flussi d'interesse del prestito obbligazionario e dello strumento di copertura.

Atteso che il derivato rappresenta una strategia di copertura strutturata per cui è necessario calcolare le componenti relative alla gestione del rischio di cambio e di tasso e lo stesso è stato oggetto di ristrutturazione, per cui non può essere considerato al mercato alla data di ristrutturazione, la relazione di copertura non rientra nel novero delle cd. relazioni di copertura semplici e, pertanto, la valutazione della relazione economica necessita di un'analisi (test) quantitativa ai sensi del paragrafo 73 dell'OIC 32.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso l'utilizzo del metodo del derivato ipotetico, ossia attraverso il confronto tra le variazioni di *fair value*, al netto degli interessi maturati (*Clean Price*), del derivato di copertura stipulato (*Hedging Instrument*) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di *fair value* che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Pertanto al fine di verificare l'efficacia della copertura si è provveduto al confronto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione

U Q M



della curva dei tassi di interesse di mercato e dai tassi di cambio intercorsi dalla data di ristrutturazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

L'inefficacia di parte della copertura è riconducibile al fatto che il derivato è stato oggetto di ristrutturazione e pertanto:

- sia la componente *cd off market* alla data di ristrutturazione del 2009 sia la riserva di copertura maturata fino a tale data, dovranno essere imputate periodicamente a Conto Economico generando un impatto netto non nullo;
- il *fair value* alla data di ristrutturazione non può essere considerato pari a zero ("al mercato") e pertanto le variazioni di *fair value* devono considerare tale valore di partenza. Per tale motivo, e come evidenziato dalla valutazione quantitativa della relazione di copertura, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura potranno divergere da quelle dell'elemento coperto, incidendo sull'efficacia della copertura stessa.

Gli impatti contabili ai sensi dell'OIC 32 derivanti dalla contabilizzazione dei derivati sopra descritti sono rappresentati da:

- iscrizione del *fair value* del CCIRS;
- iscrizione della parte efficace della copertura in un'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi";
- iscrizione della componente di *fair value* legata alle variazioni del tasso di cambio (calcolate sul valore nominale dello stesso) a conto economico tra gli utili e perdite su cambi;
- iscrizione della componente relativa alle variazioni di valore temporale della componente opzionale tra i ratei e risconti;
- iscrizione della parte inefficace della copertura a conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2017, a fronte dei suddetti derivati, AQP ha effettuato versamenti complessivi per nominali Euro 241.071 mila.

L'adeguamento al *fair value* dello strumento ai sensi dell'OIC 32 e le relative variazioni e contropartite, sono di seguito rappresentate:

| Descrizione   | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo 31/12/16 |
|---|---------------------|----------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio   | 176.846             | 197.300        |
| Versamenti  | 17.857              | 17.857         |
| Adeguamento al fair value:  |                     |                |
| - variazione ratei e risconti   | 712                 | 2.484          |
| - variazione riserva copertura flussi finanziari                            | (5.509)             | (6.729)        |
| - variazione fondo imposte differite su riserva copertura flussi finanziari | (1.739)             | (2.552)        |
| - proventi e oneri finanziari   | (2)                 | (10)           |
| - utili e perdite su cambi  | (6.987)             | (32.094)       |
| - rettifiche di valore di attività finanziarie                              | (1.378)             | 590            |
|   | (14.904)            | (38.311)       |
| Saldo alla fine dell'esercizio  | 179.799             | 176.846        |

Tenuto conto della complessità dei suddetti strumenti finanziari derivati, anche in considerazione dell'approssimarsi della loro scadenza, la Controllante ha incaricato un esperto terzo indipendente per supportarla in una più puntuale analisi degli stessi. Alla data della presente nota integrativa tale analisi ha confermato la correttezza dell'impostazione seguita al 31 dicembre 2017 in linea con il 31 dicembre 2016, e supportato gli amministratori nella definizione dei valori di *fair value*.



**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 includono:

| Descrizione                               | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione    | %          |
|---|------------------------|------------------------|---------------|------------|
| <b>Depositi bancari e postali :</b>       |                        |                        |               |            |
| Conto corrente postale                    | 25.699                 | 22.004                 | 3.695         | 17%        |
| Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud | 316                    | 316                    | 0             | 0%         |
| Altri conti correnti bancari              | 350.551                | 268.501                | 82.050        | 31%        |
| <b>Totale Banche</b>                      | <b>350.867</b>         | <b>268.817</b>         | <b>82.050</b> | <b>31%</b> |
| <b>Totale depositi bancari e postali</b>  | <b>376.566</b>         | <b>290.821</b>         | <b>85.745</b> | <b>29%</b> |
| Cassa Sede e Uffici periferici            | 133                    | 119                    | 14            | 12%        |
| Assegni                                   | -                      | -                      | -             | -          |
| <b>Totale</b>                             | <b>376.699</b>         | <b>290.940</b>         | <b>85.759</b> | <b>29%</b> |

Si precisa che le disponibilità bancarie essenzialmente della Controllante comprendono, per circa Euro 5,8 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende alcuni conti vincolati della Controllante pari a Euro 107 milioni (Euro 98 milioni al 31 dicembre 2016), comprensivi di interessi maturati, relativi ad un finanziamento regionale FSC2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Le somme vincolate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nel rendiconto finanziario.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Ammontano al 31 dicembre 2017 a circa Euro 2.065 mila (Euro 3.191 mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente per Euro 1.472 mila a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e per Euro 397 mila alla variazione del valore temporale della componente opzionale del contratto derivato stipulato dalla Controllante con Merrill Lynch (Euro 1.109 mila al 31 dicembre 2016). Rispetto al 31 dicembre 2016 la voce si è decrementata di Euro 1.126 mila.

CL 2



## VIII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

| DESCRIZIONE  | CAPITALE DI SOCRIMI | RISERVA RIVALUTAZIONE | RISERVA LEGALE | RISERVA ALTRE RISERVE | RISERVA OPA COPERTURA NUOVA | UTILE  | TOTALE PATRIMONIO COMPLETO | TOTALE PATRIMONIO COMPLETO |
|--|---------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------------------|--------|----------------------------|----------------------------|
| <b>Saldi al 31 dicembre 2015 da bilancio comparativo</b> | 41.385              | 37.817                | 8.330          | 206.511               | 14.615                      | 10.282 | (4.207)                    | 314.734                    |
| Destinazione Risultato di esercizio 2015                 |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - a riserva legale                                       |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - altre riserve  |                     |                       |                | (4.014)               |                             | (193)  | 4.207                      | 0                          |
| - a riserva straordinaria                                |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - a dividendi  |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| Variazione riserva copertura flussi finanziari           |                     |                       |                |                       | (6.728)                     |        | (6.728)                    | (6.728)                    |
| Utile dell'esercizio                                     |                     |                       |                |                       |                             | 15.509 | 15.509                     | 15.509                     |
| <b>SALDI AL 31.12.2016</b>                               | 41.385              | 37.817                | 8.330          | 202.497               | 7.887                       | 10.089 | 15.509                     | 323.515                    |
| Destinazione Risultato di esercizio 2016                 |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - a riserva legale                                       |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - altre riserve  |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - a riserva straordinaria                                |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| - a utili a nuovo  |                     |                       |                | 15.221                | (5.509)                     | 288    | (15.509)                   | (5.509)                    |
| Variazione riserva copertura flussi finanziari           |                     |                       |                |                       |                             |        |                            |                            |
| Utile dell'esercizio                                     |                     |                       |                |                       |                             | 19.074 | 19.074                     | 19.074                     |
| <b>SALDI AL 30.06.2017</b>                               | 41.385              | 37.817                | 8.330          | 217.718               | 2.378                       | 10.377 | 19.074                     | 337.080                    |

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

| Natura/Descrizione                                    | Importo al 31/12/2017 | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni |                |
|---|-----------------------|------------------------------|-------------------|-------------------------------|----------------|
|   |                       |                              |                   | Per copertura perdite         | Altri utilizzi |
| <b>Riserve di capitale</b>                            |                       |                              |                   |                               |                |
| <b>Riserve di utili</b>                               |                       |                              |                   |                               |                |
| <i>Riserve di rivalutazione</i>                       |                       |                              |                   |                               |                |
| - Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008  | 37.817                | A B                          | 37.817            | -                             | -              |
| <i>Riserva legale</i>                                 | 8.330                 | B                            | -                 | -                             | -              |
| <i>Altre riserve</i>                                  | 0                     |                              |                   |                               |                |
| - Riserva indispo. cong. cap. sociale                 | 17.294                | A                            | 17.294            | -                             | -              |
| - Riserva straordinaria                               | 72.872                | A B C                        | 72.872            | -                             | -              |
| - Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale   | 127.552               | B D                          | 127.552           | -                             | -              |
| - Riserva avanzo di fusione                           | 0                     | A B C                        | 0                 |                               |                |
| - Utili a nuovo                                       | 10.377                | A B C                        | 10.377            |                               |                |
| <i>Riserva per copertura Flussi finanziari attesi</i> | 2.378                 |                              | 2.378             |                               | 5.509          |
| <b>Totale riserve</b>                                 | 276.621               |                              | 268.290           | -                             | 5.509          |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>                       | 19.074                |                              | 19.074            |                               |                |
| <b>Totale</b>   | 295.695               |                              | 287.364           |                               |                |
| <b>Riserve non distribuibili</b>                      |                       |                              | 211.547           |                               |                |
| <b>Riserve Distribuibili</b>                          |                       |                              | 75.817            |                               |                |

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione e della riserva per copertura flussi finanziari attesi, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti

Le riserve non distribuibili, essenzialmente relative alla Capogruppo, accolgono la riserva di rivalutazione, la riserva di conguaglio capitale sociale, la riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale e la quota parte dell'utile d'esercizio 2017 che sarà destinato a riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale (90%).



**Capitale sociale**

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

**Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009**

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Controllante ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

**Riserva legale**

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

**Riserva straordinaria**

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari della Controllante.

**Riserva ex art 32 lettera b) dello Statuto Sociale**

Accoglie la quota di utili della Controllante a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b) dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

**Riserva per Operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari della Controllante e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 85, 87, 92, 114 e 117 dell'OIC 32.

Pertanto in applicazione del principio sopra richiamato la riserva di patrimonio netto risulta essere, rispettivamente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, pari a Euro 2.378 mila ed a Euro 7.887 mila, con una riduzione di Euro 5.509 mila.

La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è la seguente:

| Descrizione                                    | Saldo<br>31/12/2017 | Saldo<br>31/12/16 |
|--|---------------------|-------------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio                | 7.887               | 14.615            |
| Variazione riserva copertura flussi finanziari | (5.509)             | (6.728)           |
| <b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>          | <b>2.378</b>        | <b>7.887</b>      |

Ai sensi dell'art. 2426 l1-bis ) del c.c. la suddetta riserva non rileva ai fini degli effetti di cui artt. 2446 e 2447 del c.c..

**Risultato dell'esercizio**

Accoglie il risultato consolidato dell'esercizio.



**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi, essenzialmente della Controllante, nel 2017 sono i seguenti:

| Descrizione                                     | Saldo al<br>01/01/2017 | Riclassifiche,<br>riscatti ed utilizzi | Accanto       | Saldo al<br>31/12/2017 |
|---|------------------------|--|---------------|------------------------|
| Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili | 50                     | 0                                      | 0             | 50                     |
| Fondo imposte, anche differite                  | 25.351                 | (3.144)                                | 5.832         | 28.039                 |
| Strumenti finanziari per derivati               | 3.425                  | (3.124)                                | 0             | 301                    |
| Altri fondi:                                    |                        |  |               |                        |
| per rischi vertenze                             | 58.635                 | (8.881)                                | 17.966        | 67.720                 |
| per oneri personale                             | 10.822                 | (8.427)                                | 6.244         | 8.639                  |
| per prepensionamento                            | 3.187                  | (734)                                  | 0             | 2.453                  |
| fondo oneri futuri                              | 16.705                 | (3.511)                                | 2.109         | 15.303                 |
| <b>Totale altri fondi</b>                       | <b>89.349</b>          | <b>(21.553)</b>                        | <b>26.319</b> | <b>94.115</b>          |
| <b>Totale</b>                                   | <b>118.175</b>         | <b>(27.821)</b>                        | <b>32.151</b> | <b>122.505</b>         |

**Fondo imposte, anche differite**

Le imposte differite relative alla Controllante al 31 dicembre 2017 ammontano a circa Euro 28.039 mila (Euro 25.351 mila al 31 dicembre 2016) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per allacci e tronchi ed interessi di mora attivi.

La variazione pari a Euro 1.741 mila per la quota relativa al derivato non ha impatto a conto economico.

| Descrizione   | 31/12/2017               |                  | 31/12/2016           |                      | Variazione<br>Imposta<br>Differita |
|---|--------------------------|------------------|----------------------|----------------------|------------------------------------|
|   | Differenza<br>temporanea | Aliquota Fiscale | Imposta<br>Differita | Imposta<br>Differita |                                    |
| Interessi attivi di mora su consumi                         | 13.417                   | 24,0%            | 3.220                | 2.952                | 268                                |
| Derivato  | 3.129                    | 24,0%            | 747                  | 2.488                | (1.741)                            |
| <b>Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi</b> | <b>100.302</b>           | <b>24,0%</b>     | <b>24.072</b>        | <b>19.911</b>        | <b>4.161</b>                       |
| <b>Totale Differenze e relativi effetti fiscali</b>         | <b>116.848</b>           |                  | <b>28.039</b>        | <b>25.351</b>        | <b>2.688</b>                       |

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della Controllante. La Controllante ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata il 1 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Controllante e con il conseguente annullamento dell'accertamento.



In data 11 giugno 2015, l'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione. La controllante ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza.

In considerazione del doppio giudizio favorevole alla Controllante, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

Il 27 gennaio 2017 la Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate ha avviato un'attività di Tutoraggio fiscale per l'annualità 2013 previsto dall'articolo 27, comma 9, del decreto-legge del 29 ottobre 2008, n. 185, convertito c.m. in legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Il 27 febbraio 2017, in ottemperanza a quanto richiesto, è stata consegnata presso l'Ufficio Controllo Fiscale della Direzione Regionale della Puglia, copia della documentazione richiesta.

In data 26 febbraio 2018 sono state richieste alcune integrazioni documentali prontamente fornite all'Agenzia. Alla data odierna non sono stati mossi rilievi all'operato della Società.

Il 10 marzo 2017, è stato notificato ad un Notaio incaricato dalla Controllante un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro soluto di crediti sottoscritto il 22 dicembre 2016.

Tutte le parti in solido obbligate hanno prontamente presentato ricorso con richiesta di sospensiva dell'esecutività dell'atto. L'udienza per la sospensione degli atti esecutivi si è tenuta il 28 settembre.

In considerazione della previsione contrattuale che attribuisce alla Controllante acquirente ogni onere fiscale derivante dall'atto di cessione e che garantisce la manleva per AQP, si è tenuto che non ci siano passività fiscali potenziali.

#### Strumenti derivati passivi

La voce della Controllante accoglie la valutazione a *fair value* dello Strumento derivato passivo di tipo Credit Default Swap (CDS). In particolare si tratta di un contratto derivato collegato al Sinking Fund e sottoscritto nel 2005 dalla Società in sede di prima ristrutturazione dello strumento derivato attivo.

➤ **CDS (Credit Default Swap):** si tratta di un contratto swap appartenente alla categoria dei derivati sul rischio di credito che offre la possibilità di coprirsi dall'eventuale insolvenza di un debitore. Nel caso specifico il CDS fa riferimento alla protezione acquisita da Merrill Lynch e venduta da AQP in merito alla copertura del rischio di credito riferito alla Repubblica Italiana (la Reference Entity) limitata esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Reference Entity. In particolare, le obbligazioni di riferimento sono quelle che ai sensi dell'accordo stipulato tra Merrill Lynch e AQP costituiscono i titoli presenti nel "collateral account", che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch.

In considerazione della posizione assunta da AQP di Protection Seller del CDS si ritiene che tale posizione non sia da considerarsi di copertura in quanto non è ammessa la designazione di un'opzione venduta come strumento di copertura a meno che questa non sia combinata con un'opzione acquistata. Per tali motivi il CDS è stato considerato come strumento derivato speculativo.

La valutazione del derivato speculativo (CDS) al fair value ha comportato l'iscrizione di un fondo rischi per strumenti finanziari passivi di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017 (euro 3,4 milioni al

4 B n



31 dicembre 2016) con un impatto positivo a conto economico nel 2017 di circa 3,1 milioni di euro riflesso nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

| Descrizione  | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo 31/12/16 |
|--|------------------------|----------------|
| Saldo all'inizio dell'esercizio                                  | 3.425                  | 5.956          |
| Adeguamento al fair value di fine esercizio                      |                        |                |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)                 |                        |                |
| -(Rivalutazioni) / Svalutazioni di strumenti finanziari derivati | (3.124)                | (2.531)        |
| <b>Saldo alla fine del periodo</b>                               | <b>301</b>             | <b>3.425</b>   |

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci.

#### Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Controllante, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 8.881 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2017 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2017 e ulteriori passività potenziali alla data, ivi inclusa quella relativa alla verifica AEEGSI, più ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 17.966 mila.

#### Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2017 il fondo, essenzialmente della Controllante, è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 3.114 mila (Euro 5.941 mila al 31 dicembre 2016) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.396 mila (Euro 4.788 mila al 31 dicembre 2016). La componente variabile 2016 è stata erogata a luglio 2017 dopo l'approvazione del bilancio 2016.

Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 8.427 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale e per la componente variabile 2016 erogata a luglio 2017 dopo l'approvazione del bilancio 2016.

Al 31 dicembre 2017 tale fondo è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2017. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 6.244 mila, comprensivi anche della quota variabile della retribuzione sopra indicata.

#### Fondo prepensionamento

La voce della Controllante comprende al 31 dicembre 2017 l'accantonamento pari ad Euro 2.453 mila (3.187 al 31 dicembre 2016) relativo ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale (circa 50 unità) che andrà in prepensionamento secondo una pianificazione volta a favorire processi di



efficientamento organizzativo all'interno di una strutturata riorganizzazione aziendale. Il piano di esodo volontario, da attuarsi nel triennio 2017-2019, è stato approvato da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di fine dicembre 2016. Il fondo nel 2017 è stato utilizzato per Euro 734 mila per personale andato in prepensionamento.

#### Fondo oneri futuri

Il fondo, principalmente della Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 15.303 mila (Euro 16.705 mila al 31 dicembre 2016) essenzialmente comprende:

- per Euro 6 milioni (Euro 6,8 milioni al 31 dicembre 2016) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2017. Il fondo si è decrementato nel corso del 2017 per Euro 0,8 milioni per effetto di agevolazioni concesse;
- per Euro 8,7 milioni (Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2016) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri costi futuri. Il fondo nel corso del 2017 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2 milioni e si è decrementato per Euro 1,9 milioni per effetto di danni pagati;
- per Euro 0,6 milione (Euro 1,1 milione al 31 dicembre 2016) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale. Il fondo si è decrementato nel corso del 2017 per Euro 0,8 milioni per transazioni concluse.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, che assommava a n. 1.942 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 4.293 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2017 è stata la seguente:

| Descrizione   | Importo       |
|---|---------------|
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>                      | <b>20.892</b> |
| Indennità liquidate nel 2017                          | (981)         |
| Anticipi erogati                                      | (388)         |
| Quota stanziata a conto economico                     | 4.702         |
| Quote versate e da versare a istit. prev e all'erario | (4.293)       |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>                      | <b>19.932</b> |

La movimentazione della forza lavoro del Gruppo nel 2017 è stata la seguente (unità):

| Dipendente       | Unità al 31/12/2016 | Ingressi  | Variazione di categoria | Decorati    | Unità al 31/12/2017 | Migliaia di persone |
|------------------|---------------------|-----------|-------------------------|-------------|---------------------|---------------------|
| Dirigenti        | 31                  | 3         | -                       | (1)         | 33                  | 32                  |
| Quadri           | 88                  | -         | 1                       | (1)         | 88                  | 88                  |
| Impiegati/operai | 1.812               | 68        | (1)                     | (58)        | 1.821               | 1.817               |
| <b>Totale</b>    | <b>1.931</b>        | <b>71</b> | <b>0</b>                | <b>(60)</b> | <b>1.942</b>        | <b>1.937</b>        |

UAGM



**DEBITI**

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

**Obbligazioni** – Accoglie l'importo convertito in Euro, al cambio del 31 dicembre 2017, relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Controllante di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso semestrale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c.

Sinotticamente, gli effetti contabili, correlati all'adeguamento al cambio al 31 dicembre 2017 del prestito obbligazionario sono di seguito rappresentati:

| Descrizione                              | Saldo          | Saldo          |
|--|----------------|----------------|
|  | 31/12/2017     | 31/12/16       |
| Saldo all'inizio dell'esercizio          | 192.716        | 224.811        |
| Rimborsi                                 | -              | -              |
| Adeguamento al cambio di fine esercizio: |                |                |
| - utili e perdite su cambi ( C17 bis)    | (6.987)        | (32.095)       |
| <b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>    | <b>185.729</b> | <b>192.716</b> |



**Debiti verso banche** – Sono debiti verso le banche essenzialmente della Controllante così costituiti:

| Descrizione                                   | Totale al<br>31/12/2017 | Scadenzario anni 2015/2017 |              |          |                        | Totale al<br>30/16 | 31/12/17 |
|---|-------------------------|----------------------------|--------------|----------|------------------------|--------------------|----------|
|   |                         | Item 1                     | Da 1 a 5     | Oltre 5  | Totale oltre esercizio |                    |          |
| Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato | 22.225                  | 14.690                     | 7.575        | 0        | 7.575                  | 36.232             |          |
| BEI   | 0                       | 0                          | 0            | 0        | 0                      | 92.000             |          |
| Banca del Mezzogiorno                         | 15.000                  | 15.000                     | 0            | 0        | 0                      | 20.455             |          |
| Finanziamenti bancari                         | 0                       | 0                          | 0            | 0        | 0                      | 0                  |          |
| <b>Totale</b>                                 | <b>37.225</b>           | <b>29.690</b>              | <b>7.575</b> | <b>0</b> | <b>7.575</b>           | <b>148.687</b>     |          |

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto dalla Controllante un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro con un tasso variabile. Alla data del 31 dicembre 2017 non vi erano utilizzi in essere del fido.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Controllante:

| Titolo                | Data rogito | Importo in euro (€) | Tasso int. | Debiti al<br>31/12/2016 | Finanziamenti | Rimborsi 2017    | Debiti al<br>31/12/2017 |
|-----------------------|-------------|---------------------|------------|-------------------------|---------------|------------------|-------------------------|
| Gruppo Banca Roma     | 23/03/1999  | 202.291             | 4,536%     | 36.232                  | 0             | (14.007)         | 22.225                  |
| BEI                   | 05/02/2013  | 150.000             | 1,344%     | 92.000                  | 0             | (92.000)         | 0                       |
| Banca del Mezzogiorno | 29/03/2013  | 30.000              | variabile  | 20.455                  | 0             | (5.455)          | 15.000                  |
| <b>Totale</b>         |             | <b>382.291</b>      |            | <b>148.687</b>          | <b>0</b>      | <b>(111.462)</b> | <b>37.225</b>           |

Il mutuo con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato alla Controllante per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2016 per le rate scadute il 31 marzo 2017 ed il 30 settembre 2017 per complessivi Euro 14.007 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo, integralmente a carico dello Stato, non sono state rilasciate garanzie reali.

Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto dalla Controllante il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevedeva un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. A dicembre 2017 è stato estinto con il pagamento della maxi rata di 84 milioni di Euro.

Sempre a dicembre 2017 è stato perfezionato dalla Controllante un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca europea per gli investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione, rivolta a finanziare l'ambizioso Piano di investimenti 2017-2022, ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali, a partire dalla data di utilizzo del finanziamento stesso. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione prorogata al 2021, è garantito dal terminal value. Al 31 dicembre 2017 il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato e prevede dei Covenants.

A marzo 2013 è stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un piano d'ammortamento con rate trimestrali ed un balloon da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2016 a fronte del pagamento delle rate scadute trimestralmente nel 2017, per complessivi Euro 5.455 mila (quota capitale).

U B M



**Acconti** – La voce al 31 dicembre 2017, pari a circa Euro 6.504 mila (Euro 7.110 mila al 31 dicembre 2016), accoglie gli acconti ricevuti dalla Controllante da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

**Debiti verso fornitori** – La voce al 31 dicembre 2017, essenzialmente costituita da debiti della Controllante, risulta così composta:

| Descrizione   | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione      | %               |
|---|------------------------|------------------------|-----------------|-----------------|
| Debiti verso fornitori  | 93.147                 | 147.266                | (54.119)        | (36,75%)        |
| Debiti verso forn. per lav. finanziati                                      | 70                     | 106                    | (36)            | (33,96%)        |
| Debiti verso profess. e collab. occas.                                      | 557                    | 198                    | 359             | 181,31%         |
| Fatture da ricevere   | 74.632                 | 89.589                 | (14.957)        | (16,70%)        |
| Debiti verso fornitori per contenziosi transatti                            | 2.350                  | 3.108                  | (758)           | (24,39%)        |
| Debiti verso altre imprese  | -                      | -                      | 0               | 0,00%           |
| <b>Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo</b> | <b>170.756</b>         | <b>240.267</b>         | <b>(69.511)</b> | <b>(28,93%)</b> |
| <b>Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>35.346</b>          | <b>0</b>               | <b>35.346</b>   | <b>100,00%</b>  |
| <b>Totale debiti verso fornitori</b>  | <b>206.102</b>         | <b>240.267</b>         | <b>(34.165)</b> | <b>(14,22%)</b> |

Tale voce si è decrementata di Euro 34.165 mila rispetto al 31 dicembre 2016 per maggiore rispetto delle scadenze dei pagamenti fatti ai fornitori.

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono a debiti per i quali è stato definito un piano di rientro pluriennale e su cui sono stati calcolati gli effetti delle attualizzazioni.

**Debiti verso imprese Controllanti** – La voce, relativa ai debiti della Controllante nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia, sono così composti al 31 dicembre 2017:

| Descrizione   | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione      | %               |
|---|------------------------|------------------------|-----------------|-----------------|
| Debiti conto terzi  | 2.190                  | 2.191                  | (1)             | (0,05%)         |
| Fatture da ricevere   | 953                    | 946                    | 7               | 0,74%           |
| Altri debiti  | 77                     | 61                     | 16              | 26,23%          |
| Debiti per gestione c/terzi su ID                           | 943                    | 940                    | 3               | 0,32%           |
| Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti           | 12.250                 | 12.250                 | 0               | 0,00%           |
| <i>Debiti di natura finanziaria:</i>                        |                        |                        |                 |                 |
| Somme residue per lavori conclusi e da omologare            | 19.145                 | 20.099                 | (954)           | (4,75%)         |
| Finanziamento regionale FSC 2007/2013                       | 102.024                | 140.599                | (38.575)        | (27,44%)        |
| <b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b> | <b>137.582</b>         | <b>177.086</b>         | <b>(39.504)</b> | <b>(22,31%)</b> |
| <b>Anticipazione Finanziaria Regione</b>                    | <b>200.055</b>         | <b>200.054</b>         | <b>1</b>        | <b>0,00%</b>    |
| <b>Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>200.055</b>         | <b>200.054</b>         | <b>1</b>        | <b>0,00%</b>    |
| <b>Totale</b>   | <b>337.637</b>         | <b>377.140</b>         | <b>(39.503)</b> | <b>(10,47%)</b> |

La voce accoglie, per Euro 2.190 mila, il debito della Capogruppo per transazioni definite a fronte di controversie relative alla gestione di alcuni impianti di depurazione.

I debiti per dividendi, pari ad Euro 12,25 milioni, si riferiscono a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e



dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

I debiti di natura finanziaria accolgono:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 19,1 milioni (Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2016), di cui Euro 8 milioni relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 102 milioni (Euro 140,6 milioni al 31 dicembre 2016), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono contabilizzati a risconti per lavori eseguiti e da eseguire. La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2016 è collegata essenzialmente a delibere regionali che, preso atto dell'esecuzione del lavoro, hanno svincolato le somme e comportato la contabilizzazione di tali debiti a risconto.

La voce Anticipazione Finanziaria Regione è relativa ad un finanziamento per Euro 200 milioni deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, interamente erogato a titolo di anticipazione di liquidità.

Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
  - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
  - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della Capogruppo di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
  - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2017 il debito per Anticipazione Finanziaria da Regione Puglia si è così movimentato.

U. P. 9



| Descrizione                          | importo        |
|--------------------------------------|----------------|
| <b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>     | <b>200.054</b> |
| Interessi maturati dal 1-1 al 22-5   | 188            |
| Interessi maturati dal 22/5 al 20-11 | 240            |
| Rimborsi maggio e novembre interessi | (482)          |
| Rateo Interessi dal 20-11 al 31-12   | 55             |
| <b>Saldo al 31/12/2017</b>           | <b>200.055</b> |

**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti** – La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione         | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione | %             |
|---------------------|------------------------|------------------------|------------|---------------|
| Debiti per servizi  | 34                     | 195                    | (161)      | (82,56%)      |
| Fatture da ricevere | 1.641                  | 733                    | 908        | 123,87%       |
| Altri debiti        | 242                    | 229                    | 13         | 5,68%         |
| <b>Totale</b>       | <b>1.917</b>           | <b>1.157</b>           | <b>760</b> | <b>65,69%</b> |

La voce è relativa a debiti della Capogruppo nei confronti di enti e società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per appalti e rispetto al 31 dicembre 2016 si è incrementato di Euro 760 mila.

**Debiti tributari** – La composizione della voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione                | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione   | %             |
|----------------------------|------------------------|------------------------|--------------|---------------|
| Debiti verso l'Erario per: |                        |                        |              |               |
| Ritenute fiscali per IRPEF | 2.638                  | 2.707                  | (69)         | (2,55%)       |
| IRAP                       | 6                      | 2.042                  | (2.036)      | (99,71%)      |
| IRES                       | 0                      | 4.801                  | (4.801)      | (100,00%)     |
| IVA                        | 13.382                 | 2.032                  | 11.350       | 558,56%       |
| IRES                       | 0                      | 0                      | 0            | 0,00%         |
| <b>Totale</b>              | <b>16.026</b>          | <b>11.582</b>          | <b>4.444</b> | <b>38,37%</b> |

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2016, per Euro 4.444 mila essenzialmente per effetto netto del minore debito per IRES e IRAP conseguente al credito di imposta emerso dalle dichiarazioni integrative in seguito all'esito positivo dell'interpello e del maggior debito per IVA, conseguente all'introduzione del meccanismo dello split payment.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** – La composizione della voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione                          | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione | %            |
|--------------------------------------|------------------------|------------------------|------------|--------------|
| Debiti verso INPS per contributi     | 3.387                  | 3.423                  | (36)       | (1,05%)      |
| Debiti per competenze accantonate    | 586                    | 628                    | (42)       | (6,69%)      |
| Debiti verso Enti previdenziali vari | 1.038                  | 895                    | 143        | 15,98%       |
| <b>Totale</b>                        | <b>5.011</b>           | <b>4.946</b>           | <b>65</b>  | <b>1,31%</b> |



La voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 65 mila per maggiori debiti verso Enti Previdenziali vari.

**Altri debiti** – La composizione della voce, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, al 31 dicembre 2017 è la seguente:

| Descrizione  | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione   | %            |
|--|------------------------|------------------------|--------------|--------------|
| Debiti verso il personale                                  | 3.852                  | 4.489                  | (637)        | (14,19%)     |
| Depositi cauzionali  | 77.710                 | 74.119                 | 3.591        | 4,84%        |
| Debiti verso utenti per somme da rimborsare                | 4.361                  | 4.378                  | (17)         | (0,39%)      |
| Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto     | 6.058                  | 7.224                  | (1.166)      | (16,14%)     |
| Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici | 25.498                 | 25.302                 | 196          | 0,77%        |
| Altri  | 629                    | 663                    | (34)         | (5,13%)      |
| <b>Totale</b>  | <b>118.108</b>         | <b>116.175</b>         | <b>1.933</b> | <b>1,66%</b> |

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 di circa Euro 1.933 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 3.591 mila, relativi a nuovi contratti sottoscritti con gli utenti;
- decremento per debiti verso Comuni per Euro 1.166 mila per somme transate e rimborsate agli stessi;
- decremento per debiti verso dipendenti per Euro 637 mila, relativo principalmente minori somme accantonate.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2017 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Controllante cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD ed altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

#### Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2017, suddivisa per scadenza, è la seguente:

| Descrizione                       | Scadenze in anni |          |                |
|-----------------------------------|------------------|----------|----------------|
|                                   | Da 1 a 5         | Oltre 5  | Totale         |
| Debiti verso banche               | 7.575            | 0        | 7.575          |
| Debiti verso fornitori            | 35.346           | 0        | 35.346         |
| Debiti verso imprese controllanti | 200.055          | 0        | 200.055        |
| <b>Totale</b>                     | <b>242.976</b>   | <b>0</b> | <b>242.976</b> |

U A M



**Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse**

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2017:

| Descrizione    | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione       | %                |
|----------------|------------------------|------------------------|------------------|------------------|
| Fino al 5%     | 423.009                | 541.457                | (118.448)        | (21,88%)         |
| Dal 5% al 7,5% | 0                      | 0                      | -                | 0,00%            |
| <b>Totale</b>  | <b>423.009</b>         | <b>541.457</b>         | <b>(118.448)</b> | <b>(21,88 %)</b> |

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti finanziari verso l'azionista Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità incassata, il prestito obbligazionario ed i mutui erogati da istituti di credito.

**RATEI E RISCOINTI (Passivi)**

Al 31 dicembre 2017 tale voce, essenzialmente relativa alla Controllante, è così composta:

| Descrizione   | Saldo al<br>31/12/2017 | Saldo al<br>31/12/2016 | Variazione      | %                |
|---|------------------------|------------------------|-----------------|------------------|
| <b>Ratei passivi:</b>   |                        |                        |                 |                  |
| - 14°/ 13° mensilità  | 2.751                  | 2.721                  | 30              | 1,10%            |
| - Interessi passivi su mutui  | 255                    | 439                    | (184)           | (41,91%)         |
| - Altri ratei minori  | 102                    | 105                    | (3)             | (2,86%)          |
| <b>Totale ratei</b>   | <b>3.108</b>           | <b>3.265</b>           | <b>(157)</b>    | <b>(4,81 %)</b>  |
| <b>Risconti passivi:</b>  |                        |                        |                 |                  |
| <b>-risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:</b>                | <b>511.298</b>         | <b>444.412</b>         | <b>66.886</b>   | <b>15,05%</b>    |
| - su immobilizzazioni immateriali   | 485.400                | 415.170                | 70.230          | 16,92%           |
| - su immobilizzazioni materiali   | 25.898                 | 29.242                 | (3.344)         | (11,44%)         |
| <b>-risconti contributi per lavori finanziati in corso</b>                    | <b>87.086</b>          | <b>131.971</b>         | <b>(44.885)</b> | <b>(34,01%)</b>  |
| - su immobilizzazioni immateriali   | 73.066                 | 107.973                | (34.907)        | (32,33%)         |
| - su immobilizzazioni materiali   | 0                      | -                      | -               | -                |
| -contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire                       | 14.020                 | 23.998                 | (9.978)         | (41,58%)         |
| <b>-risconti FoNI:</b>  | <b>161.365</b>         | <b>115.006</b>         | <b>46.359</b>   | <b>40,31 %</b>   |
| - FoNI 2017 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali    | 121.917                | 75.068                 | 46.849          | 62,41%           |
| - FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori in corso    | 1.320                  | 266                    | 1.054           | 396,24%          |
| - FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori da eseguire | 13.116                 | 14.660                 | (1.544)         | (10,53%)         |
| - per quota FNI   | 25.012                 | 25.012                 | 0               | 0,00%            |
| <b>- altri risconti</b>   | <b>999</b>             | <b>2.385</b>           | <b>(1.386)</b>  | <b>(58,11 %)</b> |
| - Quota risconto interessi contributo ex L.398/98                             | 761                    | 2.087                  | (1.326)         | (63,54%)         |
| - Altri minori  | 238                    | 299                    | (61)            | (20,40%)         |
| <b>Totale risconti</b>  | <b>760.748</b>         | <b>693.774</b>         | <b>66.974</b>   | <b>9,65 %</b>    |
| <b>Totale ratei e risconti</b>  | <b>763.856</b>         | <b>697.039</b>         | <b>66.817</b>   | <b>9,59 %</b>    |
| <i>di cui quota ritenuta a breve termine</i>                                  | <i>152.668</i>         | <i>192.097</i>         | <i>(39.429)</i> | <i>(20,53%)</i>  |
| <i>di cui quota ritenuta a lungo termine</i>                                  | <i>611.188</i>         | <i>504.942</i>         | <i>106.246</i>  | <i>21,04%</i>    |



La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 66.817 mila essenzialmente per la quota di contributi riconosciuti su lavori finanziati ed incassati nel 2017, e per effetto della componente FoNI di competenza del 2017, imputata a risconto per Euro 57 milioni.

Le voci relative ai risconti su immobilizzazioni ed ai crediti per contributi da incassare, nel 2017, si sono così movimentate:

| Uscrittura  | Contributi in<br>previdenza (mil.) | Contributi su lavori<br>in corso | Contributi per<br>lavori da<br>eseguire | crediti per<br>contributi da<br>incassare | Contributi per su<br>Finanziamenti | Contributi su<br>lavori in corso | Contributi<br>Finanziati<br>Riscontati | Totale   |
|---|------------------------------------|----------------------------------|---|---|------------------------------------|----------------------------------|--|----------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 contributi                                  | 444.412                            | 107.973                          | 23.998                                  | (5.912)                                   | 75.868                             | 266                              | 39.672                                 | 685.457  |
| Incassi 2017  | -                                  | 33.723                           | 27.766                                  | 2.079                                     | 57.029                             | -                                | -                                      | 120.597  |
| Incassi per compensazioni 2017  | -                                  | -                                | -                                       | 509                                       | -                                  | -                                | -                                      | 509      |
| Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere               | 1.485                              | -                                | -                                       | (1.485)                                   | -                                  | -                                | -                                      | -        |
| Contributi per allacci e tronchi riscontati                           | 10.345                             | -                                | -                                       | -   | -                                  | -                                | -                                      | 10.345   |
| Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso                  | -                                  | 25.077                           | (25.077)                                | -   | -                                  | 1.544                            | (1.544)                                | -        |
| Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi                     | 93.114                             | (92.624)                         | -                                       | -   | -                                  | (490)                            | -                                      | -        |
| Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire | -                                  | (1.083)                          | (12.667)                                | -   | -                                  | -                                | -                                      | (13.750) |
| Riclassifica dal Fondo Utenze Deboli                                  | -                                  | -                                | -                                       | -   | -                                  | -                                | -                                      | -        |
| Rettifiche restituzione per effetto omologazioni                      | -                                  | -                                | -                                       | -   | -                                  | -                                | -                                      | -        |
| Somme già incassate su Dichiva  | -                                  | -                                | -                                       | -   | -                                  | -                                | -                                      | -        |
| Altre rettifiche  | -                                  | -                                | -                                       | -   | -                                  | -                                | -                                      | -        |
| Rettifiche per FoNI da non riscontare                                 | -                                  | -                                | -                                       | -   | 1.672                              | -                                | -                                      | 1.672    |
| Rettifiche da omologazioni  | (283)                              | -                                | -                                       | 140                                       | -                                  | -                                | -                                      | (143)    |
| Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti                  | (37.775)                           | -                                | -                                       | -   | (11.852)                           | -                                | -                                      | (49.627) |
| Saldo al 31 dicembre 2017 contributi                                  | 511.298                            | 73.066                           | 14.020                                  | (4.689)                                   | 121.917                            | 1.320                            | 38.128                                 | 755.040  |

## IX COMMENTI IMPEGNI, FIDEJUSSIONI E RISCHI

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Al 31 dicembre 2017 sono in essere una fideiussione prestata nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 9 milioni ed una fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1,8 milioni.

### Investimenti a carico della Capogruppo AQP non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,72 milioni fino al 2017. Pertanto, il valore residuo dell'impegno al 31 dicembre 2017 è azzerato.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze, essenzialmente relative alla Controllante, il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

U B M



**X COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2017 raffrontati con il 2016 espressi in migliaia di euro.

**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazioni      | %                |
|--|----------------|----------------|-----------------|------------------|
| Ricavi per prestazioni di :                                      |                |                |                 |                  |
| Servizio idrico integrato  | 439.593        | 466.275        | (26.682)        | (5,72%)          |
| Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche | 2.922          | 3.330          | (408)           | (12,25%)         |
| Altri ricavi   | 5.983          | 5.882          | 101             | 1,72%            |
| <b>Totale ricavi per prestazioni</b>                             | <b>448.498</b> | <b>475.487</b> | <b>(26.989)</b> | <b>(5,68%)</b>   |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b>          | <b>(636)</b>   | <b>90</b>      | <b>(726)</b>    | <b>(806,67%)</b> |

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato della Controllante risultanti nella tabella sopra riportata presentano un decremento di Euro 26.682 mila determinato principalmente dai seguenti fattori:

- + Euro 18,8 milioni per incremento tariffario applicato ai ricavi SII;
- + Euro 5,7 milioni per conguagli tra bollettato e VRG;
- - Euro 35 milioni per conguagli negativi di anni precedenti;
- - Euro 15,6 milioni maggiore valore del FoNI 2017 riscontato rispetto a quello del 2016.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazioni      | %              |
|--|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Quota fissa ed eccellenza consumi acqua  | 314.237        | 302.357        | 11.880          | 3,93%          |
| Depurazione liquami  | 111.107        | 107.152        | 3.955           | 3,69%          |
| Servizio fogna per allontanamento liquami  | 82.554         | 79.597         | 2.957           | 3,71%          |
| Conguagli dai dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI | (71.737)       | (26.805)       | (44.932)        | 167,63%        |
| Conguagli tra bollettato e VRG   | 24.374         | 18.899         | 5.675           | 30,03%         |
| Storno conguagli tra bollettato e VRG già fatturati  | (39.282)       | (4.317)        | (34.965)        | 809,94%        |
| Storno FoNI non di competenza  | (57.029)       | (41.387)       | (15.642)        | 37,79%         |
| Subdistribuzione Basilicata  | 3.432          | 3.974          | (542)           | (13,64%)       |
| Manutenzione tronchi   | 352            | 417            | (65)            | (15,59%)       |
| Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche  | 2.570          | 2.913          | (343)           | (11,77%)       |
| Altri  | 5.983          | 5.882          | 101             | 1,72%          |
| <b>Totale</b>  | <b>448.498</b> | <b>475.487</b> | <b>(26.989)</b> | <b>(5,68%)</b> |

La voce Conguagli tra "bollettato" e VRG include, tra gli altri, componenti positive per variazioni sistemiche di costi sostenuti e verificati in istruttoria da parte dell'AIP e componenti negative, anche



di esercizi precedenti, determinate su base di stime prudenziali operate in relazione al quadro regolatorio.

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

#### Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 pari a Euro 8.175 mila (Euro 6.863 mila al 31 dicembre 2016) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 6.582 mila (Euro 4.326 mila al 31 dicembre 2016);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 1.101 mila (Euro 2.075 mila al 31 dicembre 2016);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 492 mila (Euro 462 mila al 31 dicembre 2016).

#### Altri ricavi e proventi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Descrizione   | 2017          | 2016          | Variazione     | %                |
|---|---------------|---------------|----------------|------------------|
| Canoni di attraversamento e fitti attivi                | 300           | 306           | (6)            | (1,96%)          |
| Rimborsi  | 3.622         | 3.890         | (268)          | (6,89%)          |
| Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi      | 9.078         | 10.917        | (1.839)        | (16,85%)         |
| Ricavi diversi  | 3.550         | 4.149         | (599)          | (14,44%)         |
| <b>Totale altri ricavi e proventi</b>                   | <b>16.550</b> | <b>19.262</b> | <b>(2.712)</b> | <b>(14,08 %)</b> |
| Contributi per costruzioni di allacciamenti             | 5.860         | 5.058         | 802            | 15,86%           |
| Contributi per costruzioni tronchi                      | 581           | 477           | 104            | 21,80%           |
| Contributi per lavori in ammortamento                   | 37.774        | 33.239        | 4.535          | 13,64%           |
| Contributi FoNI   | 10.084        | 7.952         | 2.132          | 26,81%           |
| Altri contributi in conto esercizio                     | 561           | 1.547         | (986)          | (63,74%)         |
| <b>Totale contributi</b>                                | <b>54.860</b> | <b>48.273</b> | <b>6.587</b>   | <b>13,65 %</b>   |
| <b>Totale altri ricavi proventi</b>                     | <b>71.410</b> | <b>67.535</b> | <b>3.875</b>   | <b>5,74 %</b>    |
| <b>di cui relativi a proventi ed oneri straordinari</b> | <b>2.625</b>  | <b>3.702</b>  | <b>(1.077)</b> | <b>(29,10 %)</b> |

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2016 e rilevatisi in esubero nel 2017, in seguito, principalmente,

U B M



definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico dei risconti calcolati sul FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente relativi alla Controllante, al 31 dicembre 2017 risultano così costituiti:

| Descrizione  | 2017          | 2016          | Variazione   | %             |
|--|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio           | 12.172        | 10.749        | 1.423        | 13,24%        |
| Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti | 2.783         | 3.209         | (426)        | (13,28%)      |
| Altri acquisti minori  | 3.242         | 2.885         | 357          | 12,37%        |
| <b>Totale</b>  | <b>18.197</b> | <b>16.843</b> | <b>1.354</b> | <b>8,04 %</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                                   | 198           | 22            | 176          | 800,00 %      |

La voce in oggetto si è incrementata rispetto al 2016 per Euro 1.354 mila principalmente per effetto di maggiori costi di materie prime per potabilizzazione, depurazione ed analisi di laboratorio essenzialmente a causa dell'emergenza gelo e dell'emergenza idrica che hanno richiesto maggiori quantità di prodotti chimici per potabilizzare più mc prodotti negli invasi.

### Costi per servizi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 risulta così dettagliata:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazione   | %             |
|--|----------------|----------------|--------------|---------------|
| Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni | 117.666        | 110.348        | 7.318        | 6,63%         |
| Spese per energia  | 73.971         | 75.767         | (1.796)      | (2,37%)       |
| Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative   | 11.339         | 11.330         | 9            | 0,08%         |
| Spese telefoniche e linee EDP  | 2.777          | 2.506          | 271          | 10,79%        |
| Assicurazioni  | 4.251          | 4.758          | (507)        | (10,66%)      |
| Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie   | 2.346          | 2.473          | (127)        | (5,14%)       |
| Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie  | 4.145          | 4.888          | (743)        | (15,20%)      |
| <b>Totale</b>  | <b>216.495</b> | <b>212.070</b> | <b>4.425</b> | <b>2,09 %</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari   | 353            | 266            | 87           | 32,71 %       |
| di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi   | 5.335          | 1.898          | 3.437        |               |



La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2016 per circa Euro 4.425 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 7,3 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - maggiori costi di oneri acqua all'ingrosso per Euro 2,4 milioni dovuto a maggiori prelievi dagli invasi (Sinni e Fortore) per l'emergenza idrica ed emergenza gelo;
  - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia per Euro 2,1 milioni a seguito dell'incremento di maggiori conferimenti in discarica, con connessi incrementi di costi di trasporto, rispetto ai minori costi sostenuti nel 2016 per maggiori conferimenti in agricoltura ed in compostaggio;
  - maggiori costi per manutenzione impianti e reti per Euro 2,6 milioni collegati all'emergenza gelo che nei mesi di gennaio e febbraio ha comportato notevoli danni e per maggiori accantonamenti per i contratti di appalto di manutenzione.
- decremento costi energetici principalmente della Controllante per Euro 1,8 milioni pari al 2,4%. Nel 2017 il consumo di energia della Controllante è stato maggiore del 3,7% rispetto al 2016 essenzialmente per emergenza idrica, emergenza gelo ed adeguamento di alcuni impianti di depurazione che hanno richiesto l'aumento dei consumi. Il costo dell'energia elettrica invece presenta una riduzione media del 8,2% rispetto al 2016 essenzialmente per effetto della strategia di approvvigionamento implementata.

I compensi corrisposti dalla Controllante alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci, individuale e consolidato annuale, per la verifica della corretta tenuta della contabilità e per la sottoscrizioni delle dichiarazioni fiscali ammontano ad Euro 92 mila.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci, iscritti nella voce "spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative", sono i seguenti:

| Descrizione                | Amministratori | Collegio Sindacale |
|----------------------------|----------------|--------------------|
| Acquedotto Pugliese S.p.A. | 191            | 193                |
| Aseco S.p.A.               | 155            | 28                 |
| <b>Totale</b>              | <b>346</b>     | <b>221</b>         |

#### Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 risulta così dettagliata:

| Descrizione                                      | 2017         | 2016         | Variazione | %            |
|--|--------------|--------------|------------|--------------|
| Noleggio autoveicoli                             | 1.417        | 1.316        | 101        | 7,67%        |
| Canoni e affitto locali                          | 1.387        | 1.194        | 193        | 16,16%       |
| Noleggio pozzi e noli a caldo                    | 3.626        | 3.855        | (229)      | (5,94%)      |
| Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio       | 555          | 356          | 199        | 55,90%       |
| <b>Totale</b>                                    | <b>6.985</b> | <b>6.721</b> | <b>264</b> | <b>3,93%</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari | 14           | 84           | (70)       | (83,33%)     |

U A M



La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2016 per circa Euro 264 mila essenzialmente per maggiori costi di noleggio autoveicoli e macchine di ufficio.

### Costi per il personale

La ripartizione di tali costi al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazione     | %               |
|--|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Salari e stipendi                                  | 73.178         | 75.256         | (2.078)        | (2,76%)         |
| Oneri sociali                                      | 20.791         | 20.331         | 460            | 2,26%           |
| Trattam. fine rapporto                             | 4.702          | 4.421          | 281            | 6,36%           |
| Trattam. quiescenza                                | 918            | 4.302          | (3.384)        | (78,66%)        |
| Altri costi del personale                          | 1.835          | 2.318          | (483)          | (20,84%)        |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>101.424</b> | <b>106.628</b> | <b>(5.204)</b> | <b>(4,88 %)</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari   | 88             | 72             | 16             | 22,22 %         |
| di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi | 785            | 6.450          | (5.665)        | (87,83 %)       |

Il costo del lavoro si è decrementato rispetto al 2016 di circa Euro 5.204 mila per i seguenti principali fenomeni:

- sono stati effettuati minori accantonamenti per contenziosi per Euro 2,5 milioni
- nel 2016 era stato stanziato un fondo per incentivi all'esodo per Euro 3,2 milioni.

### Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

| Descrizione  | 2017           | 2016           | Variazione    | %             |
|--|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Ammortamento immobiliz. Immateriali  | 91.157         | 84.103         | 7.054         | 8,39%         |
| Ammortamento immobiliz. Materiali  | 22.324         | 22.624         | (300)         | (1,33%)       |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni  | 146            | 69             | 77            | 111,59%       |
| Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 24.812         | 19.376         | 5.436         | 28,06%        |
| Svalutazioni interessi di mora   | 1.476          | 2.096          | (620)         | (29,58%)      |
| <b>Totale</b>  | <b>139.915</b> | <b>128.268</b> | <b>11.647</b> | <b>9,08 %</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                                       | 1              | 227            | (226)         | (99,56 %)     |

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrate nelle corrispondenti voci patrimoniali.



**Oneri diversi di gestione**

Tale voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 è così composta:

| Descrizione  | 2017          | 2016          | Variazione     | %               |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------------|
| Imposte e tasse non sul reddito                    | 1.904         | 1.480         | 424            | 28,65%          |
| Canoni e concessioni diverse                       | 4.239         | 3.302         | 937            | 28,38%          |
| Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale   | 318           | 204           | 114            | 55,88%          |
| Perdite su crediti ed altre spese diverse          | 11.140        | 16.521        | (5.381)        | (32,57%)        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>17.601</b> | <b>21.507</b> | <b>(3.906)</b> | <b>(18,16%)</b> |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari   | 5.255         | 4.163         | 1.092          | 26,23%          |
| di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi | 3.592         | 9.930         | (6.338)        | (63,83%)        |

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2016 per Euro 3.906 mila essenzialmente per minori risarcimenti danni e ulteriori passività potenziali alla data.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Tale voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Proventi  | 2017            | 2016            | Variazione   | %               |
|---|-----------------|-----------------|--------------|-----------------|
| Dividendi   | -               | -               | -            | -               |
| <b>Totale proventi da partecipazioni</b>                            | <b>-</b>        | <b>-</b>        | <b>-</b>     | <b>-</b>        |
| Interessi attivi su crediti vari                                    | 3.210           | 380             | 2.830        | 744,74%         |
| Interessi su titoli   | 712             | 129             | 583          | 451,94%         |
| Proventi diversi  | 42              | 18              | 24           | 133,33%         |
| Interessi su c/c  | 1.885           | 6.053           | (4.168)      | (68,86%)        |
| Differenziale derivati su obbligazione                              | 7.428           | 8.131           | (703)        | (8,65%)         |
| interessi di mora su crediti commerciali                            | 4.966           | 4.258           | 708          | 16,63%          |
| <b>Totale altri proventi</b>  | <b>18.243</b>   | <b>18.969</b>   | <b>(726)</b> | <b>(3,83%)</b>  |
| <b>Totale proventi finanziari</b>                                   | <b>18.243</b>   | <b>18.969</b>   | <b>(726)</b> | <b>(3,83%)</b>  |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                    | 3.070           | 64              | 3.006        | 4666,71%        |
| Oneri   | 2017            | 2016            | Variazione   | %               |
| Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz. | (1.600)         | (3.715)         | 2.115        | (56,93%)        |
| Interessi passivi obbligazioni                                      | (12.877)        | (13.595)        | 718          | (5,28%)         |
| Interessi su mutui  | (1.268)         | (1.829)         | 561          | (30,67%)        |
| <b>Totale oneri verso banche ed istituti di credito</b>             | <b>(15.745)</b> | <b>(19.139)</b> | <b>3.394</b> | <b>(17,73%)</b> |
| altri oneri   | (183)           | (149)           | (34)         | 22,82%          |
| interessi di mora   | (2.516)         | (1.107)         | (1.409)      | 127,28%         |
| <b>Totale interessi e oneri finanziari</b>                          | <b>(18.444)</b> | <b>(20.395)</b> | <b>1.951</b> | <b>(9,57%)</b>  |
| di cui relativi a proventi ed oneri straordinari                    | (54)            | (51)            | (3)          | 4,97%           |
| di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi                  | (1.198)         | 0               | (1.198)      | (100,00%)       |
| altri utili e perdite su cambi                                      | (43)            | (15)            | (28)         | 186,67%         |
| <b>Utili e perdite su cambi</b>                                     | <b>(43)</b>     | <b>(15)</b>     | <b>(28)</b>  | <b>186,67%</b>  |
| <b>Totale proventi e oneri</b>                                      | <b>(244)</b>    | <b>(1.441)</b>  | <b>1.197</b> | <b>(63,97%)</b> |

u B 7



Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dai depositi bancari attivi, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

La tabella riporta anche gli effetti di adeguamento al fair value del prestito obbligazionario e dei derivati finanziari attivi della Controllante.

#### Rettifiche di valore per attività finanziarie

Tale voce, relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

| Descrizione                                    | 2017         | 2016         | Variazione     | %               |
|--|--------------|--------------|----------------|-----------------|
| Rivalutazione di strumenti finanziari derivati | 3.124        | 2.531        | 593            | 23,43%          |
| Svalutazione derivati                          | (1.378)      | 590          | (1.968)        | (100,00%)       |
| <b>Totale</b>                                  | <b>1.746</b> | <b>3.121</b> | <b>(1.375)</b> | <b>(44,06%)</b> |

Tale voce comprende la componente non efficace dei derivati di copertura e la valutazione a fair value dei derivati speculativi precedentemente discussi nella voce patrimoniale "obbligazione".

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2017 comprende:

| Descrizione             | 2017         | 2016          | Variazione      | %               |
|-------------------------|--------------|---------------|-----------------|-----------------|
| Imposte correnti        | 15.150       | 26.721        | (11.571)        | (43,30%)        |
| Imposte anni precedenti | (13.395)     | 0             | (13.395)        | (100,00%)       |
| Imposte differite       | 4.428        | 3.919         | 509             | 12,99%          |
| Imposte anticipate      | (3.139)      | 5.231         | (8.370)         | (160,01%)       |
| <b>Totale</b>           | <b>3.044</b> | <b>35.871</b> | <b>(32.827)</b> | <b>(91,51%)</b> |

Il totale delle imposte beneficia dell'impatto positivo, pari a circa Euro 13,4 milioni, che la Controllante ha potuto iscrivere in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNI con la conseguente possibilità di tassare il contributo al momento di imputazione a conto economico della quota di contributo maturata.

#### Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla Controllante, oltre quelli precedentemente commentati. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.



## XI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

## XII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### XII.1 Apertura al sabato mattina degli sportelli front office ubicati nei capoluoghi di provincia pugliesi

L'AIP ha disposto, con Delibera n. n. 9 del 15 marzo 2018, l'apertura anche al sabato mattina degli sportelli commerciali presenti nei 6 capoluoghi pugliesi. Con la medesima Delibera ha richiesto alla Controllante AQP di comunicare i tempi e le modalità di attuazione di tale disposizione.

Per quanto riguarda, invece, le gestioni in Campania, si precisa che, su istanza dell'Ente d'Ambito Calore Irpino, l'ARERA ha concesso, con Deliberazione n. 379/2017, la deroga all'apertura al sabato mattina, richiesta dall'Ente d'Ambito Calore Irpino.

### XII.2 Delibera ARERA n. 917/2017 su *Qualità tecnica del SII-Ricorso al TAR Lombardia*

Con la Delibera n. 917/2017 del 27 dicembre 2017 l'AEEGSI ha approvato la disciplina di regolazione della Qualità tecnica del SII, stabilendo prerequisiti, standard specifici e standard generali validi a livello nazionale.

Per quanto riguarda gli standard specifici, che riguardano le sospensioni programmate del servizio idrico, il mancato rispetto prevede l'erogazione in fattura di un indennizzo automatico agli utenti.

Agli standard generali invece è connesso un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità applicabili già a partire dal 2020 sulla base dei dati relativi al 2018.

Di seguito gli standard generali definiti:

- Macro-indicatore M1 «Perdite idriche»
- Macro-indicatore M2 «Interruzioni del servizio idrico»
- Macro-indicatore M3 «Qualità dell'acqua erogata»
- Macro-indicatore M4 «Adeguatezza del sistema fognario»
- Macro-indicatore M5 «Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica»
- Macro-indicatore M6 «Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione»

I Prerequisiti connessi ai Macroindicatori sono i seguenti:

- Disponibilità e affidabilità dei dati di misura per determinazione volume perdite totali (macro-indicatore M1).
- Adozione strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.Lgs. 31/01 (macro-indicatore M3).

u 3 m



- Assenza nell'ATO di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia UE a seguito di procedure di infrazione comunitaria per inadempimento alla Direttiva 91/271/CEE (macro-indicatori M4, M5, M6).
- Disponibilità ed affidabilità dei dati necessari alla determinazione di tutti i macro-indicatori.

Per ciascun macro-indicatore, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) deve definire gli obiettivi annuali di performance in funzione della Classe di partenza di ciascuna gestione, determinata sulla base dei dati 2016.

La proposta tariffaria 2018-2019 che l'EGA presenterà ad ARERA entro il 30 aprile 2018 dovrà includere i costi operativi e di investimento necessari al raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica comporterà, a partire dal 2020, l'applicazione di penali che nel primo biennio dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In base alla Classe di appartenenza della gestione per ciascun Macroindicatore l'EGA può presentare ad ARERA motivata istanza ex ante, per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante (premi/penalità) ai soli macro-indicatori per i quali vi sia rispetto dei requisiti.

Nel caso di AQP il requisito connesso ai Macroindicatori M4, M5 e M6 non è soddisfatto per la Puglia e, pertanto, AIP potrà avanzare ad AEEGSI istanza motivata di deroga dall'applicazione del meccanismo incentivante.

Per quanto riguarda, invece, il Macroindicatore M1 relativo alle Perdite idriche, il disposto letterale della Delibera n. 91772017 sembrerebbe prevedere, senza alcuna possibilità di deroga, la realizzazione di ingenti investimenti nel breve periodo al fine di consentire il rispetto degli obiettivi annuali di miglioramento, anche a prescindere dalla reale fattibilità economica ed operativa degli stessi.

In considerazione del fatto che il Piano degli Investimenti complessivo che la Società è chiamata a realizzare appare, per motivi esogeni ed endogeni, in particolare nei primi anni, non realistico e tale da determinare l'applicazione di penali; e dall'altro non sembra prevista la possibilità di deroga, in data 24 febbraio la Società ha presentato ricorso presso il TAR Lombardia, limitatamente agli obiettivi di miglioramento annuali previsti per il macro indicatore M1. Tali obiettivi potrebbero comunque essere rimodulati alla luce dei passaggi che saranno necessari per l'approvazione del Programma degli interventi e del relativo impatto tariffario.

AIP in tal senso ha avviato il procedimento di definizione del Programma degli Interventi in vista della proposta tariffaria 2018-2019 da effettuarsi entro il 30 aprile 2018, comunicando ad ARERA che assicurerà il recepimento degli standard di qualità tecnica previsti dalla Delibera n. 917/2017, fermo restando la verifica della sostenibilità tariffaria ed operativa degli investimenti da realizzare.

### *XII.3 Modifica statuto*

Con verbale in data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Controllante ha deliberato la modifica, in linea con le previsioni del D.Lgs. 175/2016, dell'art. 17, c.1 dello Statuto Sociale, stabilendo che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. Rispetto al previgente Statuto è stata dunque prevista la possibilità di elevare da tre a cinque la composizione dell'organo amministrativo collegiale.



#### *XII.4 Costituzione Task Force Progetto Ambiente*

Nei primi mesi del 2018 è stata istituita la Task Force all'interno della Controllante AQP con l'obiettivo di assicurare la corretta implementazione delle nuove attività aziendali in ambito ambientale, con particolare riferimento agli adempimenti connessi alla recente ordinanza della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018. La task Force Progetto Ambiente che opera a supporto ed integrazione della Controllata Aseco in relazione all'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4 ha il compito di:

- garantire il presidio delle attività necessarie alla presa in gestione degli impianti assegnati ad Aseco;
- assicurare, nel più breve tempo possibile, un'analisi di dettaglio delle necessità operative e finanziarie e delle attività da implementare, fornendone un quadro completo (due diligence, investimenti, fabbisogni finanziaria, copertura dei costi/investimenti, attività operative e gestionali necessarie, etc.) per le consequenziali approvazioni aziendali;
- garantire l'ottimale interfaccia con le diverse strutture aziendali.

#### *XII.5 Aggiornamenti organi di governance*

Con verbale in data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Controllante ha deliberato la modifica dell'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale stabilendo che la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Rispetto al previgente Statuto è stata dunque prevista la possibilità di elevare da tre a cinque la composizione dell'organo amministrativo collegiale. A seguito delle dimissioni del Presidente Nicola De Sanctis e della Consigliera Carmela Fiorella, dovendo intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17.4 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Organo amministrativo nelle persone dei signori:

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Dott. Simeone Di Cagno Abbrescia | Presidente  |
| Ing. Nicola De Sanctis           | Consigliere |
| Prof. Luca Raffaello Perfetti    | Consigliere |
| Avv. Floriana Gallucci           | Consigliere |
| Dott.ssa Carmela Fiorella        | Consigliere |

determinandone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione della Controllante riunito in stessa data ha attribuito le deleghe nominando l'ing. De Sanctis Amministratore Delegato e Vicepresidente.

Bari, 3 maggio 2018

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



Handwritten initials or signature.

**Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Protocollo: RC052422017BD2186





Tel: +39 080 5504076  
 Fax: +39 080 2172712  
 www.bdo.it

Via Andrea Da Bari, 128  
 70121 Bari

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Acquedotto Pugliese S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "II - *Principali eventi ed operazioni del 2017 svolte dal Gruppo AQP*" della relazione sulla gestione e "VI - *Criteri di valutazione*" della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio consolidato. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acquadotto Pugliese S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;





- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

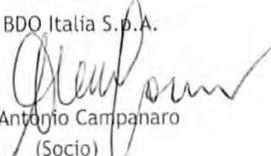
Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Bari, 15 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.

  
Antonio Campanaro  
(Socio)



ALLEGATO 4

**Acquedotto Pugliese S.p.A.**



**Bilancio di Sostenibilità 2017**



## Indice

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1. Il Gruppo AQP
2. I Risultati economici e il Valore Aggiunto
3. Il Territorio
4. Il Personale
5. I Fornitori
6. I Clienti
7. Il Servizio idrico integrato e l'Ambiente

### Appendice

- Sviluppo ed innovazione tecnologica
- Tavola di correlazione dei contenuti GRI-G4
- Dichiarazione di Assurance



300

**LETTERA AGLI STAKEHOLDERS [G4-1; G4-28; G4-48]**

Siamo lieti di presentarvi questa edizione del Bilancio di Sostenibilità di AQP, che rappresenta l'impegno della Società per l'attuazione delle politiche di sostenibilità.

L'anno appena concluso rappresenta una svolta importante per lo sviluppo strategico della Società. La Legge di Stabilità per l'anno 2018 (Legge n. 205 del 27 dicembre 2017) prevede infatti, all'art. 1, commi 904 e 905, la costituzione di una Società dello Stato per il rafforzamento della struttura di approvvigionamento idrico delle Regioni del Mezzogiorno e, al successivo comma 906, la proroga della Concessione di gestione del SII per AQP sino al 2021.

Il 2017 è stato anche un anno particolarmente impegnativo per l'acutizzarsi di eventi metereologici avversi che hanno investito tutta l'Italia e quindi anche il nostro territorio.

In particolare, l'ondata di gelo eccezionale ad inizio anno e, successivamente, la crisi idrica che ha trovato il suo culmine al termine della stagione estiva, sono state gestite efficacemente dalla Società con il coinvolgimento di istituzioni e cittadini, ed hanno imposto ulteriori misure di prevenzione a tutela della risorsa, richiamando una attenzione ancora maggiore alla gestione della stessa.

In questo contesto generale, abbiamo ospitato a Bari la quarta edizione del Festival dell'Acqua; ideato e proposto da Utilitalia in collaborazione con Acquedotto Pugliese, l'evento ha visto la partecipazione di alcune tra le più importanti Autorità politiche nazionali e regionali, tutte le più prestigiose realtà aziendali del settore, le maggiori istituzioni culturali del capoluogo pugliese e migliaia di studenti e cittadini.

Il dibattito sui cambiamenti climatici e sulle politiche di gestione dell'acqua, sviluppato all'interno del Festival dell'Acqua, ha ulteriormente evidenziato che il settore idrico italiano richiede ingenti investimenti; e il focus sul Mezzogiorno ha chiarito che il fabbisogno di investimenti infrastrutturali può rappresentare un elemento importante per lo sviluppo economico del nostro territorio.

Proprio nella prospettiva di sostenere ambiziosi piani di investimento, AQP ha perfezionato a fine anno un mutuo di 200 mln di euro con BEI che sosterrà la realizzazione di oltre 100 interventi rivolti al risanamento ed al potenziamento della rete idrica e degli impianti per il trattamento delle acque, al fine di garantire una sempre maggiore tutela della risorsa e una sempre migliore qualità del servizio in tutto il territorio servito.

Nel dettaglio, gli investimenti programmati mirano ad incrementare ulteriormente la dotazione idrica pro-capite, a ridurre le perdite, ad assicurare nel tempo livelli ottimali di efficienza delle opere gestite, ad incrementare la copertura del servizio sia idrico che fognario nonché ad adeguare e potenziare gli



impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Gli investimenti costituiscono un asset fondamentale perché AQP continui ad essere un punto di riferimento per la comunità servita e volano per la crescita del territorio sia sotto il profilo economico che sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità, sottoposto ad approvazione del CdA e dell'Assemblea dei Soci, rendiconta le più significative attività svolte nel corso del 2017 dalla Società nonché le ricadute che hanno avuto in ambito sociale, economico ed ambientale.

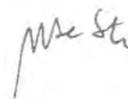
La politica della sostenibilità e il dialogo con i nostri stakeholder sono gli strumenti fondamentali che consentono al Bilancio di Sostenibilità di evolvere da semplice strumento di rendicontazione a stimolo propositivo per tutto il personale.

Il nostro ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione della quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità 2017 e a tutti gli stakeholder coinvolti, con l'auspicio che possa sempre più essere un punto di riferimento per le politiche di Sostenibilità del territorio.

*Simeone Di Cagno Abbrescia*  
Il Presidente



*Nicola De Sanctis*  
L'Amministratore Delegato



**NOTA METODOLOGICA [G4-17; G4-18; G4-29; G4-30; G4-31; G4-32; G4-33; G4- 5; G4-3]***Le linee guida utilizzate*

Il Bilancio di Sostenibilità di AQP S.p.A. è stato redatto in conformità alle norme "G4 Sustainability Reporting Guidelines" integrate, ove ritenuto opportuno, con il supplemento settoriale del "G4 Electric Utilities Sector Disclosures". In appendice è disponibile la tabella dei contenuti GRI e del livello di aderenza allo stesso. Inoltre, ogni paragrafo del Bilancio di Sostenibilità riporta il codice GRI, per guidare il lettore nella identificazione all'interno del paragrafo delle informazioni richieste dalle suddette linee guida GRI-G4.

*Il perimetro della rendicontazione*

Il perimetro di rendicontazione è immutato rispetto ai precedenti esercizi; le informazioni contenute nel presente documento, si riferiscono alle dimensioni del Gruppo, composto da Acquedotto Pugliese S.p.A. e dalla controllata ASECO S.p.A. società partecipata al 100%.

Il precedente Report di Sostenibilità 2016 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con Delibera n. 2/17 del 13 luglio 2017 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale [www.aqp.it](http://www.aqp.it);

Le informazioni relative alla storia della Società sono disponibili on line sul portale istituzionale [www.aqp.it](http://www.aqp.it).

*Il processo di rendicontazione*

La definizione del contenuto del Bilancio, si estrinseca nel più complesso processo che sottende il Piano della Sostenibilità aziendale. Quest'ultimo è caratterizzato da un costante monitoraggio che ne determina anche l'aggiornamento. Il suddetto Piano, nel corso del 2017 è stato revisionato e lo stato di avanzamento degli obiettivi è riportato all'inizio di ciascun capitolo.

*L'asseverazione*

La società di revisione BDO Italia S.p.A. del network BDO International ha sottoposto a revisione limitata il bilancio di sostenibilità 2017.

La relazione, conforme ai criteri di *limited assurance engagement*, è emessa sulla base dell'*International Standards on Assurance Engagements 3000: Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* emanato dall'*International Audit and Assurance Standard Board (IAASB)* dell'*International Federation of Accountants (IFAC)*.

*Il Gruppo di lavoro*

Il gruppo di lavoro interno alla Società, come per i precedenti esercizi, è composto da:

|  |                            |
|--|----------------------------|
| Responsabile Bilancio di Sostenibilità e |                            |
| Coordinatore del Gruppo di Lavoro:       | dott. Luigi De Caro        |
| Bilancio di Sostenibilità:               | dott.ssa Elodia Gagliese   |
| Controllo di Gestione:                   | dott.ssa Anna Bollettieri  |
| Procurement:                             | per. ind. Emanuele Fiorito |
| Risorse Umane:                           | dott. Emanuele Fino        |

Si ringraziano anche tutti gli altri colleghi che hanno contribuito alla redazione del presente Bilancio.

Informazioni: Acquedotto Pugliese S.p.A. Via S. Cogneiti, 36 - 70121 Bari  
Dott. Luigi De Caro Tel 080 572 3027 Fax 080 572 3058 [www.aqp.it](http://www.aqp.it)



zue

m

303

1. IL GRUPPO AQP S.p.A. [G4-9; G4-13]



255 Comuni serviti da Acquedotto  
239 Comuni serviti da Fognatura  
255 Comuni serviti da Depurazione

Oltre 4 Mln cittadini serviti  
Oltre 1 Mln di clienti



1.942 Dipendenti  
16% Occupazione femminile  
Oltre 25.000 ore di formazione



Oltre 25.000 Km Reti gestite  
527 Mln M3 Acqua Prodotta  
523.741 analisi acqua potabile



64.305 ton Rifiuti trattati  
244.654 ton Fanghi prodotti  
180.946 ton Fanghi riutilizzati  
63.708 ton Fanghi smaltiti in discarica

2,82 GWh Energia Elettrica Prodotta  
562 GWh Energia Elettrica Consumata  
1.146 ton CO2 Risparmiato



**Vision, Mission e Valori [G4 – 56]**

Assicurare l'approvvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti;

Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con le comunità ed i territori;

La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e l'attenzione alla valorizzazione dei dipendenti sono parte dell'identità aziendale.

**La Politica della sostenibilità [G4-15; G4-16; G4-42]**

Negli ultimi anni il tema della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile è divenuto sempre più centrale e strategico nel dibattito pubblico, grazie anche ad una maggiore sensibilità dei cittadini, ed in particolare delle nuove generazioni, sempre più consapevoli ed attente.

Con l'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'Agenda Globale e dei relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile. L'attuazione dell'Agenda 2030 è sempre più al centro delle agende dei governi nazionali.

A livello europeo la Direttiva Europea 2014/95 "Rendicontazione non finanziaria" prevede l'obbligo per le società di interesse pubblico, che rispondono a determinati requisiti, di fornire a partire dall'esercizio 2017 una informativa relativa alla gestione di tematiche sociali e ambientali.

Tale Direttiva è stata recepita dall'ordinamento italiano con il D. Lgs 254/2016 prevedendo l'obbligo per gli enti pubblici rilevanti di produrre a partire dall'anno 2017, la dichiarazione di carattere non finanziario, ovvero di sostenibilità.

Questo è il quadro generale, all'interno del quale si inserisce l'attività della nostra Società che come noto, ha ripreso volontariamente il percorso della reportistica sociale ed ambientale d'impresa a partire dal 2014, e che intende proseguire il cammino di sviluppo sostenibile, inserendosi nel quadro strategico nazionale dell'Agenda ONU 2030. Attraverso **Utilitalia**, la Società fornisce il proprio contributo ad **ASVIS**, Alleanza Sociale d'Impresa per lo Sviluppo Sostenibile, impegnata a sensibilizzare gli operatori pubblici e privati sulle tematiche della sostenibilità e proporre politiche volte al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Siamo, inoltre, membri di "**Acqua Pubblica Europea**" e partecipiamo da anni al Benchmark della Sostenibilità, condotto dalla fondazione Utilitatis, che coinvolge i principali operatori dei servizi pubblici.

Tutto ciò premesso, non essendo espressamente interessata dalla suddetta modifica normativa, la Società ha ritenuto di redigere il Bilancio di Sostenibilità 2017 applicando, in continuità con i precedenti anni, le linee guida GRI-G4; ha provveduto ad aggiornare il precedente Piano della Sostenibilità, individuando 4 macro obiettivi ad ognuno dei quali sono associati degli obiettivi operativi e delle azioni.

loc m





Lo stato di avanzamento degli obiettivi 2017, è rendicontato all'inizio di ogni capitolo.

#### Il dialogo con gli stakeholder [G4-19; G4-20; G4-21; G4-24; G4-25; G4-26; G4-27; G4-37]

I criteri utilizzati per identificare e selezionare gli stakeholder coinvolti sono ispirati alla rilevanza degli stessi nella relazione con la Società ed alla differente categoria di appartenenza.

A riconferma dell'importanza che riveste per la Società il coinvolgimento e la comunicazione con gli stakeholder, nel 2017 è stata organizzata la prima edizione dell'Open Day - "La risorsa idrica in condominio" che ha visto la partecipazione numerosa degli amministratori di condominio.



<sup>1</sup>Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei

I temi al centro dell'incontro sono stati l'aggiornamento sull'emergenza idrica e sulle iniziative adottate per il contenimento dei consumi nonché l'incremento della disponibilità da fonti integrative straordinarie; le indicazioni per una più agevole lettura della fattura; la politica di gestione del credito e nuovi servizi a supporto degli amministratori e riduzione della morosità sulle utenze condominiali; le anticipazioni sulla nuova articolazione tariffaria e sui rilevanti cambiamenti che, nel rispetto delle recenti prescrizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente<sup>1</sup>(ARERA), saranno introdotti in fattura a partire dal 2018.

L'evento ha coinvolto i partecipanti in un dialogo interattivo con l'Azienda che ha inteso raccogliere in modo dettagliato, suggerimenti utili per rispondere in modo sempre più efficiente ed efficace alle esigenze emerse, attraverso l'adesione ad una Survey Web.

rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) e diventata ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.



In particolare all'iniziativa web hanno aderito 85 partecipanti e di questi, il 94% ha espresso parere favorevole sulla giornata, auspicando che possa divenire un appuntamento annuale; il 51% ha espresso il massimo dell'interesse sulla nuova articolazione tariffaria e tipologie d'uso prescritte dall'Autorità, ed il 22% ha manifestato attenzione sull'emergenza idrica e le misure di contenimento dei consumi.

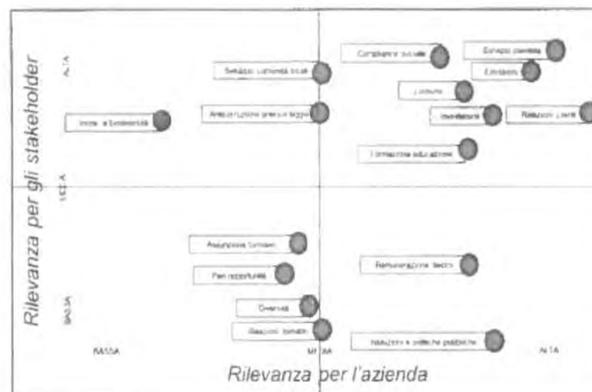
Con l'occasione abbiamo coinvolto per la prima volta gli amministratori di condominio, chiedendo loro di esprimere la valutazione su ciascuno degli item ritenuti rilevanti ai fini della materialità.

La Survey Web è stata utilizzata anche per il coinvolgimento dei tradizionali stakeholder della Società e per raccogliere i dati e le informazioni necessarie a monitorare il loro livello di soddisfazione riguardo le azioni intraprese e le informazioni rendicontate. L'accesso alla Survey è stato garantito attraverso un link inviato via sms/e-mail, nonché con collegamento diretto al sito web aziendale [www.aqp.it](http://www.aqp.it).

Questo sistema ha consentito di raggiungere un numero maggior di stakeholder rispetto a quello degli anni precedenti registrando anche un tasso di adesione maggiore; in particolare sono stati invitati: 24 Associazioni Consumatori con un tasso di adesione del 58%, 14 Grandi Clienti con un tasso di adesione del 57%, 16 Fornitori con un tasso di adesione del 62%, 5 Sindacati con un tasso di adesione del 60%, la Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese.

Dall'indagine è emerso che le attività avviate dalla Società, finalizzate al raggiungimento degli

obiettivi sono state percepite dal 63% dei partecipanti e coloro i quali non le hanno percepite, in particolare le Associazioni dei Consumatori, ritengono che sia dovuto ad una comunicazione inefficace. La quasi totalità di degli stakeholder, pari al 97%, ritiene che il coinvolgimento degli stakeholder sia per AQP un passaggio imprescindibile per individuare spunti di miglioramento e ritengono tutti gli strumento di dialogo suggeriti (focus group, questionari e meeting monotematici) efficaci. Alcuni spunti di miglioramento sono stati suggeriti dalle Associazioni dei Consumatori e da alcuni Sindacati; entrambi hanno chiesto l'utilizzo di ulteriori strumenti di divulgazione quali ad esempio i social e l'adozione di azioni congiunte che possano meglio raggiungere gli utenti finali. Infine, gli argomenti per i quali è richiesto un approfondimento maggiore sono "L'importanza degli Stakeholder", il "Contesto nel quale opera la Società" e gli "Investimenti". Le criticità e gli spunti di miglioramento emersi, sono stati portati all'attenzione della governance, al fine di porre in essere azioni correttive, e di valutare il relativo inserimento all'interno del processo di aggiornamento del Piano di Sostenibilità. Per quanto riguarda l'analisi di materialità, la valutazione di ciascun item da parte degli stakeholder è avvenuta considerando il livello di importanza assegnato da ciascuno di essi nel corso dello stakeholder engagement. La matrice di materialità che segue, definisce il posizionamento di ciascuna delle tematiche derivante dell'incrocio del livello di importanza assegnato dagli stakeholder con il livello di importanza assegnato dalla Società.



*Line M*



**La governance [G4-7; G4-14; G4-34; G4-38; G4-39; G4-40; G4-46; G4-49; G4-51]**

La Regione Puglia in qualità di azionista unico della Società, con Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2017, ha designato i componenti del **Consiglio di Amministrazione** in carica per il triennio 2017 – 2019. Nella medesima data l'Assemblea dei Soci ha deliberato la nomina dei componenti designati, confermando l'ingegner Nicola De Sanctis quale **Presidente dell'organo di governo della Società**. Tale scelta si colloca in continuità con il sistema di governance adottato a partire dal 2015, anno in cui si è determinato il passaggio da un organo amministrativo monocratico (Amministratore

Unico) ad uno collegiale (Consiglio di Amministrazione).

Nel 2017 sono giunti a scadenza anche l'incarico di Direttore Generale e dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale della Società. L'Assemblea dei Soci, con delibera del 13 luglio 2017, ai sensi di quanto stabilito all'art. 28 dello Statuto Sociale, ha nominato il **Direttore Generale** nella persona dell'ingegner Nicola De Sanctis per la durata di un anno con opzione di rinnovo della carica. Con la medesima deliberazione l'Assemblea ha altresì nominato il Presidente e i componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale.

***Collegio Sindacale:** La composizione, la durata e la retribuzione dei Sindaci è regolata dall'Assemblea dei soci secondo quanto stabilito dallo Statuto della Società. Attualmente è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Alle riunioni del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione partecipa anche un Consigliere Delegato al controllo della Corte dei Conti.*

*Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.*

*I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori notizie anche con riferimento alla società controllata. Può, altresì, scambiare informazioni con corrispondenti organi della società controllata in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.*

In conformità agli indirizzi espressi dall'azionista di riservare al Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale il compito di sovrintendere all'impostazione ed al funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, sono state collocate a diretto riporto del CdA le funzioni di *Internal Audit e Process Improvement e di Compliance*.

Da ultimo si rappresenta che nel corso del 2018 l'azionista ha ritenuto di ampliare, previa modifica statutaria, la composizione del Consiglio di Amministrazione, passando da tre a cinque consiglieri. L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Organo amministrativo.



**Internal Audit & Process Improvement:** racchiude in unica struttura le funzioni proprie dell'Internal Audit, di verifica dei processi, con quelle, più sistematiche dell'organizzazione aziendale per l'ottimizzazione dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Valuta l'idoneità del sistema dei controlli interni e provvede a dare una generale assurance sul corretto funzionamento dell'intero sistema di controllo interno.

Promuove il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno, attraverso la valutazione della sua funzionalità, la verifica della regolarità delle attività operative e l'andamento dei rischi, stimolando, così, la direzione ad un costante riesame dei programmi formulati e ad una continua verifica dell'efficienza della propria struttura. Assicura l'effettuazione di audit programmati o su richiesta del Consiglio di Amministrazione per la verifica di specifici processi/attività, avvalendosi, ove necessario, del supporto delle strutture tecniche aziendali di volta in volta individuate.

Fornisce analisi, stime, raccomandazioni e commenti riguardanti le attività esaminate. Effettua la verifica dell'osservanza dei Regolamenti e delle Procedure Aziendali.

La nuova Struttura di Internal Audit ha proceduto a:

- Effettuare la gap analysis dell'azienda rispetto allo standard previsto per funzioni analoghe;
- Effettuare un benchmarking organizzativo e funzionale con diverse altre realtà quali Poste italiane; Edison; Eni; Saras; Agos Ducato; Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Istituto Italiano di Tecnologia;
- Analizzare i documenti di Analisi del rischio presenti in azienda; Definire una mappa di sintesi dei rischi rilevati ed una valutazione sull'utilizzabilità delle singole rilevazioni; Definire una prima bozza di Mappa dei Processi, sulla base della quale è stato avviato un confronto con le strutture aziendali di Compliance, Qualità ed Organizzazione al fine di addivenire ad una versione condivisa della mappa dei processi aziendali; Definire un primo modello di rilevazione della Mappa dei Rischi, su cui, attraverso un confronto con le strutture aziendali coinvolte, eseguire una verifica di quanto rilevato ed un nuovo self assessment per l'elaborazione del Risk Assessment aziendale;
- Preparare la proposta del Mandato di Internal Audit da far approvare dal Consiglio di Amministrazione e che andrà successivamente divulgato in azienda;
- Predisporre un documento di Vision sulla funzione di Internal Audit & Process Improvement secondo gli standard ed i più moderni modelli organizzativi, su cui far evolvere la struttura organizzativa aziendale, dopo adeguato confronto;
- Elaborare il piano di Audit 2018 sottoposto all'approvazione del CdA.

#### Anticorruzione e Trasparenza [G4-SO3; G4-58]

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali. Peraltro, a livello soggettivo, quello della pianificazione "anticorruzione" è un obbligo che non riguarda esclusivamente le pubbliche amministrazioni di cui all' art. 1 comma 2 del

Aut M



n. 165/2001 ma, così come chiarito dall'intervento del legislatore con l'introduzione dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 ad opera dell'art. 3 del D. Lgs. n. 97/2016, riguarda tra le altre, anche le società in controllo pubblico.

Anche la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "ANAC") n. 831 del 2016 (di seguito PNA 2016), sulla base delle recenti modifiche legislative, ribadisce che tra i soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione della corruzione vi sono anche le società in controllo pubblico ed altri enti di diritto privato assimilati.

**Anticorruzione:** quale soggetto privato in controllo pubblico, la Società è soggetta all'applicazione della legge anticorruzione. AQP sin dall'11 dicembre 2007, ha adottato con Delibera n.12 dell'Amministratore Unico, un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n.231/01.

La Società ha pubblicato sul sito web istituzionale l'aggiornamento del **Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2019**, in uno con la **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2017 – 2019** approvato dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n.1/2017 del 26 gennaio 2017.

La Tabella del calcolo del rischio corruzione e mappatura dei processi aziendali, disponibile sul sito web istituzionale nella sezione "Società Trasparente" ha tenuto conto delle modifiche legislative e organizzative intervenute, mappando e analizzando l'intera organizzazione aziendale e definendo le misure di presidio in tutte le aree di rischio obbligatorie e nelle ulteriori aree specifiche che riguardano la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, i controlli, le verifiche, le ispezioni e sanzioni, gli incarichi e nomine, nonché gli affari legali e il contenzioso.

In conformità all'intervenuto D. Lgs. 97/16 che ha apportato modifiche all'art. 15 del D. Lgs. 33/2013 con l'introduzione dell'art. 15-bis e all'art. 17, co.1 lett. d) del D. Lgs. n. 50/16, la Società per l'individuazione dei soggetti professionali cui affidare i mandati *ad litem* o le consulenze legali specialistiche ha dato avvio a procedure comparative, invitando, nel rispetto dei principi di rotazione, di parità di trattamento, di concorrenza e pubblicità i soggetti qualificati sull'albo degli avvocati costituito nell'anno 2016.

A seguito delle modifiche intervenute nella normativa che regola la trasparenza (tra cui D. Lgs. n. 33/13; D. Lgs. n. 50/16 e linee guida

ANAC) la Società ha provveduto a modificare il sistema di pubblicazione in materia di contrattualistica pubblica tra cui, in particolare, è stata pubblicata la programmazione triennale dei lavori e la programmazione biennale di servizi e forniture.

Nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata l'attività di monitoraggio sull'effettivo stato di attuazione delle misure di prevenzione poste a presidio dei settori a rischio corruttivo, come già tracciati nel PTPC 2017-2019. In un'ottica di semplificazione ed efficacia dei relativi flussi informativi, è stata predisposta una scheda che ogni Referente ha compilato indicando: (a) livello effettivo di attuazione della misura anticorruptiva in termini percentuali; (b) modalità di attuazione; (c) esito dell'attuazione della misura (da compilare solo in caso di attuazione al 100%); (d) qualora la misura sia stata attuata parzialmente, le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste. Tali informazioni sono, altresì, necessarie per migliorare, modificare o integrare il PTPC per gli anni successivi. Relazione del RPCT per il periodo gennaio – settembre 2017 è stata inviata al nuovo Consiglio di Amministrazione.

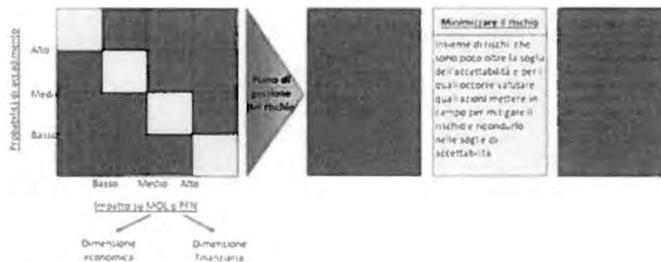


Profilo 310

**Trasparenza:** la Società ha avviato l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione sito web istituzionale "Società Trasparente". L'attività è tutt'ora in corso e sarà oggetto di ulteriori interventi a seguito dell'aggiornamento, da parte di ANAC, delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, di imminente adozione

**Risk Management [G4-2; G4-14]**

Nel corso del 2017 sono continuate le attività dell'Unità Risk management con la finalità di completare ed aggiornare il lavoro avviato nel 2016.



La valutazione è avvenuta analizzando l'impatto del rischio finanziario e la probabilità del suo accadimento. Inoltre, si è anche valutato il livello di controllo, inteso come possibilità di mitigazione del rischio, che la Società ha a disposizione. Tutti i rischi finanziari sono stati valutati sulla base della loro incidenza sul Margine Operativo Lordo e/o sulla Posizione Finanziaria Netta prevista nei documenti di pianificazione.

**La Tutela dei dati personali [G4 - PR8]**

In linea con le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 196/200 Codice Privacy ed al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni di legge, la Società ha implementato scelte gestionali rilevanti ai fini privacy. In particolare:

**Sistema di geolocalizzazione dei veicoli aziendali**

La Società avendo adottato un sistema di localizzazione dei veicoli aziendali, garantisce nel rispetto della normativa vigente il corretto trattamento dei dati acquisiti (posizione geografica di persone e oggetti). Infatti il trattamento mediante rete di comunicazione elettronica dei dati che indicano la posizione geografica di persone e oggetti ha consentito la corretta gestione amministrativa, logistica ed assistenziale dei veicoli aziendali, e ha garantito

la tutela alla riservatezza, all'integrità, all'esattezza, alla disponibilità e all'aggiornamento dei dati acquisiti.

In particolare la Società, prima di mettere in funzione i dispositivi GPS o satellitari installati sui veicoli aziendali, ha provveduto a notificare il trattamento all'Autorità Garante della Privacy che ne ha garantito il corretto inserimento nel Registro dei trattamenti autorizzati. La Società ha provveduto, inoltre, a rendere adeguata informativa a tutti i dipendenti in merito all'utilizzo dei dati ed al trattamento a mezzo di strumenti informatici e manuali protetti con le idonee misure di sicurezza che garantiscono la riservatezza, l'integrità, l'esattezza, la disponibilità e l'aggiornamento.

Infine, è stata ridefinito e standardizzato nel corso del 2017 l'uso in azienda di

*Ave*

9



informativa da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto di assunzione, così da garantire il corretto trattamento dei dati e per le sole finalità comunicate nel citato modello, al fine di assicurare la privacy ed evitare, in caso di contestazione, il rischio di gravosi sanzioni o ammende.

#### **Consegna online della busta paga**

La Società ha attivato il servizio di consegna online della busta paga e adottato idonee misure per garantire la riservatezza e l'integrità dei dati e dei cedolini resi disponibili sul sito web istituzionale. E' stata, quindi, resa a tutti i dipendenti immediata informativa sull'attivazione del servizio di consegna online della busta paga così da consentire il passaggio al sistema informatizzato del processo con conseguente dematerializzazione dei documenti cartacei recuperabili su supporto informatico nel rispetto degli obblighi di necessaria acquisizione e conservazione degli stessi.

#### **Accesso dei Consiglieri Regionali ex art. 39 dello Statuto della Regione Puglia**

La Compliance si è più volte occupata del diritto dei Consiglieri Regionali ad accedere agli atti di AQP, in particolare al fine di definire in concreto modalità di accesso a tutela di dati sensibili o riservati, fermo restando il diritto del Consigliere alla cura dell'interesse pubblico connesso al mandato conferito e, quindi, alla funzione di

rappresentanza della collettività, come riconosciuto dall'art. 39 dello Statuto della Regione Puglia.

#### **General Data Protection Regulation (GDPR)**

L'adempimento più significativo ai fini della tutela della privacy è l'adeguamento dei processi aziendali al General Data Protection Regulation (GDPR), ovvero il Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (o Regolamento sulla privacy), entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma che diventerà pienamente applicabile dal 25 maggio 2018.

A fine 2017 è stato redatto il capitolato di gara per la selezione di un consulente qualificato che supporterà AQP nel processo di verifica e di adeguamento alla nuova normativa europea sulla Privacy, GDPR 2016/679 (analisi del contesto societario, mappatura delle aree di rischio, reportistica, revisione del sistema di gestione della protezione dei dati esistente, stesura di un piano di formazione ed addestramento). Il consulente terrà conto delle attività poste in essere dall'Information technology per quanto attiene la cyber security nel rispetto del citato regolamento UE.

Nel corso del 2017 non sono pervenuti reclami o segnalazioni relativi a violazione della privacy alla Società.

#### **Modello ex D.Lgs. 231/2001 [G4-15; G4-56; G4-57;]**

L'ultimo aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "MOG"), a seguito dell'inserimento di ulteriori fattispecie di reato nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2016. L'**Organismo di Vigilanza** (di seguito O.d.V.) nominato in composizione Collegiale con delibera del CdA del 23 maggio 2016, all'atto del suo insediamento ha ritenuto opportuno raccomandare una completa revisione del documento, al fine di recepire la nuova configurazione dell'assetto organizzativo societario e di allineare il Modello di organizzazione, gestione e controllo con le Best Practice e le Linee Guida di Confindustria. Si rappresenta che a febbraio 2018 è stata

individuata aggiudicataria che provvederà alla revisione del citato Modello.

E' presente sul sito istituzionale [www.aqp.it](http://www.aqp.it) nella sezione "Società trasparente" la procedura interna concernente le segnalazioni su comportamenti illegali e non etici c.d. whistleblower, mediante pec [segnalazione.illeciti@pec.aqp.it](mailto:segnalazione.illeciti@pec.aqp.it).



file 312

**Il sistema qualità e le certificazioni**

| TARGET   | AVANZAMENTO   | OBIETTIVI   |
|--|---|---|
| Estendere il sistema di Sicurezza e della Salute dei Lavoratori a tutte le Unità Organizzative di AQP, secondo quanto definito dalla OHSAS 18001:2007; | Ottenuta certificazione OHSAS 18001 2007 per l'intero Sistema Gestione Integrato aziendale                |   |
| Implementare un sistema di gestione per l'energia secondo quanto definito dalla norma UNI EN ISO 50001:2011  | Effettuata GAP Analysis per certificazione ISO 50001  | 2018 si predisporrà l'implementazione del SGI e per il 2019 ci si presenterà per la certificazione insieme alle diagnosi energetiche di tutti i siti. |
| Estendere l'accreditamento ai laboratori di Lecce e Taranto, secondo i requisiti ISO/IEC 17025:2005;   | Esteso accreditamento a tutto il laboratorio multisito e a tutte le prove di tab. 1 D. Lgs. 152/06 All. 5 | Accreditare prove per ulteriori parametri in alcuni laboratori secondo programmi definiti con ARPA Puglia per mutuo riconoscimento                    |
| Estendere la certificazione del sistema di gestione ambientale a tutta l'azienda secondo quanto definito dalla Norma UNI EN ISO 14001:2004;            | Definito adeguamento del SGI aziendale alle norme ISO 9001 e ISO 14001 alla versione 2015                 | Estendere la certificazione ambientale a tutti i depuratori gestiti entro il 2020 come da Regolamento Regionale n. 13 del 2017                        |

Attualmente, il Gruppo dispone delle seguenti certificazioni rilasciate dall'Organismo di Certificazione accreditato:

|         | ISO 9001:2015(Qualità)   | OHSAS 18001:2007(Sicurezza)  | ISO 14001:2015(Ambiente)   |
|---------|--|--|--|
| AQP Spa | Attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato<br><br>Verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione (ex DPR 207)   | Attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato   | 2 Sedi;<br>2 Sorgenti;<br>5 impianti Potabilizzazione;<br>11 impianti di Depurazione;  |
| ASECO   | Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura. Raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale | Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura. Raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale | Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura. Raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale |

Lae

7



313

**UNI EN ISO/IEC 17025:2005** Una parte dei laboratori provinciali sono organizzati come laboratorio "multisito" accreditato in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005. In particolare, a seguito delle periodiche verifiche dei team ispettivi di ACCREDIA, risultano accreditate le Sedi di Bari, Foggia, Lecce e Taranto (\*).

(\*) informazioni di dettaglio su matrici e prove oggetto dell'accreditamento alla norma ISO17025 del laboratorio multisito Acquedotto Pugliese sono disponibili nella sezione laboratori di prova del sito ufficiale di ACCREDIA [www.accredia.it](http://www.accredia.it)



FILE 3/4

**2. I RISULTATI ECONOMICI ED IL VALORE AGGIUNTO [G4-EC1; G4-EC2; G4-EC4; G4-EC7; G4-EC8; G4-EN31]**

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo AQP ha conseguito un margine operativo lordo di circa 167 milioni di euro pari al 32% circa del valore della produzione, rispetto al 34% del 2016.

Di seguito si riportano i principali fenomeni riscontrati nell'esercizio 2017 rispetto al 2016.

Il decremento del **valore della produzione** di circa 22 milioni di euro è imputabile principalmente all'effetto netto determinato dai seguenti aspetti

Ricavi consumi:

- +19 milioni di euro per incremento tariffario applicato ai ricavi SII;
- +6 milioni di euro per conguagli tra bollettato e VRG;
- -35 milioni di euro per conguagli positivi e negativi relativi alle annualità precedenti;
- -16 milioni di euro per maggiore valore del FoNI 2017 riscontato rispetto a quello del 2016.

Altri ricavi e contributi:

- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per 7 milioni di euro comprensivo della quota FoNI di competenza;
- decremento dei proventi ordinari diversi per 3 milioni di euro collegato a minori ricavi per rilascio fondi derivanti da transazioni concluse ed a minori ricavi per rimborsi spese varie;

Minori costi diretti e spese generali per 4 milioni di euro legati essenzialmente a:

- Maggiori costi di materie prime per 3 milioni di euro, principalmente per effetto dei maggiori costi di approvvigionamento acqua grezza e dei maggiori consumi di prodotti chimici a seguito dell'emergenza idrica ed emergenza gelo;
- Maggiori costi di trasporto per smaltimento fanghi di depurazione e potabilizzazione per 2 milioni di euro, derivanti principalmente dal maggior numero di tonnellate smaltite e dal diverso mix di smaltimento (maggiore conferimento in discarica e compostaggio);

- Maggiori costi per conduzione impianti e reti per 3 milioni di euro imputabile principalmente agli accantonamenti per i contratti di appalto di manutenzione;
- Minori costi energetici per 2 milioni di euro per l'effetto combinato dei maggiori consumi e del minore costo medio di acquisto;
- Decremento del costo del lavoro per 5 milioni di euro collegato, principalmente, ai minori accantonamenti per incentivi all'esodo e contenziosi;
- Decremento di oneri diversi di gestione per 4 milioni di euro imputabile, principalmente, ai minori accantonamenti per risarcimenti danni ed altre passività potenziali e alle minori spese generali ed amministrative;
- Minori altri costi per 1 milione di euro.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** si sono incrementati di circa 11 milioni di euro per effetto dei:

- maggiori ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione per 7 milioni di euro;
- maggiori accantonamenti per passività potenziali e svalutazioni crediti per 4 milioni di euro.

La **gestione finanziaria** è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio ed include minori proventi netti sui derivati di 1,5 milioni di euro. Le voci della gestione finanziaria includono proventi e oneri figurativi derivanti da interessi di mora e attualizzazioni.

Le **imposte nette** beneficiano dell'impatto positivo, pari a 13 milioni di euro, che la Società ha potuto iscriverne in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNI (applicata a partire dall'esercizio 2016) con la conseguente possibilità di tassare il contributo al momento di imputazione a conto economico della quota di contributo maturata. Conseguentemente, sono state presentate le dichiarazioni integrative per gli esercizi 2012-2015.



Ric

n

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento delle attività di circa 102 milioni di euro determinata da:

- un decremento delle **attività immobilizzate** nette di circa 154 milioni di euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dell'incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti realizzati al netto dei relativi ammortamenti per 33 milioni di euro, del decremento (riclassificazione ad attività correnti) degli strumenti finanziari per derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2018 per riclassifica a breve termine per 176,9 milioni di euro e del decremento dei crediti e dei ratei e risconti attivi oltre l'esercizio per 10 milioni di euro.
- un incremento delle **attività correnti** di circa 53 milioni di euro dovuto, principalmente, al decremento dei crediti commerciali e crediti verso controllante per circa 33 milioni di euro, al decremento crediti finanziari a breve termine per contratti pronti contro termine scaduti e non rinnovati per circa 160 milioni di euro, all'incremento (riclassificazione da attività immobilizzate) degli strumenti finanziari per derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario in scadenza a giugno 2018 per riclassifica a breve termine per 179,8 milioni di euro, al decremento dei crediti tributari ed altri crediti per 19 milioni di euro, all'incremento delle disponibilità liquide per circa 86 milioni di euro, al decremento dei ratei e risconti per circa 0,9 milioni di euro.

Le **passività consolidate** si sono decimate di circa 77 milioni di euro principalmente per effetto del decremento dei debiti verso banche per circa 30 milioni di euro per riclassifica a breve delle rate scadenti nel 2018, del decremento del prestito obbligazionario riclassificato a breve termine in quanto scadente il 29 giugno 2018 per 192,7 milioni di euro, dell'incremento dei debiti verso fornitori e altre passività per circa 38 milioni di euro, dell'incremento dei ratei e risconti oltre l'esercizio per circa 106 milioni di euro.

Le **passività correnti** risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2016 di circa 39 milioni essenzialmente per l'effetto netto di:

- decremento debiti verso banche a breve per circa 82 milioni di euro per il rimborso dei finanziamenti, al netto della riclassificazione dai debiti oltre l'esercizio;
- decremento dei debiti verso fornitori per circa 69,5 milioni di euro;
- decremento dei debiti verso controllante per circa 39,5 milioni di euro;
- incremento del prestito obbligazionario riclassificato a breve termine in quanto scadente il 29 giugno 2018 per 185,7 milioni di euro;
- incremento di ratei e risconti passivi sia per incassi di contributi sia per l'iscrizione della componente FoNI di competenza 2017 per circa 39 milioni di euro.



316  
Lil

Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo (milioni di euro)

| Conto Economico                      | 2015       | 2016       | 2017       |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Ricavi*                              | 491        | 550        | 528        |
| Costi                                | (338)      | (350)      | (350)      |
| Accantonamento f.do rischi operativi | (9)        | (15)       | (11)       |
| <b>Margine Operativo Lordo</b>       | <b>144</b> | <b>185</b> | <b>167</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni          | (123)      | (128)      | (140)      |
| Accantonamenti                       | (7)        | (7)        | (7)        |
| Gestione finanziaria e straordinaria | (1)        | 2          | 2          |
| Imposte                              | (17)       | (36)       | (3)        |
| <b>Risultato di esercizio</b>        | <b>(4)</b> | <b>16</b>  | <b>19</b>  |
| Stato patrimoniale                   |            |            |            |
| Capitale circolante netto            | (93)       | (185)      | (166)      |
| Immobilizzazioni                     | 1.131      | 1.190      | 1.223      |
| Fondi                                | (599)      | (644)      | (754)      |
| <b>Capitale investito netto</b>      | <b>439</b> | <b>362</b> | <b>303</b> |
| Posizione Finanziaria Netta**        | 124        | 38         | (34)       |
| Patrimonio Netto                     | 315        | 324        | 337        |
| <b>Totale fonti</b>                  | <b>439</b> | <b>362</b> | <b>303</b> |

(\*) è inclusa la quota dei contributi c/impianto e quella tariffaria FoNI, commisurata agli ammortamenti dell'esercizio (33 Mln euro per il 2015, 41 Mln di euro per il 2016 e 48 Mln di euro per il 2017).

(\*\*) l'ammontare tiene conto degli effetti derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati.

#### Investimenti [G4-SO2: G4-EC7]

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito (Ente di Gestione d'Ambito - EGA - rappresentata nel caso di AQP da Autorità Idrica Pugliese - AIP) ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano in corso, relativo agli anni 2016/2019 è, attualmente, in fase di naturale revisione per priorità e tempi di realizzazione degli interventi non sempre dipendenti da AQP.

L'introduzione del nuovo Codice degli Appalti e delle successive Linee guida hanno determinato un rallentamento fisiologico negli appalti delle pubbliche Amministrazioni.

Gli investimenti di Acquedotto Pugliese, realizzati nel corso del 2017, sono principalmente riferiti a risanamenti, potenziamenti di reti e impianti e ad adeguamenti normativi per un totale di 144 milioni di euro, in decremento rispetto all'anno 2016 anche per effetto dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti.

| Investimenti (Mln euro)            | 2015       | 2016       | 2017       |
|------------------------------------|------------|------------|------------|
| Investimenti operativi acquedotto  | 70         | 48         | 40         |
| Investimenti operativi fognatura   | 45         | 45         | 37         |
| Investimenti operativi depurazione | 32         | 72         | 63         |
| Altri investimenti                 | 3          | 3          | 4          |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>150</b> | <b>168</b> | <b>144</b> |

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i risconti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso.

hrc

m



In particolare, sono stati investiti principalmente 84 milioni di euro per interventi infrastrutturali, 36,7 milioni di euro in manutenzione straordinaria e circa 20,9 milioni di euro per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza e dei relativi tronchi idrici e fognari.

Nel corso dell'anno, si è dato maggior impulso al comparto depurativo, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento di circa un terzo degli impianti di depurazione pugliesi gestiti dall'Acquedotto Pugliese e di alcuni recapiti finali finanziati per lo più nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Per quanto riguarda le opere di approvvigionamento e distribuzione idrica si segnalano l'intervento dello Schema Molisano destro ramo settentrionale a servizio dei Comuni di Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto finanziato nell'ambito del nuovo Programma

POR Puglia 2014-2020, i lavori di Risanamento della Diramazione di Manfredonia finanziati nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020 i lavori della costruzione rete idrica nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e i lavori delle condotte idriche di ponte Punta Penna (Taranto) finanziati a tariffa.

Per quanto riguarda le opere di fognatura si segnalano interventi di estensione e potenziamento delle reti. Fra tali interventi, si menziona il potenziamento ed estensione della rete fognaria di Frigole, Torre Chianca e Foggia finanziato nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020, la costruzione della rete fognaria nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e la rete fognaria nella zona di Calendano Ruvo finanziato dai fondi del Commissario delegato.

#### Gli impatti economici indiretti degli investimenti realizzati da AQP [G4-EC8]

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La quantificazione del grado di utilità di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle c.d. esternalità (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato lo scorso anno, considera solo i costi di investimento delle infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

- Interventi relativi al settore dell'approvvigionamento e distribuzione (asset "acquedotto"): si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché

all'incremento della dotazione idrica procapite ed alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento. Questo beneficio economico (stimato, attraverso i fattori di conversione raccomandati nella "Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici") è quantificabile in 4,25 euro per ogni euro investito.

Pertanto, si può dedurre che gli investimenti del periodo 2015-2017, quantificati in euro 158 milioni, generano nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a 671 milioni di euro.

- Interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e di depurazione (asset "fognatura" ed asset "depurazione"): in questa categoria rientrano gli interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento



Ac / 318

linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente. I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in 19,16 euro per ogni euro investito.

Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termini di ritorno del valore economico, sono pari a 2.442 milioni di euro per l'asset fognatura e 3.191 milioni di euro per l'asset depurazione.

| Stima benefici economici previsti dagli investimenti realizzati (Mln euro) | 2015         | 2016         | 2017         | Totale 2015-2017 | Fattore di conversione |
|--|--------------|--------------|--------------|------------------|------------------------|
| Asset acquedotto   | 298          | 203          | 170          | 671              | 4,25                   |
| Asset fognatura  | 856          | 869          | 717          | 2.442            | 19,16                  |
| Asset depurazione  | 612          | 1.372        | 1.207        | 3.191            | 19,16                  |
| <b>TOTALE</b>  | <b>1.766</b> | <b>2.444</b> | <b>2.094</b> | <b>6.304</b>     |                        |

- Benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità") degli investimenti realizzati: appare evidente che gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica,

il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento ed il potenziamento/adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

#### Il Valore Aggiunto

Nell'esercizio 2017 il Valore Aggiunto globale lordo generato per gli stakeholder è stato pari a circa 240 milioni di euro

| Valore aggiunto globale lordo (Mln euro)      | 2015       | 2016       | 2017       |
|---|------------|------------|------------|
| Ricavi  | 491        | 550        | 528        |
| Materiali                                     | (19)       | (18)       | (18)       |
| Servizi                                       | (182)      | (187)      | (186)      |
| Svalutazione crediti e contributi c/impianti  | (58)       | (63)       | (74)       |
| Accantonamento f.do rischi ed altri fondi(*)  | (16)       | (22)       | (18)       |
| Altro:  | 2          | (9)        | 8          |
| - di cui oneri diversi e godimento beni terzi | (12)       | (13)       | (15)       |
| - di cui gestione finanziaria                 | 12         | 13         | 11         |
| - di cui gestione straordinaria               | 0          | 0          | 0          |
| - di cui imposte                              | 1          | (9)        | 12**       |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>218</b> | <b>251</b> | <b>240</b> |

\* tale voce accoglie sia gli accantonamenti iscritti nella gestione operativa che quelli della voce b12

\*\* tale voce accoglie oltre alle imposte differite/anticipate anche le imposte degli anni precedenti di 13 milioni di euro, pari al 31.12.2017 a seguito degli esiti connessi all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate (maggiori dettagli al commento del valore aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione)

LAC

M

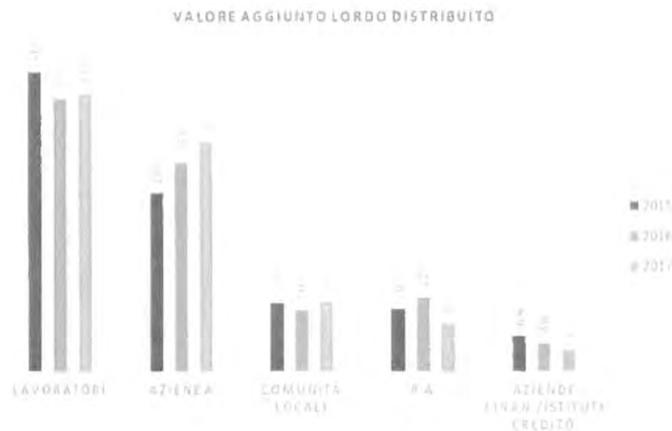


La variazione del valore aggiunto globale lordo del 2017 rispetto al 2016 è dovuta essenzialmente all'effetto combinato del decremento dei ricavi, del beneficio dell'effetto imposte precedentemente commentato, dell'incremento della svalutazione dei crediti ed ammortamenti.

Di seguito si riporta la distribuzione del valore aggiunto globale lordo:

| Valore aggiunto globale lordo distribuito (Mln euro) <sup>(*)</sup> | 2015       | 2016       | 2017       |
|---|------------|------------|------------|
| Lavoratori  | 101        | 106        | 103        |
| Azionisti   | 0          | 0          | 0          |
| Aziende finanziatrici/istituti credito                              | 12         | 11         | 8          |
| Pubblica Amministrazione  | 21         | 29         | 18         |
| Comunità locali   | 23         | 24         | 26         |
| Azienda   | 60         | 81         | 85         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>218</b> | <b>251</b> | <b>240</b> |

\* importo al netto degli accantonamenti a fondo rischi e oneri



**43% al Personale.** È la quota di Valore Aggiunto costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi del personale allocati in B7 (costi per servizi) al netto degli accantonamenti del contenzioso. Al personale sono stati destinati circa 103 milioni di euro;

**35% all'Azienda.** Tale quota, che riguarda la parte di ricchezza reinvestita all'interno del Gruppo, comprende gli ammortamenti al netto contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori e gli utili non distribuiti. Nell'esercizio 2017 ammonta a circa 85 milioni di euro; l'Acquedotto Pugliese non ha proceduto nel

triennio ad alcuna distribuzione dei dividendi per favorire una maggiore capitalizzazione della società, volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

**8% alla Pubblica Amministrazione.** La remunerazione distribuita sotto forma d'imposte dirette e indirette, nonché di altri oneri pagati a vario titolo ai diversi Enti con cui l'Acquedotto Pugliese si interfaccia (oneri corrisposti all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARERA, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed altri) ammonta per l'anno 2017 a circa 18 milioni.



euro. Ai fini di una migliore rappresentazione del valore aggiunto distribuito per anno di competenza, si segnala che l'onere per imposte sul reddito d'esercizio 2017, di oltre 15 milioni di euro, è esposto al lordo del beneficio (risparmio fiscale) di circa 13 milioni di euro, rappresentato da imposte versate in più negli

esercizi precedenti a seguito di una diversa interpretazione fiscale che è stata accettata nel 2017 a seguito degli esiti positivi di un interpello presentato nel corso dell'esercizio all'Agenzia delle Entrate, risolto favorevolmente per la società.

| VA lordo distribuito alla Pubblica Amministrazione (Mln euro) | 2015         | 2016         | 2017         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>Imposte sul reddito d'esercizio correnti:</b>              | <b>18,73</b> | <b>26,72</b> | <b>15,15</b> |
| - Irap  | 3,67         | 5,75         | 3,18         |
| - Ires  | 15,07        | 20,97        | 11,97        |
| <b>Imposte e tasse</b>  | <b>1,78</b>  | <b>1,72</b>  | <b>2,18</b>  |
| <b>Oneri Pubblica Amministrazione:</b>                        | <b>0,45</b>  | <b>0,60</b>  | <b>0,59</b>  |
| Autorità Idrica Pugliese                                      | 0,28         | 0,41         | 0,41         |
| Contributo funzionamento ARERA/GSE                            | 0,12         | 0,13         | 0,16         |
| Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato              | 0,03         | 0,03         | 0,03         |
| Altri minori  | 0,02         | 0,03         | 0,00         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>20,96</b> | <b>29,04</b> | <b>17,92</b> |

**3% ai finanziatori e istituti di credito.** È la quota del Valore Aggiunto costituita dal complesso di oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i soggetti creditori del Gruppo Acquedotto Pugliese al netto degli interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario, nonché dagli oneri e spese bancarie e postali. Nell'esercizio 2017 tale valore ammonta a circa 8 milioni di euro (Euro 11 milioni di euro nel 2016);

**0% agli azionisti.** Come già esplicitato Acquedotto Pugliese non distribuisce i dividendi ma li reinveste al suo interno;

**11% alle Comunità locali inclusa la collettività.** Nel 2017 sono stati erogati alla collettività circa 26 milioni di euro. È la quota di Valore Aggiunto che il Gruppo Acquedotto Pugliese ha elargito a titolo di contributi alle comunità locali; in tale valore rientrano i costi che Acquedotto sostiene

per il ristoro dei costi ambientali degli invasi del Sinni e del Pertusillo come sancito dall'accordo di programma quadro per l'uso delle risorse idriche siglato dalle Regioni Basilicata e Puglia per 19,4 milioni di euro, a cui si aggiungono quelli per contributi spese della gestione dell'invaso Occhito per 0,5 milioni di euro e nei confronti di Acquedotto Lucano come perequazione dei maggiori costi di subdistribuzione sostenuti a seguito della gestione diretta degli impianti a servizio Basilicata, nonché i canoni erariali per i pozzi, le sorgenti e gli invasi; inoltre, sono comprese le agevolazioni tariffarie previste dagli enti regolatori (accantonamento di ulteriori 0,1 milioni di euro per le utenze deboli in funzione del vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI), ed infine, i contributi elargiti per favorire la realizzazione di eventi attraverso liberalità.

AUC

M



321

| VA lordo distribuito alle comunità locali (Mln euro)                      | 2015         | 2016         | 2017         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Liberalità  | 0,00         | 0,00         | 0,01         |
| Oneri utilità sociale (Oasi di Conza)                                     | 0,06         | 0,06         | 0,06         |
| Componente ambientale acquisto acqua                                      | 17,17        | 18,18        | 19,87        |
| Accantonamento e altri costi utenze deboli                                | 0,57         | 0,23         | 0,05         |
| Acquedotto Lucano (oneri ambientali)                                      | 2,50         | 2,50         | 2,50         |
| Canoni di concessione diversi e altri minori (Puglia-Basilicata-Campania) | 2,56         | 3,17         | 3,37         |
| <b>Totale</b>   | <b>22,86</b> | <b>24,14</b> | <b>25,86</b> |

#### I Finanziamenti della Pubblica Amministrazione

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirla ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Le principali fonti di finanziamento sono il PO FESR 2007-2013, Fondo per lo Sviluppo e la coesione, Fondi Regionali, Fondi FAS 2000 – 2006 e POR Puglia 2014-2020; gli incassi di tale contributi relativi all'annualità 2017 sono pari a circa 61 milioni di euro, al netto dei crediti per contributi da incassare.

| Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Mln euro)                                     | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|------|------|------|
| Incassi contributi da Enti Finanziatori  | 110  | 68   | 61   |
| Variazione vs n-1 debiti verso la Regione per anticipazioni contributi pubblici (D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013) | (3)  | (41) | (39) |



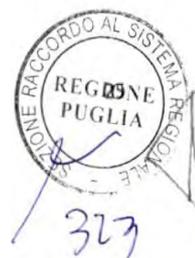
MC 372

**3. IL TERRITORIO [G4-SO2; G4-SO6]**

| TARGET   | AVANZAMENTO   | OBIETTIVI  |
|--|---|--|
| Rinnovare i contenuti del sito web istituzionale   | Proseguono le attività finalizzate a consentire una migliore fruizione dei contenuti del portale  | Migliorare accessibilità al portale  |
| Proseguire nell'opera di recupero e valorizzazione degli arredi del Palazzo dell'Acquedotto        | Proseguono le visite guidate al Palazzo   | Restauro delle opere custodite e loro schedatura e catalogazione. Riorganizzare lo spazio museale all'interno del Palazzo dell'Acquedotto per renderlo maggiormente fruibile |
| Realizzare una mappa digitalizzata delle fontane pubbliche, coinvolgendo gli studenti delle scuole | Svolta la terza edizione di FontaninApp   | Riproporre il progetto nelle scuole elementari   |
| Campagna rivolta all'uso consapevole dell'acqua  | Promosse campagne per un uso consapevole dell'acqua. Allo scopo sono stati realizzati poster, brochure, libri e attività sui social. Sarà indetto, inoltre, un concorso, rivolto agli studenti delle Accademie di Belle Arti, per l'ideazione delle etichette dell'acqua di rubinetto. Gli elaborati migliori saranno oggetto di una mostra | Riproporre la campagna   |
| Campagna sul corretto scarico in fogna pubblica  | E' stato predisposto un progetto di comunicazione da presentare in occasione della Giornata mondiale dell'acqua   |  |
| Festival dell'acqua  | Collaborare alla realizzazione dell'evento, promosso da Utilitalia, dedicato all'acqua nei suoi molteplici aspetti culturali, tecnico-scientifici e sociali   |  |
| Promuovere il valore dell'acqua bene comune presso le nuove generazioni                            | Progetto artistico, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Bari, dedicato alle scuole dell'infanzia e primarie  | Riproporre il progetto   |
| Comunicazione all'utenza delle interruzioni di servizio  | Sviluppato un software per la standardizzazione e diffusione capillare delle informazioni sulle sospensioni del servizio  |  |
| Mostre itineranti  | Predisposto un progetto di mostre itineranti per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto, utilizzando le foto dell'archivio storico e i lavori realizzati dagli studenti delle Accademie di Belle Arti  | Riproporre il progetto   |
| La pista ciclabile dell'Acquedotto   |   | Realizzare un evento per valorizzare l'iniziativa  |

AK

M



Diverse sono state le iniziative promosse per diffondere la conoscenza delle attività svolte da Acquedotto Pugliese e valorizzare le best practice aziendali tra i cittadini, i giovani e gli stakeholder istituzionali. Con il proprio contributo sostiene anche numerose attività a rilevanza culturale, storica e sociale; tra i beneficiari non figurano partiti politici.

Ne sono un esempio gli eventi promossi in occasione della **Giornata mondiale dell'acqua**.

**DEPURIAMOLACQUA** - Dall'uso al riuso. Processi virtuosi e nuove opportunità. Promosso da Legambiente e patrocinato da Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese e Comune di Noci, l'evento si è svolto presso l'impianto di depurazione di Noci. A un approfondimento didattico, riservato alle scuole del territorio, è seguito un workshop sul tema, con la partecipazione di stakeholder istituzionali e personalità del mondo scientifico. Nel corso della manifestazione è stata lanciata l'iniziativa "Non si butta un tubo nei tubi", per il corretto utilizzo della fogna pubblica.

"Wastewater reuse: a smart old fashion idea" è il titolo del convegno promosso in collaborazione col club UNESCO di Bisceglie e l'Associazione Porta d'Oriente e con il patrocinio di Regione Puglia, Comune di Napoli, Comune di Bari, club Unesco di Bari e Napoli.

"Acqua e vita" è il dibattito svoltosi a Martina Franca, a latere dalla mostra fotografica "La fontana si racconta" e dal concorso fotografico "Sorella acqua".

A maggio 2017, presso il Palazzo dell'Acquedotto, si è tenuta la premiazione della terza edizione di FontaninAPP, concorso rivolto agli alunni delle scuole elementari e finalizzato alla valorizzazione dell'acqua pubblica. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con il Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia e con il patrocinio dell'Anci Puglia e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

In occasione della **Giornata mondiale dell'autismo**, il 2 aprile 2017, la facciata del Palazzo dell'Acquedotto di via Cognetti è stata illuminata di blu.

Presso l'ex convento dei Teatini a Lecce, si è inaugurata la mostra "La fontana si racconta", omaggio alla "cape de firr", la storica fontanina dell'Acquedotto Pugliese, presente da oltre un secolo nelle piazze di tutti i centri della regione. La rassegna ha fatto tappa, sino a dicembre, anche a Martina Franca, Cursi, Grottaglie, Acquaviva delle Fonti, Capurso e Alberobello.

Nella sede di via Cognetti, AQP ha ospitato la mostra "Segni, suoni, parole... d'acqua", che ha raccolto le cartoline realizzate da oltre 500 alunni della scuola dell'infanzia e delle medie in occasione del Festival dell'Acqua. Inoltre, durante tutto l'anno sono proseguite le visite, sempre più numerose, al Palazzo dell'Acquedotto Pugliese e presso impianti aziendali più importanti.

Grazie alla tecnologia digitale, il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese è visitabile in virtual tour sul sito [aqp.it](http://aqp.it).





Per fronteggiare la grave emergenza idrica in atto, è stata varata una **campagna di informazione** delle attività in corso e di **sensibilizzazione** al valore dell'acqua bene comune.

Dall'8 all'11 novembre 2017, Acquedotto Pugliese ha collaborato con Utilitalia all'organizzazione del **"Festival dell'Acqua"** presso l'Università di Bari. Il festival si è avvalso del patrocinio del Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Comune di Bari, Unesco Wwap e Apulia Film Commission. L'organizzazione è stata curata da AQP in collaborazione con Legambiente Puglia, Accademia di Belle Arti, Biblioteca Nazionale e Associazione Idrotecnica Italiana.

La manifestazione, che ha fatto registrare la partecipazione di migliaia di visitatori, si è articolata in 32 sessioni tecnico-scientifiche (con 218 relatori e 1800 partecipanti), 80 laboratori didattici (con il coinvolgimento di 7600 studenti) e numerose iniziative culturali, tra conferenze, seminari e lectio magistralis.

Tra gli ospiti più illustri Michele Mirabella, Luca Mercalli, Sergio Rubini e Luciano Canfora. Nell'ambito della kermesse sono stati organizzati concerti, proiezioni, in collaborazione con Apulia Film Commission, e mostre.



Ale

7

325

## 4. IL PERSONALE [G4-35]

| TARGET  | AVANZAMENTO  | OBIETTIVI  |
|---|--|--|
| Implementare il processo di formazione professionale aziendale attraverso la costituzione del learning center "AQP WATER ACADEMY";  | E' stata perfezionata l'iscrizione nel Registro per l'alternanza Scuola - Lavoro del Portale Nazionale delle Camere di Commercio ed è stata, quindi, avviata la seconda annualità del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) - Legge 107/2015, promuovendo nuove partnership   | Nel 2018 sarà avviata una campagna per la strutturazione di una piattaforma welfare per il personale   |
| Completare la strutturazione del processo di valutazione delle prestazioni, ai fini della concreta implementazione su tutto il personale  | E' stata completata la strutturazione del processo di valutazione delle prestazioni, rivolto a tutti i dipendenti del gruppo AQP ed è effettuata l'attività di formazione rivolta ai valutatori. Il processo sarà supportato da un applicativo informatico che consentirà maggiore fluidità e precisione nella compilazione delle schede | Definita la struttura del processo, nel 2018 sarà implementata e completata la prima campagna annuale di valutazione delle prestazioni su tutto il personale |
| Avviare una nuova analisi del clima aziendale, finalizzata a rilevare:<br>1) l'impatto delle modifiche organizzative sulla motivazione del personale;<br>2) l'efficacia delle azioni implementate sulle aree di miglioramento rilevate nella precedente edizione. | Considerato che anche nel 2017 l'Azienda è stata interessata da variazioni organizzative d'impatto, si è definito di procrastinare l'attivazione della nuova analisi del clima aziendale   | Avviata una nuova analisi del clima con le finalità ricognitive dichiarate per il 2017   |

Il sistema organizzativo della Società ha mantenuto la suddivisione in due macro-comparti, uno operativo ed uno gestionale/amministrativo ed è stato ulteriormente perfezionato con l'obiettivo del miglioramento e adeguamento continuo dei processi aziendali. Sono state individuate con apposite procedure di selezione due figure apicali, il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e il Direttore Legale e Affari Societari.

È stata snellita la struttura organizzativa dell'approvvigionamento idrico, in un'ottica di maggiore efficacia ed è stata inoltre costituita la Direzione Tecnica, quale funzione service delle operations. Sono stati anche razionalizzati la pianificazione ed il monitoraggio degli investimenti.

A seguito della revisione organizzativa attuata sono state formalizzate le procure ai dirigenti di primo livello e, da questi, ai responsabili di

secondo livello secondo la metodologia c.d. "a cascata".

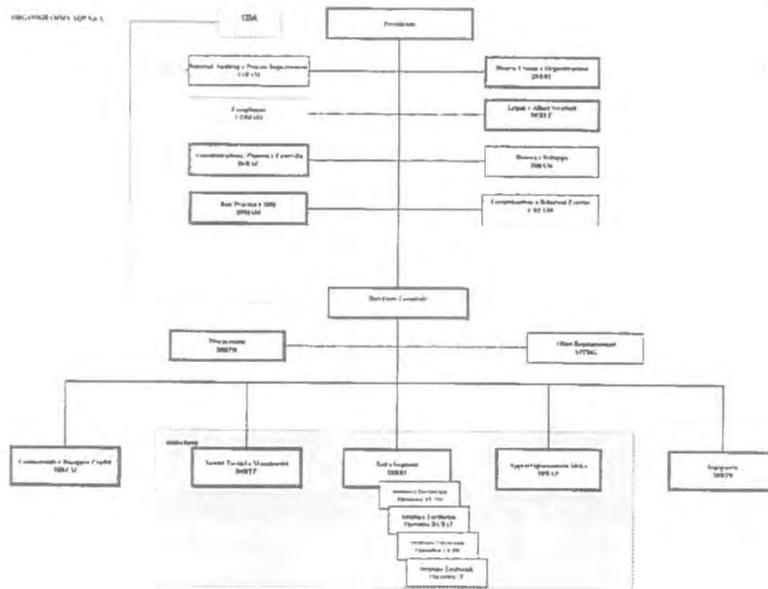
Il processo di revisione organizzativa si colloca in un contesto più ampio di iniziative assunte nel corso dell'anno, tra le quali si segnalano la strutturazione del processo di valutazione delle prestazioni, rivolto a tutti i dipendenti del gruppo AQP e l'avvio del progetto di riorganizzazione delle Strutture Territoriali Operative al fine di ottimizzare la presenza sul territorio, anche a seguito di valutazioni e benchmarking effettuato con le principali utilities del settore.

E' stato, inoltre, confermato il modello di deleghe in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che prevede la ripartizione delle deleghe tra cinque dirigenti, di cui quattro responsabili delle aree tecnico-operative ed un responsabile HSE (Health and Safety Executive) con compiti di coordinamento; e il previgente sistema di deleghe in materia ambientale secondo la metodologia a cascata.



326

Di seguito l'organigramma della Società:



In questo rinnovato contesto AQP continua il suo impegno nella promozione e nel perseguimento anche degli obiettivi di sostenibilità fissati. Infatti, nel corso dell'anno è stata completata la strutturazione del processo di valutazione delle prestazioni, rivolto a tutti i dipendenti del gruppo AQP.

Obiettivi del processo sono:

- ✓ rendere ogni risorsa consapevole del contributo apportato;
- ✓ stimolare il soggetto sottoposto a valutazione ad operare al meglio;
- ✓ valorizzare le risorse, individuando percorsi formativi per una crescita professionale costante;
- ✓ creare un momento di comunicazione formale tra le persone coinvolte nell'operazione di valutazione.

Il processo, in futuro, sarà supportato da un applicativo informatico che consentirà maggiore fluidità e precisione nella compilazione delle schede. Costituiranno oggetto di valutazione:

1. **COMPETENZE SOFT (40%):** comportamenti che devono essere presenti e comuni a tutta la popolazione aziendale a prescindere dal ruolo; le competenze soft sono state definite da un gruppo di lavoro composto nell'ambito di un percorso formativo attivato in azienda;
2. **COMPETENZE HARD (40%):** abilità, conoscenze e know-how applicati e necessari a ricoprire una determinata posizione organizzativa; le competenze hard sono state declinate come il "sapere" e "saper fare" in un determinato ruolo;
3. **EFFICACIA DELLA PERFORMANCE (20%):** capacità di agire le competenze soft ed hard attese, traducendole in una prestazione efficace.

Nel mese di novembre 2017, è stata effettuata l'attività di formazione rivolta ai valutatori.



RAC

7

37K

**LA COMPOSIZIONE [G4-10; G4-11; G4-LA1; G4-EC6]**

| Occupazione totale | 2015  | 2016  | 2017  |
|--------------------|-------|-------|-------|
|                    | 1.975 | 1.931 | 1.942 |

Nel 2017 l'occupazione sale complessivamente del 0,57% rispetto al precedente anno. La distribuzione territoriale del personale AQP conferma che oltre il 96 % dell'organico è presente sul territorio pugliese.

| REGIONE       | 2015         |       | 2016         |       | 2017         |       |
|---------------|--------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
|               | n.           | %     | n.           | %     | n.           | %     |
| Puglia        | 1.905        | 96,46 | 1.860        | 96,32 | 1.872        | 96,40 |
| Basilicata    | 19           | 0,96  | 20           | 1,04  | 20           | 1,03  |
| Campania      | 51           | 2,58  | 51           | 2,64  | 50           | 2,57  |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.975</b> |       | <b>1.931</b> |       | <b>1.942</b> |       |

Anche il dato anagrafico del 2017 evidenzia che circa il 59% dei lavoratori sono over 50, in calo rispetto allo scorso anno che registrava un valore pari al 62%.

| Età              | 2015         | 2016         | 2017         |
|------------------|--------------|--------------|--------------|
| Meno di 30 anni  | 42           | 25           | 25           |
| Tra 30 e 50 anni | 820          | 712          | 779          |
| Oltre 50 anni    | 1.113        | 1.194        | 1.138        |
| <b>TOTALE</b>    | <b>1.975</b> | <b>1.931</b> | <b>1.942</b> |

Permane la pluralità di contratti collettivi applicati all'interno del gruppo, per un totale di 4. Ferme restando la tipicità del CCNL Dirigenti e le peculiarità tecnico – organizzative della controllata ASECO (cui è applicato il CCNL PMI), anche nel 2017 si è proceduto sulla strada dell'armonizzazione organizzativa e normativa del comparto depurazione con i restanti processi gestiti. Molte delle disomogeneità derivanti dalla permanenza di due diversi CCNL (GAS-ACQUA/FISE) sono state superate grazie ad una contrattazione di secondo livello quanto mai intensa e mirata, tanto da consentire una gestione del servizio più razionale, snella ed efficace.

| CCNL                                     | 2015         | 2016         | 2017         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Gas- Acqua                               | 1.533        | 1.531        | 1.560        |
| Dirigenti – Conferservizi                | 34           | 31           | 33           |
| Igiene Ambientale (FISE)                 | 385          | 346          | 327          |
| Piccola e Media Industria Metalmeccanica | 23           | 23           | 22           |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>1.975</b> | <b>1.931</b> | <b>1.942</b> |

Le esigenze tecniche, i numeri e la storia di Acquedotto Pugliese continuano a porre al centro il lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale contratto di riferimento.

| Tipologia Contrattuale     | 2015         | 2016         | 2017         |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Tempo Indeterminato        | 1.951        | 1.906        | 1.905        |
| di cui tempo indeterminato | 1.943        | 1.900        | 1.899        |
| di cui apprendistato       | 8            | 6            | 6            |
| Tempo Determinato          | 24           | 25           | 31           |
| <b>TOTALE</b>              | <b>1.975</b> | <b>1.931</b> | <b>1.942</b> |



Tale tipologia contrattuale merita particolare attenzione, anche in relazione ai vincoli derivanti dagli interventi normativi introdotti di recente, in tema di assunzione del personale nell'ambito degli enti pubblici e delle società controllate/partecipate.

| Lavoratori a tempo indeterminato | 2015         | 2016         | 2017         |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Dirigenti                        | 34           | 31           | 32           |
| Quadri                           | 70           | 88           | 88           |
| Impiegati                        | 1.321        | 1.277        | 1.260        |
| Operai                           | 526          | 510          | 525          |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>1.951</b> | <b>1.906</b> | <b>1.905</b> |

Nel corso del 2017 sono stati assunti 3 Manager/Dirigenti dei quali 2 a tempo indeterminato, e, di contro, è cessato, per raggiunti limiti di età, il rapporto di lavoro intercorrente con un Dirigente. Dell'attuale management risultano essere solo 2 i Dirigenti che non provengono dal territorio aziendale servito (pari a circa il 6%), di questi uno è a tempo determinato.

#### IL TURNOVER

Nel corso del 2017 sono state effettuate 71 assunzioni, con l'inserimento, in via maggioritaria, di personale tecnico e operativo destinato a potenziare e migliorare l'attività strategica di conduzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione.

| Assunzioni    | 2015       | 2016      | 2017      |
|---------------|------------|-----------|-----------|
| Dirigenti     | 0          | 0         | 3         |
| Quadri        | 1          | 0         | 0         |
| Impiegati     | 45         | 2         | 28        |
| Operai        | 65         | 8         | 40        |
| <b>TOTALE</b> | <b>111</b> | <b>10</b> | <b>71</b> |

Nelle tabelle a seguire sono rappresentati elementi di dettaglio in relazione al turnover, con evidenza delle tipologie contrattuali relative alla sola Puglia, in quanto non ci sono state variazioni nel personale in Campania e in Basilicata rispetto allo scorso anno.

| Assunzioni e Turnover                    | 2015   | 2016    | 2017    |
|--|--------|---------|---------|
| Assunzioni a tempo indeterminato         | 87     | 9       | 58      |
| Lavoratori a tempo indeterminato cessati | 32     | 54      | 62      |
| Totale lavoratori a tempo indeterminato  | 1.951* | 1.906** | 1.905** |
| Tasso di turnover (%)                    | 6,10   | 3,30    | 6,45    |

\* compresi 8 apprendisti e 18 trasformazioni t.d. 2014

\*\* compresi 6 apprendisti

| Assunzioni e Turnover Puglia             | 2015   | 2016    | 2017    |
|--|--------|---------|---------|
| Assunzioni a tempo determinato           | 24     | 1       | 13      |
| Assunzioni a tempo indeterminato         | 87     | 9       | 58      |
| Lavoratori a tempo indeterminato cessati | 31     | 54      | 62      |
| Totale lavoratori a tempo indeterminato  | 1.881* | 1.835** | 1.831** |
| Tasso di turnover (%)                    | 6,27   | 3,43    |         |

\* compresi 8 apprendisti e 18 trasformazioni t.d. 2014 e 1 dipendente trasferito dalla Basilicata, \*\* compresi 6 apprendisti



Ame

7

379

La maggior parte dei rapporti cessati concerne personale che ha raggiunto i requisiti per il pensionamento di vecchiaia. Anche nel 2017, inoltre, il gruppo AQP ha manifestato attenzione verso le richieste di esodo volontario del personale con maggiore anzianità, ferma restando la salvaguardia delle esigenze tecnico – organizzative.

Alla luce della vigente normativa, si stima che i dipendenti che dovrebbero raggiungere i requisiti per il pensionamento di vecchiaia nel biennio 2018/2019 sono 82, ovvero circa il 4,21% dell'organico al 31 dicembre 2017, di cui 76 uomini e 6 donne. Più in particolare, 2 dirigenti, 5 quadri, 64 impiegati e 11 operai.

#### LA RETRIBUZIONE [G4-52; G4-54;G4-LA2; G4-LA13]

##### La retribuzione fissa

La tabella che segue, riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (espresse in €) dei dipendenti per qualifica ed i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL gas-acqua, in quanto applicato ad oltre il 80% del personale.

| QUALIFICA | Minimo Contrattuale (A) | Retribuzione Minima AQP (B) | Differenza % (B:A) | Retribuzione Media AQP (C) | Differenza % (C:A) |
|-----------|-------------------------|-----------------------------|--------------------|----------------------------|--------------------|
| Quadri    | 2.988                   | 2.988                       | -                  | 4.327                      | 44,81              |
| Impiegati | 1.630                   | 1.630                       | -                  | 2.320                      | 42,33              |
| Operai    | 1.630                   | 1.630                       | -                  | 1.797                      | 10,25              |

Permane, di fatto, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente ccnl gas-acqua. Restano, ovviamente, più elevate le retribuzioni medie, sempre considerando l'incidenza sulle stesse di elementi connessi all'anzianità di servizio, piuttosto che alla specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

| QUALIFICA | Minimo Contrattuale (A) | Retribuzione Media AQP Uomini (B) | Differenza % (B:A) | Retribuzione Media AQP Donne (C) | Differenza % (C:A) |
|-----------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------|
| Quadri    | 2.988                   | 4.371                             | 46,29              | 4.188                            | 40,20              |
| Impiegati | 1.630                   | 2.319                             | 42,30              | 2.352                            | 44,29              |
| Operai    | 1.630                   | 1.981                             | 21,53              | 1.858                            | 13,99              |

Appare consolidato il dato negli ultimi 4 anni in merito alla categoria "impiegati", nella quale mediamente il genere femminile percepisce una retribuzione superiore a quella degli uomini, peraltro con un leggero incremento rispetto al recente passato. Se rispetto al precedente esercizio resta pressoché costante il divario di genere rispetto alla retribuzione dei quadri, diminuisce la forbice sulla qualifica grazie ad un discreto incremento retributivo del genere femminile.

In linea con le vigenti disposizioni normative, anche per il 2017 i compensi dei dirigenti (retribuzione fissa, variabile e benefit), compresi quelli degli organi di vertice, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale AQP, con aggiornamento annuale e comunque nei termini previsti dalla legge.

A seguire, i dati relativi all'anno 2017, al netto della retribuzione del vertice aziendale:



32 330

fmc

| QUALIFICA | Minimo<br>Contrattuale<br>(A) | Retribuzione<br>Media | Retribuzione<br>Media<br>Uomini (B) | Retribuzione<br>Media<br>Donne (C) | Differenza %<br>(B:A) | Differenza<br>%<br>(C:A) |
|-----------|-------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Dirigenti | 5.538                         | 7.129                 | 7.146                               | 7.037                              | 29,04                 | 27,06                    |

Non risulta variata la modalità di determinazione della retribuzione dei Dirigenti rispetto al 2016.

#### La retribuzione variabile

La retribuzione variabile erogata a consuntivo del 2016 rispetta le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le OO.SS.

Gli importi erogati relativi all'anno 2016 sono correlati al raggiungimento degli obiettivi fissati; tale importo è inferiore rispetto a quanto erogato l'anno precedente in quanto nel 2015 gli stessi erano stati ampiamente superati (del 7%). I valori relativi all'esercizio 2017 non sono stati riportati in quanto la suddetta retribuzione variabile sarà presumibilmente determinata ed erogata nel mese di luglio 2018.

| Retribuzione variabile €/anno | 2015  | 2016  |
|-------------------------------|-------|-------|
| Quadri                        | 3.450 | 3.096 |
| Impiegati                     | 2.384 | 2.065 |
| Operai                        | 1.712 | 1.568 |

Con riferimento alla retribuzione variabile erogata ai dirigenti, pari in media a circa 15.000 euro annui, si registra in incremento rispetto all'anno precedente, pari al 24% circa.

Tale incremento si spiega con il raggiungimento delle performances e con la circostanza che sono stati erogati premi riferiti all'intero anno, a differenza dell'anno precedente nel corso del quale sono stati erogati premi pro rata a coloro i quali hanno assunto la qualifica di dirigente nel corso dell'anno.

I dati di dettaglio sono pubblicati sul sito internet [www.aqp.it](http://www.aqp.it).

#### LE PARI OPPORTUNITA' E IL WELFARE AZIENDALE [G4-10; G4-LA2; G4-LA12]

##### Le pari opportunità

| Occupazione femminile a tempo indeterminato (n.) | 2015       | 2016       | 2017       |
|--|------------|------------|------------|
| Dirigenti  | 4          | 4          | 5          |
| Quadri   | 15         | 21         | 21         |
| Impiegati  | 301        | 290        | 287        |
| Impiegati, Quadri e Dirigenti                    | 320        | 315        | 313        |
| Operai   | 2          | 2          | 1          |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>322</b> | <b>317</b> | <b>314</b> |

| Occupazione femminile per Regione (n.) | 2015       | 2016       | 2017       |
|--|------------|------------|------------|
| Puglia                                 | 317        | 312        | 309        |
| Campania                               | 3          | 3          | 3          |
| Basilicata                             | 2          | 2          | 2          |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>322</b> | <b>317</b> | <b>314</b> |

LAC

7



311

*Il Welfare aziendale*

Anche nel 2017 sono state organizzate le consolidate iniziative sociali rivolte fondamentalmente al personale cui è applicato il CCNL Gas-Acqua, in funzione della genesi dell'assetto societario del gruppo ed alle rispettive famiglie.

Istituito il Contributo Aziendale al pagamento degli interessi passivi sui prestiti personali. In particolare, a seguito di apposita deliberazione della Commissione Mista Paritetica per gli Affari Sociali, è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Istituto di Credito Deutsche Bank di Bari per l'erogazione di finanziamenti a favore dei dipendenti fino a 20.000,00 euro al cui pagamento degli interessi AQP contribuisce in misura variabile in funzione dell'entità del finanziamento.

25 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 16 hanno preso parte al soggiorno studio organizzato presso Brighton (Regno Unito);



*figli dipendenti*

**114** CAMPI ESTIVI  
VACANZE STUDIO **43**



**214**  
borse di studio erogate

**106 prestiti**

*Festa della donna*  
**300 voucher**

36 ragazzi di età compresa tra i 11 ed i 13 anni hanno preso parte al soggiorno estivo organizzato presso Lignano Sabbiadoro (Udine);

79 ragazzi di età compresa tra i 7 e gli 11 anni, hanno preso parte al soggiorno estivo organizzato presso Circolo Velico Lucano (Policoro)

Confermata l'erogazione di un contributo in occasione dell'epifania in favore dei figli dei dipendenti di età inferiore ad 11 anni;

Rinnovato il contributo di € 1.000,00 in favore dei figli dei dipendenti che abbiano frequentato all'Estero corsi e/o scuole di apprendimento o perfezionamento della lingua inglese.

213 premi di incentivazione al merito scolastico sono stati riconosciuti ai dipendenti, e ai i figli dipendenti per un totale di circa 102.000,00 euro;

Confermato il contributo a sostegno spese sostenute per gli asili nido;

Anche per il 2017, particolare attenzione è stata rivolta al benessere della popolazione aziendale di sesso femminile.

E' stata, infatti, riproposta, in occasione della festa della Donna, l'iniziativa partita nel 2015 per l'erogazione alle dipendenti del Gruppo di un voucher per prestazioni sanitarie di differenti tipologie (cardiologico, venoso, odontoiatrico, nutrizionale, ematochimico, fisiatrico, ginecologico, tiroideo), in un'ottica di prevenzione e assistenza.





Istituzione dell'Attività di Business Travel che ha comportato nel corso dell'anno ingenti risparmi sul piano economico grazie all'organizzazione di trasferte aziendali (circa 500) dei dipendenti su richiesta delle Direzioni/Unità Organizzative dal trasporto all'alloggio attraverso sistemi web dedicati e convenzioni con strutture ricettive in prossimità di impianti/sedi lavorative.

E' stata avviata la possibilità per tutti i dipendenti che hanno in dotazione un postazione lavorativa munita di pc di ricevere e scaricare dal Portale dei Servizi al Personale la propria busta paga. L'iniziativa che si inserisce nel quadro di dematerializzazione dei documenti per i quali è obbligatoria la conservazione ha, peraltro, comportato indiscutibili vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale in relazione al risparmio rinveniente dalla mancata stampa delle buste paga.

Resta confermato che, ai fini della partecipazione alle attività sociali, non ha rilievo la tipologia di contratto individuale (fatta salva la necessità di un rapporto di lavoro subordinato alle dirette dipendenze di AQP).

Naturalmente, alle iniziative direttamente organizzate dall'Azienda, AQP associa quelle organizzate di concerto con il Circolo Ricreativo Aziendale.

Anche nel 2017 è confermata la tradizionale iniziativa della Società che, con la collaborazione del CRAAL, ha organizzato una visita per i dipendenti e le rispettive famiglie presso uno dei siti aziendali che riveste grande importanza sia dal punto di vista tecnologico che paesaggistico, occasione per favorire la conoscenza delle strutture e degli asset aziendali e rinsaldare lo spirito di appartenenza al gruppo.

In particolare, meta dell'evento sono stati l'impianto di potabilizzazione del Sinni e la connessa diga di Monte Cotugno, visitati da un significativo numero di partecipanti, attirati dalla curiosità di conoscere strutture aziendali di per sé non solo imponenti ma altresì di grandissima importanza sotto l'aspetto tecnico e visitare uno dei paesaggi più suggestivi dell'Italia meridionale.

Infine, ma non ultima in ordine di rilevanza, la convention di fine anno!

Con il preciso intento di favorire l'aggregazione dei dipendenti e condividere con loro i risultati del 2017, il 21 Dicembre 2017, AQP ha organizzato, con la collaborazione del CRAAL, una convention destinata ai dipendenti ed ai loro familiari.

Nel corso della serata dedicata all'iniziativa, si sono alternati momenti istituzionali a situazioni di relax, di carattere ludico e ricreativo, tese a coinvolgere i dipendenti AQP e le loro famiglie con musica, balli e spettacoli di vario genere.

lve

7



**I FONDI PENSIONE [G4-EC3]**

In continuità con gli anni precedenti, si conferma ancora l'adesione ai fondi pensione istituiti dai CCNL applicati in azienda, fondo PEGASO, per il CCNL Gas-Acqua ed il PREVIAMBIENTE, per il CCNL FISE.

Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti, negli anni di riferimento, in relazione all'età.

| I FONDI PENSIONE      | 2015  | 2016  | 2017  |
|-----------------------|-------|-------|-------|
| under 40 iscritti (%) | 6,22  | 6,71  | 4,7   |
| di cui donne          | 1,21  | 1,26  | 0,94  |
| over 40 iscritti (%)  | 46,83 | 47,96 | 47,01 |
| di cui donne          | 7,94  | 8,12  | 8,53  |

**LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE [G4-LA5; G4-LA9; G4-LA10; G4-LA11; G4-SO4]**

Le attività formative di maggior rilievo hanno interessato i seguenti ambiti:



AQP WATER ACADEMY, "Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato" di Acquedotto Pugliese S.p.A., continua a promuovere la cultura tecnico-professionale sulla Gestione del Ciclo Integrato dell'Acqua con attività formative e culturali dedicate non solo alle risorse interne aziendali, ma anche a tutto il territorio di settore.

**39.684** ore di formazione complessiva

**FORMAZIONE MANAGERIALE**

finalizzata alla crescita della "cultura manageriale d'impresa"

**FORMAZIONE CONTINUA**

finalizzata all'implementazione dei processi e tecnologie in uso in AQP.

**FORMAZIONE INTERAZIENDALE**

finalizzata a facilitare la diffusione sul territorio delle best practice nel settore della Gestione del Servizio Idrico integrato, di cui AQP è primario testimone, e della Cultura d'Impresa curando partnership di eccellenza con il mondo accademico, delle utility e del sociale



file

| TIPOLOGIA               | AMBITI PROFESSIONALI  | N. CORSI   | PARTECIPANTI | TOTALE ORE    |
|-------------------------|---|------------|--------------|---------------|
| FORMAZIONE ISITUZIONALE | Sicurezza su Lavoro e Ambiente  | 60         | 1.404        | 12.453        |
|                         | Prevenzione della Corruzione e gli obblighi di Trasparenza nelle Società ad Impronta Pubblica - Il Nuovo Piano Anticorruzione 2016-2018 | 1          | 108          | 1.443         |
|                         | Formazione Neoassunti/Cambio Mansioni   | 13         | 75           | 1.433         |
| FORMAZIONE MANAGERIALE  | La cultura del Project Management nella gestione del S.I.I.   | 11         | 527          | 3.209         |
| FORMAZIONE CONTINUA     | Aggiornamenti tecnici e Amministrativi  | 25         | 497          | 2.989         |
| FORMAZIONE RICORRENTE   | Ambiti Specialistici del S.I.I.   | 37         | 270          | 3.753         |
| <b>TOTALE</b>           |   | <b>147</b> | <b>2.881</b> | <b>25.280</b> |

**ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

AQP WATER ACADEMY ha continuato anche nel 2017 a promuovere e sensibilizzare il miglioramento culturale e delle competenze del territorio avviando la seconda annualità del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) – Legge 107/2015.

In quest'ottica AQP, dopo aver perfezionato la propria iscrizione nel Registro per l'alternanza Scuola – Lavoro del Portale Nazionale delle Camere di Commercio, ha avviato il suddetto Progetto.

Con tale iniziativa, tramite apposita sezione (*welfare to work*) all'interno del sito internet dell'ACADEMY, dedicata all'orientamento ed alla formazione rivolta ai giovani, sia universitari (con tesi di laurea, stage) che degli istituti di scuola superiore, ha promosso incontri formativi tra studio ed esperienza lavorativa in Azienda.

| TIPOLOGIA       | AMBITI PROFESSIONALI     | PARTECIPANTI | TOTALE ORE |
|-----------------|--------------------------|--------------|------------|
| WELFARE TO WORK | Stage/Tirocini           | 18           | 7.904      |
|                 | Alternanza scuola Lavoro | 260          | 6.500      |



335

AQC

A

**Salute e Sicurezza [G4-LA5; G4-LA6; G4-LA7]**

Anche nel 2017 il numero di **infortuni direttamente dipendenti da attività lavorativa sono stati 10, pari al 26,31%** circa del totale infortuni. Alla luce di tale dato, come per gli anni precedenti, non si rilevano criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare a scopo preventivo.

Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio, ferma restando la maggior esposizione al rischio, in particolar modo al rischio di sinistri stradali, per i lavoratori che effettuano costantemente attività al di fuori delle sedi aziendali, con conseguente necessità di utilizzo di vetture.

| ORE DI ASSENZE PROCAPITE | 2015          | 2016          | 2017         |
|--------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Assenza per malattia     | 70,98         | 69,30         | 62,00        |
| Assenza per sciopero     | 0             | 0             | 0            |
| Assenza a vario titolo   | 31,69         | 31,70         | 31,69        |
| <b>Assenze totali</b>    | <b>102,67</b> | <b>101,00</b> | <b>93,69</b> |

| SICUREZZA SUL LAVORO  | 2015                   | 2016      | 2017      |
|---|------------------------|-----------|-----------|
| Infortuni verificatisi n.                                   | 44                     | 49        | 38        |
| Giornate di assenza per infortunio n.                       | 22,70                  | 39,94     | 34        |
| Ore lavorate per calcolo degli indici di infortunio         | 3.678.720 <sup>^</sup> | 3.707.520 | 3.683.183 |
| Indice di frequenza di infortunio                           | 11,96                  | 13,22     | 10,31     |
| Indice di gravità di infortunio                             | 0,272                  | 0,528     | 0,350     |
| Numero di dipendenti totali n.                              | 1.975                  | 1.931     | 1.942     |
| Indice di incidenza di infortunio                           | 22,96                  | 25,38     | 19,79     |
| Lavoratori a tempo indeterminato con qualifica di operaio   | 526                    | 510       | 525       |
| Quota di operai sul totale dipendenti a tempo indeterminato | 27%                    | 27%       | 27%       |

<sup>i</sup> dati si riferiscono alla sola AQP S.p.A.

<sup>^</sup> il calcolo ore lavorate è effettuato sul numero medio dei dipendenti nell'anno (1.916)

Nel rispetto della vigente normativa di legge e della contrattazione nazionale e di secondo livello, i lavoratori sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza, per il tramite dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti su tutto il territorio e costantemente formati ed informati, in ossequio alle prerogative loro assegnate.

**Le relazioni industriali [G4-LA 16; G4-LA4;]**

Nel rispetto del vigente protocollo d'intenti sulle modalità di gestione delle Relazioni Industriali, la Società ha dato seguito alla consueta interlocuzione a tutti i livelli, fondamentale per la definizione di ogni tematica e, in particolare, dei micro temi che emergono sui territori gestiti.

Alla luce del rinnovo del CCNL FISE intervenuto in data 6 dicembre 2016, che ha innalzato a 38 le ore di lavoro settimanali con decorrenza 1 febbraio 2017, in sede regionale si è proceduto all'esame concordato previsto dal CCNL. E' stato raggiunto l'accordo in merito alle nuove articolazione orarie dei dipendenti.



dell'asset depurazione, cui è applicato il CCNL FISE, compiendo un ulteriore passo nel percorso complessivo di riassetto e riordino organizzativo in atto e garantendo maggiore omogeneità.

Per quanto concerne la trattazione e soluzione di temi regionali o locali, si segnalano accordi che hanno inciso sull'organizzazione del lavoro, in particolare

- **commerciale:** si è chiuso il monitoraggio semestrale sulla nuova organizzazione dell'U.O. Commerciale concordata, in attuazione di quanto previsto dalla delibera ARERA n. 655/2015/R/IDR. Le parti, previo esame congiunto, hanno revisionato l'articolazione oraria applicata agli operatori di sportello dell'Assistenza Clienti, nell'ottica di contemperare al meglio le esigenze di servizio e quelle familiari dei dipendenti;
- **accordo Premio di Partecipazione 2017:** è stato sottoscritto l'accordo per la definizione del Premio di Partecipazione 2017. Le parti, in applicazione, del vigente accordo triennale, hanno individuato indicatori e valori obiettivo altamente sfidanti, puntando al coinvolgimento costante delle maestranze nel perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.
- **potabilizzazione:** è stato sottoscritto l'accordo per la revisione e l'integrazione della precedente intesa del 2009 sull'asset potabilizzazione, per un opportuno adeguamento dell'organizzazione rispetto alle nuove esigenze aziendali.

In ogni caso, proficua e costante si è mantenuta nel periodo di riferimento l'interlocuzione sui vari livelli, anche informale, fattore che ha consentito una naturale ed equilibrata gestione dei rapporti con le OO.SS., ai fini di un opportuno e consequenziale presidio ed esercizio delle politiche gestionali del personale.

Luca

7



**5. I FORNITORI [G4-12]**

| TARGET   | AVANZAMENTO   | OBIETTIVI                                |
|--|---|--|
| Avviare l'estensione del sistema di Gestione e Monitoraggio "web based" anche agli approvvigionamenti di beni e servizi; | E' stata svolta l'analisi e la progettazione delle modifiche da apportare al software AQPGINV, anche in relazione agli approvvigionamenti di beni e servizi | Sviluppo e messa in esercizio di AQPGINV |
| Avviare le attività per l'eventuale implementazione del sistema di valutazione fornitori basato su Vendor Rating         | E' stata effettuata l'analisi per l'implementazione del sistema di valutazione fornitori (Vendor Rating)  | Messa in esercizio Vendor Rating         |

**LE PROCEDURE DI GARA**

Tra le novità introdotte dal decreto correttivo sugli appalti pubblici (D. Lgs 56/2017) vi è la modifica dell'art. 36 del codice dei contratti pubblici (D. Lgs 50/2016) che disciplina i contratti sotto soglia.

Concretamente, l'art. 25 del citato decreto prevede che nelle procedure negoziate inerenti a lavori di importo compreso tra 40mila e 150mila euro, siano invitate dieci imprese; per importi compresi tra 150mila euro e un milione di euro gli inviti devono essere rivolti a quindici imprese.

Esaminando l'andamento dell'ultimo triennio, si rileva che AQP ha da sempre adottato procedure che favoriscono una maggiore partecipazione delle imprese, cercando di garantire una gestione trasparente ed imparziale delle gare a beneficio della collettività, della qualità e dell'efficienza;

- appalti di lavori nella fascia 40.000/150.000 euro,

su 66 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa **145 fornitori**, e la media dei partecipanti ad appalto è stata di circa **22 fornitori**;

- appalti di lavori nella fascia 150.000/1mln euro,

su 96 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa **127 fornitori**, e la media dei partecipanti ad appalto è stata di circa **35 fornitori**

Con riferimento all'anno 2017, la Società ha pubblicato n. **10 appalti di lavori nella fascia di importo compreso tra 40 mila e 150 mila euro**, con una media di **234 fornitori invitati ad appalto** ed una media di **75 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara**.

Nella fascia di importo compreso tra **150mila euro e 1 mln di euro**, AQP ha pubblicato n. **38 appalti riportando una media di 114 fornitori invitati ad appalto** ed una media di **45 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara**.

**Le procedure aperte**

Nel corso del 2017, visto anche il numero limitato di fornitori iscritti in albo in alcune categorie merceologiche, AQP ha favorito la pubblicazione di **procedure aperte** alle negoziate. Questa tipologia di appalto viene utilizzata principalmente per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Analizzando la tipologia dei bandi pubblicati nel corso del suddetto anno, abbiamo n. **98 procedure aperte di beni e servizi** (oltre 2 procedure aperte di lavori) su un totale di **205 appalti**.

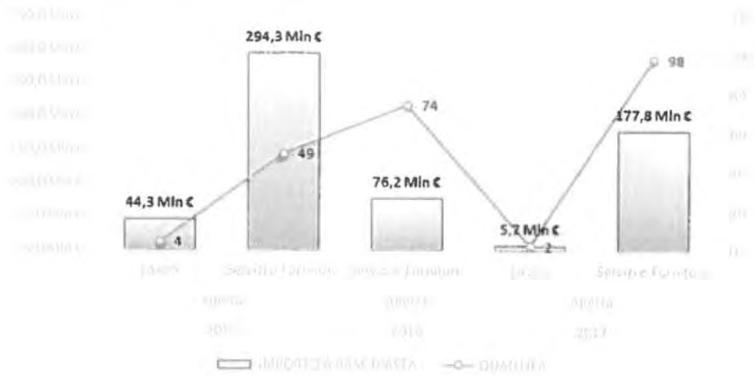
L'importo bandito per le procedure aperte di soli beni e servizi è risultato pari a **177,8 mln di euro** su un totale a base d'asta di **277,8 mln di euro**; per le due procedure aperte di lavori



l'importo a base d'asta è stato di 5,7 mln di euro.

Si riporta di seguito il grafico rappresentante l'andamento delle procedure aperte di lavori,

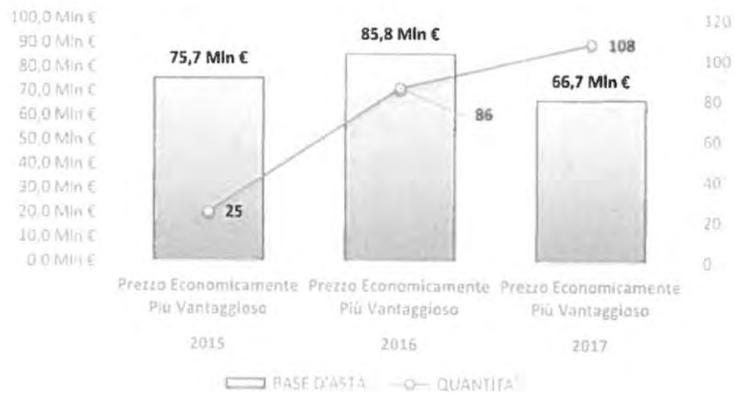
servizi e forniture, per importo e quantità, dell'ultimo triennio 2015-2017:



**Gare Economicamente più vantaggiose e servizi di ingegneria**

Le procedure di gare bandite con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa quest'anno hanno raggiunto circa il 53% rispetto il totale di gare avviate all'appalto. Sono state pubblicate n. 108 procedure per un importo totale a base d'asta pari a 66,7 mln di euro su un totale di 205 appalti.

Di seguito si rappresenta graficamente l'andamento della pubblicazione delle gare economicamente più vantaggiose per importo e quantità:



huc

7



339

Il grafico mostra la progressione del numero delle procedure "Economicamente più vantaggiose" dal momento dell'entrata in vigore del nuovo decreto degli appalti pubblici (D. lgs 50/2016).

Fanno parte delle suddette procedure le **gare dei servizi di ingegneria**, che, a seguito dell'obbligo imposto dal nuovo codice di affidare lavori sulla base del progetto esecutivo, hanno visto incrementare sempre più il loro valore.

Nel **2015**, infatti, AQP ha bandito gare di progettazione per un importo totale a base d'asta di **1,6 milioni di euro**, nel **2016** per un importo totale di **3,9 milioni di euro** e nel **2017** per un valore di oltre **6,6 milioni di euro**.

Si rileva, infine, un importante valore del ribasso medio di aggiudicazione con cui le gare di progettazione vengono aggiudicate. Il **ribasso medio** calcolato nel 2017 si mantiene più o meno costante sul **44%** circa.

#### Il punteggio premiante in fase di gara ai fornitori in possesso della ISO 14.001 e OHSAS 18.001

Coerentemente con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità 2015, nelle procedure di gara negoziate relativa ai lavori con criterio economicamente più vantaggioso, è stato inserito nei disciplinari di gara, tra i criteri di valutazione tecnica, un **punteggio premiante** da attribuire a tutti quei fornitori in possesso di "ISO 14001 (certificazione attestante la presenza di un sistema di gestione ambientale) e OHSAS 18001 (certificazione attestante la presenza di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori).

Nello specifico AQP premia i fornitori con soluzioni migliorative circa l'organizzazione del cantiere finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente e a tutelare la sicurezza dei lavoratori al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

Nel corso dell'anno il **100%** delle gare di appalto pubblicate rispondenti ai criteri su citati includeva **clausola premiante sulla sostenibilità** per un valore a base d'asta di circa **12 milioni di euro**.

#### Il vendor Rating

Nel 2016 la Società si era posta come obiettivo l'innalzamento del livello di competitività del sistema di qualificazione al fine di migliorare la qualità degli acquisti di forniture, servizi e lavori. A seguito di una attenta analisi tecnica condotta nel corso dell'anno, AQP, unitamente all'attuale

gestore della piattaforma telematica (sistema di e-Procurement), ha effettuato una prima modellizzazione del sistema di valutazione dei fornitori (Vendor Rating) partendo proprio dal sistema di qualificazione degli operatori economici stessi.

#### Obiettivi del Vendor Rating

- Incentivare i Fornitori a Garantire le **prestazioni migliori**
- Rendere il **rapporto** con il Fornitore **chiaro e collaborativo**
- **Valutazione** periodica delle prestazioni evidenziando eventuali non conformità dei Fornitori attivi

Partendo da un'analisi del contesto attuale, che ha evidenziato

- » *Scarsa Visibilità sulla Capacità dei Fornitori*



RLC 340

**Le Novità da introdurre:**

- » Valutazione per Fornitore
- » Confronto tra Fornitori
- » Coinvolgimento dei Fornitori
- » Grafici di Sintesi



**Risultati attesi**

- » Visibilità Completa ed in Tempo Reale delle Performance
- » Monitoraggio continuo dei Fattori di Valutazione
- » Identificazione delle Aree di Miglioramento



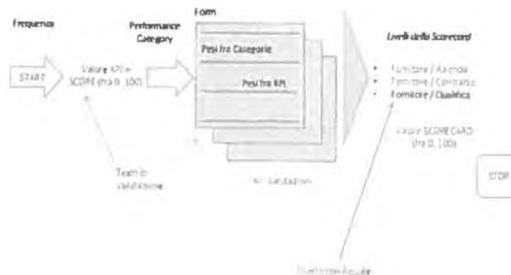
L'idea di base è quella di incentivare i fornitori a migliorare le proprie prestazioni. Rendendo noti i parametri con i quali verranno valutati durante l'esecuzione del loro contratto, i fornitori saranno indotti a condurre il loro rapporto contrattuale con maggiore attenzione, migliorando la qualità della prestazione e contribuendo ad aumentare la competitività dell'intero sistema.

Il sistema di valutazione gestito dalla soluzione di "vendor rating" che AQP ha deciso di adottare si esprime attraverso un sistema di attribuzione di "punteggi", che favoriscono la comprensione, in maniera oggettiva, trasparente e tracciabile, delle reali capacità (o criticità) dei fornitori con i quali si ha un rapporto contrattuale, quest'ultimo scaturito da procedure d'appalto esperite sulla base di un sistema di qualificazione telematico.

Detti punteggi sono definiti sulla base di *Key Performance Indicators*, indicati comunemente con l'acronimo "KPI" grazie ai quali è possibile effettuare la misurazione del comportamento del singolo fornitore nel tempo, all'interno del sistema.

Attraverso una "scorecard", si ha la possibilità di costruire dei modelli di Valutazione del Fornitore combinando le diverse dimensioni di Analisi attraverso algoritmi pesati.

Di seguito lo schema indicativo delle principali componenti di una valutazione all'interno di una Scorecard:



*AVC*

7



### Albo Fornitori

Complessivamente gli operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori aziendale nelle varie categorie merceologiche, dislocati su tutto il territorio nazionale, sono **2.116**, di cui **541** operativi.

Le statistiche che seguono si riferiscono a dati presenti nel sistema di qualificazione fornitori e ad approvvigionamenti effettuati attraverso la piattaforma di e-Procurement.

| Fornitori iscritti (n.) | 2015       | 2016       | 2017       |
|-------------------------|------------|------------|------------|
| Forniture               | 85         | 91         | 101        |
| Servizi                 | 143        | 152        | 173        |
| Lavori                  | 294        | 301        | 339        |
| <b>Totale</b>           | <b>465</b> | <b>483</b> | <b>541</b> |

*(La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche. Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori)*

Nel 2017, attraverso il portale di e-Procurement, **112** fornitori diversi si sono aggiudicati almeno un appalto su un totale di **184** aggiudicazioni, per il valore complessivo di circa **€ 184** milioni.

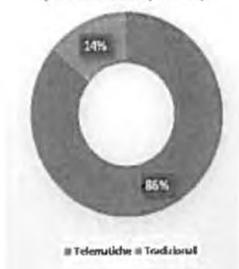
| Fornitori attivi (n.)  | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|------|------|------|
| n. di fornitori con i quali è stato perfezionato almeno un contratto nell'anno | 179  | 136  | 112  |

La piattaforma per la gestione amministrativa del sistema informativo aziendale, SAP R/3, contiene ad oggi **oltre 11.000** fornitori che hanno ricevuto almeno un ordine di acquisto.

### Le gare

Nell'ultimo triennio, sono state bandite da Acquedotto Pugliese **860** gare per un valore totale di circa **€ 862** milioni; l'**86%** delle gare bandite è stato gestito attraverso il portale telematico, per un valore di **€ 480** milioni circa.

Modalità di pubblicazione delle gare nel triennio (Incidenza sulle quantità)



| Modalità            | Valori (mln€) |
|---------------------|---------------|
| Telematiche         | 480           |
| Tradizionali        | 382           |
| <b>Totali(mln€)</b> | <b>862</b>    |

Nel 2017 è stato quasi del tutto azzerato il ricorso alle procedure esperite in modalità cartacea (tradizionale); il **99%** delle gare sono state gestite attraverso la piattaforma di e-Procurement.



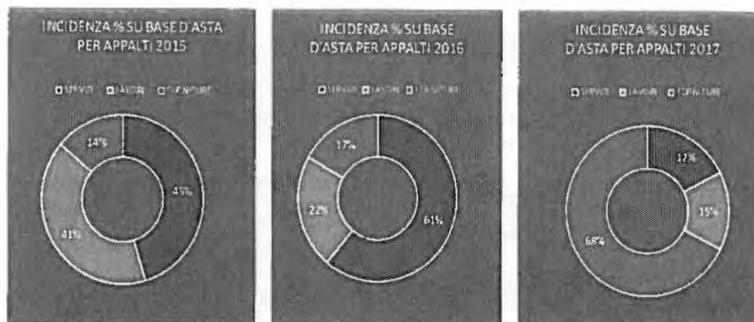
Il grafico che segue evidenzia l'andamento della percentuale delle gare tradizionali nel triennio di riferimento.



Il processo di digitalizzazione degli acquisti, per mezzo della piattaforma di e-Procurement, in virtù anche dello scenario favorevole disegnato dal D. Lgs. 50/2016, sta conquistando importanti obiettivi per il nostro territorio, non solo in termini di ottimizzazione del processo e di risparmio, ma anche di trasparenza e di legalità.

Si riportano di seguito gli importi a base d'asta espressi in mln di euro per ciascun anno, suddivisi per tipologia, al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

| Importi a base d'asta (mln €) | 2015       | 2016       | 2017       |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| Servizi                       | 232        | 71         | 41         |
| Lavori                        | 208        | 26         | 35         |
| Forniture                     | 70         | 19         | 159        |
| <b>Totali</b>                 | <b>510</b> | <b>116</b> | <b>235</b> |



Nel corso del 2017, Acquedotto Pugliese ha avviato la prima procedura di gara superiore a 100 milioni di euro. L'appalto riguarda la **fornitura** di energia elettrica per l'anno 2018 ripartita in due lotti. Il **lotto 1** con un importo a base di gara pari a circa 109 milioni di euro ed il **lotto 2** con un importo a base d'asta pari a 19 milioni di euro per un totale di **128 milioni di euro**.

Questo giustifica il sensibile scostamento del valore delle forniture avviate all'appalto nel 2017 rispetto il biennio precedente.

h/c

7

REGIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE  
 REGIONE PUGLIA  
 363

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in mln di euro.

| Importi aggiudicati (mln€) | 2015       | 2016       | 2017       |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Servizi                    | 41         | 157        | 24         |
| Forniture                  | 4          | 53         | 139        |
| Lavori                     | 201        | 14         | 21         |
| <b>Totali</b>              | <b>246</b> | <b>224</b> | <b>184</b> |

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti all'anno 2017, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in mln di euro ed il ribasso medio %.

|               | Importo base d'asta (mln€) | Importo di Aggiudicazione | Ribasso medio (*) (%) |
|---------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Servizi       | 36                         | 24                        | 31                    |
| Forniture     | 143                        | 139                       | 29                    |
| Lavori        | 32                         | 21                        | 31                    |
| <b>Totali</b> | <b>211</b>                 | <b>184</b>                | <b>30</b>             |

(\*) ribasso medio al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2017)

#### Le ricadute sul territorio [G4-EC8; G4-EC9; G4-SO2]

Il 2017 conferma le positive ricadute sul tessuto lavorativo locale, il 64,7 % dei fornitori qualificati appartiene al territorio locale. L'incidenza percentuale totale dei fornitori locali, rispetto a tutto il resto del territorio nazionale, si è mantenuta stabile rispetto agli anni precedenti.

Si registra un numero crescente di fornitori che operano nel territorio di riferimento, come da tabella che segue:

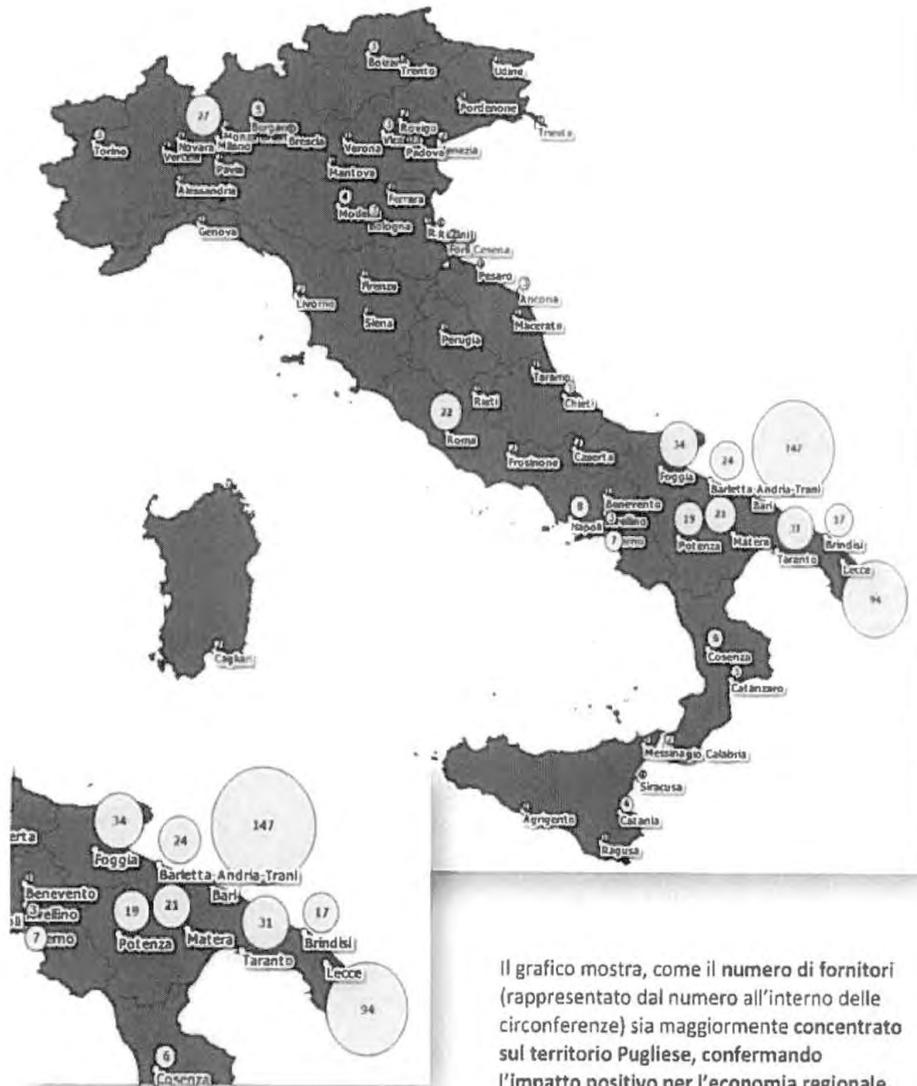
| FORNITORI (n.)            | 2015       | 2016       | 2017       | % 2017 sul totale |
|---------------------------|------------|------------|------------|-------------------|
| Territorio di riferimento | 294        | 316        | 350        | 64,7%             |
| Regioni del mezzogiorno   | 73         | 68         | 79         | 14,6%             |
| Regioni del centro        | 30         | 30         | 40         | 7,4%              |
| Regioni del Nord          | 67         | 68         | 70         | 12,9%             |
| Paesi Esteri              | 1          | 1          | 2          | 0,4%              |
| <b>TOTALE GENERALE</b>    | <b>465</b> | <b>483</b> | <b>541</b> | <b>100%</b>       |



For 344

*La posizione geografica dei fornitori*

Di seguito si rappresenta graficamente, mediante posizionamento su mappa Italia con sistema QGIS, la posizione geografica dei fornitori su tutto il territorio nazionale



huc

M

REGIONE PUGLIA  
47  
345

Di seguito si riportano, graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

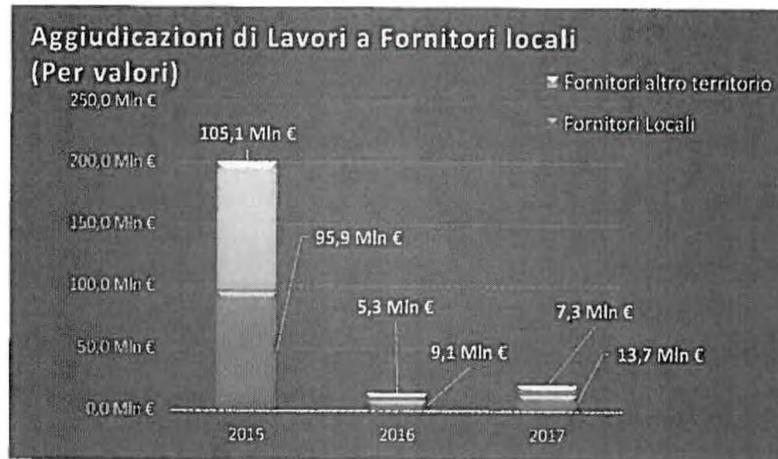
Per gli appalti di soli "servizi e forniture":



Nell'ultimo triennio, il numero di acquisti di beni e servizi si riconfermano concentrati su fornitori locali con un totale di 246 aggiudicazioni per un importo pari a 132,9 milioni di euro (nel 2017 sono state 73 le aggiudicazioni sul territorio locale); 180 aggiudicazioni, sono riferite a fornitori dislocati in tutto il resto del territorio nazionale per un importo pari a 285,2 milioni di euro (nel 2017 sono state 67 le aggiudicazioni). I valori delle forniture non locali sono necessariamente molto più elevati a seguito della aggiudicazione della gara relativa all'affidamento del servizio di fornitura dell'energia elettrica, alla quale, tenuto conto della struttura del mercato nazionale e della rilevanza della fornitura stessa (127 m€), non hanno partecipato fornitori locali.

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE  
346

Per gli appalti di "lavori":



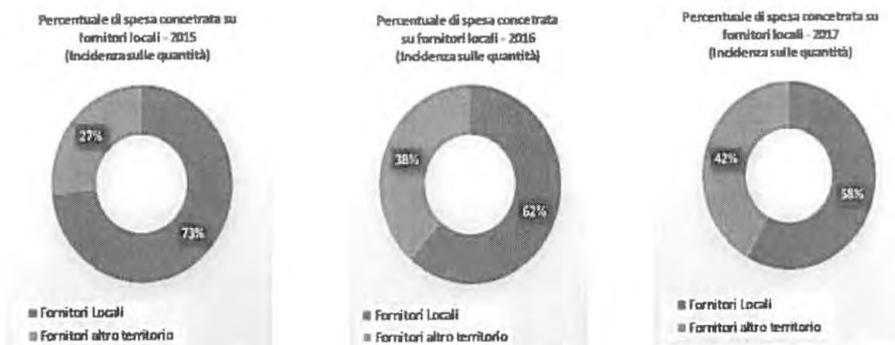
Nell'ultimo triennio, anche il numero di acquisti di lavori si riconferma concentrato su fornitori locali con un totale di 214 aggiudicazioni per un importo pari a 118,7 milioni di euro (34 aggiudicazioni nel 2017 sul territorio locale), 60 aggiudicazioni, invece, sono riferite a fornitori dislocati in tutto il resto del territorio nazionale.

*loc*

*M*



Gli aerogrammi che seguono, mostrano come i fornitori locali, in tutte e tre le categorie di beni, servizi e lavori, abbiano giocato un ruolo maggiore rispetto ai fornitori del resto del territorio.



Complessivamente nell'ultimo triennio sono stati aggiudicati 700 appalti nelle tre categorie di lavori, servizi e forniture, per un valore complessivo pari circa 655 mln di euro. Delle 700 gare aggiudicate, 460 sono state aggiudicate a fornitori locali per un importo totale di 252 mln di euro.



**Valore della forniture locali sul totale delle forniture**

L'aerogramma evidenzia l'incidenza del valore di aggiudicazione delle sole forniture locali avvenute nel corso del 2017 pari a circa 3 milioni di euro, rispetto al valore di aggiudicazione delle sole forniture non locali pari a circa 136 milioni di euro avvenute nello stesso anno. Queste ultime comprendono, come già evidenziato la fornitura di energia elettrica che da sola ammonta a circa 127 milioni di euro.



**Valore della spesa verso i fornitori locali**

Nel 2017, ammonta a circa 29 milioni di euro il valore della spesa totale verso i fornitori locali.



La posizione geografica dei fornitori aggiudicatari di appalti pubblici



Il grafico mostra come il numero di aggiudicazioni (rappresentato dal numero all'interno delle circonferenze) sia maggiormente concentrato sul territorio Pugliese, confermando l'impatto positivo per l'economia regionale.

Are

M



349

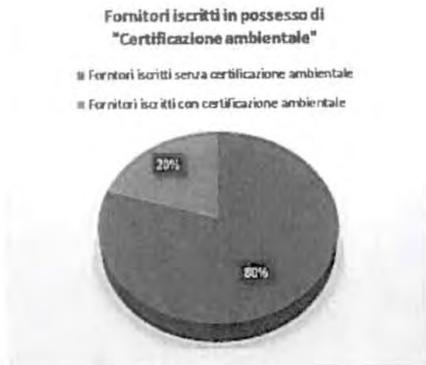
**Acquisti verdi [G4-EN32;]**

Anche nel 2017 la percentuale di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ha avuto un sensibile incremento. L'incidenza dei fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale in conformità a quanto richiesto dalla UNI EN ISO 14001-2004, sale al 40% (219 fornitori operativi su un totale di 541 nel 2017).



Rispetto lo scorso anno 41 fornitori in più si sono dotati di certificazione ambientale.

Complessivamente, il 20% dei fornitori iscritti nella piattaforma è in possesso della certificazione ambientale (425 fornitori su 2.116). Anche in questo caso si registra un importante incremento, rispetto allo scorso anno (289 fornitori su un totale di 1690, ovvero il 6,5%).



E' interessante notare come più della metà dei fornitori operativi certificati (il 52%), ricada nel territorio di riferimento (114 fornitori su 219). Con questi risultati l'Acquedotto Pugliese oltre ad ottenere benefici di natura economica, contribuisce attivamente alla tutela dell'ambiente.



## 6. I CLIENTI

| TARGET   | AVANZAMENTO  | OBIETTIVI  |
|--|--|--|
| Potenziare il Contact Center al fine di facilitare il contatto telefonico;                     | E' stato avviato il processo di consolidamento ed ampliamento dell'assetto organizzativo del Contact Center per favorire un maggior utilizzo del servizio multicanale da parte dei clienti, mediante l'ampliamento dell'offerta dei servizi via Contact Center.  | Innovazione ed evoluzione della piattaforma multicanale e multimediale del Contact Center funzionale al miglioramento del servizio offerto. La piattaforma Contact Center intende sostituire l'attuale soluzione con altre più evolute e digital oriented. Il progetto prevede l'integrazione della piattaforma con ACS, SAP, GeoCall, e le verticalizzazioni degli IVR, CTI, ACD, per tutti i servizi e numeri gestiti. Inoltre sono previste le licenze necessarie per tutti gli attori coinvolti, per i sistemi di monitoraggio, e per la configurazione e personalizzazione della reportistica funzionale per i KPI, oltre che per il registro previsto dalla regolazione ARERA. |
| Potenziare il servizio multicanale via Chat, Call me back, click to talk, application sharing; | Il nuovo sportello on line è in fase di affidamento.   | Con la conclusione della gara e l'affidamento degli sviluppi previsti saranno garantiti anche i nuovi canali di relazione con gli utenti.  |
| Ridurre i tempi di attesa agli sportelli;  | Per la riduzione dei tempi di attesa agli sportelli di assistenza clienti sono stati intrapresi i seguenti interventi:<br><br>a) In fase esecutiva il riassetto organizzativo e funzionale degli Sportelli di Assistenza Clienti anche al fine di rispettare gli adempimenti previsti dalla regolazione ARERA ed AIP in merito. In particolare è in corso l'attività finalizzata nella riorganizzazione del servizio per garantire nelle sedi di capoluogo l'apertura anche il sabato mattina.<br><br>b) Avviato il servizio "salta la coda" che consente al cliente di prenotare via Contact Center la data ora di appuntamento allo Sportello di Assistenza Clienti.<br><br>c) Semplificate le indicazioni operative funzionali per la gestione ottimizzata dei clienti con più richieste.<br><br>d) In fase di affidamento l'evoluzione della soluzione Elimina Code, con gestione del ticket anche via APP Mobile<br><br>e) Avviato il percorso finalizzato alla sostituzione e innovazione delle postazioni di Front Office, con postazione multifunzionale thin client e multifunzione da tavolo | Implementare maggiore integrazione fra CRM ed elimina code e migliorare la comunicazione agli Sportelli al fine di ottimizzare ed efficientare i tempi di attesa.<br><br>Proseguire nel percorso di aggiornamento delle postazioni di Assistenza Clienti.  |

LRC

M



351

|   |   |   |
|---|---|---|
| Evoluzione e semplificazione della modulistica commerciale;   | Attività di monitoraggio preventivo che ha consentito di intervenire nei punti critici ed ha consentito la riduzione dei tempi di risposta alle richieste degli utenti. | Percorso di innovazione finalizzato allo sviluppo di maggiori competenze del personale addetto al servizio nei vari step di lavorazione delle richieste.  |
|   | Predisposto l'aggiornamento dei template funzionali a rispettare i dati minimi previsti dalla regolazione ARERA per le risposte ai clienti.                             | Implementazione degli automatismi, del CRM, per il monitoraggio degli indicatori, al fine di attuare modalità efficaci di gestione degli Service Level of Agreement (SLA).  |
|   |   | L'ottimizzazione dei work flow, per prevenire ogni fenomeno di superamento dei tempi previsti.  |
|   |   | Gestione automatica degli indennizzi a fronte del mancato rispetto dei tempi e/o delle modalità previste dagli SLA dell'ARERA.  |
|   |   | Gestione automatica dei registri previsti dalla regolazione ARERA   |
| Ridurre i tempi di risposta alle richieste degli utenti;  | Sono state espletate le procedure di gara e il progetto Sportello OnLine è in fase di affidamento.  | Evoluzione ed innovazione dello sportello online attualmente disponibile. Il progetto in fase di affidamento a seguito di gara intende offrire ai clienti servizi internet evoluti ed integrati con SAP, CRM, GeoCall, ARCO   |
|   |   | Lo sportello online intende favorire ed ampliare lo sviluppo dei canali digitali per migliorare e semplificare la relazione con i clienti e il rispetto di quanto previsto dalla regolazione ARERA.   |
| Avviare un progetto di evoluzione dello sportello on line con servizi più efficienti e performanti; | Sono stati sviluppati ulteriori percorsi di formazione continua per lo sviluppo della "conoscenza aumentata" attraverso modalità di Blended Learning                    | Specifici percorsi formativi saranno realizzati per il personale che si relaziona con i clienti ed i cittadini. Il percorso intende traguardare una relazione sempre più empatica, efficace ed efficiente, funzionale al problem solving ed alla soddisfazione dell'utenza. |
|   | E' stato avviato un percorso di formazione motivazionale e funzionale al miglioramento della qualità del lavoro e del servizio.   | Prosegue il percorso di formazione continua per lo sviluppo della "conoscenza aumentata" attraverso modalità di Blended Learning.   |
|   |   | Prosegue il percorso di formazione motivazionale e funzionale al miglioramento della qualità del lavoro e del servizio.   |
| Formazione continua via e-learning;   | E' stata ampliata la conoscenza dell'applicazione favorendo l'utilizzo e l'accesso alle informazioni.   | Le attività di ampliamento della "conoscenza" proseguono e si consolida anche con il continuo utilizzo da parte degli utenti.   |
| Implementazione servizio web base in linguaggio naturale AQPrisponde;                               |   | Il progetto presuppone la disponibilità delle implementazioni del nuovo Sportello OnLine.   |
| Implementazione del progetto di Knowledge Management  | Sono state espletate le procedure di gara e il progetto Sportello OnLine è in fase di affidamento   | Il progetto presuppone la disponibilità delle implementazioni del nuovo Sportello OnLine.   |



|   |   |  |
|---|---|--|
|   | In fase di definizione un modello funzionale di Digital Relationship Management.  | Disegnare ed implementare innovativi servizi commerciali offerti mediante canali digitali mobil. Predisporre servizi online via APP Mobil e su canali digitali e social. Il progetto consiste in progetti verticali orientati alla implementazione di servizi commerciali fruibili in modalità digitale. Inoltre, si prevede la realizzazione di una APP Catalogue, finalizzata nella integrazione di tutte le APP che si andranno a realizzare. I servizi offerti via APP saranno disponibili per tutte le piattaforme di mercato, iOS, Android, ecc. |
| Estendere il Work Force Management alla gestione integrata delle richieste di sostituzione in campo ed altre tipologie di intervento; |   | Avviare le procedure per l'affidamento della soluzione richiesta come specificato nei macro requisiti definiti.  |
| Implementare un modello automatizzato di gestione del processo di fatturazione elettronica vs PA;                                     | Realizzato il modello automatizzato di gestione della fatturazione elettronica.   | Sviluppare le necessarie implementazioni per la coerente registrazione in fase contrattuale delle informazioni necessarie per la fatturazione elettronica.   |
| Gestione della Customer Experience  | Attuato il primo step di Customer Experience, realizzata la piattaforma di gestione delle indagini finalizzate a recepire l'esperienza di relazione dei clienti/cittadini con l'Azienda per mappare i fenomeni e definire gli interventi, con l'ausilio di strumenti a supporto delle decisioni. Il progetto prosegue con le fasi successive orientate al Customer Experience Management, integrato con tutti i canali di relazione con i clienti. Sono state espletate tutte le fasi di gara per sviluppare una indagine di Customer Satisfaction relativa ai driver di qualità, prodotto e servizio | Predisposizione di un progetto per step finalizzato a recepire l'esperienza di relazione dei clienti/cittadini con l'Azienda per mappare i fenomeni e definire gli interventi, con l'ausilio di strumenti a supporto delle decisioni<br><br>Svolgimento della Indagine periodica di Customer Satisfaction.   |
| Fattura On Line e Domiciliazione Bancaria   | Proseguite le iniziative di sensibilizzazione per favorire l'accesso ai servizi.  |  |
| Estendere i benefici previsti dal Protocollo d'Intesa a sostegno delle Utenze Deboli;   | Attuata anche per il 2017 l'iniziativa del Bonus Idrico, prevista dal relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia, AIP e ANCI - in attesa che ARERA si esprima in merito al Bonus idrico nazionale a favore delle utenze deboli.   | Per il 2018 si darà attuazione a quanto stabilito dalla regolazione ARERA.   |
| Iniziative di miglioramento del recupero del credito;   | Avviate nuove iniziative a favore del recupero del credito e funzionali a minimizzare l'accumulo del debito da parte dei clienti<br>Avviate nuove modalità di informazione/sollecito tramite SMS e email.<br>Affidato sperimentalmente il recupero stragiudiziale dei crediti ad una società specializzata.<br>Affidato sperimentalmente ad un fornitore esterno il servizio di sospensione della fornitura agli utenti morosi per i quali ricorrano le condizioni previste dal regolamento del SII   | Portare a regime le iniziative avviate (SMS, email e affidamento stragiudiziale dei crediti, sospensione della fornitura)<br><br>Introdurre nuove modalità di sollecito tramite informativa ai condomini della morosità del condominio (cassettaggio).   |

*Red*

7



353

**COMPOSIZIONE DELLA CLIENTELA [G4-4; G4-6; G4-8; G4-EU3; G4-EU26]**

La quasi totalità della clientela gestita dalla Società si trova nell'ATO unico Puglia; infatti AQP gestisce il servizio di acquedotto nel 94% dei Comuni della Regione, il servizio di fognatura nel 92% dei Comuni e il servizio di depurazione nel 98% dei Comuni. Si riporta di seguito il dettaglio dei Comuni gestiti:

| Regione       | Provincia | Serviti Acquedotto | Serviti Fognatura | Serviti Depurazione |
|---------------|-----------|--------------------|-------------------|---------------------|
| PUGLIA        | Bari      | 41                 | 41                | 41                  |
|               | B.A.T.    | 10                 | 10                | 10                  |
|               | Brindisi  | 20                 | 20                | 20                  |
|               | Foggia    | 46                 | 43                | 59                  |
|               | Lecce     | 97                 | 95                | 95                  |
|               | Taranto   | 29                 | 28                | 28                  |
| CAMPANIA      | Avelino   | 12                 | 2                 | 2                   |
| <b>TOTALE</b> |           | <b>255</b>         | <b>239</b>        | <b>255</b>          |

La Società non gestisce il servizio di acquedotto in 15 Comuni, quello di fognatura in 21 Comuni e quello di depurazione in 5 Comuni. Inoltre, la Società gestisce i servizi idrici in alcuni Comuni della Campania ricadenti nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino.

Complessivamente, fornisce il servizio di acquedotto a 4.067.560 cittadini (dato ISTAT al 01/01/2017) pari a 1.010.117, di cui 1 utenza per la fornitura in subdistribuzione in Basilicata.

| Tipologia di utenza (n.)        | 2015           | 2016(*)        | 2017(*)          |
|---------------------------------|----------------|----------------|------------------|
| domestiche                      | 923.153        | 936.279        | 945.784          |
| non domestiche                  | 57.978         | 12.371         | 12.387           |
| <i>Pubbliche</i>                | 12.199         |                |                  |
| <i>artigianali, commerciali</i> | 41.224         |                |                  |
| <i>Industriali</i>              | 2.575          | 2.817          | 2.940            |
| <i>bocche antincendio</i>       | 1.980          |                |                  |
| altri usi                       | 3.390          | 47.774         | 49.006           |
| <b>UTENZE TOTALI</b>            | <b>984.521</b> | <b>999.241</b> | <b>1.010.117</b> |

(\*) La suddivisione degli utenti per tipologia relativa agli anni 2016 e 2017 sono state riclassificate negli altri usi come richiesti dall'ARERA in occasione della raccolta dati di cui alla determina 6 dicembre 2016 n. 5/2016

Di seguito si riportano il numero degli utenti gestiti per anno e distinti per struttura territoriale operativa

| Utenti gestiti (n.) | 2015           | 2016           | 2017             |
|---------------------|----------------|----------------|------------------|
| Bari                | 223.941        | 225.895        | 227.673          |
| Brindisi            | 116.304        | 117.527        | 118.736          |
| Foggia              | 151.680        | 157.288        | 159.813          |
| Lecce               | 296.948        | 301.287        | 304.872          |
| Taranto             | 116.567        | 117.826        | 119.149          |
| Trani               | 66.777         | 67.277         | 67.757           |
| Calitri             | 12.303         | 12.140         | 12.116           |
| <b>TOTALE</b>       | <b>984.520</b> | <b>999.240</b> | <b>1.010.116</b> |



me 35h

Nel corso dell'anno le utenze cessate sono state 26.643 (30.677 nel 2016) così distribuite per Struttura territoriale operativa:

| Utenze Cessate (n.) | 2017          |
|---------------------|---------------|
| Bari                | 6.983         |
| Brindisi            | 3.275         |
| Foggia              | 3.922         |
| Lecce               | 7.382         |
| Taranto             | 3.020         |
| Trani               | 1.766         |
| Calitri             | 295           |
| <b>TOTALE</b>       | <b>26.643</b> |

#### LA POLITICA COMMERCIALE DI AQP

La politica commerciale di Acquedotto Pugliese è da sempre orientata al cittadino/cliente attraverso l'offerta di soluzioni e canali innovativi e attraverso la semplificazione delle procedure. Le sfide che la Società deve affrontare, in un delicato contesto economico-sociale, e con scenari normativi in continua evoluzione, richiede di proseguire, nel percorso di crescita e sviluppo delle competenze, nella offerta e nella gestione della relazione e del servizio. Il miglioramento continuo è finalizzato alla soddisfazione degli standard e dei livelli di servizio previsti dalle deliberazioni dell'ARERA e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Il percorso evolutivo, della politica commerciale, adotta una metodologia incrementale ed iterativa, e sviluppa, quali linee strategiche, il dialogo continuo con le Associazioni di categoria, l'innovazione digitale del servizio, la semplificazione dei processi, la formazione continua del personale e la crescita della competenza, per traguardare la soddisfazione dei clienti-cittadini, migliorare l'esperienza digitale degli stessi, e convergere al superamento dei livelli di servizio minimi previsti dall'ARERA.



Il potenziamento del Contact Center in house e lo sviluppo delle competenze, favorito anche dall'adozione di soluzioni innovative di apprendimento misto (*blended learning*), ha

consentito di aumentare la conoscenza del personale migliorando la qualità del lavoro e del servizio, l'efficienza e la trasparenza. In linea con il tema della qualità del lavoro sono state

RK

19



355

avviate iniziative di formazione motivazionale, per favorire il miglioramento della coesione e del clima aziendale. L'investimento in innovazione digitale della relazione, integrata con il CRM (Customer Relationship

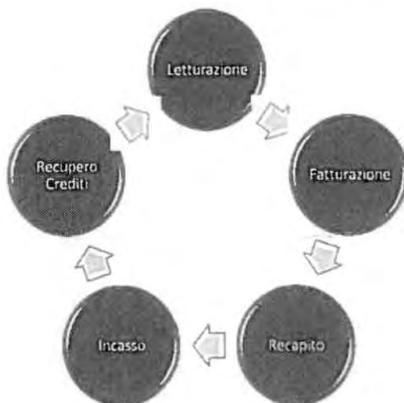
Management), come già adottato con la firma in campo biodinamica sul tablet, intende sviluppare ed ampliare i nuovi paradigmi di interazione con i clienti, anche mediante tecnologia mobile.



La politica commerciale che favorisce il dialogo con le Associazioni di categoria ha inteso prestare attenzione ed ascolto alle esigenze della società civile, per offrire soluzioni sempre più soddisfacenti per i fruitori del servizio e/o per quanti si relazionano con Acquedotto Pugliese. In accordo con questa strategia sono in corso iniziative finalizzate nell'ampliamento del bacino di clienti che aderiscono alla

domiciliazione delle fatture ed al servizio di fattura online.

In questa azione di ascolto e di continuo miglioramento si inserisce l'attenta e continua analisi del *sentiment* del cliente e, a questo scopo i risultati della *Customer Experience*, percepiscono l'emozione dell'esperienza che il cliente/cittadino sviluppa nella relazione con l'Azienda.



Nell'ambito del percorso evolutivo, la politica commerciale ha esteso la sua attenzione a tutto il ciclo attivo, ed ha inteso ampliare gli orizzonti con un focus ai fruitori diretti del servizio allo scopo di aumentare la consapevolezza sia

riguardante l'attenzione all'utilizzo della risorsa, che il pagamento del corrispettivo per il servizio fruito. A tale scopo sono state intraprese iniziative, parallele al processo standardizzato di comunicazione del debito,



nell'informare gli utilizzatori del servizio circa l'eventuale morosità presente sul contratto di

interesse, sia via SMS che via email, oltre che con comunicazioni tradizionali.

**Analisi della Customer Experience [G4-PR5]**

La Customer Experience è uno dei nuovi obiettivi di Acquedotto Pugliese nell'evoluzione della relazione con i propri Clienti e consente di monitorare costantemente la soddisfazione emotiva del Cliente e la sua percezione della qualità dei servizi.

La Società utilizza un sistema automatico di rilevazione che attraverso indagine telefonica e via web sviluppa la capacità più evoluta e moderna di percepire e risolvere le necessità del Cliente anticipandone gli eventuali bisogni.

Pertanto, ogni giorno il sistema automatico di Call-Back contatta telefonicamente un campione di Clienti e pone una specifica domanda utile a cogliere la percezione complessiva rispetto all'Azienda:

*"Esprima la sua valutazione indicando quanto consiglierebbe Acquedotto Pugliese ad un amico."*

Nel 2017 sono stati contattati un totale di 26.534 clienti e l'adesione è stata complessivamente del 25,14%. Si riportano le valutazioni espresse dai 6.671 clienti nel 2017.



Il grado di soddisfazione, viene dunque puntualmente rilevato e laddove vi siano delle criticità, il processo prevede approfondimenti ed interventi successivi, al fine di arrivare alla soddisfazione complessiva della richiesta del Cliente.

I canali di comunicazione sviluppati per l'ascolto e il supporto ai Clienti sono diversificati e si evolveranno ulteriormente per rispondere alle sempre nuove esigenze dettate anche dall'evoluzione tecnologica. Al tradizionale contatto telefonico si è affiancato il sondaggio via web a cui il Cliente può aderire cliccando

direttamente sulla voce "Sondaggi", presente sul sito [www.aqp.it](http://www.aqp.it) nella sezione "Clienti".

Inoltre, un campione di Clienti è stato invitato a partecipare al sondaggio attraverso l'utilizzo del link inviato via e-mail o sms; presso gli uffici commerciali l'adesione avviene utilizzando l'App gratuita QRCode (QuickResponse Code) dal proprio dispositivo smartphone o tablet, catturando il codice a barre bidimensionale presente sulle locandine esposte.

Partendo dai suggerimenti dei clienti e dai feedback del personale che ogni giorno si sono

l'esperienza diretta con la cliente



*Lec*

*3*

*357*

costituiti dei Focus Group interni all'Azienda per la definizione di nuovi processi di miglioramento dei servizi: semplificazione della modulistica contrattuale, attivazione del servizio automatico di notifica della data di realizzazione allaccio, miglioramento della

modulistica necessaria all'attivazione della Domiciliazione SEPA, organizzazione della prima edizione dell'Open Day – "La risorsa idrica in condominio" quale incontro informativo rivolto agli amministratori di condominio e alle Associazioni dei Consumatori.

#### Mapa degli interventi e Soddisfazione dei Clienti (G4-PR5)

AQP ha avviato le attività propedeutiche all'indagine di Customer Satisfaction volta alla misurazione dell'indice complessivo di soddisfazione (CSI) dell'utenza ed alla individuazione delle aree di intervento per ordine di priorità.

L'attenzione per i propri clienti è uno degli obiettivi strategici dell'Azienda e, in linea con quanto rilevato nella mappa delle priorità della precedente indagine di Customer Satisfaction, si è dato seguito al percorso di semplificazione già intrapreso negli anni precedenti, nonché al miglioramento ed efficientamento dei servizi con il fine di tragguardare una sempre maggiore soddisfazione dei clienti.



A tal proposito nel 2017 la società di ricerche tedesca Statista per conto della rivista Panorama, ha realizzato una indagine di soddisfazione dei clienti "Top 2018: le aziende con il miglior servizio ai clienti", e nell'ambito delle Utility, AQP è risultata fra le aziende con il miglior servizio ai clienti, come da classifica pubblicata sul numero di Panorama di Gennaio 2018.

Gli interventi attuati, in linea con la pianificazione prevista, riguardano in particolare:

##### Intervento di ampliamento del personale

La necessità di migliorare la qualità percepita dai clienti rispetto alla facilità di accesso mediante contatto telefonico con il numero verde, ha visto la conferma e l'investimento su nuovo personale coinvolto al Contact Center. La qualità della formazione erogata e il continuo aggiornamento in itinere delle risorse oltre che la velocità di accesso alle informazioni è garantito dalle tecnologie e-learning già da tempo in uso ed a supporto della competenza del personale inserito.

##### Miglioramento dello Sportello Online

È in predisposizione l'evoluzione dell'attuale Sportello OnLine. Il risultato di questo progetto consentirà di offrire sempre più servizi online, a vantaggio di un ottimizzato servizio di assistenza clienti offerto sia presso gli sportelli che presso il Contact Center.



Ampliamento knowledge management

Il servizio online automatico AQPrisponde continua ad apportare nuove informazioni a beneficio dei clienti. Via internet, dal portale [www.agp.it](http://www.agp.it) o mediante mobile App, disponibile per smartphone Android e iOS, il cittadino può porre domande in linguaggio naturale, anche vocale, e ottenere le risposte che più soddisfano la richiesta. Con l'utilizzo e attraverso la sua valutazione il cliente contribuisce nell'ampliare la conoscenza del sistema.

Ottimizzazione processi, automatismi e tempi di intervento

Prosegue il percorso di evoluzione e semplificazione del processo contrattuale, che recepisce le innovazioni ed i Livelli di Servizio indicati dall'ARERA. In tale scenario, è risultata strategica la modalità già in essere che prevede la sottoscrizione contrattuale, con firma elettronica avanzata del contratto da parte del cliente, direttamente in campo nonché la semplificazione della modulistica contrattuale e delle richieste di voltura. Il proseguimento di tale strategia di facilitazione dei processi e l'adozione di ulteriori soluzioni evolute di work force management, è in fase di definizione.

**Comunicazione e assistenza ai clienti**

In coerenza con la regolazione ARERA è stata effettuata, la riorganizzazione e razionalizzazione degli Sportelli di Assistenza Clienti. Sviluppato in sinergia con l'Autorità Idrica Pugliese, l'Ente di Governo dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino e con le Associazioni dei Consumatori, il modello organizzativo ha inteso sviluppare competenze e servizi efficienti ed efficaci, consentendo una estensione dell'orario di apertura al pubblico dei Sportelli, territorialmente equamente distribuiti. Gli orari di apertura e gli indirizzi degli sportelli di assistenza clienti sono disponibili sul sito internet aziendale [www.agp.it](http://www.agp.it).

Tra le novità del 2017 si segnala il servizio "Salta la Coda" in fase di sperimentazione.

Il servizio consente ai clienti di prenotare l'accesso ad uno Sportello di Assistenza Clienti, concordando il giorno ed uno slot temporale. Il cliente, recatosi allo Sportello come concordato, ritirerà comunque il ticket dell'eliminazione del codice.

*ave*

*3*



Inoltre, il servizio prevede una informazione ai clienti relativo ai giorni e agli orari di maggiore affluenza in ciascuna sede in modo tale che si possano recare in maniera consapevole agli Sportelli di Assistenza Clienti, scegliendo il giorno e l'ora in base alle proprie necessità.



Agli Sportelli di Assistenza Clienti AQP si affiancano ulteriori 30 Sportelli Comunali Online. Questi ultimi, gestiti in autonomia dai Comuni ospitanti, offrono un servizio settimanale alla cittadinanza di circa 8 ore/settimana ciascuno. E' stato anche organizzato un evento pubblico destinato alle Amministrazioni Comunali, "Più vicino ai cittadini.". Lo Sportello dell'Acquedotto è disponibile anche in Municipio" per aggiornare i Comuni circa le nuove indicazioni ARERA e per rilanciare la diffusione degli Sportelli.

L'assistenza Clienti ha subito una notevole evoluzione, ai canali tradizionali sono stati affiancati canali tecnologici di comunicazione che hanno ampliato e diversificato le modalità di accesso ai servizi offerti da AQP. A tale scopo la Società ha potenziato il Contact Center con personale che risponde dall'Italia, con competenza e conoscenza, in uno con professionalità e cortesia, e con il coinvolgimento di ulteriore personale, hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa in coda, ampliare l'offerta del servizio, e soddisfare le aspettative dei clienti,

con l'attuazione del modello "one call one solution".

**Numero Verde Servizio Clienti**



**Numero Verde Segnalazione Guasti**



La specializzazione dei numeri verde, in linea con gli standard nazionali, offre ai cittadini canali dedicati e trasparenti. La scelta di destinare il numero verde storico di Acquedotto Pugliese, ai guasti ed alle emergenze, riviene ancora una volta da una attenzione dell'Azienda ai cittadini ed ai clienti che ha favorito la fruibilità e l'accesso in caso di emergenza a scapito dell'aspetto meramente commerciale. La destinazione a servizi verticali per emergenze e per servizi commerciali dei numeri verde del Contact Center è risultata particolarmente strategica in occasione della gestione dell'emergenza gelo dei primi mesi dell'anno. La specializzazione dei numeri verde ha consentito maggiore trasparenza per quanto attiene la gestione della registrazione della conversazione prevista da AEEGSI per le telefonate al numero verde di pronto intervento.

L'offerta multicanale di Acquedotto Pugliese, gestita e tracciata attraverso la soluzione di CRM (Customer Relationship Management), ha un trend in crescita di accesso da parte dei clienti e cittadini per quanto attiene i canali telematici e in decrescita per quelli tradizionali.

| Contatti (n.)       | 2015           | %   | 2016           | %   | 2017           | %   |
|---------------------|----------------|-----|----------------|-----|----------------|-----|
| Sportelli           | 152.443        | 31% | 156.559        | 27% | 157.379        | 24% |
| Contact Center      | 315.470        | 65% | 373.356        | 64% | 414.058        | 64% |
| Posta/Email/Fax/PEC | 11.075         | 2%  | 44.408         | 8%  | 59.333         | 9%  |
| Web                 | 7.865          | 2%  | 7.512          | 1%  | 12.138         | 2%  |
| <b>TOTALE</b>       | <b>486.853</b> |     | <b>581.835</b> |     | <b>642.908</b> |     |



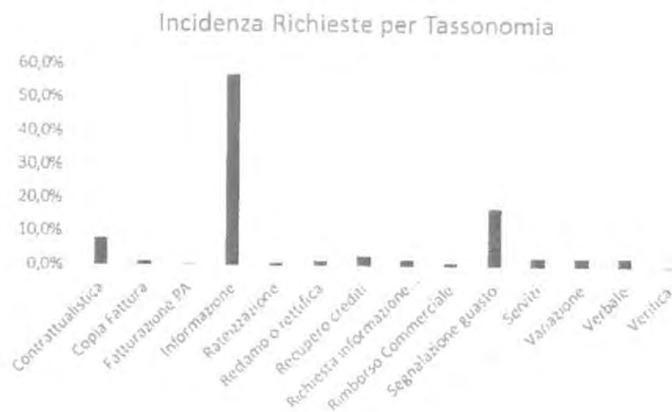
LIC 360

I dati riportati in tabella rilevano l'incremento nelle relazioni attraverso il Contact Center, ed in generale dei canali multimediali e digitali.

Il periodo in esame conferma l'andamento delle richieste dei clienti e dei cittadini, come si evince dalla segmentazione per tassonomia rappresentata dal grafico di seguito. Significative sono le richieste di informazioni riguardanti il processo del ciclo attivo di

letturazione-fatturazione, in particolare con necessità di approfondimenti relativi all'estratto conto ed al dettaglio delle fatture.

Tuttavia, dal grafico che segue si evince l'incremento delle segnalazioni di guasto, dovute al periodo di emergenza gelo, e alla successiva emergenza per crisi idrica che passa dal 16 % dello scorso anno al 17%.



Nell'ambito dei servizi automatici, il servizio AQPrisponde ha già risposto ad oltre 42.000 quesiti con un grado di soddisfazione in linea con i precedenti esercizi; il servizio è accessibile via internet dal portale [www.agp.it](http://www.agp.it) ed è anche gratuitamente scaricabile come APP dallo store di Android e Apple.

E' proseguita senza soluzione di continuità la diffusione e promozione del servizio *fattur@online* che permette ai clienti di ricevere in tempo reale la notifica della fattura

appena emessa con la possibilità di scaricarla in qualsiasi momento dallo Sportello OnLine via internet.

Ulteriori iniziative sono state adottate per la divulgazione del servizio di domiciliazione delle fatture consumi con addebito diretto SEPA SDD in conto corrente. Peraltro, con la domiciliazione delle fatture i clienti con consumo inferiore a 500 mc/anno hanno beneficiato dell'esenzione o del riaccredito del deposito cauzionale.

**Comunicazione Commerciale [G4-PR3]**

Il percorso di dialogo con i clienti ed i cittadini si è sviluppato secondo criteri di correttezza e trasparenza, ed in conformità con le normative vigenti. Si è attuata una politica di comunicazione efficace, utilizzando i molteplici canali a disposizione, i comunicati stampa, internet. Inoltre, sono state rese comunicazioni tempestive ed in tempo reale mediante i numeri

verdi disponibili, sia in maniera automatica che con l'ausilio degli operatori, mediante gli sportelli di Assistenza Clienti e gli Sportelli Comunali OnLine, oltre alle informative in fattura consumi.

Oltre alla comunicazione mediante *Box Informativo* in fattura, è stato anche predisposto un catalogo di inserti da allegare alla fattura consumi, in relazione con le specifiche

*rlc*

*3*



iniziative o in relazione agli eventi di maggior rilievo.

Il piano di comunicazione in fattura attuato nel 2017 ha inteso informare i clienti in particolare in merito ai seguenti argomenti:

- **Le novità della Carta del Servizio**, aggiornate in relazione alle Deliberazioni AEEGSI;
- Insetto delle nuove articolazioni tariffarie dell'ATO Puglia ed ATO Alto Calore, e gli obblighi di raccolta della misura per ciascuna utenza;
- Insetto sugli standard specifici e generici della qualità contrattuale;
- Insetto riguardante l'iniziativa del **Bonus Idrico**;
- Insetto riguardante il **risparmio idrico** vista la situazione di crisi;
- Modulo per aderire alla domiciliazione SEPA SDD.

La semplificazione della modulistica commerciale ha ottimizzato la strategia comunicativa profilando per target di utente ciascun modulo. Tutta la modulistica commerciale è resa disponibile on line nella sezione clienti del portale [www.aqp.it](http://www.aqp.it), come anche presso gli Sportelli di Assistenza Clienti. Inoltre, i clienti possono richiederla attraverso i canali resi disponibili.

Ampia comunicazione è stata adottata negli Uffici degli Sportelli di Assistenza Clienti per consentire e favorire l'accesso a coloro che manifestano una qualsiasi difficoltà. Oltre alla specifica comunicazione sono state predisposte specifiche indicazioni al personale addetto al servizio.

#### L'impegno di AQP a sostegno delle "utenze deboli"

Anche nel 2017, in attuazione della regolazione del servizio nell'ATO Puglia, a garanzia di un adeguato livello di accesso alla risorsa per gli utenti, senza soluzione di continuità è stata adottata una articolazione tariffaria che, prevede una prima fascia di tariffa agevolata per lo scaglione di consumo che va da 0 a 73 mc, corrispondente ad un fabbisogno di 200 l/g per utenza, funzionale al soddisfacimento dei bisogni primari.



Bonus Idrico Puglia

Proseguono le iniziative già intraprese negli anni precedenti, per agevolare l'accesso universale all'acqua come bene pubblico essenziale. In particolare per le utenze servite che versano in condizioni di disagio economico e/o fisico, sono anche

assicurate apposite agevolazioni tariffarie, a seguito della sottoscrizione nel 2012 di un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, ANCI Puglia e Acquedotto Pugliese.



Infatti, i cittadini pugliesi utenti del servizio idrico, sia con contratto individuale che condominiale, che hanno avuto accesso al Bonus Elettrico, ed in regola con i pagamenti delle fatture AQP, hanno potuto beneficiare del Bonus Idrico, semplicemente chiamando il numero verde dedicato, **800.660.860** o mediante internet dal sito [www.bonusidrico.puglia.it](http://www.bonusidrico.puglia.it).

L'iniziativa del Bonus Idrico 2017, resa accessibile per l'inoltro delle domande dal **1 settembre 2017 al 31 dicembre 2017**, è stata



destinata ai cittadini residenti in Puglia che hanno usufruito di un Bonus Elettrico nel 2016, per una fornitura elettrica localizzata nella Regione Puglia, ed intestatari diretti o in

condominio di un contratto ad uso domestico di acqua potabile erogata dall'Acquedotto Pugliese, che non presenti morosità delle fatture emesse al 31/12/2016.

Di seguito le categorie previste dal Protocollo Regionale Utenze Deboli ed i relativi importi delle agevolazioni previste.

| Categoria Bonus Elettrico   | Categoria Bonus Idrico Puglia | Importo agevolazione |
|---|-------------------------------|----------------------|
| Disagio Economico: ISEE inferiore o uguale a € 7.500,00                                 | <b>Categoria A</b>            | € 51,65              |
| Disagio Economico: ISEE inferiore o uguale a € 20.000,00 con almeno n. 4 figli a carico | <b>Categoria B</b>            | € 163,10             |
| Disagio fisico  | <b>Categoria C</b>            | € 77,48              |

Le richieste di accesso al Bonus, giunte nel periodo previsto, sono state 19.751. I beneficiari aventi diritto al Bonus Idrico come da indicazioni previste dal Bando; riceveranno l'accredito direttamente in fattura consumi AQP nell'anno 2018, a seguito di specifica comunicazione.

Per favorire e semplificare l'accesso all'agevolazione, è stata resa disponibile ai cittadini, aventi diritto, la possibilità di registrarsi in completa autonomia ed in tempo reale, 24 ore su 24, con modalità dirette ed intuitive, oltre che dal basso impatto ambientale, sia via telefono che via internet. Sempre attraverso gli stessi canali automatici, il cittadino ha sempre accesso alle informazioni circa l'esito della domanda di contributo.

Pertanto, comodamente da casa con il telefono o via internet, senza produrre alcuna documentazione e senza recarsi presso alcun ufficio, i cittadini hanno avuto modo di richiedere l'agevolazione prevista.

Per il più ampio coinvolgimento dei cittadini beneficiari, in condivisione con gli altri partner del progetto, è stato anche attuato un piano di comunicazione che ha previsto la diffusione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa, l'utilizzo dei social network, l'affissione di locandine presso i Comuni e gli sportelli AQP, informativa specializzata offerta dal personale del numero verde commerciale AQP, volantini informativi in fattura consumi AQP e specifiche azioni di comunicazione rivolte alle Associazioni di categoria interessate dall'iniziativa.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative che favoriscono l'accesso al servizio, è prevista la possibilità di dilazionare in otto rate trimestrali il costo di allacciamento al servizio idrico integrato. Pertanto, il Cliente, da subito fruisc del servizio ed il costo sarà dilazionato nei successivi due anni con addebiti periodici nelle fatture di consumo trimestrali.

Si segnala infine che, con Deliberazione n. 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico nazionale per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, applicabile a far data dal 1° gennaio 2018.

La disciplina introdotta dall'Autorità nazionale prevede che il gestore debba erogare il bonus sociale idrico per gli utenti diretti nella prima fattura utile (mediante applicazione, pro-quota giorno, di una componente tariffaria compensativa a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto) e, per gli utenti indiretti, mediante l'erogazione di un contributo una tantum (accredito su conto corrente bancario/postale o assegno circolare non trasferibile).

Per il solo anno 2018, le domande di ammissione al bonus sociale idrico potranno essere presentate a partire dal 1 luglio 2018. Agli utenti beneficiari sarà corrisposta una componente compensativa una tantum pari alla quota di bonus sociale per il periodo

*rice*

*3*



65

*363*

intercorrente tra il 1 gennaio 2018 e la data di presentazione della domanda.

Ai fini dell'ammissione al bonus sociale idrico, l'utente interessato deve presentare apposita richiesta di ammissione alla compensazione per la fornitura idrica presso il proprio Comune di residenza, congiuntamente alle richieste per

l'ottenimento del bonus sociale elettrico e/o gas.

A decorrere dal 1 gennaio 2018 è istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico nazionale.

#### Il costo del Servizio Idrico Integrato

*La bolletta media per l'ATO Puglia*

Si riporta di seguito la bolletta media applicata negli anni 2015, 2016 e 2017 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di 3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno:

| Euro          | 2015          | 2016          | 2017          |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Acquedotto    | 191,23        | 203,86        | 218,01        |
| Fognatura     | 46,14         | 49,19         | 52,60         |
| Depurazione   | 80,11         | 85,40         | 91,33         |
| Iva           | 31,75         | 33,84         | 36,19         |
| <b>TOTALE</b> | <b>349,24</b> | <b>372,29</b> | <b>398,14</b> |

*I costi sostenuti dalla Tariffa del SII ATO Puglia*

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'AEEGSI si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti ed i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

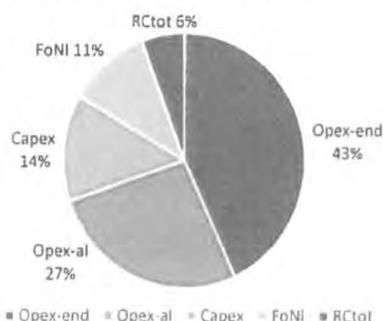
Il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) 2016-2019 conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore (VRG) che deve essere fatturato

agli utenti nel corso dell'anno di competenza. Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2017.



Composizione della tariffa AQP SpA 2017



Fonte: Elaborazione AQP 2018 - La composizione della tariffa AQP SpA per l'anno 2017

| Componenti della Tariffa (Mln€) | 2015   | %   | 2016   | %   | 2017   | %   |
|---------------------------------|--------|-----|--------|-----|--------|-----|
| Opex-end                        | 214,57 | 45% | 225,34 | 46% | 225,92 | 43% |
| Opex-al                         | 153,71 | 32% | 139,72 | 29% | 139,52 | 27% |
| Capex                           | 93,26  | 19% | 75,25  | 15% | 71,59  | 14% |
| FoNI                            | 13,75  | 3%  | 41,39  | 9%  | 57,03  | 11% |
| RCtot                           | 4,48   | 1%  | 4,09   | 1%  | 30,12  | 6%  |

Le variazioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia sono principalmente legate agli adeguamenti inflazionistici e all'anticipazione tariffaria delle risorse necessarie al finanziamento dei nuovi investimenti contenuti nell'ambizioso programma degli interventi approvato dall'AIP. Difatti, l'andamento delle principali componenti tariffarie mostra un incremento dei costi operativi endogeni (Opex-end) in linea con l'inflazione e una riduzione della componente esogena dei costi operativi (Opex-al), ovvero i costi indipendenti dal gestore e quindi considerati dall'ARERA come "passanti". Nel 2017 sono cresciute, rispetto al 2016, la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) e, soprattutto, la componente tariffaria legata ai conguagli per il passato (RC), dovuta alla differenza tra le previsioni di fatturato ipotizzate nel piano tariffario e l'effettivo fatturato conseguito. I costi per gli investimenti realizzati (Capex), dopo una contrazione nel 2016 rispetto all'anno precedente, nel 2017 sono rimasti sostanzialmente stabili.

Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2017 ai sensi del MTI-2, si nota che il 55% circa è riconducibile a costi c.d.

endogeni, vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento. I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, valorizzati per la prima volta nella tariffa 2016, sono aumentati nel 2017 rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2017 la Deliberazione AEEGSI n. 655/2015 ha trovato applicazione per 12 mesi mentre nel 2016 solo per 6 mesi.

Il continuo sforzo alla riduzione dei costi profuso da AQP si è riflesso in una ulteriore contrazione delle spese per energia elettrica, le quali, sebbene continuano a rivestire un peso considerevole, nel 2017 si sono ridotte rispetto all'anno precedente.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità degli utenti (circa 7,4%) e quelli relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2,3%).

Da rilevare, infine, un significativo aumento dei costi ambientali e della risorsa, quasi interamente ascrivibile all'incremento dei costi per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

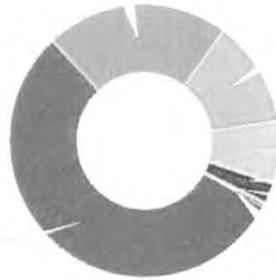


*huc*

*7*

*365*

Composizione della Componente dei Costi Operativi nella Tariffa AQP 5 (a. 2015)



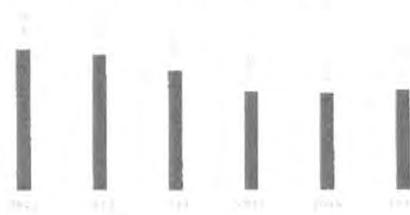
Fonte: Elaborazione AQP 2018 - La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP 5 p. A. 2017

| Composizione della Componente Costi Operativi (Mln €) | 2015   | 2016   | 2017   |
|---|--------|--------|--------|
| Costi operativi endogeni                              | 214,57 | 208,02 | 201,18 |
| Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale          | -      | 0,58   | 1,16   |
| Energia Elettrica                                     | 87,15  | 82,74  | 80,07  |
| Costi ambientali e della risorsa                      | 35,30  | 39,14  | 46,37  |
| Morosità  | 21,52  | 25,80  | 27,16  |
| Servizi all'ingrosso                                  | 9,11   | 7,71   | 8,38   |
| Costi della regolazione                               | 0,39   | 0,40   | 0,40   |
| Altri costi   | 0,24   | 0,67   | 0,72   |

#### Analisi reclami e contestazioni [G4-SO11]

Risulta sostanzialmente invariato l'andamento dei reclami rispetto allo scorso anno. Risultato significativo se si considera che il 2017 è stato caratterizzato da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato tutta l'Italia e in particolare il Sud; circostanza che ha comportato anche l'emanazione dello stato di calamità da parte della Regione Puglia.

Andamento dei Reclami per Anno



Mediante l'ausilio della soluzione CRM integrata, tutte le contestazioni sono gestite con la tracciatura e la relativa trasparenza, secondo procedure di qualità.



*MC* 366



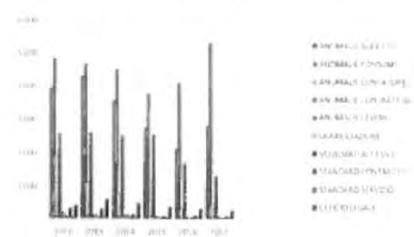
Indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente, le contestazioni che giungono in AQP sono tracciate dal CRM consentendo il monitoraggio continuo dei fenomeni sia in termini qualitativi che quantitativi. Sempre attraverso il CRM si è attuato il monitoraggio degli indicatori previsti da ARERA.

Si ha quindi, la possibilità di recepire e intervenire tempestivamente, attuando possibili azioni migliorative e/o indirizzando strategie decisionali in merito. In particolare, nell'ottemperare alle disposizioni dell'ARERA, si è monitorata - con particolare attenzione - anche la tempistica di lavorazione delle seguenti casistiche inerenti i reclami:

- Tempo di rettifica di fatturazione;
- Tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- Tempo di risposta motivata a richiesta scritta di informazioni;
- Tempo di risposta motivata a richiesta scritta di rettifica di fatturazione.

L'analisi delle contestazioni evidenzia che l'eccezionale evento meteorologico, ha interessato anche l'ambito delle contestazioni, sia relativamente al timore dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori, sia relativamente alla tipologia di lettura utilizzata per la fatturazione - stimata - a causa dell'impossibilità, di effettuare le letture pianificate. Inoltre, l'adozione della contrattualizzazione in campo ha contribuito al miglioramento relativo al rispetto dei termini degli standard contrattuali.

Andamento dei Reclami per Anno e Macro-tassonomia



**Conciliazione [G4-SO11]**

La procedura conciliativa consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo, ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore, contestazione della tipologia d'uso e sospensione della fornitura per contestata morosità del cliente.

| Richieste di Conciliazione (n.)                  | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|------|------|------|
| pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato | 187  | 128  | 116  |
| concluse con conciliazione                       | 94   | 151  | 110  |
| concluse senza conciliazione                     | 19   | 18   | 12   |
| in corso   | 74   | 94   | 79   |

\* Il dato relativo alle pratiche concluse, comprende n. 37 domande pervenute nel 2017

*Ant*

*3*



Dall'inizio del 2017 AQP ha ricevuto n. 172 richieste di conciliazione delle quali n. 56 respinte perché non ricevibili, mentre le transazioni che si sono concluse con esito positivo sono state n. 110, comprensive anche di pratiche ricevute negli anni precedenti.

Si fa presente che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 01 febbraio 2018 56/2018/E/IDR, è intervenuta stabilendo una disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra Utenti e Gestori che entrerà in vigore dal 01 luglio 2018. Pertanto, le successive rendicontazioni saranno elaborate in base alle nuove disposizioni della stessa Autorità.

#### I nuovi standard di qualità del servizio [G4-EU29]

I dati e le informazioni relative agli standard di qualità contrattuale del servizio idrico integrato 2017, alla data di approvazione del Bilancio sono in corso di elaborazione e saranno comunicati agli Enti d'Ambito territorialmente competenti e all'ARERA secondo le modalità determinate da quest'ultima. A seguito del consolidamento saranno pubblicati sul sito web aziendale [www.aqp.it](http://www.aqp.it) nella sezione "Carta del Servizio" e comunicati agli utenti tramite allegato alla bolletta.

#### Recupero Perdite Amministrative

La situazione di emergenza gelo registrata ad inizio anno, che ha interessato principalmente gli abitati dell'entroterra pugliese e dell'Appennino Dauno, ha provocato la rottura di circa 13.000 misuratori posti presso altrettante utenze, che si sono trovate così danneggiate dalla mancanza improvvisa del servizio idrico. Conseguentemente, l'assegnazione alle strutture territoriali degli obiettivi di budget per il recupero perdite amministrative per l'anno 2017 e lo sviluppo delle conseguenti ulteriori attività di campo e di back-office sono state differite per fronteggiare tale emergenza. Le attività ordinarie sono state avviate a partire dalla seconda metà dell'anno.

Le attività richieste alle Unità operative ed i risultati di budget, quindi, sono stati ridimensionati in relazione al periodo di attività (giugno - dicembre), in rapporto alle previsioni annuali e con riferimento al consuntivo delle attività già realizzate negli anni precedenti; la flessione è stata contenuta in circa il - 23% degli obiettivi di budget precedenti (1.160.800 metri cubi).

Di seguito si riportano i risultati raggiunti in termini di recupero perdite amministrative, che hanno raggiunto 859.087 mc, pari al 97% del budget previsionale ridimensionato in relazione al periodo di attività giugno-dicembre.

Il risultato rimane sostanzialmente in linea con gli obiettivi fissati (periodo di produzione giugno - dicembre) ed i livelli di produttività degli anni precedenti, nonostante le attività in campo nell'anno 2017 siano state connotate da forti turbative connesse con la nota emergenza gelo e la crisi idrica.



70

368

hc

| Tipologia                      | budget volumi<br>mc annui | consuntivo<br>volumi<br>mc annui | % mc<br>consuntivo su<br>budget | budget<br>posizioni<br>annui | consuntivo<br>posizioni annui | consuntivo<br>posizioni annui |
|--------------------------------|---------------------------|----------------------------------|---------------------------------|------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| - Analisi Consumi              | 345.550                   | 264.373                          | 77%                             | 1.379                        | 1.091                         | 79%                           |
| - Sostituzioni MAT             | 123.190                   | 102.676                          | 83%                             | 3.329                        | 2.788                         | 84%                           |
| - BBD/ Controllo<br>letture    | 116.748                   | 164.271                          | 141%                            | 11.904                       | 13.494                        | 113%                          |
| - Abusivismo<br>rimozioni      | 23.998                    | 23.853                           | 99%                             | -                            | 8                             | -                             |
| - Grandi Utenti e<br>Bonifiche | 280.550                   | 303.914                          | 108%                            | 310                          | 294                           | 95%                           |
| <b>TOTALE RPA</b>              | <b>890.036</b>            | <b>859.087</b>                   | <b>97%</b>                      | <b>16.922</b>                | <b>17.675</b>                 | <b>104%</b>                   |

AVC

3



369

## 7. IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E L'AMBIENTE

| TARGET  | AVANZAMENTO  | OBIETTIVI   |
|---|--|---|
| Potenziare il telecontrollo delle portate e delle pressioni nelle reti di distribuzione idrica;   | E' stata completata la fase di progettazione definitiva suddivisa in due lotti. E' stata attivata la fase di rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.   | Implementare il progetto di potenziamento della misura di pressione e di portata nelle reti non interessate da precedenti progetti  |
| Migliorare il controllo delle pressioni in rete sulla base delle misure ed installando valvole intelligenti;  | E' stata completata la fase di progettazione definitiva. E' stata attivata la fase di rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.  | Implementare l'installazione di 80 valvole automatiche di controllo della pressione.  |
| Rendere più efficienti le attività di ricerca perdite programmata e riparazione delle perdite;  | E' in corso l'integrazione delle banche dati.  | Integrare delle banche dati aziendali al fine di efficientare l'attività di ricerca perdite programmata.  |
| Implementare progetti mirati di riabilitazione delle reti meno efficienti sulla base di studi avanzati del funzionamento idraulico;   | E' stato completato l'iter di pianificazione delle attività e acquisizione del finanziamento. E' in corso la procedura di affidamento dei servizi di progettazione e verifica.   | Implementare i progetti di riabilitazione delle reti meno efficienti utilizzando dei cofinanziamenti della Regione Puglia - programmazione 2014-2020  |
| Sperimentare sistemi innovativi per la ispezione delle condotte idriche e fognarie, la localizzazione delle perdite e la loro riparazione;  | L'attività di monitoraggio su una installazione pilota (10 km rete) è terminata. E' in corso l'implementazione del sistema su circa 3 km di rete fognaria.   | Completare le attività di monitoraggio con apparecchiatura portatile sui circa 50 punti di misura realizzati.   |
| Implementare un sistema di monitoraggio energetico per gli impianti maggiormente energivori;  | Realizzato il sistema di automazione e relativo sistema di monitoraggio energetico presso l'impianto di sollevamento fognatura di Torre del Diavolo.   | Realizzare di un sistema di monitoraggio energetico su impianti maggiormente energivori.  |
| Installare elettropompe ad alta efficienza presso n. 9 ISF per una potenza nominale di circa 2 MW e n. 6 ISI per una potenza nominale di circa 870 KW al fine di ridurre i consumi energetici e garantire adeguata scorta strategica. | Completata l'installazione elettropompe ad alta efficienza per una potenza nominale complessiva pari a circa 1,7 MW per gli impianti di sollevamento idrico e di 2,5 MW per gli impianti di sollevamento fognatura. Conclude le analisi tecnico economiche relative ad alcuni interventi infrastrutturali sui sistemi di grande adduzione, in fase di progettazione, tali da generare importanti risparmi energetici (Locone II ed interconnessione Locone Fortore). | Avviare le analisi tecnico economiche finalizzate al revamping delle sottostazioni in Alta Tensione per garantire maggiore affidabilità e risparmio energetico; Avviare le analisi tecnico economiche relative ad altri interventi infrastrutturali sui sistemi di grande adduzione, in fase di progettazione, tali da generare importanti risparmi energetici (Sinni I lotto). |
| Ridurre i consumi specifici di energia elettrica anche sugli impianti di depurazione intervenendo sulle componenti elettriche più energivore degli stessi;  | Avviato il servizio di manutenzione specialistica delle opere elettromeccaniche relativamente agli "impianti primari" sui territori di Bari, BAT, Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce  | A seguito dell'implementazione dei sistemi di monitoraggio sugli impianti più energivori, definire e monitorare indicatori di performance per le stazioni principali.   |



|   |  |   |
|---|--|---|
|   | <p>Avviati i piani di manutenzione preventiva e programmata delle principali macchine e apparecchiature presenti sugli impianti gestiti</p>  | <p>Messa a regime del servizio di manutenzione specialistica delle opere elettromeccaniche relativamente agli "impianti primari" sui territori di Bari, BAT, Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce</p>  |
| <p>Avviare le diagnosi energetiche previste dal Decreto Legislativo n. 102/2014 propedeutiche alla certificazione del sistema di gestione dell'Energia secondo quanto definito dalla Norma UNI CEI EN ISO 50001:2011;</p> | <p>Eseguite diagnosi energetiche ai sensi del D.Lgs. 102/2014 su n. 15 ISF, n. 2 impianti di potabilizzazione, n. 1 ISF e n. 2 impianti di potabilizzazione</p> <p>Eseguita GAP Analysis per predisposizione programma certificazione ISO 50001:2011</p>   | <p>Conseguimento della certificazione di gestione dell'energia ISO 50001:2011 entro il 2019</p>   |
| <p>Incrementare la produzione di energia elettrica attraverso ulteriori impianti a fonte rinnovabile</p>  | <p>Riattivato impianti fotovoltaici di San Giovanni Rotondo e Poggiorsini per una potenza di picco pari a 120 KW;</p> <p>Attivazione impianto fotovoltaico di San Giorgio Jonico per una potenza di picco pari a 60 KW;</p> <p>Riattivazione centrali idroelettriche di Monte Carafa e Barletta per una potenza nominale pari a 250 KW</p> | <p>Avviare all'esercizio definitivo di centrali idroelettriche per 1,5 MW entro il 2019</p> <p>Avviare all'esercizio di n. 2 impianti di cogenerazione di Lecce e Bari Ovest per una potenza pari a circa 0,9 MW</p>  |
| <p>Contenere e trattare le emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene, degli impianti di depurazione;</p>   | <p>Acquisite le autorizzazioni in atmosfera per 30 impianti ancora sprovvisti</p> <p>Avviate delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva per coperture e trattamenti in relazione ai 16 impianti una volta acquisite le autorizzazioni.</p>  | <p>Progettazione ed Esecuzione interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene</p> <p>Monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse dai camini dei sistemi di trattamento dell'aria delle stazioni deodorizzate degli impianti di depurazione.</p> <p>Monitoraggio con campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa dai camini dei sistemi di trattamento degli odori negli impianti di depurazione.</p> |

*Are*

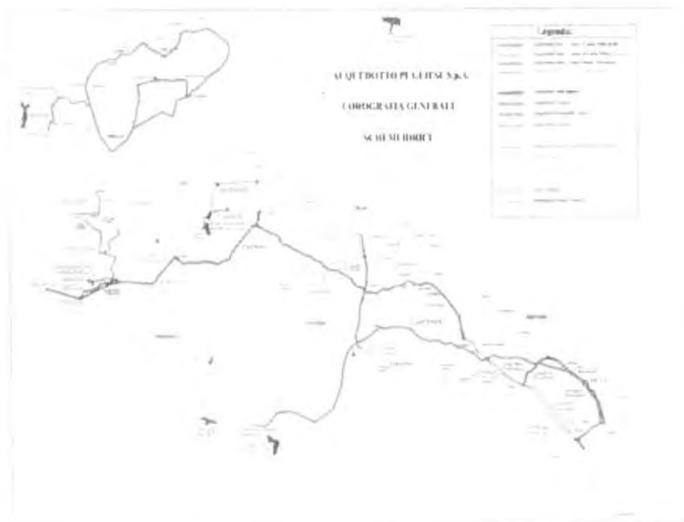
*m*



*[Handwritten signatures and initials]*

### La disponibilità idrica [G4-EN9; G4-EN27]

La principale caratteristica del sistema di grande adduzione gestito da AQP è il forte livello di interconnessione, che consente di trasferire la risorsa idrica da uno schema all'altro seguendo le variazioni di domanda e compensando i tassi di produzione variabili delle diverse fonti.



Sistema di approvvigionamento e trasporto gestito da AQP

Il sistema di grande adduzione si struttura in sei schemi (Sele-Calore, Pertusillo, Sinni, Fortore, Locone e Ofanto) ed è tra i più lunghi al mondo circa 5.000 km.

Attraverso tale sistema, la Società garantisce l'approvvigionamento di risorsa idrica potabile al 2% della popolazione della Campania, al 25% della popolazione della Lucania e al 100% di quella Pugliese. L'alimentazione di tale complesso di infrastrutture è garantito dalla risorsa prelevata dalle sorgenti situate in Campania, attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali e dalla falda profonda mediante pozzi.

Nei corso del 2017 si sono registrate due criticità che hanno avuto un impatto significativo sul sistema di approvvigionamento di Acquedotto Pugliese. La prima, registrata nel mese di gennaio, è stata caratterizzata dagli ingenti danni provocati alle reti di

distribuzione dalla pesante ondata di gelo che ha interessato l'intera Regione e che ha determinato un incremento del tasso di perdita in gran parte recuperato nei mesi successivi. L'incremento del tasso di perdita ha provocato un aumento di risorsa approvvigionata del 5% circa (pari a + 2,4 Mmc) rispetto a quanto immesso nel sistema nel mese di gennaio del 2016. La seconda criticità è legata agli effetti della prolungata siccità che ha interessato tutti i territori dai quali la Puglia si approvvigiona.

La situazione può essere sintetizzata in tre dati riferiti alle precipitazioni registrate nel 2017 rapportate alla media storica (2):

- Calo delle precipitazioni in Campania - 37%
- Calo delle precipitazioni Basilicata: - 50%

<sup>2</sup>Fonte: ARPA Regionali, dichiarazioni assessori regionali all'Ambiente e Coldiretti, Mipaaf



- Calo delle precipitazioni in Puglia: - 26%.

Questa drastica riduzione delle precipitazioni ha determinato:

- forte calo delle sorgenti campane;
- forte domanda irrigua;
- forte calo dei volumi invasati in tutti i laghi artificiali destinati all'uso plurimo, potabile ed irriguo;
- incremento della richiesta idropotabile delle aree campane servite dal gruppo sorgentizio di "Cassano Irpino" con conseguente ulteriore riduzione dei prelievi da parte di Acquedotto Pugliese da dette sorgenti.

La Società ha dunque provveduto a chiedere la costituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale con tutti i soggetti istituzionalmente interessati, al fine di monitorare costantemente la disponibilità idrica, e poter assumere tempestivamente le necessarie misure. Nel contempo, il Presidente della Regione Puglia ha promulgato il D.P. n.406, finalizzato all'attivazione dello stato di Crisi

#### Sorgenti Campane

Il prelievo annuo dalle sorgenti è determinato, prevalentemente, da tre variabili:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

Idrica presso la Protezione Civile Nazionale ed all'avvio di una campagna di riduzione degli utilizzi impropri dell'acqua potabile.

In questo contesto, fondamentale è stato il ruolo svolto dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale che ha costantemente monitorato le disponibilità idriche delle fonti presenti nel territorio del distretto, attivando tavoli tecnici con i diversi soggetti interessati dalla ottimale allocazione delle risorse disponibili nei diversi territori. La situazione di crisi è stata portata all'attenzione dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici del Distretto, le cui riunioni si sono tenute presso il Ministero dell'Ambiente.

Nella seconda metà dell'anno la Società, in accordo con i soggetti istituzionali delle regioni servite ha informato la cittadinanza che a causa degli effetti del protrarsi della siccità si rendevano necessarie manovre di riduzione della pressione delle reti idriche, pur nel rispetto del limite del carico previsto dalla Carta del Servizio pari a 0,5 atmosfere sul contatore.

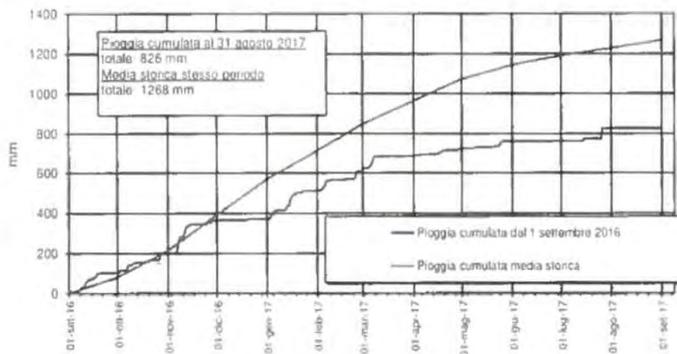
Per effetto di tali riduzioni è stata recuperata una portata pari a circa 1.200 l/s rispetto alla media della portata prodotta nello stesso periodo negli ultimi dieci anni.

A partire dal mese di gennaio 2017 il dato relativo alle precipitazioni ha registrato in netto calo rispetto alla media; nel caso della sorgente Sanità a Caposele, in grafico che segue, mostra nel mese di agosto un deficit di pioggia cumulata rispetto alla media storica del periodo di 442 mm di pioggia, pari a -34%.

Ave

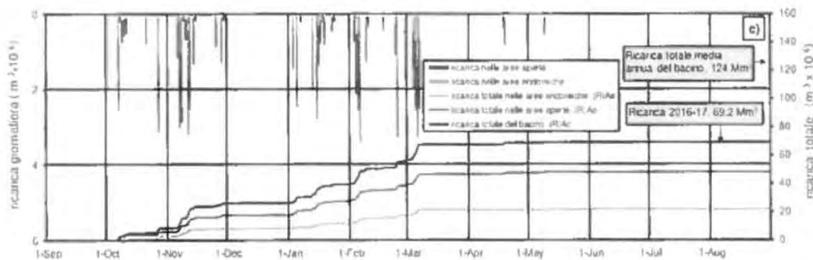
7





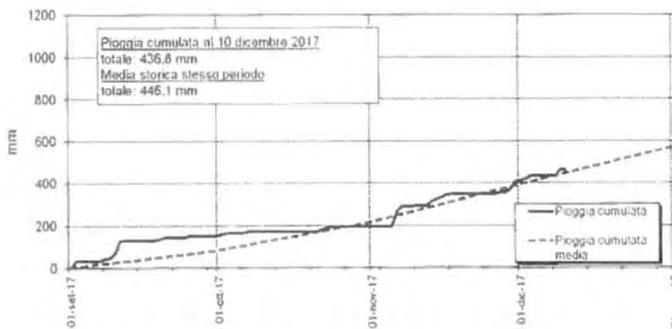
Pioggia cumulata al pluviometro di Caposele a partire dal 1 settembre 2016

Il calo delle precipitazioni ha naturalmente avuto ripercussioni anche sul livello di ricarica della falda. Nello stesso periodo di osservazione, infatti, la ricarica della falda che alimenta la sorgente di Caposele si era ridotta a -44% rispetto al dato medio.



Simulazione delle condizioni di ricarica per l'anno 2016-17 (stazione Piano Laceno, ubicata nel settore mediano del bacino idrogeologico della sorgente Caposele).

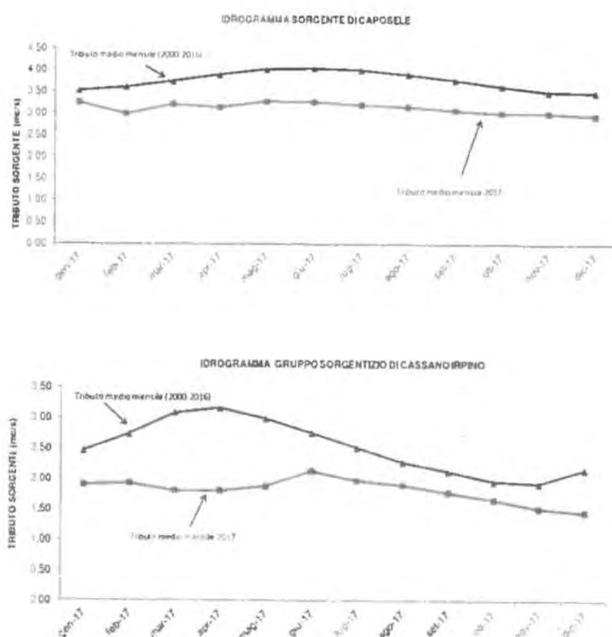
Sebbene successivamente il livello delle precipitazioni si sia riallineato al dato medio storico, tale circostanza non consentirà nel breve periodo il ritorno a livelli di ricarica in linea con lo stesso dato medio.



Pioggia cumulata al pluviometro di Caposele a partire dal 1 settembre 2017



Alla luce di quanto descritto, il contributo delle sorgenti è stato pesantemente penalizzato. Si riportano di seguito gli andamenti del tributo dei due gruppi sorgentizi campani a servizio del sistema di approvvigionamento di Acquedotto Pugliese.



In particolare il volume prelevato dalle sorgenti di Cassano Irpino è stato ulteriormente ridotto per effetto dell'incremento della richiesta idropotabile delle aree campane, non servite da Acquedotto Pugliese, ma che si approvvigionano dallo stesso gruppo sorgentizio.

A differenza del 2016, anno nel corso del quale ci sono state due interruzioni del flusso nella galleria "Rosalba", nel 2017 a causa della crisi idrica, non si è proceduto a nessuna interruzione.

L'insieme delle cause descritte hanno determinato un prelievo dalle sorgenti di circa 117 Mmc, in calo rispetto al 2016 di oltre 33 Mmc (dato 2016 pari a 150 Mmc). La riduzione del contributo delle sorgenti è stato determinato anche dal fatto che, a partire dal mese di giugno, per far fronte alla crisi idrica che ha interessato le aree irpine servite dall'Alto calore servizi, e in base alle decisioni assunte

dall'Autorità di distretto dell'Appennino Meridionale, è stata derivata per le suddette aree, una portata media aggiuntiva di oltre 200 l/s dalle sorgenti di Cassano Irpino, tale volume è stato quindi sottratto alla disponibilità delle sorgenti.

A causa dei vincoli determinati sia dal sistema di approvvigionamento che da quello di trasporto, l'intero deficit registrato alle sorgenti si è riflesso esclusivamente nell'ambito della fornitura idropotabile destinata alla Puglia.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Basilicata: 10,1 Mmc (in linea con il 2016)
- Campania: 9,4 Mmc (circa 0,5 Mmc in più rispetto al 2016)
- Puglia: 97,3 Mmc (33 Mmc in meno rispetto al 2016).



*lwe*

*g*

### Invasi

La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio del periodo;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

All'inizio del periodo di osservazione la disponibilità idrica dei cinque invasi utilizzati per uso potabile da AQP (Sinni, Pertusillo, Fortore, Locone e Conza) risultava addirittura maggiore rispetto al dato medio registrato negli ultimi 10 anni.

La pesante siccità, unitamente all'uso concorrenziale della risorsa e alle difficoltà in cui versano molti gestori degli invasi hanno radicalmente cambiato lo scenario.

Tutti gli invasi a servizio del sistema di approvvigionamento gestito da AQP sono ad uso plurimo, in genere gli usi sono sia potabile sia irriguo; solo in alcuni casi la risorsa è

utilizzata per usi industriali (Sinni e Pertusillo) e idroelettrico (Pertusillo).

L'uso concorrenziale al potabile principale è rappresentato da quello agricolo, che nei periodi siccitosi, intacca il carattere pluriennale che dovrebbe caratterizzare la regolazione di gran parte degli invasi.

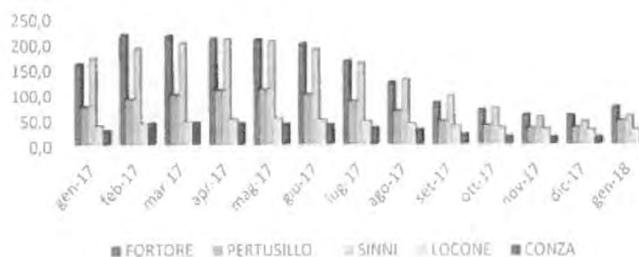
Inoltre, alcuni gestori degli invasi, sono impossibilitati a effettuare le normali operazioni di manutenzione delle opere che, conseguentemente necessitano di importanti attività di manutenzione.

Questo ha determinato, nel tempo, un deficit di invaso di circa 200 Mmc in quattro dei cinque invasi a servizio del sistema approvvigionato da AQP.

Al fine di fronteggiare il forte calo delle sorgenti, è stato necessario ricorrere ad un maggiore prelievo dagli invasi, in particolare da quello del Sinni.

L'andamento dei volumi invasati riportato nel seguito rappresenta in modo emblematico l'impatto che la siccità e i forti consumi hanno avuto sui volumi disponibili in tutti gli invasi che servono il sistema AQP.

Disponibilità idrica 2017 (Mln m<sup>3</sup>)



Alla fine del mese di giugno sono stati ammessi all'uso potabile anche le risorse idriche dell'invaso di Conza che hanno consentito di contenere i prelievi dagli altri invasi e di fronteggiare la crisi idrica in atto.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

- Basilicata: 12 Mmc (11 Mmc);
- Puglia: 321 Mmc ((290 Mmc).



Ac 376

**Falda profonda**

Il prelievo da falda profonda avviene mediante pozzi. Essa riguarda esclusivamente l'approvvigionamento della Puglia.

Il numero dei pozzi in esercizio mediamente nel corso del 2017 è stato pari a 127 per una portata derivata complessiva pari a 77 Mmc (71 Mmc nel 2016). Per effetto di quanto detto in precedenza, nel corso del 2017, il volume

immesso nel sistema è stato più alto di circa il 1% rispetto al 2016 (527 Mmc nel 2017 contro i 522 Mmc del 2016 pari a + 5 Mmc). Per far fronte sia all'incremento della domanda dovuto all'effetto gelo che alla pesante riduzione che ha interessato l'apporto delle sorgenti, si è dovuto incrementare sia l'apporto degli invasi artificiali (+ 32 Mmc), sia quello derivato dalla falda profonda (+ 6 Mmc).

**IL BILANCIO IDRICO [G4-EN8; G4-EN9]**

Nonostante le continue attività di efficientamento nella gestione dei sistemi di adduzione e distribuzione condotte da AQP, nel 2017 il volume prodotto è aumentato di circa 2,3 milioni di metri cubi rispetto al 2016 (+0,4 %).

Tale incremento ha interessato, prevalentemente, il volume prodotto dai pozzi. Durante il 2017 gli impianti di potabilizzazione hanno compensato il minore volume prelevato delle sorgenti (63,3% del volume prodotto nel 2017 contro il 57,3 % del 2016), per le quali si è verificata una contrazione dei volumi pari a 33,5 milioni di metri cubi a causa di una prolungata siccità.

| Volume di acqua prelevato Mm <sup>3</sup> | 2015          | 2016          | 2017          |
|---|---------------|---------------|---------------|
| <i>di cui sorgenti</i>                    | 152,90        | 150,33        | 116,79        |
| <i>di cui pozzi</i>                       | 71,36         | 73,87         | 76,71         |
| <i>di cui acque superficiali (bacini)</i> | 313,07        | 307,03        | 342,30        |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>537,33</b> | <b>531,23</b> | <b>535,80</b> |

| Volume prodotto totale Mm <sup>3</sup>        | 2015          | 2016          | 2017          |
|---|---------------|---------------|---------------|
| <i>di cui sorgenti</i>                        | 152,90        | 150,33        | 116,79        |
| <i>di cui pozzi</i>                           | 71,36         | 73,87         | 76,71         |
| <i>(*) di cui acque superficiali (bacini)</i> | 307,72        | 300,56        | 333,54        |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>531,98</b> | <b>524,76</b> | <b>527,04</b> |

(\*) Il dato comprende i volumi di acqua potabilizzata acquistata da Acquedotto Lucano S.p.A.

| Volume prodotto totale Mm <sup>3</sup> | 2015          | 2016          | 2017          |
|--|---------------|---------------|---------------|
| <i>di cui Puglia</i>                   | 499,21        | 494,81        | 495,43        |
| <i>di cui Campania</i>                 | 10,88         | 8,83          | 9,45          |
| <i>di cui Basilicata</i>               | 21,89         | 21,12         | 22,16         |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>531,98</b> | <b>524,76</b> | <b>527,04</b> |

| Volume fatturato totale Mm <sup>3</sup> | 2015          | 2016          | 2017          |
|---|---------------|---------------|---------------|
| <i>di cui Puglia</i>                    | 237,37        | 234,99        | 233,43        |
| <i>di cui Campania</i>                  | 4,99          | 5,40          | 5,39          |
| <i>di cui Basilicata</i>                | 21,89         | 21,12         | 22,16         |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>264,25</b> | <b>261,51</b> | <b>260,98</b> |



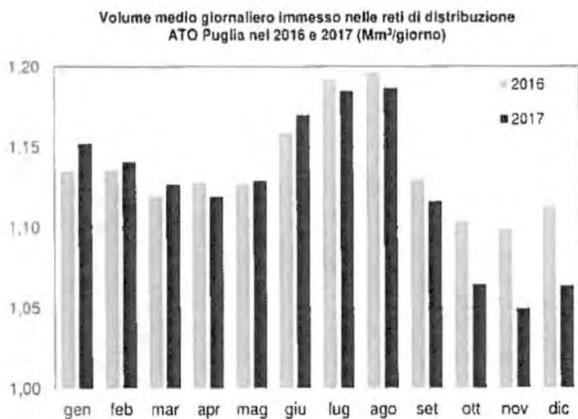
Mc

7

377

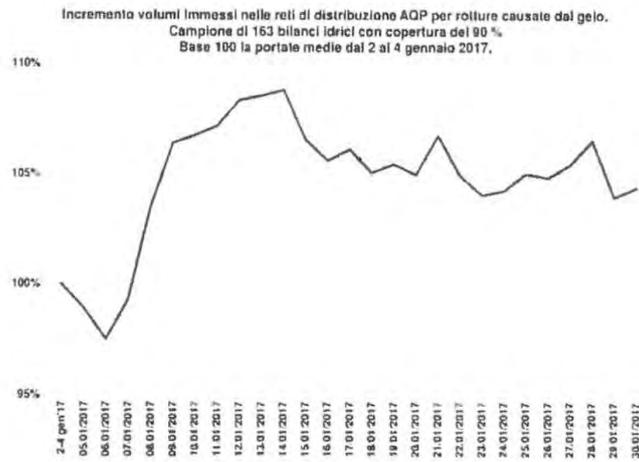
Nelle tabelle sopra riportate sono stati rettificati i seguenti dati di volume 2016: a) il volume dei pozzi è stato incrementato di 2,4 Mm<sup>3</sup>, a seguito della rettifica del volume di alcuni pozzi del leccese con misuratore malfunzionante nel 2016, i cui volumi sono stati ricalcolati, anche sulla base del consumo energetico specifico; il volume prodotto per la Campania nel 2016 è stato rettificato seguendo i criteri della Delibera "RQTI" dell'Autorità; b) il volume fatturato in Puglia e Campania è stato ridotto di 3,2 Mm<sup>3</sup>, sulla base dei dati consolidati di consumo fatturato, che hanno evidenziato uno scostamento significativo rispetto al dato precedentemente elaborato, a seguito della modifica del modello di lettura delle utenze introdotta dalla Delibera "TIMSI" dell'Autorità. L'incremento dei volumi prodotti da AQP nel 2017 è da attribuirsi alla "emergenza gelo"

verificatasi nel mese di gennaio, che ha causato la rottura per gelo di oltre 10.000 misuratori d'utenza (dei quali migliaia persino nelle località costiere del Salento), ma anche delle condotte di rete, con conseguente incremento delle perdite in molte reti gestite. Il ripristino dei livelli di immissione in rete è stato raggiunto nel corso dell'intero primo semestre, grazie ad attività straordinarie di sostituzione contatori e ricerca perdite messe in campo dall'azienda. Il grafico sotto riportato illustra che, per i motivi anzidetti, il volume immesso nelle reti di distribuzione nel corso del primo semestre 2017 è risultato maggiore dell'anno precedente, mentre nel semestre successivo vi è stata una progressiva inversione di tendenza, grazie alle attività di efficientamento della gestione delle reti e controllo delle pressioni eseguite da AQP.

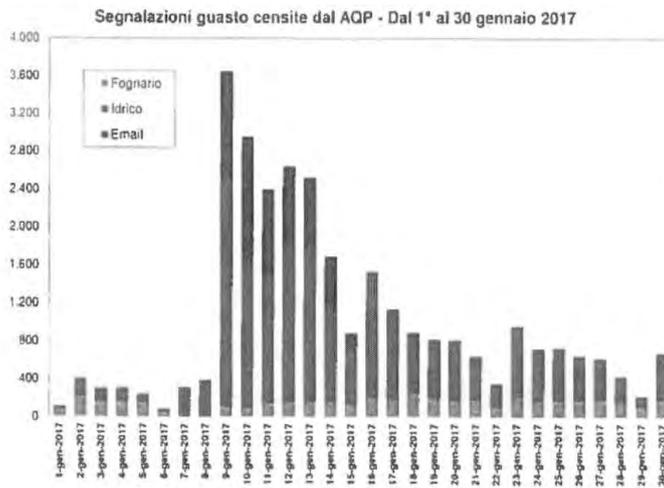


Il grafico sotto evidenzia il dettaglio del volume immesso nel mese di gennaio in alcune reti campione: si noti come, a seguito delle rotture causate dal gelo tra il 7 ed il 9 gennaio 2017, il volume immesso in rete si è incrementato di oltre il 5 % in pochi giorni.





Nel mese dell'emergenza gelo il servizio di pronto intervento h24 di AQP ha ricevuto picchi di telefonate di segnalazione guasti (in prevalenza rotture contatori, perdite e manca d'acqua) che non erano mai state registrate prima, come illustrato nel grafico sottostante. Per far fronte a tale situazione straordinaria, è stata attivata anche una casella di posta elettronica dedicata alla segnalazione delle rotture dei contatori per il gelo.



*LM2*

*7*



*379*

### IL PRELIEVO DALLE FALDE

Allo stato attuale, dei 361 pozzi, quelli definiti "in uso" (ordinario o emergenziale) sono 210 (con una portata nominale di circa 4.300 l/s). Di seguito si rappresenta la distribuzione territoriale dei pozzi per stato d'uso "on" (ovvero in esercizio sistematico) e "off" (ovvero fermi).



La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta ad un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione.

Si riporta di seguito la ripartizione dei volumi emunti e consumi di ipoclorito per provincia nell'ultimo triennio.

| Province      | 2015         |              | 2016         |            | 2017        |              |
|---------------|--------------|--------------|--------------|------------|-------------|--------------|
|               | Mln mc       | ton          | Mln mc       | ton        | Mln mc      | ton          |
| Bari          | 5,60         | 18,5         | 4,84         | 11,3       | 3,8         | 9,2          |
| BAT           | 0,32         | 1,2          | 1,53         | 2,1        | 1,99        | 0,5          |
| Brindisi      | 0,57         | 1,9          | 0,62         | 1,9        | 0,58        | 0,9          |
| Foggia        | 3,05         | 2,7          | 3,20         | 1,1        | 3,38        | 0,2          |
| Lecce         | 61,30        | 94,8         | 63,35        | 94,5       | 66,58       | 98,6         |
| Taranto       | 0,52         | 1,7          | 0,33         | 1,1        | 0,37        | 1,3          |
| <b>TOTALE</b> | <b>71,36</b> | <b>120,8</b> | <b>73,87</b> | <b>112</b> | <b>76,7</b> | <b>110,7</b> |

Fonte AQP - Volumi emunti e Consumi di ipoclorito di sodio pozzi

Complessivamente il volume immesso nel sistema è stato più alto di circa il 1% rispetto al 2016 (527 Mmc nel 2017 contro i 522 Mmc del 2016 pari a + 5 Mmc).

### LA POTABILIZZAZIONE [G4-EN1; G4-EN23;]

L'acqua prelevata da invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente.

Gli invasi a servizio del sistema interregionale di grande approvvigionamento che alimenta la Puglia, la Basilicata e la Campania sono dislocati in Puglia (Occhito-Fortore in Provincia di Foggia e L...



provincia di Bari) ed in Basilicata (Sinni e Pertusillo) ed in Campania (Conza della Campania in provincia di Avellino).

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.

| IMPIANTI   | ANNO | ACQUA GREZZA<br>Mln mc | ACQUA POTABILE<br>(1) Mln mc | CONSUMO<br>REATTIVI ton | FANGHI SMALTITI<br>(2) ton |
|------------|------|------------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| SINNI      | 2015 | 107,66                 | 105,57                       | 5.695,5                 | 6.335,5                    |
|            | 2016 | 112,53                 | 109,57                       | 5.673,44                | 6.278,38                   |
|            | 2017 | 133,22                 | 129,11                       | 6.809,43                | 7.652,28                   |
| LOCONE     | 2015 | 49,28                  | 47,83                        | 2.012,8                 | 2.372,1                    |
|            | 2016 | 35,97                  | 34,87                        | 1.543,23                | 1.817,76                   |
|            | 2017 | 35,94                  | 34,80                        | 1.768,30                | 1.489,70                   |
| PERTUSILLO | 2015 | 102,23                 | 101,33                       | 4.221,3                 | 2.878,6                    |
|            | 2016 | 105,62                 | 104,02                       | 2.819,36                | 1.766,18                   |
|            | 2017 | 103,59                 | 102,42                       | 2.957,90                | 1.779,04                   |
| FORTORE    | 2015 | 53,91                  | 52,20                        | 4.461,2                 | 1.283,9                    |
|            | 2016 | 52,89                  | 51,38                        | 4.831,01                | 1.260,86                   |
|            | 2017 | 56,92                  | 54,52                        | 4.845,96                | 997,15                     |
| CONZA      | 2015 | 26,31                  | 23,89                        | 1.776,1                 | 1.653,7                    |
|            | 2016 | 15,88                  | 14,49                        | 746,87                  | 646,62                     |
|            | 2017 | 12,62                  | 12,06                        | 1.296,23                | 1.221,13                   |

(1) I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi.

(2) Trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili ad inerti, disidratati e palabili.

Il fango totale prodotto nel 2017 nelle sezioni trattamento fanghi degli impianti Sinni, Locone, Pertusillo, del Fortore e di Conza, ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 13.139,30 ton.

Il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, è stato conferito in discariche autorizzate mediante Ditte regolarmente iscritte nell'Albo Gestori Ambientali, mentre il fango prodotto dall'impianto del Sinni è stato messo a dimora nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società con significative economie rispetto al conferimento a terzi.

Lvc

M



381

**Interventi di manutenzione straordinaria**

Al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza della continuità del processo di Potabilizzazione, si segnalano di seguito gli investimenti di manutenzione straordinaria più significativi. Gara per fornitura e la installazione sui quattro impianti di potabilizzazione di nuovi generatori di biossido di cloro, ad alta efficienza, con tecnologia a "clorito". In tal modo si potrà disporre per ogni impianto, alla stregua di quanto già realizzato all'impianto di Conza, di una doppia linea di processo per la produzione del biossido di cloro con tecnologie alternative.

Nel corso dell'anno si è dato inizio alla progettazione per la realizzazione di un impianto di Fotolisi e Ossidazione Avanzata e di una sezione di flottazione presso l'impianto di potabilizzazione del Fortore e di una sezione di dosaggio di carbone in polvere (PAC) per l'impianto Sinni.

Infine, nell'ambito della disinfezione sussidiaria, disposta lungo il tracciato dei principali schemi di adduzione, sono stati realizzati gli impianti di clorazione e di disinfezione integrativa automatica a servizio dell'abitato di Roccaforzata, dell'abitato di San Ferdinando e del torrino di Torre Guiducci.



RL 382

Quantitativi di reattivi utilizzati (ton)

| Reattivo di processo             | Impianto Sinni |         |          | Impianto Locone |       |        | Impianto Pertusillo |         |          | Impianto Fortore |         |          | Impianto Conza |       |        |
|----------------------------------|----------------|---------|----------|-----------------|-------|--------|---------------------|---------|----------|------------------|---------|----------|----------------|-------|--------|
|                                  | 2015           | 2016    | 2017     | 2015            | 2016  | 2017   | 2015                | 2016    | 2017     | 2015             | 2016    | 2017     | 2015           | 2016  | 2017   |
| Ipoclorito di sodio              | 307,1          | 325,1   | 315,05   | 300,0           | 241,0 | 224,81 | 223,4               | 210,5   | 258,84   | 315,4            | 298,2   | 393,24   | 372,1          | 210,9 | 133,90 |
| Acido Cloridrico                 |                |         | 0,50     | 13,6            | 7,6   | 241,38 |                     |         |          | 634,4            | 705,7   | 725,96   | 181,2          | 21,8  | 75,44  |
| Anidride Carbonica               | 480,7          | 445,1   | 537,40   |                 |       |        |                     |         |          | 334,0            | 353,8   | 315,18   |                |       |        |
| Clorito di sodio                 |                |         |          |                 |       |        |                     |         |          |                  |         |          | 14,3           |       |        |
| Policloruro di Alluminio Claruro | 2.757,5        | 2.694,5 | 3.450,25 | 994,4           | 753,7 | 755,75 | 2.736,3             | 1.654,5 | 1.658,54 | 1.376,2          | 1.512,5 | 1.401,88 | 814,1          | 366,2 | 755,16 |
| Ferroso                          |                |         |          |                 |       |        |                     |         |          |                  |         |          |                |       |        |
| Silicato di Sodio                | 1.030,4        | 1.036,0 | 1.087,68 |                 |       |        |                     |         |          | 807,8            | 999,7   | 844,62   |                |       |        |
| Acido solforico al 94%           | 126,5          | 141,8   | 146,38   |                 |       |        |                     |         |          | 109,6            | 140,1   | 111,60   |                |       |        |
| Purate                           | 381,0          | 401,1   | 501,54   | 294,5           | 229,5 | 226,88 | 500,9               | 408,3   | 433,07   | 341,8            | 331,2   | 438,04   | 156,1          | 59,3  | 133,16 |
| Acido solforico al 78%           | 573,2          | 610,9   | 746,87   | 401,1           | 303,6 | 310,98 | 649,4               | 538,8   | 600,82   | 521,5            | 486,1   | 611,94   | 208,7          | 84,9  | 190,21 |
| Policiettolita                   | 18,4           | 19,0    | 23,75    | 8,9             | 8,0   | 8,50   | 10,3                | 7,2     | 6,62     | 3,8              | 3,6     | 3,50     | 8,90           | 3,8   | 8,35   |

I reattivi di processo utilizzati da AQP sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti.



303

**Controlli analitici potabilizzazione [G4-PR1]**

I laboratori chimico batteriologico presenti sugli impianti di potabilizzazione eseguono giornalmente, così come previsto dalla normativa vigente, le analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico, nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto.

I parametri analizzati con frequenza giornaliera per l'acqua grezza e per l'acqua potabile consistono nella torbidità, il ph, la conducibilità, la durezza, lo ione Ca, lo ione Mg, lo ione Clorito, i THM ed i metalli, Al, Fe e Mn.

Numero Campionamenti effettuati - ACQUA

| Impianti   | Anno | Analisi Chimiche |                | Analisi Batteriologiche |                |                  |
|------------|------|------------------|----------------|-------------------------|----------------|------------------|
|            |      | Acqua grezza     | Acqua Potabile | Acqua grezza            | Acqua Potabile | Analisi reattivi |
| SINNI      | 2015 | 411              | 527            | 285                     | 368            | 200              |
|            | 2016 | 419              | 537            | 248                     | 366            | 197              |
|            | 2017 | 248              | 365            | 248                     | 365            | 235              |
| LOCONE     | 2015 | 503              | 503            | 324                     | 488            | 73               |
|            | 2016 | 498              | 498            | 306                     | 537            | 59               |
|            | 2017 | 493              | 490            | 289                     | 521            | 63               |
| PERTUSILLO | 2015 | 249              | 497            | 194                     | 194            | 107              |
|            | 2016 | 249              | 427            | 189                     | 189            | 61               |
|            | 2017 | 252              | 487            | 190                     | 190            | 68               |
| FORTORE    | 2015 | 426              | 423            | 370                     | 370            | 146              |
|            | 2016 | 353              | 355            | 313                     | 313            | 196              |
|            | 2017 | 396              | 396            | 338                     | 338            | 174              |
| CONZA      | 2015 | 486              | 488            | 308                     | 310            | 66               |
|            | 2016 | 497              | 497            | 302                     | 303            | 24               |
|            | 2017 | 601              | 600            | 328                     | 328            | 49               |

**La qualità dell'acqua potabile [G4-PR1; G4-PR3]**

I controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e quelle destinate al consumo umano sono regolati rispettivamente dal D.Lgs. n. 152/2006 e dal D.Lgs. n. 31/2001. Il sistema degli autocontrolli di legge è governato da un Piano dei Controlli Annuale, emesso a livello centrale, che consente ai laboratori provinciali di programmare i prelievi in funzione delle specificità delle singole aree territoriali. Il Piano di Controllo è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge ed a garanzia della salute del consumatore.



Nei laboratori di AQP nel 2017 sono state effettuate sulle acque potabili 532.741 analisi su circa 25.680 campioni prelevati su acque distribuite e fonti, ovvero circa 1.460 analisi parametriche al giorno su circa 70 campioni prelevati ed analizzati in media giornalmente. Di queste, circa il 58 % sono analisi relative a campioni prelevati direttamente nelle reti di distribuzione e serbatoi.

Da diversi anni i dati medi rilevati per i principali parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo comune e aggiornati con frequenza minima semestrale.

Nel corso del 2017 si è registrata la emissione di n.ro 3 ordinanze sindacali di limitazione degli usi potabili relative a problemi che si sono manifestati negli abitati di Poggiorsini e Conversano.

Nel corso del 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 28 del 15 Febbraio 2016 e successivamente il DM 2 Agosto 2017 che, in attuazione della Direttiva 2013/51/EURATOM, riscrive le regole per il monitoraggio delle sostanze radioattive nell'acqua destinata al consumo umano. Acquedotto Pugliese, che in passato ha comunque effettuato un monitoraggio in tal senso, ha predisposto e finanziato un piano di monitoraggio e screening delle fonti principali utilizzate che è iniziato nel 2017 e verrà proseguito nel corso del 2018 e 2019 seguendo le modalità indicate nei Piani di Controllo che saranno emessi a cura delle Regioni in cui sono dislocate le fonti stesse.

Nella tabella sottostante sono riassunti i dati consolidati relativi ai campioni di acque destinate al consumo umano analizzati negli ultimi tre anni:

| Controlli (n.) | 2015      |          | 2016      |          | 2017      |          |
|----------------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|
|                | Parametri | Campioni | Parametri | Campioni | Parametri | Campioni |
| TOTALE         | 444.753   | 25.619   | 481.861   | 25.664   | 532.741   | 25.680   |

#### Le reti idriche [G4-EN1]

Di seguito sono riportati i dati di consistenza della rete idrica di adduzione e distribuzione, nonché, per quest'ultima, i dati sui materiali delle condotte.

| Rete Idrica                    | 2015   | 2016   | 2017   |
|--------------------------------|--------|--------|--------|
| Lunghezza rete principale (km) | 19.834 | 20.002 | 20.122 |
| di cui adduzione (km)          | 5.056  | 5.140  | 5.140  |
| di cui distribuzione (km)      | 14.778 | 14.862 | 14.982 |
| Lunghezza totale allacci (km)  | 4.923  | 4.996  | 5.051  |
| TOTALE                         | 24.757 | 24.998 | 25.173 |

Di seguito si riporta la composizione dei materiali delle reti di distribuzione

| Materiale - Distribuzione             | Lunghezza - km | %     |
|---------------------------------------|----------------|-------|
| acciaio/ferro                         | 462            | 3,1%  |
| ghisa                                 | 14.269         | 95,2% |
| materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.) | 23             | 0,2%  |
| materiale cementizio                  | 133            | 0,9%  |
| cemento amianto                       | 95             | 0,6%  |
| TOTALE                                | 14.982         | 100%  |



pic

M

325

### Gli interventi sulle reti

Il programma degli interventi 2016-2019 per l'ATO Puglia, approvati dalla Autorità Idrica Pugliese individua tra gli altri, interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati.

Tali interventi, finanziati per circa 80 Mln di euro (in parte dal PO FESR 2014-2020 e in parte a carico della tariffa), interessano 21 comuni del territorio regionale, individuati nella cartografia sotto riportata. I Comuni sono stati selezionati sulla base delle performance delle reti idriche di distribuzione urbana, monitorate attraverso il bilancio idrico annuale, che hanno fatto registrare livelli di perdita importanti.

La prima parte delle opere sarà improntata alla attuazione della distrettualizzazione delle reti, ovvero alla suddivisione del sistema idraulico complessivo a servizio di ciascun abitato in porzioni di minore dimensione. La realizzazione dei distretti permetterà di effettuare agevolmente le regolazioni dei principali parametri di servizio rispetto alle caratteristiche salienti del distretto stesso, senza per questo condizionare o penalizzare il resto della rete, ottenendo così numerosi benefici in termini di contenimento dei costi di gestione.

I distretti saranno equipaggiati con sistemi per il monitoraggio dei principali parametri idraulici (portata e pressione) e con sistemi per il



controllo della pressione. Questo contribuirà in via indiretta e/o in via diretta, alla riduzione nei Comuni interessati, delle perdite idriche, si stima pari al 25% rispetto al valore attuale.

Tale obiettivo sarà realizzato attraverso una corposa sostituzione di condotte vetuste ed ammalorate, in attuazione della più recente pianificazione regionale (Piano d'Ambito). Inoltre, concorrerà alla riduzione ed al contenimento delle perdite idriche e parteciperà al miglioramento dello standard di efficienza dei sistemi.

Le opere a farsi consisteranno nella posa di condotte, di nuova realizzazione per la parte necessaria alla infrastrutturazione dei distretti e di sostituzione per la parte relativa alle aree vetuste ed ammalorate; il comparto strutturale, così definito, sarà completato con i necessari sistemi di trasferimento dei dati di monitoraggio al sistema aziendale di telecontrollo.

### La rete di fognatura nera [G4-EN1]

Acquedotto Pugliese assicura il servizio di fognatura in 237 Comuni della Puglia ed in 2 abitati della Campania attraverso quasi 12.000 km di rete.

| Rete di Fognatura             | 2015          | 2016          | 2017          |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Lunghezza rete (km)           | 11.651        | 11.770        | 11.996        |
| Lunghezza totale allacci (km) | 4.030         | 4.114         | 4.169         |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>15.681</b> | <b>15.884</b> | <b>16.165</b> |

Nell'ambito della gestione delle reti fognarie, lo scorso anno avevamo illustrato l'avvio di un progetto sperimentale finalizzato alla gestione efficace ed efficiente delle opere di fognatura. Nel corso



è stata indetta ed affidata la gara per la fornitura delle apparecchiature di video ispezione e di gestione delle informazioni raccolte.

#### LA DEPURAZIONE [ G4-EN1; G4-EN10; G4-EN22; G4-EN23 ]

AQP gestisce 189 impianti in esercizio, dei quali 184 per la depurazione delle acque reflue urbane e 5 impianti di affinamento.

La gestione degli impianti, organizzata operativamente nelle 4 Strutture Territoriali (STO), fa distribuzione territoriale degli impianti gestiti è rappresentata di seguito:



Le acque reflue depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito così distinte:

- 29 impianti recapitano in acque marino costiere;
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS);
- 143 impianti recapitano sul suolo mediante trincee o in corpi idrici superficiali non significativi;
- 3 impianti scaricano ancora in recapiti non conformi per i quali sono in corso i relativi adeguamenti.

Gli impianti depurativi in esercizio si possono anche classificare in base alla potenzialità di progetto espressi in Abitanti Equivalenti (A.E.):

| Classe di potenzialità  | n. impianti |
|-------------------------|-------------|
| A.E. ≤ 2.000            | 14          |
| 2.000 < A.E. ≤ 10.000   | 55          |
| 10.000 < A.E. ≤ 100.000 | 106         |
| A.E. > 100.000          | 9           |

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione, riportati nella tabella che segue, sono espressi in Mmc e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento:

| Volume acque reflue                | 2015   | 2016 (*) | 2017   |
|------------------------------------|--------|----------|--------|
| Volume acque reflue in ingresso    | 271,19 | 248,71   | 268,16 |
| Volume rifiuti liquidi in ingresso | 0,33   | 0,38     |        |
| Volume reflui depurati in uscita   | 271,52 | 249,09   | 268,44 |

(\*) a seguito di approfondimenti il dato relativo al volume misurato in ingresso al 2016 è stato rettificato



LMC

9

387

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale.

| Reflui in uscita per tipologia di recapito Mm <sup>3</sup> | 2015          | 2016(*)       | 2017          |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Mare   | 116,36        | 113,67        | 116,38        |
| CIS  | 5,33          | 5,33          | 5,43          |
| CIS-NS   | 113,29        | 101,39        | 114,92        |
| Suolo  | 29,67         | 26,62         | 28,37         |
| Sottosuolo   | 6,87          | 4,85          | 3,34          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>271,52</b> | <b>249,09</b> | <b>268,44</b> |

(\*) a seguito della rettifica del volume misurato in ingresso al 2016 è stata rettificata anche la suddivisione per tipologia di recapito

Gli impianti di depurazione gestiti da AQP adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in determinate stazioni di trattamento (disinfezione finale e disidratazione meccanica dei fanghi) e per particolari situazioni (chiariflocculazioni di emergenza, processi di defosfatazione, ecc.).

L'efficienza depurativa è monitorata anche attraverso l'analisi dei parametri caratterizzanti i reflui in ingresso, in uscita e lungo le fasi del processo depurativo

| Controlli (n.) | 2015           |               | 2016           |               | 2017           |               |
|----------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
|                | Parametri      | Campione      | Parametri      | Campioni      | Parametri      | Campioni      |
| <b>TOTALE</b>  | <b>115.161</b> | <b>12.998</b> | <b>181.429</b> | <b>24.292</b> | <b>193.548</b> | <b>25.181</b> |

Nel medesimo comparto depurativo sono comprese 43 opere terminali gestite, di cui:

- 12 condotte sottomarine;
- 27 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio, cinque impianti specifici di

affinamento. Per quattro di questi (Corsano, Gallipoli, Ostuni e Casarano) le acque trattate vengono riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, in conformità al D.M. 185/2003

Un impianto di depurazione, a servizio dell'agglomerato di Noci (BA), che peraltro adotta un sistema non convenzionale di tipo a membrana, consegna l'acqua nel rispetto del DM. 185/2003, per il riutilizzo ambientale.

| Volume riutilizzato in agricoltura (mc/anno) | 2015           | 2016           | 2017           |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Corsano                                      | 145.324        | 137.995        | 148.160        |
| Gallipoli                                    | 142.098        | 21.250(*)      | 122.074        |
| Ostuni                                       | 50.259         | 59.352         | 131.558        |
| Casarano                                     | -              | -              | 500            |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>337.681</b> | <b>218.597</b> | <b>402.292</b> |

(\*) Lo scostamento rispetto all'anno precedente è determinato da lavori di manutenzione sulla condotta che sono terminati nel mese di agosto.

A far data dal 2017, gli impianti di affinamento di San Pancrazio Salentino e Trinitapoli sono in custodia manutentiva. Diversi sono poi gli

impianti di depurazione, già potenzialmente in grado con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche per



di affinamento, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Inoltre, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06.04.2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in

agricoltura delle acque reflue depurate, ai sensi del DM 185/2003.

La Società, insieme a Regione Puglia e Autorità Idrica Pugliese, è impegnata nei diversi tavoli tecnici istituzionali volti a individuare i progetti che saranno in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

A fine anno 2017 la Regione Puglia ha già ammesso a finanziamento un primo elenco di interventi dando priorità ad alcuni impianti e con futuri provvedimenti in corso di pubblicazione, stanno per essere ammessi a finanziamento ulteriori interventi per l'utilizzo irriguo della risorsa.

#### I fanghi di depurazione [G4-14;EN-23]

La funzione svolta dagli impianti di depurazione consiste nel trattare le acque reflue prodotte dall'attività umana al fine di consentirne il riuso o lo scarico in corpi idrici ricettori, garantendo il conseguimento di determinati obiettivi di qualità dei recapiti finali medesimi. Tale processo comporta, conseguentemente, una produzione giornaliera di fanghi da allontanare per recupero o smaltimento tanto più elevata quanto più spinta è la capacità depurativa.

Premesso, quindi, che i fanghi rappresentano l'inevitabile prodotto del processo depurativo e che la loro produzione è direttamente correlata al grado di affinamento delle acque reflue depurate, è opportuno evidenziare che, attualmente, i fanghi medesimi costituiscono, a livello regionale, ma anche nazionale, uno dei maggiori problemi gestionali degli impianti di depurazione sia da un punto di vista tecnico che economico con inevitabile riverbero sulla tariffa pagata dal cittadino/utente.

Le alternative operative in essere per il riutilizzo/smaltimento dei fanghi sono rappresentati da:

- utilizzo in agricoltura per via diretta o indiretta attraverso impianti di recupero/compostaggio;
- collocazione in discarica;
- incenerimento in varie forme (diretto in impianti dedicati, co-incenerimento con altre tipologie di rifiuti compatibili, cementifici, ecc.).

Lo smaltimento in discarica non costituisce una vera e propria soluzione a regime sia per le limitazioni normative (nazionali ed europee),

che sono sempre più stringenti in termini di sostanza organica, grado di secco, ecc., sia perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo ed i principi dell'Economia Circolare, senza, peraltro trascurare la circostanza che i volumi di discariche disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale. Gli interventi di potenziamento, oggi avviati su diversi impianti di depurazione, non prevedono, a meno dell'impianto di Bari Ovest, l'inserimento nella filiera di trattamento fanghi, di essiccamenti termici e ancor meno di termovalorizzatori dove incenerire i fanghi essiccati e ciò per le possibili problematiche che deriverebbero sia dalle emissioni gassose, ceneri e scorie prodotte da tali impianti che per motivi di accettabilità sociale in generale. Gli stessi Enti (ARPA, ASL, ecc.) preposti al controllo e al rilascio di pareri per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali hanno costantemente manifestato la loro contrarietà alla installazione di tali impianti.

Anche i cementifici non possono costituire una soluzione duratura e permanente che consenta di pianificare, a medio lungo termine, il recupero dei fanghi sia per le problematiche di natura cementizia soggette all'andamento dei mercati e dei cicli economici, sia perché comunque gli stessi possono ricevere solo fanghi essiccati e debbono essere sistemi dedicati per il dosaggio

for

4



389

combustibile primario, senza peraltro tralasciare le difficoltà di tipo autorizzativo per le eventuali modifiche da apportare alla loro autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Allo stato attuale, quindi, in considerazione anche delle tecnologie oggi presenti sugli impianti di depurazione della Regione Puglia, l'effettiva alternativa è costituita essenzialmente dalla utilizzazione agricola diretta o indiretta previo compostaggio/recupero/messa in riserva in impianti di trattamento/produzione fertilizzanti, ecc..

L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica, ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali tra cui la Puglia.

Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientri ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del D. Lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale si registra una notevole diminuzione dei quantitativi del fango smaltito direttamente in agricoltura.

L'utilizzazione dei fanghi in agricoltura, che fino a poco tempo fa costituiva la principale se non esclusiva modalità di allontanamento dei fanghi nelle Province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce è ora di fatto confinata alla sola Provincia di Foggia.

Nelle restanti Province l'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, quasi esclusivamente attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati.

Nella Regione Puglia si registra una presenza limitata di impianti per la produzione di compost, peraltro nemmeno sufficiente a garantire il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani regionali.

Al momento, quindi, solo due impianti sono disposti ad accettare e recuperare i fanghi biologici di depurazione. Le quantità massime annue attualmente conferibili presso tali impianti risultano pari a circa **19.000** tonnellate. L'impianto di compostaggio Aseco S.r.l. del gruppo AQP con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015, il ritiro di circa 28.000 t/anno, non può al momento, per effetto del sequestro operato, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura.

| Fanghi Prodotti (ton)               | 2015           | 2016           | 2017           |
|-------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| <i>di cui riutilizzati</i>          | 210.587        | 215.204        | 180.946        |
| <i>di cui smaltiti in discarica</i> | 6.112          | 33.293         | 63.708         |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>216.699</b> | <b>248.497</b> | <b>244.654</b> |

I dati relativi ai fanghi 2017 potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento

| Fanghi Riutilizzati (ton)                 | 2015           | 2016           | 2017           |
|---|----------------|----------------|----------------|
| <i>suoli agricoli regionali</i>           | 69.947         | 64.346         | 45.645         |
| <i>impianti di compost regionali</i>      | 54.439         | 38.324         | 19.075         |
| <i>impianti di recupero fuori Regione</i> | 86.201         | 112.534        | 110.225        |
| <b>Totale</b>                             | <b>210.587</b> | <b>215.204</b> | <b>180.946</b> |

A fronte di tale scenario, notevolmente compromesso per cause sostanzialmente esogene rispetto allo stesso Piano di smaltimento fanghi, approvato dal Socio unico Regione Puglia, in uno al Piano Industriale relativo al settore della depurazione, nel corso

dell'Assemblea del 03.03.2015, AQP ha, comunque, già attivato alcuni investimenti previsti nel breve e medio periodo oltre a proporre e sperimentare nuove attività per la riduzione dei fanghi.



In particolare, Acquedotto Pugliese sta supportando la Regione Puglia nell'ambito di un appalto ex art. 19 co. 1 lett. f) del D. Lgs. 163/2006, relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di nuovi sistemi che consentano di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

In particolare, nel corso del I semestre 2017, si è dato avvio alla Fase III dell'appalto durante la quale i 4 operatori economici aggiudicatari dei servizi di ricerca e sviluppo, a seguito di altrettanti contratti sottoscritti con la Regione, hanno proceduto alla realizzazione dei relativi prototipi. A fine 2017, a seguito dell'ultimazione della realizzazione dei prototipi, si è dato avvio alle attività di verifica della funzionalità degli stessi.

A seguito di una procedura negoziata in modalità telematica avviata alla fine del 2016, Acquedotto Pugliese ha, inoltre, nel corso del I semestre 2017, appaltato un servizio di sperimentazione per un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre in maniera significativa, attraverso un processo di idrolisi chimica, il volume ed il contenuto in solidi sospesi totali dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione. In particolare, a seguito della stipulazione del relativo contratto si è proceduto alla relativa consegna per l'immissione nel servizio dell'operatore economico affidatario ha ultimato l'installazione del sistema tecnologico. L'avvio all'esercizio vero e proprio della sperimentazione è avvenuto nel mese di settembre 2017. I risultati ottenuti fino al 31/12/2017 hanno mostrato una significativa riduzione della quantità del fango prodotto ed un miglioramento della sua qualità intesa come valore di % di sostanza secca. Nessuna influenza negativa è stata riscontrata sulla qualità

dell'effluente dall'impianto né su eventuali emissioni odorigene. Nel primo semestre 2018 saranno effettuati test aggiuntivi e saranno condotte indagini volte a monitorare eventuali impatti acustici ed odorigeni. A fine sperimentazione saranno verificati gli effettivi rendimenti.

Nell'ambito dei bandi di cui al POR Puglia 2014-2020 Azione 6.4 Attività 6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico" sono state presentate da AQP:

- Manifestazione di Interesse relativa all'avviso pubblico di sperimentazione sulla produzione dei gessi di Defecazione in linea Depuratori di Barletta e Foggia e loro utilizzo in Puglia. (Recovery of Organics and Nutrients from Sludge on Apulian Soils - RONSAS);
- Manifestazione di Interesse relativa all'avviso pubblico per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi da depurazione di reflui civili - Estrazione Biodisel e Biometano (Bio Fuel and Biomethane from Sludge - BFBioS)

La medesima Amministrazione Regionale, con propria Deliberazione n. 591 del 26.04.2016 ha disposto la costituzione di un Gruppo di lavoro interno alla Regione, con la partecipazione dell'ARPA Puglia, dell'Autorità di Bacino della Puglia, dell'Autorità Idrica Pugliese, del CNR Istituto Ricerca sulle Acque, del Politecnico di Bari e dell'Acquedotto Pugliese per la definizione del Piano Regionale per la gestione dei fanghi di depurazione con l'obiettivo di analizzare e individuare possibili strategie e scenari di gestione dei fanghi di depurazione.

#### Criticità connesse alle emissioni in atmosfera [G4-EN27]

A seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, per la quale le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di

depurazione superiori a 10.000 AE (Abitanti Equivalenti), devono essere assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, la Società, per tutti i suoi impianti di depurazione

tec

4



391

ha presentato, alle Amministrazioni Provinciali competenti, altrettante istanze di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

L'assenza di linee guida ha determinato un rallentamento delle attività di competenza delle Amministrazioni Provinciali.

L'ARPA Puglia con Delibera n. 46 del 27/01/2015 ha adottato proprie "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera, prodotte dagli impianti di depurazione" mentre la Regione Puglia con L.R. n. 23 del 16 aprile 2015, ha apportato una cospicua modifica alla precedente L.R. 7/1999.

A seguito delle modifiche normative si è registrato un incremento delle emissioni rilasciate.

In particolare, al 31 dicembre 2017, risultano rilasciate autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per 56 depuratori, di cui 30 in Provincia di Lecce, 12 in provincia di Brindisi 9

nella Città Metropolitana di Bari, 2 nella provincia BAT e 3 nella provincia di Foggia.

Sugli impianti interessati dai lavori di potenziamento sono già in corso, comunque, interventi sulle coperture e trattamento degli odori pur nelle more, per alcuni, di ottenere le autorizzazioni alle emissioni. Entro il 2020 ne sono stati programmati ulteriori 67 dei quali per 22 è già in corso la fase di progettazione.

Nell'ambito dei bandi di cui al POR Puglia 2014-2020 Azione 6.4 Attività 6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico" AQP ha presentato nel 2017 Manifestazione di Interesse relativa all'avviso pubblico Sperimentazione Abbattimento Odori per Diffusione in Vasca di Ossidazione Biologica presso depuratore di Turi (Treatment of Odours with Activated Sludge Diffusion TOASD).

#### Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo [G4-EN27]

Già a partire dagli anni scorsi sono stati avviati nell'ambito della depurazione numerosi interventi infrastrutturali per l'incremento della potenzialità e per il miglioramento delle rese depurative.

Sono 93 gli interventi di potenziamento attivati che mirano ad incrementare la potenzialità di trattamento dei depuratori.

Al 31 dicembre 2017, di questi 93 interventi, 18 risultano già conclusi, 42 con lavori/collaudi in corso, 5 per i quali sono state concluse le procedure di affidamento e 28 in progettazione.

Parallelamente sono stati assicurati nel corso del 2017, sugli impianti esistenti, interventi di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento apparecchiature.

Nel corso del 2017 si è ultimato l'appalto integrato della implementazione del sistema di teleallarme e telecontrollo degli impianti di depurazione ubicati nelle Aree territoriali di Bari/Bat e Taranto/Brindisi.

Detti sistemi consentono da un lato di effettuare un monitoraggio da remoto dello stato delle principali apparecchiature presenti sugli impianti e degli allarmi dovuti al fuori servizio delle stesse con inoltre di SMS ai Responsabili di Conduzione e Manutenzione e ai manutentori e dall'altro di acquisire e gestire misure di energia elettrica, misure di portata in ingresso e/o in uscita e di produrre report e grafici delle grandezze analogiche e digitali coinvolte nella gestione ottimizzata.

Al fine di minimizzare le criticità rappresentate dalla necessità di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato sono state avviate progettazioni di silos da posizionare su 25 impianti. Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, un'autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità del refluo depurato.



**IL TRATTAMENTO RIFIUTI [G4-EN30]**

La controllata ASECO S.p.A., esercisce l'impianto di compostaggio sito in Ginosa Marina (TA). Detto impianto è autorizzato a trattare fino ad un massimo di 80.000 tonnellate annue di rifiuti in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2 del 27/1/2016.

Nel 2017 Aseco ha ulteriormente incrementato il proprio contributo alle esigenze di riciclo della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata (FORSU) prodotta nella Regione Puglia, elevando da circa 34 mila tonnellate ad oltre 38 mila tonnellate (\*) il quantitativo annuo di FORSU trattata, privilegiando, peraltro, il conferimento diretto da parte delle Amministrazioni Comunali della Regione.

Tale risultato è stato raggiunto anche grazie alla scelta strategica di favorire l'accettazione della FORSU a discapito degli scarti agroalimentari provenienti da aziende extraregionali che, in effetti, hanno subito una flessione dalle circa 25 mila tonnellate del 2016 alle 16 mila tonnellate del 2017.

Nel 2017 la società è stata impegnata nel favorire il procedimento di approvazione, da

parte delle competenti autorità, di un progetto di adeguamento dell'impianto di Ginosa Marina che prevede il confinamento in ambienti ad aria controllata della totalità delle lavorazioni. Il procedimento è attualmente in corso e se ne prevede la conclusione nel corso del 2018.

Con Ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018 (d'ora innanzi, più semplicemente "ordinanza"), il Presidente della Regione Puglia ha ordinato "... alla ASECO ... di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell'impianto complesso sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, al fine di superare con estrema urgenza le attuali criticità...".

A seguito di tale ordinanza, Aseco ha avviato un complesso processo che la condurrà, non appena ultimati i lavori attualmente in corso, ad impegnarsi nella gestione di un impianto di trattamento rifiuti non finalizzato al compostaggio degli stessi.

Si riportano di seguito le quantità trattate dall'Aseco negli ultimi quattro anni di riferimento, espresse in tonnellate.

| ANNO | FANGHI CIVILI | FANGHI AGRIC | FORSU  | LEGNO  | TOTALE RIFIUTI |
|------|---------------|--------------|--------|--------|----------------|
| 2015 | 6.425         | 19.076       | 18.998 | 8.197  | 52.696         |
| 2016 | 0             | 25.430       | 34.134 | 11.060 | 70.624         |
| 2017 | 0             | 15.636       | 38.472 | 10.197 | 64.305         |

**L'ENERGIA [G4-EN3; G4-EN4; G4-EN6; G4-EN7; G4-EN31]**

L'attenzione per l'ambiente e la necessità di ridurre i costi energetici a beneficio della collettività servita hanno portato Acquedotto Pugliese, negli ultimi anni, a intraprendere un percorso virtuoso rivolto alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla ottimizzazione dei consumi nelle varie fasi del sistema idrico integrato.

Nonostante il 2017 sia stato caratterizzato da elementi particolarmente sfavorevoli, a causa di un forte incremento delle quotazioni del mercato spot, l'anno si è chiuso con un costo di approvvigionamento energetico pari a 73,8 Mln € (-1,8 Mln € rispetto al 2016), sia per effetto di una consistente riduzione della componente A3 a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili sia per effetto della strategia di approvvigionamento implementata.

I consumi totali di energia elettrica, sono stati pari a 562 GWh, in incremento del 3,7% rispetto all'anno precedente. I dati 2015 e 2016 del "Consumo di energia elettrica" sono stati rettificati in base all'autoconsumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (nel 2017 pari a 1,55 GWh).

*fw*

*7*



|                                  | U.M. | 2015    | 2016    | 2017    |
|----------------------------------|------|---------|---------|---------|
| Punti di prelievo                | n.   | 1.643   | 1.658   | 1.666   |
| Potenza disponibile contrattuale | kW   | 184.158 | 185.163 | 185.504 |
| Consumo di energia elettrica     | GWh  | 539     | 541     | 562     |

L'incremento dei punti di prelievo unitamente alla potenza disponibile è dipesa, principalmente, da nuove connessioni alla rete elettrica e ampliamenti di impianti di depurazione esistenti.

I consumi di energia elettrica, espressi in GWh, risultano così suddivisi per le singole fasi del servizio idrico integrato:

| CONSUMO DI ENERGIA                            | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------|------|------|
| Consumo di energia elettrica                  | 539  | 541  | 562  |
| <i>di cui approvvigionamento idropotabile</i> | 340  | 338  | 357  |
| <i>di cui autoconsumo EE prodotto</i>         | 1    | 1    | 2    |
| <i>di cui servizio di fognatura</i>           | 27   | 26   | 25   |
| <i>di cui servizio di depurazione</i>         | 168  | 173  | 176  |
| <i>di cui per uffici (*)</i>                  | 4    | 4    | 4    |

(\*) La tabella, a partire dal 2016, è stata definita in conformità a quanto richiesto dall'ARERA nella raccolta "Dati efficienza e qualità SII", ovvero esplicitando i consumi degli uffici. Tali consumi, residuali rispetto al totale, nel 2015 sono stati ribalati sulle altre fasi attraverso l'utilizzo di opportuni driver.

In particolare, è opportuno segnalare come alcune variabili esogene hanno contribuito ad un incremento dei consumi rispetto all'anno precedente:

- il **minore apporto dalle sorgenti campane**, ha richiesto la necessità di compensare da altre fonti di **approvvigionamento idrico** che hanno comportato un **maggiore consumo di energia** (come gli impianti di potabilizzazione del Sinni e Locone ed i pozzi);
- l'«**emergenza gelo**» di gennaio 2017 ha determinato **incremento dei consumi del periodo di circa il 10%**, record dei consumi mensili mai registrati da gennaio 2013;
- l'**incremento dei volumi idrici prodotti e distribuiti** con conseguente **incremento dei consumi energetici nella fase di adduzione**;
- la **conclusione di lavori di adeguamento/ampliamento** su diversi impianti di depurazione ha di conseguenza **aumentato i consumi**, che è stato parzialmente bilanciati:
  1. dall'entrata in esercizio del potabilizzatore di Conza avvenuta a giugno 2017. Trattandosi di un impianto poco energivoro, ha consentito, nella seconda metà dell'anno, di ridurre i volumi potabilizzati dal Locone e, conseguentemente, i consumi di energia elettrica complessivamente assorbita dai due impianti.
  2. dalle minori precipitazioni e dagli interventi di efficienza energetica messi in campo anche attraverso la sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche con altre a più alta efficienza hanno consentito la riduzione dei consumi nella fase di allontanamento dei reflui fognari.

Tutte le attività descritte e gli sforzi aziendali sino ad oggi profusi per un uso razionale delle risorse energetiche hanno uno sbocco naturale nella Certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia. Tale norma indica i requisiti per creare, implementare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia il cui fine è quello di supportare una

organizzazione nel perseguire, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria efficienza energetica.

A tale scopo, nel corso del 2017 si è dato corso anche alle seguenti attività:

- redazione del "Tableau de Bord" che fornisce il quadro complessivo di tutte

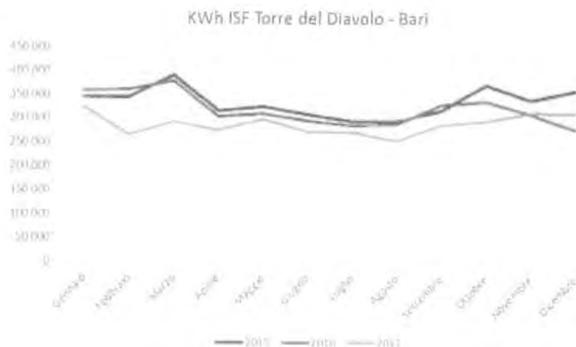


le attività legate all'energia, con particolare attenzione alle analisi del mercato elettrico, al monitoraggio strutturato dei costi, dei consumi, dei ricavi rivenienti dalla vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili e delle azioni di miglioramento da implementare;

- definizione delle "Linee Guida propedeutiche all'implementazione in Acquedotto Pugliese SPA del su richiamato sistema di gestione dell'energia conforme allo standard ISO 50001". Le suddette Linee Guida contengono il piano delle azioni correttive per colmare i gap individuati, con evidenza per ciascun punto della

Norma, delle singole attività e dei documenti da implementare.

Inoltre, nell'ambito delle attività di **manutenzione straordinaria**, nel corso dell'anno 2017 hanno trovato piena efficacia i benefici energetici rivenienti dall'importante attività di sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche (volta anche a garantire un'adeguata scorta strategica delle apparecchiature) a servizio di impianti di sollevamento idrico e fognatura, già avviata nel 2016. Si riporta di seguito, a titolo di esempio, l'**andamento dei consumi mensili di energia elettrica dell'impianto di sollevamento fognatura di Torre del Diavolo in Bari negli anni 2015, 2016 e 2017.**



Nel corso del 2017 l'impianto di Torre del Diavolo ha presentato **minori consumi** per circa **550.000 KWh** rispetto all'anno 2015, con un risparmio di oltre il 13%.

In ambito energetico, un focus particolare merita il processo della Depurazione: i sempre più stringenti obblighi ambientali e la necessità di adeguare/potenziare gli impianti anche per le necessità dei prossimi anni, ha comportato nel 2017 un incremento dei consumi del +1,7% sia per l'entrata in esercizio di nuove stazioni in impianti soggetti ad alcuni lavori di ampliamento e adeguamento (quali ad esempio Uggiano La Chiesa, Gallipoli, San Pietro

Vernotico, Lucera, Polignano a Mare, ecc.) sia per l'entrata in esercizio dell'impianto di Cassano delle Murge e la presa in gestione dell'impianto di Bovino.

Il costante impegno di Acquedotto Pugliese in un uso razionale delle risorse energetiche si è manifestato nel corso degli anni precedenti, e lo sarà per gli anni successivi, anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Attualmente sono in esercizio n. 4 centrali idroelettriche con una potenza installata complessiva pari a 3,2 MW e quattro impianti fotovoltaici per complessivi 1,2 MWp che hanno consentito di generare energia elettrica da fonti rinnovabili per circa 2,82 GWh. Tale valore, in riduzione di circa il 20% rispetto all'anno precedente, è determinato dalla mancata produzione della centrale di Padula (2,5 MW di potenza nominale) dovuta allo scarso apporto delle sorgenti e ai furti e avarie verificatisi alle centrali di Battaglia e Barletta.



*twc*

*m*

*397*

| PRODUZIONE DI ENERGIA                          | U.M. | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|------|------|------|------|
| Totale energia elettrica prodotta              | GWh  | 6,60 | 3,42 | 2,82 |
| Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili | %    | 100  | 100  | 100  |
| Energia prodotta da idroelettrico              | GWh  | 5,32 | 2,01 | 1,27 |
| Energia prodotta da fotovoltaico               | GWh  | 1,28 | 1,41 | 1,55 |
| Volumi di energia elettrica venduta            | GWh  | 5,32 | 2,01 | 1,27 |
| Energia prodotta su vendita                    | %    | 1,24 | 1,70 | 2,22 |
| Energia prodotta su consumata                  | %    | 1,23 | 0,63 | 0,50 |

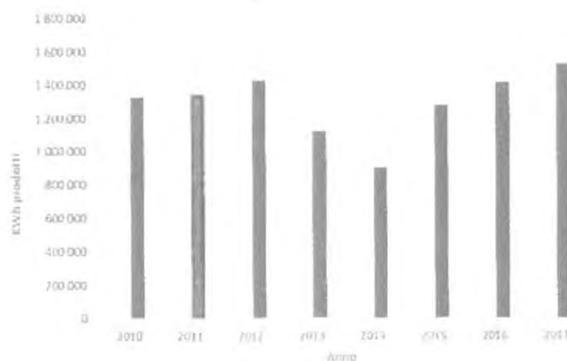
Pur in presenza di tale effetto, nel corso del 2017 sono stati conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria, che ne hanno consentito la riattivazione, alle centrali idroelettriche di Barletta, dell'impianto fotovoltaico di San Giovanni Rotondo e di Poggiorsini.

Inoltre, a dicembre 2017, è stato anche attivato l'impianto fotovoltaico di San Giorgio Jonico di potenza pari a 60 kWp.

Gli effetti di tali interventi, in termini di energia prodotta rispetto all'anno precedente, sono rappresentati nella seguente tabella:

| kWh                   | 2015      | 2016      | 2017      | %2017 vs 2016 |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|---------------|
| idro Battaglia        | 207.041   | 647.378   | 1.112.001 | 72%           |
| FV Parco del Marchese | 1.279.194 | 1.412.784 | 1.524.303 | 8%            |

Nel caso dell'impianto fotovoltaico di Parco del Marchese, invece, nel 2017, all'ottavo anno di esercizio, l'impianto ha registrato il record di produzione sia grazie ad un elevato livello di irraggiamento sia allo scrupoloso monitoraggio e manutenzione dell'impianto di produzione.



#### Emissioni di CO<sub>2</sub> [G4-EN15; G4-EN16; G4-EN19; G4-EN30]

Le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> sono essenzialmente dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione della quantità di CO<sub>2</sub> prodotta, con



precedenti esercizi, è quello definito dalla International Energy Agency (IEA) e pari a 2,6256 Kg CO<sub>2</sub>/l per il diesel.

| Emissioni dirette                   | 2015      | 2016    | 2017    |
|-------------------------------------|-----------|---------|---------|
| Numero di mezzi totali              | 492       | 491     | 533     |
| Carburante diesel consumato (litri) | 1.027.158 | 836.172 | 774.264 |
| Emissioni di CO <sub>2</sub> (ton)  | 2.697     | 2.195   | 2.033   |

La riduzione dei consumi di carburante a fronte dell'incremento del numero di auto aziendali, è stato determinato dall'efficientamento dell'utilizzo dei mezzi. Le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> sono dovute al consumo di energia elettrica al netto di quella prodotta; il coefficiente di conversione utilizzato, è quello definito dalla International Energy Agency IEA a pari a 406,309 CO<sub>2</sub> g/kWh di energia elettrica.

| Emissioni indirette                         | 2015    | 2016    | 2017    |
|---|---------|---------|---------|
| Energia elettrica consumata netta (GWh) (*) | 533     | 538     | 559     |
| Emissioni di CO <sub>2</sub> (ton)          | 216.433 | 218.590 | 227.017 |

(\*) è determinato dalla differenza tra energia elettrica consumata e quella prodotta da fonti rinnovabili

L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2017 ad evitare l'emissione di 1.146 tCO<sub>2</sub> in atmosfera.

Inoltre, i progetti di risparmio energetico in corso di attivazione e l'implementazione del sistema di gestione dell'energia consentiranno ad Acquedotto Pugliese di massimizzare i risparmi energetici conseguiti che potranno essere valorizzati anche attraverso i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Grazie ad interventi di efficientamento già conclusi, Acquedotto Pugliese ha rendicontato tali attività ed ottenuto i certificati bianchi (TEE) per la durata prevista della vita utile; i TEE sono periodicamente scambiati sulla piattaforma dei Titoli di Efficienza Energetica gestita dal Gestore dei Mercati Energetici: nell'anno \ Puglia ha venduto n. 2.164 certificati bianchi sul mercato organizzato.

#### Reclami ambientali e sanzioni [G4-EN29; G4-EN34; G4-SO11]

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale, sono riportate di seguito. Nel 2017 si registra una riduzione degli importi versati e un significativo incremento degli importi accantonati; tale incremento risente delle comunicazioni provenienti da organi di controllo effettuate nel 2017 ma riguardanti anche annualità precedenti.

| Valore monetario delle multe (€) | 2015    | 2016    | 2017     |
|----------------------------------|---------|---------|----------|
| Accantonamento                   | 154.491 | 38.175  | 993.600  |
| Multe                            | 868     | 261.099 | 168.787  |
| TOTALE                           | 155.359 | 299.274 | 1.62.387 |

#### Biodiversità [G4-EN11; G4-EN12; G4-EN13; G4-EN26; G4-EN31]

Acquedotto Pugliese è da sempre impegnata nel contribuire al mantenimento ed alla

promozione della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

lit

7



A seguito delle prescrizioni contenute negli Atti di Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Ecologia VIA – VINCA della Regione Puglia, AQP ha in corso di redazione, per tutti gli impianti di depurazione interessati da interventi di potenziamento e/o adeguamento, specifici Piani di Monitoraggio Ambientale. Detti Piani analizzano tutti gli impatti attesi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam sulle diverse matrici ambientali quali il processo biologico, atmosfera e odori, rumore, suolo e sottosuolo, rifiuti, acqua ed ecosistema.

Per quanto attiene al comparto ambientale, vanno assumendo sempre più importanza gli indicatori biologici, per i quali le procedure d'indagine sono tutt'altro che semplici e lineari adottando particolari indici integrativi di più fattori concomitanti. Nella fattispecie relativa ai posidonieti, la Direttiva europea 2000/60/CE (recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) che disciplina la qualità ecologica e chimica delle acque, attribuisce, per la prima volta, un ruolo primario agli indicatori biologici nella valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici, lasciando agli indicatori chimico-fisici e morfologici un ruolo di supporto. In tale ambito l'Italia ha identificato tra le angiosperme (piante erbacee o legnose, terrestri o acquatiche, caratterizzate dall'aver gli ovuli racchiusi nell'ovario, costituito da foglie fertili arrotolate), la specie *Posidonia oceanica* come indicatore di qualità ecologica (EQB), da utilizzare ai fini della valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici. Non da ultimo bisogna considerare che le

praterie di *Posidonia oceanica* vengono trattate nella giurisprudenza nell'ambito delle procedure autorizzative connesse alla realizzazione di opere costiere. Per gli scarichi provenienti dai depuratori di Barletta e Gallipoli sono stati redatti i Piani di Monitoraggio dei Posidonieti presenti in prossimità di detti scarichi.

Le indagini condotte negli ultimi decenni permettono di definire come le biocenosi a *Posidonia oceanica* dell'area costiera compresa al largo di Barletta siano del tutto assenti. La totalità dell'area SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" ricompresa in questo tratto di costa è infatti coperto da comunità bentoniche di sostituzione del posidonieto, con dominanza di alghe fotofile e assenza sia di Posidonieti vivi che di matte morte. L'attuale assenza di posidonieti non permette l'attuazione di adeguati protocolli di monitoraggio dello stato della comunità, che devono pertanto limitarsi al controllo dei parametri chimico-fisici delle acque.

Dagli studi è emerso che il posidonieto presente nella baia di Gallipoli presenta un discreto stato di salute e, quindi, si attueranno adeguati protocolli di monitoraggio dello stato delle comunità, che integrano i controlli delle variazioni dei fattori ambientali e dei parametri chimico-fisici delle acque già previsti dalle attività di monitoraggio degli impatti dovuti all'immissione dei reflui in mare.

#### Gestione Oasi di Conza [G4-EN14; G4-EN26]

Come noto, la Società contribuisce attivamente al finanziamento dell'Oasi WWF "Lago di Conza" insieme al Comune di Conza.

Le quote di contribuzione per il 2017 sono state così suddivise:

- Acquedotto Pugliese: 57.500 euro
- Comune di Conza della Campania: 10.000 euro

La provincia di Avellino ha, inoltre, finanziato per il biennio 2016-2017 circa 98.000 euro per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'area dell'Oasi.



Lago di Conza dal sito [www.wwf.it](http://www.wwf.it)



L'Oasi istituita nel 1999 ha una estensione di 800 ha ed include al suo interno una importante zona umida originatasi in seguito allo sbarramento artificiale sul corso del fiume Ofanto.

Designata Oasi del WWF, l'area rientra anche nella Rete Natura 2000 come zone SIC (Sito di importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale). L'Oasi rappresenta un importante sito per la salvaguardia di molte specie animali e vegetali di interesse comunitario ed è crocevia delle migrazioni; ogni anno durante la stagione primaverile e autunnale, è possibile incrociare Gru, Rapaci, Cicogne e Anatidi.

L'area rappresenta uno dei siti più importanti nel sud Italia per il riposo ed foraggiamento di molte specie ornitiche lungo la rotta migratoria tra il mar Tirreno e l'Adriatico.

Al 31 dicembre 2017 l'Intesa sottoscritta nel 2007, finalizzata alla gestione dell'Oasi di Conza, ha trovato la sua conclusione e, su impulso del Comune di Conza della Campania, sono state avviate le interlocuzioni con tutti i partners interessati per un rilancio e un rinnovamento delle attività di gestione, finalizzate in particolare alla tutela e alla conservazione dell'ambiente.

luc

g



#### Sviluppo ed innovazione tecnologica

##### Progetto di ricerca *Ius\_Opti\_Ma*

Il progetto, denominato *Ius\_Opti\_Ma*, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione di un intervento pilota che attraverso l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto di gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

In particolare, il progetto prevede l'esecuzione di monitoraggi, nonché l'elaborazione e certificazione di modellazioni matematiche e interventi di automazione sul campo; l'agglomerato individuato ai fini della sperimentazione è quello di Castellana Grotte (agglomerato di medie dimensioni il cui impianto di depurazione non sarà interessato da lavori di potenziamento ed adeguamento nel breve periodo).

Il progetto è operativo dal 19 novembre 2015 per una durata di 2 anni; nel primo semestre 2016 si è proceduto, tra le altre attività, allo studio e alla acquisizione della piattaforma tecnologica atta a gestire tutta la strumentazione necessaria ad acquisirsi da installare presso gli impianti di sollevamento fogna e il depuratore di Castellana Grotte e ad integrarsi con quella pre esistente e già in esercizio. Inoltre si è costruito un software ed un *cloud* che permetteranno in tempo reale l'integrazione di una forma di telecontrollo e dai modelli matematici costruiti dal CNR e dai partner per il monitoraggio di alcuni parametri delle acque trattate per permettere un rapido intervento correttivo antropico. La sperimentazione tramite una rete di laboratori di ricerca universitari ha fornito ulteriori elementi di osservazione e di studio.

Il progetto si è completato a novembre 2017 con la fase di divulgazione dei risultati raggiunti: alcuni risultati sono disponibili anche sulla intranet aziendale AQP oppure sul sito [www.iusoptima.it](http://www.iusoptima.it). Il prototipo costituito è applicabile anche a reti di fognatura mista e impianti di depurazione differenti; può estendersi anche alla *linea fanghi* con nuovi investimenti da prevedere con i partner di ricerca.

##### Progetto per la sperimentazione di un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre il volume dei fanghi di risulta

Acquedotto Pugliese ha affidato alla Società NEWLISI S.p.A. il servizio di sperimentazione per un sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre in maniera significativa il volume ed il contenuto in solidi sospesi totali e solidi sospesi volatili dei fanghi di risulta prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti.

La sperimentazione è in corso presso l'impianto di depurazione acque reflue urbane a servizio dell'Agglomerato di Lecce avente una taglia di potenzialità pari a 195.000 AE.

In particolare, gli obiettivi principali della sperimentazione consistono in:

- Riduzione di almeno il 70% del volume di fango da allontanare dall'impianto, passando dai n. 5 cassoni scarrabili da 30 mc /settimana a 1,5 cassoni/settimana, con riduzione dai 6.000 mc/anno a circa 1.800 mc/anno
- Maggiore produzione, attraverso la digestione anaerobica dei fanghi, di almeno il 25% di biogas da poter utilizzare per la produzione di energia elettrica e calore, mediante l'esistente impianto di cogenerazione.

Il sistema innovativo, coperto da brevetto, è costituito da un impianto mobile di idrolisi termo chimica, inserito all'interno della linea fanghi dell'impianto di depurazione di Lecce tra il pre ispessitore fanghi e i digestori anaerobici.

Il fango, in uscita dal pre ispessitore, opportunamente riscaldato è sottoposto ad un trattamento termo chimico, mediante successive fasi di ossidazione in ambiente acido prima e basico dopo, con dosaggio di prodotti comuni e semplici, in grado di rompere le strutture cellulari dei fanghi stessi e sciogliere la sostanza organica nell'acqua senza uso di solventi organici esterni. Il fango, così trattato, opportunamente neutralizzato, viene, quindi, inviato alla digestione anaerobica esistente e poi successivamente al post ispessimento e disidratazione meccanica.

Ultimata a settembre 2017, la fase di installazione del dispositivo, sono stati effettuati a ottobre 2017 i primi test con risultati apprezzabili in linea con le attese. E' inoltre, in corso di redazione con il coinvolgimento anche di IRSA CNR l'appuntamento di un Piano di monitoraggio per analizzare i possibili impatti sulle diverse matrici (quali il processo biologico, atmosfera e odori, rifiuti, acqua ed ecosistema).



Il progetto sperimentale è stato presentato in occasione della IV Edizione del Festival dell'Acqua organizzato da UTILITALIA a Bari nel mese di ottobre 2017.

**Progetto di sperimentazione, su scala reale della tecnologia non convenzionale SBBGR**

Acquedotto Pugliese ha attivato nel corso dell'anno 2015 una sperimentazione, ~~da attuare~~ presso l'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Putignano.

La sperimentazione avrà, in particolare lo scopo di:

- ♦ Determinare i rendimenti di rimozione dei principali parametri analitici caratterizzanti le acque di scarico civili (COD, Solidi sospesi, Forme azotate e fosforo);
- ♦ Determinare la produzione di fango del processo SBBGR;
- ♦ Ottimizzare il processo SBBGR in termini di carico idraulico ed organico applicato.
- ♦ Individuare eventuali criticità nell'applicazione in piena scala del processo SBBGR.

Le prove sperimentali verranno eseguite con un'unità SBBGR (Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor) da circa 700 m<sup>3</sup> che sarà allestita attraverso la riconversione di una vasca biologica non utilizzata e sarà alimentata con il refluo proveniente dalla vasca di equalizzazione del depuratore di Putignano.

Gli allestimenti con il deposito del collaudo statico sono stati ultimati a fine novembre 2017. Sono in corso i primi test di avvio della sperimentazione.

**Progetto S.I.M.P.Le.**

"S.I.M.P.Le. - System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks", è un progetto inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (time domain reflectometry cioè TDR), per la rilevazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrato. Nel corso degli anni 2014 e 2015 AQP ha sperimentato tale tecnologia in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

Nel corso dell'anno 2016, si è deciso di implementare il sistema su circa 3 km di rete fognaria al fine di testare le soluzioni tecniche da adottare per le reti fognarie e, nel contempo, valutare l'efficacia delle soluzioni migliorative, individuate a seguito delle suddette attività di monitoraggio (tutt'ora in corso).

A tutto il mese di novembre del 2017 il progetto esecutivo dell'intervento di ampliamento di rete fognaria e implementazione del sistema è in fase di verifica.

Si prevede, entro il 2018, di completare l'implementazione del sistema sulla rete fognaria "pilota", e di procedere con le successive attività di monitoraggio e verifica.

A valle dei test si potrà in questo modo disporre di una approfondita analisi tecnico-economica che ci consentirà di decidere se adottare il S.I.M.P.Le. come standard costruttivo di Aqp per particolari tipologie di condotte di nuova realizzazione/interventi di risanamento di condotte esistenti.

**Ricerca e sviluppo sorgenti**

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino, basate sull'aliquota di ricarica giornaliera delle falde acquifere che alimentano le sorgenti.

Attualmente questi modelli costituiscono uno strumento nella gestione della risorsa idrica delle sorgenti, con un attuale approfondimento finalizzato ad una migliore definizione dei valori di saturazione del terreno attraverso l'analisi, in corso, dei dati registrati dai sensori installati per la misura di parametri idrologici nel suolo quali le pressioni di poro (positive e negative) e il contenuto d'acqua.

MC

M



### **Ricerca e sviluppo Approvvigionamento Idrico e Grande Adduzione**

Ad agosto del 2017 è terminato il progetto GOSAR: Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi".

Tale progetto, sviluppato in collaborazione con DICAM (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo, rappresenta la naturale continuazione del precedente MOGESA concluso nel 2014.

I principali risultati conseguiti sono stati:

#### **1. Valutazione disponibilità idrica degli invasi**

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la società non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

Con GOSAR si è proceduto ad integrare il modello già elaborato e la modellazione del fabbisogno irriguo sulla base dei dati climatici.

#### **2. Modello idraulico dei grandi vettori**

Con il nuovo progetto GOSAR si è estesa la modellazione idraulica sviluppata in MOGESA ad altri schemi della rete di adduzione primaria.

La disponibilità di un tale strumento ha tre principali ricadute positive:

- Gestionali, in quanto la possibilità di simulare il comportamento idraulico dei diversi vettori tra loro interconnessi consente di conoscere la reale capacità di trasporto degli stessi, il loro comportamento a seguito di determinate manovre e la possibilità di pianificare con maggiore precisione interruzioni del flusso per attività di manutenzione specialistica;
- Progettuali, in quanto attraverso il modello si possono studiare i comportamenti idraulici del sistema, nell'ipotesi di realizzazione di nuovi punti di produzione (sorgenti, potabilizzatori, pozzi e dissalatori) e di nuovi vettori;
- Informative, in quanto la fase di raccolta dati consente di sistematizzare tutte le informazioni riguardanti una data opera.

#### **3. Strumento di supporto alle decisioni (DSS)**

Con il nuovo progetto GOSAR si sono definiti i rischi che possono interessare il sistema di approvvigionamento AQP rappresentato nel DSS sviluppato con MOGESA, classificati, definito un livello probabilistico di accadimento, individuato l'impatto/danno che tali rischi possono avere sul sistema. Il progetto di ricerca GOSAR è terminato ad agosto del 2017 con il raggiungimento degli obiettivi dati.

### **Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara**

Lo Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente del Tara", è nato nel 2009 con l'obiettivo di ampliare le fonti di approvvigionamento a disposizione della Società. In relazione a tale intervento è emersa la necessità, condivisa con la Regione Puglia, di effettuare uno studio quali-quantitativo, sia sperimentale che modellistico, riguardante il sistema idrogeologico del Tara, nonché di compatibilità ambientale.

Nel corso del 2016 si è proceduto a predisporre quanto necessario per sottoscrivere un accordo istituzionale con l'Ente Irrigazione, ed è stato prodotto il report che ha evidenziando tra le altre, le attività necessarie al prosieguo del progetto.

Tra queste, sono risultate prioritarie:

- formalizzare l'accesso ufficiale alle opere dell'EIPLI, a cui è stata già inviata una bozza di convenzione



*Handwritten signature*

- individuare in accordo tra AQP, ARPA e Regione Puglia i parametri per caratterizzazione l'acqua del Tara dal punto di vista idrochimico, previa valutazione dei parametri di base funzionali alla facies idrochimica;
- caratterizzare le acque del Tara, attraverso il monitoraggio di tutti i parametri previsti nella tabelle 2 e 3 Parte A dell'Allegato 3 del D. Lgs. n. 30/2009 "Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" al fine di verificare l'impatto antropico sulla qualità delle acque;
- costituire di un tavolo tecnico più ampio tra gli Enti preposti alla funzione di classificazione delle acque medesime (AIP, ARPA, ASL e Regione Puglia) ai fini della definizione di tali parametri da monitorare .

Ad ottobre 2017 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa che regola i rapporti tra EIPLI e la nostra società e nel mese di dicembre, previa concertazione con gli enti, sono riprese le attività di monitoraggio delle acque delle sorgenti da un punto di vista quantitativo e qualitativo che consentiranno la redazione dello studio di fattibilità entro i successivi 14 mesi.

#### **Progetto U.N.I.CO.**

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS del 19 settembre 2013 ARERA ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city".

La Società nel 2014 ha presentato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication) insieme ad altri partner quali Amgas Bari, Enel Distribuzione, il Comune di Bari. Il progetto prevede la realizzazione di un test pilota di *smart metering* multiservizio su larga scala di ca. 10.000 punti per la telegestione integrata "punto-multipunto" di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari. E' previsto inoltre un canale di comunicazione web per la messa a disposizione ai clienti finali dei propri consumi.

Nel II semestre 2015 AQP ha quasi ultimato la messa in opera degli apparati idrici: 1.200 moduli radio per telelettura dei contatori e 15 misuratori di pressione della *smart water grid*.

Le attività di roll-out sono state concluse a febbraio 2016 e quindi il sistema è stato portato in produzione per i due anni previsti dalla Delibera.

Questa fase di sperimentazione terminerà nel 2018. Il progetto UNICO prevede che i dati dei punti tele gestiti, misuratori e sensori di stato e apparati presenti in campo, siano raccolti direttamente da un'unica tipologia di concentratore dati multi servizio utilizzando diverse tecnologie di comunicazione basate sulla trasmissione in radiofrequenza 169MHz, e sulla "power line". Il primo report di esercizio trasmesso all'Authority, con dati aggiornati al 30 novembre 2016, aveva evidenziato un tasso di raggiungibilità media degli apparati di telelettura idrici del 82,53% su base mensile. A distanza di quasi un anno, nel terzo report di esercizio aggiornato al 31 luglio 2017, risulta sostanzialmente invariato e precisamente pari al 81,12%.

Nel mese di Novembre è stato avviato un canale di comunicazione web che predispone la messa a disposizione per i clienti finali dei propri consumi. Per testare tale piattaforma sono state inviate le credenziali di accesso a 100 utenti di Acquedotto Pugliese.

#### **OPENLABS**

La Regione Puglia, su indicazione del Governo Nazionale e per il tramite dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'Innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del Pre Commercial Public Procurement.

E' stato attivato l'intervento denominato OpenLabs che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali.

Per quanto riguarda la Ricerca delle Perdite Idriche le gare sono state aggiudicate e definite le macroaree su cui verrà fatta la sperimentazione, Capurso (BA), Bari Japigia, Grumo Appula (BA) e Bari Torre a Mare.

Relativamente ai servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione.

Sono stati istituiti i Comitati paritetici nel gennaio 2017 con funzione di esprimere pareri su richiesta della Direzione Regionale di esecuzione dei contratti della Regione, la sperimentazione è entrata nel vivo con l'avvio delle attività di

ME

4



prototipazione della durata di otto mesi. A tutto il mese di dicembre 2017 la fase di sviluppo prototipale si è conclusa con la presentazione alla Regione del documento: "Report a 8 mesi", ed è in corso la fase di verifica ed eventuale validazione dei prototipi a cura della Commissione appositamente nominata. In considerazione dei tempi tecnici necessari per la verifica ed eventuale validazione dei 4 prototipi da parte della suddetta Commissione si può, al momento, ragionevolmente ipotizzare, che la successiva fase di sperimentazione su scale reale dei prototipi validati (durata 4 mesi) possa concludersi entro il 2018.

#### **Progetto Telelettura Drive By**

L'iniziativa si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di telelettura dei misuratori idrici e di applicazioni di *smart city*. In prospettiva l'intento è di fornire ad un segmento di utenza, gli Utenti Pubblici, solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti, un servizio di supporto alla gestione del proprio portafoglio contratti sia dal punto di vista economico che tecnico.

L'ambito del progetto è costituito dalle utenze idriche contrattualizzate con il Comune di Bari.

Il progetto utilizza in sostituzione di quelli meccanici esistenti, misuratori idrici digitali di ultima generazione, di tipo elettromagnetico di elevata precisione, dotati di dispositivi integrati in fabbrica per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili (sistema radio con frequenza a 868 MHz, misuratori digitali con accuratezza di misura R800 certificazione MID, classe 2 con diametri da DN20, DN32 e DN40); le informazioni così raccolte saranno rese accessibili via WEB per le attività tecnico-amministrative di controllo dell'Ente.

L'obiettivo della sperimentazione è stato, quindi, soprattutto, quello di verificare in campo l'efficacia e la praticabilità delle modalità e delle condizioni operative del modello di telelettura *drive-by* connesse con l'acquisizione delle letture a distanza ed in movimento mediante l'utilizzo di equipaggi e strumenti ospitati a bordo di automezzi.

I misuratori coinvolti nelle attività di sperimentazione risultano distribuiti a macchia di leopardo nei 14 quartieri nei quali risulta suddiviso il territorio del Comune di Bari.

Questa caratteristica ha attribuito a tale tipologia di impianto un apprezzabile livello di difficoltà connesso con la rintracciabilità del misuratore sul territorio e, nel caso specifico, ha evidenziato la necessità di definire ed impiegare specifici percorsi auto-stradali per indicare gli spostamenti tra un misuratore ed un altro.

Le operazioni di installazione di circa 400 nuovi misuratori digitali sono state effettuate dalla struttura territoriale operativa BA - BAT in completa autonomia, dal mese di febbraio al mese di dicembre 2016.

Nel 2017 si è proceduto con il disegno, il test e tuning di 8 percorsi stradali e la verifica delle prestazioni del modello mediante l'impiego di tablet e di applicazioni (Android - Web server) corredate da sistemi per la mappatura dell'ubicazione dei misuratori e per la navigazione geografica da e per tali ubicazioni.

Le simulazioni effettuate con un equipaggio composto da due unità (1 guidatore + 1 letturista) hanno riportato risultati soddisfacenti rispetto sia alla velocità che alla facilità di raccolta delle letture, in differenti percorsi urbani predefiniti.

A giugno 2017 le attività di sperimentazione sono state completate.

In termini di possibili evoluzioni si intravede la necessità di strumenti per la navigazione dei percorsi di lettura assistita da navigatori vocali (tipo Google MAP) per un miglioramento delle performance e la riduzione dell'equipaggio dell'auto ad una sola unità (che potrebbe assolvere in autonomia sia i compiti di guida, senza necessariamente conoscere i percorsi, che di raccolta delle letture).

Per quanto riguarda la componente software da utilizzare per gestione dei dati potrebbe essere più opportuno fare riferimento a strutture di fornitori specializzate nella realizzazione di soluzioni software verticali per la "lettura" in campo dei misuratori idrici.

Successivamente si procederà con la definizione del modello organizzativo necessario ed al rilascio del sistema per il suo utilizzo a pieno regime verso le strutture aziendali operative competenti.



**Progetto di tele lettura tramite tecnologia SIGFOX**

Nel 2016 Acquedotto Pugliese ha avviato con la società NETTROTTER un progetto pilota di tele-lettura di misuratori d'utenza basato sulla tecnologia radio in UNB - ultra narrow band, in particolare utilizzando il protocollo di trasmissione SIGFOX. In Italia la copertura del territorio tramite antenne di ricezione è curata, per il protocollo di trasmissione SIGFOX utilizzato in questo pilota, dall'azienda NETTROTTER (licenziatario unico in Italia che sta completando la copertura radio sul territorio nazionale con circa 1000 antenne). SIGFOX non è l'unico protocollo di comunicazione basato su questa tecnologia ma è l'unico che attualmente ha una rete di copertura radio installata in Italia.

La principale differenza rispetto ai protocolli di comunicazione wireless "tradizionali" sta proprio nell'ampio raggio di azione della comunicazione radio tra oggetti e concentratori consentendo distanze di comunicazione di un ordine di grandezza maggiori (dall'ordine dei 100 m a quello dei chilometri).

Come noto una prima fase del pilota ha riguardato la sperimentazione della tecnologia su 50 utenze ubicate nel comune di Bari e la raccolta dati avviene semplicemente equipaggiando il contatore esistente con un lancia-impulsi collegato ad una radio (essendo le antenne di ricezione SIGFOX già installate indipendentemente dal pilota).

Gli aspetti innovativi e promettenti di questa tecnologia IoT sono dunque:

- ✓ Infrastruttura di comunicazione già esistente (con copertura radio di diversi chilometri contro le decine di metri delle tecnologie tradizionali)
- ✓ Bassi costi (di investimento) per le installazioni. Costi operativi paragonabili a quelli di 3-4 letture annue porta a porta, ma in questo caso le letture sono 8 al giorno.
- ✓ Possibilità di mettere in tele-lettura singole utenze senza dover cercare "economie" di scala di gruppi di utenze circoscritte in aree geografiche. Per la prima volta l'economicità della telelettura (in assenza di obblighi regolatori) appare "svincolata" dalla sua estensione territoriale.

La sperimentazione è stata completata nel 2017 e risultati sono molto incoraggianti dal punto di vista della comunicazione giornaliera del dato, anche in condizioni di installazioni difficili come nel caso di contatori ubicati in pozzetto o nell'interno degli edifici.

**Progetto per la telelettura dei misuratori e per il monitoraggio dell'andamento dei consumi delle utenze intestate al Comune di Bari**

Prosegue la fase operativa dell'iniziativa che si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di telelettura dei misuratori idrici e delle applicazioni di smart city. Nel caso specifico si tratta di una sperimentazione avanzata che affronta sia gli aspetti tecnologici che quelli gestionali sino alla fatturazione dei consumi.

L'intento è di fornire a Clienti pubblici solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti (nel caso del Comune di Bari pari a circa 600 posizioni attive), un facile strumento per la gestione contrattuale, economica e tecnica dei punti di utenze idrica amministrati.

L'obiettivo è di condividere i vantaggi offerti da tale tecnologia d'avanguardia di misura e di lettura per monitorare, verificare ed ottimizzare i consumi idrici delle utenze intestate al Comune di Bari allo scopo di:

- Eliminare il contenzioso e supportare la liquidazione delle fatture emesse;
- Semplificare le operazioni connesse alla verifica del dato di consumo da parte del Comune;
- Controllare e contenere la spesa, salvaguardare la risorsa idrica, ottimizzare i consumi;
- Praticare una politica per razionalizzare i punti di prelievo dell'acqua basata sul profilo dei consumi dell'utenza;

Il progetto ha un carattere fortemente innovativo, è previsto l'utilizzo di misuratori idrici digitali in luogo di quelli meccanici, predisposti con dispositivi integrati per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili che saranno montate su autoveicoli AQP (modello drive-by). I dati di consumo e di allarme saranno rilevati dalle unità di elaborazione mobili, con una frequenza di due volte per mese (24 letture al mese) saranno poi raccolti in un database centrale per la successiva consultazione via internet.

luc

3



Tutte le informazioni raccolte e relative ai i profili di consumo dei punti di utenze saranno rese disponibili al Comune di Bari attraverso applicazioni WEB.

***Sperimentazione dell'utilizzo di bioattivatori ai fini dell'efficientamento dei processi depurativi***

Il progetto ha riguardato l'utilizzo di un bioattivatore (Micropan Complex) prodotto dalla società Eurovix di Entratico (BG) attraverso dosaggio in vasca di ossidazione c/o l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Noci.

Il bioattivatore è di origine naturale ed è composto da un pool di enzimi e microrganismi attivi a largo spettro di azione.

Il progetto ha avuto lo scopo di verificare gli effetti sul processo di depurazione in termini di efficientamento nella gestione dell'impianto con conseguente riduzione di costi di gestione anche in termini energetici che riduzione della produzione di fango.

***Studio di fattibilità di un sistema di tracciabilità di componenti di impianto impiegati da AQP nella manutenzione di reti idriche e fognarie***

Con il Politecnico di Bari è stato attivato un progetto di ricerca finalizzato alla definizione di uno studio di fattibilità al fine di implementare un sistema di tracciabilità di componenti di impianto impiegati da AQP nella manutenzione di reti idriche e fognarie. Tale studio di fattibilità dovrà far emergere le criticità legate alla tracciabilità, evidenziandone, nel contempo, vantaggi e svantaggi in termini di risorse finanziarie e umane.



**TAVOLA DI CORRELAZIONE DEI CONTENUTI GRI-G4**

La tabella di seguito riporta per ciascuna delle informazioni richieste dalle linee guida GRI G4, livello di aderenza alle stesse. In riferimento a tale ultimo aspetto si riporta di seguito la legenda:

- ✓ Indica un'informazione rendicontata integralmente, ovvero i dati e le informazioni soddisfano interamente le linee guida,
- ◻ Indica un'informazione rendicontata parzialmente, ovvero i dati e le informazioni soddisfano solo in parte le linee guida,
- Indica un'informazione non rendicontata perchè non disponibile, ovvero i dati e le informazioni non sono raccolti o non sono sufficientemente rappresentativi,
- ns Indica un'informazione non significativa e, pertanto, non applicabile nel caso di specie.

La codifica con asterisco riguarda lo standard relativo al supplemento settoriale Electric Utilities Sector Disclosures.

| Codice GRI                         | INDICATORE   | LIVELLO |
|------------------------------------|--|---------|
| <b>Strategia e analisi</b>         |  |         |
| G4-1                               | Dichiarazione della più alta autorità nell'ambito del processo decisionale (ad es. amm. delegato, presidente e posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia                                   | ✓       |
| G4-2                               | Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità  | ✓       |
| <b>Profilo dell'organizzazione</b> |  |         |
| G4-3                               | Nome dell'organizzazione   | ✓       |
| G4-4                               | Principali marchi, prodotti e servizi  | ✓       |
| G4-5                               | Luogo in cui ha sede il quartier generale  | ✓       |
| G4-6                               | Numero dei paesi nei quali opera l'organizzazione, e nome dei paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa e che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report | ✓       |
| G4-7                               | Assetto proprietario e forma legale  | ✓       |
| G4-8                               | Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)   | ✓       |
| G4-9                               | Dimensione dell'organizzazione   | ✓       |
| G4-10                              | Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere   | ✓       |
| G4-11                              | Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione nazionale  | ✓       |
| G4-12                              | Descrizione della catena di fornitura  | ✓       |
| G4-13                              | Altre informazioni rilevanti in tema di dimensione, struttura, proprietà, catena di fornitura  | ✓       |
| G4-14                              | Descrizione dell'applicazione dell'approccio prudenziale (gestione del rischio)  | ✓       |

lms

3



407

|   |  |      |
|---|--|------|
| G4-15   | Sottoscrizione di codici di condotta (altre iniziative economiche, ambientali e sociali)   | ✓    |
| G4-16   | Elenco delle adesioni ad associazioni di categoria ed organizzazioni nazionali o internazionali  | ✓    |
| EU3*  | Numero di clienti domestici, industriali, istituzionali e commerciali  | ✓    |
| <b>Aspetti materiali e perimetro di rendicontazione</b> |  |      |
| G4-17   | Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato di gruppo ed elenco delle imprese non comprese nel report  | ✓    |
| G4-18   | Descrizione del processo di definizione del contenuto del bilancio   | ✓    |
| G4-19   | Elenco degli aspetti materiali identificati nel processo di reporting  | ✓    |
| G4-20   | Descrizione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'interno dell'azienda)   | ✓    |
| G4-21   | Descrizione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'esterno dell'azienda)   | ✓    |
| G4-22   | Segnalare gli effetti di eventuali ripetizioni di informativa inserite nei report precedenti e le ragioni di tali ripetizioni  | n.s. |
| G4-23   | Segnalare cambiamenti significativi rispetto a report di periodi precedenti relativamente ad obiettivi e limitazioni   | n.s. |
| <b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>                 |  |      |
| G4-24   | Elenco degli stakeholder coinvolti dall'azienda  | ✓    |
| G4-25   | Criteri utilizzati per identificare e selezionare gli stakeholder coinvolti  | ✓    |
| G4-26   | Descrizione del processo di stakeholder engagement   | ✓    |
| G4-27   | Segnalazione di argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder; descrizione del modo in cui la organizzazione ha reagito alle criticità emerse.                               | ✓    |
| <b>Profilo del report</b>                               |  |      |
| G4-28   | Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite  | ✓    |
| G4-29   | Data di pubblicazione del bilancio più recente   | ✓    |
| G4-30   | Periodicità di rendicontazione   | ✓    |
| G4-31   | Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni su report e i suoi contenuti  | ✓    |
| G4-32   | Indicazione dell'opzione "in accordance" scelta; tabella dei contenuti GRI; riferimenti alla verifica esterna  | ✓    |
| G4-33   | Indicazione del soggetto che effettua assurance  | ✓    |
| <b>Governance</b>                                       |  |      |
| G4-34   | Struttura di governo dell'azienda, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia ed il controllo organizzativo | ✓    |
| G4-35   | Descrizione del processo di delega su questioni economiche, ambientali e sociali (dalla carica più alta verso manager/lavoratori)  | o    |
| G4-36   | Responsabilità sugli aspetti economici, sociali ed ambientali  |      |



|                          |   |   |
|--------------------------|---|---|
| G4-37                    | Descrizione del processo di confronto tra stakeholders e le più alte cariche di governo su aspetti sociali, ambientali ed economici   | v |
| G4-38                    | Descrizione della composizione delle cariche di governance più importanti   | v |
| G4-39                    | Indicare se il più alto organo di governo ricopre anche il ruolo di amministratore delegato   | v |
| G4-40                    | Indicare i criteri utilizzati per la scelta dei componenti il più alto organo di governo  | v |
| G4-41                    | Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti d'interesse   | - |
| G4-42                    | Ruolo del più alto organo di governo nella definizione della mission, strategie, policy, obiettivi relativi ad aspetti economici, ambientali e sociali  | v |
| G4-43                    | Sviluppo delle conoscenze degli aspetti economici, ambientali e sociali da parte del più alto organo di governo   | - |
| G4-44                    | Indicazione dei processi di valutazione delle performance del più alto organo di governo per quanto riguarda la governance degli aspetti economici, ambientali e sociali                      | - |
| G4-45                    | Segnalazione del ruolo del più alto organo di governo per l'identificazione e la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative agli aspetti economici, ambientali e sociali | - |
| G4-46                    | Segnalazione del ruolo del più alto organo di governo nella verifica dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali                        | o |
| G4-47                    | Segnalazione della frequenza delle verifiche del più alto organo di governo dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali                 | - |
| G4-48                    | Segnalazione dell'organo che approva il bilancio di sostenibilità   | v |
| G4-49                    | Descrizione del processo di comunicazione delle criticità con il più alto organo di governo   | o |
| G4-50                    | Numero e descrizione delle comunicazioni critiche ricevute dal più alto organo di governo, nonché descrizione delle procedure utilizzate per affrontarle e risolverle.                        | - |
| G4-51                    | Descrizione delle politiche retributive per l'alto organo di governo e dirigenti  | v |
| G4-52                    | Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni  | v |
| G4-53                    | Descrizione di come le opinioni degli stakeholders sono considerate nelle politiche retributive   | - |
| G4-54                    | Rapporto tra la remunerazione del dipendente con stipendio più elevato e la retribuzione mediana  | o |
| G4-55                    | Rapporto tra l'incremento percentuale dello stipendio del dipendente con stipendio più elevato rispetto all'incremento mediano  | - |
| <b>Etica e integrità</b> |   |   |
| G4-56                    | Descrizione del sistema di valori, principi, come codici di condotta e codici etici   | v |
| G4-57                    | Descrizione delle procedure interne ed esterne per avere segnalazioni su comportamenti non etici e illegali   | v |
| G4-58                    | Descrizione delle procedure interne ed esterne per la comunicazione di comportamenti non etici o illegali   | v |

Lade

M



| Codice GRI                         | INDICATORE   | LIVELLO |
|------------------------------------|--|---------|
| <b>Performance economica</b>       |  |         |
| G4-EC1                             | Valore economico diretto, generato e distribuito   | ✓       |
| G4-EC2                             | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività delle organizzazioni dovute ai cambiamenti climatici   | ○       |
| G4-EC3                             | Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico  | ✓       |
| G4-EC4                             | Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione  | ✓       |
| <b>Presenza sul mercato</b>        |  |         |
| G4-EC5                             | Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative, articolato per genere                             | -       |
| G4-EC6                             | Percentuale di senior manager assunti nella comunità locale nelle sedi operative più significative   | ✓       |
| <b>Impatti economici indiretti</b> |  |         |
| G4-EC7                             | Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti per pubblica utilità  | ✓       |
| G4-EC8                             | Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate  | ✓       |
| <b>Gestione degli appalti</b>      |  |         |
| G4-EC9                             | Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative  | ✓       |
| <b>Materiali</b>                   |  |         |
| G4-EN1                             | Materiali utilizzati (ove applicabile suddivisi per peso e volume)   | ○       |
| G4-EN2                             | Percentuale dei materiali che deriva da materiale riciclato  | -       |
| <b>Energia</b>                     |  |         |
| G4-EN3                             | Consumo di energia all'interno dell'azienda  | ✓       |
| G4-EN4                             | Consumo di energia all'esterno dell'azienda (impianti)   | ✓       |
| G4-EN5                             | Intensità energetica   | -       |
| G4-EN6                             | Riduzione del consumo energetico   | ✓       |
| G4-EN7                             | Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi  | ✓       |
| <b>Acqua</b>                       |  |         |
| G4-EN8                             | Prelievo di acqua totale per fonte   | ✓       |
| G4-EN9                             | Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua   | ✓       |
| G4-EN10                            | Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata  | ✓       |
| <b>Biodiversità</b>                |  |         |
| G4-EN11                            | Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati e gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterna ad aree protette | ○       |
| G4-EN12                            | Descrizione dei maggiori impatti di attività prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterna alle aree protette               | ○       |
| G4-EN13                            | Habitat protetti e ripristinati  | ✓       |



|   |   |    |
|---|---|----|
| G4-EN14                                     | Numero di specie elencate nella lista rossa (UCN) e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione suddivise per livello di rischio di estinzione           | o  |
| <b>Emissioni</b>                            |   |    |
| G4-EN15                                     | Emissioni dirette di gas effetto serra  | v  |
| G4-EN16                                     | Emissioni indirette di gas effetto serra  | v  |
| G4-EN17                                     | Altre emissioni di gas effetto serra  | ns |
| G4-EN18                                     | Intensità di emissioni di gas effetto serra   | -  |
| G4-EN19                                     | Riduzioni di emissioni di gas effetto serra   | v  |
| G4-EN20                                     | Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso   | ns |
| G4-EN21                                     | NO, SO e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso   | ns |
| <b>Effluenti e rifiuti</b>                  |   |    |
| G4-EN22                                     | Acqua reflua totale scaricata per qualità e destinazione  | v  |
| G4-EN23                                     | Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento   | v  |
| G4-EN24                                     | Numero totale e volumi di sversamenti significativi   | -  |
| G4-EN25                                     | Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono trasportati, importati, esportati e trattati e loro percentuale trasportata all'esterno                       | -  |
| G4-EN26                                     | Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle disposizioni provocate dall'azienda | o  |
| <b>Prodotti e servizi</b>                   |   |    |
| G4-EN27                                     | Iniziative per mitigare impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto   | v  |
| G4-EN28                                     | Percentuale di prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato e riutilizzato per categoria  | ns |
| <b>Conformità</b>                           |   |    |
| G4-EN29                                     | Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale  | o  |
| <b>Trasporti</b>                            |   |    |
| G4-EN30                                     | Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale   | o  |
| <b>Generale</b>                             |   |    |
| G4-EN31                                     | Spese ed investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologie  | v  |
| <b>Valutazione ambientale dei fornitori</b> |   |    |
| G4-EN32                                     | Percentuale dei nuovi fornitori che sono stati selezionati sulla base di criteri ambientali   | v  |
| G4-EN33                                     | Impatti ambientali attuali significativi e potenzialmente negativi nella catena di fornitura e relative azioni intraprese   | -  |
| <b>Meccanismo di reclami ambientali</b>     |   |    |



*[Handwritten signature]*

7

611

|  |  |   |
|--|--|---|
| G4-EN34  | Numero di reclami in tema di impatti ambientali gestiti e risolti attraverso un formale meccanismo di gestione dei reclami.  | ○ |
| <b>Occupazione</b>   |  |   |
| G4-LA1   | Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e genere e numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, sesso e area geografica   | ✓ |
| G4-LA2   | Benefits previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a tempo determinato  | ○ |
| G4-LA3   | Tasso di rientro al lavoro e di mantenimento del posto di lavoro dopo la fruizione di congedi parentali, articolato per genere   | ✓ |
| <b>Relazioni industriali</b>                                       |  |   |
| G4-LA4   | Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva  | ○ |
| <b>Salute e Sicurezza sul lavoro</b>                               |  |   |
| G4-LA5   | Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la Salute e la Sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore | ○ |
| G4-LA6   | Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere   | ✓ |
| G4-LA7   | Lavoratori con alta incidenza o altro rischio di infortuni legato alla loro occupazione  | ✓ |
| G4-LA8   | Accordi formali con associazioni sindacali relativi alla salute e alla sicurezza   | ✓ |
| <b>Formazione e istruzione</b>                                     |  |   |
| G4-LA9   | Ore medie annue di formazione per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori e per genere   | ○ |
| G4-LA10  | Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere.   | ✓ |
| G4-LA11  | Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria di lavoratori  | ○ |
| <b>Diversità e pari opportunità</b>                                |  |   |
| G4-LA12  | Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità  | ○ |
| <b>Parità di remunerazione tra donne e uomini</b>                  |  |   |
| G4-LA13  | Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione nel suo complesso (inclusi bonus, indennità, etc) delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria e per i principali luoghi di lavoro   | ✓ |
| <b>Valutazione fornitori sulla base delle politiche del lavoro</b> |  |   |
| G4-LA14  | Percentuale di nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri basati sulle politiche del lavoro   |   |



Ac 412

|  |  |    |
|--|--|----|
| G4-LA15  | Significativi impatti negativi effettivi o potenziali legati a politiche del lavoro nel processo di approvvigionamento e azioni intraprese   | -  |
| <b>Politiche del lavoro e meccanismi di reclamo</b>        |  |    |
| G4-LA16  | Numero di reclami per politiche del lavoro, catalogati, indirizzati e risolti attraverso apposite procedure formali di reclamo   | -  |
| <b>Investimenti</b>  |  |    |
| G4-HR1   | Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento e di contratti che includono clausole che incorporano i diritti umani e che sono stati sottoposti ad una relativa valutazione                           | ns |
| G4-HR2   | Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati                           | ns |
| <b>Non discriminazione</b>                                 |  |    |
| G4-HR3   | Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese  | ns |
| <b>Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b> |  |    |
| G4-HR4   | Identificazione delle attività e dei maggiori fornitori presso cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti. | ns |
| <b>Lavoro minorile</b>                                     |  |    |
| G4-HR5   | Identificazione delle operazioni e dei maggiori fornitori che presentano un elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione                                      | ns |
| <b>Lavoro forzato o obbligato</b>                          |  |    |
| G4-HR6   | Attività e maggiori fornitori con altro rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire ad abolire tutte le forme di lavoro forzato o obbligato   | ns |
| <b>Pratiche di Sicurezza</b>                               |  |    |
| G4-HR7   | Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.                                 | ns |
| <b>Diritti della comunità locale</b>                       |  |    |
| G4-HR8   | Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese   | ns |
| <b>Valutazione</b>   |  |    |
| G4-HR9   | Percentuale e numero totale di attività che sono state sottoposte ad un riesame in termini di diritti umani e/o ad una valutazione degli impatti   | ns |
| <b>Valutazione fornitori sulla base dei diritti umani</b>  |  |    |
| G4-HR10  | Percentuale di nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri basati sui diritti umani.   | ns |
| G4-HR11  | Significativi impatti negativi effettivi o potenziali legati ai diritti umani nel processo di approvvigionamento e azioni intraprese.  | ns |
| <b>Diritti umani e meccanismi di reclamo</b>               |  |    |

lbe

M



|   |   |    |
|---|---|----|
| G4-HR12   | Numero di reclami per diritti umani, catalogati, indirizzati e risolti attraverso apposite procedure formali di reclamo   | Ns |
| <b>Collettività e comunità locali</b>                               |   |    |
| G4-SO1  | Percentuale di attività in cui è stato implementato il coinvolgimento delle comunità locali, la valutazione degli impatti socio-ambientali e i programmi di sviluppo                                  | -  |
| G4-SO2  | Attività con importanti impatti positivi e negativi - reali e potenziali - sulle comunità locali  | o  |
| <b>Anti-corrruzione</b>   |   |    |
| G4-SO3  | Numero totale e percentuale di operazioni valutate per rischi legati a corruzione e rischi significativi identificati   | o  |
| G4-SO4  | Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione su politiche e procedure anti-corrruzione dell'organizzazione  | v  |
| G4-SO5  | Azioni intraprese in risposta ad episodi di corruzione  | -  |
| <b>Contributi politici</b>  |   |    |
| G4-SO6  | Totale dei contributi a partiti e movimenti politici, distinti per beneficiario   | v  |
| <b>Comportamenti anti-collusivi</b>                                 |   |    |
| G4-SO7  | Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze   | -  |
| <b>Conformità</b>   |   |    |
| G4-SO8  | Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e regolamenti  | -  |
| <b>Valutazione dei fornitori in base agli impatti sulla Società</b> |   |    |
| G4-SO9  | Percentuale di nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri basati sugli impatti sulla società   | -  |
| G4-SO10   | Significativi impatti negativi effettivi o potenziali sulla società nel processo di approvvigionamento e azioni intraprese  | -  |
| <b>Meccanismi di reclamo per impatti sulla società</b>              |   |    |
| G4-SO11   | Numero di reclami per impatti sulla società, catalogati, indirizzati e risolti attraverso apposite procedure formali di reclamo   | v  |
| <b>Salute e Sicurezza dei consumatori</b>                           |   |    |
| G4-PR1  | Percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e la sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento   | v  |
| G4-PR2  | Numero totale, suddiviso per tipologia, di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita | v  |
| G4-EU25*  | Numero di infortuni, malattie e incidenti mortali che hanno coinvolto la collettività, incluse cause legali anche pendenti  | -  |
| <b>Etichettatura di prodotti e servizi</b>                          |   |    |
| G4-PR3  | Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti/servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi                              | -  |



Per 6/16

|   |   |    |
|---|---|----|
| G4-PR4                                    | Numero totale, suddiviso per tipologia, di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature di prodotti/servizi                             | -  |
| G4-PR5                                    | Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione   | v  |
| <b>Marketing e Comunicazione</b>          |   |    |
| G4-PR6                                    | Vendita di prodotti vietati o contestati  | ns |
| G4-PR7                                    | Numero totale, suddiviso per tipologia, di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riferiti alla attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione | -  |
| <b>Rispetto della privacy del cliente</b> |   |    |
| G4-PR8                                    | Numero di reclami documentati relativi alla violazione della privacy e a perdita di dati dei consumatori  | v  |
| <b>Conformità</b>                         |   |    |
| G4-PR9                                    | Valore monetario delle sanzioni significative per non conformità a leggi e regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti e servizi  | -  |
| <b>Accesso</b>                            |   |    |
| G4-EU26*                                  | Percentuale di popolazione non servita nelle aree sotto gestione  | v  |

fre

7



405

Acquedotto Pugliese  
E - 16/05/2018 - 0050355



Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione  
indipendente sul Bilancio di Sostenibilità  
al 31 dicembre 2017

Protocollo: RC052422017BD2194

**BDO**



916



Tel: +39 080 5504076  
 Fax: +39 080 2172712  
 www.bdo.it

Via Andrea Da Bari, 128  
 70121 Bari

## Relazione della società di revisione indipendente sul "Bilancio di Sostenibilità"

Al Consiglio di Amministrazione  
 di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio di sostenibilità di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata (di seguito Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. o il "Gruppo") al 31 dicembre 2017.

### Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo 2 "I risultati economici ed il valore aggiunto" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010, n.39, in data 15 maggio 2018;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza  
 BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.  
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 0772780267 - R.E.A. Milano 1927842  
 Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 76 del 02/04/2013  
 BDO Italia S.p.A. - società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee)  
 della rete internazionale BDO, network di società indipendenti





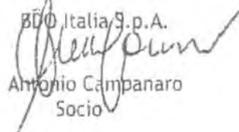
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione del Gruppo, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Acquedotto Pugliese S.p.A., sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

#### Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Bari, 15 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.  
  
 Antonio Campanaro  
 Socio

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA  
 E' COMPOSTA DA N. 918  
 PAGGIAE.

